SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 117 - Numero 261

LA STAMPA

Venerdì 4 Novembre 1983

A PAGINA 6

Ciampi smentisce le accuse al governo sull'economia

di Luca Giurato

Carlo Azeglio Ciampi

ALLE PAGINE DI CRONACA

Lettera di La Malfa: Perché chiediamo il pentapartito in Regione Piemonte

Giorgio La Malfa

Disegno di legge varato dal Consiglio dei ministri

Il nuovo condono edilizio ha norme più restrittive

Il Parlamento dovrà approvarlo entro fine anno - In caso contrario si tornerà al decreto Non saranno «perdonati» gli abusi successivi al 30 settembre - Entrate ridotte a 6500 miliardi

ROMA — Per l'edizione bis del condono edilizio il governo ha scelto la strada del disegno di legge. Alle Camere il provvedimento potrà godere della «corsia preferenziale» e quindi avrà la precedenza su tutte le altre materie da esaminare, finanziaria esclusa. Ma se il Parlamento non darà via libera al condono entro la fine dell'anno, il governo ripiegherà nuovamente sulla formula del decreto, anche per evitare che le entrate statali '84 abbiano un gettito inferiore di circa 6500 miliardi. Sempre entro il prossimo dicembre si procederà a una verifica del programma economico e soltanto allora si penserà a ulteriori interventi fiscali. E' questa la decisione più importante presa ieri dal Consiglio dei ministri nel corso di un'interminabile seduta.

Il condono edilizio sarà dunque operativo soltanto quando i due rami del Parlamento avranno votato il nuovo provvedimento messo a punto dal governo. Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, ha precisato che si tratta di un disegno di legge «a termine» e che esiste già un accordo tra i partiti della maggioranza per esaminare la sanatoria edilizia con il sistema «redigente». In sostanza, tutto l'articolato e gli eventuali emendamenti saranno discussi sia al Senato che alla Camera in sede di commissione, mentre l'aula dovrà limitarsi ad accettare o rifiutare «in toto» il testo. Se anche questa procedura non dovesse bastare, allora il ricorso al decreto sarebbe inevitabile.

Il nuovo provvedimento (trenta articoli, contro gli otto del decreto bocciato), quaranta pagine più una tabella, è comunque più ampio rispetto all'altro testo e tiene conto delle critiche venute da più parti e delle proposte avanzate anche dall'opposizione. Al fatto pratico, il nuovo condono risulta restrittivo e più attento alle esigenze dell'ambiente, del territorio e della sicurezza. Altro aspetto importante è la netta distinzione fra l'abusivismo per necessità (la casa costruita per abitarci) e l'abusivismo speculativo. Nel primo caso le sanzioni saranno piuttosto ridotte; nel secondo, le multe potrebbero addirittura essere triplicate. Infine, il provvedimento punta a stroncare il fenomeno dell'abusivismo futuro. Questa maggiore severità riduce naturalmente le stime di gettito: dai 9000 miliardi che si sarebbero dovuti rastrellare con il decreto decaduto ora si scenderebbe a circa 6500 miliardi. Rimarrebbe quindi un «buco» di 2500 miliardi che il governo tra dicembre e gennaio dovrà decidere come colmare (nuove tasse?)

Lo schema del condono-bis è articolato in tre capitoli: il primo è dedicato a nuove norme sul controllo e alle sanzioni; il secondo alla sanatoria delle opere costruite abusivamente nel passato e già prese in considerazione dal primo decreto di sanatoria; il terzo al recupero urbanistico.

Ed ecco i punti più significativi del provvedimento.

Autodenuncia. Il termine per la presentazione delle domande di condono, che è riservato solo alle abitazioni ultimate entro il 30 settembre scorso, dovrebbe restare fermo ai 45 giorni dopo l'entrata in vigore della legge. In un primo tempo si era pensato di allungare la scadenza a 90 giorni, ma con la formula del disegno di legge, un mese e mezzo di tempo sarà più che sufficiente. Il provvedimento suddivide gli abusi sempre in tre periodi, ai quali graduare le sanzioni: 1942-'67; '67-'77; '77-30 settembre '83, termine ultimo per gli abusi che possono essere «perdonati».

Mancata denuncia. Trascorsi 60 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande di condono, gli abusivi che non si saranno messi in regola rischieranno la requisizione dell'alloggio e multe pesantissime.

Abusivismo per necessità. I proprietari di un edificio abusivo formato da un unico alloggio di loro residenza (massimo 180 metri quadrati) dovranno versare a titolo di oblazione una somma pari al solo contributo di concessione. Per gli edifici costruiti dopo il '77 si dovrà versare anche il contributo di urbanizzazione erariale.

Abusivismo speculativo. Negli altri casi la sanatoria, oltre al contributo di concessione, comporterà multe gradualmente crescenti a seconda della gravità dell'abuso. In particolare per gli edifici con superficie sopra i 500 metri quadrati l'oblazione sarà del 235% degli oneri di concessione, mentre per quelli sopra i 1000 metri quadrati si arriverà al 300%.

Calcolo per il versamento. A base viene preso il contributo di concessione, che deve essere aumentato dell'onere per le opere di urbanizzazione limitatamente però all'ultimo periodo di riferimento. Per il primo periodo (1942-'67) dovrà essere versato — per la sanatoria dell'abusivismo — il 25% di tale contributo di concessione. Per il secondo periodo ('67-'77) il versamento sarà del 100%; il versamento salirà ancora al 150% per gli anni '77 e successivi. Agevolazioni, come detto, sono previste per l'abusivismo limitato alla prima casa, purché questa sia abitata e non superi i 180 metri quadrati.

Ripartizione versamenti. I contributi di urbanizzazione evasi spetteranno interamente ai Comuni, mentre i proventi delle oblazioni, suddivisi in due o tre rate, andranno ripartiti tra l'erario (50 per cento) e i Comuni (il rimanente 50 per cento).

Non sanabilità. E' prevista in assoluto per gli abusi consistenti in violazioni di norme sismiche, vincolative di aree e spazi pubblici o poste a tutela di interessi attinenti alla difesa militare esterna o alla sicurezza interna, a salvaguardia del nastro stradale e autostradale.

Abusivismo futuro. Si procederà alla repressione e al probabile abbattimento delle opere costruite abusivamente dopo il 30 settembre scorso. A Sip, Enel e aziende pubbliche saranno vietati allacciamenti di telefono, luce, acqua e gas in cantieri, quartieri o anche semplici abitazioni costruiti senza regolare licenza. Infine, saranno invalidati tutti gli atti giuridici concernenti il trasferimento, la divisione o la cessione degli edifici abusivi e dei terreni illecitamente lottizzati.

Emilio Pucci

A PAGINA 2

LE ALTRE MISURE SU:

- Cnel
- Autonomie locali
- Società
- Trasporti
- Protezione civile
- Università
- Legge valutaria

Massiccia offensiva di ribelli, siriani e libici nel Nord Libano

Dramma finale per Arafat

Dopo un violento bombardamento su Tripoli del Libano, all'attacco decine di carri armati - Accanita resistenza dei fedayn - Appelli del leader palestinese dal suo bunker ai Paesi arabi: «Se non intervenite sarà un'altra strage come Sabra e Chatyla» - Numerosi morti tra i civili, brucia una delle più grandi raffinerie del mondo - Il premier di Beirut telefona a Gemayel e chiede ai combattenti che lascino passare i pompieri

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — Sandro Pertini arriva stamane in un Libano nuovamente in fiamme. A Beirut la tregua regge, salvo scaramucce in periferia, c'è l'oscuramento e il coprifuoco; non dovrebbero esserci problemi di sicurezza per il capo dello Stato, poiché i belligeranti hanno riposto le armi, tutta la loro attenzione e le loro speranze sono rivolte alla conferenza dei loro capi a Ginevra.

Ma la battaglia si è scatenata una settantina di chilometri a Nord, a Tripoli (l'antica Tripoli di Siria) e nei dintorni, dove gli irriducibili fedeli del leader palestinese Yasser Arafat (circa 50 mila persone, ma forse soltanto 10 o 12 mila combattenti) si sono asserragliati intorno al loro capo carismatico dopo essersi ritirati dall'altipiano della Bekaa. Non c'è più scampo per loro, riferiscono persone rientrate in serata a Beirut, dopo aver attraversato decine di posti di blocco. Sono circondati da ogni parte nel loro campo a Bedaui, dove si trova il bunker di Arafat e di Nabil Shaed, per almeno due settimane. Le truppe castriste cattureranno a Grenada verranno sostituite all'Avana a scaglioni, dopo un interrogatorio: Cuba ha già protestato, all'arrivo dei feriti, delle donne e dei bambini, l'altro ieri, per quello che ha definito «il lavaggio del cervello» cui sarebbero stati sottoposti.

Ennio Caretto

Le frecce indicano la direzione delle truppe siriane e libiche

In difficoltà sommergibile russo al largo della costa Usa

WASHINGTON — Un portavoce della Marina americana ha segnalato che un sottomarino nucleare sovietico è immobilizzato alla superficie tra le isole Bermuda e la costa della South Carolina, probabilmente per problemi meccanici.

Colpita da proiettili di artiglieria è andata in fiamme anche una delle raffinerie di Tripoli, a un chilometro circa dal campo di Bedaui, che è una delle maggiori del mondo. Il primo ministro libanese Wazzan si è consultato al telefono con il presidente Gemayel, che si trova a Ginevra, e ha lanciato un appello perché ai pompieri venga consentito l'accesso alla raffineria, che è vitale per l'economia libanese. Tra degli enormi serbatoi di petrolio continuano a bruciare senza che si possa fare nulla.

Verso le 8, secondo quanto raccontano le persone fuggite da Tripoli, cessato il bombardamento concentrico delle artiglierie, sono passati all'attacco decine di carri armati. I palestinesi assediati hanno risposto con un fuoco infernale. L'agenzia di notizie palestinese *Wafa* informa da Cipro che, insieme con i reparti dei ribelli palestinesi del colonnello Abu Mussa, all'offensiva hanno partecipato reparti dei cosiddetto «comando generale» di Jibril e della *Saika* filosiriana. Ma ciò che maggiormente preoccupa i palestinesi lealisti è la presenza di almeno 120-150 carri armati siriani e di una dozzina di mezzi blindati, libici (secondo alcune fonti ci sarebbero due battaglioni libici impegnati nell'offensiva) che hanno preso parte ai combattimenti al comando del generale siriano Suleiman Issa.

Alle nove del mattino, secondo fonti vicine ad Arafat

Tito Sanna

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Nessuno lo aiuterà

I campi profughi sulle alture di Tripoli, capitale del Libano settentrionale, sono l'ultima spiaggia di Yasser Arafat. Era da settembre che il capo dell'Olp aspettava l'attacco dei palestinesi dissidenti comandati da Abu Mussa e sostenuti dai siriani. Per questo aveva lasciato la quieta Tunisia, dove si era rifugiato un anno fa dopo l'evacuazione di Beirut, e aveva raggiunto i fedayn lealisti rimasti nel Nord del Libano.

E dal comando di Badaui, alla periferia di Tripoli, lanciava invano da settimane appelli ai Paesi arabi affinché dissuadessero il siriano Assad dal lanciare le sue forze armate contro quell'ultimo ridotto palestinese. Ma non si faceva illusioni. L'ultima speranza era sfumata quando a metà settembre, nel pieno della battaglia sulle montagne dello Chouf, alle porte di Beirut, il druso Walid Jumblatt, alleato dei siriani, aveva respinto con precipitosa fermezza, quasi con disprezzo, l'offerta di un aiuto militare avanzato dall'Olp.

Arafat aveva dichiarato che i suoi fedayn erano pronti a battersi con i miliziani drusi contro l'esercito di Amin Gemayel. Era il disperato tentativo del capo dell'Olp di reinserirsi nella vischia libanese, a fianco delle *«forze progressiste»*, come ai tempi dell'assedio di Beirut.

La ripulsa di Jumblatt, sollecitata dai siriani o comunque gradita a Damasco, determinava il completo isolamento di Arafat. Il messaggio era chiaro. Al capo dell'Olp non restava che aspettare l'attacco. I siriani l'avrebbero lanciato al momento politicamente più opportuno.

L'apertura della conferenza di Ginevra, per la *«riconciliazione»* nel Libano, è stato forse giudicato tale.

Damasco sa che in questo tardo autunno nessuno è disposto a correre in aiuto del capo dell'Olp. Anzi, quasi tutte le forze a confronto in Libano seguono in queste ore la battaglia di Tripoli con malcelata soddisfazione. Il governo di Gerusalemme osserva le forze armate siriane continuare l'operazione iniziata da Tsahal nel giugno dell'81, con l'invasione del Libano, che aveva appunto come obiettivo la demolizione dell'Olp.

I falangisti cristiani, che hanno sempre considerato i palestinesi responsabili delle loro sciagure, non rimpiangono certo i fedayn su cui cadono le bombe siriane. Ma le stesse *«forze progressiste»*, che contano su Damasco per far valere i loro diritti, non si commuovono troppo per la sorte dell'Olp considerato fuori gioco.

In tutti i modi non sono disposti a muovere un dito in favore dei loro ex alleati e contro il potente regime siriano. Nel Libano Arafat è isolato politicamente e militarmente. Fuori può contare soprattutto sugli interventi diplomatici della ricca e remota Arabia Saudita, che in tutti questi mesi non è però riuscita a dissuadere il presidente Assad dal lanciare il temuto, atteso, scontato attacco.

Il non nuovo obiettivo di Damasco è di assumere il controllo dell'Olp, di togliere ad Arafat la presidenza e di mettere al suo posto uomini di fiducia. Il presidente Assad non ha mai tollerato l'indipendenza dell'Olp, non ha mai nascosto il desiderio, la volontà di inquadrare i fedayn fedeli ad Arafat nelle forze armate siriane, come è già accaduto per numerosi altri gruppi palestinesi.

La Siria apparirà così col tempo il Paese depositario della *«lotta per la liberazione della Palestina»*. E anche un motivo di prestigio per l'ambizioso Assad.

Bernardo Valli

Il Presidente nega di preparare un golpe in Nicaragua

Reagan: a Grenada è finita I nostri soldati se ne vanno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *«La situazione a Grenada è stabile... Abbiamo raggiunto i nostri obiettivi e, non appena le condizioni logistiche ce lo permetteranno, i nostri soldati abbandoneranno l'isola»*. Con queste parole, Reagan ha ieri confermato l'inizio del ritiro delle truppe americane dalla piccola Repubblica dei Caraibi. Più tardi, il portavoce della Casa Bianca, Speakes, ha precisato che sono già partiti alla volta di Beirut, dove erano inizialmente diretti, i 1800 marines con la portaerei *Independence* e alcune navi di scorta. E' anche incominciato, ha detto, il rimpatrio di metà circa dei para della 82ª divisione aerotrasportata. Da domani, dovrebbero restare a Grenada solo 2500 soldati Usa, che verranno ridotti ulteriormente di numero nelle prossime settimane.

Reagan si è presentato d'improvviso ai giornalisti nella sala stampa della Casa Bianca ieri mattina alle 10. Visibilmente di buon umore, ha liquidato con una battuta la secca sconfitta subita all'Assemblea Generale dell'Onu, che ha condannato con 108 voti contro 9, e 27 astensioni, l'invasione dell'isola: *«Non mi ha guastato la prima colazione»*, ha commentato. Ha quindi criticato l'uso del termine «invasione», negando qualsiasi affinità tra Grenada e l'Afghanistan: *«Siamo seri* — ha detto —: *la nostra è stata una missione di salvataggio, abbiamo restituito non tolto, la libertà a un popolo»*.

Alla domanda se ripeterebbe l'intervento armato contro altri Paesi, il Capo di Stato Usa ha risposto senza esitazione: *«Nelle stesse condizioni, sì»*. Questo significa che gli Stati Uniti attaccherebbero il Nicaragua? *«No* — ha ribattuto prontamente —, *la situazione è molto diversa. I sandinisti ci accusano di preparare un golpe, ma è falso»*. Reagan ha spiegato che Grenada era divenuta uno strumento di sovversione sovieto-cubano nell'area caraibica. La spiegazione non è suonata molto convincente: la stessa argomentazione potrebbe essere usata per Managua. Inoltre, mentre egli parlava, il Senato approvava con un voto a voce la proroga dei finanziamenti alle attività clandestine della Cia in territorio nicaraguense.

Il presidente Reagan non ha parlato di Cuba, ma la Casa Bianca ha indicato successivamente che il suo monito era rivolto all'Avana. Mentre si accinge a sguarnire Grenada, il Capo di Stato americano prende provvedimenti contro un eventuale tentativo di rivincita di Castro. La squadra navale di nove unità da guerra, guidata dalla portaerei *America* di 80 mila tonnellate, in navigazione verso le coste cubane, ha l'ordine di svolgere manovre militari nei Caraibi per almeno due settimane. Le truppe castriste catturate a Grenada verranno sostituite all'Avana a scaglioni, dopo un interrogatorio: Cuba ha già protestato, all'arrivo dei feriti, delle donne e dei bambini, l'altro ieri, per quello che ha definito «il lavaggio del cervello» cui sarebbero stati sottoposti.

Ennio Caretto

Respinta con 348 «no» e 205 «sì» la mozione pci che chiedeva il ritiro dei militari

Gli italiani rimangono in Libano Oggi la visita di Pertini a Beirut

ROMA — Alla vigilia della partenza del presidente della Repubblica Pertini per il Libano, la Camera dei deputati ha deciso che i nostri soldati rimangano ancora a Beirut, in attesa dell'evolversi della situazione. Comunisti, democproletari, dp e radicali avevano chiesto il ritiro del nostro contingente di pace. I partiti di governo si sono opposti, rivendicando la validità della decisione presa a suo tempo dalla quasi totalità dei partiti, comunisti compresi. A tarda sera la risoluzione comunista per il ritiro del contingente è stata messa ai voti e respinta con 348 no contro 205 sì. A favore dell'ordine del giorno del governo, che approvava le dichiarazioni dei ministri Andreotti e Spadolini per la permanenza in Libano, hanno votato anche i missini. Il risultato è stato: 335 sì, 218 contrari e un astenuto.

La maggioranza ha così formalmente circoscritto la sua decisione su un problema tanto delicato. Decisione raggiunta malgrado ampie assenze di deputati dei partiti di governo, che hanno preferito prolungare un «ponte» che era iniziato venerdì della scorsa settimana. La Camera si è infatti riunita solo ieri per discutere il pressante problema libanese, proprio mentre Pertini parte per passare la festa delle Forze armate accanto ai nostri militari, e il ministro degli Esteri Andreotti parte anche lui per essere domenica in Siria.

La posizione del governo è stata illustrata ai deputati dal ministro degli Esteri Andreotti (dc) e da quello della Difesa Spadolini (pri). Entrambi hanno respinto la proposta di ritirare i militari italiani dal Libano. Andreotti ha insistito soprattutto sulla nostra funzione di paese proiettato nel Mediterraneo, personalmente interessato a trovare una soluzione pacifica nel Libano e nel Medio Oriente.

A PAGINA 6

I messaggi alle Forze armate di Pertini e Spadolini per il 4 novembre

Spadolini ha insistito molto sulla necessità di «non smarrire il raccordo» con gli alleati americani, francesi e inglesi. Entrambi sono parsi pieni di dubbi sulla possibilità di inviare osservatori italiani in Libano. Le condizioni che l'Italia pone sono state minuziosamente illustrate da Spadolini a sono parse coincidere in buona parte con le garanzie richieste anche dai comunisti.

Il ministro degli Esteri ha spiegato che va in Siria «per stimolare la difficile riconciliazione libanese», ha detto chiaro (e questo fa piacere al pci) che la Siria «è un interlocutore da tenere in decisivo conto» per il problema libanese, ha detto «che i contingenti in questo momento non sono sostituibili» ed ha enfatizzato il ruolo delle forze delle Nazioni Unite nel Libano meridionale. Forze che dovrebbero essere utilizzate più ampiamente in futuro. Andreotti ha sostenuto che l'Italia chiede il ritiro dal Libano delle truppe di Israele e della Siria «anche nel caso [illegible] subordinino il loro ritiro alla formalizzazione di condizioni non simultanee che finiscono per bloccare la situazione».

Il problema centrale del Medio Oriente rimane comunque, secondo Andreotti, quello di dare una patria ai palestinesi, solo modo per pacificare l'area, garantendo ovviamente i diritti di Israele. L'Olp rimane tuttora «un fattore potenziale di stabilità politica» in Medio Oriente. E su questo punto di vista si registrano divergenze tra i Paesi europei e gli Stati Uniti.

Il ministro della Difesa Spadolini ha assicurato più volte che le truppe italiane svolgono in Libano una funzione neutrale. Due erano i compiti con i quali andammo a Beirut, ha spiegato: difendere i palestinesi contro le atrocità; aiutare il ristabilimento della sovranità nazionale nell'intero Paese. Se negli incontri in corso a Ginevra le varie parti libanesi facessero una valutazione «negativa, anche parziale» sulla forza

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Voli: sospeso lo sciopero di lunedì

ROMA — I sindacati confederali ed autonomi (Cgil, Cisl, Uil, Anpac ed Atv) hanno deciso di spostare la data di effettuazione dello sciopero nazionale di 24 ore del personale navigante del trasporto aereo (piloti, assistenti e tecnici di volo) fissato per lunedì 7 novembre.

La protesta, in assenza di fatti nuovi, dovrebbe svolgersi il 30 novembre e il 1° dicembre. Nel frattempo si terrà un nuovo incontro al ministero della Sanità per risolvere il problema dell'applicazione della riforma sanitaria nel settore dei naviganti aerei e marittimi. Di conseguenza, tutti i voli dell'Alitalia, Air ed Aeromediterranea si svolgeranno regolarmente.

Le organizzazioni sindacali del settore si riuniranno oggi per esaminare i risultati dell'incontro avuto ieri mattina con il sottosegretario alla Sanità, Carlo Bonni, e per fissare la data del nuovo sciopero.

Castro accoglie i feriti

L'Avana. Fidel Castro riceve all'aeroporto della capitale i cubani colpiti negli scontri a Grenada e rimpatriati con un aereo della Croce Rossa (Telefoto United Press - Il servizio a pagina 5)

Gli animali sarebbero in grado di svolgere «compiti di assistenza»

Avremo anche le scimmie-infermiere

Nella foresta amazzonica la cattura di 100 esemplari di «machinos» - Saranno addestrate negli Usa

LIMA — Cento scimmie della foresta amazzonica (85 femmine e 15 maschi) saranno «trasformate», negli Stati Uniti, in infermiere per invalidi. L'esperimento, in preparazione da tempo, è entrato ieri nella fase operativa. E' cominciata, infatti, la cattura degli animali che richiederà almeno tre mesi di lavoro.

Le scimmie sono della specie «Cebus Apella» e la loro scelta ha richiesto un lungo periodo di studio e di confronto. Sono di taglia piccola e vivono nella foresta amazzonica nella regione peruviana di Loreto, alla confluenza del Rio Maranon con il Rio Ucayali. Della loro cattura sono stati incaricati gli specialisti dell'Istituto per la conservazione dei primati della Riserva naturale di Santiria, diretta dal dottor Jaime Moro Bono.

Il dottor Bono ha detto che le «Cebus Apella» (che nel dialetto indio vengono chiamate «machinos») sono «le rappresentanti più intelligenti della specie». Bene addestrate, queste scimmie possono aprire e chiudere rubinetti, riempire bicchieri con liquidi e portarli ad una persona. Possono anche aprire e chiudere finestre e compiere altri gesti, a comando, che potrebbero «sostituire le funzioni di un infermiere». Le scimmie possono essere addestrate anche a suonare campanelli in caso di necessità e, secondo il dottor Jaime Moro Bono, potrebbero essere utilizzate anche come «aiuto domestico» oltre che come «assistenti per infermi o invalidi».

Se l'esperimento riuscirà, come sostengono i dirigenti degli istituti sanitari americani che hanno organizzato l'operazione, le scimmie-infermiere saranno allevate anche negli Stati Uniti. La scelta di 85 femmine e di 15 maschi, infatti, non è casuale ma risponde all'esigenza di impiantare un eventuale allevamento fuori della foresta amazzonica.

Nella Riserva naturale di Sumiria, il gruppo del dottor Bono studia dal 1976 la «Cebus Apella» ed anche un'altra specie di scimmia, la «Cebuella pigmea» chiamata comunemente «leoncito». Anche queste ultime scimmie vengono inviate negli Stati Uniti ma per subire una sorte diversa. Sono, infatti, utilizzate per particolari esperimenti scientifici in campo geriatrico. Su di loro si provano trattamenti con sostanze ansiolitiche e narcotiche che — a quanto ha dichiarato il dottor Bono — potrebbero essere combinate in un farmaco «per prolungare la vita dell'uomo».

e. ri.

Il Vaticano denuncia le provocazioni dei sandinisti

CITTA' DEL VATICANO — «Profonda preoccupazione» della Santa Sede per gli attacchi alla libertà religiosa compiuti dai sandinisti ai danni della Chiesa del Nicaragua. La radio vaticana da due giorni sta seguendo attentamente la situazione e ha denunciato irruzioni delle forze speciali sandiniste e della locale milizia popolare nelle chiese, interruzioni delle messe, aggressioni ai sacerdoti e ai fedeli e le espulsioni di due preti stranieri dal Paese.

Si tratta, ha detto la radio vaticana, di «episodi inaccettabili e preoccupanti per la carica di provocazione e di intolleranza religiosa».

GLI ALTRI DISEGNI DI LEGGE APPROVATI NELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Per i capitali in fuga le manette a chi esporta più di 100 milioni

Prima il «tetto» era di 5 milioni - Il disegno di legge prevede maggior libertà valutaria

ROMA — Nella seduta-fiume di ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge che modifica le norme valutarie. Il disegno presentato dal ministro per il Commercio estero Capria d'intesa con il ministro della Giustizia Martinazzoli sulle integrazioni e modifiche alla legge penale o valutaria ha in sostanza lo scopo di riallineare il sistema valutario italiano a quello dei maggiori Paesi industrializzati. Il provvedimento prevede un'ampia depenalizzazione dei reati valutari. Il «tetto di penalizzazione» è stato portato da cinque a cento milioni di lire. Questo aumento è stato stabilito tenendo conto del fatto che sono superate le esigenze straordinarie che nel 1976 avevano portato alla emanazione della legge numero 159. In pratica la normativa è stata così adeguata all'effettiva gravità dei reati. Al di sotto dei cento milioni però l'illecito valutario resta punibile con le sanzioni amministrative che sono già stabilite.

Il disegno di legge, a parte modifiche alla legge penale, quale per esempio l'abolizione dell'obbligo del rito direttissimo, si propone l'impegno di riformare la normativa valutaria sostanziale. Esso prevede infatti una delega al governo appunto per la riforma della legislazione valutaria.

I criteri di delega al governo prevedono:

1 l'affermazione della libertà di relazioni economiche e finanziarie con l'estero, fatte salve, naturalmente, le eccezioni imposte da esigenze di salvaguardia dell'economia;

2 la predeterminazione per legge delle modalità e delle motivazioni di eventuali deroghe;

3 una radicale riforma delle norme valutarie non legislative (regolamenti, circolari, istruzioni) improntata a principi di chiarezza e di semplificazione procedurale tali da facilitare la partecipazione italiana al commercio internazionale.

Sono previste infine anche due ulteriori apposite deleghe per la compilazione di testi unici delle norme valutarie e penali e sostanziali.

Per i giubbotti antiproiettile occorrerà un permesso

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato, su proposta del ministro dell'Interno, un disegno di legge concernente la fabbricazione, l'intermediazione, il deposito, il commercio, il trasporto, la detenzione, l'esportazione e l'importazione di giubbotti antiproiettile e di manette.

La nuova normativa si è resa necessaria in considerazione della progressiva diffusione dell'uso dei giubbotti e di manette da parte di privati e allo scopo di contrastare la loro utilizzazione da parte di organizzazioni criminose. Il provvedimento disciplina la materia, introducendo uno specifico regime di autorizzazioni, controlli e sanzioni per i trasgressori.

Il governo ha varato anche uno schema di decreto (DPR) di approvazione del regolamento per l'accesso ai ruoli del personale della polizia di Stato che espleta funzioni di polizia.

In particolare, il decreto detta norme sulle domande di partecipazione ai concorsi, sulla composizione delle commissioni giudicatrici, sulle prove d'esame, sull'accertamento dei requisiti psico-fisici ed attitudinali.

Parte la «Rel» per lo zucchero

ROMA — Il consiglio dei ministri ha anche approvato il provvedimento relativo al settore bieticolo-saccarifero per la ristrutturazione [illegible] re. Lo ha detto il ministro per le Regioni, Romita, ricordando che si tratta di un progetto in base al quale lo Stato interverrà in alcuni casi per contribuire alla ristrutturazione di società del settore in crisi attraverso la «Rib», una sorta di organismo simile a quello adottato per la ristrutturazione del settore dell'elettronica civile (Rel).

Contro la Socof annunciata una pioggia di ricorsi

ROMA — La Confedilizia ha dichiarato «guerra» alla sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati (Socof)

La «guerra» alla Socof porterà — secondo quanto è stato annunciato — ad una serie di ricorsi già presentati dalla Confedilizia ai tribunali amministrativi regionali e a «milioni» di ricorsi che la confederazione invita i proprietari a presentare

In caso di calamità poteri eccezionali al ministro per la Protezione civile

Potrà chiedere aiuti ad altri ministeri senza trafile burocratiche e coordinerà direttamente gli interventi - Le Regioni dovranno preparare programmi di prevenzione - La Cee intanto chiede conto di 26 miliardi stanziati nell'80

ROMA — In caso di calamità naturali un unico «comandante» guiderà l'intervento dello Stato, e sarà il ministro della Protezione civile: avrà automaticamente poteri eccezionali e potrà quindi attingere forze da altri ministeri senza [illegible] burocratiche. Dopo l'infelice esperienza di Pozzuoli, dove sovrapposizioni di competenze hanno provocato incertezze e confusione, il Consiglio dei ministri ieri ha approvato un disegno di legge che dovrebbe dare strutture più adeguate alla Protezione civile. «*Una baracchetta*», la definì subito dopo l'insediamento il ministro Scotti, e il terremoto aveva confermato quella diagnosi. Ora la prevista istituzione di un «comando unico» potrebbe eliminare equivoci e incongruenze.

Che cosa succederà nei fatti, Scotti l'ha spiegato con un esempio uscendo da Palazzo Chigi: «*Se dovessimo fronteggiare grandi incendi, potrò far intervenire direttamente la guardia forestale, senza passare per il ministero dell'Agricoltura. La stessa cosa per i vigili del fuoco, e tutte le altre strutture d'intervento*». Saltare tutte le pastoie burocratiche dovrebbe permettere l'intervento rapido e ben coordinato di una forza messa insieme al momento.

Più in generale il disegno di legge istituisce il Servizio nazionale della Protezione civile, «*una struttura molto agile, non burocratica*» come l'ha definita Scotti, che agisce su tre livelli: centrale, regionale e locale. Al vertice, il ministro della Protezione civile, che diventa anche capo della Direzione unitaria del servizio nazionale di Protezione civile. Viene eliminata la Direzione generale della Protezione civile del ministero dell'Interno, un inutile doppione: il personale verrà assorbito dal dicastero di Scotti.

Nel livello intermedio il Servizio nazionale e le Regioni dovranno predisporre «*programmi di prevenzione e previsione delle calamità*». A livello locale, infine, interverranno sindaci e prefetti. I primi dovranno adottare un «*piano comunale di intervento*» e contribuire alla prima iniziativa di soccorso. Ai prefetti il ministro della Protezione civile potrà delegare poteri eccezionali; spetterà loro predisporre e attuare il piano provinciale d'intervento. Il servizio logistico, di Centri territoriali di protezione civile: si tratta di prefabbricati di facile trasporto, installati sul luogo in caso di emergenza, e quindi smontati e recuperati, per un successivo riutilizzo.

Al Servizio nazionale saranno chiamati a partecipare anche associazioni e gruppi spontanei, che potrebbero intervenire «*nelle attività di previsione, prevenzione e soccorso*». Il collegamento con il ministero per la Ricerca scientifica dovrà diventare più stretto e portare a [illegible] mappe accurate dell'Italia ad alto rischio, dove saranno valutati pericoli sismici, geologici, idrogeologici e vulcanici.

Il progetto insomma è ambizioso. Ma in contrasto con questi buoni propositi arriva da Strasburgo l'eco di vicende che danno dell'Italia del terremoti un'immagine poco promettente. Al termine di un'indagine ordinata dal Parlamento europeo, il britannico Hord, relatore, ha chiesto conto dei 26 miliardi stanziati dall'assemblea di Strasburgo in favore dei coltivatori di tabacco campani colpiti dal sisma del 1980. I tabacchicoltori, ha detto Hord, finora non hanno ricevuto una lira: «*Un aiuto deliberato d'urgenza non è stato utilizzato per l'urgenza*». Quei soldi pare si siano persi nei meandri della burocrazia. Ma adesso il Parlamento europeo pretende che siano consegnati agli interessati, che attendono da tre anni.

g. r.

Università Nuove norme su personale e concorsi

ROMA — Due provvedimenti, approvati ieri dal Consiglio dei ministri, riguardano l'Università. Una nota del ministero della Pubblica Istruzione così presenta il disegno di legge sul personale tecnico ed amministrativo delle università: «*Il provvedimento, particolarmente atteso, porta a compimento il processo di decentramento amministrativo. Il riordinamento dei ruoli, la ristrutturazione delle funzioni del personale non docente delle Università, riordina la funzione dirigenziale, istituisce il personale speciale delle carriere direttive del personale tecnico e scientifico, che soddisfa l'esigenza di dare una collocazione giuridica ed economica a figure di spiccata professionalità*».

Sono definite «rilevanti» le norme che prevedono «*la definizione delle piante organiche di ateneo, in quanto consentono una più stretta corrispondenza fra le dimensioni delle singole università e il personale dipendente*».

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato il disegno di legge concernente norme in materia di giudizi di idoneità previsti dal decreto del Presidente della Repubblica in data 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, con particolare riferimento alla formazione di un'unica commissione giudicatrice per ciascun raggruppamento disciplinare. «*In particolare rilievo — commenta il ministero — è la norma che consente ai giovani che abbiano svolto attività di ricerca presso istituti universitari stranieri, di partecipare a concorsi a professore ordinario, professore associato e a ricercatore con un numero di posti riservati non superiore al cinque per cento*».

Lo ha nominato ieri sera il Consiglio dei ministri

Roberto D'Alessandro nuovo presidente porto di Genova

Roberto D'Alessandro

GENOVA — Il governo ha finalmente nominato il presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, carica che era vacante dal luglio scorso dopo le dimissioni del professor Giuseppe Degnino. Il nuovo presidente è Roberto D'Alessandro, genovese, 48 anni, attualmente amministratore delegato della Publikompass. Precedentemente il dottor D'Alessandro era stato amministratore delegato del gruppo editoriale Fabbri e direttore generale commerciale della Pirelli.

D'Alessandro, figlio di un generale dei carabinieri e imparentato con il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ha vissuto a Genova fino alla metà degli Anni Sessanta, prima come manager dell'Italsider, poi passò alla Zanussi e successivamente alla Pirelli. E' noto anche per essere dal 1975 sindaco di Portofino, che è stato eletto una prima volta e confermato nel 1980 plebiscitariamente alla testa di una lista indipendente.

Roberto D'Alessandro non ha tessere, ma è considerato di area socialista ed è particolarmente vicino da molti anni, come amico e come consigliere, al presidente del Consiglio, Bettino Craxi. D'Alessandro è stato nominato un po' a sorpresa, anche se il suo nome circolava da un paio di settimane tra i «papabili». Però la nomina aveva subito la passato fin troppi rinvii e per questo motivo a Genova, soprattutto negli ambienti economici, erano sorti non pochi malumori nei confronti del governo.

Il neo presidente, appena ricevuta la notizia della nomina nella sua casa di Milano, ha dichiarato di essere soddisfatto e di avere intenzione di trasferirsi al più presto a Genova nella casa paterna.

Paolo Lingua

ROMA — L'on. Giulio Andreotti è stato rieletto presidente del gruppo italiano dell'Unione interparlamentare. L'assemblea generale del gruppo, riunitasi ieri a Montecitorio, ha ascoltato una relazione dello stesso Andreotti, presidente nella scorsa legislatura.

Ripresentati i due provvedimenti decaduti nella passata legislatura

Avremo le province metropolitane Rapporti più stretti Cnel-governo

ROMA — Presentato dal ministro dell'Interno, Scalfaro, è stato varato un disegno di legge che riguarda le autonomie locali. Esso realizza un preciso impegno assunto dal presidente del Consiglio in sede di dichiarazioni programmatiche. E' stato varato, ha detto il ministro Scalfaro, nel testo presentato dal precedente governo, discusso e votato dal Senato per la parte relativa ai Comuni. A Palazzo Madama — ha ricordato il ministro — era cominciato il dibattito anche sugli articoli concernenti le Province, ma su questa parte le disposizioni sono rimaste quelle proposte dall'ex ministro dell'Interno Rognoni.

Nelle linee generali il disegno di legge sulle autonomie locali si propone di definire la posizione istituzionale del Comune, ente territoriale di base a competenza generale, e della Provincia, unico ente intermedio con funzioni di programmazione.

Esso mira inoltre ad individuare modelli differenziati per il governo locale con il riconoscimento di un'ampia potestà statutaria; e poi ad istituire aree-province metropolitane per una più idonea soluzione ai problemi delle città-regioni. Infine si pone l'obiettivo di qualificare e redistribuire le competenze degli organi degli enti locali, di puntualizzare le disposizioni in tema di responsabilità, di porre un sistema di rapporti Stato-enti locali e Regioni-enti locali più rispondente alle esigenze degli enti locali stessi e più rispettoso delle autonomie garantite costituzionalmente.

Un problema particolare affrontato dal disegno di legge è stato quello dei controlli sugli enti locali. Tale controllo sarà affidato a un organismo che dovrà essere costituito — ha spiegato Scalfaro — da personale molto preparato. I componenti dovrebbero essere sette: tre rappresentanti delle Regioni, tre dello Stato più un consigliere della Corte dei Conti. Dovrebbe essere prevista la possibilità di impugnativa di un eventuale provvedimento del sindaco, del presidente della Provincia o di un assessore e perciò la possibilità per il prefetto di impugnare questo provvedimento davanti al Tar qualora si ritenga che possano essere stati lesi gli interessi generali dello Stato. Su questi temi — ha concluso il ministro — il governo è convinto che debba essere investito il Parlamento in quanto essi sono vitali per la struttura dello Stato. Su di essi è necessario il coinvolgimento delle opposizioni in modo che vi sia il maggiore consenso possibile. (*Ansa*)

Via all'esodo dei 5000 portuali

ROMA — Due dei provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri riguardano l'economia marittima e sono destinati ad alleggerire la tensione sindacale. Il primo dei due consente l'attuazione della legge sul prepensionamento dei 5000 portuali. Questa legge, concernente misure urgenti per fronteggiare la situazione dei porti, prevede tra l'altro la stipulazione da parte del Fondo assistenza sociale lavoratori portuali, degli enti portuali e delle aziende dei [illegible] meccanici, di mutui con istituti di credito di diritto pubblico, con garanzia dello Stato.

Il nuovo provvedimento riguarda circa 30 mila iscritti

Consiglio nazionale economia e lavoro

Un punto di riferimento per imprese e sindacati

ROMA — *Il governo ha approvato un disegno di legge di riforma del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) che riprende il testo che lo stesso organismo aveva predisposto nella precedente legislatura, e che era stato presentato al Senato senza tuttavia che potesse essere approvato.*

Il progetto modifica sostanzialmente le attribuzioni, pur nel rispetto del dettato costituzionale, prevedendo che l'attività del Cnel non consista soltanto in una funzione di consulenza esercitata spesso di propria iniziativa, su temi particolari, ma si concentri, sotto l'impulso del governo, sugli indirizzi e sugli obiettivi di fondo della politica economica e sociale. In tal modo il Cnel diviene lede qualificato per un intervento dei diversi interessi organizzati, anche di quelli non adeguatamente rappresentati nei rapporti triangolari governo - imprenditori - sindacati nella definizione degli indirizzi e degli obiettivi di fondo della politica economico-sociale.

Ecco i futuri compiti del Cnel: si esprime sui più importanti documenti di politica, è programmazione economica come la relazione previsionale e-programmatica; predispone rapporti periodici di propria iniziativa, o anche su richiesta delle Camere e del governo sugli andamenti generali, settoriali e locali del mercato del lavoro, sugli assetti normativi e retributivi, sul costo del lavoro; esprime proprie valutazioni in sessioni semestrali sull'andamento della congiuntura economica;

(Agi)

Dramma finale per Arafat

(Segue dalla 1ª pagina)

Le comunicazioni telefoniche ieri sera erano ancora in funzione nonostante la furia dei combattimenti) la trasmittente radio *Voce della Palestina* inaugurata appena due mesi fa sulla vetta del monte Tourbal ha taciuto. Non si sa se colpita dalle artiglierie oppure se conquistata dalle truppe siriane e alleate. Yasser Arafat ha allora lanciato diversi appelli servendosi di Radio Montecarlo. Uno di essi, accoratissimo, era rivolto al presidente siriano Assad. «*Per tutto ciò che si è stato tra di noi* — ha detto il capo di Al Fatah — *ti scongiuro di fermare lo sterminio del nostro popolo. In ogni caso rimarrò con il mio popolo e sarà per me un onore morire insieme con esso per la nostra patria palestinese*». A una radio libanese Arafat ha detto: «*La Siria sta portando a termine quello che non sono riusciti a fare Israele e Stati Uniti*».

Arafat ha rivolto anche successivi appelli radio ai dirigenti dei Paesi «*Arabi socialisti non allineati e amici*» perché intervengano e impediscano una nuova strage come quella di un anno fa a Sabra e Chatyla. A Beirut, considerata la situazione disperata di Arafat e dei suoi, asserragliati in una zona ristrettissima, con una scarsa dotazione di armi pesanti, senza vie di rifornimento né per terra né per mare, ieri sera era diffusa l'impressione che per i guerriglieri lealisti ormai non c'è via di scampo.

Sempre ieri sera, a rendere ancor più drammatico il quadro della situazione, fonti palestinesi a Damasco — secondo l'agenzia Jana — hanno annunciato che Yasser Arafat è sfuggito a Tripoli a un attentato compiuto nella notte tra mercoledì e ieri. Le fonti hanno aggiunto che un gruppo di persone armate si è avvicinato sparando all'autovettura di Arafat uccidendo l'autista di questi e ferendo uno dei suoi collaboratori. Il leader dell'Olp è uscito indenne, ma, più tardi, «*ha dato segni di nervosismo ed è apparso distrutto*».

La battaglia proseguiva mentre su Tripoli scendeva la notte. Le forze siriane cercano di tagliare la strada costiera tra i campi di Bedaul e Nar-el-Bared. I combattenti di Arafat resistono nel villaggio di Deir Ammar, all'altezza della raffineria incendiata. Anche le pendici occidentali del monte Tourbal ieri sera erano ancora nelle loro mani. A Sud-Est, la colonna siriana che cercava d'investire i campi dalle spalle si è trovata di fronte a un deciso contrattacco.

Nell'abitato di Tripoli il «partito di unificazione islamica» presidia tutte le strade e impedisce l'accesso a [illegible]. Questo movimento appoggia indirettamente Arafat, ma il suo obiettivo sembra soprattutto di impedire che i combattimenti dilaghino anche nei quartieri residenziali, che tuttavia hanno subito un severo bombardamento d'artiglieria.

Tito Sansa

Un appello di Hussein a favore di Arafat

AMMAN — Re Hussein di Giordania ha lanciato ieri un appello a tutti i sovrani e capi di Stato arabi perché intervengano immediatamente per porre fine al massacro dei palestinesi nel Libano settentrionale. Lo hanno riferito ieri sera fonti ufficiali

Re Hussein scrive nei suoi messaggi che la «Giordania non accetterà che gli arabi vengano decimati».

Pertini a Beirut

(Segue dalla 1ª pagina)

multinazionale, noi riesamineremmo sicuramente la nostra posizione. Ma intanto «*non volteremo le spalle al Libano fino a quando i libanesi ci chiederanno aiuto, non romperemo il nostro patto che ci lega agli altri Paesi della forza multinazionale*».

Poi Spadolini ha aggiunto che anche l'Italia ha suoi «interessi vitali» da difendere nel Mediterraneo. Spadolini è contrario a fissare un termine alla nostra presenza in Libano, «*anche se non possiamo restare nel Libano indefinitamente*». Per Spadolini sarebbe saggio però fissare «*precisi appuntamenti*» per verificare «*il punto d'evoluzione della situazione libanese*». E' quella un'offerta ai liberali, che all'interno della maggioranza sono parsi i più preoccupati di porre un termine preciso alla soluzione del problema libanese. Una richiesta che riprende oggi il quotidiano del pri, *l'Avanti!*, ispirato probabilmente da Craxi: «*Non sarebbe la pena di stabilire un limite temporale alla presenza della forza multinazionale?*».

Per il pci era intervenuto l'on. Pajetta, il quale aveva chiesto il ritiro dei militari italiani, ma aveva anche ammorbidito la posizione del suo partito, forse preoccupato dell'isolamento. Il pci teme soprattutto che gli italiani, sinora neutrali, finiscano con lo schierarsi in favore della parte sostenuta dagli americani. Pajetta ha detto di essere comunque compiaciuto per il volo italiano all'Onu, di condanna dell'invio di «marines» americani a Grenada.

Decisione, questa, che non è invece piaciuta al ministro Spadolini, come risulta da un corsivo anonimo della *Voce Repubblicana*, ma che può essere attribuito a lui.

Alberto Rapisarda

Tornano i marò del «San Marco»

Roma. Marinai del battaglione San Marco sono rientrati in Italia da Beirut per un normale avvicendamento con altri soldati

La rubrica «Fattocronaca» di Stefano Reggiani è a pagina 6.

Iva: proroga fino a lunedì per i versamenti

ROMA — Il ministero delle Finanze rende noto che la scadenza della rata Iva di novembre è prorogata quest'anno a lunedì 7.

Ciò avviene in base alla legge N. 13, del 24 gennaio 1983, secondo la quale ogni adempimento fiscale da effettuarsi presso aziende e istituti di credito, quando scade in un giorno festivo, ma che, secondo l'orario delle banche sia da considerarsi non lavorativo e comporti chiusura degli sportelli, viene prorogato di diritto al primo giorno feriale successivo.

In questo caso, appunto, da sabato (a lunedì 7 novembre.

Nuove norme dovranno essere discusse in Parlamento

Conosceremo i maggiori soci di banche e società quotate

La «Gazzetta ufficiale» cambia volto

ROMA — Il consiglio dei ministri ha approvato, anche su proposta del presidente Craxi, un disegno di legge di notevole importanza che stabilisce nuove norme sulla raccolta ufficiale degli atti normativi e della «Gazzetta ufficiale» per riordinare completamente la materia oggi regolamentata da disposizioni risalenti a 50 anni fa.

Tra le innovazioni previste:

• L'inserimento in raccolta anche delle delibere dei comitati interministeriali che abbiano contenuto normativo ed eliminazione dei decreti che compariranno soltanto sulla Gazzetta;

• Pubblicazione del testo integrale sulla Gazzetta di tutte le sentenze della Corte costituzionale, degli atti comunitari e delle circolari esplicative di provvedimenti legislativi;

• Redazione dei decreti legge in un testo coordinato con le modifiche introdotte in sede di conversione;

• Pubblicazione sulla Gazzetta, in calce al testo delle leggi, degli estremi dei lavori parlamentari preparatori.

Infine l'Istituto Poligrafico dello Stato potrà avvalersi anche dei mezzi di normale distribuzione dei giornali per assicurare la più ampia e rapida diffusione della Gazzetta ufficiale nel Paese e nel territorio nazionale.

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato il testo di un disegno di legge che stabilisce l'obbligo di rendere noti i nomi (e i sistemi di identificazione) dei soci che possegano quote superiori al due per cento delle società per azioni quotate in Borsa e di quelli che detengano oltre il cinque per cento di società per azioni che esercitano attività creditizia. Il provvedimento mira a garantire la trasparenza degli assetti proprietari.

I poteri conoscitivi sono attribuiti per le società quotate in Borsa alla Consob (Commissione per le società e la Borsa) e per quelle esercenti in credito alla Banca d'Italia. La mancata comunicazione da parte degli interessati delle informazioni sulla loro identità annulla il potere di voto nelle assemblee della società.

Il provvedimento riproduce integralmente il testo di un disegno di legge già presentato nella scorsa legislatura e decaduto con lo scioglimento delle Camere. L'obbligo della comunicazione scritta alla Consob o alla Banca d'Italia viene, così, esteso a tutti i soci proprietari di rilevanti pacchetti e non più limitato alle società azionarie e a responsabilità limitata come stabilisce la legislazione attuale. Consob e Banca d'Italia possono, inoltre, richiedere alle società in questione, anche se partecipano indirettamente ad altre società, l'indicazione nominativa dei soci secondo quanto risulta dal «libro» relativo, e secondo quanto risulti in base a qualsiasi altro dato in loro possesso.

Le società fiduciarie che abbiano intestato a proprio nome azioni o quote di società appartenenti a terzi sono tenute a comunicare alla Consob, se questa lo richiede, le generalità degli effettivi proprietari. (*Ansa - Radiocor*)

E il «piano trasporti» sarà varato entro l'84

ROMA — Entro il 31 dicembre 1984 il governo approverà con decreto del presidente del Consiglio e previa delibera del Cipe, il piano nazionale dei trasporti.

Provvedimento che determinerà le direttrici alle quali dovranno attenersi le amministrazioni pubbliche.

E' quanto prevede il disegno di legge presentato dal ministro dei Trasporti Signorile al Consiglio dei ministri.

Lo stesso ddl contempla la costituzione di un comitato e di un ufficio tecnico al quale saranno affidate le funzioni istruttorie e di segreteria del comitato: questi due organismi, il secondo in funzione del primo, redigeranno materialmente il piano sul cui stato di avanzamento dei lavori il ministro dei Trasporti dovrà riferire trimestralmente al Parlamento.

«*Questo piano* — ha detto Signorile — *diventerà il punto di riferimento degli operatori pubblici e privati che dovranno trovarsi in convenienza a fare o non fare determinati interventi. L'incremento di spesa per i trasporti, se ben utilizzato, potrà diventare anziché un elemento di tensione inflattiva un elemento creatore di base materiale, finanziaria ed economica per lo sviluppo.*

HERMANN LENZ E LO SPETTRO DI HITLER

Scrittore nel bunker

Il titolo originale è *Neue Zeit*, la traduzione italiana è *L'inizio del millennio*, l'autore è Hermann Lenz, la traduttrice e curatrice, bravissima, è Maria Teresa Mandalari, l'editore è Rusconi: si tratta forse del più bel libro sulla seconda guerra mondiale che abbia letto. Di libri, romanzi, saggi, studi, ricordi, ne sono usciti tanti, di autori di tutto o quasi il mondo, ma questo del Lenz del Baden-Württemberg, da non confondersi con il più giovane e più famoso Lenz della Masuria, è un romanzo straordinario, la storia di un giovane, e di gran parte di una generazione che si trovarono inghiottiti dalla follia dell'ideologia totalitaria, della guerra di sopraffazione, della sconfessione di un'identità nazionale, e vi passarono attraverso rinunciando anche agli ultimi sogni, alle estreme speranze.

Il millennio di cui si parla nel titolo italiano è quello dell'orribile visione del futuro di Hitler, che prometteva che almeno tanto sarebbe durato il suo Reich, e la seconda guerra mondiale è quello spreco di vite che si sa e il cui ricordo, evidentemente, non basta a scongiurare la corsa attuale verso altri e peggiori, irrimediabili, forse definitivi sprechi, ma questa triste materia pare essere solo il pretesto per una narrazione che va veramente oltre.

Hermann Lenz, nato a Stoccarda da famiglia piccolo-borghese, studente di storia dell'arte e archeologia, prima a Heidelberg, poi a Monaco, chiamato a combattere a ventisei anni e condotto in giro dalla Wehrmacht per l'Europa dalla campagna di Francia a quella di Russia, allo sfacelo sul Reno, trasportato prigioniero dagli americani negli Stati Uniti e rilasciato solo l'anno dopo la fine della guerra, ha messo certo molto di sé nel protagonista, lo stesso Eugen Rapp, ma ci ha messo anche di più del contrasto tra l'esser giovane e il mondo degli adulti, la rassegnata ostilità di tutti quelli che non hanno voluto cedere perché non avevano l'età per farlo.

Non a caso, scrittore fecondo, ma oscuro, Hermann Lenz è stato spinto alla ribalta dal clamoroso e imperioso riconoscimento di qualità ricevuto da parte di uno scrittore che avrebbe potuto essere quasi suo figlio, Peter Handke (nato nel 1942, mentre lui è nato nel 1913), che, nel 1973, pubblicò il memorabile articolo *Einladung Hermann Lenz zu Lesen*, invito a leggere Hermann Lenz, e presentò il quasi padre al Suhrkamp-Insel Verlag, la grande casa editrice presso la quale sarebbero stati pubblicati in tascabili tutti i precedenti libri apparsi presso editori secondari e nel 1975 *L'inizio del millennio*.

L'Handke della Carinzia aveva cominciato a interessarsi al Lenz del Baden-Württemberg, quando ancora praticava l'avanguardia degli insulti programmati al pubblico: quasi suo malgrado, insomma, si era appassionato a questo scrittore sommesso, accurato e inflessibile. A maggior ragione se ne appassionò, dunque, quando lasciò la provocazione per la provocazione per abbandonarsi nel gorgo della *neue Empfindsamkeit*, la nuova sensibilità individualistica e introspettiva della letteratura tedesca occidentale.

Dure prove

Peter Handke aveva letto, di Hermann Lenz, *Der Augenarzt Dienert (Gli occhi di servitore)* nel 1965 e soprattutto *Andere Tage (Altri giorni)* nel 1968, anni prima di compiere la sua conversione al sentimento, se non addirittura al sentimentalismo, con *Der kurze Brief zum langen Abschied (Breve lettera del lungo addio)* nel 1972 e soprattutto *Wunschloses Unglück (Infelicità senza desideri)* nel 1972. Attribuiti a Peter Handke i suoi meriti di scopritore, propagandista e profeta, è giusto dire che Hermann Lenz, come prova appunto splendidamente *L'inizio del millennio*, è ben altro: lui non è vittima della moda del privato dilagata nella letteratura tedesca occidentale negli Anni Settanta, forse l'ha in un senso anticipata, in un altro maggiore forza, anche critica, che lo ha reso per sempre indenne dal manierismo e dal narcisismo.

Il suo Eugen Rapp non è nevrotico, ma non pensa mai a sottrarsi alle prove anche più dure cui è sottoposto il popolo tedesco. Innamorato impossibile, comunque legato per sempre a una mezzosoprano, la cui vita è continuamente minacciata dal nazismo, e scrittore nostalgico di un'epoca che non ha vissuto, ma, sì, quella asburgica, di Francesco Giuseppe e di Vienna, al fronte, si preoccupa, non di evitare i pericoli, ma di non sparare a nessun avversario, di non macchiarsi della soppressione di vite umane, e, invece di note di diario sui fatti e misfatti che gli tocca subire per il suo essere tedesco nel millennio nazista, scrive immaginarie storie viennesi del tempo passato e forse mai esistito.

L'imperatore

La sua abitudine a parlar schiettamente, a non mostrarsi conformista, a non prevedere a ogni costo la vittoria del Reich gli creano pericolose complicità. Un giorno un amico arriva, trafelato, ad avvertirlo nel bunker di bruciare tutti i suoi appunti. Un loro intimo è stato arrestato. Ma, appena l'allarmista si allontana, Eugen ricomincia a scrivere, perché con i suoi scarabocchi stava entrando nella città di Vienna, e ormai scorgeva l'Imperatore venir fuori dalla Hofburg avvolto nel mantello blu dell'uniforme, recante il lacché gli apriva lo sportello della carrozza chinando riverentemente la testa.

Eugen è troppo intrigato di quella giornata ventosa e grigia di marzo in quella Vienna lontana per smettere di scrivere. Solo dopo aver portato avanti la descrizione della scena, torna in sé, e, nel bunker ai margini della parte vecchia di Peterhof, riflette quali dei suoi appunti dovrebbe scrupare dal taccuino rilegato in tela da tenda. Non sa cosa scegliere di veramente pericoloso. Tutto o niente. Forse dei versacci su un maresciallo, ma gli dispiace buttarli nel fuoco...

La resistenza all'incubo tedesco è costituita nello stesso Eugen Rapp dal sogno d'esser viennese in un altro tempo. E' un gioco paradossale che il protagonista fa con se stesso, fabbricandosi una realtà diversa che gli consenta di superare quella che lo opprime e che, nel confronto, diventa addirittura irreale. Ma, anche quando il sogno *Biedermeier* svanisce da solo, Eugen trova la forza o la debolezza di sopravvivere in qualche modo senza illusioni.

E' notte, Eugen è di sentinella sulla strada indurita dalla neve. Il cielo tutt'intorno è maculato di fuoco. Solo verso Occidente una piccola fessura è buia, e da lì la *Wehrmacht* in ritirata dovrà sgusciare fuori, non c'è altro varco aperto. Eugen non conosce i particolari esatti dell'operazione, e, del resto, gli è indifferente perché ormai ha la convinzione che passerà attraverso la guerra come un sonnambulo, uno che la fiancheggia, barcollando. Forse è meglio che non ne sappia di più, tanto, per come finirà, per quello che sarà il futuro.

Gli viene da pensare al terrapieno della ferrovia, a Krasnogwardeisk, dove un vecchio russo stava accoccolato dentro un silo di patate. L'interprete gli aveva chiesto se riuscisse a ricordare lo Zar. Sì, lo ricordava, l'aveva visto scendere da un lungo treno, ma al vecchio russo le cose erano andate sempre ugualmente male sia sotto lo Zar sia sotto Stalin. E che ora gli andassero meglio, probabilmente neppure il signor ufficiale tedesco avrebbe potuto presumere...

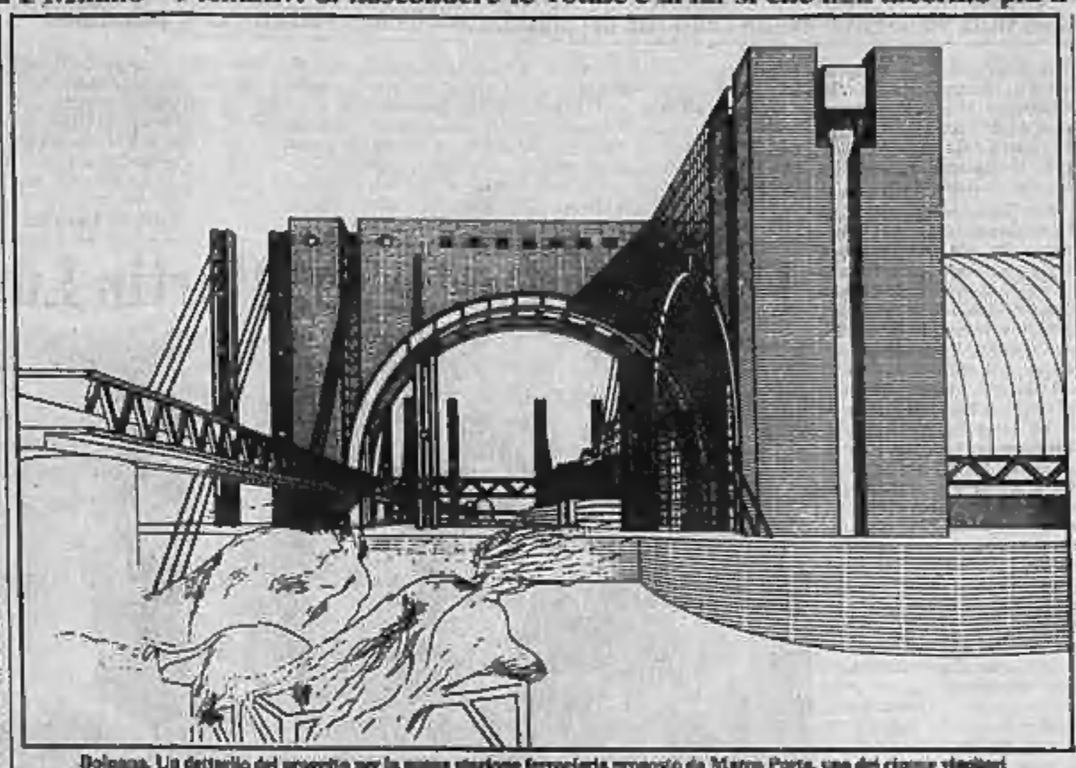
In fondo, il lucido sonnambulo Eugen Rapp non si stupirà neppure quando nel dodicesimo anno del millennio nazista gli americani non lo libereranno affatto, ma lo imprigioneranno, senza credergli: «*Sopra sulle pioggerelle stanno saliti alcuni americani, davanti ai quali dovettero presentarsi sull'attenti e Eugen disse il tedesco militare ad uno che se ne stava semidistratto, aveva guanti di pelle gialla, sfogliò il taccuino e, guardando in alto, chiese: "Dove ha studiato?". Eugen lo disse. "Non crede più al Führer?". "Non gli ho mai creduto" egli rispose, al che l'altro gli urlò in faccia che quella era una menzogna: "E le menzogne qui non sono consentite! Se ne vada via!". Quell'uomo non sa niente di lui. Sa un tedesco e niente più... E gli parve di ascoltare aspettato da tempo, tutto questo...*».

Oreste del Buono

I PROGETTI PER LA NUOVA STAZIONE, TRE ANNI DOPO L'ATTENTATO

Cattedrale sui binari di Bologna

Sono stati decine i partecipanti al «concorso di idee» per rinnovare il complesso ferroviario - Le soluzioni a confronto alla Galleria d'arte moderna - Perché si è scartato il piano di trasformare il «nodo» in un terminale «di testa», come Roma e Milano - I tentativi di nascondere le rotaie e di far sì che non lacerino più il tessuto cittadino



Bologna. Un dettaglio del progetto per la nuova stazione ferroviaria proposto da Marco Porta, uno dei cinque vincitori

BOLOGNA — *I concorsi per le stazioni ferroviarie centrali delle grandi città italiane hanno sempre costituito dei capitoli drammatici, seguiti da polemiche e dibattiti. Basti pensare al lungo travaglio che ha accompagnato l'edificazione della Stazione Centrale di Milano: vent'anni buoni, dal concorso pubblico avvenuto nel 1912, con la vittoria del progetto dello Stacchini, all'inaugurazione dell'edificio, ultimato solo nel 1932.*

E frattanto si era avuto uno spettacolare cambiamento del gusto, per cui il progetto, in linea coi suoi tempi al momento del concepimento, e cioè redatto secondo i canoni della Secessione viennese, veniva terminato in un'epoca in cui si stava per imboccare la via del razionalismo.

La monumentalità che lo Stacchini aveva pensato bene conferirgli, attenendola anche a un pesante e insistito gusto decorativo, veniva così a stonare nell'epoca in cui, anche nel nostro Paese, stava per decollare la poetica del vetrocemento, delle pareti lisce e nude, della decorazione intesa come un delitto, secondo il celebre aforisma di Loos. Tanto che l'edificio milanese divenne in breve il prototipo del «cattivo gusto», e si pensò perfino di ricoprirlo, per nasconderne la vergognosa futilità. Salvo poi a ripensarci, quando, in tempi più recenti, dal «moderno a tutti i costi» il nostro gusto è declinato verso il postmoderno, decidendo di recuperare qualche carica decorativa.

D'altra parte, quando di lì a poco il movimento razionalista-funzionalista, a sua volta, si avventurava allo scoperto, tentando di espugnare una piazza carica di storia e di memorie come Firenze, proponendo per il capoluogo toscano, grazie a Michelucci, una stazione centrale appunto tutta linee e spioventi, sobria ed essenziale, le polemiche si riaccesero, l'opinione pubblica arse di furore e si divise. E poi ancora fu la volta di Roma, con la Stazione Termini, che risulta costituita dai sovrapporsi di due ondate diverse, di due stili successivi: gli edifici laterali, redatti secondo un gusto monumentalista, con largo impiego dell'arco romano, e invece la grande pensilina sull'orlo di dinosauro, come viene detto familiarmente, impresa di rilievo dell'Italia della ricostruzione, che intese ripartire dal razionalismo.

Questo piccolo promemoria serve a introdurre un fatto del giorno: si è appena aperta a Bologna, alla Galleria comunale d'arte moderna, un'esposizione di parecchie decine di progetti partecipanti a un «concorso di idee» per una ricostruzione della stazione del capoluogo petroniano, dopo la tragica esplosione che nell'80 fece tante vittime e ne sparecchiò un fianco, rivelando anche, a un'opinione pubblica distratta, tutta l'inadeguatezza del vecchio edificio. E allora l'interrogativo è: si rinnoveranno i fasti di una tradizione che vuole appunto che molto inchiostro si versi in queste occasioni? Riuscirà, l'occasione bolognese, a essere un segno dei tempi, e cogliare umori, e rendere tangibili preferenze stilistiche, ad afferrare quasi un volatile Zeitgeist? E se sì, come sono cambiati, questi umori, che cosa significa oggi progettare una stazione ferroviaria?

C'è però da osservare subito che la situazione ferroviaria bolognese appare assai diversa da quella delle tre città ricordate sopra. Nel loro caso, infatti, si era già aderito alla tipica soluzione della ferrovia di penetrazione, con un terminale «di testa»: una soluzione che, nonostante i decenni passati, continua a rivelarsi come la più razionale e funzionale.

Mentre Bologna ha sempre sofferto della strana importanza del suo nodo ferroviario, per cui si è ritenuto impensabile dotarla di una stazione di testa, condannandola alla formula del transito longitudinale. I binari, così, hanno costituito come una ferita che ha tagliato la città in due, per fortuna passando un po' a margine del centro storico, quasi tangenzialmente; ma abbastanza vicino per staccare brutalmente da esso tutta la zona a Nord, aperta sulla Valle Padana, col risultato di condannarla così al degrado.

Il dover rimeditare sul nodo ferroviario poteva essere la grande occasione per sanare questa piaga storica. Occorreva avere il coraggio di escogitare qualche soluzione più larga, anche se terribilmente onerosa, come quella di allontanare la fascia ferroviaria dal centro; e di portarla a scorrere in parallelo con la tangenziale autostradale. Meglio ancora, evidentemente, se le due tangenziali fossero state costruite nello stesso tempo.

Ma si sa che il nostro Paese ha paura di questa sfrontatezza da intraprendenza per quanto riguarda le comunicazioni automobilistiche, e invece lo stallo, la neghittosa conservazione dello status quo in materia ferroviaria. Gli amministratori di Bologna, in sostanza, hanno avuto paura dei rimbrotti delle FF.SS., moderando così il tiro del concorso, nonostante che questo si richiamasse alle «idee» e quindi potesse concedersi un pizzico di utopia.

D'altronde, le aggueritte équipes concorrenti hanno fatto lealmente il loro mestiere, e infatti, in ciò un tratto comune che balza fuori dai molti progetti, è il tentativo disperato di nascondere i binari, di ricoprirli, di far sì che essi non lacerino più il tessuto cittadino. Ma risulta altresì la macchinosità di questi disperati tentativi, che in sostanza ricorrono a cautissime «piastre», a piani di copertura pensili, per consentire al traffico di «passar sopra» ai binari, cercando di ignorarli.

E risulta pure, anche all'occhio dei non competenti, l'enorme carico di spesa che implicherebbero progetti così complicati, destinati pertanto a restare lettera morta. O c'è da chiedersi se, a questo punto, non fosse perfino economicamente concorrenziale l'ipotesi dell'arretramento dei binari in una zona più lontana. Fra tutti questi progetti di copertura, il più stimolante, ma forse anche il più irrealizzabile, è quello avanzato dall'équipe diretta da Leonardo Benevolo, che supporrebbe la costruzione di un enorme giardino pensile, steso come una coltre di verde a saldare, appunto, il centro storico con la periferia.

Al di là di questo «cuore del problema», quali le indicazioni stilistiche emergenti dal concorso bolognese? Com'era prevedibile, siamo al conflitto tra chi ancora propone soluzioni razionaliste e chi invece accetta l'ammaliamento del postmoderno e trova una conciliazione con i valori storici.

A giudicare dai cinque progetti vincitori, la prima soluzione prevale, dato che a quella si ispirano ben quattro di essi (coordinati, rispettivamente, da Crotti, Piacentino, Polesello, Zacchiroli), mentre solo il progetto firmato da Marco Porta fino in un recente passato a optare le varie funzioni ausiliarie sono concepiti secondo un profilo contuso, che vuole ricordare le colline del primo Appennino.

Ma da un esame globale di tutti i concorrenti emerge un buon equilibrio tra moderni e postmoderni, testimoniato anche dal fatto che molti progettisti hanno rispettato l'attuale edificio della stazione, concepito secondo un revivalismo di gusto neorinascimentale: se ci vuole, un piccolo campione di «cattivo gusto»: di quel cattivo gusto che oggi si rovescia spesso e volentieri in buon gusto.

Uno tra i dieci progetti segnalati di rincalzo (dopo i cinque vincitori), quello del fiorentino Natalini, fa partire da quel nucleo già di per se stesso «storico», una sfilata di porticati sostenuti da trabeazioni ispirate alla tipologia della Bologna medievale e protorinascimentale.

Ma questo potrebbe essere quasi un lait-motiv del concorso: proporre lunghe fiancate, animate da motivi modulari capaci di evitare la noia, la prevedibilità. Infatti, come si sarà già capito, questa è una stazione destinata a rimanere «senza facciata», con profonda differenza rispetto alle stazioni di Milano, Roma, Firenze. I protagonisti sono loro, i binari, scorrenti come un fiume limaccioso; e il compito degli architetti è stato solo quello di gettare passerelle, sulla loro furia, o di tentare di coprirli, o tutt'al più di abbellirne le fiancate.

Renato Barilli

SALVATAGGIO DA NUOVI SOCI?

Einaudi: perdite per 25 miliardi

TORINO — La casa editrice Einaudi ha diffuso ieri questo comunicato:

«*E' stata depositata la relazione che il consiglio d'amministrazione dell'Einaudi presenterà all'assemblea degli azionisti convocata per il prossimo 11 novembre in prima convocazione e per il 21 in seconda. La relazione, incrementando fondi passivi, evidenziando perdite di varia natura nonché crediti inesigibili, denuncia una perdita contabile di circa 25 miliardi, alla quale contrappone, extra contabilmente, plusvalenze reali per gli immobili oltre due miliardi) e una prudenziale valutazione del magazzino, che pur limitata alle opere vendibili in un breve periodo, rivela una plusvalenza di circa 12-14 miliardi, oltre al valore del materiale tipografico, dei copyright e del marchio.*

«*Il consiglio di amministrazione, pur fatte queste considerazioni, ma correttamente attenendosi all'osservanza dei dati strettamente contabili, si augura di essere in grado di proporre all'assemblea degli azionisti la necessaria ricapitalizzazione dell'azienda*».

Negli ambienti della casa editrice si spera nel buon fine delle trattative, peraltro da tempo note, per l'ingresso di nuovi soci. L'annuncio, come accennato nel comunicato, potrebbe essere dato l'11 novembre. Nel caso di un allontanamento dell'accordo la situazione dell'Einaudi si farebbe più pesante, non si potrebbe allora escludere l'ricorso al concordato preventivo.

QUASI DIMENTICATI IN URSS I CENT'ANNI DELLA MORTE DEL ROMANZIERE

A chi fa paura il cuore di Turgenev?

Il 9 ottobre 1883 lo scrittore russo Ivan Turgenev, morto a Bougival, presso Parigi, il 3 settembre, veniva sepolto nel cimitero Vvukovo di Pietroburgo. Secondo le testimonianze dei contemporanei, ai funerali, oltre a 176 delegazioni in rappresentanza di organizzazioni letterarie, artistiche, scientifiche, pedagogiche e sociali, partecipò una folla di 400 mila persone circa. Trascorso un secolo, il primo centenario della morte di Turgenev in patria è passato quasi inosservato.

In un Paese che in genere ha una spiccata predilezione per le ricorrenze e non esita a celebrare sessantesimi o novantesimi compleanni di personaggi anche minori, nel caso di Turgenev non solo non vi sono stati massicci festeggiamenti a livello nazionale, attentamente pianificati in anticipo con ristampe a tirature astronomiche, conferenze, articoli, monografie, ecc., come quelli tributati per esempio a Tolstoj, a Dostoevskij, a Blok o a Majakovskij, ma, salvo errore, vi è stata unicamente una rievocazione più che modesta.

Così, la *Literaturnaja gazeta*, il settimanale dell'Unione degli scrittori, si è contentata di dedicare a Turgenev una pagina. Il romanziere Vladimir Solouchin si afferma, in un articolo intitolato «Le lezioni di Turgenev», che senza Gli *appunti di un cacciatore*, «*non possiamo immaginare né la nostra letteratura, né la nostra lingua, né noi stessi*». Al-quanto più impegnativo è l'intervento di V. Calmaev («I sintomi di un grande cuore». Moskva n. 9) che definisce Turgenev un genio della misura, di una perfezione quasi pushkiniana. «*Un genio sorprendente per la Russia agli occhi degli artisti della parola stranieri, per la patria di Gogol, di Dostoevskij, di Tolstoj, smisurati in tutto, massimi, un genio che da tempo è affondato nel silenzio della riverenza storica, nel pantheon della gloria patria*».

Turgenev stesso si definiva «uno scrittore dell'interregno, dell'epoca tra Gogol e il capitolo seguente». Prendeva, si sarebbe detto, la gloria in-combente di Tolstoj e Dostoevskij. *Voprosy literatury*, il mensile specializzato nell'analisi dei problemi letterari, in occasione del centenario della morte del grande romanziere, ha pubblicato un breve articolo sui rapporti tra Turgenev e il suo primo traduttore americano, Eugene Schuyler. Già nel 1853 dei brani, desunti dagli *Appunti di un cacciatore*, erano usciti in una rivista tedesca, pubblicata in America, *Der Beobachter am Hudson*.

In piena guerra civile, nel 1863 (quando in Russia la servitù della gleba era stata abolita da due anni), le squadre navali degli ammiragli Lesovskij e Popov si recarono in visita amichevole a New York, e un ufficiale regalò il romanzo di Turgenev *Padri e figli*, uscito da poco a Mosca, al giovane letterato americano

Ivan S. Turgenev nel 1879 (disegno di Pauline Viardot)

Schuyler. Laureato in linguistica e filosofia a Yale, Schuyler fu nominato console a Mosca nel 1867, poi venne trasferito a Revel (Estonia), quindi a Pietroburgo e, nel 1870, a Roma. Il ritorno di Turgenev uscì tutto a New York, dove l'editore Henry Holt pubblicò inoltre le opere di Turgenev in otto volumi.

Il centenario di Turgenev non sembra aver suscitato alcun interesse nelle altre riviste sovietiche di settembre: nulla nel *Novyj mir*, in genere tanto sensibile alle tradizioni della patria letteratura, nulla in *Junost*, la principale rivista mensile per i giovani, e silenzio anche nel *Prostor* del Kazakhstan e nella *Georgia letteraria*.

Ancora all'inizio del secolo, l'arte di Turgenev era sentita quale una forza viva, creatrice. Come risulta dalla bella formulazione di Tolstoj, che in una conversazione con Cechov (1901) disse: «*Turgenev ha avuto il grande merito di creare degli ammirevoli ritratti femminili. Forse quelle donne che usava descrivere non esistevano affatto, ma dopo la sua descrizione cominciarono a comparire. E' andata così, lo stesso, in seguito, ho potuto osservare nella vita le donne di Turgenev*».

Lenin, com'è ampiamente confermato dai contemporanei, leggeva e rileggeva Turgenev, lo citava spesso, e per esercitarsi in tedesco al tede addirittura mandare le traduzioni in quella lingua di Turgenev. In un lasso del 1914, Lenin, pur affermando che la lingua di Turgenev, Tolstoj, Dobroljubov o Cernyševskij è «*grande e possente*», respinge la proposta dei liberali e della destra di imporre il russo come lingua statale e difende invece i diritti delle lingue delle varie minoranze.

Recentemente, infine, Turgenev ricevette in patria il massimo tributo, una bella edizione delle opere complete e delle lettere in 28 volumi (edizioni dell'Accademia delle scienze 1960-1968). Sono qui raccolti anche gli articoli di ogni genere, le recensioni, i discorsi, le prefazioni, i testi per le opere musicali, le traduzioni, ecc., il tutto integrato da un ampio apparato critico.

Al pubblico sovietico non è dunque mancata l'opportunità di conoscere Turgenev. Eppure, da molti anni si sta verificando un'innegabile frattura tra Turgenev e i lettori, sta avendo luogo un processo di estraniamento. Secondo l'ipotesi proposta da Peter Brang in un acuto articolo uscito nella *Neue Zuercher Zeitung* del 2 settembre («*Ist Turgenev veraltet?*». E' invecchiato Turgenev?) l'aspetto anacronistico di Turgenev cominciò a manifestarsi alla fine dell'Ottocento, e Joseph Conrad lo pose in rilievo sin dal 1898. Benché Merežkovskij, al contrario, ne rivendicasse l'attualità, perché Turgenev, come Puškin, «*fu un genio della misura e quindi della cultura*» e fu un precursore del simbolismo, questo suo ruolo di mediatore tra reazionari e rivoluzionari, slavofili e occidentalisti, latifondisti e proprietari, tra le varie culture europee, questo suo suggerire una paziente politica dei piccoli passi ne effetti non sembra aver giovato alla sua vitalità.

I problemi che affrontò non sono più attuali, e probabilmente ebbe ragione Dimitrij Mirskij, quando affermò nel 1926: «*Turgenev non è più un maestro e nessuno ne fermento. La sua opera è diventata arte pura e forse con questa trasformazione ha più guadagnato che perso. Occupa un posto permanente nella letteratura russa, al di sopra dei cambiamenti di gusto. Non vi cercheremo... una guida, ma è impossibile immaginare un'epoca in cui i cantanti... o Padri e figli non costituiranno più uno dei maggiori diletti dei lettori russi*».

Lia Wainstein

Enzo Biagi e il nostro passato quotidiano.

1943 e dintorni
Il secondo di una serie di volumi dedicati al nostro secolo.
MONDADORI

Domani su Tutto libri

Paese che vai, gestaccio che trovi
Una ricerca di Desmond Morris sui gesti, dal Nord Europa al Mediterraneo

Lutero 500 anni dopo

Come ho scoperto «Uccelli di rovo»
di Oreste del Buono

Le banche e la cultura

FIRENZE — Nella salvaguardia del patrimonio artistico italiano e nella promozione culturale, possono le banche avere un ruolo di primo piano? E' questo il tema principale del primo incontro «Banca e Cultura», promosso dalla Società di San Giovanni Battista, che si tiene oggi e domani a Firenze. Chiuderà i lavori il ministro Spadolini.

Tra i numerosi relatori, il prof. Zefferino Franco, vicedirettore generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, affronterà il tema: «Dalle sponsorizzazioni al "mecenatismo"».

Raggiunto a Ginevra un compromesso che sembra soddisfare tutte le parti

I Signori del Libano affidano a Gemayel un compito arduo: rompere con Israele

Le sinistre ottengono quello che volevano: trattare la denuncia dell'accordo di pace del 17 maggio - Le destre ci stanno perché per una volta viene riconosciuta l'autorità del presidente - Silenzio sull'attacco ai palestinesi

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Con un mandato ad Amin Gemayel perché «*operi all'interno e sulla scena internazionale per porre termine all'occupazione israeliana*», i delegati alla Conferenza libanese hanno risolto il più spinoso dei punti all'ordine del giorno. E questo proprio nella giornata in cui sono continuate ad arrivare, dal Libano, tragiche notizie di guerra. Si tratta di un compromesso che soddisfa entrambe le parti: l'opposizione perché si invoca il ritiro israeliano, il governo perché vede implicitamente riconosciuta la propria vacillante autorità, fino a ieri così controversa.

Con questo compromesso si regola dunque la sorte dell'accordo israelo-libanese del 17 maggio. Ora mercoledì sera, dopo che i delegati avevano votato all'unanimità il documento dell'identità libanese, qualificando il Paese dei cedri come appartenente al mondo arabo, era esploso il problema dei rapporti con Israele. Può un Paese che dichiara solennemente il proprio carattere arabo dare a questi rapporti una forma di normalità, qual è implicita nell'accordo del 17 maggio?

A questo problema per così dire ideologico, scaturito dalla carta dei principi di mercoledì, si deve immediatamente affiancare, del resto, la tremenda concretezza della pressione siriana. Damasco vuole l'abrogazione dell'accordo, e l'ideologia non c'entra. Ieri mattina, alla ripresa della conferenza, tre soluzioni si sono allineate. Da una parte la proposta di pura e semplice abrogazione dell'accordo, presentata con forza da Rashid Karame e soprattutto da Nabih Berri, il capo sciita che nel Libano-Sud occupato da Israele ha mezzo milione dei suoi. Dalla parte governativa la soluzione del congelamento, illustrata da Camille Chamoun: si accantoni il problema dell'accordo con gli israeliani, del resto mai ratificato nonostante l'unanimità del voto parlamentare.

Fra questi estremi, si è poi fatta strada un'ipotesi intermedia, la cui definizione è stata oggetto, per l'intera giornata di ieri, di una lunga serie di incontri e sondaggi, dentro e fuori l'ambito della conferenza. Particolarmente attivo, con numerosi incontri coi libanesi, il rappresentante americano Richard Fairbanks. Il capo dei drusi, Walid Jumblatt, ha finito col riconoscere che l'obiezione (slanciata alla ricalcata di abrogazione (offrite un'alternativa all'accordo del 17 maggio) aveva pure qualche fondamento.

Non importa quale strana s'imbocchi, dicevano ieri i collaboratori di Jumblatt, purché si arrivi all'affossamento dell'accordo. Volete congelarlo? Congelatelo, purché questo non sia che un passo preliminare in vista di una vera e propria abrogazione. Da parte governativa la resistenza non dev'essere stata così accanita.

Ecco il testo completo, reso noto in serata: «*Tenuto conto delle circostanze che hanno accompagnato la stesura dell'accordo del 17 maggio, e prendendo in considerazione le erronee interpretazioni internazionali che potrebbero risultare dalla continuazione della situazione che prevale attualmente in Libano, la Conferenza chiede al presidente della Repubblica di continuare a operare all'interno e sulla scena internazionale per porre termine all'occupazione israeliana e di avviare le consultazioni internazionali necessarie per assicurare la sovranità totale e assoluta del Libano su tutto il territorio e in tutti gli ambiti nazionali*».

Dunque, ancora una volta, come già nel caso del documento sull'identità libanese, non è tanto il contenuto dell'intesa a contare, quanto l'intesa stessa, e il fatto che attorno all'intesa i nove signori della guerra abbiano fatto registrare una formale unanimità. Nel pomeriggio di ieri, al posto della cerimonia seconda sessione, c'è stato un incontro dei soli capi delegazione, allargata al ministro siriano Khaddam e all'altro osservatore, il saudita Massud. In questa sede non formale, ma politicamente al più alto livello di rappresentatività, in questa conferenza trasformata in vertice, si è lavorato per la messa a punto dell'intesa.

Quanto ai palestinesi assediati, nessuno se ne cura.

Alfredo Venturi

Festa nazionale per Martin Luther King

Washington. Il presidente Reagan firma il decreto che istituisce un giorno di festa nazionale in memoria di Martin Luther King. Da sinistra il vicepresidente George Bush, Coretta, vedova del leader pacifista assassinato, e alcuni membri del Congresso Usa. (Tel.)

Riunioni non-stop, risse e minacce tra i capi giustizialisti

I peronisti dopo la caduta

Il senatore Saadi scatenato contro il presidente del partito, Isabelita, che «si è chiuso in un silenzio sepolcrale» - L'ex sottosegretario agli Esteri Vazquéz: «Una squadraccia infame si è appropriata dei vertici nazionali» - Il «fattore P» nell'era Alfonsín

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — *E' tempesta e risa in casa peronista. Le notte dei lunghi coltelli è cominciata subito dopo la disfatta elettorale. Le riunioni non-stop delle varie costellazioni di quella palassia che è il partito giustizialista si traducono in uno scambio di reciproche accuse, di insulti, di minacce anche a mano armata.*

«Perché abbiamo perduto?», si chiede retoricamente *Vicente Saadi, senatore eletto a Catamarca, capo della corrente* Intransigencia y Movilizacion, *rispondendo che «nessun partito può permettersi il lusso di avere una presidenza (Isabelita) che non ha mai assunto la carica per di più chiudendosi in un silenzio sepolcrale nel suo esilio dorato. Nessun partito può permettersi il lusso di avere un vicepresidente in carica (il sindacalista Lorenzo Miguel) che non può tener comizio nel timore di essere fischiato. Non si può far ricorso alla irrazionalità della forza mistica né alla metodologia del pedaggio o a meccanismi propri del terrorismo di Stato per vincere le elezioni. Se tutti, come noi della provincia, non avessero abbandonato la bandiera rivoluzionaria, le cose sarebbero andate diversamente».

Ed ora? «Bisogna far piazza pulita. La forza peronista non è stata sconfitta, ha tenuto, come dimostra il 40 per cento del suffragi, ha perduto il vertice. Ci vogliono facce nuove e si potrà trovarle nella base, dove stanno i veri peronisti. Coloro che invece di piegarsi alla complicità han combattuto contro la repressione genocida. I migliori di noi sono stati arrestati, torturati, assassinati».

Altrettanto duro, se non di più, Jorge Vazquez, già sottosegretario agli Esteri: «Che sarebbe stata la catastrofe si era visto fin dalla vigilia, quando un piccolo gruppo che definisco la squadraccia infame si appropriò con la forza dei vertici nazionali e della provincia di Buenos Aires. Ci ha danneggiati sommamente nella capitale l'insano protagonismo del candidato governatore che ha offuscato i due candidati di lusso: Lúder e Bittel».

Il colpevole di «insano protagonismo» è, manco a dirlo, Herminio Iglesias, guappo semianalfabeta, pregiudicato per traffico di stupefacenti e sfruttamento della prostituzione, il quale contrattacca, insieme con Lorenzo Miguel, capo della violenta Unión Obrera Metalúrgica e delle 62 organizzazioni di cui è composta la Confederazione sindacale (Cgt). I due «grandi vecchi di Perón», come li chiamano, il giovane e il vecchio, accusano Lúder di essere «macchiavello» e i partiti intermedi (pc in testa) di averli traditi elettoralmente ma, soprattutto, denunciano la «sporca manovra» di Saadi, «capo occulto dei montoneros».

Secondo loro, Saadi, in collusione con il pc argentino, di stretta osservanza moscovita, sta manovrando per collocare nei posti chiave, sindacali e politici, i suoi peones. Ma come che sia è certo che la disfatta peronista non si deve solo alla presenza del «mafioso» Miguel o del guappo Iglesias al vertice del partito, ma anche al pc loro supposto «socio». Molti militanti han votato il partito intransigente di Oscar Alende e la Ucr di Alfonsín, invece che i candidati peronisti come era stato ufficialmente pattuito. Un simile atto di «disobbedienza» impensabile nel pc potrebbe spiegarsi forse nel contesto di un piano invero sofisticato dei leader comunisti, destinato ad allineare voti al peronismo.

Il carisma di Perón concorse per moltissimo tempo a tenere unite le parte «anime» del peronismo, tuttavia negli ultimi anni il «fattore P.» è stato sostituito dalla «ipotesi» che il movimento peronista garantisse, tra una dittatura militare e l'altra, l'accesso al potere di politici, sindacalisti e militanti. La «ipotesi» è caduta. Ancora: la mistica peronista non potrà non affievolirsi sempre più col passare del tempo, e man mano che certi argentini andranno scoprendo come sia possibile rimaner fedeli al defunto generale e votare per Alfonsín. E una volta che, come sembra, i militari torneranno a fare i militari, cadrà pure l'associazione automatica del peronismo col potere.

Ciò detto, va ricordato che il 40 per cento dei suffragi peronisti significa che, a parte gli opportunisti e i romantici, un buon terzo dell'elettorato argentino trova nel peronismo qualcosa che nessun altro movimento sa da offrire. Alfonsín non potrà dunque trascurare codesti votanti peronisti, ma se il governo radicale non riuscisse a integrarli nel sistema post-peronista, i casi sono due: o il peronismo tornerà più aggressivo che mai, più squadrista che sempre, ovvero un altro raggruppamento politico utilizzerà il suo risentimento, la sua frustrazione, il suo fascismo-criollo, il tango, la milonga, il populismo cinico, il nazionalismo esasperato congiunto con una dose non indifferente di anticlericalismo, per i suoi propri fini, che non saranno certo in consonanza con la democrazia.

Igor Man

Tra un mese il passaggio dei poteri a Buenos Aires?

BUENOS AIRES — Il passaggio delle consegne dal governo militare argentino a quello legittimo uscito dalle elezioni del 30 ottobre sarà anticipato al 10 o al 15 dicembre. Lo ha detto il sottosegretario agli Interni, Guillermo Lascano Quintana, il quale ha inoltre annunciato che da oggi funzionari del ministero si riuniranno con dirigenti del radicalismo — il partito maggioritario — per analizzare gli «aspetti tecnici» del passaggio dei poteri.

Arriveranno tra un mese e fino a marzo resteranno in deposito a Sigonella

Base navale Usa in Sicilia ospiterà i missili Cruise destinati a Comiso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I missili per Comiso arriveranno in Italia tra poco più di un mese, ma verranno tenuti in deposito nella base navale Usa di Sigonella (in provincia di Siracusa), fino a marzo. Lo ha rivelato un giornalista del *Washington Post*, Walter Pincus, e lo ha confermato indirettamente il Dipartimento di Stato, pur rifiutandosi di fare il nome della località in cui i missili saranno custoditi. I Cruise — sedici, come quelli che stanno arrivando in Inghilterra — diventeranno operativi a marzo.

Pincus ha attribuito la sfasatura tra l'arrivo degli euromissili e il loro dispiegamento al ritardo nei lavori di installazione del Cruise a Comiso. Il Dipartimento di Stato lo ha smentito. Sin dalla prima decisione di montare le armi di teatro in Europa in risposta agli SS-20 sovietici, si ha detto un alto funzionario, la Nato dette la precedenza all'Inghilterra e alla Germania sull'Italia. In Germania il 21 prossimo il Bundestag dovrà approvare la messa a punto di 9 Pershing a dicembre.

Il *Washington Post* si è messo alla caccia di notizie su Comiso dopo la visita di Craxi alla sua direzione due settimane fa. Il nostro presidente del Consiglio spiegò in quella occasione che la decisione politica della Nato era stata di dispiegare gli euromissili a dicembre, ma che sul piano tecnico i tempi fissati per i lavori erano diversi a seconda dei Paesi. Comiso sarà pronta a marzo, aveva concluso, anche se i Cruise arriveranno in Sicilia prima: non ci sono ripensamenti da parte italiana.

La scelta di Sigonella per il deposito dei Cruise, in attesa della loro installazione finale, in questo frangente era inevitabile, non solo per ragioni di sicurezza, ma anche per una questione legale. Come base americana, il porto offre garanzie e una giurisdizione superiori a quelle di altre località. Il riserbo del Dipartimento di Stato è dovuto al desiderio di evitare dimostrazioni di protesta, in coincidenza con quelle in Inghilterra e in Germania. A Washington si teme infatti che prima del dispiegamento degli euromissili l'Urss aumenti le pressioni sull'Europa.

Attualmente, Reagan ha sotto esame una proposta del negoziatore ginevrino Nitze per la riduzione dei Pershing a 36 e dei Cruise a 264, in cambio di quella degli SS-20 sovietici a 100 (gli SS-20 hanno tre testate ciascuna, e perciò si creerebbe una perfetta parità coi missili americani). Ma il presidente è indeciso se presentarla all'Urss prima o dopo l'installazione iniziale in Inghilterra e in Germania. E' certo comunque che egli assumerà una nuova iniziativa durante l'intervallo che passerebbe per la messa a punto dei Cruise di Comiso.

La Nato non conta tuttavia su una sollecita conclusione di un accordo. Secondo il Dipartimento di Stato, è probabile che alla fine di questo mese o all'inizio del prossimo il Cremlino lasci i negoziati: e che vi faccia ritorno a gennaio o febbraio in una forma diversa, per esempio pongiobandoli in quelli sulla riduzione delle armi strategiche.

e. c.

No comment al ministero della Difesa

ROMA — Fonti ufficiali del ministero della Difesa hanno dichiarato ieri di non essere in grado di confermare, né di smentire la notizia che i primi sedici missili Cruise, destinati all'Italia, saranno «temporaneamente installati» il mese prossimo nella base navale americana di Sigonella, in Sicilia, in attesa che siano ultimati i lavori della base di Comiso. Ma, secondo altre fonti autorevoli, che non vogliono essere identificate, la notizia è «priva di fondamento».

Il 10 dicembre a Oslo

La moglie di Walesa ritirerà il Nobel

VARSAVIA — Lech Walesa ha dichiarato ieri che non si recherà ad Oslo per ritirare, il 10 dicembre, il premio Nobel per la pace. Vi andranno invece la moglie Danuta ed il figlio maggiore Bogdan, di 13 anni.

Al termine di un incontro di un'ora con il console ed il primo segretario dell'ambasciata norvegese in Polonia, Walesa ha emesso un breve comunicato nel quale, oltre ad annunciare la sua decisione, chiede che siano invitati alla cerimonia di consegna del Nobel l'ungherese Sandro Gaspar, presidente della Federazione mondiale dei sindacati (comunista con sede a Praga), Jan Kulakowski (segretario generale della Confederazione mondiale del lavoro), Francis Blanchard (presidente dell'Organizzazione mondiale del lavoro), Jan Vanderveken (presidente della Cisl internazionale) e Rodolfo Seguel, capo del sindacato dei minatori cileni.

Il referendum è favorevole al governo, passa la nuova Costituzione

In Sud Africa vince il Potere bianco «Parlamentini» per meticci e indiani

PRETORIA — La stragrande maggioranza dell'elettorato bianco sudafricano ha dato il via al governo del primo ministro P. W. Botha per l'applicazione di una nuova Costituzione che associa ai bianchi anche i «coloured» (meticci) e gli indiani. Il premier sudafricano ha ringraziato gli elettori in un comizio svoltosi nell'anfiteatro del complesso dell'Union Buildings a Pretoria.

La proposta di riforma costituzionale è stata approvata dal sessantasei per cento dei due milioni sessantaduemila e 449 votanti. Il «sì» alla nuova Costituzione ha ottenuto un milione 260.223 voti. Il «no», auspicato pur con motivazioni diverse dal partito conservatore dell'ex ministro nazionalista Andries Treurnicht e dai «liberali» del partito federale progressista di Frederik Van Zyl Slabbert, ha ottenuto 691.577 voti. Le schede nulle sono state 10.669. La percentuale dei votanti, del settantasei per cento, è considerata dagli osservatori superiore a tutte le aspettative.

La nuova Costituzione prevede Camere separate del Parlamento per le minoranze asiatiche e per i «coloured», ma le nuove assemblee saranno numericamente inferiori all'attuale Camera dei bianchi che di fatto conserveranno il loro potere.

La maggioranza dei voti per il sì è venuta dalla capitale, Pretoria e Città del Capo, e dalla metropoli industriale e finanziaria di Johannesburg.

L'unico «no» nelle quindici circoscrizioni elettorali è venuto da Pietersburg, nel Nord del Transvaal, considerata una roccaforte dei conservatori con la sua popolazione di agricoltori contrari a qualsiasi accenno di riforma. In questo centro i voti a favore del «no» sono stati 24.827, mentre quelli per il «sì» sono stati 21.403.

I conservatori avevano criticato la nuova Costituzione facendo intendere che essa concedeva «troppo» agli altri gruppi, mentre i federali progressisti erano contrari perché essa ignorava il futuro politico di milioni di abitanti neri del Sudafrica. Insieme con i progressisti si erano schierati anche leaders neri moderati, come il leader degli Zulù, Gatsha Buthelezi, il quale aveva definito il nuovo progetto «una condanna a morte politica» per i neri.

Botha, circondato da numerosi esponenti del suo governo, ha tenuto ieri una conferenza stampa per oltre cento giornalisti, nella quale ha detto che la «stragrande maggioranza nel referendum avrà una grande influenza internazionale». E ha ribadito che la nuova Costituzione non esclude il progresso e lo sviluppo politico di alcun gruppo etnico del Sudafrica, compreso quindi anche quello africano ma fa presagito per quest'ultimo un «*differente sviluppo*».

P. W. Botha ha detto che ora incontrerà i leaders delle comunità «coloured» (due milioni ottocentomila) e indiana (circa un milione) per verificare se anch'esse vogliono un referendum. Il premier ha presagito che la nuova Costituzione potrebbe cominciare a «*funzionare*» dalla metà dell'anno prossimo. (Ansa)

Un ultimatum per i francesi sequestrati in Birmania

BANGKOK — Ribelli separatisti birmani hanno chiesto che il governo francese sospenda tutti gli aiuti alla Birmania come condizione per il rilascio di una coppia di francesi da loro sequestrata il mese scorso.

Bo Mya, capo del movimento secessionista della «Karen National Union», ha concesso alla Francia un mese di tempo per ottemperare alle richieste prima che la coppia venga processata per collaborazione col governo.

I bimbi di Malaga scoprono la pioggia

MADRID — Dopo tre anni di siccità assoluta, ieri la pioggia è caduta su Malaga e su altre zone della Spagna centrale e meridionale dove pure non pioveva da mesi. E' troppo presto per dire se il maltempo, provvidenziale in questo caso, sarà sufficiente per ridare vita ai campi ed eliminare le restrizioni nell'erogazione dell'acqua.

La caduta della pioggia è stata accolta dalla popolazione come una liberazione da un incubo. Molte persone sono uscite nelle strade senza ombrelli per provare la sensazione di bagnarsi a fondo. Negli ultimi tre anni c'erano state solo alcune leggere piogge notturne e gli insegnanti degli asili hanno fatto uscire i bambini perché si rendessero conto del fenomeno atmosferico.

Il ministero dell'Ambiente minimizza, ma vi sarebbero state tre fughe

Inchiesta su centrale nucleare inglese Aumenta la leucemia, terrore nella zona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *L'allarme è stato lanciato l'altro ieri sera in una trasmissione tv e il governo Thatcher l'ha preso molto sul serio ordinando subito un'inchiesta. Una commissione scientifica deve appurare al più presto se è vero che nella zona di Windscale, nello Yorkshire, una presunta fuga di radioattività dalla locale centrale nucleare stia seminando casi di leucemia e di cancro fra la popolazione.*

Tutto è partito da un'inchiesta televisiva, secondo la quale fra gli abitanti di questa regione, specialmente fra i bambini e i giovani, si è riscontrato un numero di casi abnorme (cinque o dieci volte la media nazionale) di leucemia e di cancro. L'impianto nucleare di Windscale sia il colpevole? Per il ministro dell'Ambiente, Jenkin, l'allarme è «esagerato», anzi ingiustificato, perché tutti i controlli effettuati per verificare i livelli di radioattività nella zona circostante la centrale sono risultati rassicuranti, registrando punte al di sotto dei limiti di guardia. Ma in questi casi la prudenza è doverosa, e lo stesso ministero dell'Ambiente, in accordo con il dicastero della Sanità, ha disposto un'inchiesta ufficiale.

L'indagine sarà svolta da Sir Douglas Black, ex presidente del Reale Collegio di Fisica, in collaborazione con gli studiosi dell'Università di Oxford e gli specialisti del «National Radiological Protection Board».

E' superfluo dire che fra centinaia di persone la paura delle terribili malattie, della lenta e subdola aggressione del male originato dalla radioattività, è vissuta ormai da tempo quotidianamente. E' quale che sia il risultato dell'inchiesta ufficiale, l'allarme lanciato dalla tv non pare compato in aria.

Secondo fonti ufficiose degli ambienti governativi, negli ultimi cinque anni sarebbe stato appurato che per tre volte i corsi d'acqua della zona contenevano un livello troppo elevato di cesio e di plutonio. Soltanto il diretto intervento del governo avrebbe obbligato la British Nuclear Fuels ad adottare un nuovo trattamento per diminuire drasticamente i livelli di radioattività. Ma solo dall'anno scorso il nuovo trattamento è stato adottato.

Paolo Patruno

Voli spia sovietici da una base vietnamita

SINGAPORE — La base aerea di Cam Ranh, in Vietnam, viene utilizzata dai sovietici per missioni di spionaggio aereo. Lo ha detto, secondo il Singapore Monitor, il ministro degli Esteri di Singapore.

La base di Cam Ranh fu costruita dagli americani durante la guerra vietnamita.

"Immorali gli interventi per ridare la verginità"

GIAKARTA — Gli interventi chirurgici praticati sulle donne al fine di consentire loro di «ritrovare la verginità», sono giudicati «immorali e inpannatori nei confronti degli uomini» dalle autorità politiche e religiose indonesiane, che ieri dal quotidiano Kompas di Giakarta.

Secondo il giornale, tali operazioni, che si sono moltiplicate nel Paese negli ultimi tre anni, hanno provocato vive reazioni da parte della gerarchia musulmana.

Dal canto suo, il presidente dei medici musulmani, Sjukri Ohorai, citato dal quotidiano, ha detto che tale pratica è contraria alle leggi del Corano e che, grazie ad essa, «i medici forniscono alle donne l'opportunità di ingannare il marito».

«Se credi vedrai la gloria di Dio»
(Giovanni, 11, 40)
Dopo lunga malattia affrontata con cristiana rassegnazione accettando dalla sua Immacolata fede in Dio è spirato
Caterina Crosetti
ved. Marchisio
anni 86
Costernati ne danno il triste annuncio i figli Mario, Furio, Ezio Aldo e Manuela Marchisio con le rispettive famiglie, il fratello prof. Lorenzo Crosetti, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali in Corpo vernerdì 4 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione dell'estinta, corso Nizza 18.
— Cuneo, 3 novembre 1983.

Gli amici Fenerle con rimpianto profondo partecipano con profonda tristezza
Amalia Sacerdote ricorda con affetto la sua cugina **Bice**.

È mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Tomaso Gentile
ansiano FIAT
Dolenti ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Ravera, i figli Domenico con Anna, Rosanna con Mario, Livio con Paolina, i nipoti Gianluca, Chiara, Francesco, Federico, Gabriele, i fratelli con Giuseppe e suor Margherita, cugini, cognati, nipoti, pronipoti. Funerali domani sabato ore 10,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa. Non fiori ma offerte pro opere caritative ospedale Cottolengo.
— Torino, 3 novembre 1983.

Angela e Giuseppe Bianco unitamente a figli, nuore e nipoti partecipano al dolore

I dipendenti del Reparto Verniciatura della Carrozzeria Bertone partecipano al lutto del sig. Domenico Gentile per la perdita del PADRE.

Improvvisamente è mancato
Luigi Lamberelli
Lo annunciano tristi e soli con i rispettivi familiari nonché Carla e Roberto Bruno.
— Torino, 3 novembre 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Renato Serretto
Con infinito dolore lo annunciano il figlio Alberto, la moglie Rita, la mamma, la sorella Mimma con il marito Urbano Bosso, le cognate Elsi Serretto e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 corrente alle ore 15 in Duomo. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per il cimitero di Vercelli dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Biella, 4 novembre 1983.

Con grande rimpianto ricordano l'amico SILVERIO le mogli Anna, Elena, Paola e Mara con le rispettive famiglie.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Simonetti
Addolorati ne annunciano i nipoti Federico, Maria Cristina, Elena con le rispettive famiglie e l'arciprete Rosalia. Un particolare ringraziamento al dott. Biagio Leguizi ed alle signore Jolanda e Nori. Funerali sabato ore 10 da corso Monte Cucco 6. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1983.

Condoleanze ai familiari di Corso Monte Cucco n. 6 partecipano al dolore della famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Marino
Addolorati l'annunciano figli, generi, nuore, nipoti, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 5 ore 8,30 alla parrocchia San Domenico Savio. Non fiori. Eventuali offerte Pro Ricerca sul cancro.
— Torino, 3 novembre 1983.

Cristianamente è mancato
Margherita Ramojno
in Bosco
Addolorati, l'annunciano il marito, i figli, le sorelle Lina, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 4 novembre 1983.

La cugina Carola Stanlaro ricorda la cara **BETTA**.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Romilda Mascaro
vedova Ottino
Lo annunciano a tutti gli amici e parenti tutti i figli Armando e Piero, le nuore Carla e Rita, i nipoti Gigi, Carlo, Patrizia e Tamara. Funerali si svolgeranno a S. Anna di Montiglio sabato 5 novembre alle ore 10,30 con partenza dall'Ospedale Civile di Asti alle ore 10.
— S. Anna di Montiglio, 4 novembre 1983.

Silvia e famiglia piangono con Gigi la scomparsa di nonna **ROSA**.

Cristianamente è mancato
Domenico Cernusco
di anni 73
L'annunciano la moglie Lina, Fernando e Elda con Monica, Barbara e Patrizia, parenti tutti. Funerali in Cascinette d'Ivrea ore 15 partendo dalla Misericordia ore 14, per volontà del defunto non fiori. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1983.

La famiglia **Val** partecipa al lutto.

Con profondo dolore Gina, Manuela, Anna Teresa.

È mancato
Domenico Tarizzo
anni 66
Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Pagni, il figlio Giovanni con Adriana e le amate nipotine Eleonora ed Elena; il fratello Michele; parenti tutti. Funerali sabato 5 corr. ore 15 dall'abitazione via Monti 13.
— Perosa, 3 novembre 1983.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Alfonso Sonchi
Ne danno il triste annuncio la moglie Luigina Manavan, figlioli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, dall'abitazione corso Potenza 190.
— Torino, 4 novembre 1983.

Ha finito la sua lunga attività amorosa il
prof. Mario Cucchi
Scultore
Angosciati, ma sorretti dalla fede, l'annunciano: la moglie Maria Bosco, il figlio Fausto con Anna, i carissimi nipoti Beatrice, Sharon e Jessica, i fratelli e famiglie, parenti e amici. Un vivo ringraziamento al personale medico e paramedico tutto dell'Ospedale Evangelico Valdese. Funerali sabato 5 corr. ore 8,30 parrocchia SS. Pietro e Paolo. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1983.

prof. Mario Cucchi
La Civica Soc Inaugurali e Dipendenti partecipa al dolore per la perdita del fratello e zio dei titolari.
— Settimo T.se, 3 novembre 1983.

In unione al dolore l'on. segretaria Carla Ugoi Mellone Min.

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Chiola, la figlia Margherita con il marito Pino Andriano e la piccola Barbara, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 5 corr. alle ore 15 dall'abitazione via Monti 13. Un ringraziamento particolare ai medici dott. Vercelli e dott. Torcello per l'assistenza prestata. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Bolengero, 3 novembre 1983.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Carlotta Pellegrino
ved. Stra in Berardo
Lo annunciano il marito e parenti tutti. Funerali sabato 5 corr. ore 8,30, nella parrocchia S. Remigio, via Raimondo.
— Torino, 4 novembre 1983.

(Continua a pag. 5)

I soldati americani si apprestano a partire dopo l'intervento, della rivoluzione restano solo slogan sui muri

Tra i ruderi di Cuba a Grenada

La maggior parte della popolazione è soddisfatta dello sbarco - «Una restaurazione, non un'invasione» - Ma ora l'isola s'interroga sul ritorno della democrazia - Il governatore Scoon formerà la prossima settimana un governo provvisorio di non politici Anche il partito marxista del premier ucciso potrà partecipare alle elezioni? - Nell'incertezza, c'è chi continua a nascondersi

St. George (Grenada). Le foto, scattate da un tecnico olandese, mostrano le fasi dell'abbattimento di un elicottero Usa. A sinistra, il velivolo cosciato a spiccare; a destra, si inabissa (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO

ST. GEORGE — E' la democrazia? Il governatore generale di Grenada, Sir Paul Scoon, ha preso le redini del Paese. La settimana prossima dovrebbe annunciare la formazione di un governo ad interim. Ha deciso di espellere i diplomatici cubani, sovietici e libici. Gli americani vogliono ritirare parte delle truppe, e sino a ieri affrontavano ancora «azioni individuali di resistenza», come ha detto il loro portavoce. L'altro giorno abbiamo visto dei prigionieri dei soldati Usa sbarcare all'aeroporto di Point Salines: negri, quasi certamente granadini; avevano il sorriso alle labbra, le mani legate da una cordicella. Uno portava due piccole trecce.

E' passata una settimana dallo sbarco, la gente digerisce a poco a poco l'invasione, e dice quello che pensa. «Pra!» grida un ragazzino per strada. Un reggae americano uscito sul rimorchio di una jeep sorride. Da un quarto d'ora seguiamo un convoglio militare lungo la principale strada dell'isola, fra St. George e Grenville. E' un paesaggio esuberante, con cascate di vegetazione sin sull'asfalto. La strada, a volte quasi un ripido sentiero, passa attraverso piantagioni di banani e *flamboyant*. La gente saluta i soldati, e in quel momento il ragazzino grida «Pra!». Mi spiegano che è la sigla con la quale, sotto il regime di Bishop, si indicava l'esercito rivoluzionario, *People's Revolutionary Army*. Ora, con la stessa sigla — e forse un po' di malizia — lo indicano gli americani.

Camionisti hanno scritto sui loro automezzi «Grazie Usa». Incontro un giornalista americano. Prima di arrivare qui, dice, era contrario all'intervento. Ma sull'isola non ha trovato nessuno che le sia.

Gli Usa sono dunque dei liberatori? In un Paese in cui l'U.S. Army è ormai dovunque e controlla le auto ogni cento metri — anche i motori — intorno alla capitale, sarebbe comunque difficile scrivere sui muri «*U.S. Go Home*», anche perché di notte c'è il coprifuoco. E la stessa gente che in questi giorni grida «Pra» ai soldati, due settimane fa applaudiva Bishop che non risparmiava slogan «antimperialisti».

Bishop aveva un suo grado personale di popolarità che non aveva nulla a che vedere con il suo «marxismo». Domando a un miliziano perché abbia combattuto sotto la «rivoluzione» — in senso lato, perché una settimana fa non si è battuto —. E subito precisa che, essendosi slogato una caviglia giocando a *football*, il è tenuto lontano dalla battaglia. Dice che «non aveva un motivo particolare per far parte della milizia». Gli piaceva Bishop, semplicemente. E oggi plaude all'invasione.

«Non è un'invasione, ma una *restaurazione*» dice la moglie di Alistair Hughes, il giornalista che ha ospitato a Bishop il 19 ottobre scorso quando l'ex premier venne portato in trionfo dalla folla e quindi assassinato dai militari. Subito arrestato, è stato liberato una settimana dopo. E' corrispondente di molti giornali di lingua inglese e notissimo in tutti i Caraibi. La signora Hughes vuol dire: restaurazione delle libertà imbavagliate dal vecchio regime.

In casa Hughes c'è un altro giornalista, Leslie Pear, che non sostiene certo il contrario. Ha passato due anni in prigione per aver pubblicato (ha venduto solo il primo numero) un settimanale indipendente, *The Grenadion Voice*, e non capisce perché la Thatcher si sia opposta allo sbarco.

Ora sono state promesse elezioni, ma saranno rispettate tutte le libertà? Su questo punto le opinioni discordano. Tutti pensano che il *New Jewel Movement*, il partito d'ispirazione marxista fondato da Bishop, dovrebbe partecipare alla consultazione; ma non tutti sono sicuri che lo lascieranno fare. Se venisse escluso, le giustificazioni di Reagan crollerebbero. Un altro ospite osserva che gli Stati Uniti non hanno certo sfidato l'opinione pubblica mondiale con il loro gesto di forza, per poi rischiare di consegnare il nuovo Grenada ai «marxisti», nel caso in cui questi vincessero le elezioni.

Così almeno sembrano pensarla i marxisti. L'ex ministro dell'Industria e della Pesca, Henrick Radix, per esempio, si nasconde, anche se non fa certo parte del gruppo di Austin e Coard. Aveva addirittura lanciato un appello allo sciopero generale in appoggio a Bishop arrestato, ed egli stesso era stato incarcerato. Ora è sparito. A casa, la madre dice che ha preferito darsi alla macchia in attesa di giorni migliori. Eppure, nessuno gli dà la caccia.

Intanto, la *pax americana* si instaura in questo Paese tappezzato di parole d'ordine rivoluzionarie. Il 1983 era stato dedicato all'«educazione politica», un'iniziativa ispirata da Cuba. Sui muri, slogan insistenti esortano a produrre: «*Neppure un'oca senza produzione*», «*Educazione è anche produzione*».

Come sempre, gli slogan esaltano quello che manca. A Grenada le terre coltivate sono poche, le strade sembrano paludi in cui arrampicano lungo i pendii rossi di bougainvillee. Lassù a Fort Frederick, i carri armati, e i soldati che fanno asciugare la biancheria sulle finestre della fortezza. Le macerie non sono state rimosse. L'ospedale psichiatrico bombardato per sbaglio ostenta le sue rovine.

Ricompare un uomo dimenticato da anni, malgrado il suo titolo e il suo palazzo: Sir Paul Scoon, rappresentante della regina Elisabetta in un Paese che, pur essendo governato da «marxisti», faceva parte del *Commonwealth*. Scoon è un ex maestro di 48 anni che incominciò la sua carriera negli uffici del primo ministro governato da Bishop, Sir Eric Gairy, tiranno e corrotto, presente sulla scena politica da 30 anni, e che fu già rovesciato il suo ritorno.

Secondo molti, il governatore generale non ha la statura politica sufficiente. Si è posto nella logica dell'intervento decidendo di cacciare i diplomatici dell'Est. L'altro giorno aveva dichiarato che gli americani se ne sarebbero andati quando gli abitanti di Grenada si fossero sentiti sicuri: occorrono tre mesi, aveva detto, per rimettere in funzione i principali servizi pubblici, e sei mesi per organizzare le elezioni.

La settimana prossima annuncerà la formazione di un governo formato da 12 ministri che non saranno però uomini politici, e questo per imparzialità. Si parla di personalità vicine ad un partito che si definisce di centro destra, il Movimento democratico di Grenada; e come primo ministro si fa il nome di Francis Alexis, docente di diritto, attualmente in esilio alle Barbados. Ma sono solo voci. Meno vaghe sembrano le ragioni che hanno spinto gli Usa a invadere il Paese. «Avevano paura del nuovo aeroporto», afferma Leslie Pear. Una pista di tre chilometri che avrebbe potuto accogliere i jet sovietici, e che, quando sarà finita, porterà qui direttamente i *charter* dei turisti americani, invece di farli passare dalle vicine Barbados.

Charles Vanhecke

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Consiglieri politici britannici a Grenada

LONDRA — Il segretario al *Foreign Office*, Sir Geoffrey Howe, ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni che la Gran Bretagna è impegnata a dare un positivo contributo per il ripristino della democrazia a Grenada. Domani, ha detto, arriverà nell'isola un gruppo di consiglieri politici britannici; il governo di Londra risponderà positivamente alla richiesta fatta da Grenada.

(Segue da pagina 4)

improvvisamente è scomparso

Roberto Giovenale

Lo piangono la mamma e il papà Maria Cristina e Guido, Rossella con Luciano Andrea e Caterina, la sua Piccolapeste e i parenti tutti. Funerale sabato 5 novembre alle ore 8,30 nella chiesa della B.V. della Grazie (Crocetta).
— Torino, 3 novembre 1983.

La nonna Irene piange il carissimo nipote **ROBERTO**.

Gli zii Aldo e Rina con Mario Abel e Paola partecipano al dolore di Guido e Mercedes per la perdita del caro **ROBERTO**.

Con tanto dolore piangono il caro **ROBERTO** gli zii Aldo e Paola con Lucia Elisa e Anna.

Zia Rina piange il suo adorato nipote **ROBERTO**.

Anna e Paola sono vicini a Mercedes Guido e Rossella nel loro dolore.

Fabrizio Visconti addolorato piange insieme con Valeria e Angelica il suo fraterno amico di sempre **ROBERTO**.

Anna Maria Galgano e mamma, Ester Agostinelli e figli piangono il caro **ROBERTO** stretti al dolore di Mercedes e Guido.

Le famiglie Cima, Galdo, Pellestor sono vicine a Mercedes e Guido nell'immenso dolore.

Andrea e Mario Mengo partecipano al lutto.

Marcel Marois Quarisi sono affettuosamente vicini alla famiglia Giovenale.

Domenico, Giuliana, Marietta, Gianluigi Motta, Claudia Alasia partecipano addolorati al lutto.

Partecipano al dolore
Nella Reisi
Diego Bellotto
Clara Bocco
Annamaria Cotroli
Sandro Garabello
Anna Otto
Silvia Minazzo
Rosanna Sesia
Gisella Valli
Adriana e Graziella
e le allieve della Scuola di Grafica.

Condomini, inquilini, Custode, Amministratore via Tortoretti 18 partecipano partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. COMM.
Giovanni Bignucolo
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida Cia, le figlie Nicola col marito Mario Andreucci e i figli Luciano, Elena e Vittorio; Nicolina col marito Antonio Bosano, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Bruna Ferri e al prof. Guido Accatino per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo sabato 5 alle ore 10,15 nella parrocchia del Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 4 novembre 1983.

Guido e Francesca Annalisa angosciati piangono la perdita del carissimo incomparabile amico
dott. Giovanni Bignucolo
— Torino, 4 novembre 1983.

Lulietta Nardi con Jacopo e Francesca partecipano affettuosamente al grande dolore di Nicolina e famiglia per la scomparsa del padre
dott. Giovanni Bignucolo
— Torino, 4 novembre 1983.

Partecipano al lutto Bepi e Tina Zilli.

Riccardo e Amelia Bocchio partecipano al dolore dei signori Nicolina e Antonio Bignucolo per la perdita del
dott. Giovanni Bignucolo
— Torino, 3 novembre 1983.

Carlo e Umberto Masoli con Teresa e Stefania sono affettuosamente vicini a Nicolina e alla famiglia nel loro grande dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Sasso ved. Santini
Ne danno il triste annuncio i figli Paolo Santini con la moglie Pierella, Rosanna Sasso con il marito Pier Carlo, i nipoti Patrizia con la moglie Gisella, Claudia. La benedizione della salma avverrà in data odierna ore 14 casa di riposo Comando Vigili.
— Volpiano, 4 novembre 1983.

Direzione, Collaboratori della Casa di Riposo Volpiano Spa partecipano al lutto.

Fabrizio e Rosalba Casado si uniscono al dolore della famiglia.

Cocco Giancarlo Andrea Bollati partecipano vivamente al dolore di Romana.

Rosy e Maria sono affettuosamente vicini a Romana.

Le amiche:
Susanna Anagone
Bellisario
Rosy Bonfanti
Marinuccia Bario
Caterina Calabrese
Giulia Campanini
Gisella Carbone
Tina Carnasco
Mica De Maria
Graziella Ernetta
Franca Graziano
Elsa Parisio
Marisa Pesce
Silvia Rabini
Dina Sala
Rosetta Schiaffari di Wassenhoff
Lina Smargiassi
partecipano vivamente al dolore di Romana.

La Commendatore ass Caroline Blanc de Fraze partecipa al dolore della consigliera regionale signora Romana Bosco.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Roi
Ne danno il triste annuncio la moglie Linda, il fratello Celestino, la cognata, i nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi 4 c.m. alle ore 14,30 parrocchia San Secondo. La cerimonia è semplicissima e disposizioni.
— Torino, 3 novembre 1983.

Luciano Pereno e famiglia piangono il carissimo amico
Giuseppe Roi
— Torino, 3 novembre 1983.

La famiglia Rabaudo Frangioni partecipano al dolore della signora Linda

Il Consiglio degli «Amici d'Ile Stelle» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del consigliere
Giuseppe Roi
— Torino, 3 novembre 1983.

Gli Amici d'Ile Stelle partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del caro amico
Giuseppe Roi
— Torino, 3 novembre 1983.

Simona partecipa al dolore della matrigna

Crisanemamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Petti
L'annuncio con dolore magni, figli, cognata, nipoti, parenti tutti. Benedizione ore 8 del 5 corrente Oss. Maggiore. Funerali ore 9 del 5 corrente a Settimo. Servizio pubblico. Si respinge il prof. Mirone per le cure prestate. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1983.

E' mancato ai suoi cari
Margherita Cerello ved. Leone
anni 75
L'annuncio i figli Domenico, Celeste, Franco, Marisetta e Giuseppe con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Lanzi sabato 5 corr. ore 9,30 dall'abitazione, via Piccolo 41.
— Lanzi, 2 novembre 1983.

Il Gruppo Amiani Jonophus ricorda il caro
Aldo Rolfi
— Torino, 3 novembre 1983.

Cara Congiunta, non sei sola nel tuo dolore. I tuoi amici Giorgio, Gianfranco, Luca, Marco, Cesar e Ugo.

(Continua a pag. 6)

Contro il mercantile sarebbe stato lanciato un Exocet: tre feriti a bordo

Attaccato un porto iraniano nel Golfo Missile iracheno colpisce nave greca

ATENE — Il mercantile greco Avra, di 15 mila tonnellate, è stato colpito da un missile «che potrebbe essere stato un Exocet iracheno» mentre si trovava in navigazione nel Golfo Persico all'ingresso del porto iraniano di Bandar Khomeini. Lo ha annunciato ad Atene un portavoce della compagnia armatrice. Tre uomini a bordo sono rimasti feriti. La nave aveva un carico di 10 mila tonnellate di fertilizzanti provenienti da Varna (Bulgaria) e destinati all'Iran.

Nell'attacco (avvenuto lunedì sera), proprio all'ingresso del porto di arrivo, è stata completamente divelta dal missile la sovrastruttura superiore della nave e gli alloggi dell'equipaggio hanno preso fuoco. Il comandante della nave, Nikos Kambanos, e due macchinisti hanno riportato ferite ed ustioni, ma sono già stati dimessi da un ospedale di Teheran.

Il portavoce del ministero greco della Marina mercantile, interpellato sull'episodio, ha detto di esserne stato informato, ma anche egli non è stato in grado di confermare che a colpire la nave sia stato un missile Exocet. Appena mercoledì il ministro della Difesa francese, Charles Hernu, aveva confermato l'avvenuta consegna all'Iraq degli aerei Super-Etendard, in grado di lanciare i missili Exocet (questi ultimi da tempo in dotazione alle forze armate irachene).

Delle minacce che pesano sul Golfo hanno parlato i ministri degli Esteri dei Paesi della regione che hanno concluso ieri due giorni di colloqui a porte chiuse. E' stato concordato l'ordine del giorno per il summit dei sei Paesi (Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e Oman) in programma per il 7 novembre a Doha. Il ministro degli Esteri del Qatar, Ahmed Ben Sif al Thani, ha sottolineato in una dichiarazione i pericoli per i sei Paesi e per il resto del mondo insiti nella minaccia iraniana di bloccare le esportazioni di petrolio attraverso lo stretto di Ormuz. I ministri avrebbero anche esaminato la proposta di costruire una base militare congiunta all'imbocco meridionale di Ormuz, in territorio dell'Oman e il summit dei sei Paesi esaminerà un piano per la creazione di una forza mista di centomila uomini per la difesa della regione del Golfo.

La guerra tra Iran e Iraq continua intanto anche sul fronte settentrionale, nel Kurdistan, dove le forze di Teheran hanno lanciato un nuovo attacco. (Ansa)

Ex ministro della Difesa inviato di Reagan in M.O.

NEW YORK — Reagan ha affidato la mediazione nel Libano e nel Medio Oriente a un veterano dell'amministrazione Nixon, Donald Rumsfeld, attualmente dirigente di un'industria farmaceutica. Annunciandone la nomina, il capo di Stato Usa ha definito Rumsfeld «uno dei *massimi talenti e delle migliori intelligenze a nostra disposizione... L'uomo di punta del nostro piano di pace*».

Donald Rumsfeld è stato deputato dal '63 al '69, quando fu chiamato alla Casa Bianca da Nixon, come direttore del Consiglio per l'economia. Successivamente, ha svolto l'incarico di ambasciatore presso la Nato. Sotto Ford, ministro della Difesa dal '75 al '77. Nel partito repubblicano rappresenta l'ala moderata, come Shultz. Più volte, Reagan lo ha inutilmente invitato a fare parte del governo.

La Tass: installate altre cellule solari, l'operazione era prevista

Per i cosmonauti della Saljut-7 nuova passeggiata: riparazioni?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Con una seconda «camminata nello spazio» in tre giorni — 2 ore e 55 minuti contro le 2 ore e 50' di martedì — i cosmonauti sovietici della Saljut-7, Vladimir Ljachov e Aleksandr Aleksandrov, hanno installato ieri altre cellule solari, in quello che l'agenzia Tass definisce «un nuovo successo della scienza e della tecnologia sovietiche nell'esplorazione spaziale». Fonti occidentali, citate in ambienti diplomatici, insistono che potrebbe essersi trattato non di un'operazione prevista, bensì di una riparazione d'emergenza, ultimo episodio di un volo spaziale che darà ormai da quattro mesi (27 giugno) e che sarebbe stato colpito da una serie di disavventure.*

La Tass precisa che l'intervento di ieri era «pianificato» e «in linea con il programma di garantire un lungo sfruttamento della stazione orbitale». L'installazione di altre cellule su una delle tre «ali solari della Saljut serve, secondo l'agenzia sovietica, ad «accrescere la capacità del sistema di fornitura energetica, rendendo possibile un considerevole ampliamento del programma relativo a esplorazioni ed esperimenti tecnico-scientifici». Aggiunge, come a voler porre le speculazioni occidentali di un guasto della Saljut, che «le azioni dell'equipaggio erano state collaudate prima del volo, in una vasca in cui si imitavano le condizioni di gravità zero, al centro di addestramento Gagarin», e che «quelle azioni sono state riprodotte nella vasca, seguendo i tempi di lavoro dei cosmonauti, durante le passeggiate nello spazio».

Ma specialisti occidentali insistono: forse si trattava di riparazioni. Nelle scorse settimane si era detto che la Saljut-7, e con lei i due cosmonauti, fosse in difficoltà a causa di una perdita di carburante. L'Accademia delle Scienze sovietica aveva replicato con una secca smentita e una dei direttori di volo aveva anche affermato che Ljachov e Aleksandrov non corrono alcun pericolo. Non per questo si sono chetate certe allarmate voci d'oltreoceano, alimentate a fine settembre dalla disastrosa esplosione — poi confermata da fonti ufficiose sovietiche — del razzo che avrebbe dovuto portare alla Saljut un equipaggio «di ricambio».

Nei giorni scorsi, i due cosmonauti si sono lamentati in un'intervista alla radio di essere stanchi, e forse non è una sorpresa: non si prevedeva, infatti, che la loro missione sarebbe durata così a lungo. Il quotidiano Trud ha tuttavia sentito la necessità di precisare: «Non c'è alcuna situazione drammatica».

Dice la Tass che il lavoro di ieri «ha confermato le promesse della tecnologia elaborata per assicurare in condizioni spaziali strutture di grandi dimensioni» e ha dimostrato «l'esattezza delle soluzioni tecniche e dei metodi per svolgere tali operazioni». Il lavoro svolto da Ljachov e Aleksandrov, cioè, aprirebbe aperto la strada alle ipotesi sovietiche per la futura costruzione di giganteschi complessi orbitali.

Fabio Galvano

Honecker e «Stern» fanno pace

BONN — Il presidente della Germania Orientale, Erich Honecker, ha concesso un'intervista al settimanale tedesco occidentale *Stern* e il testo è stato ripreso dai notiziari radiotelevisivi e dall'agenzia di stampa tedesco-orientale. E' un segno del clima meno teso tra le Germanie se si considera che la rivista (come tutti i giornali dell'Ovest) è proibita nella Germania orientale e che il suo corrispondente da Berlino Est fu espulso nel gennaio scorso per avere scritto un servizio su un presunto attentato a Honecker.

Jackson in corsa per la Casa Bianca

Washington. Il reverendo Jesse Jackson (qui nella foto a destra insieme con Sammy Davis jr.) capo del movimento dei diritti civili dei neri, ha annunciato ieri ufficialmente che intende concorrere alla nomination democratica per le presidenziali dell'84. Jackson spera di riuscire a diventare il principale candidato del suo partito per opporsi a Ronald Reagan (Telefoto United Press)

Nel '60 aveva pubblicato «Il partito comunista dell'Urss»

E' morto Shapiro (75 anni) sovietologo di fama mondiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Uno dei più famosi e più seguiti analisti occidentali della storia e della politica sovietica, il professor Leonard Shapiro, è morto l'altro ieri a Londra all'età di 75 anni.

Shapiro, nato a Glasgow, era di famiglia russo-ebraica. Aveva trascorso la sua infanzia a Riga (Lettonia) e in quella che all'epoca si chiamava ancora San Pietroburgo, prima di ritornare definitivamente in Inghilterra, dopo la rivoluzione bolscevica.

Laureato in legge, divenne in seguito docente nella famosa «London School of Economics» di Londra. Shapiro aveva scritto il suo primo saggio storico sulla rivoluzione sovietica nel '55 con il titolo «*Le origini dell'autocrazia*»; a esso seguirono numerosi altri libri, fra cui, il più importante, «*Il partito comunista dell'Urss*», pubblicato nel '60 e poi in edizione aggiornata ed ampliata dieci anni più tardi.

A questa attività di docente e di scrittore Shapiro aveva abbinato per numerosi anni una fitta collaborazione con riviste e giornali di tutto il mondo ed era considerato uno dei maggiori esperti di storia politica russa.

Ricordandolo con un lungo necrologio, il *Times* lo definiva ieri un «*liberale*» riformista, profondamente scettico sul valore positivo di una qualsiasi rivoluzione. p. pat.

Rosario: rubati cinque dipinti (valgono otto miliardi)

BUENOS AIRES — Cinque tele attribuite ai grandi maestri spagnoli sono state sottratte a un museo municipale della città di Rosario da tre individui armati. Le cinque opere d'arte sono state rubate mercoledì mattina nel museo municipale di arte decorativa «Firma e Odilo Estevez», una antica villa situata in pieno centro di Rosario, davanti alla piazza «25 De Mayo», attorno alla quale si erigono la cattedrale, il palazzo municipale e quello delle poste.

L'elenco dei dipinti rubati, secondo la polizia, comprende «Santa Caterina» del Murillo, «Ritratto di un giovane» di El Greco, «Ritratto di Filippo II» di Sanchez Coloello, «Il profeta Jonas che esce dalla balena» di Jose de Rivera e «Ritratto di donna Maria Teresa Rais Apecada y Senna» di Francisco Goya.

A giudizio di alcuni critici d'arte, il furto ha assestato un duro colpo al patrimonio artistico della città. I quadri sono valutati oltre cinque milioni di dollari (8 miliardi di lire).

Fino a questo momento, nessun indizio dei ladri che, secondo la polizia, sarebbero degli esperti.

Dedijer (biografo di Tito) respinge il controllo della censura jugoslava

BELGRADO — Lo storico Vladimir Dedijer, presidente del «Tribunale Russell», ha respinto ieri «*categoricamente e con indignazione la censura che la Lega comunista vuole imporre*» sulla pubblicazione del terzo volume della sua biografia di Tito.

Al corrispondente dell'Ansa che gli chiedeva di commentare la decisione dell'Alleanza socialista della Serbia di rimettere a una commissione federale la decisione definitiva sulla edizione del libro, Dedijer ha dichiarato che tale commissione «*ha un carattere staliniano*» e che egli si rifiuta di avere «alcun contatto» con essa. Ha annunciato quindi che insieme con i due più stretti suoi collaboratori, il prof. Rudolf Rizman dell'Università di Lubiana e lo scrittore Miodrag Marovic, si appellerà alla Corte Costituzionale jugoslava perché «*riaffermi e salvaguardi il principio fondamentale della libertà di lavoro per gli storici, nonché i principi del nostro sistema sociale autogestito*».

Al giornalista italiano Dedijer ha poi confidato con amarezza: «*Non mi resta altro che constatare come ancora nell'anno 1983 un libro sulla lotta di Tito contro Stalin possa restare bloccato davanti a una muraglia assurda e incredibile. Respingo la censura imposta dalla Lega dei comunisti* — ha precisato lo storico —. *Essa è contro lo spirito rivoluzionario di Tito e contro quanto egli stesso ha scritto sulla storiografia nell'introduzione alla sua "Opera omnia", che cioè un giudizio definitivo sulla sua vita e sulla sua lotta può essere dato solamente dalla scienza storica e dalle future generazioni*».

Dedijer ha poi affermato: «*Ho completato il terzo volume della biografia di Tito, dedicato all'epoca della sua rivolta contro il fascismo di Stalin. E' un paradosso che queste commissioni di censura vogliano imporre un modello burocratico e fascistico proprio su Tito*». (Ansa)

Colloquio chiarificatore tra Craxi e il governatore della Banca d'Italia

Ciampi smentisce le accuse al governo «A preoccuparmi è solo il Parlamento»

Una nota della presidenza del Consiglio precisa che i timori espressi erano riferiti alla lentezza della procedura parlamentare - «Mai pronunciata» la frase secondo la quale non sarebbe stato fatto nulla contro l'inflazione - Si attenua la polemica tra i partiti, ma la dc accusa il pri: «Travisa le opinioni»

ROMA — Proprio mentre la polemica Craxi-Ciampi divideva i partiti della maggioranza anche al loro interno, il governatore della Banca d'Italia è andato a Palazzo Chigi ed ha ridimensionato un «caso» che stava assumendo proporzioni inquietanti.

Ieri sera, a tarda ora, tra un «flash» a favore della manovra del governo e un altro a sostegno delle «critiche» di Ciampi, le agenzie hanno diramato una nota della presidenza del Consiglio nella quale si precisa che il governatore della Banca d'Italia ha *«fatto sapere direttamente al presidente del Consiglio di mantenere fermo il giudizio di apprezzamento e di appoggio per la manovra politica ed economica del governo, salva l'esigenza della sua rapida conclusione in Parlamento e del suo completamento»*. La nota si chiude con una affermazione che taglia la testa al toro: *«Il governatore ha altresì precisato di non aver mai pronunciato la frase attribuitagli da alcuni giornali, secondo la quale il governo non avrebbe fatto nulla per combattere l'inflazione»*.

Stando alla nota della presidenza, Ciampi non solo smentisce l'accusa di ritardi e inadempienze, ma sembra assai preoccupato dei rischi che la manovra economica può correre una volta avviato il dibattito in Parlamento.

E' la tesi di Craxi e del psi che non più tardi di una settimana fa ha provocato polemiche a raffica. A questa tesi, Ciampi potrebbe essere stato «convertito» durante il colloquio di Palazzo Chigi. La circostanza, vera o presunta, ha comunque creato qualche sconcerto in alcuni ambienti politici, poco «inclini» a credere alle «conversioni» improvvise di un autorevole personaggio che si occupa di cose concrete come lire e monete.

Nella dc c'è chi afferma che *«il governatore ha ritenuto fosse proprio indispensabile fare marcia indietro»* e l'osservazione viene da un partito che sia pure con prudenza, senza drammatizzare, si era schierato tra i favorevoli alle «critiche» di Ciampi. Più tardi la Banca d'Italia ha diramato a sua volta un comunicato nel quale si rileva che *«la posizione del governatore sulla situazione economica del Paese e sulla manovra necessaria per il suo risanamento è quella esposta nella conferenza del 23 ottobre al Forex e che in tale spirito va interpretata la frase detta conversando con alcuni giornalisti secondo la quale non sono stati attuati interventi decisivi»*.

«Il governatore ha fatto affermazioni che debbono essere attentamente valutate, perché senza alcun dubbio sono formulate sia con competenza tecnica, sia con la volontà di contribuire all'adozione di quei provvedimenti e di quei comportamenti che si rendano necessari per il risanamento della nostra situazione economica», ha dichiarato all'agenzia «Asca» il responsabile economico dc Rubbi.

Il presidente della commissione Bilancio della Camera, Cirino Pomicino (dc) è d'accordo con Rubbi, ma aggiunge una frecciata polemica verso il pri: *«L'elemento di maggiore preoccupazione sul non facile fronte dell'economia è la rapidità con la quale vengono utilizzati, all'interno della stessa maggioranza di governo, giudizi ed opinioni autorevoli, tentando, come ha fatto il pri, di travisarne il significato»*.

Anche il presidente della commissione Bilancio (come a molti esponenti della dc, del psi e dei padi) non sono piaciute le dichiarazioni di Spadolini alla «Stampa». La polemica dc-pri continua, malgrado che i due partiti, sulla vicenda Ciampi, si siano posti, con qualche sfumatura diversa, sulla stessa linea. Chi, invece, non si è assolutamente allineato con il «corsivo» dell'«Avanti!» a difesa del governo è un parlamentare del psi: Giorgio Ruffolo. In un rapporto del «Cer» (un centro presieduto proprio da Ruffolo) non solo si denunciano i ritardi del governo, ma si afferma che il programma economico è insufficiente.

«La manovra economica del governo è assai più blanda di quanto appaia e in definitiva ha effetti modesti sugli squilibri di fondo — si legge nel documento — *il risanamento della bilancia dei pagamenti è ottenuto ancora una volta a prezzo di una minore crescita, e perciò di una minore occupazione»*.

Luca Giurato

Zanghori (pci): con la dc non ci sono pregiudiziali

ROMA — Sul problema delle giunte *Il Popolo* oggi pubblica una lettera dell'on. Zangheri del pci. Le puntualizzazioni di Zangheri si riferiscono ad una dichiarazione rilasciata ad un giornalista della *Adn-Kronos* che gli aveva chiesto se in una sua precedente intervista alla *Stampa* aveva inteso porre una pregiudiziale morale nei confronti della dc.

Zangheri nella lettera sottolinea di aver risposto che *«non esistono pregiudiziali, appunto, e che la questione morale riguarda tutti i partiti, e la dc in primo luogo perché ha avuto responsabilità primarie nel governo del Paese. Che non è esattamente quello che mi ha fatto dire l'Adn-Kronos»*. (Adn-Kronos)

Gianni Crovato lascia a Selva la direzione del «Gazzettino»

VENEZIA — Il direttore del *Gazzettino* di Venezia, Gianni Crovato, lascerà oggi l'incarico, nel quale gli succederà Gustavo Selva. Crovato, che firma il numero del quotidiano oggi in edicola, ha dichiarato all'Ansa che la sua «più grande soddisfazione è di lasciare un giornale in ascesa».

Numerose le adesioni allo sciopero che si concluderà questa notte

Cgil, Cisl e Uil attaccano i medici «Guadagnano già 55 milioni l'anno»

La federazione unitaria: l'unico risultato dell'agitazione è il disagio per i malati - Critiche dei sindacati autonomi a Degan: «Poteva almeno avviare una trattativa tecnica»

ROMA — Non è ancora possibile quantizzare su scala nazionale i disagi per gli assistiti del servizio sanitario nazionale causati dallo sciopero di 48 ore proclamato da circa 100 mila medici (medici di famiglia, pediatri, specialisti ambulatoriali e convenzionati esterni), iniziato ieri mattina e destinato a durare fino alla mezzanotte di oggi. Ma è facile immaginare che siano stati notevoli. L'adesione allo sciopero viene indicata come consistente, anche se non unanime. Le visite a domicilio con carattere d'urgenza sono state assicurate, e così pure i ricoveri ospedalieri. Ma tutta l'attività ambulatoriale e diagnostica di laboratorio è stata sospesa.

Da ieri sera è entrata in funzione la guardia medica notturna, che continuerà la sua opera fino alla mezzanotte di domenica. Sulla porta di molti studi, ambulatori e gabinetti di analisi e di radiologia rimasti chiusi campeggiavano manifesti in cui erano stati spiegati i motivi.

Lo sciopero è stato indetto essenzialmente per sollecitare l'apertura delle trattative per il rinnovo delle convenzioni con il Servizio sanitario nazionale, che scadono il 31 dicembre prossimo e che i medici vogliono rinnovare con gli opportuni adeguamenti economici. Invece il governo, giustificandolo con la necessità di omogeneizzare le scadenze contrattuali dell'intero comparto sanitario, vorrebbe far slittare il rinnovo fino al 30 giugno 1984, lasciando nel frattempo invariate le retribuzioni per i servizi prestati.

Per l'on. Danilo Poggiolini, segretario nazionale della Fnom, lo sciopero poteva essere evitato: *«Sarebbe bastato che il ministro della Sanità avesse avviato la trattativa a livello tecnico per individuare gli eventuali punti di convergenza in attesa dell'approvazione della legge finanziaria, e quindi della verifica delle compatibilità economiche. Invece il ministro non ha tenuto conto della dichiarata disponibilità dei medici, che non intendono avanzare richieste esorbitanti rispetto alle risorse messe a disposizione. Si è trattato di un incontro non sufficientemente preparato»*.

Mario Boni, segretario nazionale della Fimmg, ha ripetuto che *«il ministro non ha proposto convenzioni-ponte di 18 mesi ne si è dichiarato disposto ad aprire trattative: ha soltanto parlato di possibilità di colloquio, che solo col tempo avrebbero potuto trasformarsi in trattative. Siamo disposti ad accettare trattative, anche se limitate alla parte tecnica»*.

Molto critica, invece, la Federazione Cgil Cisl Uil, che ha condannato questo sciopero come *«forma di lotta eccessiva»*. In una nota la Federazione respinge le rivendicazioni economiche, dichiarandole inopportune. *«Un medico con 1350 assistiti — e almeno 30 mila medici di famiglia hanno questo tetto — percepisce circa 55 milioni l'anno: 30 di onorari e 25 di competenze varie. Si tratta inoltre di cifre in difetto, in quanto riferite a medici che svolgono soltanto l'attività di medici di famiglia. Ma anche quando il numero degli assistiti è minore lo stipendio risulta comunque paragonabile a quello dei medici pubblici a tempo pieno»*. Per la Federazione unitaria l'unico risultato di questo sciopero è quello di *«creare disagi all'utenza e destabilizzare il già precario quadro della sanità pubblica e della realtà contrattuale del pubblico impiego»*.

l. gi.

Scuola: stipendi per i precari

ROMA — La Cgil - scuola ha avuto assicurazione dal ministero della Pubblica Istruzione che gli stipendi del personale supplente annuale e temporaneo saranno pagati nei prossimi giorni.

Il segretario del sindacato, Gianfranco Benzi, ha detto che nei primi giorni della settimana entrante «provveditorati e direzioni provinciali del Tesoro riceveranno gli accrediti necessari per le competenze sospese: 70 miliardi per i supplenti annuali e 53 miliardi per i supplenti temporanei consentiranno il rispetto di un diritto per noi inderogabile come la puntuale corresponsione dello stipendio a chi lavora. La situazione non dovrebbe pertanto registrare ulteriori difficoltà in questo scorcio di esercizio del 1983».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Pensieri di sette città

Venerdì 28, Berlino e la semplificazione — Due studenti della Libera Università discutono la tesi che cerca di colpevolizzare il movimento pacifista, accusandolo di parzialità. Il primo parla molto, il secondo poco. *«Diciamo che protestiamo anche una sola delle grandi potenze e che ci accorgiamo dei missili quando sono dalla nostra parte». «Benissimo». «Diciamo che appoggiamo indirettamente il gioco diplomatico dell'Urss». «Perfettamente». «Diciamo che il disarmo unilaterale sarebbbe una prudica resa all'Urss». «Ottimamente». «Ma come? Da che parte stai? Non [illegible]». «Natale può essere neutrale nella pace. Io credo che l'Urss sia una nazione buona, un ottimo esempio per il mondo e mi fa piacere se anche qualcuno in Occidente l'aiuta. Siccome è impossibile che due nemici discutano contemporaneamente è meglio decidere subito chi deve vincere»*.

Sabato 29, Ginevra e la fusione — Decisero di fare un calendario delle conferenze di pace. Il lunedì il Libano, il martedì i negoziati sui missili di teatro, il mercoledì la limitazione delle armi strategiche, il giovedì gli incontri Iraq-Iran, il venerdì la controversia Cina-Urss, il sabato la delicata questione del Corno d'Africa, la domenica i preliminari tra Spagna e Paese Basco. Fecero anche dei grandi striscioni da appendere in città: *«Ginevra città della pace»* e si alzarono cartelli sulle strade principali della Svizzera: *«Per la pace km 2600»*. D'estate il festival del film per la pace e nei ristoranti i famosi *vol-au-vent* alla pacifista. Il nuovo palazzo della pace, con rifugio antiatomico per settecento delegati, è in costruzione.

Domenica 30, Torino e le elezioni — Il re era abbastanza perplesso, passeggiava su e giù per l'ampio studio di Palazzo Carignano. Chiese al conte Solaro precisi ragguagli: *«Ma è proprio quel Novelli capo dei pirati domenicali della regina alla Mandria che non vogliono più sindaco». «Maestà ma è lui». «Ed è per colpa dell'onesto di Novelli che si andrà alle elezioni amministrative?». «Temo di dovervi confermare, maestà». «Ma se non hanno combattu, e mia insputa, un balletto poco decoroso chi potrebbe vietare, rafforzato dalle elezioni?». «Si vocifera che crescerebbero i repubblicani, maestà». «Ecco la scelta peggiore per un re: continuare negli equivoci e far avanzare i repubblicani»*. Si ricordò di quella telefonata di Mazzini: *«Maestà, l'ultima speranza è sempre in chi non ha paura come noi»*. Il re si agitò: *«Anche se fosse Giorgio La Malfa?»*.

Lunedì 31, Genova e Baget Bozzo — Il cardinale s'informò dal segretario di curia: *«E don Baget Bozzo che fa?». «Scrive, eminenza, scrive». «E gli viene pubblicato?». «Tutto, in tutti i fogli della sinistra: ha occupato uno spazio». «Perché crede lei che ogni stagione della politica italiana abbia bisogno di un prete? Don Sturzo, padre Lombardi, don Milani, don Baget Bozzo, secondo le esigenze?». «Non so, eminenza, l'importante è il segno che lasciano nella storia». «E' questo che mi preoccupa, che Baget Bozzo perseverando lasci un segno indecifrabile»*.

Martedì 1, Roma e la legge sulle tv — Piccoli, a nome della dc, ha detto di essere preoccupato: la mancanza di una legge organica sulle televisioni ha lasciato l'etere a disposizione dei più forti, *«così che per parlare bisogna subire o qualche padrone»*. Piccoli ha spiazzato tutti. Adesso a chi dare la colpa se la legge sulle tv viene ininterrottamente promessa da dieci anni? Con chi prendersela se la Rai è lottizzata? Dove andrà a parlare chi non vuole aver padroni e padrini?

Mercoledì 2, Rimini e i radicali — Perché stupirsi se i radicali sono in *«crisi di identità»*? Se Pannella era candidato alla segreteria e per sé e il figlio, se il programma si inventerà giorno per giorno? Non è mica una novità, hanno agito così dalla nascita e non gli ha mai fatto male. In un mondo politico che cumpa rimangiandosi i buoni propositi, i radicali non dovranno mai temere per la loro sopravvivenza, perché trovano gli obiettivi fuori la strada. Gli interessa arrivare agli appuntamenti quando le cose accadono senza avere l'agenda troppo impegnata. E' per questo che Pannella ogni tanto si tira indietro, per non essere un promemoria ingombrante, uno di quei santi invadenti che incontriamo quasi tutti i giorni.

Giovedì 3, Verona e Spadolini — E' un bene che una città di antiche virtù culturali e di acerbo scetticismo come Verona festeggi Spadolini con un premio letterario, il Dodici Apostoli. Chissà che il festeggiato non senta, nella tempesta della politica e del governo che ormai lo ha sequestrato, la nostalgia per la tranquilla saldezza degli studi, della cattedra e dei libri. Di proposito non gli offriranno un rancio cameratesco e neppure un'agape fraterna, ma un grande e vero pezzo di cucina classica, secondo (purtroppo) le uniche ricette internazionali per mettere d'accordo la gente e pacificare gli appetiti.

Perché Beirut collabori nella ricerca

«Intervenga il Presidente» Appello per i giornalisti scomparsi a Beirut

ROMA — Il generale Angioni, comandante del contingente italiano a Beirut, si è dichiarato disponibile ad «un tentativo umanitario» che serva a risolvere il mistero di Graziella De Palo e Italo Toni, i due giornalisti spariti nulla in Libano il 2 settembre 1980. Lo rivela un appello rivolto al Capo dello Stato, che oggi sarà nella capitale libanese per un viaggio-lampo, dal «comitato di giornalisti per i colleghi scomparsi», costituito nell'ambito della Federazione della stampa.

Secondo quanto dichiarato da esponenti palestinesi alla magistratura italiana, Graziella De Palo fino all'inizio del 1980 fu detenuta proprio nel campo palestinese di Sabra, la cui protezione venne affidata ai militari italiani della Forza di pace. C'è però da aggiungere che finora al comando italiano non sono mai giunte informazioni sulla giornalista scomparsa.

Nell'appello del comitato patrocinato dalla Fnsi si sottolinea come le autorità libanesi, malgrado gli impegni presi, fino a questo momento abbiano sempre rifiutato di rivelare alla magistratura italiana quanto conoscono sulla sparizione della De Palo e di Toni. *«Tale reticenza* — è scritto nella lettera a Pertini — *è stupefacente, ma noi siamo ricorsi, che l'autorevolezza di un suo appello in tal senso ed un suo intervento personale presso le nostre autorità militari e diplomatiche a Beirut per sollecitare l'invio ai giudici italiani di quanto a suo tempo legittimamente richiesto, riuscirebbe a sbloccare tale situazione»*.

g. r.

Messaggi del Presidente e di Spadolini alle Forze armate

Pertini: «I soldati in Libano difendono popolazioni inermi»

ROMA — Il «compito delicato e rischioso» del contingente italiano in Libano ha come «unico scopo il mantenimento della pace e la difesa di inermi popolazioni affidate al senso dell'onore, all'umanità, al coraggio dei nostri uomini»: lo afferma Sandro Pertini nel messaggio inviato ai soldati italiani nella ricorrenza della giornata delle forze armate.

«Soldati d'Italia, — afferma Pertini — *celebriamo oggi, uniti, una data tra le più memorabili della nostra storia. «Ci ricordiamo con fierezza questa impresa* — prosegue il messaggio — *non è per esaltare una guerra che fu — come ogni guerra — crudele, devastatrice, tragicamente impotente a risolvere i veri problemi dell'umanità. Anche dal profondo dell'animo la nostra gente ripudia la guerra, l'esercito italiano fece eroicamente il suo dovere allora, in difesa della patria, come in seguito — nel secondo conflitto mondiale — quando l'obbedienza fu per tutti più dolorosa e toccò ai nostri giovani sacrificare la vita in un'avventura temeraria ed ingiusta voluta da un regime tirannico»*.

«Delle istituzioni democratiche, conquistate a così duro prezzo — ha proseguito Pertini — *le forze armate sono dunque baluardo fedele e solidarismo. Non nell'aggressione e nell'offesa, ma nel presidio dell'indipendenza e della libertà e in loro esclusione»*.

Un «pensiero riconoscente ai valorosi reparti che svolgono in Libano un'esemplare missione umanitaria di pace e riconciliazione» è stato rivolto anche dal ministro della Difesa Spadolini nel messaggio indirizzato alle forze armate in occasione del 4 novembre.

(Ansa-Agi)

Jumblatt: ecco cosa direi a Pertini

GINEVRA - In margine alla Conferenza interlibanese, è stato chiesto ieri a Jumblatt che cosa direbbe al presidente Pertini che si accinge a visitare il contingente italiano a Beirut. *«Non porrei* — ha risposto il capo dei drusi — *che gli italiani vengano coinvolti, come gli americani nella guerra civile del Libano. Finora hanno svolto un ruolo anche positivo, ma dal momento che gli Usa sostengono troppo apertamente, anche con le armi, il regime Gemayel, il ruolo delle forze multinazionale deve essere chiarito»*.

Per la prima volta una agitazione interna blocca il giornale del pci

Una crisi finanziaria sempre più grave ha portato lo sciopero anche all'Unità

ROMA — Oggi torna in edicola *l'Unità*, dopo lo sciopero che all'improvviso mercoledì sera hanno proclamato i poligrafici degli stabilimenti di Milano e Roma dove si stampa il giornale del partito comunista. Ieri si sono succedute le riunioni e i documenti finali delle diverse assemblee. I tipografi hanno esaminato la situazione, alla luce di quanto è emerso dopo il loro gesto, clamoroso anche perché senza precedenti, ma non imprevedibile.

I giornalisti hanno ribadito sia le preoccupazioni che lo stato in cui versa il giornale sollevano, sia la necessità di un maggiore impegno da parte del partito per arrivare in tempi serrati e dopo un serio dibattito alla definizione del piano finanziario da cui può scaturire la ristrutturazione del quotidiano: nessuna vertenza, comunque, è stata espressa nei confronti dei tipografi, che pure hanno incrociato le braccia mercoledì sera senza preventiva consultazione con la redazione e la direzione del giornale.

Il clima all'interno dell'*Unità* resta molto acceso. La tensione dura da quindici mesi, da quando il partito ha annunciato una ristrutturazione resa necessaria dai deficit di 15 miliardi accumulato negli ultimi anni e dalla prospettiva di introdurre nella fattura del giornale nuove tecnologie. Il piano originario prevedeva tagli drastici negli organici, sia quelli giornalistici sia quelli dei poligrafici. Si prevedeva la chiusura delle quattro sedi periferiche, e di uno dei due stabilimenti in cui si stampa il giornale con una forte riduzione dei dipendenti poligrafici: 207 prestano servizio alla Gate di Roma, 180 alla Tenni di Milano.

Da tre mesi la trattativa fra personale dell'*Unità* e i responsabili del pci aveva imboccato una prospettiva di soluzione «pacifica», capace insomma di tenere conto delle esigenze degli uni e degli altri. *«E' la nostra ipotesi d'accordo* — dice Tonino Testo, del consiglio di fabbrica della Gate — *quella che ci avviamo a firmare. Un'ipotesi che prevede sia la salvaguardia dei livelli occupazionali sia la necessità di un risanamento complessivo dell'azienda. Si punta, tanto per scendere nel dettaglio, a mantenere le due unità produttive di Roma e Milano. Si prevede la sospensione momentanea di una delle sedi periferiche, una sola, e a tempo determinato, finché non venga fatto il chiarimento complessivo necessario. Per questo è assurdo quanto da qualche parte viene ventilato, che cioè la nostra iniziativa di sciopero sia nata da un semplice momento di nervosismo per il ritardato pagamento degli stipendi di ottobre, oppure che dietro lo sciopero si agiti qualche oscura manovra. Il rischio di una provocazione con cui buttare all'aria la trattativa in corso è già a buon punto»*.

Nella redazione di via dei Taurini, a Roma, ci si rende conto che lo sciopero proclamato dai poligrafici è la spia di un grande disagio in cui sono coinvolti quanti lavorano al giornale, e si riconosce che il dibattito sul futuro del quotidiano, su quale giornale si deve fare, sui rapporti fra il giornale e il partito, non procede con la chiarezza e serietà che sarebbero auspicabili.

l. m.

Angelo è guarito

Boston. Angelo Albanese, cinque anni, insieme con la madre Anna Maria. Angelo era arrivato dall'Italia in agosto per ricevere un rene dal padre; l'operazione è riuscita, il bimbo sta bene (Tel. Ap)

(Segue da pagina 5)

Un tragico incidente stradale ha stroncato l'esistenza del

dott. ing. Giorgio Previdi

Profondamente addolorati la annunciano, a funerali avvenuti, come da sua desiderio, la moglie Nicla, i figli Franco ed Irene con il marito Christopher, i fratelli Sergio e Bruno con le famiglie, il cognato Paolino con la mamma ed i parenti tutti.

— Torino, 3 novembre 1983.

Uniti al dolore della famiglia Previdi i Dipendenti della Movitarre Spa piangono costernati la perdita del carissimo ing. GIORGIO.

Partecipano al grave lutto le famiglie:
Bruno Paolo Rossella Bonfiglio
Daniele Bocchi
Alfredo Botto
Orlando Capra
Giovanni Fadia
Marianna Molino
Pietro Mussetti
Piero Olivetti
Stefano Pitaglia
Piero Poggiolini
Giovanna Sica
Carlotta Testo
Antonio Tricoli
Alessandro Weisser
Claudio Zanotti
Giuliano Zanotti
Rosario Rosamarina
Adolfo Pregnolato
Nadia Rastelli
Aldo Cragnolini

La famiglia Wassermeier è particolarmente vicina a Nicla, Franco, Irene ed ai loro familiari, per la tragica imprevista scomparsa del caro

dott. ing. Giorgio Previdi

— Lissone, 3 novembre 1983.

Alberto e Flora Colombia partecipano affettuosamente al dolore di Nicla, Irene e Franco per la scomparsa del carissimo GIORGIO.

Isabella Cisarino si unisce al dolore di Franco ed Irene.

Rocco Cataldi e famiglia partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Giorgio Previdi

— Sorsano, 3 novembre 1983.

Sono vicini a Franco ed Irene nel loro immenso dolore gli amici Vittorio e Nadia; Claudio e Sara; Corrado; Mirella; Maria.

Carlo e Rosy Tendola con Marina e Federico sono affettuosamente vicini a Nicla, Irene e Franco nel loro immenso dolore.

Luigi Grosso prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro AMICO.

Partecipano al dolore.
Guglielmo Cassinis
Gianbattista Cortogno
Francesco Isaardi

Antonio e Giuseppina Mastrogli partecipano al dolore della famiglia.

Giorgetti ed Enzo De Benedetti vicini a Nicla, Irene e Franco partecipano al loro dolore.

Carlo e Fulvia Soria
Luciano e Luigina Carbone
Cesare e Flaminia Demezzo
Tiziana e Roberto Enrico
Carlo e Roberto Negro
profondamente colpiti dalla scomparsa del

Ing. Giorgio Previdi

partecipano al dolore di Nicla, Franco e Irene.

— Torino, 3 novembre 1983.

Vicini a Franco, Rosa Gilberto Gandolfo.

Tiziana Gamini commossa partecipa al lutto della famiglia Previdi.

I coniugi Ramasso si uniscono al dolore della famiglia Previdi per l'improvvisa scomparsa del ing. GIORGIO.

Sandro, Nanda, Giorgio Martelli con infinita accorata tenerezza ricordano l'amico GIORGIO.

Riccardo Calvet partecipa al dolore di Franco e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Bruno ovetto, Fernanda Negro, Renato Biancotto con profonda tristezza ricordano il caro amico

Giorgio Previdi

— Torino, 3 novembre 1983.

Roby, Rosanna e Fabrizio partecipano al grave lutto di Franco e Irene.

La Società Testa S.r.l. partecipa al lutto della famiglia Previdi per la morte del

Ing. Giorgio Previdi

— Asti, 2 novembre 1983.

L'amministratore Delegato ed i Colleghi tutti della [illegible] Spa di Roma, Aprilia e Fabriano, si uniscono al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del loro caro

Ing. Giorgio Previdi

— Roma, 3 novembre 1983.

Ingegner Guido Brunetti partecipa al dolore dei familiari.

La sig.ra Rosanetti e la Ditta Calcestruzzi partecipano con cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

Ingegner Giorgio Previdi

— Chieri, 2 novembre 1983.

La famiglia Genovesi Rocchiana sono vicini al grande dolore di Nicla Irene e Franco per la scomparsa del caro GIORGIO.

Giulio, Franca e Massimo Segre si uniscono al dolore della famiglia.

Carlo e Mia De Benedetti con i figli Rosetta, Marco ed Edoardo sono affettuosamente vicini a Nicla, Irene e Franco nel dolore e nel rimpianto per la prematura scomparsa di

Giorgio Previdi

— Torino, 2 novembre 1983.

Franco D'Agnolo Vallan partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico GIORGIO.

Bruno Paolo Rossella Bonfiglio e parenti si uniscono al dolore di Irene e famiglia per la tragica scomparsa del PAPA'.

Anna Carla Orgni
Massimo
Paola Carla Gavari
Alessandra Maria Tardelli
sono affettuosamente vicini al dolore di Nicla Elena e Franca.

Massimo Lotgi partecipa al dolore di Irene e Franco per la scomparsa del PAPA'.

I Condomini e l'Amministratrice della residenza del Parco partecipano al grave lutto che ha colpito i familiari per la scomparsa di

Giorgio Previdi

— Torino, 2 novembre 1983.

Amici Ferdinando e Rita Spadoni partecipano al dolore.

La Ditta Lera partecipa al grave lutto per la [illegible] Previdi.

Ing. Giorgio Previdi

— Torino, 3 novembre 1983.

Carlo Ferrari piange con Franco e Irene l'immatura perdita del loro adorato PAPA'.

Umberto e Ornella Cuttica con Marinella, Leonardo e Chiara, Vittorio e Anna Carbellini con Guido e Vanni, Renzo e Vanna Giuseppa con Guido e Paola, Bruno e Giuliana Argentiero sono vicini a Nicla, Franco e Irene nel dolore per la scomparsa di GIORGIO.

Sono fraternalmente vicini a Franco nel loro gli amici
Claudio ed Elisabetta Riley
Gio Capasso
Elio Rocca.

Totò Sas dirigente Andr. Bialetti, Collaboratori, impiegati, Gladiatrice partecipano alla perdita tragica del

DOTT. ING.

Giorgio Previdi

— Torino, 3 novembre 1983.

Ing. Eugenio Massari e figlio Ing. Alessandro partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

DOTT. ING.

Giorgio Previdi

amico e paniluomo.

— Torino, 3 novembre 1983.

La Società Italcementine partecipa al dolore del dottor Franco Previdi per l'improvvisa scomparsa del PAPA'.

Amelia Cannarozzo e Gino Pontara partecipano al dolore del dottor Franco Previdi per l'improvvisa scomparsa del PAPA'.

La Ditta Franchino G.p.A. si associa e partecipa al dolore della famiglia Previdi per la scomparsa del

Ing. Giorgio Previdi

— Saronno, 2 novembre 1983.

Vittorio e Alessandro Bosio partecipano al grande dolore di Nicla Previdi e famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico GIORGIO.

Gianni Bertoni e famiglia partecipano al gravissimo lutto della famiglia Previdi per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Giorgio Previdi

— Asola, 2 novembre 1983.

Dario Fasano è affettuosamente vicino alla famiglia Previdi in questo doloroso momento.

Enrico Bogliano ed Enrico Giannino sono affettuosamente vicini a Franco e Irene per l'improvvisa perdita del caro PAPA'.

La famiglia Cecora partecipa con profonda tristezza

Toni e Cesi Cordero si uniscono al dolore della famiglia Previdi.

La Società FIAT Allis del Gruppo Fiat con i Collaboratori tutti si associa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita del

Ing. Giorgio Previdi

Titolare della Concessionaria Moncalieri

— Torino, 3 novembre 1983.

La Società Ghiot del Gruppo FIAT prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del concessionario

Ing. Giorgio Previdi

— Torino, 3 novembre 1983.

Flavio e Luciana Fedda insieme a Claudia, Flaminia e Stefania sono vicini a Nicla, Irene e Franco nel [illegible] dolore per l'improvvisa scomparsa del carissimo GIORGIO.

— Alassio, 3 novembre 1983.

Si uniscono al dolore di Franco, Emanuela, Lorenzo, Renata.

Di Amici del Rotary Club di Moncalieri dividono con la famiglia il sentimento di dolore e di incredulità per la tragica scomparsa del

Ing. Giorgio Previdi

Socio fondatore del Club
e rinnovano con affettuosa simpatia, l'indimenticabile figura.

— Moncalieri, 3 novembre 1983.

Parti...pano costernati al dolore di Nicla e famiglia
Vittorio e Myrta Lodi
Claudia Motta
Felice Schena

Luigi, Elena, Marco, Domenico Lazzaroni partecipano commossi al dolore della famiglia Previdi.

Maria Rosaria Fiorello e Pierluigi Fabbri partecipano al dolore della famiglia Previdi.

Impresa Adolfo Fili si associa al dolore.

Si comunica all'amico ed ex suoi cari

Caterina Canavesio ved. Lombi

L'annunciano i nipoti Balbo, Rollo e Lombi. Funerali domani ore 9.30 parrocchia del Lingotto. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1983.

Si crisciamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Oscila

di anni 82.

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina Rat, le figlie Maria, Giovanna e Giuseppina con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali sabato 5 corrente ore 15 nella parrocchia di Mucrone.

— Biella, 4 novembre 1983.

E' mancata

Marianna Pettiti ved. Fellelo

Lo annunciano il fratello Giovanni e parenti tutti. I funerali sabato ore 9.30 parrocchia S. Celsino.

— Torino, 2 novembre 1983.

I nipoti Anna, Angelo e Walter ricordano cara zia.

La famiglia Oasete prende parte al dolore dei familiari.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Trabucco e Sandrelli commossa e riconoscente per la grande manifestazione di affetto tributata al loro caro

Ettorino

ringraziano sul calore che la renda ricordato. In particolare ringraziano la Fratellanza della Figlia Felice Trapani, i coscritti, gli amici e l'amico maestro Cavaliere Giovanni Croce.

— Cavallermaggiore, 4 novembre 1983.

La famiglia Orcorte sentitamente ringrazia tutti quanti hanno preso parte al funerale, e le sono stati vicini nel dolore per l'improvvisa scomparsa della cara

Sandra Orcorte nata Rocca

— Torino, 4 novembre 1983.

La famiglia Minerva sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al lutto dolore per la scomparsa di

Maria Minerva nata Besio

— Torino, 4 novembre 1983.

La famiglia Fernetere ringrazia quanti hanno voluto prendere parte al dolore per la dipartita del compianto

Leonardo Giannotto

— Torino, 4 novembre 1983.

ANNIVERSARI

1907 1983
Francesco Verderone
Antiforo Rio
Indimenticabile data. Vivi sempre con noi.

1983 GENERALE 1983
Renato Corsiano
Ti ricordano Carmela e Gabriella.

1891 1983
Raffaele Ridoni
Sempre con noi, papà

6-11-1977 4-11-1983
Giorgio Cerva Bart
Cavaliere di Vittorio Veneto
I tuoi cari

1882 1983
Enrico Bava
Ti pensiamo nella luce di Dio e ti ringraziamo il nostro grazie.

1894 1983
Ing. Giacomo Negri
1901 1983
Gina Rossetti Baroni
Con affettuosa nostalgia

Inquirenti ottimisti, estradizione dalla Spagna in tempi brevi

Camorra e droga «decapitate» dopo l'arresto di Bardellino?

Il boss, ricercato in tutto il mondo, una settimana fa era riuscito a tornare a casa

CASERTA — Don Antonio boss del traffico di droga, pezzo da novanta e uomo di rispetto, Don Antonio primula rossa della camorra, latitante da cinque anni, ricercato dalle questure di tutta Italia, segnalato alle polizie di mezzo mondo, don Antonio Bardellino inseguito e braccato dagli specialisti, era riuscito a tornare dalle sue parti, a farla in barba a tutti. San Cipriano d'Aversa è la sua terra, il suo paese, il regno del clan. E qui era ritornato il re della camorra, mentre lo cercavano in tutto il mondo, prima dell'arresto a Barcellona, qui era venuto una settimana fa: per pregare, ripetevano quei pochi che parlano. Per pregare sulla tomba del padre (un agricoltore, «un bracciante delle mani grandi») e su quella del fratello Stefano.

Ma il silenzio è d'oro, la gente comunque preferisce non parlare. Don Antonio era tornato per i suoi cari, per i suoi morti. Va bene, in fondo era suo diritto, fanno capire. Solo una confidenza strappata, perché non di peccati si parla. Poi il silenzio, le alzate di spalle. Bardellino? «*Quale Bardellino?*». «*Parlate del sindaco?*». Ernesto Bardellino, socialista, è il primo cittadino di San Cipriano d'Aversa, guida una giunta «eterogenea», composta da democristiani, socialdemocratici e transfughi comunisti. Ernesto Bardellino, poi, è anche il fratello di don Antonio. «*Cercate di lui? Provate al municipio, sarà al suo posto di lavoro*».

Se è vero, se c'è, risulta comunque inavvicinabile. Lì, in municipio, e alla villa-bunker, proprio alle porte di San Cipriano, dove vive la famiglia. Bisogna stare a debita distanza, meglio la prudenza. Arrivano, minacciosi, i lastrali di grossi mastini. Poi è impossibile oltrepassare la soglia di sicurezza: scattano subito sofisticate apparecchiature elettroniche, si chiudono pesanti cancelli, sbarano robusti guardiani.

Tutto qui. I giornali che riportavano in prima pagina i particolari dell'operazione sono andati a ruba, ma la curiosità e l'interesse sembrano limitarsi a questo. Se è tornato, se l'ha fatta in barba a tutti, l'ha fatto per i suoi cari. Don Antonio, in fondo, è uomo di rispetto. Devono ancora condannarlo.

E per farlo bisogna prima portarlo in Italia. Per il suo trasferimento si stringono i tempi, si mette a punto tutta la procedura necessaria. Alla questura di Napoli c'è ottimismo, si è convinti di riuscire a limitare al minimo la sua permanenza nelle galere spagnole.

Pecora nera della famiglia, dicono. Ha un fratello avvocato, un altro sindaco, il più giovane studia — e con profitto, pare — all'Università. Un camorrista dalle buone maniere, dicono altri, che s'era fatto largo nel mondo violento della mala napoletana assieme a Angelo Nuvoletta (arrestato quattro mesi fa a Lugano) e Vittorio Vastarella.

E proprio Vittorio Vastarella, «*Naso e carne*» come lo chiamano, è ritenuto l'ultimo grande nome dei boss camorristi ancora in libertà.

Don Antonio, prima di farsi beccare, ha girato mezzo mondo, è stato in Brasile, Bolivia, Venezuela, Svizzera, Stati Uniti e qualche capatina l'ha fatta pure in Italia. Viaggiava tanto, sembra, per dirigere il traffico della droga. Un re della «neve». Proprio come Tommaso Buscetta, un altro mafioso da novanta, ad arrestarlo il Brasile non troppi giorni fa. Una coincidenza? Qualcuno dice di no.

r. l.

Con Bardellino altri 2 arresti

NAPOLI — Contro Pasquale Pirolo e Roberto Ferrara, arrestati a Barcellona con Bardellino e Scarnato, la procura della Repubblica di Napoli ha emesso ordine di cattura per associazione per delinquere.

I due — secondo la polizia — sono sospettati di affiliazione alla Nuova famiglia.

Patrizia Bauer prigioniera della stessa gang che rapì Ludovica Rangoni Machiavelli?

Sequestrata a Bologna la figlia ventottenne del re degli strumenti

BOLOGNA — E' nelle mani dei banditi da mercoledì sera. Patrizia Bauer, 28 anni, figlia di un noto importatore di strumenti musicali, è stata rapita mentre tornava a casa dall'ufficio. Non ci sono dichiarazioni ufficiali, ma appare scontato il sequestro di persona a scopo di estorsione. Già si avanza l'ipotesi che a compierlo sia stata la stessa gang che rapì Ludovica Rangoni Machiavelli.

«*Vi prego, almeno per una lasciateci un po' di tranquillità*» hanno chiesto con cortesia ai cronisti i genitori della giovane donna. Hans Giovanni Bauer, di origine austriaca, è titolare e presidente della *Casale Bauer spa*, ditta all'ingrosso di strumenti musicali con sede in via IV Novembre 6/8 a Cadriano di Granarolo, centro industriale a pochi chilometri da Bologna. Qui Patrizia, figlia unica, laureata in economia e commercio, lavora come dirigente.

Mercoledì sera ha preso come sempre la strada di casa con la sua Mini. La famiglia l'aspettava per la cena. Abitano in una villa Anni Trenta in via Savioli, un quartiere residenziale alla periferia della città. Il percorso non è molto lungo.

L'agguato nei pressi del ponte di San Donino, all'angolo tra via Cadriano e via San Donato. Un'auto (probabilmente una Ritmo bianca trovata più tardi nella zona e risultata rubata) la stringe al bordo della strada. In un estremo tentativo di difesa Patrizia Bauer blocca le portiere. Con il calcio del fucile i banditi infrangono un finestrino, la costringono a scendere, la trascinano sulla loro auto e fuggono.

Insospettito del ritardo, Hans Bauer esce alla ricerca della figlia, percorre in auto il tragitto tra casa e l'azienda, ma non nota nulla di strano. Chiede aiuto a polizia e carabinieri. L'equipaggio di una Volante, nella notte, trova la Mini abbandonata in una strada nei pressi del ponte: sulla fiancata sinistra i segni di una profonda «striscIata».

Sul sedile un fucile a canne mozze.

E' la conferma del sequestro, sono immediatamente organizzati posti di blocco e controlli. Poi, quando fa giorno, cominciano le vaste battute, estese alle zone di montagna, con l'ausilio di elicotteri. Finora senza esito.

Ieri mattina i genitori di Patrizia hanno sfilato in questura un nastro, lungo incontro con gli inquirenti (coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Giovagnoli). Nulla è trapelato.

Ora la famiglia (considerata benestante, ma non particolarmente ricca) comincerà a vivere la terribile attesa di un contatto con i rapitori, che — come si diceva all'inizio — potrebbero essere gli stessi che sequestrarono, il 4 maggio di quest'anno, Ludovica Rangoni Machiavelli, liberata il 12 agosto dopo il pagamento di un riscatto di 500 milioni.

Con quello di Patrizia Bauer salgono a 10 i rapimenti a scopo d'estorsione compiuti dal '73 a oggi in Emilia Romagna.

(Ansa - Agi)

Bologna. Patrizia Bauer, la ragazza rapita mercoledì sera alla periferia della città, in una foto dello scorso anno (Telefoto)

La commissione riaffronterà il problema martedì

P2: ancora nessun accordo per l'audizione dei politici

ROMA — P2 e politici: ancora una volta il problema è rimasto irrisolto. Dopo un intero pomeriggio di discussioni, spesso accese, i rappresentanti dei vari gruppi che fanno parte dell'ufficio di presidenza della commissione sulla loggia P2 non hanno raggiunto alcun accordo. Se ne riparlerà martedì mattina. Nel pomeriggio dello stesso giorno sarà riunita la commissione al completo.

Il nodo dei politici, fra i più delicati, è stato sino ad oggi forse il più dibattuto. Nel gennaio-febbraio scorsi la commissione, guidata da Tina Anselmi, decise, al termine di una lunga seduta durata ben dodici ore, di convocare a Palazzo San Macuto i segretari dei partiti allora in carica. Su questa decisione, ieri, sembra abbiano fatto blocco democristiani e socialisti. Contrari, comunisti, missini, il rappresentante radicale, quello della sinistra indipendente.

«*Non vedo perché* — ha dichiarato al termine della seduta il socialista Andò — *la decisione di ascoltare i segretari dei partiti presa nei primi mesi dell'anno poteva andare bene ieri e non oggi*». L'altro socialista, Formica, tirato in ballo dal «memoriale» di Bruno Tassan Din, si è dichiarato pronto a «*spogliarsi della veste di commissario per indossare quella di testimone*». Secondo lui, comunque, sarebbe più opportuno che la commissione ascoltasse come «esperti» quegli uomini che ricoprirono incarichi di governo dagli anni '76 in poi.

Violenta, ancora una volta, la reazione del radicale Teodori. «*Il comportamento di psi e dc* — ha detto — *è al limite della sconcezza. E' ripreso il fuoco di sbarramento contro il diritto-dovere della commissione di ascoltare gli uomini politici coinvolti in specifiche vicende, dalla loro...*». Il comunista Bellocchio ha avanzato la richiesta di una quarantina di interrogatori. Il senatore missino, Pisanò, ha chiesto, a nome del suo gruppo, l'audizione di tutti gli uomini politici menzionati nel «memoriale» Tassan Din. Una decisione, comunque, sarà presa martedì quando si discuterà anche dell'opportunità di inviare in Brasile una delegazione della commissione per interrogare Umberto Ortolani.

r. c.

«Toni Negri contattò terroristi stranieri»

ROMA — Toni Negri avrebbe voluto stringere accordi segreti di reciproca collaborazione con organizzazioni terroristiche straniere, collegando l'«Autonomia» organizzata, con formazioni come l'«Eta» basca. Il progetto, già tratteggiato nelle pagine della sentenza di rinvio a giudizio, ha trovato una sostanziale conferma ieri nell'aula del Foro Italico, con la deposizione di un'imputata a piede libero, Laura Bettini, ex militante della sezione di «Potere operaio» a Padova. Era una fidata amica del docente e, stando alle tesi dell'accusa, sua diretta ambasciatrice in terra francese.

L'Alto commissario concorderà le iniziative con Coronas

De Francesco trasferito a Roma ma terrà un ufficio in Sicilia

ROMA — De Francesco è stato trasferito a Roma, ma manterrà un ufficio distaccato anche a Palermo. La decisione era stata preannunciata dal ministro dell'Interno Scalfaro nella relazione alla commissione Antimafia; in quell'occasione Scalfaro aveva lamentato scollature nella lotta alla criminalità organizzata, affermando l'esigenza di un maggior coordinamento. Ieri Scalfaro ha concretizzato quelle tesi in un decreto ministeriale che detta compiti e direttive per l'Alto commissario.

La sede principale di De Francesco sarà Roma (dove così potrà meglio coordinare la sua attività con il capo della polizia, Coronas. Ed infatti, per utilizzare forze e strutture di polizia, De Francesco dovrà prima concordare ogni iniziativa con Coronas.

Alle dirette dipendenze dell'Alto commissario restano tutti gli uffici istituiti nelle prefetture «*con finalità di supporto conoscitivo e di valutazione del fenomeno mafioso*». De Francesco potrà adottare «*quei provvedimenti che si rendono necessari per realizzare un maggior coordinamento fra organi amministrativi e di polizia sul piano locale e sul piano nazionale*».

Scalfaro, come dichiarò all'Antimafia, ha voluto in sostanza delineare entro confini molto netti le funzioni dell'Alto commissario, lasciate sul vago dalla legge istitutiva. Difficile comunque prevedere, se questo nuovo indirizzo comporti, come sembrerebbe, un indebolimento dei poteri di De Francesco ed un proporzionale aumento dei poteri del capo della polizia nella lotta alla mafia.

Il decreto ministeriale conferma inoltre De Francesco Alto commissario. La necessità di una conferma è nata dal fatto che la legge istitutiva attribuiva quell'incarico al prefetto di Palermo.

Scalfaro ha colto l'occasione per stabilire compiti e sedi dell'Alto commissariato. La decisione di mantenere un ufficio dell'Alto Commissariato a Palermo sembra nascere anche da proteste e perplessità sollevate in Sicilia dall'ipotesi di un trasferimento a Roma di De Francesco.

g. r.

Venditore cieco è rapinato in piazza Duomo

MILANO — Un cieco che, in un botteghino sotto i portici settentrionali di piazza Duomo, a Milano, vende ai passanti i biglietti della lotteria è stato rapinato l'altra sera dell'incasso della sua giornata di lavoro: 150 mila lire.

L'episodio è accaduto intorno alle 22, un'ora in cui piazza del Duomo è ancora molto frequentata. Domenico Pirra Piscazzi, 41 anni, è stato avvicinato da due persone; gli hanno puntato qualcosa sul petto, intimandogli di non gridare e di consegnare i soldi.

Sara è ritornata a scuola

Firenze. Sara Niccoli (al centro, con i riccioli), la ragazza di Pistoia rapita e rilasciata venerdì scorsa dai suoi rapitori è tornata a scuola in un istituto fiorentino (Telefoto Ass. Press)

IL LASER CHE GUARISCE. LA SCOMMESSA DELL'INTERFERON. LE NUOVE TECNICHE DIAGNOSTICHE. LE VITTORIE CONTRO I VIRUS. LA LOTTA CONTRO L'INVECCHIAMENTO.

Se ci tieni alla salute non perdere Europeo

Questa settimana Europeo ti aspetta in edicola con una nuova straordinaria iniziativa: in regalo un libro di 132 pagine, tutte a colori, con le scoperte che aggiornano le nostre conoscenze nel campo della medicina.

In collaborazione con mondadori

Firenze, l'antico problema delle opere d'arte non esposte al pubblico

In soffitta c'è anche Botticelli

Molti i tesori segreti relegati in depositi e magazzini - Tra le giustificazioni ricorrenti mancanza di spazio, carenza di personale, bilanci insufficienti - «Ma un posto per i capolavori lo troviamo sempre» - Frequenti le richieste di vedere e studiare i dipinti esclusi dalle sale dei musei - I lavori in attesa di restauro

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Cosimo il Vecchio domina nella «Tribuna», agli Uffizi: è potente ritratto postumo del Pontormo voluto da Cosimo I e ogni la gente si avvicina quasi religiosa per ammirare la tela. Nella Sala degli Argenti Lorenzo detto il Magnifico ha posto in mezzo al suo tesoro. Al contrario suo fratello, lo sfortunato Giuliano, assassinato in duomo nel 1478 nella congiura dei Pazzi, si trova nel «soffittone» all'ultimo piano di Palazzo Pitti. In magazzino gli fanno compagnia allineati su rastrelliere mobili altri Medici ritratti da maestri più o meno celebrati, ma sempre celebri. Fanno parte, quei volti pallidi dall'espressione austera, della «serie aulica», circa 60 dipinti di «rilevante valore iconografico».

Come altrove, a Firenze i musei non mostrano tutti i loro tesori. Ragioni di spazio, dicono, scarsità di organici tra il personale, bilanci talora insufficienti costringono a riporre sotto chiave pezzi talvolta importanti e la gente spesso neppure sa che esistono. Dalle ville medicee dell'Ambrogiana, Petraja e Castello, durante la guerra per ragioni di sicurezza sono stati portati a Pitti lavori definiti di «notevole interesse». Solo quattro dipinti della serie botanica e animalistica per primo raccolta da Cosimo III trovano ora spazio nelle preziose sale aperte al pubblico, ma dal «ripostiglio» quelle mele e quelle pere così reali da sembrar mature sollecitano l'interesse degli studiosi: lo scorso febbraio un'équipe dell'Istituto di Botanica di Bologna ha compiuto nel deposito all'ultimo piano una lunga ricerca condensata poi in un catalogo «sulla pomologia». Non c'è nascosto nel museo il capolavoro famoso perché per quello, assicurano, il compito spetta sempre il «miracolo dello spazio».

«Io tendo ad esporre tutto» dice il prof. Mario Chiarini, 60 anni, dal 1969 direttore della Galleria e degli Appartamenti. «Ma non tutto — aggiunge — noi *forse la pena di essere offerto al visitatore: sulle rastrelliere riposano anche lavori in attesa di restauro; tele sfondate di poco prepio». «In qualche caso vale più la cornice del dipinto», osserva il prof. Chiarini. «Esiste un progetto per Poggio a Caiano, dove l'ultimo piano è sprombro. Ma il nodo è sempre lo stesso: i soldi, che non ci sono».*

Anche i Medici, generosi e arroganti, attendono dunque con pazienza sotto un velo di polvere una collocazione «più dignitosa», ma i musei sono ovunque colmi: mille opere, e taluna di autentico pregio, sono allineate sulle rastrelliere dei depositi degli Uffizi. Dicono che la gente non ne sente la mancanza, impegnata com'è nel ammirare i 1500 indiscussi capolavori disseminati nelle 45 sale e nel Corridoio Vasariano. Non è vero, un registro segnala le visite ai dipinti ritirati nel deposito al primo piano del museo. Certo non fanno la coda, ogni giorno, in 12 o 13 mila come nei periodi di massima affluenza, ma le firme sul documento dimostrano interesse costante.

Il primo giugno scorso, ad esempio, una delegazione di direttori di musei giapponesi ha varcato la soglia del «magazzino»; due mesi più tardi è stato John Dobkin, direttore della National Academy of Design di New York, a cercare «qualcosa» fra i tanti lavori in «parcheggio». Tre o quattro persone al mese chiedono che venga aperta la porta del scrigno: si tratta di studiosi, perlopiù studenti o ricercatori.

«*E noi cerchiamo di soddisfare le richieste. Persino viene escluso a priori, anche se i gruppi non sono graditi*», dice la dottoressa Caterina Caneva, vicedirettrice degli Uffizi. Prosegue: «*Gli ambienti dei depositi sono confortevoli, ed è bene chiarire che non si tratta né di soffitte né di cantine. Insomma, non vi pensi ai topi*». Sarebbe un'imprudenza imperdonabile, aggiunge, riporre sottoterra i capolavori: i precedenti dell'alluvione del 4 novembre 1966 allarmano tuttora.

Due Madonne in trono con Bambino, deliziose opere giovanili di Botticelli, una Madonna in trono con Bambino e Santi, del Ghirlandaio, un Crocifisso con Santi del Perugino: il catalogo dei tesori segreti è ricco. Poi c'è una parte della collezione di autoritratti del Corridoio Vasariano e la preziosa raccolta di 85 tele del Settecento veneziano e fiammingo olandese. «*E' vero, non sono esposte opere alquanto di valore, e ciò è determinato dalla mancanza di spazio*», ammette la dottoressa Caneva.

Si attende ora che l'archivio di Stato se ne vada e lasci libero il secondo piano degli Uffizi. Ma anche con l'apertura di quell'ala è difficile pensare ad una completa soluzione del problema. Per legge i musei italiani possono essere arricchiti con acquisti da parte dello Stato, ma non hanno facoltà di vendere o «alienare» opere. Così le collezioni aumentano. Per gli Uffizi cinque anni sarebbe venne fatta l'ultima follia: l'acquisto di due Goya, il ritratto della madre e quello della sorella, e di un El Greco. Per fortuna per quelle tele si è ripetuto il «miracolo dello spazio».

Vincenzo Tessandori

Trivellazioni nel Perugino per il petrolio

PERUGIA — Una serie di trivellazioni per la ricerca del petrolio cominceranno entro domenica nella zona di Racchiusole, un centro agricolo-montano a 500 metri di quota in comune di Umbertide, a circa 40 chilometri da Perugia. Sarà una società specializzata in sondaggi ad alta profondità a operare nella zona; una potente trivella alta 45 metri perforerà il terreno fino a una profondità di circa 6 mila metri. E' questo il progetto di ricerca predisposto dalla Snia Viscosa, che ha affittato dai privati una vasta zona in comune di Umbertide, tra Preggio e Pian del Nese. Secondo l'ing. Chiapponi, direttore del cantiere, il progetto della Snia Viscosa poggia su basi serie di ricerca; però non può dire se si riuscirà a trovare petrolio oppure metano.

E' rientrata a Milano la spedizione di tredici italiani

Sfidano la vetta dell'Annapurna rinunciano e sfuggono alla morte

MILANO — «*Il 24 settembre, alle 7,10 del mattino, è arrivata la slavina: una montagna di neve che ha letteralmente spazzato via il nostro campo 2. Per fortuna in quel momento non c'era nessuno ma era una questione di pochissimo tempo. A 24 metri c'era invece il campo di una spedizione cecoslovacca. La slavina li ha travolti. Sono morti in tre, uno solo si è salvato*». Questa la parte più drammatica del racconto di Giuseppe Lanfranconi, capo della spedizione «Annapurna '82» rientrata ieri a Milano.

L'emozione di quel giorno, la sensazione di aver sfiorato la morte stempera l'amarezza di non essere riusciti a raggiungere l'obiettivo prefisso: la conquista della cima dell'Annapurna a 8090 metri, nell'Himalaya, attraverso lo sperone Nord-Ovest, fino a oggi inviolato. «*Certo siamo un po' delusi* — commenta Lanfranconi — *ma contro il tempo non c'è niente da fare. Nelle condizioni climatiche in cui ci siamo trovati è già una conquista riuscire a tornare a casa sani e salvi ed è quello che abbiamo fatto. Cime di ottomila metri ce ne sono ancora tante, penseremo a una prossima spedizione*».

La gioia del ritorno a casa era visibile, ieri, negli abbracci ad amici e parenti all'aeroporto di Linate, dopo due mesi e mezzo di lontananza. I componenti la spedizione erano 13; tutti provenienti dalla provincia di Como, Varese e Sondrio. Oltre a Lanfranconi che è guida alpina a Livigno, c'erano il medico Claudio Carrara, il fotografo Italo Pedrotti (che ha preceduto di una settimana i suoi compagni in Italia), e poi: Sante Armuzzi, Carlo Bensana, Daniele Bianchi, Remigio Bonacina, Paolo Lietti, Giuliano Maresi, Fabio Nicoli, Paolo Panzeri, Achille Pasini, Lino Tagliabue.

La spedizione patrocinata dalla Regione Lombardia, era partita dall'Italia il 20 agosto scorso. Il 12 settembre c'è stato l'arrivo al campo base e tre giorni dopo è cominciata la salita. Il campo uno era stato stabilito a 4000 metri, il numero due a quota 5600. Lì c'era anche la spedizione coreana che voleva tentare la scalata attraverso lo cosiddetta «via degli Olandesi». Il 24 settembre la tragedia. «*Avevo raccomandato di tornare al campo uno o al campo base, nel caso fosse arrivato il cattivo tempo* — racconta Lanfranconi — *e così hanno fatto i nostri 4 compagni che erano lassù. I coreani invece sono rimasti e sono stati travolti dalla slavina. L'unico superstite è stato soccorso da Bessna e Panzeri, risaliti per aiutarlo. Il 26 settembre sembra una data proprio sfortunata: lo stesso giorno la stessa ora in cui nel '72 una spedizione italiana, al Busto Arsizio, dovette contare due vittime. La sciagura avvenne proprio poco distante da dove eravamo noi*».

Nonostante la slavina Lanfranconi e i suoi compagni ugualmente hanno cercato di continuare nell'impresa stabilendo un campo 3 a quota 6300 metri. Ma poi c'è stata una fortissima nevicata (due metri in poche ore) e ci si è resi conto che era inutile continuare. Il 14 ottobre la rinuncia definitiva e la decisione di tornare a casa.

Il cattivo tempo, del resto, ha disturbato quest'anno tutte le imprese himalaiane. Anche la spedizione ecologica «Everest '83», composta da due italiani e dieci svizzeri rientrata a Milano il 25 ottobre, aveva dovuto rinunciare alla scalata.

Susanna Marzolla

Un premio per Missoni a Trieste

TRIESTE — Ottavio Missoni, uno dei più noti nomi di moda, creatore di abiti accolti in celebri boutique e gallerie di tutto il mondo, ha ricevuto dai cronisti triestini il riconoscimento del «San Giusto d'oro», riservato ogni anno ad un triestino che abbia fatto onore alla città adriatica nel mondo.

Missoni, 65 anni, è stato combattente in Africa e per quattro anni prigioniero di guerra.

Un computer poco «personal»

Los Angeles. Il procuratore dello Stato della California, Robert Philibosian, mostra alla stampa il personal computer confiscato ad un ragazzo di 19 anni. Il giovane, studente all'università, è stato arrestato ed incriminato per essere fraudolentemente entrato in più di 200 computer sistemi in 14 paesi differenti ed appartenenti ad alcune tra le più importanti società della città

Un laboratorio in provincia di Teramo

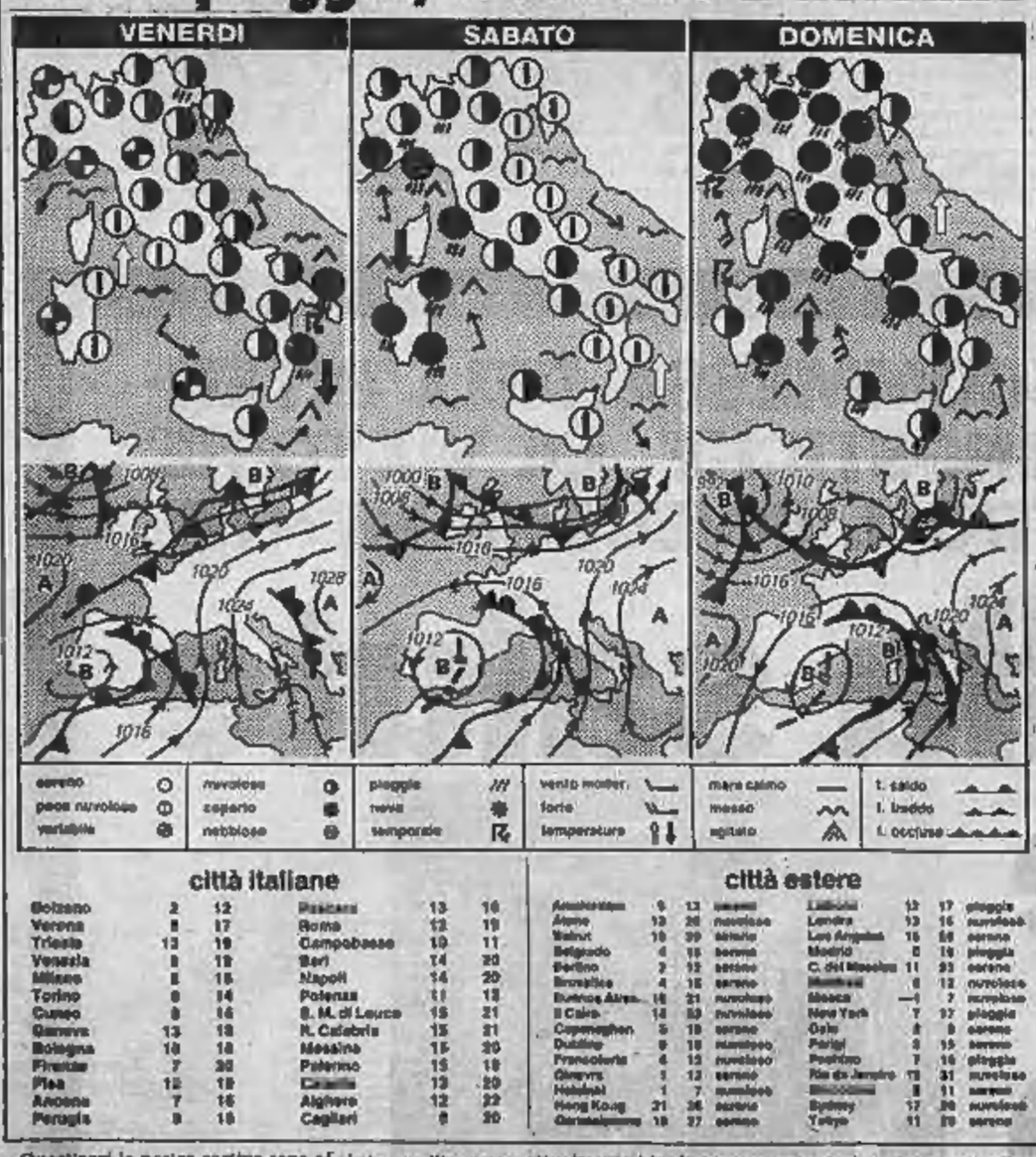
Operazione porti puliti per le coste adriatiche

TERAMO — Il castigamatti degli inquinatori dei porti abruzzesi e molisani ha da oggi un nome e una fisionomia. Si chiama Laboratorio di biologia marina, l'ha voluto e realizzato a Pineto l'amministrazione provinciale di Teramo. Ha sede nella Torre di Cerrano, suggestivo castello quasi in riva all'Adriatico. Primo traguardo della nuova struttura scientifica è un'indagine sullo stato d'inquinamento dei porti abruzzesi e molisani.

Dice il presidente dell'amministrazione provinciale di Teramo, Rocca Salini: «*Tutti sappiamo cosa rappresentino i porti per l'economia abruzzese, che conta importantissimi centri disloconti lungo la fascia costiera. Una realtà così importante non può essere lasciata tanto a lungo dall'inquinamento, senza poi doverne risentire in maniera pesante. Il Laboratorio, pertanto, affronterà senza mezze misure l'argomento. Un'équipe di esperti, tra i più qualificati in materia, è già pronta per effettuare tutti i rilievi necessari. Fra non molto contiamo di poter disporre di una mappa dettagliata, completa dei particolari riguardanti la situazione porto per porto*».

Prenderà il via nelle prossime settimane anche un'indagine approfondita sulle vongole. «*La ricerca* — spiega ancora il presidente della provincia di Teramo — *verrà affidata al Laboratorio di biologia marina direttamente dal ministero della Marina Mercantile. Un finanziamento di 50 milioni verrà speso interamente per la costa abruzzese e molisana. E' risaputo, infatti, che non esiste uno studio completo ed attendibile sulle proprietà delle vongole e sulle possibilità di migliorarne e proteggerne la riproduzione. L'iniziativa servirà anche a garantire un futuro meno incerto alla categoria dei vongolari, che opera in maniera massiccia lungo la costa abruzzese e molisana*». **m. c.**

Tanta pioggia, weekend d'autunno



città italiane

Bolzano	2	12	Pescara	13	16
Verona	8	17	Roma	12	19
Trieste	13	19	Campobasso	10	11
Venezia	8	12	Bari	14	20
Milano	8	15	Napoli	14	20
Torino	8	14	Potenza	11	13
Cuneo	8	16	S. M. di Leuca	15	21
Genova	13	18	R. Calabria	15	21
Bologna	10	18	Messina	15	20
Firenze	7	20	Palermo	15	18
Pisa	12	18	Catania	13	20
Ancona	7	16	Alghero	12	22
Perugia	9	16	Cagliari	8	20

città estere

Amsterdam	9	13	nevoso	Lisbona	12	17	pioggia
Atene	13	26	nuvoloso	Londra	13	16	nuvoloso
Beirut	19	29	sereno	Los Angeles	16	28	sereno
Belgrado	4	15	sereno	Madrid	5	19	pioggia
Berlino	2	12	sereno	C. del Messico	11	23	sereno
Bruxelles	4	15	sereno	Montreal	6	12	nuvoloso
Buenos Aires	16	21	nuvoloso	Mosca	—1	7	nuvoloso
Il Cairo	14	33	nuvoloso	New York	7	17	pioggia
Copenaghen	5	19	sereno	Oslo	2	9	sereno
Dublino	6	18	nuvoloso	Parigi	8	15	sereno
Francoforte	4	12	nuvoloso	Pechino	7	16	pioggia
Ginevra	1	12	sereno	Rio de Janeiro	18	31	nuvoloso
Helsinki	1	7	nuvoloso	Stoccolma	3	11	sereno
Hong Kong	21	26	nuvoloso	Sydney	17	26	nuvoloso
Gerusalemme	18	27	sereno	Tokyo	11	20	sereno

Quest'oggi le nostre cartine sono affollate di perturbazioni a tutte le latitudini. Novembre mostra chiaramente di far valere i suoi diritti. Altrettanto chiaramente possiamo notare due «*fronti perturbati*». Il primo, più intenso, che lambisce il Nord Europa e l'altro meno intenso ma non meno importante, che si svolge alle nostre latitudini.

La depressione in quota, che in questi ultimi giorni ha condizionato il tempo praticamente sulle regioni centro-meridionale italiane, sta perdendo vigore e individualità. Per oggi ne ritroviamo traccia sulle regioni meridionali e adriatiche. Da Ovest però si annuncia, foriera di altre nubi e di piogge, una corrente che inserisce un'altra perturbazione di tipo mediterraneo: attualmente è tra la Spagna e il Mediterraneo occidentale. L'intervallo spaziale tra questa e la precedente è di circa 800 km, quello temporale di circa 36 ore. Il che vuol dire più brevemente che oggi, specie sul settore occidentale della penisola e sulla Sardegna osserveremo le piogge e avremo delle schiarite.

Per domani le schiarite si trasferiranno al settore orientale e alla Sicilia, ma non avremo molti motivi per rallegrarci. Tra la tarda mattinata e il pomeriggio, la parte più avanzata della perturbazione mediterranea comincerà a presentarsi sulla Sardegna e sulle regioni nord-occidentali, con annuvolamenti che andranno progressivamente ed estendendosi gradatamente alle regioni centrali tirreniche. Le piogge però dovrebbero limitarsi alla Sardegna, alla Toscana ed al settore nord-occidentale.

Si intensificherà il vento da scirocco sul mare di Sardegna, sul Mar Ligure e sul Tirreno e comincerà ad aumentare il moto ondoso. Aumenteranno le temperature minime su tutte le regioni e le massime soltanto laddove le nubi non riusciranno a oscurare il sole.

Domenica saremo in pieno maltempo su quasi tutte le regioni: a malapena si salveranno la Sicilia e le estreme regioni meridionali, ma anche qui aumenterà la nuvolosità. Nevicherà sulle vette alpine e su quelle dell'Appennino tosco-emiliano. **Marcello Leffredi**

QUESTA SERA ORE 20,20 PER VOI SU EURO-TV

I Grandi Films del Venerdí

IL GIGANTE
con
James Dean ed Elizabeth Taylor

I FILMS EURO-TV DELLA SETTIMANA:
sabato 5 - "I viaggiatori della sera" con Ugo Tognazzi.
domenica 6 - "Gli uccelli" di Alfred Hitchcock.
lunedì 7 ore 21,20 - "Sasso matto" con Laura Antonelli.
martedì 8 - "L'ultima squadra" con James Franciscus.
mercoledì 9 - "Allonsanfan" con Marcello Mastroianni.
giovedì 10 - "Parlo il caldo" con Giancarlo Giannini.

TELE CITY

EURO TV
Per vedere di più.

QUESTA SERA ORE 20,20 PER VOI SU EURO-TV

Accantonerà gli eventuali aumenti in attesa che si pronunci il governo

Scala mobile, anche l'Intersind si allinea con la Confindustria

I dirigenti degli industriali privati: «Al giudice porteremo manoscritti di ministri che ci dànno ragione»

ROMA — Dal consiglio generale della Cgil, riunito ad Ariccia, Luciano Lama ha lanciato ieri un messaggio ultimativo alla Confindustria sulla controversa questione delle frazioni decimali della scala mobile, ma le reazioni degli imprenditori sono state immediate, durissime, e prefigurano clamorosi sviluppi. In attesa di un'iniziativa sdrammatizzante del governo, che sembra trovare una promessa significativa nella lettera inviata da Craxi a Merloni, l'atmosfera in campo sindacale si fa incandescente.

«*Se la Confindustria insisterà* — minaccia Lama — *nel rifiuto a pagare le frazioni di punto sarà guerra aperta, azienda per azienda. Mentre per il momento appare interessato uno sciopero generale, che peraltro non può essere escluso, l'offensiva verrà sviluppata in fabbrica con estrema decisione*». Replica prontamente in una intervista all'agenzia Adn-Kronos il direttore generale della Confindustria, Alfredo Solustri, annunciando due azioni simultanee.

1) Se i decimali maturati faranno scattare un punto pieno, partirà subito una lettera della Confindustria alle aziende con la direttiva a non pagare le 8000 lire del punto in più.

2) Un folto gruppo di aziende, di cui è già pronto l'elenco, chiederà al pretore un «*accertamento giudiziario*» sui contenuti dell'accordo Scotti per il costo del lavoro. E qui, davanti al magistrato — avverte Solustri, rilanciando rispetto alla sfida di Lama — «*porteremo come prove i manoscritti di alcuni ministri, per ora conservati in cassaforte, nei quali a suo tempo furono date assicurazioni sul non pagamento delle frazioni di punto*». Tutto ciò avverrà, se il sindacato non accetterà di mettersi rapidamente intorno ad un tavolo di negoziato «*avanzando proposte che possano sostituire in modo valido i vantaggi che derivano dal non pagamento dei decimali*». Solustri insiste: «*Sia chiaro, però, che non accetteremo scatole di latta, in cambio di scatole d'argento*».

Su questa posizione, più o meno, si sono ritrovati ieri anche gli imprenditori pubblici. La giunta dell'Intersind, dopo approfondita valutazione del problema delle indicizzazioni retributive, ha deliberato all'unanimità che «*in attesa dei risultati di una attenta verifica* (da sollecitare con urgenza alle autorità di governo) *l'associazione inviti le aziende aderenti ad accantonare presso le stesse l'importo del punto di contingenza che dovesse risultare, a partire dal 1° novembre, dal computo dei decimali dell'indice sindacale*».

Rilevata la delicata situazione economico-finanziaria di larga parte delle aziende associate, la giunta ha sottolineato come «*sarebbe oggettivamente insostenibile la prospettiva di due diversi e separati assetti dell'indennità di contingenza per i privati e le aziende a partecipazione statale, tutte di diritto privato, che agiscono in un'unico contesto, interno ed internazionale, e che in molti casi applicano normative contrattuali stipulate congiuntamente*».

Nella relazione di Lama ad Ariccia, tuttavia, non manca qualche spiraglio sul «nodo» delle indicizzazioni, da collegare però ad un'equa politica dei redditi, alla soluzione di urgenti problemi fiscali, al rilancio degli investimenti e dell'occupazione. Contemporaneamente, all'esecutivo della Dc il segretario confederale Liverani ha sostenuto che, considerata chiusa la partita dei decimali, «*si deve aprire in tempi reali un confronto sulle prospettive della contrattazione del salario, tenendo conto che proprio nell'accordo del 22 gennaio sono state poste alcune premesse utili, sia per il riavvio di un diverso equilibrio fra salario contrattato e salario automatico, sia per l'ammodernamento della contrattazione*».

In questo filone, che trova riscontro anche nell'area socialista della Cgil, si inserisce Solustri per ribadire che «*la nuova partita sulla scala mobile deve servire per decidere quale peso sui salari dovranno avere le indicizzazioni e gli automatismi, e quale sarà invece lo spazio affidato alla contrattazione*». Il rapporto tra automatismi e contrattazione va modificato radicalmente, secondo il direttore generale della Confindustria, dando più spazio ai contratti, abbandonando la strada degli aumenti uguali per tutti e scegliendo la logica degli incrementi rapportati alla professionalità e alla produttività.

Gian Carlo Fossi

I cassintegrati abbandonano la riunione

Sospesi Fiat: l'accordo firmato da De Michelis

ROMA — Il ministro del Lavoro, De Michelis, ha firmato ieri sera l'accordo per i cassintegrati Fiat raggiunto nelle scorse settimane tra l'azienda e i sindacati. La controfirma del ministro era necessaria per garantire la corresponsione della cassa integrazione ai circa undicimila lavoratori che rimarranno fuori dai cancelli della fabbrica fino al 31 dicembre 1985.

Non si è trattato comunque di un impegno formale poiché — ha spiegato lo stesso De Michelis — il governo è oggi in grado soltanto di garantire ai lavoratori interessati lo strumento della cassa integrazione fino al 31 dicembre 1985. Per gli altri sei mesi prospettati dall'intesa il ministro ha garantito la corresponsione di un'integrazione salariale senza poterne — ha spiegato — quantificare l'entità in quanto il governo sta approntando modifiche legislative relative alla cassa integrazione che prevedono un periodo massimo di 24 mesi.

I responsabili del coordinamento cassintegrati di Torino al momento della firma hanno abbandonato il salone del ministero per protesta e hanno dichiarato che gli impegni previsti dall'accordo sono «peggiorativi» rispetto a quelli conosciuti a Torino.

Il piano di ristrutturazione approvato dal vertice Iri

Finsider, saltano 26.500 posti Colpiti Cornigliano e Bagnoli

I tagli creano forti dissensi nel governo - Contrario il psdi, incertezze nel psi

ROMA — Il piano Finsider approvato ieri dall'Iri è conforme a quanto si aspettava o si temeva: nell'acciaio di Stato scompariranno 20.500 posti di lavoro su centomila. Quando ne dovrà parlare il governo, un accordo tra i ministri non sarà facile: almeno un palo di essi hanno già proclamato che non approveranno il piano Finsider. Dei partiti della coalizione, il psdi è di sicuro contrario, il psi tende più verso il no che verso il sì.

Il piano prevede tra l'altro di ridurre lo stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Genova-Cornigliano da quasi settemila dipendenti a circa un migliaio e mezzo. A Bagnoli, oggi fermo, i posti di lavoro in meno saranno un po' più di mille, mentre solo trenta persone torneranno in fabbrica nel 1984 e altri resteranno ancora in cassa integrazione. Altre chiusure, come già si sa, colpiranno Torino, Sesto San Giovanni, Roma, Trieste,

Pietro Longo

Piombino, Terni. Per la precisione, i posti in meno sono 23.500 nelle aziende propriamente siderurgiche e 3000 in altre aziende Finsider.

Tutti questi tagli non ridurranno di più di 500-700 miliardi le perdite annue della Finsider, che viaggiano oltre i duemila. Perciò l'Iri chiede allo Stato, per le sue aziende siderurgiche, 3000 miliardi di capitale fresco nel 1984 e altri duemila nel 1985, per risollevarsi e fare meno debiti. Altri 500 miliardi, sempre per il 1984, lo Stato li dovrà sborsare come costo dei pensionamenti anticipati a 50 anni attraverso i quali sarà realizzata per la gran parte (18.000) la riduzione dei dipendenti Finsider. Altri 100 miliardi e più costerà la cassa integrazione.

La riunione del comitato di presidenza dell'Iri, ieri pomeriggio, non è stata breve. Dei cinque membri (il presidente Romano Prodi, il vicepresidente Pietro Armani, e poi Mario Schiavone, Natalino Irti, Giuseppe De Vergottini) ce n'è uno per ogni partito della maggioranza. Prodi, tecnico di area dc, e Armani, repubblicano, sono stati infine «ridotti»: senza questi provvedimenti drastici la siderurgia pubblica non si risolleverebbe mai da una crisi il cui costo ricade sull'Iri, quindi sullo Stato, quindi sui contribuenti.

Dopo un esame approfondito, il comitato ha approvato unanimemente il piano Finsider nelle sue linee generali; però il professor De Vergottini, che deve la sua nomina ai psdi, si è astenuto sulla parte che riguarda la chiusura di impianti. Nel comunicato finale dell'Iri c'è una frase che suona polemica contro il ministro del Bilancio e segretario psdi Pietro Longo: le misure per il risanamento finanziario della Finsider «*non comprendono provvedimenti atipici quali quelli ipotizzati in questi giorni da alcuni organi di stampa*». Il riferimento è alla richiesta di rinvio nel pagare i debiti proposto da Longo.

Le chiusure di impianti previste dall'Iri riguardano circa 3,8 milioni di tonnellate annue di capacità produttiva netta, con Cornigliano, un impianto di Bagnoli, uno di Taranto, uno di Piombino fra gli addendi più importanti di questa somma. Secondo il vertice dell'Iri, indicare questi tagli non compromette affatto la trattativa con la Comunità europea, che ha chiesto di fornire entro il 31 gennaio la lista delle chiusure. La cifra di soli 3,1 milioni di tonnellate da tagliare nella siderurgia pubblica, che i ministri Pandolfi e De Michelis avevano proposto alla Cee in luglio, non sarebbe mai stata accettata ufficialmente dalle autorità europee; e comunque richiederebbe chiusure irrevocabili di impianti siderurgici privati.

L'ultima parola spetta ora al Cipi, il Comitato interministeriale per la politica industriale, a cui il ministro delle Partecipazioni statali porterà nei prossimi giorni il piano Finsider.

In un altro settore industriale in crisi storica, i cantieri navali, l'Iri ha annunciato ieri che semplificherà in modo drastico la propria struttura. Tutte le aziende operative, ovvero l'Italcantieri di Trieste, i Cantieri Riuniti di Genova, la Grandi Motori di Trieste, la Breda di Marghera, l'Esercizio Bacini Meridionali di Napoli e altre, confluiranno nella Fincantieri, che finora era una semplice finanziaria di controllo.

Stefano Lepri

Verranno ridotti i tassi di interesse sui crediti per trecento miliardi

L'Ambrosiano fa lo sconto alla Rizzoli

MILANO — Il consiglio d'amministrazione del Nuovo Banco Ambrosiano, riunitosi ieri, ha deciso all'unanimità di accettare in parte le richieste avanzate dalla Rizzoli per la riduzione dei tassi di interesse sui debiti che le banche del gruppo (Nuovo Ambrosiano, Cattolica del Veneto e Credito Varesino) vantano nei confronti della casa editrice, circa 300 miliardi. La riduzione dei tassi è stata accettata solo per il periodo 1 gennaio 1983-30 settembre 1983; in tal modo invece dei previsti 18 miliardi che la Rizzoli doveva risparmiare sugli interessi passivi se ne salveranno meno di 15.

Inoltre, questa decisione è stata accettata dal consiglio d'amministrazione del Nuovo Banco Ambrosiano con ulteriori restrizioni: ad esempio, prima di procedere a nuovi sconti per il 1984 il consiglio si attende che anche le altre banche creditrici si adeguino all'iniziativa.

Infine, condizione pregiudiziale per la concessione dello «sconto» è che il tribunale di Milano rinnovi alla casa editrice l'amministrazione controllata per un altro anno.

Secondo fonti bancarie, nel corso della riunione è stato anche deciso di chiedere al tribunale il rinnovo dei vertici dell'editoriale «Corriere della Sera», di modo che le banche possano appoggiare la candidatura di persone in grado di gestire la società editrice con metodi «manageriali», come indicato a suo tempo dal presidente del Nuovo Banco Ambrosiano, Giovanni Bazoli.

Consentirà di poter rispettare il piano energetico

La Snam sollecita il governo per un «sì» al gas sovietico

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — L'Italia è tutto gas. La Snam sollecita il governo a chiudere positivamente e al più presto il contratto per la fornitura di gas sovietico, cioè a superare la pausa di riflessione in piedi da più di un anno.

In questo modo, hanno spiegato il presidente della Snam, Barbaglia, e il vicepresidente dell'Eni, Grignaschi, in un convegno sul metano, entro la seconda metà degli Anni Ottanta, l'Italia si troverà in linea con le previsioni contenute nel piano energetico: con gli ulteriori otto miliardi di metri cubi, il gas naturale coprirà nel 1990 il 20 per cento del fabbisogno energetico nazionale, circa quaranta miliardi di metri cubi tra risorse proprie, importazioni dall'Olanda, dall'Algeria, dall'Unione Sovietica; novemila miliardi di investimenti il programma complessivo con il 75 per cento delle famiglie italiane servite a quell'epoca dal metano.

La Snam è pronta a chiudere il contratto con Mosca e pare che anche il governo sia ormai orientato a dare il via libera: secondo autorevoli indiscrezioni, senza l'incidente del Jumbo sudcoreano, si sarebbe già compiuto il passo politico ufficiale che non dovrebbe sfiltare di molto. Del resto, nei giorni scorsi, il ministro dell'Industria, Altissimo, era stato chiaro in proposito, anche perché l'accordo probabilmente potrebbe aiutare a contenere duemila miliardi di commesse industriali: circa duemila nel settore privato e duemila in quello pubblico. Purtroppo ieri il ministro ha inviato solo un telegramma al posto della sua presenza che sicuramente avrebbe reso meno confusa la delicata questione.

E' stato il direttore generale della Confindustria, Alfredo Solustri, a gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo dei dirigenti della Snam e dell'Eni. Non c'è dubbio che il prezzo del gas sovietico sarà più conveniente di quello algerino sul quale, com'è noto, hanno giocato fattori di interesse commerciale e politico. Ma come utilizzerà l'Italia questa quantità enorme di gas? Solustri ha affermato che l'attuale impostazione va riveduta da cima a fondo perché il piano energetico nazionale non contemplava nel 1981 tre anni di stagnazione economica: «*I consumi energetici di metano vanno adeguati, in basso, alla nuova realtà*».

Comunque il vicepresidente dell'Eni, Grignaschi (arrivato in sostituzione di Reviglio), aveva già precisato che l'Eni aveva ridimensionato i numeri del Pen: 180 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio contro le iniziali 185. La tesi sostenuta da Solustri è che le importazioni di gas algerino costano molto più del previsto e che l'offerta di gas sovietico avviene in un momento in cui la domanda energetica e industriale di gas è in netto declino. Tanto che la Snam è costretta a stipulare, ha aggiunto polemicamente, contratti con l'Enel per impiegare «*in usi poco nobili*», cioè per le centrali termoelettriche, e in definitiva a prezzi poco remunerativi, il gas perché ancora la rete dei metanodotti è largamente insufficiente.

Barbaglia ha risposto con una garbata battuta: la posizione di Solustri, cioè della Confindustria, è ispirata a motivi negoziali. In altre parole, l'organizzazione degli imprenditori sta cercando di spuntare prezzi migliori per le forniture ai suoi associati.

La scelta del gas come una delle fonti per alleviare la morsa del petrolio rimane una delle carte dell'Eni insieme ovviamente al petrolio con cui però entra in chiara concorrenza. Il presidente della Snam non ha nascosto l'importanza di questa scelta anche come opzione ecologica: «*Nel 1982 l'utilizzazione del metano per la sola sostituzione del gasolio nel settore civile ha ridotto di ben centoventisette tonnellate l'inquinamento da anidride solforosa*».

Eugenio Palmieri

Alla Fiat finanziamenti pubblici?

ROMA — La Fiat beneficerà di oltre 1000 miliardi di lire, già stanziati dallo Stato, per agevolare l'introduzione di innovazioni tecnologiche e per contribuire al finanziamento della ristrutturazione industriale. Questo dato è stato comunicato ieri dal sottosegretario all'Industria, Nicola Sanese, alla commissione competente di Montecitorio, nel corso di un dibattito su una risoluzione presentata dal pci (primo firmatario l'on. Giorgio Napolitano).

Sanese ha precisato che, della cifra complessivamente stanziata per la Fiat, oltre 234 miliardi sono destinati all'innovazione tecnologica nel settore auto (43,2% del costo dei piani approvati), quasi 10 miliardi per il settore veicoli industriali (pari al 45% del costo complessivo degli interventi per l'innovazione tecnologica), oltre 734 miliardi per finanziamenti agevolati, e 330 per l'apertura di mutui diretti e contributi in conto capitale. Il sottosegretario ha precisato anche che queste due ultime voci riguardano solo la Fiat Auto.

Iniziativa dei trasportatori Anita

Ricorreranno al giudice per lo sciopero dogane

ROMA — L'associazione dei trasportatori «Anita» si è rivolta alla magistratura, chiedendone l'intervento per mettere riparo alla «disfunzione» che paralizza le dogane.

«I veicoli per trasporto merci sono bloccati in colonna, fino a 16 ore, al valico del Brennero, per effettuare le operazioni doganali di transito, con miliardi di danni per l'economia nazionale», dice una nota dell'associazione trasportatori. E aggiunge: «Il sistema doganale italiano sembra ormai ingovernabile, se si pensa che in territorio austriaco e tedesco non s'impiegano più di quindici minuti per analoghe incombenze».

E così conclude: «Dopo avere svolto per anni ogni possibile iniziativa, a livello politico ed amministrativo, l'Associazione degli autotrasportatori "Anita" ha investito della questione il procuratore della Repubblica di Bolzano per l'accertamento di eventuali responsabilità penali da parte dei preposti a questo servizio, sia a livello centrale che periferico. (agi)

• TELETTRA — Il managing director del Telecom Australia (l'ente che gestisce le reti di telecomunicazioni del continente) W. J. B. Pollock ha visitato i laboratori e gli stabilimenti della Telettra a Milano.

Come è noto la Telettra, in collaborazione con la Amalgamated Wireless (Australia) Limited, Sydney, ha in corso un'importante fornitura di apparati per la realizzazione della «Rete digitale dati australiana» mentre vi sono concrete possibilità di ampliare la presenza italiana ad altri segmenti di mercato.

FONDO INA-VALORE ATTIVO:

ASSICURARSI IL DOMANI E' UN INVESTIMENTO CHE RENDE FIN DA OGGI.

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

Ancora una volta, la più grande novità nel campo delle assicurazioni nasce dall'impegno INA.

Si chiama Fondo INA-Valore Attivo.

E' la prima assicurazione che è anche un fondo di investimento mobiliare ed è già a disposizione di tutti.

DOPPIO VANTAGGIO

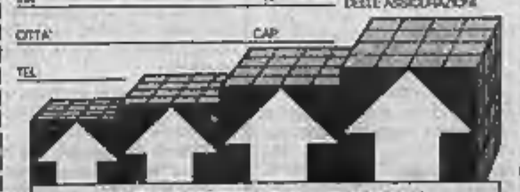
Ai vantaggi tradizionali, come la protezione della famiglia, la garanzia di un capitale o, a scelta, di una rendita, la detraibilità IRPEF degli importi versati fino a 2,5 milioni, Valore Attivo unisce un vantaggio totalmente nuovo: il denaro degli assicurati viene investito in quote parti del Fondo INA.

Con l'aumentare del Fondo, aumenta in proporzione il valore di ogni singola quota e quindi il valore complessivo del capitale.

QUANTO RENDE

Il 13.11.1982, ogni parte del Fondo era quotata L. 1.000. Il 18 ottobre 1983, mentre si preparava questo annuncio, la quotazione è salita a L. 1.161,211. Chi si è assicurato con Valore Attivo ha perciò visto un continuo aumento del suo capitale, al quale va aggiunto l'aumento di redditività dato dal risparmio fiscale. Oggi, la quotazione è salita ancora: cercatela nelle pagine finanziarie dei principali quotidiani e potrete verificare che il valore del vostro investimento aumenta di giorno in giorno.

NOME
COGNOME
VIA N°
CITTA' CAP
TEL
SI' MI INTERESSA SAPERNE DI PIU' MANDATEMI GRATIS E SENZA IMPEGNO LA GUIDA VALORE ATTIVO A CURA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



FONDO INA
VALORE ATTIVO*

SPEDIRE INA UFF. PUBBLICITA' - VIA SALLUSTIANA 51 - 00100 ROMA

INA
ISTITVTO NAZIONALE DELLE ASSICVRAZIONI

NOVITA' E SICUREZZA

La grande novità di Valore Attivo consiste nel fatto che il sottoscrittore, contraendo una assicurazione sulla vita, acquista parti di un fondo di investimento. La novità è assoluta ed esclusiva.

E' sicura come un'assicurazione perché garantisce comunque il valore delle somme investite nel Fondo. La sicurezza, naturalmente, è anche nella lunga esperienza finanziaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

CHIAREZZA ASSOLUTA

La chiarezza assoluta del programma è sia nella semplicità del contratto che nella verifica quotidiana della sua convenienza. La quotazione del Fondo INA è riportata infatti sulle pagine finanziarie dei quotidiani più importanti.

Pensateci: con Valore Attivo, assicurarsi il domani è un investimento che rende a partire da oggi.

UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

Sulla scissione a zero ore

In appello il giudice dà ragione all'Alfa

Ettore Massacesi

MILANO — La sezione lavoro del tribunale di Milano ha ribaltato la sentenza di primo grado sui cassintegrati dell'Alfa Romeo che avevano contestato le decisioni dell'azienda. In sostanza i tre giudici (Vittorio, presidente, Siniscalchi e Simonazzi) hanno dichiarato legittimo il provvedimento di messa in cassa integrazione stabilito dall'Alfa e hanno confermato la prima sentenza solo per la parte che fa salvi i diritti sindacali dei lavoratori in «cassa».

La cassa integrazione a zero ore era stata decisa dall'Alfa Romeo per 2000 dipendenti nel marzo 1982. Il provvedimento era stato concordato con la Federazione lavoratori metalmeccanici. I criteri di scelta dei lavoratori da mettere in cassa integrazione erano — secondo la stessa Alfa Romeo — l'assenteismo ricorrente, le esigenze tecnico-produttive dell'azienda e il rendimento professionale del singolo lavoratore.

L'accordo Alfa Romeo-Flm venne duramente contestato da un gruppo di lavoratori (circa trecento) che decisero di ricorrere alla magistratura. Sostenevano l'illegittimità del provvedimento per due motivi: un «difetto di rappresentanza» nei loro confronti da parte della Flm e la mancanza di «criteri oggettivi» (gli stessi che vengono adottati nei casi di licenziamento collettivo) nella scelta dei dipendenti da mettere in cassa integrazione.

Nell'estate dell'82, con procedura d'urgenza, la pretura del lavoro di Milano decideva la loro reintegrazione in fabbrica, mentre nel novembre il pretore Davoia dava loro ragione anche nel merito delle obiezioni sollevate.

In sede di appello i legali dell'azienda hanno sostenuto la validità del provvedimento, poiché non esiste una legge che fissi criteri per la messa in cassa integrazione e quindi sono legittime decisioni unilaterali dell'azienda.

L'auto Usa esce dalla crisi più grave della sua storia

Detroit risorge dalle ceneri nell'83 profitti da capogiro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Come l'Araba fenice, Detroit è risorta dalle ceneri: superata la crisi più grave della sua storia, si prepara a consegnare all'industria automobilistica americana un profitto record, da 6 miliardi a 6 miliardi e mezzo di dollari per l'83, tredici volte tanto quello dell'82, 1 miliardo o 1 miliardo e mezzo di dollari in più del primato precedente, stabilito nel '77. L'impresa è da capogiro: solo un biennio fa, la terza grande tra le case automobilistiche, la Chrysler, si trovava sull'orlo della bancarotta, e il disavanzo globale del settore era di oltre 8 miliardi di dollari. Il miracolo di Detroit è tanto più stupefacente in quanto è avvenuto senza che l'industria automobilistica americana riuscisse a produrre a ritmo pieno (quest'anno non arriverà ai 9 milioni e mezzo - 10 milioni di vetture, contro gli 11 milioni e mezzo del '78) e senza che riassorbisse i quasi 160 mila o più disoccupati.

Tre fattori hanno contribuito a questa ripresa straordinaria.

1 Il tremendo sforzo di riconversione compiuto tra l'inizio e la fine della crisi, grosso modo l'ultimo quinquennio: Detroit ha investito 53 miliardi di dollari nella razionalizzazione del lavoro, circa il doppio di quanto dedicato dagli Stati Uniti negli Anni Sessanta al programma Apollo per la conquista della Luna.

2 La limitazione volontaria — si fa per dire — delle esportazioni di auto giapponesi sul mercato americano dall'81 compreso in poi: essa ha ridotto la percentuale nipponica delle vendite in Usa dal 27 per cento al 21 per cento del totale.

3 L'eccedenza del petrolio e il crollo dei suoi prezzi internazionali, che qui ha fatto calare la benzina, toccata solo marginalmente dallo Stato, a differenza di quanto avviene in Italia: il cittadino medio ne ha approfittato per «aggiornare» i modelli vecchi, aiutato anche dalla ripresa economica generale promossa dalla reaganomics.

Paradossalmente, in qualche settimana l'industria automobilistica americana non è addirittura in condizione di soddisfare tutta la domanda. Caldwell, il presidente della Ford, l'altra azienda che nel corso della crisi è stata sul punto di crollare, attribuisce il fenomeno *all'andamento irregolare del mercato*. Perciò con una fortissima richiesta di piccole e medie cilindrate, gli acquirenti si sono spostati verso le vetture di lusso e più costose. *Non abbiamo potuto programmare presto e bene* ha dichiarato Caldwell. Gli aumenti dei prezzi di listino, che inizialmente erano sembrati una delle cause principali della crisi, non hanno avuto ripercussioni negative. I modelli più popolari della General Motors, il colosso del settore, vanno dai 7000 ai 9000 dollari, ossia dagli 11 milioni ai 14 milioni di lire. *E' assurdo lamentarsi* conclude Caldwell *ma la verità è che attraversiamo una fase di transizione, con un mercato molto volubile, e non possiamo prevedere con esattezza che cosa accadrà a medio e lungo termine.*

A scadenza breve, le prospettive sono brillanti, grazie anche al rinnovo per un anno, dal marzo '84 al marzo '85, delle restrizioni *volontarie* dei Giappone all'export negli Stati Uniti. Tokyo, che quest'anno ha limitato le sue vendite americane a 1 milione 680 mila automobili, l'anno venturo le limiterà a 1 milione 850 mila. Avrebbe il potenziale di venderne 2 milioni 200 mila: la differenza è suo vantaggio e tradurrà in un introito supplementare di almeno 800 milioni di dollari per le tre grandi di Detroit. Di fatto, la percentuale giapponese del mercato Usa si abbasserà al 18 per cento, la più modesta dal '78. Il negoziatore per i commerci internazionali Brock non esclude che l'accordo venga rinnovato per il marzo '85-marzo '86. *Tokyo so che l'alternativa sarebbe l'adozione del protezionismo da parte nostra* ha osservato. *Il futuro appare confortante altresì alla luce del rilancio dell'economia: tra qualche mese, la sup- [illegible] be trovarsi in piena boom.*

La congiuntura favorevole non soddisfa tuttavia né il management né i sindacati. Come accennato da Caldwell, il primo teme che sia provvisoria: lo spaventa un dato fondamentale, e cioè che i costi di produzione giapponesi siano inferiori del 40 per cento a quelli americani. *Saremmo stati molto più contenti se fossero rimaste in vigore le limitazioni di prima* ha sottolineato Caldwell. *Avremmo potuto prepararci meglio a rispondere alla sfida di Tokyo.* I sindacati hanno fatto sapere che non [illegible] al congresso la loro proposta di legge, che impone che il 70 per cento circa di ogni macchina venduta negli Stati Uniti sia fabbricato localmente. *Tra due o tre anni, rischieremo di cadere di nuovo vittime dell'invasione giapponese* ha protestato il segretario generale Owen Bieber. *Non avremo il tempo di recuperare i posti di lavoro perduti se il nostro disegno verrà bocciato.* Bieber ha ammonito che il management non può sperare di accrescere la produttività imponendo altri sacrifici salariali.

Rigido assertore del libero mercato, e contrario quindi sia alla programmazione sia all'intervento dello Stato nell'industria privata, il governo Reagan non intende andare oltre ai negoziati di Brock con Tokyo. Soddisfatto dei risultati ottenuti, e delle previsioni fino all'85, non si oppone anzi al progetto legge sindacale. Invano Bieber gli fa presente che se i giapponesi dovessero investire negli Stati Uniti, aprendovi i propri stabilimenti, i 180 mila disoccupati reperirebbero subito un impiego.

Enrico Caratto

Firmato il contratto per 400 auto

I capi cinesi viaggeranno a bordo della Fiat Argenta

TORINO — La Fiat Auto ha concluso con la Repubblica popolare cinese un significativo contratto di fornitura, relativo all'acquisto di 400 unità del modello Argenta 2000 benzina.

L'accordo, siglato tra la Fiat Auto e la corporazione della Repubblica popolare cinese Machimpex (ente di Stato incaricato dell'importazione di vetture), prevede, oltre alla semplice fornitura, un programma di assistenza tecnica, l'invio di parti di ricambio, e un programma di addestramento di tecnici locali.

La scelta della Fiat Argenta 2000, al di là dell'aspetto puramente commerciale, riveste un particolare significato di prestigio: le vetture Argenta verranno infatti destinate al parco ufficiale di auto governative.

Il contratto, il primo nel suo genere nella storia delle relazioni tra la Fiat Auto e la Repubblica popolare cinese, si inserisce in un ciclo di anni di eccellenti rapporti di scambio commerciale in altri campi del trasporto Fiat, in particolare nel campo dei veicoli industriali e dei trattori.

Le 400 Argenta saranno imbarcate entro il mese di novembre a Genova, e giungeranno al porto di Nanchino entro l'anno.

r. s.

Prezzi dell'oro ancora in calo

LONDRA — Dopo il modesto recupero di mercoledì l'oro è tornato ad indietreggiare riportandosi sui livelli di martedì quando toccò i minimi degli ultimi 14 mesi. A Londra l'oncia di oro ha quotato al fixing pomeridiano 377,75 dollari annullando il recupero che l'aveva portata a 383 dollari.

Un'impostazione più salda dei prezzi a Zurigo ha ceduto in serata per il tono ribassista di Londra, che ha trovato ulteriore alimento nell'atteggiamento degli operatori nelle prime ore di attività del mercato americano. A Zurigo l'oro quotava nel tardo pomeriggio 378,75 dollari contro 383,50.

Il governo perplesso sulle possibilità di vendita: il settore è in deficit

La Thatcher lancia una nuova offensiva ora vuole privatizzare anche il carbone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *«Nessun monopolio statale è sacrosanto»*, ha dichiarato il viceministro del Tesoro, John Moore, a un convegno di operatori della City, davanti ai quali ha tratteggiato almeno nelle grandi linee gli ultimi progetti di privatizzazione delle industrie pubbliche studiate dal governo Thatcher. Moore ha accennato quindi all'industria del carbone, a quella del gas, alle telecomunicazioni, ai trasporti urbani, confermando così pienamente il programma di «de-nazionalizzazioni» contenuto nel «manifesto» elettorale dei conservatori del '79 e in quello dello scorso giugno, massicciamente approvato dagli inglesi nelle ultime elezioni generali.

La signora Thatcher, dunque, intende privatizzare a ritmo accelerato, gettando sul mercato azionario quote più o meno consistenti dell'industria petrolifera statale (andate a ruba), del settore aerospaziale, delle telecomunicazioni, e presumibilmente anche dei «rami» più prosperi della British Leyland, smantellando il castello di protezioni eretto circa quarant'anni fa dal governo laburista di Clement Attlee e lasciato quasi inalterato anche dai successivi gabinetti conservatori.

Ha destato tuttavia sorpresa, e ha innescato anche una controversia in seno allo stesso governo, l'annuncio che pure l'industria carbonifera di Stato, cronicamente in difficoltà e l'anno scorso in deficit per 911 milioni di sterline, possa essere offerta al capitale privato in un prossimo futuro.

Bisogna premettere che in Inghilterra il carbone resta, insieme con il petrolio e il gas naturale e più dell'energia atomica, una delle fonti energetiche più sfruttate. La produzione ha raggiunto l'anno scorso 126,5 milioni di tonnellate, quasi interamente assorbite dal consumo interno. E l'industria carbonifera inglese è ancora la maggiore d'Europa e tecnologicamente una delle più avanzate del mondo.

Per aumentarne tuttavia la produttività e per risanarla anche sotto il profilo finanziario, la signora Thatcher ha posto recentemente a capo della «National Coal Board» il manager di Stato che ha avviato (anche a prezzo di pesanti costi sociali) la sorprendente rinascita dell'industria siderurgica, Ian McGregor.

Proprio in questi giorni McGregor ha presentato alla Confederazione sindacale dei minatori il suo programma di risanamento dell'industria mineraria che si basa su un drastico recupero della produttività, reso possibile dalla chiusura dei pozzi che danno carbone a un prezzo non concorrenziale.

Per realizzare questo programma di risanamento produttivo e anche tecnologico dell'industria carbonifera lo Stato però ha bisogno del capitale privato. E il Cancelliere dello Scacchiere, Lawson, ha bisogno dei soldi che la «privatizzazione» potrà portare nelle casse statali per contenere il deficit pubblico.

Paolo Patruno

E' di 10 miliardi di dollari il deficit '82 del settore

Il psi: nella sfida tecnologica «drammatico» ritardo italiano

IVREA — Per «Dare un contributo alla definizione di una politica industriale nazionale, collocata però all'interno della dimensione europea», il psi ha riunito ad Ivrea politici, economisti, imprenditori e sindacalisti, invitati a discutere sul tema: «Un polo industriale europeo per lo sviluppo dei nuovi settori».

Ad illustrare i motivi di questa scelta è stato, nella relazione introduttiva del convegno, il vicepresidente del gruppo socialista al Parlamento europeo Mario Dido, il quale, partendo dal ritardo in cui si trova l'Europa nel campo dell'innovazione tecnologica, ha dimostrato la necessità di uno sforzo comune e coordinato di tutti i Paesi della Cee per evitare la sconfitta «nella sfida che deriviamo dalla crisi economica internazionale e dalla corsa in atto verso livelli crescenti di competitività».

Rispetto agli Usa ed al Giappone — ha ricordato Dido — il ritardo dell'Europa è «drammatico nei settori d'avanguardia e delle nuove tecnologie»; in particolare, l'industria europea della [illegible] gie dell'informazione — settore destinato a diventare trainante, come è accaduto in passato per l'automobile — detiene soltanto il 10 per cento del mercato mondiale e solo il 40 per cento del suo stesso mercato interno, con un deficit commerciale che nel 1982 ha raggiunto i 10 miliardi di dollari.

Dido ha infine affrontato il tema dell'occupazione, sottolineando che, mentre in Europa, in questi anni, si sono persi 3 milioni di posti di lavoro, negli Stati Uniti se ne sono creati 15 milioni di nuovi, proprio per effetto dei nuovi settori industriali.

Dopo aver indicato sulla necessità di avviare iniziative in favore della formazione professionale e della mobilità, Dido ha spostato la testi sindacale della riduzione dell'orario del lavoro. Questo, però, a suo parere, deve avvenire nel quadro di una politica del consenso sociale. *(Ansa-Agt)*

Commessa di 400 miliardi per l'Eni

ROMA — La Saipem, in collaborazione con la Snamprogetti (entrambe società del gruppo Eni), ha vinto una gara internazionale per l'aggiudicazione da parte della Nigerian National Petroleum Corporation del contratto «chiavi in mano» per la realizzazione di un sistema di gasdotti da 28 pollici (cioè da 90 centimetri) di diametro per una lunghezza totale di 350 chilometri.

L'opera, che ha un valore di circa 400 miliardi di lire, riveste particolare importanza per lo sviluppo nigeriano.

New York, 5 anni dopo.

Londra, Francoforte, New York. A cinque anni dall'apertura della Rappresentanza di New York, la nostra operatività sui mercati finanziari più importanti del mondo si è rafforzata ulteriormente con la NUOVA FILIALE DI NEW YORK.

Banca Popolare di Milano

350, PARK AVENUE ☎ (212) 7585040 TWX 7105814445
NEW YORK N.Y. 10022

CITTA' DI PINEROLO

Lavori sistemazione Piazza Avis - 1° stralcio.
Importo L. 181.715.000.
Aggiudicazione: art. 1 lett. a) legge 2-2-1973, n. 14.
Richiesta invito in carta legale alla segreteria comunale entro 11° giorno dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
F. Camusso

FALLIMENTO IPSO FACTO Srl vende

automezzo mobili ed attrezzature d'ufficio tappezzeria, carta da parati e materiale vario. Per informazioni rivolgersi al curatore dr. Massimo Gentile via F.lli Bronzetti 21, Milano - Tel. 02/738.2781.

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

20123 Milano — Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 86 86
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.68.65/65.68.66
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 30.341/29.301
15121 Alessandria — Via E. Vanoni 16/2 - Tel. (0131) 60.25.60/60.46.33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.319/38.64.95
16100 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18012 Bordighera — Via Goberti 67 - Tel. (0184) 26.46.46/26.46.45

1953 1983

Trent'anni Isveimer per lo sviluppo del Mezzogiorno

☐ L'Isveimer ha effettuato dal 1953 ad oggi oltre 13.000 operazioni di finanziamento alle imprese del Mezzogiorno continentale.

☐ L'attività creditizia dell'Isveimer copre quasi il 50% del mercato mobiliare meridionale e circa l'8% di quello nazionale.

☐ Gli impieghi ammontano a oltre 4.200 miliardi, ripartiti nei settori dell'industria, del commercio, dell'esportazione e dei servizi.

☐ La diversificazione degli impieghi ha favorito lo sviluppo ed il rafforzamento di una moderna struttura terziaria.

Isveimer

La banca a medio termine per il Mezzogiorno

Sede: Napoli • Uffici: Roma, Milano, Bari, Campobasso, Catanzaro, Pescara, Potenza • Rappresentanza: Londra

Banca Popolare di Novara

Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e direzione in Novara
Registro Società Tribunale di Novara n. 7

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Novara, nella sua riunione del 31 ottobre u.s., tenendo anche presenti le aspettative a suo tempo espresse nell'Assemblea dei Soci, ha deliberato di proporre un aumento del capitale sociale in forma mista osservando le seguenti modalità:

—Assegnazione gratuita, ogni gruppo di due azioni in circolazione al 31 ottobre 1983, di una nuova azione da nominali L. 500;

—Offerta in opzione, per ogni azione in circolazione alla data del 31 ottobre 1983, di un'azione da nominali L. 500 al prezzo unitario di L. 10.000.

L'operazione di aumento di capitale, articolata come sopra indicato, previo ottenimento delle autorizzazioni previste dalla legge, sarà proposta in sede di assemblea straordinaria da convocarsi in linea di massima, contestualmente all'Assemblea di Bilancio nella primavera del 1984.

Il Consiglio di Amministrazione è venuto nella suddetta determinazione, tenuto conto che vi sono le premesse patrimoniali, vi è il desiderio ripetutamente espresso dal corpo sociale, vi sono le prospettive di sviluppo futuro che, attenuatasi la crisi, si prevedono molto importanti.

L'argomento che verrà proposto all'Assemblea dei Soci dovrà pertanto intendersi nel quadro della prevista crescente operatività della Banca, soprattutto nel campo internazionale, come è stato dimostrato dalla rapida affermazione della Filiale in Lussemburgo; elementi tutti che comportano la preventiva armonizzazione dell'apparato esecutivo e dei mezzi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nuova strategia internazionale della società americana

ATT: trattiamo con l'Olivetti però siamo pronti a batterla

Il responsabile delle relazioni esterne, William Mullane, afferma che comunque si preferisce collaborare - Profitti record nell'ultimo esercizio: oltre il 10% del fatturato

Una catena di alleanze

MILANO — La Borsa ha reagito positivamente all'annuncio dell'accordo intervenuto tra Carlo De Benedetti e i suoi partner francesi sulla loro partecipazione nell'Olivetti: ai listino le azioni ordinarie della società hanno guadagnato 64 lire portandosi a 3290, le privilegiate 50 a 3020, le Cir ordinarie venti lire, a 3750.

Ma al di là del rialzo odierno, che arriva dopo un periodo di compressione dei valori nella casa di Ivrea, gli ambienti di Borsa stanno tentando di valutare quale potrà essere a medio-lungo termine, sia per l'Olivetti che per il mercato azionario (ove il gruppo che fa capo a De Benedetti si presenta con sette titoli), l'impatto dell'accordo appena raggiunto.

Le società francesi si liberano infatti del 22,45% del capitale Olivetti, pari a circa 57,3 milioni di azioni. Una parte verrà rilevata entro breve tempo da una consociata estera della Cir, la Cir International, mentre per la restante quota c'è un diritto d'opzione che scadrà di qui a qualche mese. Se questa massa di azioni si riversasse senza freni sul mercato (sono circa 190 miliardi di valori attuali), le conseguenze sarebbero autorevoli fonti di Borsa, sarebbero non indifferenti non solo per i titoli De Benedetti, ma anche per il resto del listino.

De Benedetti ha dichiarato nel corso della conferenza stampa di aver già ricevuto richieste di titoli Olivetti per un valore superiore alla metà del totale delle azioni, opzionate. Evidentemente si è preparato da tempo a questo avvenimento predisponendo le dovute contromisure. Ad esempio smobilitando in anticipo alcune posizioni possedute da Cir, o da gruppi vicini, per far posto a quelle di provenienza francese. Inoltre, proprio in primavera scorsa, un fondo internazionale di investimenti tecnologici — rendono noto le stesse fonti — si era offerto di rilevare dieci milioni di Olivetti, ma la trattativa non era stata avviata proprio in previsione della ritirata francese. Infine la Cir possiede una liquidità di circa 60 miliardi, derivante dallo smobilizzo dei titoli del Banco Ambrosiano, mentre quanto prima l'Olivetti dovrebbe venire quotata a Wall Street, il che potrebbe far pensare ad un collocamento di azioni su mercati nuovi.

Se non sembrano sussistere dunque problemi sul fronte azionario, più complessa appare la posizione strategica dell'Olivetti dopo lo sganciamento del partner francese. La nuova macchina da scrivere non rappresenta il fulcro degli investimenti Olivetti, che punta invece sull'office automation e sulla telematica (cioè l'elettronica applicata alle telecomunicazioni). In questo contesto appare quindi fondamentale un accordo a largo respiro come quello, ormai prospettato da tempo, con l'americana Att.

A distanza dai francesi rappresenta per la Olivetti l'occasione opportuna per trovare più facili intese con gli americani, che difettano di presenza sul mercato e di prodotti periferici da integrare con i propri sistemi di telecomunicazioni. Soltanto un accordo di questo tipo, concludono le fonti, potrebbe assicurare all'Olivetti prospettive di produzione e di mercato del tutto tranquille.

Gianfranco Modolo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'ATT, il colosso americano delle telecomunicazioni, è deciso a sbarcare in forza in Europa, ed il mercato italiano viene considerato uno degli obiettivi più importanti. Non solo, ma l'ATT ha contatti con l'Olivetti per l'ingresso nel campo dei personal computer, anche se la società di Ivrea non è l'unica ad essere stata contattata per collaborazioni in questo settore. Trattative erano anche state avviate per una collaborazione con la Siel, ma attualmente si sono arenate.

L'Olivetti resta così, almeno oggi, l'interlocutore per il mercato italiano. Lo ha spiegato ieri William Mullane, vicepresidente per le relazioni esterne ed interne dell'ATT.

La nuova strategia della società americana è dovuta al completo riassetto del gruppo, che partirà dal 1° gennaio '84: da quel momento le società controllate saranno la Western Electric, la Bell Laboratories, la ATT Communications, la ATT International e la ATT Information System. Il gruppo perderà invece l'intera rete telefonica negli Usa. In seguito all'accordo con la Commissione statunitense anti-trust.

«Erano 55 anni che non rendevamo all'estero — ha affermato William Mullane —; ora, con la perdita della rete telefonica, principale cliente delle nostre società manifatturiere, verranno ridimensionate le nostre possibilità di vendita sul mercato americano. Ovvio quindi che si cerchi uno sbocco all'estero.

Fino a questo momento l'ATT ha concluso importanti accordi: il primo con la Philips, che prevede una joint venture per la costruzione di una centrale telefonica completamente computerizzata destinata ad Europa, Medio Oriente, Africa ed America Latina. Un altro è stato siglato con la North Star coreana, un terzo infine per essere annunciato con una società di Taiwan. «Potremo così avere delle situazioni curiose — ha commentato Mullane —: la ATT Philips che cerca di vendere alle Sip italiane, mentre la ATT International contatta per gli stessi prodotti grosse aziende private dello stesso mercato, come potrebbe essere la Fiat».

In Italia, fino a questo momento, sono stati conclusi solo accordi molto limitati e parziali con Sip e Italtel per l'avvio di «consultazioni» e consulenze.

A livello mondiale, ha spiegato Mullane, la strategia ATT avrà due punti di forza: l'acquisizione di quote partecipative per entrare sui mercati esteri e la diversificazione nei personal computer: «Noi non abbiamo questo prodotto in vendita, attualmente — ha affermato —, ma possiamo lanciarlo sul mercato in qualsiasi momento: in base alle trattative in corso decideremo se uscire con un nostro prodotto o con una tecnologia acquisita».

«L'ATT è la prima società al mondo come utili — ha poi detto il vicepresidente —; dopo l'abbandono della rete telefonica non potremo più esserlo, ma non vogliamo scendere sotto il quarto-quinto posto. Per crescere puntiamo sull'industria manifatturiera: nel campo delle telecomunicazioni a livello mondiale ci sono 250 produttori, ma l'11% di essi ha in mano il 50% del mercato. Noi non siamo tra quelli, ma vogliamo entrare a farne parte, e pensiamo di riuscirci: nell'85 il mercato potenziale sarà di 370 miliardi di dollari (circa 260 mila miliardi di lire) e una fetta andrà a noi. Sappiamo essere concorrenziali, anche se non vogliamo creare l'immagine dell'americano cattivo».

Per l'industria europea del ramo si profila così una seria minaccia, e non si tratta solo di una dichiarazione di guerra a parole: dal 30 giugno '82 al 30 giugno '83 l'ATT ha fatturato 57,6 miliardi di dollari (circa 100 mila miliardi di lire) con un utile di 7,2 miliardi di dollari (13 mila miliardi di lire). In tutto 183 gli investimenti, solo negli Usa, di 16 miliardi di dollari (25 mila miliardi di lire). Gli europei sono avvisati.

Paolo Giovanelli

● SUCCESSO — Si può finanziare un'azienda pagando il denaro meno del 18%. Come gli imprenditori possono farlo, ricorrendo al mercato dei titoli atipici, è spiegato nel numero di novembre di «Successo», il mensile per l'imprenditore, dal 4 novembre in edicola. «Successo», recentemente acquistato dall'Ipem e rinnovato nei contenuti e nella grafica sotto la direzione di Enrico Franceschi, presenta numerosi altri servizi.

Dalla discussione in commissione un accordo sostanziale sul provvedimento

Il Senato approva i titoli atipici

E' stato accolto l'emendamento presentato dalla dc che riduce al 18% la ritenuta a titolo di imposta

E impone al Tesoro di ridurre i tassi sui Btp e Ctz

Il ministro Visentini

ROMA — L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato il decreto sui titoli atipici. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera.

La vicepresidente ha iscritto l'urgenza di iscriverlo all'ordine del giorno, in vista delle modifiche che sono apportate al decreto che dovrà quindi tornare alla Camera. Il decreto sui cosiddetti titoli atipici aumenta finanziariamente tutta la tassazione sugli interessi bancari al 25 per cento e stabilisce poi per la prima volta un'imposizione fiscale appunto per i «titoli atipici» (cioè quei titoli diversi dalle azioni, obbligazioni ecc.).

D'ora in poi i «titoli atipici», sia emessi in Italia che all'estero, saranno soggetti ad una ritenuta a titolo di imposta del 18%. I possessori di titoli che hanno una scadenza predeterminata (cioè le cosiddette plusvalenze), per i quali cioè risulterebbe possibile individuare con certezza la materia imponibile, dovranno dallo Stato un «anticipo» sui proventi futuri pari a un terzo dei titoli a scadenza. Dovranno versare il 6 per cento.

I democristiani hanno presentato un emendamento che tende a ridurre dal 30 al 18% la ritenuta sui titoli atipici, che è stato accolto dall'assemblea con 129 voti a favore.

Il disegno di legge di conversione del decreto, inoltre, la commissione ha inserito due articoli stralciati dalla legge finanziaria: l'art. 6 che riguarda l'aumento dell'Irpeg al 36% e l'art. 9 che riguarda il reddito delle imprese familiari. Queste modifiche dovranno essere votate dall'assemblea.

Nella seduta antimeridiana l'assemblea del Senato ha concluso la discussione generale sul decreto legge, discussione nella quale, sono varie motivazioni, è emerso una posizione favorevole di tutti i partiti ai principi generali contenuti nel provvedimento.

Il ministro delle Finanze, Visentini, ha tra l'altro sostenuto che agli aspetti più evidenti del decreto fanno della ritenuta alla fonte sugli interessi bancari e incremento dell'aliquota Irpeg), sono altre novità degne particolare menzione. Ha citato l'imposizione delle plusvalenze derivanti dai titoli atipici e la riforma dell'imposizione di conguaglio ai redditi di impresa.

La nuova normativa — ha precisato — si fonda sulla presunzione, ispirata a criteri di equilibrio e di proporzionalità, che siano distribuiti per primi i redditi che hanno scontato l'imposta rispetto ai redditi esenti.

Il ministro delle Finanze ha concluso ricordando le innovazioni contenute nel provvedimento a proposito di impresa familiare, innovazioni — ha detto — tendenti a riportare maggiore rigore nell'ordinamento tributario.

Prima di passare alla votazione degli emendamenti, il Senato ha approvato un ordine del giorno, proposto dalla commissione e accolto dal governo, nel quale si impegna l'esecutivo «a mettere in essere opportune manovre tese a realizzare una diminuzione del rendimento dei titoli emessi dal Tesoro, in modo da attenuare, anche con benefici effetti sul bilancio dello Stato, le conseguenze del decreto sul sistema bancario e sugli investimenti privati». (Ansa)

Jesus ora sbarca nelle Filippine

TORINO — Il Maglificio Calzificio Torinese, leader sul mercato con i marchi Jesus, Robe di Kappa e Kappa Sport, continua la propria politica di internazionalizzazione mediante l'acquisizione di nuovi contratti di licenza, ultimo dei quali quello con una importante Società filippina operante nel settore dell'abbigliamento. Tale contratto della durata di 5 anni consentirà l'introduzione del marchio Kappa Sport nei diversi paesi dell'Asean ed in particolare in Malaysia, Indonesia, Thailandia, Singapore e Filippine e garantisce all'azienda un ammontare di royalties al minimo garantito di 3 miliardi di lire che si aggiungono ai 12 miliardi dei precedenti contratti di licenza stipulati in Giappone, Messico, Sud Africa, Grecia e Spagna.

Questi accordi dimostrano il grande interesse al nostro know-how ed ai nostri marchi anche in vista dell'appuntamento delle Olimpiadi di Los Angeles 1984, nelle quali Kappa Sport è lo sponsor ufficiale della squadra di atletica americana.

L'indice Comit ha subito un arretramento dello 0,37%

Aumenti di capitale a raffica mentre la Borsa segna il passo

MILANO — Gli strascichi di liquidazione, se ve ne sono, vengono sistemati senza particolare difficoltà pur in presenza di un volume di lavoro assai modesto.

Il listino, dove l'indice Comit ha messo a segno un regresso dello 0,37% (la quota 187,60); maggiorano le Saroni +10,6%, Toro ord. +2,8, Italmobiliare +2,5, Toro priv. +2, Olivetti +1,9, Auto To Mi +1,8, Invest +1,4, Bon. Stele +1,2, seguite da F. Tosi, Bip, Stet, Cir, Montedison, Fiat, Pirelli Spa.

In assestamento invece le Fondiaria —3, Sai —1,8, Centrale —1,4, Bastogi —1,2, Fiat —1, Alleanza e Milano —0,9, Eridania e Snia —0,6, Cementir e Fidis —0,4. Le due Borgosesia, dopo aver subito per ben due volte consecutive il rinvio per eccessivo ribasso hanno perso il 30% ma il titolo ordinario ed il 4% circa con quello di risparmio.

Scambi discretamente attivi sui mercati obbligazionario con prezzi in selettivo recupero. Frazionali progressi per i Cct e i Btp.

In ripresa le Enel indicizzate.

Mentre la Borsa segna il passo, sette grandi società stanno per dare il «via» ad una serie di operazioni che prevedono contestuali aumenti di capitale e fusioni per incorporazione di alcune piccole aziende. Entro il 7 dicembre prossimo si riuniranno a questo scopo le assemblee degli azionisti dell'Italcementi (Gruppo Pesenti), dell'Italgas (Gruppo Enti, della Bastogi-Irbs, del Credito Romagnolo (azionista del Nuovo Banco Ambrosiano), della Eurogest, della Banca Mercantile Italiana (nata recentemente dalla fusione tra Italbanca e banca Mercantile) e Fidenza Vetraria (Gruppo Montedison).

(Ansa-Radiocor)

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	142.000-145.000
Sterlina	143.000-146.000
Marengo it.	118.000-124.000
Marengo sv.	120.000-125.000
Marengo b	117.000-122.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Dollari oro	
Krugerrand	620.000-630.000
Argento (*)	440-480
Platino (*)	19.700

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,375	17,750
7 gg	17,000	17,375
15 gg	17,125	17,500
1 mese	17,250	17,625
2 mesi	17,250	17,675
3 mesi	17,500	17,875
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 3-11	3-11	Eurolire (Milano) 3-11	2-11	Ufficiale Cee (Milano - Roma) 3-11	3-11
Dollaro Usa	1502	1501	1510	1508,7	1510	1508,7
Dollaro Usa t. p.	1570	1570	—	—	—	—
Marco tedesco	605	605	607,60	607,62	607,10	607,61
Franco francese	196,50	197,50	199,83	199,58	199,50	199,57
Fiorino olandese	636	636	641,80	642,17	641,66	642,16
Franco belga	29,75	29	29,046	29,000	29,071	29,069
Sterlina	2379	2390	2395,2	2392	2389,4	2392
Lira irlandese	1945	1945	1947,3	1888,6	1947,1	1947,7
Corona danese	166,50	166,50	166,54	166,63	166,54	166,63
E. C. U.	—	—	—	—	1372,1	1372,8
Dollaro canadese	1200	1200	1205	1203,2	1206,5	1203
Yen giapponese	0,65	0,66	0,662	0,64	0,66	0,661
Franco svizzero	745	742	747,80	747,25	746,97	747,24
Scellino austriaco	86	86	86,202	86,230	86,204	86,244
Corona norvegese	214	214	217,25	217,13	217,20	217,16
Corona svedese	201,50	201	204,86	204,63	204,86	204,84
Marco finlandese	270,50	270,50	282,70	282,25	282,62	282,21
Escudo portoghese	10,50	11	12,60	12,74	12,615	12,69
Peseta spagnola	10	10	10,405	10,487	10,498	10,487
Dinaro taglio gr.	11,90	11,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,75	13,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1435	1420	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Obbligazioni	Prezzo	Tasso
26/1/84	82	96,872	13,50
26/4/84	173	92,660	15,20
26/10/84	356	86,420	17,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 3-11		Denaro	Lettera
Capitalfitalia	doll.	15,48	—
Fonditalia	$	20,10	—
Interfund	$	11,10	—
Int. S. Fund	$	—	—
Multifondi	$	—	—
Nordcifra	$	8,57	—
Agrimoney	$	7,84	—
Medital. Sel.	$	13,52	—
Renfinvest	$	13,52	—
Rentfund	lire	11.536	—
Yen R	$	10.663	—
Fondo Ina	$	1180,8	—
Euri '28	n. av.	100,11	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del venditori in $ per oncia)

Mercati	2-11	3-11
Londra	383	377,75
Zurigo	383	379
Parigi	383,87	382,62
New York	388,60	376,15
Milano	10.000	10.050
(lire al grammo)		
Hong Kong	377,50	383,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (ex $ e lire) 2-11	3-11	Francoforte (ex marco/$) 2-11	3-11	Londra (per sterlina) 2-11	3-11	Parigi (ex $ e F.) 2-11	3-11
Dollaro	2,1540-2,1560	2,1530-2,1536	2,4460-2,4510	2,4490-2,4500	1,4070-1,4080	1,4090-1,4100	6,5540-6,5735	6,5442-6,5500
Fr. sv.	—	—	123,04-123,50*	123,20-123,70*	3,1835-3,1875	3,2070-3,2105	374,50-376,50*	376,50-376,87*
Fr. b.	36,90-36,70*	36,80-36,71*	35,65-35,90*	35,90-36,10*	11,830-11,871	11,896-11,910	—	—
Marco	61,27-61,34*	61,15-61,21*	—	—	2,4960-2,5000	2,5000-2,5005	561,13-561,73*	564,05-564,50*
Sterline	3,3019-3,3040	3,3026-3,3072	3,940-3,946	3,943-3,948	—	—	11,806-11,827	11,871-11,893
Yen	0,9105-0,9180*	0,9134-0,9202*	1,1351-1,1362*	1,1331-1,1334*	340,30-340,91	340,25-340,70	3,4570-3,4680*	3,4443-3,4480*
Lire	0,1538-0,1540*	0,1538-0,1539*	1,844-1,845**	1,847-1,848**	2537,7-2538,7	2542,7-2544	0,5870-0,5880**	0,5880-0,5890**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	MILANO 3-11	Varias.	Quantità trattate	TORINO 3-11
Assicurazioni				
Alivar	4475	— 30		4580
Bonifiche Ferr.	26800	+	200	n.q.
Cavarzere	—	—	6000	n.q.
Eridania	7230	— 50	9000	7300
Fidis	n.q.	—	—	182
IBP ord.	3011	— 50	1500	n.q.
IBP risp.	2700	— 10	500	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	5000	n.q.
Maffeigr. Vill.	7000	— 10	2000	7050
Perugina ord.	1705	— 5	3000	n.q.
Perugina risp.	1610	+ 25	5000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34000	— 310	2700	n.q.
Ausonia Ass.	662	+ 3	2500	n.q.
C. Ass. Ri. ord.	16900	— 150	23000	16900
C. Ass. Ri. risp.	10000	— 100	1000	10000
C. Latina ord.	620	+ 15	30000	630
C. Latina priv.	448,50	+ 0,50	2000	450
FIRS ord.	1152	—	500	n.q.
FIRS risp.	534	— 1	2500	n.q.
Generali	34900	+ 100	41000	35000
Nasta Ass.	13910	+ 200	1600	n.q.
Unipol	31000	+ 100	2000	31000
La Fondiaria	28500	— 500	8225	n.q.
BANCARI				
BAI ord.	12800	+ 10	14400	12900
BAI priv.	12550	—	200	12900
Toro Ass. ord.	11250	+ 400	28100	11400
Toro Ass. priv.	9300	+ 100	28700	9450
BANCARI				
B. Cred. Veneto	4050	— 10	11400	n.q.
B. Comm. Ital.	27900	—	1400	27900
Banco Roma	27250	+ 50	1454	27300
Banco Lariano	4500	— 11	12000	n.q.
Cred. Italiano	3200	— 65	28000	3250
Cred. Varesino	4825	— 24	7000	n.q.
Interbanca p.	17500	—	3000	17650
Mediobanca	63200	+ 100	3825	63300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3090	— 5	3000	3060
Burgo priv.	3060	—	—	3060
Burgo risp.	n.r.	—	—	n.q.
De Medici	2335	+ 35	17900	n.q.
Mondadori o.	4900	— 30	500	n.q.
Mondadori p.	2522	+ 17	3500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1470	— 7	62500	n.q.
Pozzi Ginori o.	90	—	—	90
Pozzi Ginori r.	53	— 12,25	20000	54
Elerniti ord.	300	— 25	1000	600
Elerniti priv.	400	+ 4	1000	300
Italcementi o.	45750	— 150	2450	n.q.
Italcementi r.	40300	+ 420	200	n.q.
Unicem ord.	15400	— 50	1150	15450
Unicem risp.	11450	— 150	50	11500
CHIMICI-GOMMA				
Montef.	1530	—	1000	n.q.
Montef. ord.	267,50	—	—	n.q.
Montef. risp.	402	— 2	10000	n.q.
Farmit. Erba	9250	— 40	7000	n.q.
Saiagas	1030	+ 10	20000	1035
Lepetit ord.	26500	—	325	n.q.
Lepetit priv.	26750	+ 50	—	n.q.
Mira Lanza	32300	— 80		32350
Montedison	191,75	+ 0,75	3346000	191
Pirelloni	n.q.	—	—	3135
Perlier	8000	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1427	+ 5	10000	1430
Pierrel risp.	810	— 7	1000	820
Sai	1320	+ 10	1000	n.q.
Saffa ord.	5320	— 5	3400	5320
Saffa risp.	5030	— 7	—	5050
Saiag	n.q.	—	1500	1130
Siossigano	14200	—	500	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1000	— 2,75	1156000	330
La Rinasc. priv.	1250	— 1,25	230000	230
Silos	1105	+ 5	67500	1110
Standa ord.	5000	— 30	2000	n.q.
Standa risp.	5000	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	738	— 13	3000	800
Ausiliare	1480	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	7200	+ 130	2500	7200
Italcable	6150	— 15	800	6200
Mil	34	+ 0,50	118000	34
Nord Milano	3301	+ 1	—	n.q.
SIP ord.	1550	+ 12	128000	1560
SIP risp.	1600	— 5	1000	1600
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	1250	— 5	19000	n.q.
FINANZIARIE				
Acque Marcie	1381	+ 1	4000	n.q.
Agricola Fin. o.	18000	—	1200	n.q.
Agricola Fin. r.	18100	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	175,75	— 2,25	619000	178
Bonif. Siele	37500	+ 350	5500	n.q.
Borgosesia o.	2480	— 1200	5100	2800
Borgosesia r.	1800	— 111	—	1829
Brioschi	800	— 5	3500	n.q.
Buton	3470	+ 14	3000	n.q.
Ca Centrale o.	1250	— 20	80000	1300
Ca Centrale r.	800	+ 1	30000	840
Ca Cen. r. 1-7-83	830	—	—	840
CIR ord.	4750	+ 20	78000	4720
CIR risp.	4660	—	18500	4660
Euromobiliare	4800	— 100	3200	n.q.
Fidis	3180	— 10	15500	3130
Fin. Breda	3715	+ 25	3000	n.q.
Finarte	45	— 0,25	20000	n.q.
Finrez	1300	—	2000	n.q.
Finsider	39,50	— 4,25	20000	41
Fiscambi	3100	— 30	5500	3120
Gemina ord.	302	— 3	40000	n.q.
Gemina risp.	497	+ 2	23000	n.q.
GIM ord.	3825	+ 10	4900	3900
GIM risp.	3065	— 10	500	3050
IFI priv.	4500	—	80500	4580
IFIL ord.	6040	—	1000	6050
IFIL risp.	4000	—	3000	4000
Invest	2950	+ 50	11000	2950
Italmobiliare	57400	+ 1400	3475	n.q.
Mittel	1200	— 5	9000	1300
Partec. Finanz.	818	— 6	—	n.q.
Pirelli & C.	3402	— 10	5500	3805
Pirelli S.p.A. o.	1464	+ 4	90000	1490
Pirelli S.p.A. r.	1465	— 9	10000	1500
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	30000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4400	— 5	—	n.q.
Saroni	1850	+ 150	1000	1550
Schiapparelli	510	+ 5	30000	510
SMI	545	+ 5	1000	540
SMI ord.	1900	— 1	9000	1900
SMI risp.	1610	+ 1	7000	1620
STET ord.	1605	+ 15	29000	1605
STET risp.	1620	+ 10	23500	1620
Terme Acqui	1130	—	500	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8311	+ 11	2500	n.q.
Addis Imm.	2500	— 1	3000	2500
B.I.I. ord.	732	— 4	129000	736
B.I.I. ord. 1-7-83	701	— 3	5000	705
B.I.I. risp.	693	+ 2	6000	
B.I.I. risp. 1-7-83	n.q.	—	—	n.q.
Cogne	960	+ 5	30000	n.q.
Cogetar	1371	— 19	7000	n.q.
Cpo. Ac. Perrier	183,75	— 0,25	10000	185
De Angeli-Frua	1390	+ 10	9000	n.q.
Fav-Ce	n.q.	—	—	—
Gen. C. Beghin	501	+ 1	18000	500
Imi. Esercizi	26000	+ 10	100	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1830
ISVIM	19000	—	400	19000
La Milano C. a	6440	— 25	5000	n.q.
La Milano C. r.	6551	+ 1	1500	n.q.
Risanam. ord.	6250	— 20	700	6200
Risanam. risp.	6100	+ 21	—	6500
Sifa	2520	— 20	21000	2530
MECCANICI-AUTO				
Castagneti	n.q.	—	—	1350
FIAT ord.	4000	+ 7	418000	3985
FIAT priv.	2190	+ 10	600000	2180
Gilardini	6170	—	2500	6750
Franco Tosi	1720	+ 10	1250	n.q.
Magneti M. o.	950	—	1000	950
Magneti M. r.	975	+ 14	3000	950
Olivetti ord.	3290	+ 64	662500	3230
Olivetti priv.	3025	+ 50	37500	3010
Olivetti risp.	3190	— 2	14500	3200
Ogliv. r. 1-7-83 ex	2920	+ 10	199500	2930
Saeta priv.	3200	+ 15	8000	3200
Westinghouse	18150	+ 150	—	18000
Worthington	2495	+ 31	8000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Lmr	305	— 4	18000	n.q.
C. Metal. Rel	4005	+ 30	2000	n.q.
Dalmine	310,75	— 1,25	145000	310
Falck ord.	1335	+ 5	1000	n.q.
Falck risp.	1290	+ 20	—	n.q.
Ferrara	n.q.	—	1000	787
Ilsa-Viola	490	— 20	4000	n.q.
La Magona	4795	+ 5	1000	n.q.
Pertusola	510	+ 15		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafilerie		+ 20	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli			2975000	
Cantoni	2500	— 30		2500
Cucirini	1540	— 20	1500	n.q.
Cucirini 1872	3030	—	500	n.q.
Eliseina	1135	—	3000	n.q.
Fisac ord.	8850	—	—	8900
Fisac risp.		— 30	—	7000
Linificio ord.	3625	+ 15	4000	n.q.
Linificio risp.	1820	—	3000	n.q.
Marzotto ord.	1990	+ 30	5000	n.q.
Marzotto risp.	1775	—	—	n.q.
Olcese Veneta	41,50	—	220000	n.q.
Rotondi	11500	— 200	100	n.q.
Snia Bpd o.	1197	— 3	535000	1200
Snia Bpd r.	1190	+ 10	21000	1190
Unione Manif.	10885	+ 5	—	n.q.
Zucchi	3420	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1675	— 10	—	n.q.
A. De Ferrari r.	1540	+ 5	1000	n.q.
Acque Potabili	3290	—	—	3250
Calzif. Varese	—	—	segn.	n.q.
Cigahotels	3795	— 5	12000	3900
Jolly Hotels	4300	—	300	n.q.
Piccolotti	78	—	150000	76
Trenno	13000	—	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/12/83	100 30	100 10
C.C.T. 1/1/84	100 05	100 05
C.C.T. 1/3/84 I 3 ta	100 05	100
C.C.T. 1/3/84 II 3 ta	100 10	100 10
C.C.T. 1/4/84	100 00	100 00
C.C.T. 1/5/84	100 25	100 15
C.C.T. 1/6/84 I 3 ta	99 90	99 95
C.C.T. 1/6/84 II 3 ta	99 90	99 95
C.C.T. 1/7/84	99 75	99 75
C.C.T. 1/8/84	99 70	99 70
C.C.T. 1/8/84	99 95	99 90
C.C.T. 1/10/84	99 70	99 75
C.C.T. 1/11/84	99 95	99 95
C.C.T. 1/12/84	99 95	99 70
C.C.T. 1/1/85	99 80	99 80
C.C.T. 1/2/85	99 20	99 20
C.C.T. 1/1/86	100 25	100 30
C.C.T. 1/3/86	100	100
C.C.T. 1/9/85	100 25	100 25
C.C.T. 1/5/86	100 80	100 30
C.C.T. 1/7/86	100 20	100 10
C.C.T. 1/9/86	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/86	99 75	99 80
C.C.T. 1/11/86	100 10	100 20
C.C.T. 1/12/86	99 90	100
C.C.T. 1/1/87	99 80	99 80
C.C.T. 1/2/87	99 50	99 60
C.T.Ecu 14%82/88	105 25	105 30
C.T.Ecu 13%82/89	102	102
B.T.P. 12% 79/87	99 30	99 50
B.T.P. 12% 79/84 I	99 10	99 10
B.T.P. 12% 79/84 II	99 10	99 05
B.T.P. 12% 79/84 III	99 40	99 75
B.T.P. 12% 83/94	100 80	100 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	94 30	94
Enel 6% 67/87	80	79 50
Enel 6% 68/88 I	77 05	75 90
Enel 6% 69/89 I	74 30	73 50
Enel 7% 70/85	95 50	95 50
Enel 7% 71/86	93 70	91 50
Enel 7% 72/87 I	95 30	93 10
Enel 7% 73/83	99 90	99 30
Enel 12

ECONOMICI

La legge sul diritto di lavoro a tempo determinato prevede che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione è impegnabile a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALBATRICE Bagnoli Cesare 100 C.N. visualizzata 2500x1500x1300 attrezzatura in opera vendo privato. Possibilità leasing e lavoro. Telefonare 348 864

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concludiamo prestiti. Telefonare 011/590.2981 ore ufficio

A.A.A.A. PINCOTEX prestiti personali e mutui ipotecari rimborsabili da 12-84 mesi. Tassi promozionali, veloci, riservatezza assoluta. Corso Francia 13, tel 749 6203 - 778 829 - 06 474 6048

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 538.389, ore ufficio

'ACQUISTI VIAGGI LIQUIDITA'
per ogni tua esigenza a disposizione
SOGEFIM
Prestiti rateali e su auto. Mutui su immobili. Cessioni quinto stipendio.
Sogefim Sp.A. corso Vinzaglio 26 - Torino tel. 547 758 - 533 231 (9-12.30 / 14.30-18)
A Novara tel. 0321 453 907

ATTENZIONE finanziamenti rateali per qualsiasi esigenza personale anche protestati e senza garanzie. Via S. Teresa 23, telefono 539 026

CONCEDESI finanziamenti rateali ad impiegati operai massima riservatezza e rapidità. Per appuntamento tel. 857 837

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tripoli 7 angolo via Nizza. Tel. 011 632.433 - 631 304 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti le più ampie migliori e più vantaggiose prestiti rateali. Richiedi e ti sarà data risposta in 24 ore e tutti i preventivi per famiglie.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
tel. 513.221 - 517.005

PRIVATO concede finanziamenti rateali ad impiegati massimo 5 mesi. Per informazioni e appuntamenti tel. 857.837

SCONTIAMO in sede 24 ore fatture e tratte accettate provenienti da vendite in tutta commercio. Tel. 353.353

S.FIN.CIZ. finanziamo ancora a Torino buon stipendio con la convenienza «formula rapidissima». Telefonateci al 538.758 - 538.447 in corso Re Umberto 12

UN PRESTITO A DOMICILIO
a tutti in 24 ore
GEFI s.r.l.
Finanziamenti rateali su auto e beni strumentali. Per appuntamento telefonare a casalinghe. Per appuntamento a casa tua o presso nostro ufficio
TELEFONA AL 517.048

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ABANEC 438 038 cessione ricevo negozi. Vado in loco per valutazioni commerciale senza spese.

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 850 21 76 compravendita aziende ogni genere e grado. A Borgaro 5 fuori tutti mezzi caselli tangenziali direzione Ciriè 90 posti auto lontani tutta Europa, vendo avviata rivendita bevande, tabacchi, bar, gelateria, ristorante, pizzeria, pasticceria, alimentari, macelleria, pollame, fiori, profumi, abbigliamento, calzature, articoli sportivi, giocattoli, ferramenta, casalinghi, elettrodomestici, radio TV, hi-fi, dischi, cartoleria, libri, edicola, tabaccheria, parrucchiere, estetista, lavanderia, tintoria, fotografo, ottico, agenzia viaggi, agenzia pubblicità, agenzia immobiliare, agenzia assicurazioni, agenzia finanziaria, autonoleggio, officina, gommista, elettrauto, carrozzeria, concessionaria auto, moto, camper, roulotte, natanti, accessori, ricambi, rimorchi, attrezzature agricole, macchine movimento terra, edili, industriali, officina meccanica, fonderia, falegnameria, mobilificio, arredamenti, ferramenta, materiali edili, idraulici, elettrici, vetrerie, marmisti, lattoneria, serramenti, porte, finestre, infissi, cancelli, recinzioni, verniciatura, rivestimenti, pavimenti, moquettes, tappezzerie, tendaggi, tappeti, lampadari, illuminazione, articoli regalo, articoli fotografici, articoli musicali, articoli sanitari, articoli per ufficio, articoli per disegno, articoli per belle arti, articoli per bambini, articoli per animali, articoli per giardinaggio, articoli per sport, articoli per campeggio, articoli per pesca, articoli per caccia, articoli per subacquei, articoli per alpinismo, articoli per sci, articoli per nautica, articoli per aeromodellismo, articoli per modellismo, articoli per hobbistica, articoli per fai da te, articoli per bricolage, articoli per casa, articoli per cucina, articoli per bagno, articoli per camera da letto, articoli per soggiorno, articoli per studio, articoli per ufficio, articoli per scuola, articoli per università, articoli per biblioteca, articoli per archivio, articoli per magazzino, articoli per negozio, articoli per bar, articoli per ristorante, articoli per pizzeria, articoli per pasticceria, articoli per gelateria, articoli per panetteria, articoli per macelleria, articoli per pollame, articoli per fiori, articoli per profumi, articoli per abbigliamento, articoli per calzature, articoli per articoli sportivi, articoli per giocattoli, articoli per ferramenta, articoli per casalinghi, articoli per elettrodomestici, articoli per radio TV, articoli per hi-fi, articoli per dischi, articoli per cartoleria, articoli per libri, articoli per edicola, articoli per tabaccheria, articoli per parrucchiere, articoli per estetista, articoli per lavanderia, articoli per tintoria, articoli per fotografo, articoli per ottico, articoli per agenzia viaggi, articoli per agenzia pubblicità, articoli per agenzia immobiliare, articoli per agenzia assicurazioni, articoli per agenzia finanziaria, articoli per autonoleggio, articoli per officina, articoli per gommista, articoli per elettrauto, articoli per carrozzeria, articoli per concessionaria auto, articoli per moto, articoli per camper, articoli per roulotte, articoli per natanti, articoli per accessori, articoli per ricambi, articoli per rimorchi, articoli per attrezzature agricole, articoli per macchine movimento terra, articoli per edili, articoli per industriali, articoli per officina meccanica, articoli per fonderia, articoli per falegnameria, articoli per mobilificio, articoli per arredamenti, articoli per ferramenta, articoli per materiali edili, articoli per idraulici, articoli per elettrici, articoli per vetrerie, articoli per marmisti, articoli per lattoneria, articoli per serramenti, articoli per porte, articoli per finestre, articoli per infissi, articoli per cancelli, articoli per recinzioni, articoli per verniciatura, articoli per rivestimenti, articoli per pavimenti, articoli per moquettes, articoli per tappezzerie, articoli per tendaggi, articoli per tappeti, articoli per lampadari, articoli per illuminazione, articoli per articoli regalo, articoli per articoli fotografici, articoli per articoli musicali, articoli per articoli sanitari, articoli per articoli per ufficio, articoli per articoli per disegno, articoli per articoli per belle arti, articoli per articoli per bambini, articoli per articoli per animali, articoli per articoli per giardinaggio, articoli per articoli per sport, articoli per articoli per campeggio, articoli per articoli per pesca, articoli per articoli per caccia, articoli per articoli per subacquei, articoli per articoli per alpinismo, articoli per articoli per sci, articoli per articoli per nautica, articoli per articoli per aeromodellismo, articoli per articoli per modellismo, articoli per articoli per hobbistica, articoli per articoli per fai da te, articoli per articoli per bricolage, articoli per articoli per casa, articoli per articoli per cucina, articoli per articoli per bagno, articoli per articoli per camera da letto, articoli per articoli per soggiorno, articoli per articoli per studio, articoli per articoli per ufficio, articoli per articoli per scuola, articoli per articoli per università, articoli per articoli per biblioteca, articoli per articoli per archivio, articoli per articoli per magazzino, articoli per articoli per negozio, articoli per articoli per bar, articoli per articoli per ristorante, articoli per articoli per pizzeria, articoli per articoli per pasticceria, articoli per articoli per gelateria, articoli per articoli per panetteria, articoli per articoli per macelleria, articoli per articoli per pollame, articoli per articoli per fiori, articoli per articoli per profumi, articoli per articoli per abbigliamento, articoli per articoli per calzature, articoli per articoli per articoli sportivi, articoli per articoli per giocattoli, articoli per articoli per ferramenta, articoli per articoli per casalinghi, articoli per articoli per elettrodomestici, articoli per articoli per radio TV, articoli per articoli per hi-fi, articoli per articoli per dischi, articoli per articoli per cartoleria, articoli per articoli per libri, articoli per articoli per edicola, articoli per articoli per tabaccheria, articoli per articoli per parrucchiere, articoli per articoli per estetista, articoli per articoli per lavanderia, articoli per articoli per tintoria, articoli per articoli per fotografo, articoli per articoli per ottico, articoli per articoli per agenzia viaggi, articoli per articoli per agenzia pubblicità, articoli per articoli per agenzia immobiliare, articoli per articoli per agenzia assicurazioni, articoli per articoli per agenzia finanziaria, articoli per articoli per autonoleggio, articoli per articoli per officina, articoli per articoli per gommista, articoli per articoli per elettrauto, articoli per articoli per carrozzeria, articoli per articoli per concessionaria auto, articoli per articoli per moto, articoli per articoli per camper, articoli per articoli per roulotte, articoli per articoli per natanti, articoli per articoli per accessori, articoli per articoli per ricambi, articoli per articoli per rimorchi, articoli per articoli per attrezzature agricole, articoli per articoli per macchine movimento terra, articoli per articoli per edili, articoli per articoli per industriali, articoli per articoli per officina meccanica, articoli per articoli per fonderia, articoli per articoli per falegnameria, articoli per articoli per mobilificio, articoli per articoli per arredamenti, articoli per articoli per ferramenta, articoli per articoli per materiali edili, articoli per articoli per idraulici, articoli per articoli per elettrici, articoli per articoli per vetrerie, articoli per articoli per marmisti, articoli per articoli per lattoneria, articoli per articoli per serramenti, articoli per articoli per porte, articoli per articoli per finestre, articoli per articoli per infissi, articoli per articoli per cancelli, articoli per articoli per recinzioni, articoli per articoli per verniciatura, articoli per articoli per rivestimenti, articoli per articoli per pavimenti, articoli per articoli per moquettes, articoli per articoli per tappezzerie, articoli per articoli per tendaggi, articoli per articoli per tappeti, articoli per articoli per lampadari, articoli per articoli per illuminazione, articoli per articoli per articoli regalo, articoli per articoli per articoli fotografici, articoli per articoli per articoli musicali, articoli per articoli per articoli sanitari, articoli per articoli per articoli per ufficio, articoli per articoli per articoli per disegno, articoli per articoli per articoli per belle arti, articoli per articoli per articoli per bambini, articoli per articoli per articoli per animali, articoli per articoli per articoli per giardinaggio, articoli per articoli per articoli per sport, articoli per articoli per articoli per campeggio, articoli per articoli per articoli per pesca, articoli per articoli per articoli per caccia, articoli per articoli per articoli per subacquei, articoli per articoli per articoli per alpinismo, articoli per articoli per articoli per sci, articoli per articoli per articoli per nautica, articoli per articoli per articoli per aeromodellismo, articoli per articoli per articoli per modellismo, articoli per articoli per articoli per hobbistica, articoli per articoli per articoli per fai da te, articoli per articoli per articoli per bricolage, articoli per articoli per articoli per casa, articoli per articoli per articoli per cucina, articoli per articoli per articoli per bagno, articoli per articoli per articoli per camera da letto, articoli per articoli per articoli per soggiorno, articoli per articoli per articoli per studio, articoli per articoli per articoli per ufficio, articoli per articoli per articoli per scuola, articoli per articoli per articoli per università, articoli per articoli per articoli per biblioteca, articoli per articoli per articoli per archivio, articoli per articoli per articoli per magazzino, articoli per articoli per articoli per negozio, articoli per articoli per articoli per bar, articoli per articoli per articoli per ristorante, articoli per articoli per articoli per pizzeria, articoli per articoli per articoli per pasticceria, articoli per articoli per articoli per gelateria, articoli per articoli per articoli per panetteria, articoli per articoli per articoli per macelleria, articoli per articoli per articoli per pollame, articoli per articoli per articoli per fiori, articoli per articoli per articoli per profumi, articoli per articoli per articoli per abbigliamento, articoli per articoli per articoli per calzature, articoli per articoli per articoli per articoli sportivi, articoli per articoli per articoli per giocattoli, articoli per articoli per articoli per ferramenta, articoli per articoli per articoli per casalinghi, articoli per articoli per articoli per elettrodomestici, articoli per articoli per articoli per radio TV, articoli per articoli per articoli per hi-fi, articoli per articoli per articoli per dischi, articoli per articoli per articoli per cartoleria, articoli per articoli per articoli per libri, articoli per articoli per articoli per edicola, articoli per articoli per articoli per tabaccheria, articoli per articoli per articoli per parrucchiere, articoli per articoli per articoli per estetista, articoli per articoli per articoli per lavanderia, articoli per articoli per articoli per tintoria, articoli per articoli per articoli per fotografo, articoli per articoli per articoli per ottico, articoli per articoli per articoli per agenzia viaggi, articoli per articoli per articoli per agenzia pubblicità, articoli per articoli per articoli per agenzia immobiliare, articoli per articoli per articoli per agenzia assicurazioni, articoli per articoli per articoli per agenzia finanziaria, articoli per articoli per articoli per autonoleggio, articoli per articoli per articoli per officina, articoli per articoli per articoli per gommista, articoli per articoli per articoli per elettrauto, articoli per articoli per articoli per carrozzeria, articoli per articoli per articoli per concessionaria auto, articoli per articoli per articoli per moto, articoli per articoli per articoli per camper, articoli per articoli per articoli per roulotte, articoli per articoli per articoli per natanti, articoli per articoli per articoli per accessori, articoli per articoli per articoli per ricambi, articoli per articoli per articoli per rimorchi, articoli per articoli per articoli per attrezzature agricole, articoli per articoli per articoli per macchine movimento terra, articoli per articoli per articoli per edili, articoli per articoli per articoli per industriali, articoli per articoli per articoli per officina meccanica, articoli per articoli per articoli per fonderia, articoli per articoli per articoli per falegnameria, articoli per articoli per articoli per mobilificio, articoli per articoli per articoli per arredamenti, articoli per articoli per articoli per ferramenta, articoli per articoli per articoli per materiali edili, articoli per articoli per articoli per idraulici, articoli per articoli per articoli per elettrici, articoli per articoli per articoli per vetrerie, articoli per articoli per articoli per marmisti, articoli per articoli per articoli per lattoneria, articoli per articoli per articoli per serramenti, articoli per articoli per articoli per porte, articoli per articoli per articoli per finestre, articoli per articoli per articoli per infissi, articoli per articoli per articoli per cancelli, articoli per articoli per articoli per recinzioni, articoli per articoli per articoli per verniciatura, articoli per articoli per articoli per rivestimenti, articoli per articoli per articoli per pavimenti, articoli per articoli per articoli per moquettes, articoli per articoli per articoli per tappezzerie, articoli per articoli per articoli per tendaggi, articoli per articoli per articoli per tappeti, articoli per articoli per articoli per lampadari, articoli per articoli per articoli per illuminazione, articoli per articoli per articoli per articoli regalo, articoli per articoli per articoli per articoli fotografici, articoli per articoli per articoli per articoli musicali, articoli per articoli per articoli per articoli sanitari, articoli per articoli per articoli per articoli per ufficio, articoli per articoli per articoli per articoli per disegno, articoli per articoli per articoli per articoli per belle arti, articoli per articoli per articoli per articoli per bambini, articoli per articoli per articoli per articoli per animali, articoli per articoli per articoli per articoli per giardinaggio, articoli per articoli per articoli per articoli per sport, articoli per articoli per articoli per articoli per campeggio, articoli per articoli per articoli per articoli per pesca, articoli per articoli per articoli per articoli per caccia, articoli per articoli per articoli per articoli per subacquei, articoli per articoli per articoli per articoli per alpinismo, articoli per articoli per articoli per articoli per sci, articoli per articoli per articoli per articoli per nautica, articoli per articoli per articoli per articoli per aeromodellismo, articoli per articoli per articoli per articoli per modellismo, articoli per articoli per articoli per articoli per hobbistica, articoli per articoli per articoli per articoli per fai da te, articoli per articoli per articoli per articoli per bricolage, articoli per articoli per articoli per articoli per casa, articoli per articoli per articoli per articoli per cucina, articoli per articoli per articoli per articoli per bagno, articoli per articoli per articoli per articoli per camera da letto, articoli per articoli per articoli per articoli per soggiorno, articoli per articoli per articoli per articoli per studio, articoli per articoli per articoli per articoli per ufficio, articoli per articoli per articoli per articoli per scuola, articoli per articoli per articoli per articoli per università, articoli per articoli per articoli per articoli per biblioteca, articoli per articoli per articoli per articoli per archivio, articoli per articoli per articoli per articoli per magazzino, articoli per articoli per articoli per articoli per negozio, articoli per articoli per articoli per articoli per bar, articoli per articoli per articoli per articoli per ristorante, articoli per articoli per articoli per articoli per pizzeria, articoli per articoli per articoli per articoli per pasticceria, articoli per articoli per articoli per articoli per gelateria, articoli per articoli per articoli per articoli per panetteria, articoli per articoli per articoli per articoli per macelleria, articoli per articoli per articoli per articoli per pollame, articoli per articoli per articoli per articoli per fiori, articoli per articoli per articoli per articoli per profumi, articoli per articoli per articoli per articoli per abbigliamento, articoli per articoli per articoli per articoli per calzature, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli sportivi, articoli per articoli per articoli per articoli per giocattoli, articoli per articoli per articoli per articoli per ferramenta, articoli per articoli per articoli per articoli per casalinghi, articoli per articoli per articoli per articoli per elettrodomestici, articoli per articoli per articoli per articoli per radio TV, articoli per articoli per articoli per articoli per hi-fi, articoli per articoli per articoli per articoli per dischi, articoli per articoli per articoli per articoli per cartoleria, articoli per articoli per articoli per articoli per libri, articoli per articoli per articoli per articoli per edicola, articoli per articoli per articoli per articoli per tabaccheria, articoli per articoli per articoli per articoli per parrucchiere, articoli per articoli per articoli per articoli per estetista, articoli per articoli per articoli per articoli per lavanderia, articoli per articoli per articoli per articoli per tintoria, articoli per articoli per articoli per articoli per fotografo, articoli per articoli per articoli per articoli per ottico, articoli per articoli per articoli per articoli per agenzia viaggi, articoli per articoli per articoli per articoli per agenzia pubblicità, articoli per articoli per articoli per articoli per agenzia immobiliare, articoli per articoli per articoli per articoli per agenzia assicurazioni, articoli per articoli per articoli per articoli per agenzia finanziaria, articoli per articoli per articoli per articoli per autonoleggio, articoli per articoli per articoli per articoli per officina, articoli per articoli per articoli per articoli per gommista, articoli per articoli per articoli per articoli per elettrauto, articoli per articoli per articoli per articoli per carrozzeria, articoli per articoli per articoli per articoli per concessionaria auto, articoli per articoli per articoli per articoli per moto, articoli per articoli per articoli per articoli per camper, articoli per articoli per articoli per articoli per roulotte, articoli per articoli per articoli per articoli per natanti, articoli per articoli per articoli per articoli per accessori, articoli per articoli per articoli per articoli per ricambi, articoli per articoli per articoli per articoli per rimorchi, articoli per articoli per articoli per articoli per attrezzature agricole, articoli per articoli per articoli per articoli per macchine movimento terra, articoli per articoli per articoli per articoli per edili, articoli per articoli per articoli per articoli per industriali, articoli per articoli per articoli per articoli per officina meccanica, articoli per articoli per articoli per articoli per fonderia, articoli per articoli per articoli per articoli per falegnameria, articoli per articoli per articoli per articoli per mobilificio, articoli per articoli per articoli per articoli per arredamenti, articoli per articoli per articoli per articoli per ferramenta, articoli per articoli per articoli per articoli per materiali edili, articoli per articoli per articoli per articoli per idraulici, articoli per articoli per articoli per articoli per elettrici, articoli per articoli per articoli per articoli per vetrerie, articoli per articoli per articoli per articoli per marmisti, articoli per articoli per articoli per articoli per lattoneria, articoli per articoli per articoli per articoli per serramenti, articoli per articoli per articoli per articoli per porte, articoli per articoli per articoli per articoli per finestre, articoli per articoli per articoli per articoli per infissi, articoli per articoli per articoli per articoli per cancelli, articoli per articoli per articoli per articoli per recinzioni, articoli per articoli per articoli per articoli per verniciatura, articoli per articoli per articoli per articoli per rivestimenti, articoli per articoli per articoli per articoli per pavimenti, articoli per articoli per articoli per articoli per moquettes, articoli per articoli per articoli per articoli per tappezzerie, articoli per articoli per articoli per articoli per tendaggi, articoli per articoli per articoli per articoli per tappeti, articoli per articoli per articoli per articoli per lampadari, articoli per articoli per articoli per articoli per illuminazione, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli regalo, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli fotografici, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli musicali, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli sanitari, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per ufficio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per disegno, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per belle arti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per bambini, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per animali, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per giardinaggio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per sport, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per campeggio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per pesca, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per caccia, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per subacquei, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per alpinismo, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per sci, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per nautica, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per aeromodellismo, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per modellismo, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per hobbistica, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per fai da te, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per bricolage, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per casa, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per cucina, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per bagno, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per camera da letto, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per soggiorno, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per studio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per ufficio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per scuola, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per università, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per biblioteca, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per archivio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per magazzino, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per negozio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per bar, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per ristorante, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per pizzeria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per pasticceria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per gelateria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per panetteria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per macelleria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per pollame, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per fiori, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per profumi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per abbigliamento, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per calzature, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli sportivi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per giocattoli, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per ferramenta, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per casalinghi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per elettrodomestici, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per radio TV, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per hi-fi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per dischi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per cartoleria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per libri, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per edicola, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per tabaccheria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per parrucchiere, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per estetista, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per lavanderia, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per tintoria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per fotografo, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per ottico, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per agenzia viaggi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per agenzia pubblicità, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per agenzia immobiliare, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per agenzia assicurazioni, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per agenzia finanziaria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per autonoleggio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per officina, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per gommista, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per elettrauto, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per carrozzeria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per concessionaria auto, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per moto, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per camper, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per roulotte, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per natanti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per accessori, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per ricambi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per rimorchi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per attrezzature agricole, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per macchine movimento terra, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per edili, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per industriali, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per officina meccanica, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per fonderia, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per falegnameria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per mobilificio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per arredamenti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per ferramenta, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per materiali edili, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per idraulici, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per elettrici, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per vetrerie, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per marmisti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per lattoneria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per serramenti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per porte, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per finestre, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per infissi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per cancelli, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per recinzioni, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per verniciatura, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per rivestimenti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per pavimenti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per moquettes, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per tappezzerie, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per tendaggi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per tappeti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per lampadari, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per illuminazione, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli regalo, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli fotografici, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli musicali, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli sanitari, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per ufficio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per disegno, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per belle arti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per bambini, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per animali, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per giardinaggio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per sport, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per campeggio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per pesca, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per caccia, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per subacquei, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per alpinismo, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per sci, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per nautica, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per aeromodellismo, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per modellismo, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per hobbistica, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per fai da te, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per bricolage, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per casa, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per cucina, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per bagno, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per camera da letto, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per soggiorno, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per studio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per ufficio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per scuola, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per università, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per biblioteca, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per archivio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per magazzino, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per negozio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per bar, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per ristorante, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per pizzeria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per pasticceria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per gelateria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per panetteria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per macelleria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per pollame, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per fiori, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per profumi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per abbigliamento, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per calzature, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli sportivi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per giocattoli, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per ferramenta, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per casalinghi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per elettrodomestici, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per radio TV, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per hi-fi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per dischi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per cartoleria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per libri, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per edicola, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per tabaccheria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per parrucchiere, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per estetista, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per lavanderia, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per tintoria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per fotografo, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per ottico, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per agenzia viaggi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per agenzia pubblicità, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per agenzia immobiliare, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per agenzia assicurazioni, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per agenzia finanziaria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per autonoleggio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per officina, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per gommista, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per elettrauto, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per carrozzeria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per concessionaria auto, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per moto, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per camper, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per roulotte, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per natanti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per accessori, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per ricambi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per rimorchi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per attrezzature agricole, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per macchine movimento terra, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per edili, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per industriali, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per officina meccanica, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per fonderia, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per falegnameria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per mobilificio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per arredamenti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per ferramenta, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per materiali edili, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per idraulici, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per elettrici, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per vetrerie, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per marmisti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per lattoneria, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per serramenti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per porte, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per finestre, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per infissi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per cancelli, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per recinzioni, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per verniciatura, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per rivestimenti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per pavimenti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per moquettes, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per tappezzerie, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per tendaggi, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per tappeti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per lampadari, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per illuminazione, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli regalo, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli fotografici, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli musicali, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli sanitari, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per ufficio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per disegno, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per belle arti, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per bambini, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per animali, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per giardinaggio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per sport, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per campeggio, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per pesca, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per caccia, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per subacquei, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per alpinismo, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per sci, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per nautica, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per aeromodellismo, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per modellismo, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per hobbistica, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per fai da te, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per bricolage, articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per articoli per casa, articoli per articoli per articoli per articoli

I test segreti [illegible] vetture

Scusi, le piace questo modello?

C'è un gruppo di automobilisti, privilegiato e misterioso, che ha il potere di approvare o bocciare nuovi modelli, chiedere modifiche, suggerire addirittura il prezzo dell'auto che guideremo [illegible] qualche anno. Sono i protagonisti [illegible] quei test periodici ai quali ormai tutte le [illegible] affidano la sorte di ogni nuova iniziativa, dal semplice restyling al lancio di una vettura inedita. Hanno un potere immenso e invidiabile e [illegible] i migliori alleati [illegible] quegli uffici di marketing che stanno assumendo sempre una maggiore importanza all'interno delle case costruttrici.

Nessuno può ormai permettersi di rischiare di produrre un modello sbagliato o di scarso successo: di qui l'esigenza di sottoporre ogni idea e ogni soluzione tecnica e stilistica all'unico giudizio che veramente conta: quello di chi dovrà poi decidere se acquistare o no il prodotto. Sulla strada inaugurata un paio di decenni [illegible] dalle Case americane [illegible] particolare dalla Ford) si sono gettati un po' tutti e [illegible] c'è costruttore europeo che non sottoponga a quelli che, nel «gergo infarcito di termini inglesi del marketing, vengono definiti concept-test, project-test e clinic-test.

Un'auto nasce quattro o cinque anni prima di essere messa in vendita e già in questa prima fase comincia il confronto con un gruppo di consumatori selezionati, scelti [illegible] i proprietari di vetture dello stesso segmento di mercato nel quale [illegible] collocherà il nuovo modello. Vengono conosciuti [illegible] pochi segreti e sorvegliati, lontano dal luogo nel quale [illegible] la fabbrica e sono loro mostrati progetti e modelli in scala, senza comunicare la marca della vettura. Tra le centinaia di domande a cui devono rispondere vi è anche quella, ad esempio, di indicare quel è a loro giudizio la marca del modello esaminato. Si può così scoprire che quella che dovrà essere una Fiat sembra una Lancia, o che una Bmw ha il «feeling» di una Mercedes. È altrettanto importante viene considerata la reazione dell'intervistato quando gli viene svelata il marchio di fabbrica: la delusione è un brutto segno; ma incredulità soddisfatta è considerata positivo.

Nei test vengono coinvolte in più riprese anche altre[illegible], centinaia di persone che suggeriscono incessantemente o direttamente attraverso la risposta modifiche a ogni particolare del modello, dall'assetto di guida alla linea, ai colori, alla rispondenza dell'aspetto esterno con l'allestimento interno. Quando la vettura è pronta si passa infine al clinictest. L'esame finale. Si requisisce un albergo o [illegible] lone e il nuovo modello viene confrontato con la concorrenza, in modo da simulare una situazione reale di mercato. A questo punto sono ancora possibili piccoli interventi marginali.

Il «clinic» serve soprattutto a fornire [illegible] restyling futuri e sul lancio pubblicitario della vettura. «Se piace di più di bianco — spiegano ai [illegible] heting Fiat — e [illegible] che comparirà [illegible] manifesti e se la versione a cinque porte è considerata migliore rispetto a quella a tre sarà la prima a essere messa in mostra più spesso nelle vetrine dei concessionari».

Dal «clinic» emergono suggerimenti anche sul prezzo che il consumatore si attende per quella vettura: per l'auto si terrà poi ovviamente conto dei costi industriali, ma la valutazione che guerga dai test rimarrà[illegible] la discosta da quella definitiva. Con simili indagini a tappeto diventa sempre più difficile costruire modelli che [illegible] incontrino poi il gusto degli automobilisti [illegible] quali [illegible] destinati: al genio solitario dei progettisti si sono [illegible] sostituite le fredde e implacabili rilevazioni dei sociologi [illegible] degli esperti di statistica.

Vittorio Sabadin

Come scegliere gli intervistati

Come viene scelto l'automobilista che deve partecipare a un test? Nella maggior parte dei casi gli uffici di marketing si rivolgono a società specializzate. Il «campione» va comunque individuato tra i proprietari di vetture della [illegible] categoria del [illegible] modello [illegible] [illegible] lo si può contattare magari a [illegible] semaforo, o al distributore di benzina.

I [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] e i suoi risultati sono con[illegible] da tutte le Case come un segreto da custodire gelosamente.

In soli quaranta giorni è balzata al [illegible] sto nelle richieste della sua categoria

La Regata [illegible] tutti

[illegible] 21 settembre ne sono state ordinate 17 mila unità - La 70 di 1300 cc [illegible] la versione preferita - Tra gli acquirenti al primo posto impiegati [illegible] professionisti

Successo [illegible] «media» [illegible] anche con motore a gasolio

E uno [illegible] tre la vuole Diesel

Dopo il lancio di un nuovo modello può destare un certo interesse sapere come il mercato [illegible] ha reagito, quali [illegible] le preferenze dei primi clienti nei riguardi delle diverse versioni e motorizzazioni, o [illegible] gari [illegible] il colore della [illegible] rozzeria. [illegible] vero che [illegible] novità automobilistica suscita inizialmente una forte componente [illegible] che può in parte forzare il quadro dei risultati e il relativo giudizio, ma le indicazioni che se ne possono trarre hanno comunque un significato tendenziale prezioso per i responsabili [illegible] vendite e per gli esperti [illegible] mercato della casa.

[illegible] come va il modello Regata, ultimo in ordine di tempo presentato dalla Fiat (e fanno otto le novità di Mirafiori uscite quest'anno), Lanciata [illegible] mercato il 21 settembre, dopo soltanto [illegible] mese ne erano già stato ordinate in Italia 16 mila, che a fine ottobre hanno raggiunto quota 17 mila.

Questo significa che nella categoria delle vetture medie (convenzionalmente indicata come «segmento D»), nel mese di ottobre [illegible] Regata è balz[illegible] [illegible] colpo al primo posto, scavalcando la Lancia Prisma (che però, [illegible] progressivo dell'anno, conserva la leadership. Questo segmento rappresenta in Italia il 13 per cento circa delle vendite, e in Europa e[illegible] il 23 per cento: una [illegible] duttualità, che vede [illegible] una dozzina [illegible] marche con quindici [illegible] delli e almeno 35 versioni. Diesel comprese.

Da una prima valutazione delle versioni Regata più richieste risulta anzitutto che su cento acquirenti, 70 si [illegible] orientati sul modello a benzina, e 30 [illegible] (una percentuale, molto alta, quest'ultima, come [illegible] altra parte). Fra le quattro [illegible] [illegible] benzina, le preferenze [illegible] finora andate alla Regata 70 [illegible] [illegible] [illegible] 37 per cento, quasi equamente suddivise tra Super e Normale, mentre il modello più potente, la Regata 100 con motore [illegible] di 1500 cc e 100 cv, rappresenta il 15 per cento del [illegible].

Quanto alla versione Energy Saving, la quota del 12 per cento è da considerare decisamente buona, dal momento che non tutti [illegible] rendono [illegible] conto degli effettivi vantaggi, in termini di consumo, della vettura, che — [illegible] ricordiamo — offre fra [illegible] la novità assoluta del dispositivo Citymatic, grazie al quale il motore si spegne [illegible]camente nelle fermate (ai semafori o per intralci alla circolazione), e si riavvia premendo il pedale della frizione, con forte risparmio di benzina e nessuna emissione nociva allo scarico (che [illegible] motore al minimo ha [illegible] [illegible] [illegible] zione).

Qual è il profilo della clientela [illegible] Regata? [illegible] primo posto viene l'impiegato con il 25 per cento; seguono il professionista (16,6), il rappresentante (8,3), l'operaio (7,2), l'artigiano (5,8), il commerciante (4,4). Per [illegible] d'età [illegible] provi[illegible] [illegible] [illegible] da acquirenti (tra i [illegible] 30 anni (33 per cento), [illegible] [illegible] ai titolo [illegible] studio [illegible] in [illegible] i diplomati con il [illegible] per cento, davanti ai licenziati da scuola media (28), ai laureati (17) e a quelli con la licenza elementare (13).

Ferruccio Bernabò

Berlina a 3 volumi per la serie 300

La Volvo «Sedan»

Dopo la presentazione al Salone di Francoforte, viene ora lanciata anche in Italia l'ultima novità della Volvo. È la «Sedan», una berlina con carrozzeria a tre volumi e quattro porte disponibile nelle versioni 360 [illegible] (prezzo L. 13.850.000 chiavi in mano) e 340 GL (L. 11.950.000). La prima ha un motore a iniezione di due litri con 115 CV, la seconda un 1400 di 72 CV. Raggiungono, rispettivamente, i 188 e i 160 km/h. La Volvo «300 Sedan» ha una lunghezza massima di [illegible] e un peso variante fra i 970 e 1100 kg.

Convegno [illegible] Roma dei tecnici

Veicoli elettrici [illegible] che punto siamo

Si è svolta recentemente a Roma presso l'Enel e con l'organizzazione del ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato una riunione di tecnici per fare il punto sull'impiego [illegible] veicoli elettrici in particolare. [illegible] è esaminato il modo più efficace per far decollare l'uso di questi veicoli da parte delle aziende municipalizzate ed [illegible] enti che [illegible] utilmente approfittano delle favorevoli caratteristiche della trazione elettrica (assenza di rumorosità e di inquinamento, riduzione della fatica di guida).

Il maggior ostacolo alla diffusione dei veicoli elettrici è rappresentato dal maggior costo rispetto a quelli convenzionali. Però può essere superato grazie alla entrata in vigore della legge 308 che dispone [illegible] un finanziamento [illegible] del prezzo [illegible] acquisto mediante fondi appositamente stanziati, sempre che l'utente sia una azienda municipalizzata di [illegible] con oltre 300.000 abitanti, [illegible] si studia [illegible] allargare questo [illegible]

Numerosi [illegible] interventi interessanti [illegible] no. L'ing. Brusaglino, che alla Fiat si occupa [illegible] o sviluppo [illegible] veicoli elettrici, ha riferito sullo «stato dell'arte», cioè sulle possibilità attuali. Bisogna dire che Torino è attualmente la città pilota di una vasta sperimentazione portata avanti con 20 automezzi, di cui 12 sono furgoni Fiat e 8 sono Ape elettrocar della Piaggio.

Questi veicoli sono utilizzati quotidianamente da varie aziende (elettrica, raccolta rifiuti, ecc.) per percorrenze medie [illegible] superiori in genere ai 35-40 km. Ci si trova quindi ampiamente entro i limiti di autonomia dei mezzi oltretutto moderni, che possono percorrere facilmente fino a 100 km con una carica delle batterie.

Altri interventi sono stati quelli dei rappresentanti [illegible] ministero dell'Industria, dell'Enel e del ministero dei Trasporti, [illegible] stati toccati [illegible] argomenti, da quelli economici a quelli normativi, che riguardano ad esempio le prove di omologazione per veicoli elettrici.

Gianni Rogliatti

Nell'82 l'industria Usa e gli importatori hanno speso 2400 miliardi [illegible] lire

Valanga [illegible] pubblicità per l'auto

Preferiti i network tv, i periodici [illegible] i quotidiani - I messaggi '84 [illegible] sicurezza

Quotidiani, periodici, televisione, radio: ogni [illegible] l'industria automobilistica americana e i maggiori esportatori in quel Paese spendono oltre un miliardo e mezzo [illegible] dollari in pubblicità (circa [illegible] miliardi di lire), cifra destinata ad aumentare incessantemente. Vista l'importanza che questa forma di contatto col pubblico riveste per i costruttori.

Nel 1982 le sei principali marche operanti direttamente sul mercato statunitense (General [illegible] Motors, Ford, Chrysler, American Motors, Volkswagen of America e American Honda) hanno destinato alla pubblicità 2,2 miliardi di dollari, il 76,9% in più rispetto all'anno precedente. La sola Chrysler ha ridotto il suo budget che è stato, comunque, per sempre considerevole (770 milioni [illegible] dollari).

Quali i mezzi d'informazione ritenuti più validi? E' indicativo [illegible] riguardo che dei circa [illegible]9 milioni di dollari spesi dalla General Motors nel 1982, 164 milioni [illegible] andati ai network televisivi, 86 milioni ai periodici stampati, 82 [illegible] [illegible]ni, 27 agli spot TV, 20 agli spot radio e oltre 156 milioni a forme diverse non classificabili.

Una riprova del continuo incremento che si registra nella voce pubblicità è che contro [illegible] milioni [illegible] 1982 la General Motors ne [illegible] spesi [illegible] precedente. La Ford è passata da 286 a [illegible] Volkswagen of America da 66 a 96, l'American Motors da 20 a 72 destinandone 29 al lancio della «Alliance», la versione americana della Renault «9», l'American Honda da 23 a 27.

A questo cifre record [illegible] re aggiungere quelle dei maggiori «esportatori» cioè: 217 milioni della Nissan, 111 della Toyota, 70 della Mazda, [illegible] della Subaru ecc., per un totale di altri [illegible] milioni (283 milioni nel 1981).

Per l'84 il [illegible] dominante non è più l'economia, ma [illegible] sicurezza, il confort, l'affidabilità. Il «messaggio», soprattutto quello televisivo, ha [illegible] scopo [illegible] principale di sottolineare che il peggio è passato e che le automobili di grandi dimensioni — in questo clima — fanno di nuovo al caso dell'utente.

La Dodge, una delle marche [illegible] ricche gruppo Chrysler, punta sullo slogan «An american revolution», intendendo per tale [illegible] fatto che negli ultimi [illegible] anni [illegible] lanciato 7 nuovi modelli. Altri [illegible] ne ha proposti in questi mesi e tre [illegible] previsti nei prossimi [illegible]. La Dodge proclama inoltre il suo primato in fatto di motori turbocompressi e di modelli a trazione anteriore.

Tutta la pubblicità del gruppo mira a mettere in evidenza la garanzia di 5 anni o di 50.000 miglia (circa 80.000 km) concessa su ciascun modello [illegible] [illegible] [illegible] oggi automobilistici ad [illegible]. [illegible] le cinture. Sotto[illegible] la Dodge diffonde ben [illegible] messaggi al giorno.

Gran parte della pubblicità Ford è imperniata sulle prestazioni, sulle finiture [illegible] lussuose e, in genere, [illegible] qualità [illegible] particolare riguardo alle sospensioni pneumatiche [illegible] al motore V8 turbocompresso [illegible]. Non meraviglia questo genere [illegible] messaggi [illegible]to che il [illegible] delle [illegible]ne di prestigio ha avuto un incremento di [illegible] il 61% [illegible] quest'ultimi mesi.

La pubblicità Buick si rivolge principalmente a coloro che sino ad oggi hanno dato la loro preferenze alle auto straniere. Poiché l'età media dei possessori [illegible] Buick è [illegible] anni, si mira [illegible] attirare nella propria orbita commerciale utenti notevolmente più giovani con messaggi importanti, anche nel suo caso, sulle maggiori prestazioni offerte [illegible] tori turbocompressi.

Per la Cadillac, che è più che mai una marca di prestigio, «non occorre avere 65 anni per possedere una Cadillac». Rivolgendosi, [illegible] agli automobilisti più giovani, [illegible] la pubblicità dell'American Motors [illegible] concentrata quest'anno in gran parte sulla «Encore», la versione americana della Renault «11» di cui [illegible] mettere [illegible] evidenza l'european-type [illegible] styling and equipment», cioè [illegible] caratteristico aspetto sportivo europeo e la buona [illegible] di accessori.

Piero Casucci

A Tokyo vetture del 2000

E' in [illegible] Tokyo il 25° [illegible] dell'Auto, cui partecipano 233 [illegible] ri giapponesi e st[illegible]. Alla rassegna, che durerà sino all'8 novembre, la Nissan, la Toyo Kogyo, la Honda e la Isuzu [illegible] tano una serie di vetture [illegible] futuro. In particolare, la Nissan [illegible] un modello, chiamato «N-21», dotato di un motore in nanoceramiche con turbina a gas. [illegible] Toyo Kogyo ha una macchina, la «Mazda XX», con le quattro ruote sterzanti, la Honda un[illegible] rivoluzionario sistema di navigazione capace di portare il conducente a destinazione al[illegible]o il percorso più breve e meno trafficato e, infine, [illegible] Isuzu punta su un prototipo di propulsione Diesel interamente [illegible] ceramica in grado di ridurre i consumi del 50 per cento. [illegible] motore non necessita [illegible] radiatore e ventilatore e [illegible] tutti gli altri dispositivi per il raffreddamento.

VEICOLI PER CAVA-[illegible] FIAT OM MAGIRUS

IL MASSIMO DELLA STABILITÀ E DEL CONFORT.

AL MASSIMO DELLA CONVENIENZA.

Telaio robusto [illegible] flessibile che assicura una eccezionale resistenza [illegible] un'ottima aderenza. Cabina estremamente confortevole. Sedile anatomico ammortizzato idraulicamente o pneuma-[illegible]. A queste caratteristiche che ne hanno garantito il successo, la gamma cantiere Iveco ag-[illegible]: la grandissima stabilità dovuta oltre che al telaio, anche alle nuove sospensioni e agli organi direzionali e l'eccezionale forza lavoro (motori con potenza fino a 360 CV raffreddati ad aria e acqua). È veramente difficile fare un acquisto migliore. Soprattutto se avete premura [illegible] acquistarlo en-[illegible] il [illegible] Dicembre 1983. Perché entro questa data potete avvantaggiarvi di un'iniziativa che [illegible] ha eguali.

-35%

Iveco, grazie ad [illegible] accordo [illegible] la Sava [illegible] ad [illegible] preciso impegno finanziario, [illegible]ssume il 35% del costo degli interessi negli acquisti rateali da 24 mesi in su. Questo significa, ad esempio, che acquistando un [illegible] del valore di cento milioni, in 48 mesi potrete risparmiare circa 17 milioni sul costo degli interessi.
A partire dal modello 165 tutti i veicoli pesanti Iveco, stradali e cava-cantiere, partecipano a questa iniziativa e tutti potranno sempre essere rivenduti usati alle migliori condizioni [illegible] troverani-[illegible] sempre ricambi originali a prezzi ragionevoli e tanta assistenza ovunque.

IVECO
FIAT OM MAGIRUS
UN UOMO E IL SUO CAMION.

ECONOMICI

In base all'articolo di legge e stesso, l'editore ricorda che la legge 5.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione è impegnato a rispettare la legge.

1 Commerciali

ALESATRICE Bagnoni Cavusa 100 C.N. visualizzata 1800×3500×1300 attualmente in opera vendo di valo. Possibilità leasing e lavoro. Telefonare 948.854

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un'ora consegnato prestiti. Telefonare 011-800.3981 ore ufficio.

A.A.A.A. FINCOTEX presta persone e tassi bassissimi interessi/rate 12-84 mesi. Tasso personalizzato, serietà, riservatezza massima. Corso Francia 19, tel 749.6703 - 378.626 - 06.474.4048

A. PRESTITI istantanei a commercianti artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 538 389, ore ufficio

'ACQUISTI VIAGGI LIQUIDITA'
per ogni tua esigenza ti risponde
SOGEFIM
Presso Mercati e su tutti Mondi in vendita i prodotti non in vendita
Sogefim SpA corso Vittorio 29 Torino tel 547 759 - 553 731 (9-12.30 / 14.30-19)
A Ivrea tel 0021 453 801

ATTENZIONE finanziamenti facilitati per le società artigiani commerciali piccole e medie industrie. Via 9 Torino 23 telefono 538 526

CONCEDESI finanziamenti facilitati ai impiegati operai massima riservatezza e rapidità. Per appuntamento tel 857.837.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taggia 8 angolo via Nizza. Tel 011 632 433 - 531.304 ore ufficio

Per ogni tuo necessario
IPIFIM TI AIUTA
Interpellandoci la soluzione migliore e tasso più vantaggioso, possibilità ridurre la tua spesa senza sforzo in 24 ore a tua disposizione per preventivo
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515 221 - 517 006

PRIVATO concede finanziamenti agricoli ed immobili mutuo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel 857.837.

SCONTIAMO in ogni 24 ore cambiali e tratte accettate provenienti da vendite in tutti i commercio. Tel 331 383.

S.P.E.D.E. finanziamo anche a Torino pure senza un garante con la convenienza massima rateale. Telefonate 538 705 - 539 447 in corso Re Umberto 72

UN PRESTITO A DOMICILIO
a tutti in 24 ore
GEFI s.r.l.
Finanziamenti rateali a tutti a tasso agevolato tassi ridotti per le casalinghe. Per appuntamento a casa tua o presso nostri uffici
TELEFONA AL 517.040

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ABANICO cedi tutti cessione ottimo negozi. Visite in loco per investitori commerciali senza spesa.

A.A.A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamicciani 011 650 2175 compravendite aziende d'ogni genere e grado. A Borgaretto 5 Spring sul mare cedesi avviatissima pensione con 90 posti letto tenuta tutti perfetta volendo annessa villetta 5 locali arredata completa per 90 posti letto anche separata. Telefonare 0183 970 630 - 970 003 - pto 150

ACQUISTO negozio merceria, parte tessuti, tappezzerie per abbigliamento maschile. Tel 504 727

AFFARONE bar 8 vetrine ingrosso vendo per mancata L. 70 milioni. Destano referenze. Tel 011 1581 - 506.0332

AFFARONE tabaccaio in Rivoli con muri ad alcune buona posizione sopra giro d'affari vendesi Tel 953 268

ATTREZZATURISTA qualifica patentino borgo Vittoria affitta libertà ad macchinario Tel 542 1630 ore ufficio

AUTORIMESSA in 1900 mq su quale unico zona Grugliasco nuovo contratto affitto ottima posizione Tel 800 012.

AVVIATISSIMO ristorante bar fiore cedesi mq 180 ottimo giro affari arredamento nuovo vendesi Tel 380 810

AZIENDA conduzione famigliare stampaggio materiale metallico vendi Cuorgnè vendo Azienda Market 650 2175.

AZIENDA produzione e imballaggio materiali cede quota societaria 50% Elevato utile Azienda Market 650 2865

BAR super accesso con doppio piazzale ottima posizione buon incasso gestione vendesi Tel 383 258

BANERA vi cedo 3 locali ristorante commerciale ottimo avviato gestione trentennale vendo Tel 500 012

CANTIERISTA zona Lingotto cedesi posizione commerciale lavoro 30 anni ottimo vendesi Bagno di Dio 513 632

CEDESI negozio centralissimo via Orazio per lavoro 300 mq 210 Tel 510 853 557 805

CEDO laboratorio pasticceria zona Bivio Superiore completo forno passaggio prima attività Tel 508 385

DERMEA bar super accesso incasso L. 600 mila giornaliere fantastico do a persona garantita. Tel 537 213 - 617 360

LATTERIA Borgo S. Paolo unica in zona cedesi L. 35 milioni inclusi 8 contanti possibilità macchina calda Tel 743 3036

MADRID cedesi causa trasferimento licenza ad impianto via Po avviatissimo incasso annuo 240 milioni documentabile cedesi proporzionale in esclusiva richiesta L. 115 milioni Tel 510 564

MICHELINO cedesi arredo negozio di commestibili. Isabella 7 V VII XIV L. 10 milioni occasione. Tel 621.452

OMITA 20% azienda piloca vendesi grandissimi utili macchinario dimostrabile Azienda Market 650 2175

SALUMERIA gastronomia attrezzatura nuova vendesi Alba zona vendesi vendo Aziendal Market 650 2175

TORRIGLIONE bar panetteria B. Rita vendo L. 70 milioni trattabili documentabile Aziendal Market 650 2175

UBAY 747.729 cede licenza bar super con giardino arredato nuovissimo ampio locale L. 65 milioni trattabili direttore.

UBAY 747.729 cede ottima pasticceria zona Pavese studio commerciale ottima affare causa trasferimento

UBAY 747.729 cede Corso Vercelli nuovo contratto affitto ottima posizione Tel 800 012

VENDESI bar 8 vetrine ingrosso merceria per mancata L. 70 milioni. Destano referenze. Tel 011 1581 - 506.0332

VENDESI bar tabaccheria in Rivoli con muri ad alcune buona posizione sopra giro d'affari vendesi Tel 953 268

ATTREZZATURISTA qualifica patentino borgo Vittoria affitta libertà ad macchinario Tel 542 1630 ore ufficio

AUTORIMESSA in 1900 mq su quale unico zona Grugliasco nuovo contratto affitto ottima posizione Tel 800 012.

AVVIATISSIMO ristorante bar fiore cedesi mq 180 ottimo giro affari arredamento nuovo vendesi Tel 380 810

AZIENDA conduzione famigliare stampaggio materiale metallico vendi Cuorgnè vendo Azienda Market 650 2175.

AZIENDA produzione e imballaggio materiali cede quota societaria 50% Elevato utile Azienda Market 650 2865

BAR super accesso con doppio piazzale ottima posizione buon incasso gestione vendesi Tel 383 258

BANERA vi cedo 3 locali ristorante commerciale ottimo avviato gestione trentennale vendo Tel 500 012

CANTIERISTA zona Lingotto cedesi posizione commerciale lavoro 30 anni ottimo vendesi Bagno di Dio 513 632

CEDESI negozio centralissimo via Orazio per lavoro 300 mq 210 Tel 510 853 557 805

CEDO laboratorio pasticceria zona Bivio Superiore completo forno passaggio prima attività Tel 508 385

DERMEA bar super accesso incasso L. 600 mila giornaliere fantastico do a persona garantita. Tel 537 213 - 617 360

LATTERIA Borgo S. Paolo unica in zona cedesi L. 35 milioni inclusi 8 contanti possibilità macchina calda Tel 743 3036

MADRID cedesi causa trasferimento licenza ad impianto via Po avviatissimo incasso annuo 240 milioni documentabile cedesi proporzionale in esclusiva richiesta L. 115 milioni Tel 510 564

MICHELINO cedesi arredo negozio di commestibili. Isabella 7 V VII XIV L. 10 milioni occasione. Tel 621.452

OMITA 20% azienda piloca vendesi grandissimi utili macchinario dimostrabile Azienda Market 650 2175

SALUMERIA gastronomia attrezzatura nuova vendesi Alba zona vendesi vendo Aziendal Market 650 2175

TORRIGLIONE bar panetteria B. Rita vendo L. 70 milioni trattabili documentabile Aziendal Market 650 2175

UBAY 747.729 cede licenza bar super con giardino arredato nuovissimo ampio locale L. 65 milioni trattabili direttore.

UBAY 747.729 cede ottima pasticceria zona Pavese studio commerciale ottima affare causa trasferimento

UBAY 747.729 cede Corso Vercelli nuovo contratto affitto ottima posizione Tel 800 012.

I test segreti sulle [illegible] vetture

Scusi, le piace questo modello?

C'è un gruppo di automobilisti, privilegiato e misterioso, che ha il potere di approvare o bocciare nuovi modelli, chiedere modifiche, suggerire addirittura il prezzo dell'auto che guideranno tra qualche [illegible]. Sono i protagonisti di quei test periodici [illegible] quali ormai tutte le Case affidano la sorte di ogni nuova iniziativa, dal semplice restyling al lancio di una vettura inedita. Hanno un potere immenso e invidiabile e sono i migliori alleati [illegible] quegli uffici [illegible] marketing che stanno sempre [illegible] maggiore importanza all'interno delle case costruttrici.

Nessuno può ormai [illegible] materiali [illegible] rischiare di produrre un modello sbagliato e di [illegible] qui l'esigenza di sottoporre ogni idea e ogni soluzione tecnica e stilistica all'unico giudizio che veramente conta: quello [illegible] chi dovrà poi decidere se acquistare o [illegible] il prodotto. Sulla strada inaugurata un palo [illegible] decenni [illegible] Case americane (in particolare dalla Ford) si sono gettati un po' [illegible] e non c'è costruttore europeo che non sottoponga [illegible] quelli che, nel «gergo» infarcito di termini inglesi del marketing, vengono definiti concept-test, [illegible] ject-test e clinic-test.

Un'auto nasce quattro o cinque anni prima di essere messa in vendita e già in questa prima fase comincia il confronto [illegible] gruppo [illegible] consumatori selezionati, scelti tra i proprietari di vetture dello stesso segmento di mercato nel quale si collocherà il nuovo [illegible] della. Vengono convocati [illegible] posti segreti e sorvegliati, lontano [illegible] luogo nel quale [illegible] fabbrica e sono loro mostrati progetti e modelli in scala, senza comunicare la marca della vettura. Tra le centinaia di domande a cui devono rispondere vi è anche quella, ad esempio, di indicare qual è a loro giudizio la [illegible] del modello esaminato. Si può così scoprire che quella che dovrà essere una Fiat sembra una Lancia, o [illegible] una Bmw ha il «feeling» di una Mercedes. È altrettanto importante viene considerata la reazione dell'intervistato quando [illegible] viene scelto il marchio di fabbrica: la delusione [illegible] un brutto segno; una incredulità soddisfatta è considerata positiva.

Nei test vengono coinvolte in più riprese anche altre[illegible], centinaia di persone che rappresentano incontrollabilmente [illegible] gli stessi [illegible] le stesse modifiche a ogni particolare del modello, dall'asse di guida alla linea, al colore, alla rispondenza dell'aspetto esterno con l'allestimento interno. Quando la vettura è pronta si passa infine al clinic-test, l'esame finale. Si riuniscono un albergo o un grande salone e il nuovo modello viene confrontato con la concorrenza, in modo da simulare una situazione reale di mercato. A questo punto sono ancora possibili piccoli interventi marginali.

Il «clinic» serve soprattutto a fornire indicazioni [illegible] restyling futuri e sul lancio pubblicitario della vettura: «Se piace di più di lianca — spiegano al marketing [illegible] — è così che comparirà sui manifesti o se la versione a cinque porte è considerata migliore rispetto a quella a tre sarà la prima a essere messa in mostra più spesso [illegible] vetrine dei concessionari».

Dal «clinic» emergono suggerimenti anche sul prezzo che il consumatore si attende per quella vettura: per fissarlo si terrà poi ovviamente conto dei [illegible] inflazione, ma [illegible] valutazione che emerge dal test rappresenta[illegible], discosta da quella definitiva. Con simili indagini è tappeto diventa sempre più difficile costruire modelli che non incontrino poi il gusto degli automobilisti ai quali [illegible] destinati: al genio militare del progettista si [illegible] ormai sostituite le fredde e implacabili rilevazioni dei sociologi e degli esperti di statistica.

Vittorio Sabadin

Come scegliere gli intervistati

Come viene scelto l'automobilista che deve partecipare a un test? Nella maggior parte dei casi gli uffici di marketing si rivolgono a società specializzate. Il «campione» va comunque individuato tra i proprietari [illegible] vetture della stessa categoria del nuovo modello da esaminare: lo si può sorteggiare magari a un semaforo, o al distributore di benzina.

Il metodo [illegible] per il test e i suoi [illegible] sono [illegible]erati da tutte le Case come [illegible] segreto [illegible] custodire gelosamente.

In soli [illegible] è [illegible]ta al primo posto nelle richieste della sua categoria

La Regata sorpassa [illegible]

[illegible] 21 settembre ne sono state ordinate 17 mila unità - La 70 di 1300 cc [illegible] [illegible] sione preferita - Tra gli acquirenti al primo posto impiegati e professionisti

Dopo il lancio [illegible] un nuovo modello può destare un certo interesse sapere come il mercato ha reagito, quali sono le preferenze dei primi [illegible] riguardi delle [illegible]i versioni e motorizzazioni, o [illegible] gari [illegible] il colore della carrozzeria. E' [illegible] che [illegible] novità automobilistica colpito inizialmente una forte componente emotiva che può in parte forzare [illegible] quadro [illegible] ri[illegible] e [illegible] relativo giudizio, ma le indicazioni che se [illegible] trarre hanno comunque [illegible] significato tendenziale preziosa per i responsabili delle vendite e per gli esperti di mercato della casa.

Vediamo come va il modello Regata, ultimo [illegible] ordine di tempo presentato dalla Fiat (le fanno otto le novità di [illegible] ratori [illegible] quasi'anno). Lanciata sul mercato il 21 settembre, dopo soltanto [illegible] meno di quindici già state ordinate in [illegible] 15 mila, che a [illegible] ottobre hanno raggiunto quota 17 mila.

Questo significa che nella categoria delle vetture medie (convenzionalmente indicata [illegible] «segmento D»), nei mesi di ottobre la Regata è balzata di colpo al primo posto, scavalcando la Lancia Prisma (che però, nel progressivo dell'anno, conserva la leadership). Questo segmento rappresenta in Italia il 13 per cento circa delle vendite, e in Europa all'ora il 23 per cento: una concorrenza durissima, che vede in [illegible] una dozzina [illegible] marche con quindici [illegible] delli o almeno 35 versioni Diesel comprese.

[illegible] una prima valutazione delle versioni Regata più richieste risulta anzitutto che il cento acquirenti, 70 si sono orientati sul modello a benzina, e 30 sulla Diesel (una percentuale, molto alta, quest'ultima, come è [illegible] in [illegible] parte). Fra le quattro [illegible] a benzina, le preferenze sono finora andate [illegible] Regata 70 di 1300 cc con il [illegible] per cento, quasi equamente suddivise [illegible] Super e Normale, mentre il modello più potente, la Regata 100 [illegible] motore bialbero di 1600 cc e [illegible] cv, rappresenta il 16 per cento del totale.

Quanto alla versione Energy Saving, la quota del 13 [illegible] cento è da considerare [illegible] mento [illegible] dal momento che non tutti [illegible] [illegible] anno [illegible] conto degli effettivi [illegible] taggi, in termini [illegible] consumo, della vettura, che — lo ricordiamo — offre [illegible] l'altro la novità assoluta del dispositivo Olympatic, grazie [illegible] quale il motore [illegible] spegne automaticamente nelle fermate (ai semafori o per intralci alla circolazione), e [illegible] riavvia premendo il pedale [illegible] frizione, con forte risparmio di benzina e nessuna emissione nociva allo scarico (che [illegible] motore al [illegible]nimo ha una forte concentrazione).

Qual è il profilo della clientela [illegible] Regata? Al primo posto viene l'impiegato con il 25 per [illegible] seguono il professionista (20,8), il rappresentante (8,3), l'operaio (7,2), l'artigiano (5,8), il commerciante (4,4), [illegible] d'età la prevalenza [illegible] degli acquirenti tra i 30 e i 39 anni (33 per cento), mentre in base al titolo di studio sono in testa i diplomati [illegible] il 40 per cento, davanti [illegible] laureati da scuola [illegible]ia (28), ai laureati (17) e a quelli con la licenza elementare (13).

Ferruccio Bernabò

Successo della «media» [illegible] anche con motore [illegible] gasolio

E uno su tre la vuole Diesel

E' molto significativo che quasi un terzo di coloro che nelle prime [illegible] vendita della Regata abbia scelto [illegible] versione Diesel, in un certo senso aumentando l'attuale [illegible]mento generale delle vendite che indica una flessione delle auto a gasolio superiore a quella delle altre. Ma a ben guardare è una smentita che conferma le grandi qualità di un propulsore che sul modello Ritmo ha avuto, e continua ad avere, grandissimo successo, essendo ancora al primo posto nella graduatoria delle Diesel più vendute in Italia.

Come sappiamo, la Regata Diesel ha infatti lo stesso motore di 1714 cc con potenza di 58 Cv a [illegible] giri/minuto, caratterizzato dalla prevalenza [illegible] tipo Ricardo Comet V e [illegible]a di combustione con forma «a bilia» (un brevetto Fiat), recentemente migliorato per incrementare la potenza e soprattutto [illegible] coppia massima (che è di 10,5 kgm a 3000 giri), e [illegible]ene ulteriormente i consumi. I quali, secondo la media ECE, sono nella Regata di 6,5 litri di gasolio ogni 100 km. Avendo il serbatoio la capacità di [illegible] litri, questo significa che [illegible] Regata [illegible]sel ha un'autonomia nettamente superiore agli 800 km.

E' dunque una vettura [illegible] bassi consumi, [illegible] tuttavia di generose prestazioni, perché accelera da 0 a 100 km/h in meno di 19 secondi, e raggiunge il chilometro con partenza da fermo in 40 sec. [illegible] altresì ha un comportamento [illegible] piacevole — è caratteristica di tutte le versioni Regata — unito a necessarie silenziosità. [illegible] riducono al minimo [illegible] riserva che una parte di automobilisti ha nei confronti delle vetture Diesel in fatto di brillantezza e di confort. [illegible] ecco spiegato perché, sulle 17 mila Regata finora ordinate oltre 5 mila abbiano la motorizzazione [illegible]sel.

r. b.

Berlina a 3 volumi per [illegible] serie 300

La Volvo «Sedan»

Dopo la presentazione al Salone di Francoforte, viene ora lanciata anche in Italia l'ultima novità della Volvo. E' la «Sedan», una berlina [illegible] carrozzeria a tre volumi e quattro porte disponibile nelle versioni «360 GLE» (prezzo L. [illegible].000 chiavi in mano) e «340 GL» (L. 11.882.000). La prima ha un motore a iniezione di due litri con 115 CV, la seconda un 1400 di 72 CV. [illegible]lungono, rispettivamente, i 180 e i 160 km/h. La Volvo «300 Sedan» ha una lunghezza massima di cm 441 e un peso variante fra i 1070 e i 1100 kg.

Convegno a Roma dei tecnici

Veicoli elettrici [illegible] che punto [illegible]

Si [illegible] svolta recentemente a [illegible] presso l'Enel e con l'organizzazione [illegible] ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato [illegible] riunione [illegible] tecnici per fare il punto sull'impiego [illegible] elettrici. In particolare, si è esaminato il [illegible] più efficace per far [illegible]liare l'uso [illegible] questi veicoli [illegible] parte [illegible] Salendo municipalizzate [illegible] altri enti che possono utilmente approfittare delle favorevoli caratteristiche della trazione elettrica (assenza di rumorosità e di inquinamento, riduzione della fatica di guida).

Il maggior ostacolo [illegible] diffusione dei veicoli elettrici [illegible] rappresentato dal maggior costo rispetto a quelli convenzionali. Però può essere superato grazie alla entrata in vigore della legge 306 che dispone [illegible] un finanziamento del 20% del prezzo [illegible] acquisto mediante fondi appositamente stanziati, sempre che l'utente [illegible] una azienda municipalizzata [illegible] città con oltre 300.000 abitanti. Ora si [illegible] di allargare queste facilitazioni [illegible]

Numerosi [illegible] interventi interessanti [illegible] convegno romano. L'ing. Brusaglino, [illegible] alla Fiat si occupa dello sviluppo dei veicoli elettrici, ha riferito sullo «stato dell'arte», cioè [illegible] possibilità attuali. Bisogna dire che Torino è attualmente [illegible] pilota di una vasta sperimentazione portata avanti con 20 automezzi, di cui 12 sono furgoni Fiat e 8 sono Ape elettrocar della Piaggio.

Questi veicoli sono utilizzati quotidianamente da varie aziende (elettrica, raccolta rifiuti, ecc.) per percorrenze medie non superiori in genere ai 35-40 km. Ci si trova [illegible] ampiamente [illegible] entro [illegible] [illegible]mila [illegible] mezzi elettrici moderni, che possono percorrere facilmente fino a 100 km con una carica della batteria.

Altri interventi sono [illegible] quelli dei rappresentanti del ministero dell'Industria, dell'Enel e del ministero dei Trasporti. [illegible] stati toccati vari argomenti, da quelli economici a quelli normativi, che riguardano ad esempio le prove di omologazione per veicoli elettrici.

Gianni Rogliatti

Nell'82 l'industria Usa e gli importatori hanno speso 2400 miliardi [illegible] lire

Valanga di pubblicità per l'auto

Preferiti i network tv, i periodici e i quotidiani - I messaggi '84 sulla sicurezza

Quotidiani, periodici, televisione, radio: ogni [illegible] l'industria automobilistica americana e i maggiori esportatori in quel [illegible] spendono un miliardo e mezzo di [illegible] in pubblicità (circa 2400 miliardi di lire), cifra destinata ad aumentare incessantemente, vista l'importanza che questa forma di contatto col pubblico riveste per i costruttori.

Nel 1982 le sei principali marche operanti direttamente sul mercato statunitense (General [illegible], Ford, Chrysler, American Motors, Volkswagen of America e American Honda) hanno destinato alla pubblicità 2 miliardi di dollari, il 16,9% in più rispetto all'anno precedente. [illegible] sola Chrysler ha ridotto il suo budget che è stato, comunque, pur sempre considerevole (174 milioni di dollari).

Quali i mezzi d'informazione ritenuti più validi? E' indicativo al riguardo che dei circa [illegible] milioni di dollari spesi dalla General Motors nel [illegible] 154 milioni sono andati ai network televisivi, [illegible] milioni ai periodici stampati, 82 ai quotidiani, 27 agli spot TV, 20 agli spot radio e oltre [illegible] milioni a forme diverse non classificabili.

Una riprova [illegible] continuo incremento che si registra nella voce pubblicità è che contro i 549 milioni del 1982 la General Motors ne aveva spesi 401 l'anno precedente. [illegible] Ford è passata da 386 a 313, la Volkswagen of America da 88 a 96, l'American Motors da 70 a 72 destinandone 20 al lancio della «Alliance», la versione americana della Renault «9», l'American Honda da 23 a 27.

A quale cifre record occorre aggiungere quelle dei maggiori esportatori, e cioè: 217 milioni della Nissan, 111 della Toyota, [illegible] della Mazda, 25 della Subaru ecc., per un [illegible]le di altri 378 milioni (293 milioni nel 1981).

Per l'84 il tema dominante non è più l'economia, ma la sicurezza, il comfort, l'affidabilità, il «messaggio» soprattutto quello televisivo, [illegible] lo scopo principale di sottolineare che il peggio è passato e che le automobili di grandi dimensioni — in questo clima — fanno di nuovo il caso dell'utente.

La Dodge, [illegible] delle marche del ricco gruppo Chrysler, punta sullo slogan «An american revolution», intendendo per tale il fatto che negli ultimi 6 anni ha lanciato 7 nuovi modelli. Altri due ne ha proposti in questi mesi e tre sono previsti nei prossimi dodici. La Dodge proclama inoltre il suo primato in fatto di motori turbocompressi e di modelli a trazione anteriore.

Tutta la pubblicità del [illegible] mira a mettere in evidenza la garanzia di 5 anni o [illegible] 50.000 miglia (oltre 80.000 km) [illegible] su ciascun modello, proposta anche su quello [illegible] abbandonato ad inizio [illegible] cinture. [illegible] Dodge diffonde [illegible] messaggi al giorno.

Gran parte della pubblicità Ford [illegible] imperniata sulle prestazioni, sulle finiture di lusso [illegible], in genere, sulla qualità [illegible] particolare riguardo alle sospensioni pneumatiche e al motore V8 turbocompresso Diesel. Non meraviglia questo [illegible] di messaggi considerato che il settore delle macchine di prestigio ha avuto [illegible] incremento di ben il 63% [illegible] questi ultimi mesi.

La pubblicità Buick si rivolge principalmente a coloro che sino ad oggi hanno dato le loro preferenze alle auto straniere. [illegible] l'età media dei possessori [illegible] Buick è 52 anni, il mira [illegible] attirare nella propria orbita commerciale utenti notevolmente più giovani con messaggi impostati, [illegible] che sul tipo [illegible] prestazioni offerte dai [illegible] tori turbocompressi.

[illegible] la Cadillac, che è più che mai una marca di prestigio, «non occorre aver 65 anni per possedere una Cadillac. Rivolgendosi, a sua volta, agli automobilisti più giovani, mentre la pubblicità dell'American Motors [illegible] concentrata quasi tutta in gran parte [illegible] «Encore», la versione americana [illegible] Renault «11» di cui [illegible] cerco [illegible] mettere in evidenza «l'european-type sporting style [illegible] and equipment», cioè il caratteristico aspetto sportivo europeo e la buona dotazione di accessori.

Piero Casucci

A Tokyo vetture del 2000

E' in [illegible] a Tokyo il 26° Salone dell'Auto, cui partecipano 233 espositori giapponesi e stranieri. Alla rassegna, che durerà sino all'8 novembre, la Nissan, la Toyo Kogyo, la Honda e la Isuzu presentano [illegible] di vetture [illegible] futuro. In particolare, la [illegible] espone [illegible] modello, chiamato «Nx21», dotato di un [illegible] in neoceramiche [illegible] turbina [illegible] gas, la Toyo Kogyo ha [illegible] macchina, la [illegible] X02», [illegible] le quattro ruote sterzanti, la Honda offre un rivoluzionario sistema di navigazione capace di portare il conducente a [illegible] alone attraverso [illegible] percorso più breve o [illegible] traffico e, infine, la Isuzu punta su un prototipo di propulsione Diesel interamente in ceramica in grado [illegible] ridurre i consumi del [illegible] per cento. Tale motore non necessi[illegible] di radiatore [illegible] e ventilazione e di tutti gli altri dispositivi per il raffreddamento.

VEICOLI PER CAVA-CANTIERE FIAT OM [illegible]

IL MASSIMO DELLA STABILITÀ E DEL CONFORT.

AL MASSIMO DELLA CONVENIENZA.

Telaio robusto e flessibile che [illegible] una [illegible] zionale resistenza ed un'ottima aderenza.
Cabina estremamente confortevole. Sedile anatomico ammortizzato idraulicamente o pneumaticamente. A queste caratteristiche [illegible] ne hanno garantito il successo, la gamma cantiere Iveco aggiunge: la grandissima stabilità dovuta oltre che al telaio, anche alle nuove sospensioni e agli organi direzionali e l'eccezionale forza lavoro (motori con potenza fino a [illegible] CV raffreddati ad aria e acqua).
È veramente [illegible] fare un acquisto migliore.
Soprattutto [illegible] avete premura di acquistarlo entro il 31 Dicembre 1983.
Perché entro questa data potete avvantaggiarvi [illegible] un'iniziativa che non ha eguali.

-35%

Iveco, grazie ad un accordo con la Sava [illegible] ad [illegible] suo preciso impegno finanziario, si assume il 35% del costo degli interessi negli acquisti rateali da 24 mesi in su. Questo significa, ad esempio, che acquistando un [illegible] del valore di cento milioni, in 48 mesi potrete risparmiare circa 17 milioni sul costo degli interessi.
A partire dal modello 165 tutti i veicoli pesanti Iveco, stradali e cava-cantiere, partecipano a que[illegible] iniziativa e tutti potranno sempre [illegible] rivenduti usati [illegible] migliori condizioni e troveranno sempre ricambi originali a prezzi ragionevoli e tanta assistenza ovunque.

IVECO
FIAT OM MAGIRUS
UN UOMO E IL SUO CAMION.

Società chimico-farmaceutica tra le più importanti in Italia per dimensione, immagine, diversificazione, ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

Per la provincia di Torino

Si richiede:
- laurea in discipline medico scientifiche o cultura equivalente;
- motivazione, esperienza ed attitudini per il lavoro specifico;
- età 25-35.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno comunque commisurate alle effettive esperienze.

I candidati, ai quali viene garantita la massima riservatezza, devono inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico.

APSOR Divisione Selezione
Via Borromei, 2 - 20123 Milano

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE
ricerca

DISEGNATORI PARTICOLARISTI

per i propri Uffici Tecnici in Torino

Si richiede:
- qualifica di disegnatore;
- esperienza di lavoro;
- obblighi militari assolti;
- disponibilità a eventuali brevi trasferte nell'ambito del territorio nazionale.

Inviare curriculum professionale dettagliato a
PUBLIKOMPASS 173 — 10100 TORINO

SUPERMARKETS ITALIANI S.p.A.

cerca

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

Si richiedono:
- età compresa tra i 35 ed i 45 anni;
- laurea in economia e commercio;
- buona conoscenza della lingua inglese (fluent);
- consolidata esperienza nelle funzioni.

Sede di lavoro: Limito (Milano).

Gli interessati sono pregati di indirizzare dettagliato curriculum manoscritto a: Supermarkets Italiani S.p.A. - l'Amministratore Delegato - 20090 Limito (Milano).

L'azienda assicura la più assoluta riservatezza; data l'importanza dell'incarico, tutte le risposte saranno esaminate a livello dell'Amministratore Delegato.

Importante Industria settore automobilistico con sede nell'area torinese, ricerca per sviluppo attività in Paesi europei

AGENTI DI VENDITA

disponibili a viaggiare con carattere di continuità (prevista tre settimane al mese) per contattare una clientela consolidata di concessionari ed acquisire ordinazioni dei propri prodotti.

Le persone prescelte dovranno avere una preparazione culturale di tipo universitario, una perfetta conoscenza di una delle principali lingue europee (tedesco e inglese o francese) ed una esperienza di lavoro maturata in settori commerciali e preferibilmente all'estero.

L'età preferita è fra i 30 ed i 35 anni.

Il lavoro sarà indubbiamente stimolante per candidati ricchi di iniziativa e motivati a risultati concreti.

Il trattamento economico sarà di sicuro interesse e collegato ai risultati: è previsto inoltre l'utilizzo locale di autovetture aziendali.

Non saranno prese in considerazione le risposte prive di dettagliata descrizione delle esperienze di lavoro.

Scrivere a [illegible] — 10100 TORINO

Importante Industria con sede nell'area torinese, ricerca per sviluppo attività in Paesi europei

AGENTI DI VENDITA

disponibili a viaggiare con carattere di continuità (prevista tre settimane al mese) per contattare una clientela consolidata di concessionari ed acquisire ordinazioni dei propri prodotti.

Le persone prescelte dovranno avere una preparazione culturale di tipo universitario, una perfetta conoscenza di una delle principali lingue europee (tedesco e inglese o francese) ed una esperienza di lavoro maturata in settori commerciali e preferibilmente all'estero.

L'età preferita è fra i 30 ed i 35 anni.

Il lavoro sarà indubbiamente stimolante per candidati ricchi di iniziativa e motivati a risultati concreti.

Il trattamento economico sarà di sicuro interesse e collegato ai risultati: è previsto inoltre l'utilizzo locale di autovetture aziendali.

Non saranno prese in considerazione le risposte prive di dettagliata descrizione delle esperienze di lavoro.

Scrivere a [illegible] — 10100 TORINO

Importante Industria [illegible] in fase di espansione cerca

INFORMATORI SCIENTIFICI

per Torino e provincia

Si richiede: [illegible], attitudine ai contatti umani, conoscenza ambiente medico.

Si offre: retribuzione provvigionale decisamente interessante e comunque commisurata alla capacità del candidato.

Scrivere inviando curriculum a
[illegible] 8 — 16121 GENOVA

---

account executive

Una tra le più importanti Agenzie di pubblicità, attiva in campo nazionale e internazionale, intende contattare un account-executive con spiccate doti di dinamismo, di ordine e di organizzazione di gruppo di lavoro, buon tecnico sia di fatti amministrativi che di produzione, con sicura conoscenza delle lingue principali.

È richiesta un'assoluta autonomia nel costruire o recepire brefings di lavoro, nella loro decodifica ai gruppi, nella presentazione efficace dei risultati ai Clienti.

Alla luce degli obiettivi aziendali, sarà considerato elemento particolarmente qualificante l'esperienza nell'attività di new-business.

In considerazione dei requisiti richiesti, la persona dovrà aver maturato un'esperienza di almeno 7/8 anni presso importanti agenzie.

Indirizzare a: Publikompass 174 - 10100 Torino

GRUPPO [illegible]
ricerca:

IL RESPONSABILE

degli Ispettori Tecnico Commerciali alla diretta dipendenza del Capo Servizio.
Il candidato avrà:
— sicura capacità organizzative;
— facilità nei rapporti umani;
— buona conoscenza delle tecniche assicurative.

Si assicura un livello retributivo interessante e comunque commisurato all'esperienza realmente.

Scrivere o contattare telefonicamente, entro dieci giorni, il Responsabile sig. Gianfranco Polló, tel. 631.4336.

Gruppo Zurigo Assicurazioni
Via Sandro [illegible] n. 1
MILANO

Affermata ditta [illegible] colorifici leader proprio [illegible] ricerca

PERSONALE DI VENDITA

altamente qualificato per zone altre della Valle d'Aosta - Piemonte e Liguria. Fisso mensile L. 1.000.000 + incentivi.

Telefonare i giorni 4/5-11-85 al n. 011/821.2[illegible] orario ufficio.
Chiedere del sig. Avendano

CONSIGLIO NAZIONALE [illegible]

per Istituto Ricerca in Orbassano assume

INGEGNERE ELETTRONICO

esperienza in strumentazione e progettazione circuiti, millesaggio.

Per informazioni telefonare 011/900.3565 - 901.3249

Incaricati di nota azienda produttrice lampadari in stile [illegible] qualificata [illegible] porcellane artistiche cercano

RAPPRESENTANTI

[illegible] Piemonte - Valle d'Aosta per [illegible] settori. Parco clienti.

Scrivere
PUBLIKOMPASS [illegible] — 20123 MILANO.

Schlegel

Gruppo Schlegel Corporation
30 Società in 10 Paesi

Nell'ambito del piano di espansione della Società italiana e nel potenziare la propria organizzazione di vendita per la divisione SERRAMENTI, ricerca:

PLURIMANDATARI

[illegible] introdotti, anche presso grossisti ferramenta, per la regione Piemonte.

Le mansioni prevedono la promozione e la vendita di guarnizioni, accessori, [illegible] per serramenti in alluminio, legno ed acciaio nell'area di competenza.

E' previsto l'inquadramento ENASARCO con trattamento provvigionale di sicuro interesse.

SI RICHIEDE: esperienza pluriennale [illegible] settore; auto propria; [illegible] non superiore ai 40 anni.

Scrivere dettagliato curriculum vitae:
SCHLEGEL S.r.l. Uff. del Personale - Via Rivoltana [illegible] - Segrate 20090 Milano.

PRIMARIA CASA [illegible] ricerca giovani e [illegible]

AGENTI

esperti venditori e organizzatori per la provincia del Piemonte e della Liguria.

Richiede: buona preparazione culturale, auto propria.
Offre: un [illegible] composto da provvigioni, premi e incentivi di notevole [illegible]. Sarà introdotto nel [illegible] specifico con un periodo di addestramento retribuito. Prezioso il loro efficiente assistenza di vendita.

Inviare curriculum a:
Cosmodidattica Editrice - [illegible] Stoppani 33 - 20129 MILANO

---

deosan

La deosan, linea Agricoltura della Dowary S.p.A., produttrice di specialità chimiche destinate [illegible] delle piante e dei raccolti, per il potenziamento della propria rete di vendita

ricerca

AGENTI

per le province di TO-AO-VC

SI RICHIEDE:
— auto propria
— disponibilità al lavoro nel contesto agricolo-zootecnico
— orientamento al successo

SI OFFRE:
— portafoglio clienti
— inquadramento Enasarco
— elevate provvigioni ed incentivi

La provenienza dal settore, [illegible] costituisce titolo preferenziale.

Scrivere a: Servizio Personale DIVERSEY S.p.A.
[illegible] C.P. 10418 — 20100 MILANO

Diac [illegible] RENAULT
Finanziamento Veicoli

DIAC ITALIA, Società Finanziaria del Gruppo RENAULT ricerca per l'Ufficio di Torino

VICE CAPO UFFICIO

al quale affidare l'incarico di gestire i rapporti con la rete dei concessionari, curare la promozione e tutto quanto inerente alla vendita rateale ed alle operazioni di leasing.

Richiediamo:
— un'esperienza specifica [illegible] settore;
— naturale predisposizione [illegible] contatti umani;
— cultura adeguata [illegible] mansione;
— età 30-35 anni.

Offriamo:
— inserimento in un'azienda moderna con prospettive stimolanti;
— trattamento economico adeguato alla preparazione del candidato.

Scrivere dettagliando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 195 — 10100 TORINO

Importante Industria [illegible] settore [illegible] ricerca per sviluppo attività in Paesi europei

AGENTI DI VENDITA

disponibili a viaggiare con carattere di continuità (prevista tre settimane al mese) per contattare una clientela consolidata di concessionari ed acquisire ordinazioni dei propri prodotti.

Le persone prescelte dovranno avere una preparazione culturale di tipo universitario, una perfetta conoscenza di una delle principali lingue europee (tedesco e inglese o francese) ed una esperienza di lavoro maturata in settori commerciali e preferibilmente all'estero.

L'età preferita è fra i 30 ed i 35 anni.

Il lavoro sarà indubbiamente stimolante per candidati ricchi di iniziativa e motivati a risultati concreti.

Il trattamento economico sarà di sicuro interesse e collegato ai risultati: è previsto inoltre l'utilizzo locale di autovetture aziendali.

Non saranno prese in considerazione le risposte prive di dettagliata descrizione delle esperienze di lavoro.

Scrivere a [illegible] — 10100 TORINO

Importante Azienda industriale con sede a Casale Monferrato ricerca

ANALISTA PROGRAMMATORE

[illegible] funzione di capo centro.

Si richiede esperienza pluriennale nel [illegible]. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del sistema HONEYWELL DPS4.

Inviare dettagliato curriculum vitae con l'indicazione della richiesta retributiva. Scrivere a
PUBLIKOMPASS 5397 — 10100 TORINO

Importante Industria farmaceutico in piena espansione appartenente ad [illegible] primi gruppi europei ricerca:

INFORMATORI SCIENTIFICI

[illegible] la zona di Torino e provincia.

La società, oltre una preciso formazione [illegible] una costante cura [illegible] professionale [illegible] collaboratori, [illegible]. Un trattamento al 7° livello, adeguato rimborso spese ed premi sulle vendite.

L'esperienza sarà titolo preferenziale.

Inviare dettagliato curriculum, lettera manoscritta a Informarco via Pietro Cossa 2, 20122 Milano

---

Piccola azienda altamente qualificata in forte espansione ricerca

TECNICO ELETTRONICO

[illegible] 3-4 anni esperienza su analogica/logica di elettronica di potenza e transistori e a tiristori per applicazioni di commutazione.

Scrivere PUBLIKOMPASS 5401 — 10100 TORINO

---

lotus Grey&Grey

CONCESSIONARIA PIEMONTE
ricerca

VENDITORI VENDITRICI

introdotti canale largo [illegible] e profumerie per [illegible] libere Piemonte

Tel. 011/501.395 o scrivere
RIMOTIVA srl, c.so Duca degli Abruzzi, 57 - [illegible] TORINO

SOCIETA' [illegible]

RICERCA LAUREATI

per vendita prodotti affermati, per massaggi sportivi ed estetici a [illegible]età sportiva - palestre - istituti balneoterapici.

Zona Piemonte. Requisiti richiesti: ottima introduzione. Offresi: trattamento provvigionale e concorso spese.

Inviare curriculum a
[illegible] 157 - [illegible]

I NOSTRI FUNZIONARI DI VENDITA [illegible] DIALOGARE CON I CAPI D'AZIENDA [illegible] PROPORRE LORO UN'ANALISI AZIENDALE

RICHIEDIAMO: età compresa tra i 22 ed i 50 anni. Pluriennale esperienza di vendita preferibilmente nel campo dei serviti.
Spiccata personalità e predisposizione ai contatti umani con particolare dialogo con i Capi d'Azienda.
Desiderio di un guadagno elevato perché proporzionale ai risultati.

OFFRIAMO: l'inserimento in una società a livello europeo, contattando la soluzione ottenuta un'attività altamente professionale ed avvincente.
Una retribuzione ben superiore alla media, ottima anche con basso o livelli incentivi.

ASSICURIAMO: formazione completa, con affinamento costante sul campo mentre la possibilità di realizzare in una carriera commerciale appagante.

Il PREVISTO: [illegible]

I funzionari di vendita che desiderano assumere, operanno in una zona con [illegible] del PIEMONTE.
Disponibilità a breve termine.
Se una simile offerta è di vostro interesse, vi invitiamo a telefonare oggi, venerdì 4 novembre 1983, dalle ore 9 alle ore 19, all'Hotel Sitea di Torino (telefono 011/53[illegible]) chiedendo del Sig. Bertini.

CEDEC
CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.P.A.
Società che si occupa di piani e di programmi di organizzazione aziendale.
MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA
C.E.D.E.C. S.P.A. Piazza S. Centaro 3

---

bassetti

Società leader nel settore cerca

AGENTE ESCLUSIVO

per la propria clientela di dettaglio nella zona CUNEO-IMPERIA-SAVONA

Si richiede:
residenza in zona, non superiore ai 30 anni, esperienza di vendita di almeno due anni nel settore (anche o la società operante nei beni di largo consumo.

N.B.: Siamo interessati a candidati di sesso femminile e maschile.

Scrivere a: BASSETTI S.p.A., Direzione Commerciale via Barozzi 3, 20122 Milano

---

MODATRE'

società operante settore [illegible] dettaglio nelle regioni

PIEMONTE
LI[illegible]

distributrice esclusiva dei seguenti marchi:
EMANUEL - BLUE MIRROR - H2 IDROGENO - LORENA'O. - COREMI - SCUBIDU' - GRUNGA - EMANUEL JUNIOR - REPLAY & SONS - TIGER & TIGER - LES CAMBUSIERS

RICERCA 8 COLLABORATORI

a cui affidare dopo adeguato training di [illegible] la gestione della [illegible] per alcuni di questi marchi.

Scrivere a MODATRE', Corso Dante 64 - 10135 TORINO specificando curriculum vitae e n. telefonico.

Inutile presentarsi.

Azienda Alimentare di importanza nazionale cerca per il servizio manutenzione proprio stabilimento di Torino:

PERITO ELETTRONICO

— età: 24-34 anni;
— precedenti esperienze progettazione e/o realizzazione e/o manutenzione apparecchiature elettriche ed elettroniche di comando di macchine operatrici di impianti;
— [illegible] di mini e micro computer;
— titoli preferenziali: conoscenza [illegible] lingua inglese;
— richiesta [illegible] buona disponibilità a sviluppare le proprie conoscenze nel settore specifico;
— retribuzione: particolarmente interessante e comunque commisurata alle capacità dimostrate.

Scrivere PUBLIKOMPASS 6354 — 10100 [illegible]

[illegible] OFTALMICA Bella [illegible] SHARP & DOHME (ITALIA) S.P.A. INDUSTRIA FARMACEUTICA ALL'AVANGUARDIA NELLA [illegible] SCIENTIFICA
cerca
per il potenziamento del proprio organico

1 Informatore medico scientifico

Requisiti richiesti:
— laurea in discipline scientifiche attinenti il settore;
— età non superiore ai 30-35 anni;
— militesente;
— eventuale esperienza specifica nel settore oftalmico potrà costituire titolo preferenziale.

Zona di [illegible] obbligo di residenza a TORINO.

Si desidera entrare in contatto con candidati che rispondano ai requisiti sopra indicati.

Si offre inquadramento in 7° livello C.C.N.L. Industria Chimica e Chimico-Farmaceutica.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
MERCK SHARP & DOHME (ITALIA) S.P.A.
UFFICIO DEL PERSONALE
Via Giovanni Fabbrini, 4
00131 ROMA

Azienda leader nel proprio settore in crescita e rapido sviluppo, ricerca per il potenziamento del proprio centro meccanografico

a) **Sistemista I.B.M. - [illegible]**
— esperienza DB/DC quadro [illegible]
— conoscenza VSAM e TSO

b) **Analisti - Programmatori I.B.M. - MVS**
— esperienza di uno linguaggio di scrittura di programmi COBOL in ambiente DB/DC (preferibile CICS/DLI)

c) **Operatori EDP**
— esperienza almeno biennale in ambienti IBM - MVS - DB/DC

La sede di lavoro è Torino. Le domande sono da considerarsi [illegible] e di disponibilità del candidato. Si assicura la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum, citando nella lettera di accompagno il riferimento «Pubblikompass n. 179» — 10100 Torino.

Primaria industria metalmeccanica a livello internazionale leader nel proprio settore ci ha [illegible] di ricerche

TECNICO PROGETTISTA ESPERTO (pos. 07.03)

al quale affidare l'coordinamento di un gruppo di progetto.

L'azienda [illegible] nel campo dell'impiantistica alimentare e desidera entrare in contatto con un tecnico avente ottima preparazione nonché pluriennale e sperimentata esperienza [illegible] progettuale. E' preferita un'esperienza nel settore specifico, ma la presente ricerca è orientata anche al reperimento dei candidati nei settori motoristico, autoferrotranviario, petrolchimico o termotecnico.

La posizione prevede anche l'affidamento del compito di coordinamento e gestione di un gruppo di progettisti; il candidato ideale ha un'età dai 35 ai 40 anni, preferibilmente la laurea in ingegneria, un'esperienza nell'analisi del valore o nell'industrializzazione del prodotto e conosce l'inglese.

E' previsto uno sviluppo di carriera verso la vicedirezione tecnica.

Sede di lavoro: Parma.

Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento a: Studio Simonini, P.zza Verdi 3 - 43100 PARMA.

Azienda leader in Italia nel proprio settore, caratterizzata da rapida espansione di avanguardia a livello europeo

10 ANALISTI Rif. 6183
10 ANALISTI/PROGRAMMATORI Rif. 9163
15 PROGRAMMATORI Rif. 10183
2 SISTEMISTI Rif. 11183

Esperienza almeno biennale negli ambienti IBM (OS/VS, MVS, DOS/VSE, VM), OLIVETTI (MAX), è requisito essenziale per tutte le posizioni, escluso il 11183.
Requisito essenziale per la posizione 11183 è l'esperienza almeno biennale in ambienti IBM/MVS, MVS/SP, MVS/XA, DB/DC, ASSEMBLER, CICS, DL/I, DB2, DOS/VSE - CICS/DLI.
Inviare dettagliato curriculum professionale, unitamente ad una foto recente, citando il riferimento.

Caprioglio & Associati Consultanti
Via A. Avogadro, 19
10121 TORINO - Tel. 011/530.993 (3 linee)

Grande azienda commerciale settore alimentari ricerca per Centro Italia

RICERCA

1) Responsabile direzione commerciale export

[illegible] esperienza; conoscenza lingua inglese (perfetta) e [illegible] altro idioma; disponibilità viaggiare.

2) Ingegnere elettronico

con esperienza in ricerca ed sviluppo e organizzazione produzioni. Può ambire direzione aziendale a compartecipazione azionaria.

[illegible] dettagliato curriculum vitae [illegible] n. [illegible] 60100 ANCONA.

TECNICA '83

Da Torino Esposizioni un invito per la ripresa dell'azienda Italia

mostra generale, una rassegna didattica rivolta sia al cittadino qualunque, sia all'addetto ai lavori, una mostra-convegno settoriale superspecializzata: questo il quadro presentato quest'anno dal 33° Salone internazionale della tecnica, organizzato da Torino Esposizioni nei padiglioni del Valentino. Ancora una volta si è scelta una via multipla per un approccio su un pubblico vasto e per molti l'appuntamento industriale con il pretesto per far leva sull'opinione pubblica circa un problema di capitale importanza, quello dell'energia.

Abbiamo detto «mostra generale»: ha ancora un significato una rassegna plurisettoriale in un momento di specializzazione in ogni campo? E cosa significato affiancarle un appuntamento per esperti come *Superficiquattro*, biennale, dedicata al trattamento delle superfici? Rispondono gli organizzatori: «*Il problema è stato posto da una ventina d'anni: prima andavano bene le fiere campionarie generali, poi abbiamo visto che non servivano e siamo passati alle settoriali. Anche queste non bastano perché, nel mondo del lavoro, esistono settori vicini e complementari e, oggi, il tempo è denaro per un imprenditore*».

In altre parole chi viene a Superficiquattro è chi contemporaneamente, non sia interessato alle macchine utensili, all'organizzazione del lavoro, per l'ufficio.

«*La nostra funzione* — continuano gli organizzatori del Salone — *è quella di cogliere e recuperare competitività in un momento in cui per il prodotto italiano di trasformazione. Per questo presentiamo tecnologie avanzate, sia per la produzione vera e propria, sia per la gestione*

fabbrica: è un modo di far diminuire i costi di lavorazione. Affidandosi alla robotica o all'informatica si possono risolvere molti problemi. E se in questo fare nuovi investimenti bisogna rivolgersi a quello che di più avanzato c'è nel campo della tecnica».

Questa 33ª edizione del Salone vede, nell'atrio d'onore e nel primo padiglione, esempi di cogenerazione di energia elettrica e termica con la più grande del Totem (Total Energy Module). Ampio spazio viene dedicato al settore termotecnico, alle soluzioni per le industrie, con esempi di risparmio energetico per le case d'abitazione e le seconde case in particolare.

Il padiglione centrale (18 mila metri quadrati) capita, come di consueto, la meccanica generale e di precisione — settore base di «Tecnica 83» — e le macchine utensili per i metalli e il legno con i più recenti modelli per ogni tipo di lavorazione ed esemplari progettati e costruiti in tutto il mondo. Sempre nel padiglione centrale sono anche presenti i settori dell'elettronica industriale e per la gestione della manutenzione, della movimentazione e organizzazione del magazzino, nonché della pulizia industriale.

Sempre nel 2° padiglione significativa è la presenza dell'Enea (Comitato nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative) con uno stand interamente dedicato alla bioclimatica. Spazio è riservato anche alla sicurezza (con i mezzi di prevenzione per la protezione fisica di persone e beni), alle scuole professionali, alle macchine per ufficio. Il 1° padiglione e le aree all'aperto sono riservati all'edilizia e alle macchine per movimento terra.

Due padiglioni — il 3° e il — sono quest'anno dedicati alla mostra sull'energia, «Expoenergia 83», cui hanno aderito i principali gruppi industriali pubblici e privati italiani oltre a una serie di aziende medie piccole.

Infine, nel 5° padiglione, galoppatoio, contemporaneamente a «Tecnica 83» e fino al 9 novembre, si svolgerà «Superficiquattro», mostra internazionale biennale del trattamento delle superfici aperta ai soli operatori. Parallelamente alle mostre sono in programma una serie di convegni, sia tecnico-scientifici, sia di categoria.

La macchina utensile, anche elettronica mantiene un ruolo leader nell'industria

La macchina utensile ha rappresentato il simbolo di tutto ciò che poteva essere definito «prodotto della tecnica» sin dall'inizio dell'era industriale. La macchina utensile, infatti, vennero costruiti tutti quei prodotti — dal cucchiaio alla prima locomotiva, dall'automobile all'aeroplano — attraverso i quali si concretizzò quel rapporto diretto spesso identificato in assoluto come «progresso», e di questo «progresso» il Salone di Torino costituisce una delle più importanti vetrine internazionali.

Oggi, con l'elettronica che è a simbolo di una nuova era, la macchina appare trasformata nei suoi centri operativi proprio dall'applicazione dell'elettronica ma costituisce sempre il fulcro della produzione di ogni settore, ivi compreso quello della realizzazione di altre macchine che trovano applicazione in tutti gli svariati industriali: torni, fresatrici, trapani, presse, cesoie...

Negli ultimi dieci anni, il settore delle macchine utensili ha tuttavia dovuto confrontarsi con l'esigenza degli industriali a destinare parte dei propri investimenti al rinnovamento degli impianti ed alla razionalizzazione del processo produttivo: esigenze imposte sia dall'aumento del costo del lavoro, sia dagli effetti della recessione economica. Questa necessità ha fatto sì che solo il 21% degli investimenti venga assegnato all'ampliamento della capacità produttive delle industrie estrattive e manifatturiere, mentre il restante 79% è investito per aumentare il rendimento delle strutture già esistenti.

Contemporaneamente si è manifestata una concentrazione dell'attività di investimento nelle imprese di dimensioni maggiori mentre le piccole aziende, vincolate a programmi a breve sono costrette a limitare la propria espansione: infatti gli investimenti delle piccole e medie aziende sono diminuiti rispettivamente dell'1,8 e dell'11,7 per cento, mentre nelle grandi imprese sono aumentati dell'8,8%.

Questo andamento indica — come l'Ucimu (Unione costruttori italiani macchine utensili) — che la crisi, in maggioranza colpisce, all'inizio degli Anni Ottanta, quel modello di sviluppo tipico di dieci anni prima, trainato dalle piccole e medie imprese che riescono ad occupare gli interstizi del mercato sfruttando la loro grande flessibilità.

Il virus di questa situazione l'intero settore delle macchine utensili si presenta ancora come una considerevole realtà che contava — all'inizio dell'anno — circa 34.000 addetti e che, nonostante un clima congiunturalmente difficile, ha riconfermato ed accresciuto la propria capacità di controllo internazionale.

Infatti le importazioni sono passate dai 1.600 miliardi di lire (1981) ai 283 miliardi nell'82 con un decremento del 17,5%. Di contro le esportazioni sono diminuite solo del 4,3% (circa un quarto di quanto è caduto l'import) passando dai 904 miliardi dell'81 agli 865 miliardi dell'82 e conservando, comunque, il rapporto di circa tre chilogrammi esportati contro uno importato.

Il Salone della Tecnica riserva un ampio spazio alle macchine utensili ed alle attrezzature di precisione. Le società commerciali e le ditte operanti tendono a non limitarsi alla sola vendita, ma perseguono fattivamente il proprio programma di marketing.

Fra i protagonisti di Tecnica 83 meritano particolare cenno tutti i servomeccanismi che sovraintendono al funzionamento delle macchine, ovvero quei circuiti pneumatici ed oleodraulici (questi ultimi impiegati per il movimento di grosse masse) che, di fatto, rendono possibile l'operazione della macchina portando l'utensile a contatto dell'elemento da lavorare.

L'attività dell'intero settore che include pompe, motori, valvole, accumulatori, emissioni, cilindri e pannelli di comando appare delineata dall'Anofluid (Associazione costruttori italiani di apparecchiature oleodrauliche e pneumatiche).

Il fatturato globale italiano degli impianti oleopneumatici 82 si è maturato — a prezzi correnti — sui valori dell'81, raggiungendo circa 480 miliardi di lire contro i 484 dell'anno precedente. La quota di esporta per le apparecchiature oleodrauliche, ha ottenuto un lieve incremento (del 2%) per un totale di 110 miliardi di pari a circa il 31% della produzione italiana); l'export del settore pneumatico ha subito, invece, una flessione del 4%, con un totale di 12 miliardi di lire (circa il 13% della produzione italiana).

L'incidenza dell'import ha mantenuto approssimativamente le percentuali del 1981 e cioè circa il 41% del fatturato globale in Italia per il settore oleodrauliche e circa il 33% per il settore pneumatico.

L'industria fluidodinamica rappresenta comunque un'avanguardia tecnologica che ha in gran parte mantenuto le posizioni raggiunte, malgrado lo stimolo della crisi congiunturale.

Il Salone della Tecnica dedica un ampio spazio (tutto il padiglione 2 B) ad una particolare categoria di macchine utensili: quelle per la lavorazione del legno.

Il settore specializzato del trattamento delle superfici

E' arrivata la verniciatura del 2000

Tutti gli oggetti di uso corrente, ai tratti di una copertina, di un mobile o di un'autovettura, come ultima lavorazione, prima di venire immessi nel mercato, subiscono il trattamento superficie o verniciatura industriale. Esso tipo di rifinitura richiede particolari tecnologie a seconda della sostanze da trattare. Così si dovranno adottare accorgimenti specifici per metalli ferrosi e non ferrosi, materie plastiche, legno e suoi derivati.

«*Turbativa* — precisa l'ing. Milan Studihrad, presidente (Unione costruttori impianti finitura) e vicepresidente europeo Cotis, il Comitato che raggruppa le varie unioni nazionali — *il problema che gli imprenditori della categoria devono affrontare è assai più complesso*».

Da un lato tratta infatti di esaltare con il trattamento le caratteristiche finali del prodotto, dall'altro di considerare con particolare attenzione gli aspetti della sicurezza e dell'igiene dell'ambiente di lavoro. In questi ultimi anni, poi, l'esigenza di preservare il prodotto il più a lungo possibile ha indotto l'industria a cercare e sviluppare nuovi metodi d'intervento e impianti tali da offrire, a un costo conveniente, ampie garanzie di conservazione per ogni tipo di superficie.

Stanno, in altri termini, scomparendo le vecchie cabine di verniciatura, pericolose per gli operatori, destinati spesso a contrarre malattie ai polmoni, e altamente inquinanti, poiché durante la lavorazione si disperdeva fino al 40 per cento della vernice. Ciò implicava pesanti costi addizionali per abbattere con getti d'acqua il prodotto vaporizzato, per eliminarlo, bruciarlo, filtrarne i fumi, e sbarazzarsi delle scorie. Inoltre si trattava di prodotti a base di solventi infiammabili e tossici.

Recenti tecnologie hanno sciolto parecchi di questi nodi. Ad esempio, le particelle di vernice dotate di una carica elettrostatica negativa vengono attirate dal pezzo in lavorazione, sul quale si depositano con effetto avvolgente. Con sofisticate apparecchiature, tale proprietà viene esaltata se al deve trattare un oggetto di ridotte dimensioni ma assai complicato geometricamente, vale a dire con numerosi angoli e cavità; in caso di una grande superficie regolare si dovrà invece disporre di un getto più violento. In ogni caso la dispersione sarà assai più limitata. Procedimento analogo è quello della cataforesi o immersione in vasca: la vernice in sospensione si deposita sulla parte da trattare.

Il più moderno ritrovato è la verniciatura a polvere, di resine epossidiche, di poliuretani, di poliestere. Dotata anch'essa di una carica elettrica, che può essere sia negativa che positiva, la polvere viene attirata dall'oggetto sul quale forma una sottile pellicola che deve poi essere cotta in forno a temperatura variabile tra i 130 e i 260 gradi (il che la rende indicata per i mobili in legno, anche se sono stati fatti, con successo, esperimenti su racchette da tennis). I vantaggi di questo sistema, spiegano gli esperti, sono molteplici.

In primo luogo è di più facile applicazione e perciò non richiede manodopera specializzata; in secondo luogo il procedimento è suscettibile di un'elevata automazione. Inoltre, la polvere non utilizzata sospesa nell'aria è evidente che annulla questo procedimento si avolge al chiuso) in quanto le pareti interne della cabina, dotata di una carica opposta a quella della nube, induce un effetto supplementare di rivestimento.

Il recupero del materiale è superiore al 99 per cento, il che significa basso costo unitario di scarichi, a tutto vantaggio dell'igiene ambientale. Priva di scarichi e vapori di solventi, l'aria delle cabine e dei forni può essere rimessa in circolo senza all per ventre risparmi si ottengono dalla ridotta manutenzione degli impianti e dalla maggiore sicurezza antincendio, data dall'assenza di solventi, sia durante l'applicazione, sia durante l'immagazzinaggio dei prodotti trattati.

C'è infine da sottolineare un ultimo aspetto di questo tipo di verniciatura. È passato il trattamento di verniciatura era, e non poteva essere altrimenti, l'ultimo anello della catena nella lavorazione di un qualsiasi prodotto. Con la pellicola provocata dalla fusione della polvere, invece, si ottiene addirittura una migliore resistenza meccanica di certi materiali che possono venire ritoli, a trattati, al termine del processo di verniciatura.

Il Salone in cifre

DATE DI SVOLGIMENTO: 4-13 novembre 1983.

SEDE ESPOSITIVA: Quartiere di Torino Esposizioni, con ingressi da corso Massimo d'Azeglio 15 (Atrio d'onore), e da via Petrarca 35/B (al 3° padiglione).

PADIGLIONI OCCUPATI: Tecnica 83. Atrio d'onore - 1° padiglione - Gallerie del 2° padiglione - Padiglione 3°B - Padiglioni 3° e 3°B (Expo-Energia) - 4° Padiglione - Aree all'aperto, per un totale di 40 mila mq.

ESPOSITORI DI TECNICA 83: 325 in rappresentanza di 16 Paesi: Austria, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Hong Kong, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Principato di Monaco, Rep. Fed. Tedesca, San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Urss, Usa.

ORARIO D'APERTURA: feriali 8,30-12,30, 15-23; sabato e festivi 9,30-23.

BIGLIETTO D'INGRESSO: intero L. 3000, ridotto L. 2000. Il biglietto d'ingresso è valido per la visita a Tecnica 83 e ad Expo-Energia 83.

TRA LE MANIFESTAZIONI COLLATERALI A TECNICA 83: 7-8-9 novembre, convegno su «Elettronica avanzata nelle macchine operatrici» organizzato dall'Aamec (Associazione industriali metallurgici meccanici affini). I lavori si svolgeranno nella Sala Valentino del Teatro Nuovo a Torino Esposizioni e saranno coordinati dal prof. A. Bonfil del Politecnico di Torino.

SUPERFICIQUATTRO: 4ª Mostra internazionale sul trattamento delle superfici.

DATE DI SVOLGIMENTO: 4-9 novembre 1983.

SEDE ESPOSITIVA: 5° padiglione «Valentino» del Quartiere di Torino Esposizioni.

INGRESSO (riservato agli operatori): dal piazzale Amedeo di Savoia.

ORARIO D'APERTURA: dalle 8,30 alle 19 continuato (feriali e festivi).

SUPERFICIE ESPOSITIVA: 11.000 mq.

ESPOSITORI: 130 in rappresentanza di 7 Paesi: Francia, Gran Bretagna, Italia, Rep. Fed. Tedesca, Svezia, Svizzera, Usa.

Così i grandi gruppi s'affacciano al domani

La Cassa per il Mezzogiorno, agenzia di Sviluppo [illegible] tra le più importanti d'Europa, partecipa per la prima volta al Salone internazionale della tecnica con un proprio allestimento destinato a illustrare le attività svolte per la crescita sociale ed economica delle regioni meridionali, con particolare riferimento alle tecnologie d'avanguardia impiegate nell'a[illegible] dei propri interventi. In tal senso, alcune realizzazioni presenti nello stand hanno un carattere emblematico di esemplificativo del notevole impegno tecnico e di lavoro richiesto.

Si tratta, tra l'altro, di interventi che hanno contribuito a risolvere difficili situazioni di carenze infrastrutturali come l'acquedotto di Capri, realizzato con tre condotte flessibili collocate a 90 metri di profondità per una lunghezza di 7 chilometri. L'acquedotto fornisce attualmente 500 litri d'acqua al secondo e presenta una rete di terra che si sviluppa per [illegible] chilometri, [illegible] tutta la penisola di [illegible].

[illegible] con tecniche costruttive d'avanguardia è anche il viadotto che da Punta Penna a Pizzone collega a Taranto, la città vecchia a quella nuova: due chilometri di lunghezza per 37 metri di larghezza, due corsie di [illegible] per direzione.

Tra le opere realizzate dalla [illegible] il Mezzogiorno va anche il dissalatore di Gela — uno dei più grandi del mondo — capace di fornire 500 litri d'acqua dolce al secondo.

Tra le significative partecipazioni a Tecnica 83 va segnalata quella della Finmeccanica (Iri) nel cui stand sono illustrate le più avanzate tecnologie che le produzioni delle aziende del gruppo. Particolare rilievo assume la presenza dell'Aeritalia che espone, tra l'altro, il laboratorio spaziale «Spacelab» (che verrà messo prossimamente in orbita dalla navetta Columbia) e il modello di «stazione spaziale» che ha allo studio [illegible].

Dal canto suo l'Alfa Romeo Auto illustra con apposite strutture sezionate, le soluzioni d'avanguardia che caratterizzano le due più recenti produzioni — l'Alfa 33 e l'Arna —, mentre l'Alfa Romeo Avio presenta i suoi due nuovi motori aeronautici AR-319 e TJ-140.

Nel [illegible] dieselistico, la VM stabilimenti [illegible] incontra la sua presenza su [illegible] importanti novità: il motore a tre cilindri in alluminio serie HR e il [illegible] System RH con sistema di raffreddamento a circolazione completa di olio. Il raggruppamento Ansaldo, infine, illustra le tecnologie applicate alla [illegible] distribuzione di apparati per la generazione e la distribuzione di energia elettrica.

Significativa la presenza della Finmeccanica [illegible] alla collaterale [illegible] Expoenergia 83, dove è ampiamente documentato l'impegno del gruppo, sia nel campo della progettazione e produzione di impianti e componenti per la produzione di energia dalle varie fonti (convenzionale, nucleare, solare, eolica, biomasse), sia in quello del risparmio [illegible] tico.

Dall'industria pubblica a quella privata. L'impegno di questo comparto produttivo [illegible] difficile battaglia energetica, dal cui esito dipende in parte la competitività e la salute [illegible] nostra intera economia, vede in prima fila il Gruppo Fiat, che ha finalizzato ingenti investimenti alla riduzione dei consumi energetici. Anche così si spiega il lancio e lo sviluppo del Totem, l'unico piccolo cogeneratore a disposizione del mercato.

Già affermato sul [illegible] con [illegible] 1400 unità vendute, il Totem (Total energy module), cogeneratore di energia elettrica e calore ad alto rendimento, è ora prodotto nella nuova versione Standard Base un cui esemplare viene presentato dalla Pamar (concessionaria [illegible] brevetto) nell'atrio d'onore di Torino Esposizioni.

Il Totem — il cui gruppo motore è il Fiat 903 cc opportunamente [illegible] per funzionare con diversi tipi di gas, dal metano di rete al biogas — è una macchina [illegible] svolge contemporaneamente le funzioni di una caldaia e di un generatore elettrico, ottenendo con [illegible] tecnologia semplice e già disponibile, importanti economie di energia.

Il nuovo modello [illegible] i precedenti, è utilizzabile [illegible] profitto in tutti quei casi in cui è previsto l'uso congiunto di elettricità e acqua o [illegible] calda. E' quindi adatto a utenze quali alberghi e ospedali, piscine e impianti sportivi, comunità e complessi abitativi, industrie manifatturiere e agroalimentari, insediamenti zootecnici e impianti di depurazione agricola e civile.

Da 33 anni è l'osservatorio sul rapporto uomo-macchina

La più classica e, forse, la più tipica manifestazione dell'autunno fieristico torinese arriva con i primi freddi [illegible] me i consuntivi preliminari dell'anno che sta per terminare.

Il Salone internazionale della tecnica, giunto alla [illegible] 33ª edizione, e quindi alla piena maturità, continua a rappresentare per Torino un punto fisso nel quale periodicamente specchiarsi per fare il punto [illegible] momento industriale. [illegible] avere indicazioni sulle tendenze, per allacciare quei rapporti che in mostre più settoriali magari non si riescono ad aprire.

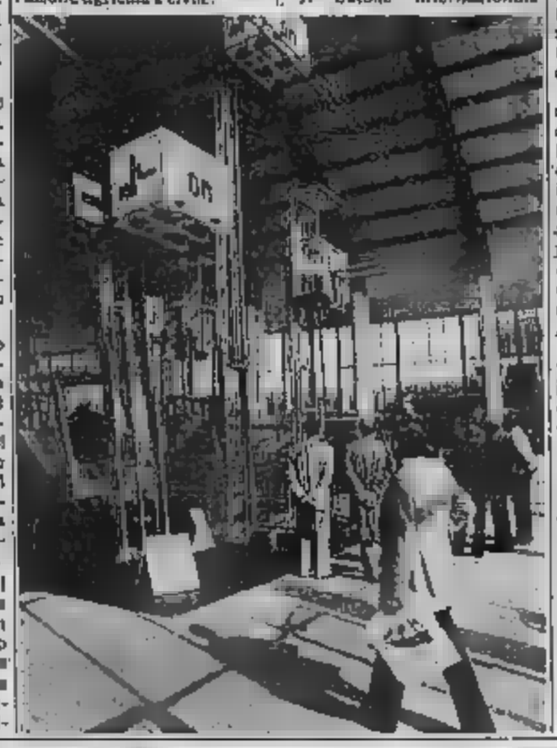
Il vecchio salone [illegible] meccanico, auspici (se non figli) di quello dell'automobile, non ha perso nulla anche quando è diventato, con una sola parola, «Tecnica» seguito [illegible] un numero, quello dell'anno di svolgimento. Il «Salone» [illegible] perso negli anni successivi al «boom» quegli smalti e quelle cornici — anche fioreali — che avevano per lungo tempo dedicato [illegible] realizzazioni della tecnologia più avanzata: la macchina, meccanica prima [illegible] elettronica [illegible] comandato elettronicamente, ha [illegible] di essere la meraviglia sull'altare, è diventata la compagna indispensabile di tutti i giorni.

[illegible] sarebbe da chiedersi [illegible] ma, in 33 anni, è mutato il gusto del pubblico che si aggira tra le centinaia [illegible] stand del Salone internazionale della tecnica. Dall'osservatore attonito degli Anni Cinquanta, sbigottito dall'inizio dell'era dell'automazione, al disincantato curioso degli Anni Ottanta alla ricerca della risposta «in tempo reale» della macchina alle sue necessità: questo è stato l'evolversi [illegible] una folla che non ha visto defezioni neppure nei momenti più caldi della crisi industriale.

«La macchina — sostengono da sempre gli organizzatori del Salone della tecnica — fa spettacolo da sola, senza bisogno di grandi palcoscenici, né di colonne sonore». La spiegazione, se si vuole cercarne una, è nel rapporto di amore-odio che lega, oggi come ieri, l'uomo alla macchina, sia l'operaio della catena [illegible] montaggio (al di là dell'allegoria alla Charlot), sia l'ingegnere [illegible] progettista, affascinato da un meccano [illegible] adulti divenuto modo [illegible] essere quotidiano.

Amore-odio, abbiamo detto: sentimenti contrari che finiscono per coincidere e non solo quando il rapporto è deteriorato dalla frequentazione quotidiana. Altrimenti [illegible] si spiegherebbe come Torino, città disgregata dallo sviluppo [illegible] industriale [illegible] sempre condotto con programmi razionali, continui ad avere uno [illegible] privilegiato con la [illegible] antica e la tecnologia.

Qui la tecnica non [illegible] mai raggiunto i livelli di «accordo» neppure in quelli che ne sono stati vittime: si può contestare la fabbrica al corteo, inneggiare contro i guasti della rassa integrazione, [illegible] ei dimentica il valore della manualità, della creatività tecnologica.



Le linee di montaggio assicurano l'uniformità del prodotto

Il robot, buon amico della Fiat

«Se in anni così difficili e con problemi strutturali tanto gravi l'industria italiana non è colata a picco, lo si deve proprio alla stretta collaborazione tra attività produttiva e ricerca scientifica e tecnologica» ha dichiarato il comm. Mario Turatti, presidente dell'Amma e vicepresidente della Federmeccanica, alla vigilia dell'inaugurazione di questa edizione del Salone della Tecnica che vede protagonista l'industria metalmeccanica con i suoi prodotti e le sue realizzazioni tecnico-scientifiche.

Una perfetta sintesi dell'applicazione di nuove tecnologie nella produzione industriale la dà la Fiat nel primo padiglione del Salone, dove è presente [illegible] un capolavoro di [illegible] dei sincromismo, un «multivision» che illustra alcuni tra i più significativi aspetti del [illegible] sviluppo tecnologico.

La spettacolare «multiproiezione» — su [illegible] schermo a 180 gradi — è ottenuta sincronizzando tra loro 80 elementi: [illegible] proiettori [illegible] diapositive, 5 proiettori per film da 16 mm e un laser. L'intero sistema è controllato da [illegible] calcolatore [illegible] risultante sullo schermo è sensazionale. Infatti, attraverso particolari dissolvenze, [illegible] proiezione consente di [illegible] da immagini settoriali statiche a immagini dinamiche, e questo anche in [illegible] attraverso i 180 gradi dello schermo.

In breve, [illegible] significa che quando sullo schermo giungono solo immagini di diapositive — tra loro in rapporto [illegible] continuità per tutta l'ampiezza dello schermo — ad un [illegible] lo momento un fotogramma può «dissolversi» [illegible] un [illegible] no, [illegible] il movimento e attraversare, così, tutta l'ampiezza dello schermo.

Tra l'altro, il «multivision» illustra come negli uffici di progettazione il cervello elettronico mette a disposizione dei progettisti [illegible] matematici di calcolo con tutte le possibili deformazioni di una vettura, [illegible] auto, veicolo industriale [illegible] carrozza ferroviaria. In un processo di [illegible] ato livello la sperimentazione deve disporre di tecnologie avanzatissime. Alle prove su [illegible] si affiancano le prove [illegible] laboratorio dove vengono simulate tutte le sollecitazioni alle quali può essere sottoposto un veicolo.

Nelle auto «anecoiche» [illegible] Mirafiori lo [illegible] degli effetti [illegible] interna ed esterna di [illegible] vetture; nella galleria del vento della Fiat [illegible] Orbassano lo studio dei problemi di aerodinamica e nelle celle climatiche l'indagine [illegible] comportamento [illegible] veicoli alle [illegible] e alle basse temperature.

Sofisticate sono le sale prove [illegible] per componenti nucleari della Tig e i laboratori della Sorin dove si producono e provano le valvole cardiache, i pacemaker, i filtri per dialisi.

Il più alto grado di sviluppo tecnologico la Fiat lo ha però raggiunto [illegible] sistemi di produzione per assicurare qualità e uniformità del prodotto. Qui è di casa il robot. Impiegato da anni in Fiat, ora è anche esportato: un esempio è il «Romeo», nato a Pinerolo dalla Comau, società del gruppo che [illegible] il 20% del mercato mondiale per saldatori [illegible] saldatura robotizzati e il 10% del mercato mondiale [illegible] macchine utensili.

L'impianto Robogate, di recente adottato dalla Chrysler, dalla General Motors e [illegible] Citroën, e da alcuni anni utilizzato alla Fiat Auto di Rivalta per [illegible] saldatura della [illegible] Ritmo e, ultimamente, anche [illegible] Uno: a Cassino per [illegible] saldatura della Ritmo; a Termini Imerese per la Panda e allo stabilimento Sevel in [illegible] di Sangro per il veicolo commerciale Ducato.

Un altro aspetto della tecnologia [illegible] si ha in verniciatura con l'impiego di materiali altamente innovativi e [illegible] impianti che migliorano notevolmente la qualità [illegible] prodotto e l'ambiente di lavoro. Anche qui, [illegible] pure nelle fucine Teksid, si [illegible] largo impiego dei [illegible].

I laser [illegible] un'altra realtà della tecnologia Fiat. Nei laboratori del Centro Ricerche, dotato di [illegible] impianto laser [illegible] 15 kW [illegible] lo sviluppo di applicazioni meccaniche pesanti, è [illegible] progettato e realizzato un impianto per la saldatura degli [illegible] sincronizzati del cambio. Alla Cavis i laser fanno un [illegible] mestiere: tagliano gli stampati in plastica per i rivestimenti.

RISPARMIATE ENERGIA ELETTRICA CON glamox
Il radiatore elettrico con l'anima in alluminio e il cervello elettronico

novità 1983
- Quando dovete riscaldare la casa elettricamente, glamox Vi risolve ogni problema con costi d'esercizio contenuti grazie al suo termostato elettronico proporzionale che riscalda automaticamente il pannello con il variare della temperatura esterna.
- RiscaldateVi con glamox non avrete nessun spreco d'energia elettrica.
- Solo glamox può garantirVi un risparmio d'energia elettrica del 30% all'80%.
- glamox è garantito 5 anni.
- glamox 20 modelli a Vostra disposizione per ogni esigenza a muro o su ruote.
- Preventivi gratuiti per impianti di nuove abitazioni.

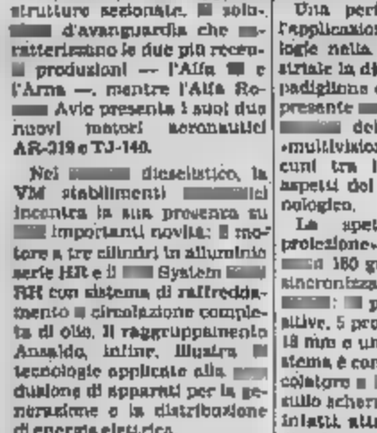
Concessionaria per l'Italia: AM. EL. S.p.A.
Località Amarita - 15020 QUARE (AL) - Telefono (0131) 76.50.00/10 - Telex 1M15 215035

Rivenditori di zona:
AOSTA - JOLLY MARKET - Via Chambéry 97 - Tel. (0165) 45.982
TORINO - MANNA S.a.s. - Corso Sebastopoli 45/A - Tel. (011) 636.052 - 636.896
TORINO - VALENTINI SpA - Vendita ingrosso - Via [illegible] 34 - Tel. 372.903 - 372.991
CALUSO (TO) - [illegible] GIUSEPPE - Via Vittorio Veneto 13 - Tel. (011) 983.3119
GRAVELLONA TOCE (NO) - MAJA S.r.l. - Corso Roma 186/A - Tel. (0323) 848.011
VIGLIANO BIELLESE (VC) - ELETTRO R.D. S.n.c. - Via Marconi 2/G - T. (013) 512.098
CUNEO - L'ELETTRICA - Via A. Bassignano 11 - Tel. (0171) 61.577
SIAMO PRESENTI AL SALONE DELLA TECNICA Pad. 1° - Stand 32

micro edm
Strada Torino-Orbassano n. 49
10043 ORBASSANO (TO)
Telefono (011) 902.611/2/3/7
TELEX 215486 COMITO
MACCHINE AD ELETTROEROSIONE
Siamo presenti a tecnica 83
Torino Esposizioni
4-13 novembre 1983
• Pad. 2
• Post. 287-308

Trova questo marchio al salone della tecnica. Non è difficile
e con il marchio troverai la PAMAR
società che darà una [illegible] qualificata e le [illegible] più convenienti e d'avanguardia per [illegible] i [illegible] problemi di risparmio energetico
PAMAR Torino s.r.l.
[illegible] per il [illegible] risparmio energetico
Concessionaria
Thermotec

IDROGETTO S.r.l.
V. Masaccio 35 - TORINO - Tel. 739.4275
Prodotti e attrezzature per lo sgrassaggio chimico e idrodinamico
Sabbiatrici - Cabine lavaggio metalli chimico ed idrodinamico

MENEGATTI S.P.A.

Collettori solari
Ci presentiamo sul mercato per lo sfruttamento delle «Energie Alternative» con un COLLETTORE [illegible] rivoluzionario.
Infatti le particolari caratteristiche costruttive garantiscono una durata pressoché [illegible]
TORINO
Via Vochieri 8 - Tel. 011/443.702 - 447.4349

iteisolanti s.p.a.
Uffici e deposito
[illegible] Varian 68 (ang. Via Reisina)
MAPPANO - LEINI' (TORINO)
Tel. 011/996.8039/81 - 996.8438/74 - Telex 214246 ITETOI
FORNITURE ISOLANTI TERMOACUSTICI
ISOVER

iteimpianti srl
Uffici e officina
Via F.lli Varian 68 (ang. Via Reisina)
MAPPANO - LEINI' (TORINO)
Tel. 011/996.8438/74 - 996.8039/81 - Telex 214246 ITETOI
FORNITURA E POSA SISTEMI DI ISOLAMENTO TERMOACUSTICO, CIVILI [illegible] INDUSTRIALI
TRATTAMENTI ANTI-INCENDIO
Iscrizione Albo categ. 6C - 6F2 - 6F3 - 6G - 6H

Uffici: Corso Filippo Turati, 10 bis
Magazzini: Corso Filippo Turati, 10
10128 TORINO
Tel. (011) 507.788 - 507.790 - 500.582
Pimed S.n.c.
MACCHINE e ATTREZZATURE per la PULIZIA INDUSTRIALE
Presenti Tecnica 83
Pad. n. 2
Stand n. 338-382

CUENOD
Prodotto qualità prima della garanzia
CUENOD Assistenza vendita
[illegible] UCAVIO
Via Arpicetro 2
Telefoni 651.090 - 659 911
Assistenza tecnica e abbonamenti annuali e stagionali di manutenzione

C.G.T. [illegible]
[illegible] IMPIANTI
[illegible] TELEMATICA
con la fornitura e l'installazione delle più moderne apparecchiature elettroniche per [illegible] TELECOMUNICAZIONI
[illegible] CAPACITÀ
[illegible] A [illegible]

SAFNAT

COMPAGNIA GENERALE TELEFONICA C.G.T.
DIREZIONE E UFFICI
C. SO VINZAGLIO 1/B
10121 TORINO
TEL. 011/533.133
(8 LINEE RIC. AUT.)

Dallo stand dell'Enea un invito a [illegible] le fonti alternative

E' un'energia umile, ma non sprechiamola

«Fare», un verbo che è diventato una sigla significativa: identifica il dipartimento «Fonti alternative e risparmio energetico» dell'Enea. Anche questo nome storico è una sigla, anzi qualcosa di più: significa Ente nazionale per l'energia nucleare e le fonti alternative; e il dipartimento Fare è nato col nuovo nome e la nuova ragione sociale imposti dalla legge al vecchio Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare).

Una rivoluzione solo in parte, come tante altre [illegible] in Italia è passata senza lasciar traccia? Qui risultati ce ne sono e l'Enea li presenta a Expoenergia che si apre a Torino. Esposizioni nell'ambito del 33° [illegible] internazionale della tecnica. Un settore tutto dedicato all'energia che è al elettricità, ma non [illegible] quella.

Ecco un risultato. In Puglia ci sono gli ulivi, e ogni anno [illegible] potati. Rami e sfridi un tempo abbandonati a marcire o bruciati sporadicamente, ora vengono raccolti e pressati mediante un procedimento che li trasforma in «bricchetti», piccoli tronchi lunghi 22 centimetri per 8 di diametro, che bruciano allegramente [illegible] stufe e caldaie.

Qualcuno potrà commentare: è stato scoperto il legname, bella cosa.

No, caso mai è il riconoscimento che anche i materiali umili sono importanti. «Il potere calorifico di quelle mattonelle cilindriche — dicono all'Enea che ha studiato il problema per conto della Regione Puglia — è due [illegible] di quello del carbone, una volta e mezzo in più di quello della legna». Rappresentano una [illegible] lazione energetica (il calore è energia) soddisfacente per le case di abitazione che in quella zona non hanno bisogno di grande riscaldamento come al Nord; e anche per qualche [illegible] agricolo. Conclusione, perché sprecare materiale quando è possibile utilizzarlo con un [illegible] attivo tra costi e benefici?

Materiali umili. [illegible] ciò di più umile [illegible] rifiuti organici animali? Il contadino [illegible] pre tenuto nel giusto conto il letame delle stalle, ma mai, perché impossibile, i rifiuti organici della porcilaia che sono altamente inquinanti. Eppure [illegible] rischi di bigas e grazie anche agli studi dell'Enea e di altri enti di ricerca, oggi è possibile ricavare dalle pozzanghere maleodoranti e usarle in motori che lo trasformano in energia e calore.

Direte; ma come, fior di fisici che studiano la fusione nucleare, che hanno dato vita ai progetti Ft e Ftu e collaborano al progetto europeo Jet e al nuovissimo Net per arrivare all'sfruttamento pulito dell'energia [illegible] ora si dedicano a queste cose?

Chi fa questa domanda potrà, al Salone, avvicinare tranquillamente all'Energy-quiz che l'Enea propone per misurare il grado di cultura energetica del cittadino. Diciamo che gli si può avvicinare senza [illegible]

Guardiamo gli altri impegni. Conversione fotovoltaica. [illegible] cosa significa? Significa far passare i raggi del sole attraverso dischetti di silicio [illegible] «celle fotovoltaiche» il quale [illegible] direttamente la luce in energia elettrica. Non è facile, ma neppure difficilissimo: il guaio è che queste «celle» sono ancora molto [illegible] e [illegible] impianto fotovoltaico per produzione di energia elettrica costa da 15 a 20 volte in più di uno tradizionale. Allora l'impegno è [illegible] fare celle sempre meno costose. «Però per certi gruppi di case isolate, per piccole aziende agricole, per impianti isolati di trasmissione radio o telefonici, sono paganti» dice l'Enea. Il quale intanto progetta con l'Enel [illegible] centrale Delphos, fotovoltaica, che passo su passo, cioè modularmente, dovrebbe raggiungere una [illegible] 1 megawatt e 200 kilowatt. Modesta, ma sufficiente per sperimentare.

Ma la parte risparmio? «Bisogna considerare che, tutto sommato, l'industria è la più grande divoratrice di energia» dicono all'Enea. E allora sotto, [illegible] i progetti. A Prato, [illegible] collaborazione con la Tecnotessile, è stato fatto un impianto per il recupero termico [illegible] effluenti liquidi dell'industria tessile, in sostanza il riutilizzo dell'acqua che ora [illegible] buttata ancora calda. E', ancora a Prato e sempre per l'industria tessile, [illegible] impianto per la produzione di vapore [illegible] «specchi» solari concentratori». Questo progetto ha ottenuto il finanziamento della Cee e il costo viene [illegible] ripartito: [illegible] per cento Cee, 30 per cento Regione Toscana, 35 Enea.

[illegible] alcuni esempi di attività di risparmio e insieme di ricerca di energia alternativa. Ma chi gestisce l'energia di un'azienda deve saperci fare. Ed ecco allora i corsi per «Energy man», l'uomo dell'energia che con la sua competenza potrebbe diventare un despota benefico. «Oltre [illegible] aziende hanno aderito ai corsi [illegible] tra l'anno [illegible] e quest'anno. Nell'Italia del [illegible] li facciamo in collaborazione con il Fast, nel Sud con il [illegible]. Sono interessate tutte le industrie, ma per quella del vetro [illegible] dovuto fare uno speciale [illegible] due settimane» concludono quelli dell'Enea. Orgogliosi perché qualche risultato già si è ottenuto in tutti i campi.

VETRATA MOBILE
SUNROOM®
14 ANNI D'ESPERIENZA NE SOTTOLINEANO LA TECNOLOGIA PERFETTA
C.A.S.A.
TORINO
Corso Giambone, 57/A
tel. 011/261.470
ASTI
Via Brofferio, 15/A
tel. 0141/210.858
è un prodotto effe elle
Da sempre la Ditta C.A.S.A. installa pareti mobili Sunroom. Visitateci al Tecnica 83 Padiglione 4° Posteggio 809
Pagamenti dilazionati sino a 12 mesi

Intervista con Mario Turatti, vicepresidente della Federmeccanica

«Nell'84 anche l'Italia avrà il rilancio»

Il [illegible] Turatti, presidente Amma (Associazione meccanici metallurgici affini) e vicepresidente Federmeccanica (Federazione [illegible] dell'[illegible] meccanica), [illegible] dell'apertura [illegible] lavori internazionale della [illegible] nica di Torino ha fatto il punto sull'industria metalmeccanica in Italia.

Quale realtà produttiva e commerciale rappresenta oggi, in Italia, l'intero comparto [illegible]

Il presto [illegible]. L'industria metalmeccanica rappresenta il [illegible] dell'intera occupazione industriale, il [illegible] valore aggiunto dell'industria manifatturiera, il 50% dell'attivo della bilancia commerciale. Per dare un'idea, nel 1982 la bilancia commerciale è [illegible] passiva per circa 11 mila miliardi [illegible] senza l'esportazione metalmeccanica il passivo sarebbe [illegible] di oltre 18 mila miliardi.

Quale ruolo svolge il Piemonte in tale contesto?

Il Piemonte rappresenta circa il 18% dell'intera industria metalmeccanica [illegible] na. Ha quindi un ruolo assolutamente preminente [illegible]

Quali problemi, oggi, gravano maggiormente sulle aziende del settore?

Direi, i problemi che gravano [illegible] sulla generalità dell'industria italiana. Problemi d'ordine congiunturale legati alla caduta della domanda [illegible] mercati mondiali, caduta che dura ormai da oltre due anni, e problemi d'ordine strutturale: [illegible] grado di utilizzo degli impianti, eccessivo costo [illegible] denaro, inefficienza dei servizi indispensabili all'industria. Questi problemi [illegible] certamente più gravi della congiuntura, perché [illegible] direttamente sulla produttività delle imprese, e quindi sulla loro competitività.

La congiuntura internazionale sembra avviarsi [illegible] un miglioramento: l'effetto positivo che ne conseguirà dovrebbe, quindi, riflettersi anche sull'Italia. Chi cosa prevede — in tal senso — per il 1984 il comparto industriale metalmeccanico?

Nei Paesi più forti, in primo luogo negli Stati Uniti, vi sono [illegible] un certo risveglio del mercato.

Quindi c'è da [illegible] che anche questa volta, come in passato, la ripresa interesserà progressivamente l'Europa, [illegible] fra qualche mese, a più tardi. [illegible] Il [illegible] è indubbio che anche l'Italia [illegible] interessata dal rilancio produttivo. Non si [illegible] però nutrire eccessive illusioni. Quando arriverà, la ripresa non [illegible] rampante; [illegible] lenta, faticosa, e fortemente selettiva. La concorrenza internazionale diventa sempre più spietata: sul approfittare della ripresa saranno soltanto [illegible] le imprese che riusciranno ad esprimersi ai massimi livelli di produttività.

Il 1984, quindi, dovrebbe segnare per la metalmeccanica un certo miglioramento. Ma siccome nessuno è [illegible] in grado di prevedere, per i prossimi anni, tassi d'espansione molto elevati, non saremo sicuramente in presenza di un [illegible] «miracolo economico».

Nell'ambito del comparto metalmeccanico, quali settori hanno più immediate prospettive di ripresa? E, in questa prospettiva, quale importanza hanno i nuovi mercati?

La [illegible] ritengo, potrà [illegible] in quasi totalità dei settori della metalmeccanica. Ma, come ho già detto prima, ad approfittarne in [illegible] saranno soltanto le aziende che avranno recuperato [illegible] in produttività e competitività. Non è un problema di mercati: è un problema di concorrenza. Nuovi o vecchi, i mercati esteri [illegible] assorbiranno i prodotti metalmeccanici italiani se tali prodotti saranno di buona qualità, costeranno meno di quelli [illegible] Paesi, e potranno [illegible] consegnati nell'ammontare desiderato dal cliente. Oltre questo, poi, le vecchie regole della concorrenza.

Quale rapporto c'è tra la ricerca scientifica e tecnologica e le aziende italiane del [illegible]

[illegible] In anni così difficili e con problemi strutturali tanto gravi, l'industria meccanica italiana non è calata a picco, e si deve proprio alla [illegible] collaborazione fra attività produttiva e ricerca scientifica e tecnologica. La ricerca è necessaria per creare nuovi prodotti; ma è addirittura indispensabile [illegible] migliorare la produttività.

[illegible] Consideriamo l'esigua [illegible] risorsa pubblica destinata alla ricerca, l'industria privata ha fatto miracoli. Devo dire che in questi ultimi tempi la situazione è un po' cambiata; c'è maggiore attenzione da parte dei pubblici poteri per la ricerca. E' la strada giusta. Occorre [illegible] fare ancora di più.

Com'è cambiato il rapporto uomo-macchina prodotto negli ultimi vent'anni? E quali sono state le conseguenze?

In tutto il mondo si sta assistendo [illegible] progressivo ridimensionamento dell'occupazione industriale, in tutti i settori, [illegible] soltanto nella metalmeccanica. Per quest'ultima, se dieci anni fa l'incidenza della manodopera sul costo totale del prodotto era mediamente attorno al 50%, oggi quella attorno [illegible] 30-35% e questo trend è destinato a proseguire.

[illegible] Le conseguenze sono implicite: si assiste a un trasferimento di occupazione dai settori industriali ad altre attività, con tutte le difficoltà che un simile processo comporta, specialmente in tempo di crisi.

[illegible] In quale misura l'elettronica ha trasformato — negli ultimi vent'anni — il ruolo dell'azienda metalmeccanica?

Una quantificazione è difficile [illegible] perché l'influenza dell'elettronica varia da settore a settore; è però certo che quel processo di trasformazione del rapporto uomo-macchina che ho descritto sopra è stato largamente influenzato dall'introduzione di processi a base elettronica, e ritengo lo sarà ancor più in futuro.

Quale potrebbe essere il profilo ideale di una media azienda metalmeccanica nell'immediato futuro?

Direi, quello di sempre: dev'essere un'azienda tecnologicamente aggiornata, attenta ai mutamenti che intervengono negli orientamenti [illegible] mercato, in grado di utilizzare nel modo più economico possibile tutti i fattori della produzione.

MARCELLO [illegible] Tel. (011) 740.780
In occasione del Salone della Tecnica Vi attende nel IV PADIGLIONE STAND [illegible] per la presentazione dei prodotti
YTONG®
EDILCANTIERISTICA 83

IN TORINO SOLO DA
OMICRON computers
Lisa
presentazione in anteprima a TECNICA '83
[illegible] TORINO • C.SO ROSSELLI 44 • Tel. 584845 - [illegible]

Macchine-risparmio per l'edilizia in crisi

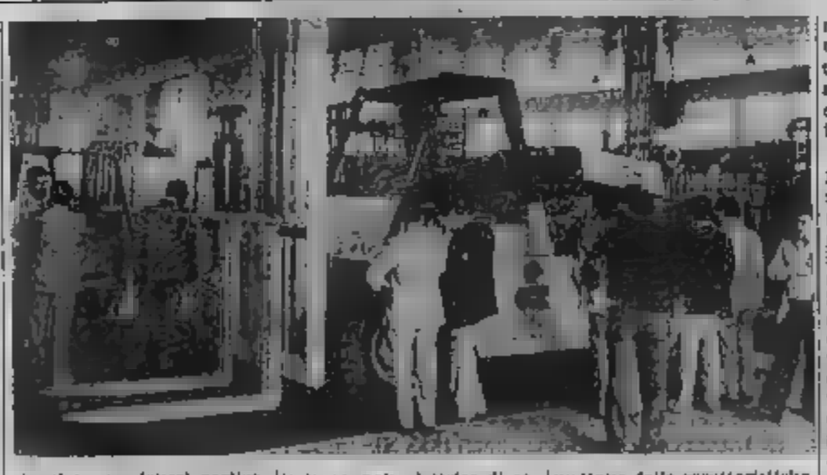
Da molti anni il settore dell'edilizia è penalizzato da chi [illegible] governo, [illegible] pianificare l'intero [illegible] nazionale. Le industrie, gli operatori economici, gli addetti ai lavori, non [illegible] non risentire di questa situazione. Diventa per loro impossibile prevedere quali potranno [illegible] sviluppi del [illegible] e programmare con criterio l'attività produttiva.

Le aziende sono costrette [illegible] impostare la propria politi[illegible] a scadenza a [illegible] termine e sono impossibilitate a concentrare [illegible] su [illegible] valide per affrontare le emergenze di carattere generale dell'intero settore dell'edilizia.

Esistono [illegible] aziende che hanno [illegible] le proprie strutture produttive e commerciali in funzione delle attuali realtà di mercato, progettando apparecchi e [illegible] chine che [illegible] risparmiare molta manodopera, meccanizzando tutti quei lavori manuali esistenti nella piccola media e grande impresa edile.

Al Salone Internazionale della Tecnica è possibile ammirare i risultati di questi sforzi. Tutto il 4° padiglione è dedicato all'edilizia (componenti ed accessori) e, nelle aree contigue all'aperto, è presente una rassegna di macchine (Volvo, Fiat Allis) ed attrezzature (betoniere, autobetoniere, gru e carri via) che occupano una superficie di 6500 metri quadrati.

Una grande attrazione è rappresentata da un caricatore cingolato, denominato dagli americani la «rocky star machine». Il quale oltre ad una grande versatilità di impiego può essere telecomandato applicando un radiocomando che permette l'uso del



cingolato per lavori particolari [illegible] pericolosi [illegible] (il carico della storta di fonderia). L'apparato ricevente (fissato sul mezzo) [illegible] le onde [illegible] dal trasmettitore, ne decodifica il segnale e lo trasforma in segnale elettrico [illegible] Il comando dell'attuatore elettrico-idraulico [illegible] aziona meccanicamente la funzione [illegible] marcia, velocità, [illegible] manovre dell'attrezzo, acceleratore.

L'apparato trasmittente [illegible] essere portatile e fissato in una apposita postazione a terra e simula tutti i comandi della macchina. E' alimentato da accumulatore proprio (ricaricabile) e se è inclinato da 60° gradi si arrestano tutte le funzioni: questo per la sicurezza in caso di caduta dell'operatore.

Per ottenere una trasmissione indenne da disturbi dovuti ad interferenze radio, i segnali vengono trasmessi secondo un determinato codice che viene decodificato dal ricevitore prima di trasformarlo in segnale elettrico di comando. Al sistema può [illegible] accoppiato un gruppo telecamera [illegible] visore per l'operatività in condizioni particolari: macchina a distanza e non visibile dall'operatore oppure in presenza di ostacoli.

E' presente poi un piccolo caricatore di grande versatilità adatto a svariate applicazioni, quali la manutenzione di strade e cantieri, le piccole costruzioni urbane, lo sgombero della neve, i lavori parigrieni e forestali. Il movimentazione nell'industria di materiali sfusi, lavori di pubblica utilità.

[illegible] Salone della Tecnica [illegible] novità sono innumerevoli. Aziende leader del settore, presentano una vasta gamma di macchinari per sgrevolare il lavoro in cantiere che vanno dai martelli perforatori e demolitori elettrici e con motore a scoppio al compressori; [illegible] vibratori per getti di calcestruzzo per uso industriale alle elettropompe sommergibili.

Ossi come un particolare mattone dalle caratteristiche eccezionali. Le sue dimensioni permettono una rapida elevazione delle costruzioni: si può segare, inchiodare, fresare e trapanare senza problemi; il suo elevato isolamento termico permette l'installazione di un impianto di riscaldamento più piccolo e non è infiammabile.

Una ditta di serramenti in legno, grazie alla sua organizzazione, promette l'immediata consegna dei materiali e la possibilità di evadere ordini anche di piccole quantità senza aggravio di spesa. Un ricco listino [illegible] tipi e misure e un disegno particolare permette a questi serramenti di soddisfare ogni tipo di richiesta e di adattarsi a costruzioni tradizionali e tipiche e di linea moderna. Una novità è rappresentata dalla persiana ad apertura scorrevole e comando interno a meccanismo incorporato senza alcun ingombro aggiuntivo, relativamente valida e di facile messa in [illegible]

Il vetro di tutti i climi

La Sta, Società italiana vetro, è una società per azioni di cui Efim ed Efim posseggono, ognuna al 50%, le azioni e che, nel settore del vetro, rappresenta oggi uno dei complessi internazionali più dinamici e tecnologicamente avanzati.

La Sta è una società che ha avuto, [illegible] sua nascita nel 1962, una continua crescita nei mercati europei e mondiali. Negli impianti di produzione e lavorazione del vetro situati a San Salvo (Chieti), l'attenzione principale viene rivolta all'elevata tecnologia e al risparmio energetico.

Uno dei settori in cui la Sta ha raggiunto maggiore iniziativa è quello dell'edilizia: trasformazioni quali la possibilità di costruire edifici a «facciata continua» oppure la cosiddetta «architettura passiva» (per cui la costruzione non è più vista come barriera all'esterno o semplice contenitore isolato e isolante, ma piuttosto come elemento integrante con l'esterno, capace di adattare le proprie prestazioni alle [illegible] agenti esterni [illegible] ormai patrimonio dell'azienda.

In quest'ottica si situa la produzione del vetro riflettente «silverlite» il quale, quando viene montato in telaiate isolanti, consente di effettuare notevoli economie sia riguardo gli impianti di condizionamento, sia riguardo gli impianti di riscaldamento. Il particolare trattamento cui sono sottoposti i vetri solari in fase di lavorazione permette una valida applicazione.

Un altro campo di applicazione legato al problema del risparmio energetico concerne il collettore solare Cortec. Questo collettore, rivoluzionario e di nuova concezione rispetto ai collettori tradizionali, ha la possibilità di potere operativo, in altre parole di fornire acqua calda, anche in condizioni di temperatura rigida. Inoltre anche nel corso di una giornata ben soleggiata il collettore Cortec riesce ad «accendersi», quando ancora il sole non è sorto e a continuare il funzionamento oltre il tramonto.

FORNITURE [illegible] IDRAULICI E LATTONIERI
IDROCENTRO
PAD. 2
utensileria, lattoneria
termocucine, caldaie a legna e gas
addolcitori elettronici
vasche per idromassaggio, cabine doccia
Centro informazione e [illegible] esposizione
Corso Orbassano [illegible] (Piazza Pitagora) - TORINO
Tel. (011) 309.5766 - 309.6622 Telex 211836

KIMSANIC
IL SUONO AMICO
ringrazia anticipatamente tutti i visitatori che ci pregeranno della loro presenza
TECNICA [illegible] - Padiglione A - Stand [illegible]
Via [illegible] 29 TORINO - Tel. (011) 857.081

NUOVO INCONTRO DEI CINQUE PARTITI PER IL FUTURO DELLA CITTA' MENTRE MALFFORA IL NODO DELLA GIUNTA REGIONALE

Primo scoglio, questione morale

Funzionamento della macchina municipale, trasparenza degli appalti, comunicazioni giudiziarie per lo scandalo delle tangenti: è solo uno dei quattro punti presi in esame – e non ancora esaurito – dalle delegazioni dc, psi, psdi, pli e pri - I socialdemocratici: «Gli inquisiti dovranno dimettersi se saranno rinviati a giudizio»

Democristiani socialisti e socialdemocratici sono convinti che dal Consiglio comunale di lunedì potrebbe già uscire il nome del nuovo sindaco: i nomi sono meno ottimisti affermano che il problema non esiste. «Se non arriveremo all'elezione subito — afferma Santoni — non sarà la fine del mondo. All'assemblea diremo a che punto sono le trattative». Pessimisti i repubblicani. «Lunedì — precisa Lombardi — è troppo presto. Sul programma ci sono ancora distanze da colmare. I problemi della città sono complessi. Potremo giungere alla soluzione della crisi — se ci sarà accordo — più o meno entro la fine del mese».

Da queste dichiarazioni si può capire quanto sia ancora difficile fare previsioni sul tentativo di varare a Palazzo civico un pentapartito, per il quale, ieri (ancora nella sede del pli in via Piave), si è svolta la seconda riunione.

Le delegazioni hanno ripreso i lavori alle 17, discutendo quasi a mezzanotte i quattro punti in cui è raggruppato il programma: 1) Questione morale e istituzionale, funzionamento della macchina municipale, trasparenza degli appalti, partecipazione e decentramento 2) Urbanistica, trasporti, casa, lavori pubblici. 3) Revisione e scorporo dell'Usl «Torino 1-23» in una decina di comitati di gestione più snelli. 4) Assistenza, cultura, tempo libero e sport.

Alle 19 i rappresentanti dei cinque partiti erano fermi al primo punto: la questione morale, connessa al funzionamento della macchina municipale, soprattutto per garantire la trasparenza degli appalti. «È un problema delicato — spiega il liberale Santoni — *Le posizioni comunque sono molto distanti fra di loro. Non penso sia impossibile l'accordo*».

Di che tipo? Risponde il socialdemocratico Ferro: «*Bisogna essere seri fino all'estremismo. Chi ha ricevuto comunicazioni giudiziarie su fatti del Comune, e se connessi allo scandalo del 5 marzo, indubbiamente non potrà fare parte della giunta. Nello stesso tempo la semplice comunicazione giudiziaria non può trasformarsi in condanna preventiva*».

Superato lo scoglio, quando sarà superato, delle comunicazioni giudiziarie vi sono ancora i temi del funzionamento della macchina municipale, degli appalti e poi gli altri tre punti. Le delegazioni dei cinque partiti promettono incontri quotidiani. Un confronto a tappe forzate, nell'intento di «*far uscire al più presto la città dalla crisi politico-amministrativa*».

Possibilità d'intesa? Percentuali sul varo di un pentapartito che a giudizio del pri, «è già morto, fra litigi e ripicche»? Anche su questi interrogativi i pareri fra i cinque sono diversi. Ottimisti dc psi e psdi. Cauti i liberali, pessimistissimo il pri. Spiega il segretario dell'edera Emilio Lombardi: «Adesso le possibilità di un accordo raggiungono il 25 per cento...».

Ma allora, è facile osservare, i risultati non sono positivi come altrimenti gli altri. Conclude Lombardi: «*Se si considera che mercoledì le possibilità si fermavano al 5 per cento, possiamo dire che in un giorno solo abbiamo fatto passi da giganti*».

Giuseppe Sangiorgio

«Colloqui ravvicinati tra dc e psi»

La dc analizza le nuove alleanze nei grandi centri della provincia - «Sono segnali positivi per il futuro governo della città»

L'incontro di mercoledì sera fra dc, psi, psdi, pri e pli «è un primo passo positivo» per la soluzione dei problemi politici di Torino, ma si avvertivano da tempo i sintomi del cambiamento di rotta, i nuovi rapporti che si stanno instaurando fra i partiti; in particolare fra il psi, che si sta distaccando dal pci, e la dc.

Lo sostengono Paolo Sibille, segretario provinciale, e Piergaetano Bigone, responsabile Enti locali della democrazia cristiana, ricordando le nuove alleanze stabilite nelle giunte dei grandi centri della provincia dopo le elezioni di giugno.

Le amministrative che hanno interessato 34 Comuni della provincia hanno «premiato» le liste dc con suffragi notevolmente superiori a quelli delle votazioni per il Senato «nonostante la presenza di liste civiche e indipendenti» a Bussoleno, Volpiano, Pianezza, Pino Torinese, Cumiana, Carignano, Cirié.

Risultati democristiani al sono insediati a Lanzo (Viotti), Pianezza (Nolfo'tti), Cumiana (Tassone), Carignano (Albertino), Cirié (Bassi), Volpiano (Ballo). I risultati più significativi si sono registrati soprattutto nei Comuni al di sopra dei 5 mila abitanti e in qualche caso, come a Chieri, Montanaro e Druento «sono stati per la dc i migliori risultati in assoluto»».

«Il primo verifica importante — commentano Sibille e Bigone — per il futuro della dc», perché le amministrazioni di coalizione «sono sempre le più difficili», specie se, oltre ai psi «sono presenti anche pri, psdi e pli».

Bruno Gianotti

Lunedì un incontro di verifica chiesto dal pri per il Piemonte

E' stata inviata la lettera-invito ai segretari dc, pli, psi e psdi - E' possibile il pentapartito? - Ieri in Regione il problema degli uffici affittati in piazza Castello

La possibilità di fare o no anche in Regione il pentapartito secondo la proposta del vicesegretario nazionale del partito repubblicano on. La Malfa, sarà esaminata lunedì pomeriggio. Il segretario regionale del pri, avv. Algranati, e il vicesegretario, ing. Pappacoda, hanno infatti invitato ieri i segretari dc, pli, psi e psdi a un incontro per lunedì alle 18. Motivo: «*Approfondire insieme la possibilità di dare anche alla Regione Piemonte una guida diversa da quella attuale*».

Nessuna reazione ufficiale alla lettera appena spedita, ma già ieri pomeriggio nell'aula di Palazzo Lascaris circolava qualche battuta. Ed il valso a ravvivare un po' l'atmosfera della seduta che si è trascinata stanca mattino e pomeriggio con un solo argomento, la legge per la «Valorizzazione e sviluppo del volontariato nel settore sanitario e socio-assistenziale» che è stata approvata con la sola astensione del msi-dn.

I consiglieri però seguito con interesse il mattino ha risposto che il presidente Viglione aveva dato a un'interrogazione del consigliere dc Cerchio. Chiedeva spiegazioni sull'incarico affidato con delibera del 13 settembre scorso a un professionista «per la ristrutturazione dei locali all'interrato e al piano ammezzato» dello stabile di piazza Castello 71 sul quale già si sono svolte infinite polemiche, sempre su precedenti interrogazioni democristiane. La prima riguardava l'affitto di 291 mq all'anno «ove nove anni: le altre le spese di ristrutturazione... 81 e 8,6 milioni lire pagate in un primo tempo e 227 milioni e 800 mila successivamente. *Perché ora questi altri 8 milioni circa e perché l'affidamento dei lavori non è avvenuto mediante gara pubblica?*» domandava Cerchio.

Risposta di Viglione: una perizia ha stabilito che «ogni spesa è contenuta nei limiti di congruità nel contesto del libero mercato delle locazioni». Poi ha descritto i lavori ma ha aggiunto: «*Voi sapete che io non sono per operazioni di questo tipo, per utilizzare meglio quello che abbiamo. Però ormai il contratto era firmato, bisognava intervenire anche sui due piani ancora da ristrutturare. Io non sperino giudizi, però mi ricordo che tutta la documentazione è stata posta sotto sequestro dalla magistratura*».

La legge sul volontariato valorizza l'attività assistenziale svolta da queste persone e riconosce che «*realizza modi di partecipazione democratica alla vita delle istituzioni e contribuisce allo sviluppo della società*» concorrendo «*alla promozione della salute, al miglioramento della qualità della vita e delle relazioni fra i cittadini*».

Sono previsti rimborsi per le associazioni che svolgano programmi concordati con le Usl. È prevista anche da parte delle Unità sanitarie la concessione di locali e infrastrutture per il funzionamento e il coordinamento delle associazioni di volontariato che agiscono sul loro territorio.

Domenico Garbarino

La Malfa: perché anche in Regione

Una lettera del vicesegretario nazionale del pri alla Stampa

Giorgio La Malfa: «Sforzo solidale»

Caro direttore, nei giorni scorsi, in relazione alla rottura intervenuta fra il pci ed il psi e alla disponibilità manifestata da quest'ultimo partito di formare una maggioranza di centro-sinistra, i repubblicani hanno chiesto che come ad un primo atto del programma che la nuova maggioranza comunale dovrebbe adottare e ad una serie di garanzie circa le procedure amministrative del Comune in materia di appalti che evitino il ripetersi degli episodi giudiziari che hanno travolto la giunta di sinistra nei mesi scorsi, vi sia un impegno a modificare la situazione della Regione Piemonte e a formare, anche lì quella sede, una maggioranza di centro-sinistra.

Quest'ultima richiesta è stata considerata e definita, da molti esponenti socialisti e socialdemocratici, provocatoria: quasi un segno della volontà dei repubblicani di non formare quella nuova maggioranza cui oggi i socialisti, dopo averne fino a ieri negoziato con i comunisti sul nome del sindaco, si dichiarano disponibili. Vorrei chiedere perciò ospitalità al giornale per rispondere a queste obiezioni e ribadire che i repubblicani considerano una svolta alla Regione Piemonte una condizione fondamentale per un accordo che riguardi la città di Torino. Nella Regione Piemonte il centro-sinistra dispone di 37 voti su 60 laddove al Comune i cinque partiti dispongono di 42-43 voti ridotti a 39.

I problemi di Torino sono strettamente collegati ai problemi regionali nel campo urbanistico, sanitario e soprattutto nel campo economico. In particolare, se si vogliono affrontare i problemi dell'occupazione industriale che colpiscono la realtà cittadina, è necessario uno sforzo solidale del Comune e della Regione, mancando il quale non un solo problema potrebbe essere affrontato con successo.

Che senso avrebbe continuare una maggioranza a Torino, soggetta ad una opposizione che si pronuncia duramente in relazione al deterioramento dei rapporti tra comunisti e socialisti, su nella Regione Piemonte perseguire una maggioranza diversa, nella quale il psi ha una posizione preminente, la quale certo non vedrebbe con favore il ritorno di una giunta comunale retta dopo le polemiche che ci questi mesi fra i partiti che reggono nel laboratorio nella Regione.

In realtà i casi sono due: o i socialisti hanno maturato, dopo anni di collaborazione con i comunisti al Comune e alla Regione, l'opinione che i problemi di Torino e del Piemonte possono essere affrontati meglio da forze politiche che già collaborano nel governo nazionale e allora la richiesta repubblicana è valida e non può essere considerata pretestuosa ovvero la vera questione che divide in Piemonte psi e pci è quella del nome del sindaco di Torino e allora l'operazione sarebbe sbagliata di soli cavalieri di primavera e precaria da non garantire alla città i risultati che le sono necessari.

Ecco perché credo che la richiesta come quella che abbiamo formulato sia legittima e doverosa nel momento in cui si apre una prospettiva diversa a Torino dopo il unni di stretta collaborazione fra pci e psi. Per questo l'abbiamo fatta e la riconfermiamo per evitare una situazione che in nessun caso sarà facile, ma che deve avere un fondamento politico solido.

Giorgio La Malfa

Una visita del responsabile dei Beni culturali

Sabauda e Armeria chiuse Un controllo del ministro

L'on. Gullotti vuol verificare i progetti per renderle più sicuri i due musei - Nel programma anche Venaria e Palazzo Carignano

Il ministro per i Beni culturali, Gullotti, arriverà oggi a Torino per visitare, accompagnato dal sovrintendenti artistici del Piemonte, alcuni musei e cantieri di restauro. Un itinerario dentro i problemi d'una città che, nell'ambito delle istituzioni di cultura, sta vivendo momenti drammatici. Gullotti, già in mattinata, visiterà i primi due musei che hanno chiuso i battenti per ricostruire la propria sicurezza: l'Armeria Reale e la Galleria Sabauda, bloccati da una decina di giorni, perché riconosciuti, dall'apposita commissione dei vigili del fuoco, «non idonei» ad ospitare visitatori.

Il ministro dovrà prendere atto d'una situazione che, come è stato detto, «*nasce (mentre lo Stato, colpevole di non aver saputo tutelare se stesso*» garantirgli alle proprie strutture espositive e museali un'adeguata protezione sia per le opere sia, soprattutto, per il pubblico. Sono queste le radici d'un problema «esploso» con il blocco a tempo indeterminato di Armeria e Sabauda, rispettivamente una delle più prestigiose raccolte d'armi d'Europa ed una delle più ricche pinacoteche italiane. Le norme che ne tutelavano la sicurezza risalgono al 1942 e, quella specifica ai rischi d'incendio, al 1982. Da allora a qualche settimana fa, quando il sovrintendente, una sua scrupolo che pare non abbia precedenti in Italia, ha chiesto un sopralluogo dei vigili del fuoco, sono restati «lettera morta».

Il ministro Gullotti «visiterà» oggi i progetti che dovrebbero restituire, sicuri alla città i due musei: nuovi sistemi antincendio e nuovi ascensori per la Sabauda, mezzi di protezione dal fuoco e un'agenzia di sicurezza «mobile» per l'Armeria.

Ma il «viaggio» nei problemi dell'arte piemontese si fermerà qui: Gullotti visiterà la reggia di Venaria dove, da anni, è avviato un articolato lavoro di restauro che, in questi ultimi tempi, è incentrato al recupero della grande «citroniera». L'immensa struttura del castello, che lentamente sta risorgendo, è un cantiere di cento volti e dai cento problemi. Il cui futuro è legato all'arrivo puntuale dei fondi previsti dallo Stato.

Altro appuntamento con l'architettura piemontese il ministro lo avrà visitando la palazzina di caccia di Racconigi.

temperatura di ieri

massima	+ 15
minima	+ 8,7
media	+ 11,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: situazione a 1[illegible] del mare 1024 mb; umidità 80 per cento. Temperature: massima +14; minima +7,8; media +10,3. Previsioni: nuvolosità variabile, temporaneamente intensa, con possibilità di locali precipitazioni, probabilità buona, salvo locali riduzioni nelle prime ore del mattino per banchi di nebbia. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7.50; tramonta alle 16.48. Temperature dell'anno scorso a Torino: max +14.4; min +5.7.

Insultano tribunale Due morti

Giorgio Piantanore, 31 anni, detenuto, nel carcere di Nuoro, implicato nel sequestro dell'industriale Cirello, e Luciano Dorigo, 32 anni, anch'egli terrorista, detenuto nel carcere di Palmi, sono comparsi ieri davanti alla Corte d'Appello di Genova per rispondere di oltraggio alla Corte.

Il reato era avvenuto a Torino davanti alla Corte d'Assise d'Appello dove i due erano imputati nel corso di un processo italiano ad altri terroristi nel 79. In quell'occasione Piantanore e Dorigo leggendo un proclama in difesa della lotta armata definirono i giudici della Corte componenti di un «tribunale di regime». Durante il processo di primo grado, nell'ottobre dello scorso anno, i due terroristi furono condannati a un anno e 2 mesi di reclusione. Ieri la Corte d'Appello di Genova ha ridotto la condanna a 10 mesi di carcere.

★ Giuliano Zubrani, anni, di Torre Canavese, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Agliè per detenzione illegale di armi. Era in possesso di una pistola.

★ Vittorio Crescio, 70 anni, corso 116, addetto alle pulizie nell'Istituto «Cloparede», via Toselli 4 è stato trovato morto mattina alle 8 da un'impiegata.

Processo direttissimo per la giovane aggredita di notte in corso Vittorio

Accusa in aula i suoi due aggressori «Mi hanno sequestrata e violentata»

Ha aggiunto: «Avevano una pistola, sono stata costretta a seguirli in un appartamento di via Fréjus, hanno fatto quello che volevano» - Gli imputati negano di averla minacciata

Maria Teresa 22 anni, separata due figli racconta in tribunale: «*La notte del 25 ottobre ero con un amico in via Vittorio, vicino a piazza Adriano. Lui, Roberto, era stato bene, era fuso perché aveva preso "la pagliа". Lo stavo accompagnando a casa quando abbiamo incontrato quei due. Mi hanno chiesto se fumavo, ho risposto. Loro hanno parlato un po' con Roberto che poi è andato via e io sono rimasta sola con quelli*».

Gli occhi sbarrati, la ragazza la donna continua: «*Avevano una pistola e mi hanno costretta a seguirli in un alloggio in via Fréjus. Lì mi hanno spinta su un letto e poi sono stata costretta a fare quello che volevano*». Maria Teresa ha un momento di crisi, riesce ad andare avanti, scoppia in pianto. Il presidente della sesta sezione, Aragona, interrompe per qualche minuto l'udienza. Maria Teresa è confortata dall'avv. Paola Alfieri che l'assiste come parte civile.

I due presunti violentatori, Gaetano Acquaviva, 25 anni, spazzino, figlio di Franco Falbene, anni, muratore, restano immobili sul banco degli imputati. Devono rispondere di violenza carnale, tutto a fine di libidine e minaccia grave. Sono difesi dagli avvocati Zanoni, Elena Negri e Mazzuchetti.

I due negano disperatamente. Con molta tranquillità il Falbene, teso e agitato l'amico Acquaviva, hanno raccontato ieri pomeriggio ai giudici della sesta sezione (pres. Aragona, Borgna, cons. Cerrato): «È vero, quella sera abbiamo incontrato la ragazza in corso Vittorio con un amico, barcollavano entrambi. Abbiamo chiesto loro se avevano bisogno d'aiuto. Il ragazzo ci ha risposto che la sua amica non sapeva dove andare a dormire. Fatibene le offre ospitalità nel suo piede-terre, che ha in via Fréjus, proprio di fronte alla casa dei genitori. Intanto le fa delle avances che lei, a suo dire, respinge. Nell'alloggetto però ci restano poco.

Fatibene ha spiegato: «Mi dietro le persiane ho visto che mia madre aveva acceso la luce in casa e che poteva scoprire che avevo con me altra gente. Allora ho detto di andar via. Con lei è uscito anche Gaetano». Il processo, con rito direttissimo, continua oggi.

★ Durante una perlustrazione notturna i carabinieri di Orbassano hanno sorpreso ed arrestato in una cabina telefonica Aldo Pasqualini detto «Ringo», 43 anni, di Nanni 18/6 Orbassano. L'uomo era ricercato dalla pretura di Bologna per truffa. Nel giugno scorso «Ringo» aveva raggirato con assegni a vuoto di diversi milioni molti commercianti della città felsinea.

Laboratori fermi, niente radiografie

In seguito allo sciopero dei medici, disagi solo per chi aveva prenotato esami - Visite a domicilio, i casi urgenti risolti in ospedale - Oggi si fermano i postelegrafonici

Giornata tranquilla, ieri, sul tormentato fronte della sanità pubblica. Alle prime 24 ore di sciopero indetta la maggior parte dei medici di famiglia, quasi totalità degli specialisti dei 15 poliambulatori della Usl 1-23. Malgrado ciò, secondo la stessa Usl, i disagi per la cittadinanza, sono stati «molto contenuti». Conferma il prof. Mario Olivetti, segretario regionale Fimmg (Federazione dei medici generici): «*Abbiamo informato tutti con anticipo, anche per il pubblico lo spostare di due giorni il lavoro di routine, visite, ricette, proseguimento cure, non crea particolari problemi. Saremo noi a recuperare in seguito il tempo perduto*». Più pesante la situazione per chi aveva prenotato radiografie o analisi di laboratorio. «*I casi di estrema urgenza sono stati risolti dagli ospedali*».

Oggi previsto sono aumentate le visite a domicilio. Nel dubbio molte persone hanno preferito non rischiare e, se il proprio medico era troppo occupato, hanno telefonato alla Guardia Medica che ha assicurato un servizio straordinario di appoggio con due sanitari. Poche chiamate extra per le ambulanze. Ne è conferma il 118 che i soccorsi di pronto soccorso hanno registrato un numero di interventi di poco superiore al normale. L'astensione dal lavoro dei medici di famiglia e degli specialisti si conclude questa sera.

Postelegrafonici — Da ieri alle 21 e lo sciopero per 24 ore «*tutto il personale, tranne le carriere direttive*». I sindacati provedono un'adesione compatta: «*Siamo l'unica categoria di dipendenti statali a non aver rinnovato il contratto, scaduto a fine '81*». Non dovrebbero perciò funzionare né uffici postali, né recapito corrispondenza.

«*Il fatto che più ci amareggia* — commentano i delegati della categoria — *è che nelle migliorie economiche del futuro contratto c'è poco da migliorare. I "no" del governo si riferiscono quasi tutti alla parte normativa. Ribadiamo che quella di oggi è una protesta politica contro il rifiuto al dialogo di un ministero con istituzioni responsabili. Noi collettivamo la ristrutturazione del servizio per una migliore efficienza e ci troviamo di fronte una controparte sorda*».

«Via dal Libano i nostri soldati»

Si è costituito, nella sede del Comitato di Coordinamento piemontese per la pace e il disarmo, il Comitato genitori e parenti per il ritiro dei militari di leva dal Libano. Il Comitato ha inviato una lettera al Presidente della Repubblica nella quale sottolinea che «mentre in un primo tempo la presenza italiana si poteva giustificare nella difesa della popolazione palestinese da eventuali massacri oggi si limita a svolgere un compito non richiesto ben al di là della sfera prevalentemente difensiva prevista dalla Costituzione». Il Comitato si riunisce in via Perrone 3 (telefono 511.033).

«Laboratori della riforma? Uno spreco»

Dura posizione dell'on. Facchetti, liberale, contro il «Laboratorio della riforma» organizzato quattro anni dalla Provincia per le scuole superiori. Si tratta di una serie di attività varie (conferenze, letture audiovisivi) che vanno dall'ecologia alla sanità, dalla storia contemporanea, dal cinema, al teatro, alla musica jazz.

L'on. Facchetti, con una interrogazione, chiede di conoscere il parere del ministro dell'Istruzione sull'iniziativa «appare un tentativo di usurbinente delle funzioni dello Stato». In sostanza accusa la Provincia di spendere mezzo miliardo per attività che non le competono. Gli istituzione esperti non selezionati a fianco dei docenti, «disturbo» nelle normali attività di studio.

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«*Ho letto con molto interesse il servizio sulla ricerca di una casa in affitto, però ho notato che non avete saputo rispondere ad un quesito: perché è così difficile ottenere la legge o si preferisce lasciare gli alloggi vuoti piuttosto che affittarli come abitazione? La risposta è molto semplice: preferiscono soldi allo 8,5-1% di interessi?*

«*Certamente sì e allora perché dovrebbe farlo della gente che ha risparmiato per una casa? Lo Stato, a mio avviso, non ha nessun diritto di imporre canoni su case che non gli appartengono. Se propende a fare il in favore di un proprietario una capirete che "nelle mani" di quel momento gli rimane ben poco e quel poco gli servirà per riparare l'alloggio quando l'inquilino se ne sarà andato*».

«*A questo punto perché affittare? Meglio tenere. E chi non potrà comperarsi la casa? Andrà a vivere in roulotte o sotto i ponti perché quasi stramaledetti proprietari di ghi abitazioni ed uno Stato latitante*».

Andrea Mantovani

Una lettrice ci scrive:

«*Da fonte parti il terzo grido di dolore: "La società oggi è malata". "I giovani non sanno che cosa vogliono". "La droga e la violenza sono all'ordine del giorno". In queste prime giornate di autunno, quando vedo gli alberi prepararsi al lungo sonno invernale e la natura mi appare nella sua veste calda e di colori intensi, mi chiedo quante madri possano oggi insegnare ai piccoli figli la poesia dell'autunno, l'equilibrio ritmico della natura, l'entusiasmo di vivere in sintonia con essa.*

«*Sì, vedo tante madri correre vicino a me, tese, affannate, in una frenetica corsa quotidiana, di cui si perdono i veri valori della vita, nell'ansia di dover rispondere a tutte le richieste. Che cose fa in concreto per te, donna-madre-lavoratrice? Vorrei saperlo se non volete che si spengano le pupille dei vostri figli, cittadini dell'Italia futura, per aprirsi alle tristi, attualmente visioni della droga, date alle donne il tempo retribuito di essere madri*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Torino:

«*Mi associo alla rabbia del signor Frecani di Torino per la mancata vincita di 186 milioni al Totocalcio. È ingiustificabile anche a me una "vincita" analoga di 25 milioni al Totip. Tanti anni sono*.

«*È giusto che tutto ciò debba verificarsi a causa negligenze di alcuni gestori di concorso? Ci vorrebbe una forma più sicura per proteggere il giocatore da simili disagi*».

«*Mi sono rivolto, allora, alla sede di Torino con la mia schedina valida e anche ai carabinieri di Torbone, giacché ultimi mi hanno anche sospettato e ho rischiato di finire in prigione, in quanto il gestore presentato denuncia di furto.*

«*Troppo comodo mettersi dalla parte della ragione presentando denuncia ai carabinieri. Non si possono studiare altri sistemi che tutelino maggiormente il giocatore?*».

Vittorio Pingitore

Un lettore ci scrive:

«*Sono stato assunto alle Poste prima che la finanziaria blocchesse le assunzioni. Questa legge ha fatto sì che le persone che sono andate in pensione (e quest'anno sono state molte) e le persone che hanno ottenuto il trasferimento al Sud non vengano rimpiazzate.*

«*Questo ha causato un forte incremento delle ore di straordinario da parte del personale che è rimasto, nonché gravi disfunzioni nella lavorazione e nel recapito della corrispondenza.*

«*La finanziaria '84 ha prorogato il divieto e siccome la gente continuerà ad andare in pensione anche l'anno prossimo mi chiedo se sia giusto tutto questo mentre i disoccupati in Italia continuano ad aumentare*».

Segue la firma

Il presidente dell'Enpa di Torino ci scrive:

«*La morte del signor Rocco, incornato da un cervo defunto nel recinto di una ca-*

Specchio dei tempi

«Chi non può comprarsi casa viva in roulotte: non tocca al proprietario sostituirsi allo Stato» - Dare alle donne il tempo d'essere madri - Nuove tecnologie al Totocalcio - Vuoti non rimpiazzati alle Poste - Il cervo, unico incolpevole

Un lettore ci scrive da Torino:

«*Mi associo alla rabbia del signor Frecani di Torino per la mancata vincita di 186 milioni al Totocalcio. È ingiustificabile anche a me una "vincita" analoga di 25 milioni al Totip. Tanti anni sono*.

«*È giusto che tutto ciò debba verificarsi a causa negligenze di alcuni gestori di concorso? Ci vorrebbe una forma più sicura per proteggere il giocatore da simili disagi*».

«*Mi sono rivolto, allora, alla sede di Torino con la mia schedina valida e anche ai carabinieri di Torbone, giacché ultimi mi hanno anche sospettato e ho rischiato di finire in prigione, in quanto il gestore presentato denuncia di furto.*

«*Troppo comodo mettersi dalla parte della ragione presentando denuncia ai carabinieri. Non si possono studiare altri sistemi che tutelino maggiormente il giocatore?*».

Vittorio Pingitore

Un lettore ci scrive:

«*Sono stato assunto alle Poste prima che la finanziaria blocchesse le assunzioni. Questa legge ha fatto sì che le persone che sono andate in pensione (e quest'anno sono state molte) e le persone che hanno ottenuto il trasferimento al Sud non vengano rimpiazzate.*

«*Questo ha causato un forte incremento delle ore di straordinario da parte del personale che è rimasto, nonché gravi disfunzioni nella lavorazione e nel recapito della corrispondenza.*

«*La finanziaria '84 ha prorogato il divieto e siccome la gente continuerà ad andare in pensione anche l'anno prossimo mi chiedo se sia giusto tutto questo mentre i disoccupati in Italia continuano ad aumentare*».

Segue la firma

Il presidente dell'Enpa di Torino ci scrive:

«*La morte del signor Rocco, incornato da un cervo defunto nel recinto di una ca-*

Il ministro Granelli inaugura oggi il Salone della Tecnica

Nel futuro dell'industria segni (deboli) di ripresa

Cauto, ma fondato ottimismo dell'amministratore delegato di Torino Esposizioni, Bertolotti, che ha presentato Expoenergia e Superficiquattro - Novità le macchine utensili

Il ministro per la Ricerca scientifica, sen. Luigi Granelli, inaugurerà stamane alle 9.30, il 30° Salone internazionale della Tecnica, che si apre nei padiglioni di Torino Esposizioni in contemporanea con «Expoenergia 83» e con «Superficiquattro», quest'ultima riservata agli operatori commerciali. Si tratta, globalmente, di un importante appuntamento per il mondo dell'industria: a.l. una superficie totale di 55 mila metri quadrati sono presenti poco meno di 700 espositori in rappresentanza di 16 Paesi.

Presentando le tre rassegne, l'amministratore delegato di Torino Esposizioni, prof. Bertolotti, ha voluto sottolineare come, pur in un periodo difficile per tutti, non solo l'Italia, si possano incominciare ad intravvedere segnali, appena accennati, di una certa ripresa: «Sono segni promettenti di una primavera che verrà, anche se il miglioramento, nella più rosea delle ipotesi, non sarà nemmeno confrontabile con gli anni d'oro della nostra industria». In ogni caso «ripresa difficile, ma comunque ripresa».

E' questo il messaggio di speranza che viene dal 33° Salone della Tecnica dove, ancora una volta, la parola d'ordine è «concorrenzialità», tenendo conto che il settore metalmeccanico fornisce ancora il 50 per cento dell'attivo per la nostra bilancia commerciale e che le esportazioni hanno registrato una caduta minore delle importazioni. L'industria chiave, insomma, resta quella metalmeccanica, dove solo l'adozione di tecnologie moderne e automatizzate può portarci ad essere competitivi all'estero.

Il fiore all'occhiello di «Tecnica 83» resta il settore delle macchine utensili (54 mila addetti) nel quale sono presentate le più recenti novità, compresi le macchine a controllo numerico. Il polso del mercato registra un «forte» incremento delle importazioni del 17 per cento a fronte di una diminuzione dell'export del 4: in peso esportiamo circa 3 kg di manufatti contro uno importato.

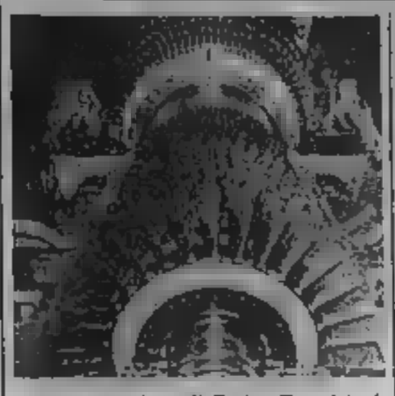
Tra i temi espositivi quello della movimentazione e dell'organizzazione del magazzino (per razionalizzare e abbattere i costi) vede una massiccia presenza di aziende italiane, mentre i servomeccanismi per le macchine (per gli oleodinamici) continuano ad essere un vanto dell'industria italiana e piemontese in particolare.

Accanto a «Tecnica 83» troviamo «Superficiquattro», mostra specializzata biennale (aperta fino al 9 novembre) dedicata a uno dei settori emergenti dell'industria: il trattamento delle superfici, da quelli anticorrosivi al galvanici, ai termici.

Questo, in sintesi, il quadro in cui si apre «Tecnica 83», un po' vetrina dell'industria, un po' spettacolo, un po' tutto questo e quegli accordi di collaborazione che serviranno per l'all'estero più agguerriti. La rassegna è aperta fino al 13 novembre; orario 9,30-12,30 e 15-23 nei giorni feriali; 9,30-23 il sabato e i giorni festivi. Ingresso: 3 mila lire.

g.b.

Energia, il problema numero uno



Nel terzo salone di Torino Esposizioni un'altra attenzione (12 metri e mezzo di diametro) accoglie il visitatore: E' l'astromotore che Fiat Aviazione ed Enel hanno progettato e costruito per sfruttare l'energia del vento: 30 kW di potenza. In Sardegna ne sono già stati collocati 7, altri 3 sono in costruzione. E' la prima centrale eolica italiana, sarà usata in via sperimentale.

Accanto, una colossale turbina a gas della Fiat Tgt, da 100 mila kW, cioè cento MegaWatt. Venti di questi congegni equivalgono (ma occorre il combustibile) alla centrale nucleare prevista per il Piemonte. Assaldo ed Enel la presentano in modello. Vicino ai plastici e ai computer c'è un pannello violaceo di 9 metri quadrati. Sono centinaia di celle fotovoltaiche, dove la luce del sole è trasformata direttamente in energia: 500 watt, cioè un po' più di mezzo kW. Per raggiungere la potenza di una centrale nucleare occorrono circa 4 mila di questi pannelli.

Ecco, questo dimostra che l'energia è il problema numero uno che dobbiamo affrontare, e che porta con sé una quantità di altri problemi: dal rifornimento della materia prima all'eliminazione delle scorie: siano nucleari o siano soltanto ceneri e fumi.

Nel futuro c'è una soluzione che elimina problemi di spazio e di scorie: l'energia da fusione nucleare. L'Enea fa vedere il modello del Tokamak Ft, con luci che indicano il flusso del plasma. Sembra di essere nel laboratorio di Frascati. Ma questa energia sarà sfruttabile nel 2030 o giù di lì.

Per ora i problemi restano. E l'Enel, come ha detto il consigliere d'amministrazione Caffarena alla presentazione di Expoenergia, è impegnata a «dare una risposta». In termini di investimenti e restando in Piemonte, l'impegno significa 3 mila miliardi per la centrale nucleare (produzione annua 12 miliardi di kWh, cioè una volta e mezza circa il deficit energetico regionale che è di 8.5) e 1800 miliardi di lire per impianti idroelettrici. L'impiego di forza lavoro allora in 11 mila persone.

Il primo obiettivo, raggiungibile in tempi brevi, è il risparmio. E tutti gli enti si stanno impegnati: dalla Regione alle industrie, all'Epos, Enel, Eni, agli installatori di impianti, allo Cscs che, con il suo «caldo robot», dimostra che è possibile risparmiare combustibile a danaro, di garb.

La sovrimposta comunale sui fabbricati

Primi versamenti tra mille incertezze

Sono poco più di 500 dei 6-700 mila che il Comune si aspetta - Un accavallarsi di interpretazioni

I primi due versamenti sono arrivati alla Tesoreria comunale tra il 30 ed il 31 ottobre, addirittura in anticipo di dieci giorni sui termini previsti. Altri duecento bollettini di conto corrente li hanno collezionati nei giorni scorsi gli uffici postali, e duecentoventi direttamente (con un gettito di circa quindici milioni) sono stato incamerato a tutt'oggi dalla Tesoreria e dagli sportelli della Cassa di Risparmio.

Il bilancio delle temerarie avanguardie dei contribuenti si ferma qui: poco meno di cinquecento dichiarazioni per la sovrimposta comunale sui sei-settecentomila che il Comune si aspetta di ricevere.

Chi si aspettava che, almeno per una volta, venisse varata una normativa fiscale comprensibile ai comuni mortali è andato deluso: anche la Socof, pur non eccessivamente complicata nella sua applicazione, subisce infatti i soliti pasticci e burocratici che accompagnano normalmente la dichiarazione dei redditi. Mancano istruzioni ufficiali, le interpretazioni si accavallano e gli stampati, manco a dirlo, si esauriscono in un batter d'occhio.

Alcuni esempi per rendere l'idea. Una circolare telex annunciata dal ministero nei giorni scorsi (con chiarimenti relativi alla sovrimposta sui garage) è mai arrivata agli uffici imposte e tasse del Comune, che però hanno potuto leggerne il testo stampato integralmente su un quotidiano economico. Il supplemento alla con l'elenco delle aliquote Socof approvate dai vari Comuni italiani, messo in vendita a 2500 lire, è stato stampato con tale parsimonia da risultare subito esaurito; ma una casa editrice torinese, la stessa che riesce a sfornare i modelli «760» prima ancora del Poligrafico dello Stato, ne ha già prodotto una valanga in copia anastatica e li vende a 4000 lire. I soliti miracoli all'italiana.

Ancora. Nella Gazzetta Ufficiale l'imponente macchina burocratica dello Stato non è riuscita a inserire i numeri di conto corrente dei vari Comuni che hanno adottato la Socof. Questa incombenza è stata lasciata all'Anci (Associazione dei Comuni Italiani) che ne ha annunciato la pubblicazione. In apposito volumetto.

A Torino questo elenco dovrebbe essere prodotto e distribuito da una casa editrice cuneese con sede in via Monte di Pietà, ma anche qui c'è la sorpresa: il «Sole-24 Ore» ha annunciato per i prossimi giorni un inserto con tutti i numeri di conto dunque a che serve l'impegno dell'Anci?

In questo clima di confusione si sono intanto intrecciati dubbi e interpretazioni su casi particolari che la legge non affrontava, e a cui lo stesso ministero non ha saputo finora una risposta univoca. Ad esempio: ufficialmente il box va denunciato separatamente dall'alloggio, ma se è dato in affitto assieme all'appartamento in regime di equo canone (come la legge pretende) sarà «tollerata» la dichiarazione congiunta.

E ancora, come calcolare l'esonero Iva? Proprio in occasione del varo della Bodet l'aliquota di questa imposta è stata ridotta, per l'83, al 90 per cento: dunque, versando il 93 per cento sulla base dell'ultima dichiarazione il contribuente si troverà in credito d'imposta. Si può allora ridurre l'acconto? L'ufficio imposte che è di via Roberto Reale

echi di cronaca

Paghe contributi contabilità Iva

Ultimi giorni di iscrizione ai corsi serali... VIA CAVOUR. Tel. 540 893 - 541 722.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981

730 86 16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore direttamente.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Vasto rivestimento in ceramica. Potete avere lo splendido arredo bagno direttamente a casa vostra, pagando a rate, dicendo no alle banche. Progetti di fattibilità. Specialisti per bagno Dodan. S.S. Rivoli-Avigliana km 17. Nuova, tel. (011) 934.0161.

Messaggi urgenti

RAGAZZA 19enne disponibilità cerca urgentemente lavoro presso famiglia. Tel. 601 2806.

amministrativa cliente con esperienza pluriennale ultima Audi 5 cilindri. Tel. 210 [illegible].

Chloé
"la fragranza per la donna di classe"

PROFUMI **Servetti**

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Corso VIII. Emanuele, 187

FRESIA FERRAMENTA
40.000 articoli pronti a magazzino

ALLA TELEFAR in via Milano 47
(PROVENIENDO DAL CENTRO 100 mt. prima di C.so Dante)
C'È DEL NUOVO!

OLTRE AL REPARTO TV
RADIOREGISTRATORI-COMPATTI-RACK
VIDEOREGISTRATORI-AUTORADIO-VIDEOGAMES

GLI ELETTRODOMESTICI

PREZZI PIU' COMPETITIVI
I PIU' PAGAMENTI

Per le migliori offerte nel campo immobiliare a
MONTE-CARLO
rivolgersi a
AGEDI
«L'Astoria» (quarto piano) 26 bis, Bd Princesse Charlotte
MONTE-CARLO, MC - 98000 MONACO
Tel. (93) 50.68.00 - Telex : 479 417 MC
Documentazione gratuita a richiesta.

Cominciati regolarmente i corsi del 1° anno nella sede provvisoria

Matricole d'Economia e commercio nelle aule del Palazzo del Lavoro

Dopo l'accordo fra sindaco e rettore, i nuovi locali sono stati approntati in pochi giorni - Qualche intoppo iniziale, poi arrivano i microfoni - Mancano i docenti - Gli iscritti sono 1800

Prima lezione per le matricole nelle aule ricavate fra le volte del Palazzo del Lavoro

Stupiti, incuriositi, scettici, soddisfatti: studenti del primo anno e docenti di Economia e Commercio hanno preso possesso ieri mattina delle tre aule nel Palazzo del Lavoro messe a loro disposizione dal giorno importante perché segna lo «sfratto» dalle matricole di questa facoltà. Le lezioni infatti, cominciate il 17 ottobre, sono state sospese due giorni dopo, perché il vecchio ed inadeguato edificio di piazza Arbarello non era in grado di contenere la massa di ragazzi che volevano seguirle.

Pronto intervento dei sindaci Novelli, del rettore Cavalieri ecco la soluzione al Palazzo del Lavoro, in attesa che il prossimo anno l'intera facoltà nella nuova sede in corso Unione Sovietica.

Subito comincia il trasporto di banchi, sedie, lavagne, magazzini comunali, affinché tutto sia in ordine per il 3 novembre data di delle per gli iscritti di Economia.

Alle 7 i docenti Bracco e Prigero sono già sul posto per controllare che gli studenti possano finalmente cominciare le lezioni senza ulteriori disagi. Il prof. Bracco: «Dieci giorni non sono molti per trasformare tre grandi locali spogli in aule accettabili. Ce l'abbiamo fatta. Manca soltanto l'impianto di microfoni, ma forse sarà a punto già stamane».

Alle 8 nelle aule straripano arrivano i professori De Matteis e Marenco di geografia. Poi fanno lezione i professori Galliano e Garosso di diritto privato e Rosa di matematica. La scolaresca più di mille giovani. Le sedie non sono sufficienti, ma di in prestito negli uffici contigui (c'è la di tessitura, quella dei vigili urbani). C'è un poco, attira l'attenzione di tanti il bellissimo panorama dell'arcinale che delimita l'area di Italia '61.

Le voci dei professori si dissolvono e si perdono nell'ampiezza delle stanze. Soltanto il prof. Rosa riesce a trovare il fiato indispensabile per farsi sentire anche da chi è in fondo all'aula.

Molti si lamentano: «Occorre il microfono». Alle 11 arrivano i cominciano a montare l'impianto, anche questa problema è risolto.

Il prof. Bracco è soddisfatto: «La prova generale, mi pare che sia bene. Entro lunedì faremo la ultima piccola correzioni. Tra l'altro i docenti avranno le loro scrivanie in due locali che dividono le aule delle lezioni».

Nel corridoio gli studenti cattolici popolari distribuiscono l'orario delle lezioni, la guida della facoltà, offrono libri con lo sconto. «Questa soluzione ci sta bene — affermano — ma l'Università deve avere ben presente che si tratta di una soluzione di emergenza che deve durare il meno possibile».

Fino ad oggi gli iscritti al primo anno di Economia sono circa 1800. Non tutti possono o vogliono frequentare

Maria Valabrega

Martin Lutero simbolo di ecumenismo

Straordinario interesse per le conferenze-dibattito organizzate nel 500° anniversario di nascita del teologo
Lo storico Salvatore Caponetto, valdese: «Molti suoi principi sono tappe fondamentali della storia laica»

Programma conferenze

GIOVEDI' 10 NOVEMBRE: Jan Veronyase Univ. Gregoriana). «La teologia di Lutero».

Ricca (Facoltà Valdese di Teologia - Roma). «La protesta luterana».

GIOVEDI' 17 NOVEMBRE: Boris Ulianich (Univ. di Napoli). «L'ecclesiologia luterana».

Luigi Firpo (Univ. di Torino). «Il pensiero politico di Lutero».

GIOVEDI' 24 NOVEMBRE: Mario Miegge (Univ. di Ferrara). «Lutero e la cultura europea».

Franco Gaeta (Univ. di Roma). «Lutero nella storiografia italiana».

Tutte le conferenze si tengono al «Centro incontri» Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 33, alle ore 18.

La serie di conferenze-dibattito organizzate per il 500° anniversario della nascita di Lutero dal Comune con la collaborazione del Centro ecumenico di Cultura si è aperta ieri con le relazioni di due storici, Salvatore Caponetto, dell'Università di Firenze, e Giuseppe Alberigo, dell'Università di Bologna. Valdese il primo, cattolico il secondo. In questa prima riunione (come nelle altre, che si ripeteranno ogni giovedì di novembre alla stessa ora, le 18, e nella stessa sede, il Centro Incontri della Cassa di Risparmio), sarà scrupolosamente rispettata la regola della pluralità di voci a confronto: protestanti, cattoliche e laiche.

Dice Salvatore Caponetto: «E' un'occasione culturale unica, un esempio di ecumenismo autentico, che non è quello di vertice, ma questo approfondimento della reciproca conoscenza. Perché, mentre i protestanti conoscono, bene o male e sia pure per motivi di scontro polemico il cattolicesimo, non è vero il reciproco. Soprattutto per Lutero, troppo a lungo demonizzato. Solo ora si comincia a riconoscere che è, comunque, uno dei pilastri del pensiero teologico, indispensabile per la comprensione del Cristianesimo nella sua essenza».

Un giudizio che sembra largamente condiviso. Ieri sera la era affollata: «Il successo di questo Anno di Lutero — dice Carlo Papini, del Centro evangelico di Cultura — è stato una sorpresa anche per noi. Non parliamo della Germania, anzi delle due Germanie, occidentale e orientale, dove Lutero, e il suo popolo, è qualcosa che potrebbe essere per noi un eroe nazionale come Garibaldi, un santo come Francesco d'Assisi e il fondatore della lingua nazionale come Dante. Parliamo dell'Italia: non c'è città, anche tra le minori, che non si sia in qualche modo occupata di lui; a Milano la sede dei dibattiti si è rivelata insufficiente ad una folla, il Centro evangelico di Cultura non sa più come far fronte alle richieste di conferenzieri e materiale documentario».

Un particolare, nel quadro di queste celebrazioni, hanno i giovedì di Torino, la città dove il protestantesimo italiano mosse i primi passi. E l'interesse non è ristretto all'ambito religioso: «I principi luterani secondo cui non c'è distinzione fra il sacerdote e il semplice fedele — ha detto Caponetto — e quello che proclama la pari dignità di ogni lavoro, che pure sarebbe tappe fondamentali anche della storia laica e pongono il riformatore tra i precursori della rivoluzione borghese». Per questo la varietà di angolazioni nel valutarne la figura è stata posta come cardine degli incontri, e prevede la presenza di laici come Luigi Firpo, Boris Ulianich della sinistra indipendente o Franco Gaeta.

«L'ambiente laico — ha sottolineato Caponetto — sembra meno sensibile di quello ecclesiastico a quella revisione luterana; forse perché più condizionato che non gli stessi cattolici, e specialmente i sacerdoti, alla antica censura».

Alla fine di novembre, sul tema «Il luteranesimo nei Paesi cattolici: Italia, Francia, Spagna, Polonia» si terranno anche tre giornate di seminari (il 24, 25 e 26) organizzati dal Centro e dalla Biblioteca di studi storico-religiosi «Erik Petersen» nell'aula magna della Facoltà di Lettere. Ma il programma non è ancora completamente definito: sembra tra l'altro che uno dei relatori, Lech Szeucki dell'Università di Varsavia, incontri difficoltà per ottenere il visto di uscita dal suo Paese.

Giorgio Martinat

Non docenti in sciopero

Oggi, Cisl e Uil hanno indetto per oggi lo sciopero dei non docenti dell'Università. Affermano i sindacati: «Non è ancora stato fatto il calcolo degli stipendi in base al contratto 1979-1981. I ritardi nel pagamento degli arretrati sono ormai inaccettabili». Chiedono «l'intervento del ministro affinché l'università per affrontare la vertenza.

Da dopodomani sera alle 20.25 lo sceneggiato che ha l'America e scandalizzato milioni di spettatori

UCCELLI di ROVO

Ralph, il Cardinale.
Maggie, donna.
Una passione che sconvolse gli uomini osò sfidare Dio.

Tratto dal "Best-seller" di Colleen McCullough.

A casa vostra su Canale 5

Canale 5

QUESTA SERA ALLE 20.30

VENTI DI GUERRA

UNO DEI PIU' GRANDI AVVENIMENTI TELEVISIVI DI TUTTI I TEMPI.

"Siamo una famiglia sparpagliata per il mondo dai venti della guerra. Ora è il tempo di aggrapparci gli uni agli altri e di amarci fino alla fine". Venti di guerra: la forza dell'amore e dei sentimenti, in un mondo minacciato dalla guerra. Con Robert Mitchum, Ali McGraw, Jan Michael Vincent, John Houseman, Polly Bergen e tanti altri.

Con la collaborazione di NESCAFÉ e Scottex

NATURALMENTE SU... RETEQUATTRO

Quando prendere il tram è un problema

Senza biglietto? Arriva il minibus

Un'iniziativa dei Trasporti Torinesi per aiutare il cittadino nei giorni in cui le rivendite sono chiuse

Il minibus dei Trasporti Torinesi adattato a biglietteria

Il Consorzio Trasporti Torinesi ha creato un nuovo servizio per gli utenti dei mezzi pubblici. Si tratta di due minibus adattati a punto vendita biglietti a sperimentati in occasione delle recenti festività. Spiega il responsabile dell'esercizio, ing. Giorgio Biffignandi: *«Spesso la gente non può salire sul tram quando lo desidera perché si è scordata di acquistare il biglietto e non si sono rivenditori autorizzati nelle vicinanze».*

Durante il giorno si può ovviare all'inconveniente con una lieve perdita di tempo, ma nei giorni di festa e in particolari situazioni è praticamente impossibile mettersi in regola.

«Basta pensare — prosegue l'ing. Biffignandi — *alla domenica pomeriggio, quasi tutti presi dallo stadio al termine della partita di calcio, agli incontri serali, alle manifestazioni».*

Ecco allora che escono dalla rimessa i piccoli automezzi (due Fiat 242, lunghi 5 metri e larghi 2). In pochi minuti, con un'apposita attrezzatura, si trasformano in punti vendita mobili. Possono agilmente raggiungere qualsiasi zona della città, parcheggiare in uno spazio modesto e distribuire biglietti di tutti i tipi. Forse, è la segreta speranza del Consorzio TT, serviranno anche a ridurre il numero dei «portoghesi».

Venaria: [illegible] del Sunia all'amministrazione

Le 9 famiglie in Comune sloggiate dai carabinieri

Irremovibili in municipio: «Non abbiamo case da dare» - Il sindacato inquilini chiederà al prefetto lo stato d'emergenza per requisire alloggi sfitti

Dopo una notte passata all'addiaccio, le nove famiglie che mercoledì avevano occupato il comune di Venaria per ottenere una casa, sono nuovamente entrate ieri mattina nell'atrio del municipio. In serata, sono uscite [illegible] l'intervento dei carabinieri.

«Rimarremo davanti al portone anche stanotte. Domattina rientreremo — spiegano i dimostranti — *e continueremo così sino a quando non avremo risposte esaurienti».*

Dure [illegible] all'amministrazione comunale sono giunte dal Sunia. *«La situazione è destinata ad aggravarsi irresponsabile è stata la decisione del Comune di non aderire al Cit. La questione è complessa e sarebbe stato meglio affrontarla in una conferenza* [illegible] — ha spiegato Presta, del Sunia, nel corso di una conferenza stampa —. *Manca la volontà politica, prova ne è che è stato decentrato e ridimensionato l'Ufficio Casa. L'unica risposta del sindaco all'occupazione è stata l'invocazione dei carabinieri».*

Il Sunia avanza una proposta: *«Vogliamo un incontro con il prefetto per vedere se è possibile dichiarare lo stato di emergenza e requisire temporaneamente gli alloggi sfitti».*

Secondo i dati dell'ultimo censimento, gli alloggi «liberi» a Venaria sarebbero oltre cinquecento. *«Molti di questi appartamenti nuovi, rimasti invendenti [illegible] crisi [illegible]»*, spiega il consigliere pci Mortarotto.

«Le case non ci sono — continua a ripetere l'amministrazione comunale —. *Riusciremo a destinare una percentuale delle case-parcheggio del centro storico a famiglie bisognose, procederemo [illegible] la graduatoria che abbiamo. E le famiglie che ne [illegible] diritto potranno [illegible] che non essere [illegible] siete che hanno occupato in questi giorni il Comune»*, spiegano il vicesindaco Borgese e l'assessore Dell'Amico.

Quali sono i programmi a lunga scadenza? *«La soluzione del problema* — spiegano in Comune — *sta nell'incentivare l'edificazione dei privati che cedano poi le case in affitto. Inoltre, con il terzo intervento in 167 che si sta avviando, si dovranno liberare molti alloggi in Venaria».*

Carta d'identità di Architettura

La prossima settimana verrà presentato il [illegible] di laurea [illegible] architettura a matricole e studenti della [illegible]. Lunedì alle 10 verrà illustrato il [illegible] secondo [illegible] ristrutturazione del Dpr [illegible] mentre nel pomeriggio saranno presentati i quattro indirizzi (Progettazione architettonica, Tutela e recupero, Tecnologia e Urbanistica). Nelle giornate successive saranno analizzate le 9 aree disciplinari che confluiscono nel corso di laurea, i servizi della facoltà e i dipartimenti. Venerdì mattina, infine, gli studenti potranno incontrarsi con i docenti dei quattro indirizzi per informazioni sull'anno accademico.

La nuova collezione dei gioielli di Alfieri e St. John, nella vetrina vincitrice del concorso riservato agli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Brera

presso:

Giverso Gioielli

78, Corso Bramante - Torino

Un'idea vetrina dal 7 [illegible] 12 novembre

ossola

[illegible] PILOTA SABA

Tv color
Video registratore
Telecamere
3 ANNI GARANZIA

Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 267.021
Cirié - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

AZIENDA EDITO[illegible] TORINESE cerca

GESTORE

con nucleo familiare [illegible]

cui affidare proprio bar-tavola calda

Scrivere
Publikompass [illegible] - [illegible] Torino

FINALMENTE!

Apriamo anche al pubblico le nostre porte riservate finora solo ai negozi

Vestitevi in PELLE a prezzi di FABBRICA

Pantaloni [illegible]	89.000
Giacche pelle e renna	149.000
Piumini imbottiti in pelle	179.000
Coordinati donna in pelle (modello Armani)	239.000
Abiti [illegible] in pelle	289.000
Vero Shearling originale	295.000
Camicia classica uomo cotone da	6900
Vestiti donna misto lana	14.900
Pantaloni velluto bimbo	5900
Giacche a vento	29.000
Camicioni bimbo	6900

Il camiciaio di alta moda in pelle di 1ª qualità Alfieri e di alta moda (Versace, Armani) inverno 1983-84.

Via Bardonecchia, 105 - Torino - Tel. 740.210
[illegible] 8.30 - 19.30 Sabato tutto il giorno

MAGAZZINI CAROSELLO

- VIA BERTOLA 15 TO
- VIA GORIZIA 52 TO
- VIA GENOVA 81 TO

GRAN FIERA [illegible] IVANCO

VENDITA PROMOZIONALE

BIANCHERIA PER LA CASA E L'INTIMA

Per il turista ad Agliè 10 posti letto

Agliè sarà finalmente località di interesse turistico? E' molto probabile, visto che lunedì il Consiglio comunale dovrà formulare un parere [illegible] proposta regionale. E' che si tratti di un parere favorevole è pressoché scontato, dopo che in un recente passato gli stessi amministratori comunali si erano battuti per ottenere il riconoscimento. Cosa cambierà dunque in questo centro della collina [illegible]na, ricco di storia e tradizioni e recentemente riscoperto nel nome di Gozzano?

«Nell'immediato ci sarebbe la possibilità per tutti i negozi di aprire anche nei giorni festivi, proprio per metterci al servizio dei turisti. In più cercheremo di ottenere i finanziamenti necessari a preservare le opere di interesse storico e paesaggistico», dicono in municipio.

Agliè non è soltanto il Maniero o lo splendido castello ducale: tutto il borgo antico, ancora in discrete condizioni, necessita di opere di conservazione e in alcuni casi di restauro: *«E' chiaro* — dice ancora il sindaco Bosco — *che questo riconoscimento non ci verrà concesso per la ricettività delle nostre strutture turistiche, ma per il valore storico del paese. Quindi proprio a questo dobbiamo ispirarci principalmente».*

Duemilacinquecento abitanti, per lo più impiegati nell'industria (in paese sorge un importante stabilimento della Olivetti) e nell'artigianato, con molti [illegible] di lavoro part-time nei fertili campi della collina. Agliè si prepara dunque a cambiare. *«E' evidente che dovremo fare qualcosa* — ammette Bosco —, *anche per invogliare i turisti a visitarci. Le attuali strutture [illegible] assolutamente insufficienti: qualche ristorante, una sola locanda capace di una [illegible] di posti letto».*

Eppure nei mesi scorsi, quelli dedicati al centenario gozzaniano, le presenze in paese sono state migliaia, con qualche problema ricettivo ma anche con la valorizzazione di tutta la zona. Gli effetti del riconoscimento di Agliè come centro di interesse turistico si dovrebbero vedere anche nel prossimo piano regolatore, che certamente un nuovo impulso all'attività edilizia.

Il Canavese va dunque scoprendo (in alcuni casi riscoprendo) una vocazione turistica che spesso era stata soffocata dal grande sviluppo industriale degli scorsi decenni: ai centri della montagna (Ceresole, Noasca, Locana, Alpette) vanno ora ad aggiungersi anche quelli della collina, da Agliè a Castellamonte. Ma di importanza è cresciuta in questi anni [illegible].

Nuovo piano urbanistico per Noasca

Noasca, a 1500 metri, in Valle Orco, sta programmando il suo futuro. Per farlo ha affidato all'architetto Ghiotti l'incarico di progettare il piano regolatore generale, che in precedenza avrebbe dovuto essere redatto assieme agli altri [illegible] centri [illegible] Comunità montana. Ventimila metri quadrati dovrebbero essere dedicati all'apertura di [illegible] campeggi, creando così [illegible] ricettiva per un turismo che tarda ad affermarsi. Al tempo stesso il piano dovrebbe prevedere un impianto di risalita per lo sci alpino, in località Balmarossa, e tre piste di fondo che si congiungerebbero poi in un unico anello. In più campi di calcio, di bocce e di tennis, oltre alla costruzione di tre rifugi in località [illegible].

A Rondissone, mentre tentava [illegible] spegnere un incendio

Latta di vernice bollente si rovescia su un operaio

Nel tentativo [illegible] spegnere [illegible] incendio scoppiato nella macchina sulla quale lavorava, un operaio di Rondissone si è ustionato gravemente alle braccia ed è stato ricoverato al Cto.

La vittima, Mario Pinna, 45 anni, dipendente della Scet, un'azienda di strada Statale a Rondissone che produce principalmente rivestimenti di bobine in rame, stava lavorando al forno di verniciatura. L'incendio è divampato all'improvviso, molto probabilmente per un corto circuito, e si è esteso rapidamente a tutto il macchinario.

Cercando di spegnere come meglio poteva il rogo, Mario Pinna ha urtato inavvertitamente [illegible] di vernice bollente che gli è caduta addosso ustionandogli le braccia. L'operaio è stato portato all'ospedale di Chivasso e quindi trasferito nel reparto di chirurgia plastica del Cto. Sul posto sono intervenuti i vigili del [illegible] di Chivasso i quali hanno lavorato [illegible] poco per evitare che le fiamme si propagassero [illegible] macchinari. I danni ammonterebbero a una decina di milioni.

Mario Pinna, sposato [illegible] tre figlie - Cristina, 14 anni, Paola, 12, e Gabriella, di 13 —, vive a Rondissone in via Battisti 74 e da quasi vent'anni lavora alla Scet.

Investito e ucciso da un'auto

Italino Rocci, 60 anni, Condove, borgata Dravagna, è rimasto ucciso in [illegible] stradale ieri sera sulla statale 25 del Moncenisio, nei pressi del cavalcavia tra Avigliana e S. Ambrogio. Verso le 18, per [illegible] la [illegible] a piedi, quando è stato investito da una Peugeot diretta verso Susa e guidata [illegible] commerciante Giuseppe Ballari, 57 anni, Almese, Cascina Nuova, 18.

Una bomba del racket a Candiolo

Attentato nella notte tra mercoledì e giovedì ad un negozio [illegible] elettrodomestici di Candiolo. Una bomba carta è stata fatta esplodere contro il locale [illegible] Bruna Tarabra, 39 anni, via Europa 25. La deflagrazione ha svegliato gli abitanti della zona, che hanno telefonato [illegible] carabinieri [illegible] Nichelino.

Quando i militari sono arrivati davanti al negozio [illegible] via Torino 40 bis, la saracinesca era divelta dallo scoppio e la [illegible] in frantumi. Secondo [illegible] indagini, l'attentato è stato eseguito a scopo di estorsione.

★ Tre persone sono ricoverate nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Ivrea per [illegible] ferite riportate in un incidente stradale avvenuto all'incrocio della Pedemontana con la provinciale per Banchette. Liliana Ferre, 43 anni, di Castellamonte, ha riportato fratture, [illegible] trauma cranico e una profonda ferita al viso. I medici si sono riservati la prognosi.

★ Nel quadro dell'azione a largo raggio da tempi intrapresa dalla compagnia Carabinieri di Rivoli, per reprimere i reati contro il patrimonio, l'Arma di Collegno ha scoperto [illegible] in viale Partigiani [illegible] nel nuovo quartiere Oltre Dora, un grosso deposito di merce di provenienza furtiva.

Nell'abitazione del pregiudicato Luigi Mancuso, 36 anni, resosi irreperibile ed attivamente ricercato, il maresciallo Chillemi e i suoi uomini hanno trovato bracciali e catenine d'oro, materiale televisivo, fotografico, stereo ed autoradio, per il valore di oltre [illegible] milioni di lire. Tutta la merce è stata sequestrata e trasportata con un camion in caserma a disposizione dei legittimi proprietari.

★ Un parrucchiere [illegible] so Regina Margherita 236, Umberto Piazza, 37 anni, e la sua collaboratrice, Daniela Canova, [illegible] rapinati mercoledì sera da due banditi, armati di pistola e coltello.

Le [illegible] ecologiche

La nube tossica [illegible] San Mauro ripropone il problema del trasporto delle sostanze velenose

La nube tossica di San Mauro, i cui danni sulle persone che l'hanno respirata sono stati minimi, apre gravi interrogativi.

«Fino a che punto — si chiede la gente — *siamo al sicuro da potenzialmente bombe ecologiche viaggianti? Chi controlla il trasporto delle sostanze capaci di sprigionare gas tossici od irritanti? Quali possibilità ci sono che tali sostanze vadano a contatto con derrate alimentari?».* Sono domande legittime, ampiamente motivate da quanto accaduto all'autoporto Pescarito.

La fase di trasporto è forse l'anello debole nella distribuzione di tali sostanze che possano viaggiare, oltre che in bombole, anche con autobotti. Un incidente è sempre possibile e per questo sono previste, obbligatorie indicazioni esterne sul tipo di prodotto trasportato con menzione della ditta produttrice.

Sono elementi preziosi per l'identificazione delle sostanze; [illegible] pensare che mercoledì a San Mauro è stato possibile appurare [illegible] si trattava di tetracloruro di silicio solo sette ore dopo l'incidente, un'eternità se il disastro ecologico fosse stato tale. L'equivoco è nato dalla errata lettura di una etichetta che, per la verità, non appariva chiarissima. Da ciò la necessità di uniformarle, per consentire ai vigili del fuoco, i primi che intervengono in questi casi, di sapere subito qual è l'avversario da neutralizzare.

La coabitazione di sostanze tossiche e derrate alimentari è invece purtroppo la norma. Se non viaggiano insieme, spesso sono ricoperte sotto lo stesso capannone dallo spedizioniere. In linea teorica questa circostanza non sarebbe ancora sufficiente da provocare inquinamenti, ma il minimo incidente potrebbe avere conseguenze gravissime.

Giorno per giorno

Musica in chiesa

Questa sera, ore 21, nella chiesa dei salesiani di via Piazzi 25, concerto de «La Corale» diretta da Mario Brosca e della corale «J [illegible]» diretta da Anna Siccardi. L'iniziativa è degli amici della Baia di Rovasenda.

Scuola cattolica

Domani, ore 18,30, all'Istituto Sociale di corso Siracusa 10, il mons. Franco Peradotto, vicario episcopale, e il prof. Marcello Gallo, senatore dc, interverranno a un dibattito sul tema «La scuola cattolica oggi in Italia».

Ragazzi del '99

Nella Chiesa San Carlo, oggi alle 18, sarà celebrata una messa «di pace e concordia umana».

Istituto Urbanistica

Organizza per oggi, ore 15, nella sede della Finpiemonte, Galleria San Federico 54, un seminario su «Esperienze e problemi posti dal regime dei suoli».

Centro Studi Grimaldi

Organizza [illegible] oggi, ore 20,30, corso [illegible] Umberto 54, un dibattito su [illegible] *legge fallimentare: il condono edilizio»*. Partecipano Giuseppe Botta (presidente commissione Lavori pubblici Camera), Mario Rovero (Confedilizia), Ovidio Scaglione (Dipi), Mario Virano (pci).

Convegno turismo

Organizzato dall'Ente Parco del Gran Paradiso, si svolge oggi e domani, in piazza San Giovanni 4, un convegno sul turismo nei parchi e riserve naturali di montagna.

Mezza Millefanti

Si tiene oggi, ore 20, in via Alassio 30, un dibattito su «La sanità è malata». Intervengono Dante Bajardi, Angela Migliasso e Aldo Olivieri.

Borgo Vittoria

Organizza, oggi, per le 18, in via Scapelli 119/A, la proiezione dell'audiovisivo «Droga: note cliniche sulle tossicodipendenze».

dal 27 Ottobre nei negozi SIMPatia allarga la borsa, riduce le spese

QUANTO SUPERCONCENTRATO 1 litro = 3 litri 2290

CAREFREE SALVASLIP Conf. da 25 1900

TORTE CAMMEO mela - crostate margherite 1400

SPUNTI SIMMENTHAL carne - tonno 900

FUSTINO DINAMO Kg. 4,6 7500

CALFORT astuccio gr. 500 2390

SAPONETTE MIRA AMBRA 2 x 1000

BISCOTTI del MULINO BIANCO 360 gr. 1300

BIOL gr. 480 Bucato a mano 1250

SOLE PIATTI LIQUIDO MAXI Kg. 1,6 1800

CAFFÈ SUERTE gr. 200 1800

IGIENICA SCOTTEX 4 rotoli 1200

LEGNO VIVO 2200

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted] centralissimo via Garibaldi, 3 camere cucina e bagno L. 35 milioni 500 mila. Tel. Immobiliare Uno 548.781.

AFFARE corso Palermo libero camera cucina servizi L. 17 milioni soffitti L. 7 milioni Selm. Tel. 473.0387.

AFFARE corso Palermo, 2 camere cucina bagno e servizi L. 25 milioni 500 Immobiliare Uno 548.781 - 563.204.

AFFARE in Parella via Pacchiardi libero recente camera letto angolo cottura bagno terzo piano ascensore L. 18 milioni più spese Selmi spa 487 741

AFFARE in Porta Palazzo via De Sanctis libero recente camera cucina bagno terzo piano ascensore 30 mq L. 18 milioni Usabitalia L. 18 milioni Selmi 473.0387.

AFFARE via Monteva, camera cucina e servizio L. 11 milioni 400 mila. Pagamento facilitato. Improduzione 549.781

AFFARONE libero zona Valdocco 5 camere ingresso servizio cantina L. 17 milioni dilazionabili Tel 650.900.

ANCHE libri rateizzati stabile via Balbo angolo via Ventimiglia - via Bogino. Ascensore-riscaldamento centrale, cina cantina, cucina, bagno L. 17 milioni contanti '... 12 milioni mutuo ventennale, 2 camere, cucina, bagno L. 27 milioni trattabili, L. 18 milioni mutuo, 3 camere, cucina, bagni L. 34 milioni contanti 24 milioni mutuo Cassa Risparmio. Tel. 557 8858.

ATTICO libero splendida piazza Statuto, 2 camere soggiorno cucinotto servizi grande terrazzo. Studio Lattes 548.860.

ATTICO mansardato libero in stabile di epoca con ascensore mq 200 circa via Bava a 7. personale in loco, vende disponendo Uno 547 628

BARCELLONA Milano corso Vercelli 127 in signorile palazzo vende nelle parti comuni 1/273 camera cucina ammobiliata/arredata negozi Chiave presso Amministratori condominio Personale in loco vendo Affare 518 668

BORGARETTO via Pinerolo Giovanni recente piano alto soleggiato 2 camere [redacted] cucinino bagno cantina Gabetti 5767.

BORGOVERO 25 km To casetta libera indipendente con giardino soggiorno 3 camere bagno terrazzetta. Gabetti 011 5767

CARMAGNOLA libero zona centro Vercelli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi Prezzo 2 milioni 200 mila. Tel. 531 340.

CARMAGNOLA libero zona residenziale ufficio di 3 camere servizi ottimo L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 531 000.

CARMAGNOLA libero palazzina corso Vercelli signorile camera tinello cucinino servizi L. 37 milioni Tel. 531.000.

CARMAGNOLA 531 000 libero signorile Giugliasco salone 3 camere cucina bagno servizi box L. 110 milioni mutuo mutuo

CARMAGNOLA 531 210 libero Mercatorbo Borgo S. Pietro recente 2 camerette tinello cucinino servizi L. 45 milioni.

CARMAGNOLA 531.210 libero zona piazza Manzoni abitabile 1-3 camere tinello cucinino servizi da L. 38 a 48 milioni

[redacted] MERCATO A 650.3605 libero via Borgia (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi. Ottimo stato. Ottimo prezzo sopra saba to pomeriggio

CASAMERCATO B 650.3605 liberi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi quinto centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO D 650.3605 libero piazza Vittorio (Borgata Vittoria) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3605 libero via Bardonecchia (Francia) 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato

CASAMERCATO D 650.3605 libero via Cavour (C. Rita) camere cucinino servizi. Facilitazioni pagamenti.

CASAMERCATO D 650.3605 libero via Cavour 3 camere tinello cucinino servizi. Possibilità box.

CASAMERCATO D 650.3605 libero via Marconi 3 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni pagamento

CASAMERCATO D 650.3605 libero Nino Tarbiese via Pinerolo ampissimo camera cucina servizi. Piazzo disponibile.

CASAMERCATO D 650.3605 libero piazza Giacomini (Moncalieri) 2 camere cucinino servizi recentissimi.

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Arduino (Mercato Generale) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3605 libero via S. Maria Mazzarello (Porta Susa) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3605 libero via Bologna 2 camere cucina bagno L. 29 milioni camera e L. 325 mila mensili.

CENTRO CASA 513.831 libero quinto Bologna 2 camere cucina bagno L. 29 milioni camera, tinello, bagno

CENTRO CASA 513.831 libero piazza Bologna 2 camere cucina bagno L. 29 milioni camera e L. 325 mila mensili.

CENTRO CASA 513.831 libero splendido Giardini Reali via S. Giulia soggiorno 3 camere ampia cucina doppi servizi.

CENTRO CASA 513.831 libero zona Giulio ristrutturato splendido 2 camere ampia cucina 2 servizi 1° piano, 120 milioni.

COLLEGNO libero camera tinello cucinino servizi casa recente prezzo interessante Tel 364 491

COLLEGNO via Rosmini camera tinello cucinino bagno camino 2 balconi 3° piano ascensore autorimessa mutuo. Gabetti 5767

CORSO Bramante 91, alloggi 2/3/4 camere anche quadri cantina termo bagno autorimessa Lux Casa Vendita. Tel. 548.478.

CORSO Francia libero signorile recente salone 3 camere cucina bagno terrazzo Sabi vende Tel. 487.4374.

CORSO Trapani, 2 alloggi liberi 60 mq ciascuno, 2° piano, abitabili vendesi. Tel ore pasti 590.84 54.340 agenzia.

CROCETTA corso Siati Urvii 4 vani bagno lusso ascensore piano alto L. 84 milioni vendo. Tel. 840 3274 - 756 337.

CROCETTA c.so Re Umberto privato vende salone ingresso 3 camere tinello cucina due servizi Tel 548 060 sera.

EDILCASE A vende a Chieresa piani pri appartamenti di 2 camere cucina bagno. Prezzo affare. Tel. 548.154.

EDILCASE B vende via Vandalino appartamenti libera 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 548 154.

EDILCASE C vende via Belmo appartamento libero di camere cucina e bagno. L. 35 milioni 500 mila Tel 548 154.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Impresa vende direttamente in Pianezza alloggi con mutuo agevolato Interessi 6,50% 10,50 14,50% Telefonare 740.148 - 770.960.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Mercadini zona corso Roma recentissimo mq 100 L. 70 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona corso Dante ingresso 2 camere cucinotto servizi Box L. 31 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Massini soggiorno 2 camere cucinetta bagno L. 47 milioni Vicenda box.

FALLA & BERTINETTO 741.5874 libero zona via Lanzo piano alto ultimo ascensore camera cucina bagno L. 39 milioni

GABETTI 5767 vende Ponte Isere libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio.

GABETTI 5767 vende zona Parella via Bertodano camera cucina servizi L. 13 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero piano ampio Strada del Fioccio Verde. 2 camere. Cucina, 2 bagni. Rustabile, box.

GABETTI 5767 vende in casa d'epoca via Santa Crocetta splendida 3 camere cucina doppi servizi box doppio.

GABETTI 5767 vende prestigiosa corso Chieri piano corso Casale mq 200 circa con giardino 17 000 mq

GABETTI 5767 vende libero piano attico via Denegri recentissimo doppi ingressi soggiorno 3 camere doppi servizi.

GABETTI 5767 vende libero Pozzo Strada v. Chambery stabile signorile con terrazza ascensore 2 camere cucina bagno

GABETTI 5767 vende libero via Bellardi passi corso Regina salone camera cucina bagno L. 49 milioni uso ufficio

GABETTI 5767 vende libero Municipio via Dante Comini camera tinello cucinetta ingresso bagno cantina piano alto.

GABETTI 5767 vende libero San Paolo via Buscalioni 2 camere cucina servizi L. 36 milioni 500 mila

GABETTI 5767 vende libero Lanzo Ladro corso Palermo piano alto 2 camere cucina ingresso bagno, L. 30 milioni

GABETTI 5767 vende Borgata Vittoria via Nizza 2° piano camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni 500 mila

GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Genovesi in stabile d'epoca 2 camere cucina bagni L. 61 milioni.

G.E.A. vende libero via Esterle alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi Telefonare 541.456.

G.E.A. vende libero corso Brescia ottimo tinello cucinino bagno balconi. Telefonare 541.464.

GEDIM adiacenze corso G. Cesare, recente ingresso camera tinello cucinino bagno vero affare. Mutuo Tel. 517.566

GEDIM libero piccolissima splendido appartamento mq 270 circa stabile uffici abitazione giardino privato Tel. 517.566.

GEDIM libero in palazzo Villaria, soggiorno 2 camere cucinino biservizi in perfetto stabile Tel 517.566

GEDIM libero a pochi km da Torino: soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto L. 80 milioni. Tel 517.566.

GEDIM libero via Servais luminoso appartamento in palazzina soggiorno 2 camere cucina biservizi Tel. 517.566.

LIBERI alloggi di camera tinello cucinino e bagno abitabili zona Mirafiori. Dilazioni. Tel. 504.228 pomeriggio.

LIBERI via Nizza recente Bianchi 2° p. 1/3 camere cucina terrazzo bagno grande vendo Lux Casa, tel. 644.107.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi cantine recenti completamente arredate ottimo prezzo. Dilazioni Casamercato 650.3605.

LIBERO Gerbido di Alpignano 3 camere tinello cucinino servizi ristrutturato 2 balconi box. Tel. 483.255

LIBERO camere tinello cucinino bagno piano 6° ascensore via Fagnano vendo facilitando Tel 532.932.

LIBERO corso Agnelli camera cucina ingresso bagno risanamento grande vendo Tel. 321 943.

LIBERO Corso Vercelli camera cucina servizi cantina L. 18 milioni facilitazioni di pagamento Tel. 558 268.

LIBERO strada S. Mauro 3 camere cucina bagno 85 mq più box vendesi L. 55 milioni Tel. 328.848.

LIBERO via Artom 7, zona Lingotto 3 camere cucina bagno riscaldamento L. 49 milioni 500 mila. Tel 485 255.

LIBERO via Tunisi ingresso 2 camere tinello servizi terzo ascensore Tel 504 228 pomeriggio.

LIBERO zona corso Monumentale ampia camera cucina bagno ripostiglio cantina L. 37 milioni trattabile Tel 879.741.

LUMARZO/ORE libero in recente complesso residenziale salone 2 camere cucina 2 bagni box. Affare. Gabetti 5767.

MERCATI Gabetti via Mercadante vuole camera cucina bagno 2 balconi prezzo Tel. 287 836 - 614 [illegible]

MOLINETTE

nuovi appartamenti nuova libera 2 vani cucinino bagno vuoto L. 36 milioni. Tel. 840 8224 - 756 337

MONCAMERA libera in zona Cavoria ingresso camera con letto cottura e servizi vendesi L. 23 milioni Tel. 858 577.

MONCAMERA piazza Statuto libera servizi esterni L. 9 milioni soffitti L. 3 milioni Selmi tel 487.741

NICHELINO prima soggio libera 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 30 milioni più mutuo Tel. 621.452

NICHELINO alloggio libero in villa signorile mq 100 più giardino privato e garage completamente ristrutturato Affare tel. 617.420.

NICHELINO via Vivaldi libero 4° piano senza ascensore cucinino 2 camere bagno L. 23 milioni più box. Gabetti 5767.

NICHELINO via Xxiv Aprile recente 3 camere tinello cucinino servizi 3° piano ristrutturato Tel. 358 848

NUOVI

in via Boselli (corso Stupinigi) vendesi/affittasi appartamenti in palazzina in costruzione. Tel. 0343 44.220.

PERMUTIAMO libero 1-2-3 camere stabile casa recente con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 650.3605.

S. GIORGIO Canavese nuova villetta mansarda in costruzione L. 160 mila mq. Visite settembre/ottobre Martoni 31 Mappa 758.525

S. GIORGIO Canavese residenza S. Giorgio alloggi 4-5 vani soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box giardino 2 ville. Prezzi L. 140 milioni più piccolo mutuo. Filiazione Immobiliare, telefono 557.8954.

SAN LAZZARO centro [redacted] recente [redacted] 1550 mq [redacted] esterni 2 [redacted] cucina 2 bagni, autorimessa multipli garage 2 vani. Prezzi L. 140 milioni più piccolo mutuo. Filiazione Immobiliare, telefono 557.8954.

VILLA libera signorile in Rivoli di Chieri costruzione 1978 composta su 2 piani mq 400 circa con giardino vendo Affare tecnicamente 618.889.

VILLA Pecetto in zona residenziale panoramica salone cucina 2 camere servizi garage giardino L. 100 milioni più 40 milioni rateo. Tel 859.642.

VILLA Rivoli/Lasco splendida posizione corso nuova garage giardino vendesi L. 330 milioni. Tel. 840.101.

VILLA signorile recente adiacenze La Mandria su mq 1600 circa di terreno libera 4 camere 2 servizi cucina ampia lavanderia mansarda e garage vendo Uno 547 628.

VILLETTA Mare Casalborgone Torinese 5 camere cucina bagno, grande terrazzata giardino vendesi Telefonare 305.303

VILLETTE a schiera indipendenti a pochi chilometri da Cambiano da L. 180 milioni mutuo ventennale Tel 947 0644

ZONA Lingotto vendesi alloggio luminoso di 4 piano ottime condizioni mq 85 2 camere salone bagno cucina abitabile 2 balconi cantina posto auto in corpo apparte condominiale nullo. Tel ore ufficio 011 696 1007 Mida immobili

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE cerco vostra abitazione immobiliare Lucca ad circa 2-3-4 vani o villetta in Torino-cintura Tel. 683.608

A. UNICARE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche fuori Torino per diligenti referenziati Tel. 531 845

CERCASI monolocale o appartamento vuoto o arredato centrale o pagamento contanti pochi Tel. 545.526.

SOCIETA' ricerca per persone referenziate eventuali alloggi ammobiliati uso foresteria 6/12 mesi Tel. 548 650.

21 Offerte affitto

A. ARIANO arredato con [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno cantina ristrutturato box Tel. 934.928

A. FIDALCASE affitta via Servais in palazzina tre uffici-ambulatorio mq 135 L. 600 mila Tel. 501 246.

A. FIDALCASE affitta Piazza Statuto vasto negozio camera tinello servizi terrazzo L. 350 mila Tel. 501 246.

A PORTA Palazzo affittasi ufficio 9 vani alle tagliate più porticina 4 posti auto. Tel. 515 745 ore 9/12.

AFFITTASI ufficio studio 4 camere bagno 1° piano corso Francia adatto L. 370 mila. Rodolfo Immobili 781.828.

AFFITTASI alloggi ammobiliati camere prima servizi e 2 camere tinello servizi grande casa Telefonare 540 607.

AFFITTASI appartamenti liberi arredati vicino casa ai Torino Tel 537 526.

AFFITTASI uffici in quarto piano/ascensore da 400 a 2700 mq zona semicentrale con possibilità parcheggio. Tel. dal 537.000 Amministrazione Bubbi.

AFFITTASI a giovani appartamento camera tinello servizi Tel. 227.107 mobilitato

AFFITTASI alloggio ammobiliato camera tinello e servizi in corso Turati. Tel. 383 356

AFFITTASI casetta primo alloggio completamente arredata 5 vani con garage. Telefonare 512.937

AFFITTASI monolocale appartamento vuoto arredato richiesta referenze. Tel. 545 573

AFFITTASI persona sola settima arredata uso pied-à-terre (no abitazione), L. 80 mila. Telefono 618.318

AFFITTASI zona Francia arredato uso pied-à-terre Tel 752 630.

CENTRALE affittasi ufficio 200 mq circa doppi servizi finestrato ristrutturato ascensore/montacarichi particolare Tel. 655 478 ore ufficio

MIRAFIORI ristrutturati con cucinino e bagno arredato nuovo L. 310 mila compresa rata spese. Tel. 329.0331.

PRATO 647 4223 affitta lungo Po Antonelli alloggio arredato di camera tinello cucina servizi telefono, L. 320 mila

PRESSO TORRE adatti a colleghi studenti case Telefonare 540 607.

RESIDENCE Guido Reni offre in uso mobilio prontissimi arredi completi ogni comfort e servizi Tel. 300.8769

S. RITA affitto camera tinello servizi arredata nuova L. 300 mila + noli stabilente in Torino Tel 320 8331.

UFFICI arredati centrali ristrutturati, recapito telefonico, telex, sale riunioni. Via Sacchi 18, telefono 535 829.

UFFICIO in zona corso Turati di 4 vani 100 mq circa + L. 450 mila mensili più spese Tel 500 266.

URAN 747.329 affitta in corso Matteotti ben ufficio o camere abitazione 6 vani e servizi, piano 1°.

Via Cagliari una camerina seconda cella 2 camere terrazzo L. 300 mila compresi Tel 0121/502 669 ore pasto.

24 Mobili, arredi

BAROVERO da di più. Mobili di prestigio, qualità e convenienza. Dilazioni pagamento. Forniture speciali arco e 3 anni. Via Barbero 45 angolo via Valperga Caluso

37 Campeggio e sport

ROULOTTES

usate con sconti anche al 22% di campionature provenienti da Caravan Europa super accessoriate. Prestiamo oggi pagherà senza banche. Dilazioni a 48 mesi senza anticipo. Caravan Center Genova, corso Torino 62, tel. 640 7787 - Moncalieri

38 Animali e veterinaria

ARIANO Torinese Pechinesi Volpini di Pomerania, Pincer Cocker Boxer Pastori Tedeschi Rottweiler [redacted] 011 940.366.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete lingotti oro ed argento massima valutazione [redacted] garantita per contanti Tel 511.800

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. LIRE 23.000.000 Casamercato 650.3605 vende nelle Langhe casetta abitabile 5 vani cantina 2000 mq circa. Pagamento rateizzato 5 anni.

A.A.A.A.A. 16 km da Torino Casamercato 650.3605 vendo vicinissimo a vari comodissimo servizio da acquisti fuori strada. Prezzo L. 32 milioni in 7 anni!

A. OCCIONE di Alba vende casa ristrutturata 6 camere cantina bagno giardino abitabile subito subito L. 92 milioni 500 mila occasione Tel 0175 926 115.

A. L. 18 000 000

a Punto immobiliare S.p.A. vende rustico di 3 vani subito dopo Principe. Pagamento rateale senza interessi Telefonare 668.235 - 839 303.

A L. 12 milioni privatamente vendo rustico terreno con terreno cortile Barge tutte acque luce tel. 0175 928.824 dopo 20.30 pagamento a concordarsi.

A Loano Centro sulla spiaggia fronte mare proprio vende direttamente ultimi alloggi nuovi Tel 019/646.100.

A 15 km da Rivarolo proprietà privata vende con mq 23 mila di terreno. «Cascina Bergesia». Tel. 0171 787.383 cenà.

ACQUISTO casetta villetta o rustico vicinanze Torino pagando in contanti. Tel. 598 642.

ALMESE Almese vicinanze autostrada vendo rustico mq 400 ristrutturato acqua luce telefono con 10 mila mq terreno piano fuori fronte strada ideale per allevamento o colture speciali tecnicamente. Telefonare 0182 640 067.

ALMESE Maternità Primo vendo ampio rustico da ristrutturare con terreno pianeggiante. Tel 964 4600 - 909.983.

ANTICIPO L. 5 euro pagamento 30 mesi prezzo bloccato possibilità mutuo unica vendo ad Andezeno Albenga Cervino superbi mono-bi-Pincali vedere mare. Terreno autonomo ampi terrazzi. Tel 0182 642 260 - 011 724 567.

BRONDELLO vendo graziosa indipendente in lavorabile camere cucina servizi L. 37 milioni. Tel. 011 606.0298 ore ufficio

CANAVESE vedo rustico indipendente da ristrutturare di mq 100 con terreno L. 8 milioni 500 mila. Tel. 0176 926 849

CASA caratteristica signorile posizione Val Varaita comoda impianti ed abitabile L. 70 milioni. Tel. 0121/71 821.

CASAMERCATO A 011 650.3605 cerca per propria clientela rustici casette cascine nelle valli in ogni zona. Pagamento contanti Appello sabato pomeriggio

CASAMERCATO B 650.3605 vende rustici cascine casine ville, dandogna montagna mare. Vasta scelta Mutui.

CASETTA indipendente con terreno abitabile pianeggiante centro Cavour prezzo vendo Tel 0175 76 345 ore pasti.

CERIALE vendo villa monofamiliare 3500 mq terreno cinta recinzia Tel. 0182 870 228 - 90 852 - 82 638 7701.

COAZZE in palazzina libera 2 camere cucinotto servizi box L. 40 milioni Orientali Rivoli 953 7832

COLLINA Pinerolo vendo chalet finiti servizi 5 vani giardino parco richiesta L. 135 milioni Tel 0121/71.274.

FINALE Ligure Caviglie Albenga vendo villette a schiera tetto autonomi ottima vista mare mutuo agevolazioni Tel. 0182 80.320

GIAVENO da Vai Bergera Immobiliare palazzo Giovanni XXIII n. 10 tel 937.8227 centro tutti i comforts adatto a domicilio tutto il giorno tutti i giorni compresi festivi anche telefonici.

IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, Valle d'Aosta - Gressoney Saint-Jean. Graziosissimi villini in ottime posizioni vendonsi mono-bi-trivani nuovi completamente arredati, box auto. L. 65 milioni.

IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, Valle d'Aosta - Courmayeur Centro, La Saxe, Dolonne, Entreves, Verrand, vendonsi appartamenti varie misure da L. 155 milioni comprensivi box auto

IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741, Valle d'Aosta - Morgex viale Monte Bianco vendonsi villini con camino, L. 95 milioni.

LOANO Borghetto vendo graziosi monolocale L. 45 milioni camera tinello 55 milioni trilocali nuclear 65 milioni. Dilazioni pagamento assistenza tecnica. Agenzia Edilriviera 0182 970 366

LOANO Pietra Ligure Finale Centro Operabilità vendonsi alloggi privati ed in costruzione Realizzazioni Pallavicino. Tel. 011 892 064 - 10 880 872

LOANO 800 mt mare in zona residenziale vendiamo nuovi trilocali vista mare terrazzo abitabile box cantina Iva 2% dilazioni. Telefonare 0182 671 661/2.

MEZZENILE vendo complesso da 3 alloggi di soggiorno camera cucina bagno box giardino Tel 0129 543 91.

MONTEMARINO posizione panoramica bel palazzetto fine 700, 7 camere cantina box portabile salone doppia altezza per una stanza non comune vendo L. 35 milioni 500 mila. Tel. 0141 55.676.

OTTIGLIO rustico con rustico su due piani di salone tinello cucinino bagno 2 camere soffitta e cantina vendo L. 42 milioni 500 mila Tel 0141 55.676.

PRIVATO urge vendere casa signorile da sole bella zona panoramica Portacomaro (AT) tutte comodità linea ferrovia mezz'ora. 10 gennaio e meno con garanzia perenne prezzo da concordare. Tel. 011 387 956 - 0141 904 217

PUGLIA Lecce-Gallipoli trullo fronte spiaggia, 1 camera tinello cucina, 4 milioni e 5 in mesi, 11 milioni mutuo, visita mercoledì verso interessati fino consegna giugno 84 Promotrade cubino una graziosa proposta. Tel. 011 781 501.

S. ANTONINO di Susa via Mercenera recente 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 48 milioni Gabetti 5767.

S. GIACOMO Roburent mq 45 box posizione unica panoramicissima 30 milioni rateizzabili Tel 0174 397.172

S. STEFANO al Mare vendonsi direttamente proprio splendidi appartamenti 100 mt mare Tel 0184 41 821.

SALICE d'Ulzio libero recente 2 camere cucina servizi ingresso camera tinello box mq 82 L. 100 milioni. Tel. 910 853

SANREMO case 120 mq da ristrutturare 600 mq terreno corso Inglesi vista mare L. 85 milioni più mutuo. Tel. 0184 208 84 - 540 21.

SANREMO Città Vecchia parte di casa libera recentissima e splendida L. 48 milioni Gabetti Immobili 019 655.056.

[redacted] strada Bolletta 134 in elegante residenza con parco servizi esclusivissimi vendonsi bilocali. Tel. 011 344 100.

SANSICARIO affare centro commerciale bilocale interfiera 2 bagni L. 54 milioni più mutuo Cemit Torino 011 706 475

SPOTORNO 50 mt dalla vetta monolocale completamente ristrutturato Tel. ore pasti 010/560 600.

STELLA ALPINA

Un sistema nuovo di copertura all'antica. A soli 16 da Sestriere ad prestigiosa complessa impresa vende direttamente a condizioni eccezionali. Progetto Ing. Boschetto Enrico. 011 760 3162 - 960.9281.

TORRE PELLICE adiacenza piazza cinque 3 camere camera giardino vendesi nuova antigua a stile soppalco mq 60 L. 40 milioni Tel 300 9009

UBAY 011 747.729 vende Cesana Sima stesso stabile monolocale e 2 alloggi soggiorno camera cucina box

VINOD vicinanze Cesana chalet: 2 camere soggiorno piano cucinino lavanderia scantinato Tel 575 3155

VICINANZE Rivarolo vendesi trilocale in stabile pari 2 famiglie 2 appartamenti indipendenti alla ampia cucina abitabile 3 camere 2 saloni ripostiglio locale caldaia libero 6000 mq terreno recintato vendo L. 182 milioni 900 mila trattabili. Telefonare 0141 55 675.

VILLA da ultimare 25 km Torino nel Canavese vendo L. 70 milioni o permuto con alloggio. Tel 0124 317 01 ore pasto.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

a.a. IM 30 Torino villa accogliente 10 camere 2 sale salone 7 servizi mq 4000 terreno affittasi L. 2 milioni mensili Telefonare 011 780 132.

PRAGELATO affittasi stagione invernale 4/6 posti letto bagno con soleggiatissimo Ciuto Tourisme Sist. Tel. 831.047.

47 Alberghi, pensioni

NUOVO recentissimo per cedere a giovane attivo 10 camere doppie e bagni con servizi proprio vecchio Torino. Tel. 0141 488.181

49 Informazioni

ALLA Sherpa investigazioni centrata indagini riservate. Via Bovolo 5 proprio via Roma Tel 834 815

INFORMITALIA informazioni continuano private, indagini contro infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511 024 - 538 687.

ROMINA NOEL investigazioni indagini accurate, riservate, assolutamente. Via S. Francesco da Paola 40, tel. 531 151

51 Occasioni

AFFARONE cedesi d'arredamento completo di camera matrimoniale nuova ordinata vendesi mancanza Tel. 0141 917 818

FOTOGRAFOCOPIATRICI occasionissima Rank Xerox a Agliè canal comune elettrostatica Equidemo originali originali Tel. 915.090.

52 Varie

A.A.A.A.A. ORDELLERIA compra ora argento monete grossi Piatti massimi. Corso Racconigi 161 tel 334 832.

A.A.A.A. COMPERANO argentiere argenti, cerco qualsiasi vecchia antica valutazione massima Tel 878 327 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO mobili 800 quadri tappeti argenterie complete soprammobili lampadari oggetti Perla 578 241.

A.A. BOMBERO spiaggi cerchio acquisto mobili 800 argenti via Hotgarus. Tel 280 190 - 839 7785

ACQUISTA ORO

argento gioielli monete pesate pari contanti valutando massima. Via Alessandria 47, ore negozio, 806.0581.

ASTROLOGIA centenarie medium medici predicono la fortuna persone amore fanno ritornare ex o ex di ogni. Tel 732 5373.

CARTOMANTE forte medianità risolve ogni tipo di problema consigli negli amori, sono amata ora. Telefonare 306 7738

MAGA «Circe» veggente carismatica risolve consiglia molti problemi d'amore ai lati lontani la persona amata ritorna a pentirsi potrebbe. Telefonare 306 6772 sola donne, via Sant'Ottavio 13 Torino

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

Pasta di semola VOIELLO 500 g	690	Whisky LONG JOHN cl 75	6.940
Pomidoro pelati CIRIO 400 g	490	Emmental svizzero all'etto	869
Dadi STAR 20 cubetti 220 g	1.240	Certosa GALBANI all'etto	528
Tonno SIMMENTHAL conf. tris 85 g cad.	2.290	Burro GIGLIO 1000 g	5.340
PAVESINI 190 g	1.580	Margarina DESY 2 vaschette 250 g cad.	1.790
Caffè SPLENDID 400 g	3.790	NEGRONETTO all'etto	1.524
Confettura SANTA ROSA gusti assortiti 400 g	1.240	I mozzarelli SURGELA 225 g	1.980
Acqua PANNA lt 1,5	390	Bagno schiuma VIDAL 60 dosi	6.280
Rabarbaro ZUCCA lt 1	4.980	SOLE PIATTI kg 3,430	3.490
Brandy FLORIO cl 70	4.890	Carta igienica SCOTTEX 10 rotoli	2.790

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato: 9.30/19.30 - Lunedì 14.30/19.30 • Parcheggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa. • 60 casse di pagamento.
• Formula Prestitempo pagamento rateale.

VOLVO, la grande protagonista.
DIESEL·BENZINA·TURBO

Una personalità esclusiva, 6 posti e 1,20 m³ di bagagliaio contenuti nell'eleganza e nelle dimensioni esterne della berlina VOLVO. Altrettanta maneggevolezza, a qualsiasi condizione di carico, altrettanta «Sicurezza Dinamica», e tutti i vantaggi tipici della Qualità VOLVO. Questo offre, per il lavoro per il tempo libero, la VOLVO Station Wagon — automatica o manuale — nella sua [redacted] versioni Diesel, Benzina, Turbo.

Tutte le VOLVO usufruiscono per tre anni del servizio di assistenza 24 ore su 24 «VOLVO TELE SOS» realizzato in collaborazione [redacted] europassistance

VOLVO

Qualità Sicurezza

Alessandria SAGICAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770/446687 • Aosta SVAUTO s.a.s. - Via Chambery, 60 - Tel. 42397 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capizzo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo VAR s.r.l. - C.so A. de Gasperi 21/23 - Tel. 55466 - 55467 • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Rossini, 12 - Tel. 49781 - Piazza Cristo Re, 16 • Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Rueia Eandi, 30 - Tel. 43403 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. 453900

Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 81944-845088 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382/ - Moncalieri - Corso Savona, 17 - Tel. 641645 • Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto, 35 - Tel. 595666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. - Stradale Torino, 169 - Tel. 422254/424106 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis - C.so Europa, 6 - Tel. 29650 • Caresanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787

IN DICEMBRE SARA' INAUGURATA LA STAGIONE DELLA DANZA

La Furno approda al Massaua

Nella stagione 1983-84, il grande spazio del Cinema-Teatro Massaua sarà occupato soprattutto dalla danza. Usato solo raramente per questo tipo d'attività, il Massaua è molto attrezzato: un ampio palcoscenico, che verrà ancora ingrandito, una capienza di oltre mille posti, spaziosi camerini. In collaborazione con la «Compagnia di danza Teatro di Torino», diretta da Loredana Furno, sarà realizzata una stagione di balletti.

L'inaugurazione è fissata per il 5 dicembre con la prima torinese di *Amo le rose che non colsi*, un balletto in due tempi ispirato alla storia d'amore di Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti nella Torino del Primo Novecento; lo spettacolo fa parte del repertorio tradizionale della Compagnia Teatro Danza di Torino. Quest'ultima, staccatasi dall'organizzazione del Nuovo, comincia il suo ottavo anno di attività con questa nuova denominazione. In ricordo del «Teatro di Torino» e di Cesarina Gualino, «animatrice culturale» negli Anni '20.

Tra le attività di questo nascente «Punto Danza», sono previsti spettacoli per le scuole e per il quartiere, e in gennaio, ogni lunedì, un appuntamento con la danza, animato dagli spettacoli della compagnia e completato da compagnie ospiti, da incontri con critici e proiezioni di film.

Per l'anno prossimo il progetto è quello di una nuova scuola di danza nei locali del Massaua, dove le lezioni si svolgeranno direttamente sul palco. Fanno a Loredana Furno e Jean Pierre Martel lavorano i solisti Laura Brusa, Patrizia Campassi, Monica Ciliioli, Elisabetta Tommasini e Luciana Vischi, coadiuvati dall'estrema disponibilità dei signori Castagna, proprietari del teatro. I prezzi per gli spettacoli saranno tenuti il più possibile contenuti, per permettere anche ai giovani di potere apprezzare la danza.

Ma ecco alcuni degli spettacoli proposti dalla Compagnia: il *Werther*, balletto ispirato a «I dolori del giovane Werther»; *Shakespeariana*, ispirato all'«Amleto», *Romeo e Giulietta* e *Sogno di una notte di mezza estate*; *Cleopatra*, *Le Silfidi* ed un *Concerto di danza*.

l. v.

I ragazzi della Compagnia Teatro Danza di Torino, al Massaua

Pitture e sculture di giovani artisti

Si inaugura domani alle 11 nell'Atrio del Palazzo degli Antichi Chiostri (via Garibaldi, 25) la quarta mostra della Galleria di Proposte, nell'ambito delle iniziative dedicate ai «Giovani Artisti» a Torino. Promotori delle iniziative gli Assessorati comunali per la Cultura e la Gioventù in collaborazione con l'Accademia Albertina.

Una mostra insieme, la loro è una fusione tra pittura e scultura, senza confini ben definiti tra le due forme. Invitati ad esporre Angelo Paolore opere su cartone che creano un surreale effetto di gioco; Mirella Saunazzaro, che inserisce se stessa come personaggio in performances con le sue geometriche sculture, spesso ambientate in esterni; Luigi Stoisa che opera materiali diversi, dalle stoffe all'acqua, usando lo spazio come strumento compositivo, Roberto Villa, con singolari dipinti di fotografica precisione a tinte pallidissime, al limite del biancoenero.

La mostra, ad ingresso libero, è aperta fino al 27 novembre con orario 9-18.

l. sc.

LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA NEI NEGOZI

Torino di notte, col sole E' un giallo in 5 puntate

«E se di notte a Torino sorgesse il sole» è il titolo del giallo scritto da Biagio Proietti e Diana Crispo per la serie di manifestazioni «Torino e dintorni... giallo Natale», organizzate dalla Confesercenti, l'organismo sindacale dei commercianti, e dalla Cassa di Risparmio.

La prima puntata verrà attribuita ai negozi che avranno aderito all'iniziativa entro il primo dicembre. Finora più trecento gli esercizi commerciali che a Torino e provincia si sono dichiarati disponibili.

Il giallo è articolato in cinque puntate: al termine dell'ultima, che verrà pubblicata solo su «Stampa Sera», scatterà il meccanismo di un ricco concorso a premi.

Gli appassionati di gialli e non avranno la possibilità di rispondere a cinque domande inerenti il racconto: la prima riguarderà, naturalmente, l'identità [redacted]. Fin d'ora si può anticipare che la vittima è una donna, il luogo del delitto è Pinerolo.

A fianco del concorso legato al giallo di Proietti e della Crispo, ruoteranno alcune manifestazioni collaterali. La prima sarà il 16 novembre; sarà dedicata dal titolo «Delitto con il lucido», a cui seguirà a Pinerolo un ciclo di film, raggruppati sotto l'etichetta «Giallo in provincia».

A dicembre ancora film gialli al Charlie Chaplin, una festa rock a giallo a Tuxedo, un per la migliore vetrina allestita per l'occasione e una gara fotografica.

E. F.

L'ultima parte della storia sarà pubblicata su «Stampa Sera» - Molti premi in palio

UN INCONTRO CON I DUE PROTAGONISTI DEL DRAMMA DI TENNESSEE WILLIAMS IN SCENA ALL'ALFIERI

Gravina: la mia Gatta è moderna | *Alpi: sono contento (e stanco)*

Si concludono domenica, con due recite, alle 15,30 e alle 21, le repliche della gatta sul tetto che scotta, di Tennessee Williams, in scena all'Alfieri. Lo spettacolo, che ha la regia di Giancarlo Sbragia, vede nei ruoli principali Mario Carotenuto, Carla Gravina e Roberto Alpi. Con questo testo, Carla Gravina è ritornata a recitare dopo la sua parentesi parlamentare. «Sono davvero contenta — dice — di aver ripreso il mio vero lavoro: a Montecitorio mi sentivo così inutile. Rischiavo di rinunciare al mio mestiere, non avendo gran che in cambio».

La Gravina, sotto il segno del Leone, è originaria di Gemona, in Friuli. Fu una delle prime scoperte di Alberto Lattuada, che la notò all'uscita da scuola.

Buttano alla porta del camerino: arriva un microbicchiere di whisky. «Serve a combattere la paura — spiega la Gravina — che nonostante l'esperienza è sempre prima di andare in scena».

A proposito della Gatta dice: «Si tratta di una scelta dell'impresario che io ho accettato». Lei interpreta Maggie: «È un personaggio pieno di sfaccettature, mi diverto molto a farlo. La commedia, poi, non è affatto superata: è un piccolo classico in cui i temi dell'avidità, dell'ipocrisia non sono affatto datati».

Parla degli incontri importanti della sua carriera: Strehler («Forse ero segretamente innamorata di lui»), Enriquez e Cobelli. Ha un desiderio: «Non mi dispiacerebbe che un autore scrivesse una commedia su misura per me».

Roberto Alpi e Carla [redacted]na in un momento dello spettacolo

A fianco della Gravina, il ruolo di Brick è interpretato da Roberto Alpi, torinese, trent'anni, il tetto da giocatore di basket, Alpi è arrivato, non *gatta sul tetto che scotta* a un momento importante della sua carriera: questo è, infatti, il suo primo ruolo da protagonista.

E' soddisfatto. «*Il personaggio di Brick richiede fatica e tensioni notevoli: parla poco, sta sempre in scena. Oltre che il mio primo ruolo da protagonista, è anche il mio primo personaggio moderno*».

Tra le esperienze precedenti, una parte in *La* di Sergio Fantoni nell'*Uomo difficile* di Hugo von Hofmannsthal, e il ruolo di Fabrizio nella *Locandiera*, [redacted]one Luchino Visconti, riproposta te[redacted] fa con Olachetti Mirandolina.

Non ha fatto l'Accademia. «*La mia scuola è stata la compagnia degli Associati, con Sbragia, Fantoni, la Fortunato: sono stati loro che mi hanno insegnato il mestiere*».

Ha lasciato Torino per Roma, rimpianti. «*Se si vuol fare l'attore bisogna presenti dove si formano le compagnie. Quando avevo deciso la strada da prendere, mi sono gettato all'avventura, ma non sono scelto*».

Legami con Torino? «*Mia madre, mia sorella, mia zia*», taglia [redacted].

E' andato a vedere, prima del debutto nazionale, Paul Newman che fa il suo [redacted] ruolo nel film omonimo. «*Il confronto non è possibile* — conclude Alpi — *è versione cinematografica un po' edulcorata. Noi ci siamo rifatti al testo di Williams privo di tagli censori*».

r. f.

Famija Turineisa alla ricerca di Giacomette

La Famija Turineisa cerca Giacomette: l'associazione rivolge un invito a partecipare a tutte le ragazze piemontesi.

Il repertorio è ora affidato agli insegnamenti di Loredana Furno, mentre i costumi sono curati dall'istituto d'arte di moda Lida Baratelli.

Si desidera [redacted] a far parte del gruppo delle Giacomette (che l'anno scorso ha partecipato al Festival di Bruxelles), può rivolgersi alla Famija Turineisa, in via Po 43.

Per informazioni telefonare al 834.976.

Pure il ping-pong nell'Uovo-sorpresa

Il Circolo «L'Uovo» di via [redacted]. Domenico 1 ha presentato il suo programma «Novembre musica», sette concerti che si terranno nella sede del circolo (dove c'è anche un servizio ristorante) e che spazieranno dalla jazz al country.

Si comincerà stasera alle [redacted] il duo jassistico del sassofonista Carlo Actis Dato e dell'americana Laura Culver al violoncello: domenica 6, sempre alle 21, sarà la volta del gruppo jazz torinese con Gianni Negro al pianoforte e Gigi Cavicchioli al sassofono.

L'8 novembre sarà nuovamente di [redacted] alle 21 Gianni Negro, affiancato questa volta dal flautista Claudio Montalfia. L'11 alle 20 «L'Uovo» propone «Paella & jazz»: un programma gastronomico-musicale che abbinerà al tipico piatto spagnolo, preparato [redacted] menù del ristorante, un concerto del sassofonista Alfredo Pontisso e di Gianni Negro.

Il 13 toccherà al country; alle 21 suonerà il duo chitarra e voce di Ettore Cinquinio e André Carcano. Il [redacted] novembre, sempre alle 21, all'«Uovo» si esibirà un trio di musicisti torinesi: il sassofonista Antonio Santoro, il chitarrista Charlie D'Inverno e il bassista Massimo Camarca. Il 25, infine, tornerà il jazz di Gianni Negro affiancato dal trombettista Flavio Boltro.

Tra le altre iniziative [redacted] novembre [redacted] circolo [redacted] via S. Domenico 1 c'è un grande torneo individuale di tennis [redacted] tavoli con premi a partire da 100 mila lire. Sono previste tre categorie, in base ai differenti livelli di gioco, [redacted] tre diversi vincitori.

g. fer.

Il jazz della Ghiacciaia

Venerdì (a «La Ghiacciaia» si apre la rassegna free jazz di «tre concerti in duo», che continuerà nei giorni 11 e 18, sempre alle 21,30. Protagonisti di queste serate di esplorazione musicale [redacted], nell'ordine, New Forms 2 con Pinko Negro, flauto, e Roberto Duretti, chitarra elettrica; Drumophonic Duo con Gianni Dantello, batteria e percussioni «universali», e Piero Ponzo, piati; Sennin Duo con Bruno Ossoro, [redacted] e percussioni varie, e Eldriulo Pellissero, flauto.

I percussionisti, [redacted] dei quali co-leaders del gruppo Pulsar U.P.E. (Universal Percussions Ensemble) si dedicano ad attività di ricerca nel campo dell'espressività primitiva e [redacted] strumentazione afro-americana e «universale»; tutti i musicisti hanno alle spalle studi ed esperienze nel settore della musica elettronica e contemporanea.

I concerti sono basati sulla ricerca ritmico-timbrica e armonica di nuove sonorità condotta attraverso l'improvvisazione di lunghe suites [redacted] ruotanti intorno a un tema o a un ritmo base composto o inventato dagli stessi musicisti.

Drumophonic Duo, in particolare, si propone la ricerca di un equilibrio nella fusione fra musica d'improvvisazione e musica scritta, e tra le tendenze di matrice afro-americana ed europea. Ingresso libero a «La Ghiacciaia», via Umberto I°, 100 a Valle Sauglio (Trofarello).

s. t.

Il nostro taccuino

Casa Editrice Tallone — Domani alle 16,30, ad Alpignano, la casa Editrice Tallone invita gli amici, i bibliofili e gli estimatori della tipografia pura ad assistere alla presentazione della *Città del Sole* di Tommaso Campanella. Il curatore del testo, professor Luigi Firpo, parlerà della utopia e realtà di questo trattato sociale e politico.

Università della Terza età — Oggi, alle 16, al Teatro Colosseo, il professor Lelio Stragiotti, rettore del Politecnico di Torino, terrà la conferenza inaugurale dell'Anno Accademico '83-'84 sul tema «Aree piemontesi e trafori alpini (il Piemonte come via di comunicazione internazionale)». Ingresso riservato agli iscritti.

Alla Consumatori — Stasera alle 21, alla libreria Comunardi [redacted] Bogino 2, Camillo Pennati leggerà poesie tratte da *Soffevo blu*, [redacted] da Einaudi. Intervento musicale di Alberto Ezzi; serata in collaborazione con Franco Francavilla e Roberto Precerutti, [redacted] editori L'Arzana.

Venerdì d'Arte — Nell'ambito delle manifestazioni culturali proposte dall'associazione «I Venerdì d'Arta» al Teatro Nuovo, oggi, alle 18, si inaugura la personale di Walter Grassi, allestita nel foyer centrale del teatro.

All'Auditorium — Bark replicato oggi all'Auditorium il concerto dell'Orchestra della Rai diretta da Vasili Sinaisky. Violinista Valdis Zarins. In programma brani di Mozart, Schnittke, Beethoven.

Alla Campus — Stasera, alle 21, alla libreria Campus, via Battazzi 4, Ello Barolo, delegato regionale del WWF, e Ottusto Benedetti, vicedirettore del giardino zoologico, presenteranno il libro *Nel mondo degli uccelli* (Laterza) di Fulco Pratesi, presidente del WWF. Sarà presente l'autore.

Amici della bicicletta — Si svolgerà domenica la prima edizione della Torino-La Mandria, pedalata ecologica non competitiva di 12 chilometri organizzata dagli Amici della bicicletta.

Country a Cambiano — Stasera, alle 21,30, ristorante Al Bivio, località Madonna della Scala, il duo di country-bluegrass Enzo Longo e Wayne Tooker in concerto.

Al Cabaret — Da stasera a lunedì 7, alle 24, per la rassegna di cabaret organizzata dal Good Times Disco, appuntamento con il [redacted]smo ironico-poetico di Fosco Gasperi. Pietra miliare del nuovo cabaret italiano, è stato fra gli autori della prima e ormai storica trasmissione televisiva («Non Stop») interamente dedicata al cabaret, ed è l'attore uno dei più fecondi creatori di testi per questo particolare tipo di spettacolo. Da questa settimana esclusivamente per [redacted] ristorante [redacted] no», annesso al locale.

Concerto in discoteca — Questa sera alla discoteca «Il Tempio» (a 2 km da Ivrea, bivio per Cerone), concerto del gruppo Wax Heroes. Si comincia alle 23,30.

Arte organi — Comunichiamo che il numero esatto della scuola «Arte organi» è il 668.8225. I corsi termineranno nel 1985, Anno Internazionale della musica, con il Premio fotografico Excelsis musica: i vincitori potranno, se ancora non l'avessero [redacted] autonomamente, inoltre un compact disco.

Fassbinder I film oggi

Questi i film della rassegna dedicata al regista tedesco in programma oggi: *Movie Club*, 16,30-18,30: *Kaleidmacher*, regia, sceneggiatura, scenografia e montaggio di R.W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, Lilith Ungerer, R.W. Fassbinder, versione originale con sottotitoli inglesi. 20,10-22,30: *Le lacrime amare di Petra von Kant*, regia e sceneggiatura di R.W. Fassbinder, con Margit Carstensen, Hanna Schygulla, Irm Hermann, Eva Mattes.

Al Vecchio Po, 30, Berlin Alexanderplatz, 3° episodio: Un martello sulla testa può ferire l'anima. 21,15: *Berlin Alexanderplatz* 4° episodio: [redacted] di [redacted] nella profondità [redacted]. 22,30: *Veronika Voss* (Die Sehnsucht der Veronica Voss), regia di W.R. Fassbinder, con Rosel Zech, Hilmar Thate, Annemarie Düringer (replica).

GRP

11 — Il prezzo della settimana, [redacted] Rimigi
14 — Telenovela Lebeb
14,45 Film Il pupazzo, Lando Buzzanca
18 — Telefilm Codice 3
19,30 [redacted] d.A.C.I. informa
20,20 La bustarella
1 — Film Il giorno del lazzaretto rossi, [redacted] Christopher Lee, Douglas Wilmer
2,30 Film Vendetta
4 — Film Chi Calogula? [redacted]

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia, con Alba Cercato
12 — Help, gioco musicale
12,30 Bis, con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
13,30 Teleromanzo Sentieri
14,30 Teleromanzo General Hospital
15,30 Teleromanzo Una vita da vivere
16,30 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Ralphsupermaxieroe
18 — Telefilm Jenny e Chachi
18,30 Telefilm Barretta
20,25 Cine gaola, con Corrado
22,25 Film Il prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa [redacted] correntemente con la nurse, con Alberto Sordi, Evelyn Stewart, Luciano Salce
0,25 Film [redacted] cello, [redacted], Ingrassia, Vianello

Videogruppo

12,45 Telefilm Quincy
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Film L'ultima violenza
16 — Grande Lou
17,30 Telefilm La grande barriera
18,20 Telefilm Beverly Hillbillies
[redacted] Il «30 minuti»
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Funerale a Berlino, con Michael Caine
22,10 Telefilm Quincy
23,30 Film [redacted] notte

Telecity

13,15 Luglio III
14,15 Telenovela Laura
15,15 Telenovela Cuore selvaggio
16,15 Vita (per i ragazzi)
19,25 Telefilm L'Incredibile Hulk
20,25 Film Il gigante di George Stevens, con E. Taylor, Rock Hudson, James Dean
23,20 Un gioiello per voi

Le televisioni private

Quarta rete Elefante

8,30 Film La maschera, con Christine De Sica, Oreste [redacted]
11,15 Telefilm Klondike
11,45 Telefilm I love America
12,30 Telefilm Dr. Medman
13 — Telefilm Fred Sanford
13,30 Telefilm I love America
15 — Film Pistole calde a Tucson
17,30 Mirage (filmati musicali)
18,30 Telefilm Funny Face
19,25 Pescasport
20,30 Telefilm Combat
21,35 Film Il medium, [redacted] Philippe Leroy, Marina Brochard
23,15 Tuttomotori
0,30 Videofantasy
1,30 Telefilm Lancer

Quinta Rete

12 — Telefilm Grizzly Adams
14 — Sceneggiato La [redacted] terra
15 — D... come Donna
16,30 Telefilm I viaggi con l'avventura
17 — Telefilm I nuovi Rockies
18 — Telefilm Attenti ai ragazzi
18,30 Rubrica Moglie e bebè
19 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Telefilm Magician
21,30 Gran bazar
23,45 Film Femmine bionde, con Virginia Mayo
1,45 Film L'avventaglio, con Dick Powell, Ruby Keeler

Canale [redacted] Telepinerolo

15 — Film La chiave
16,55 Telefilm Arrivo il circo
19,15 Il giorno della lupe
20,05 Appunti di cultura e politica
20,40 Il circuito dei Cesari
23 — Prossimamente incontro
24 — Segue Prossimamente incontro

[redacted] Subalpina

13 — Fimsetzione Gertrud
15,15 Film Il fantasma di Jesse il bandito
17,30 La vita di Molière
[redacted] — Vita diocesana
19,30 La storia Bibbia sceneggiata
20,30 Film Godot
22,30 Fatti che parlano
23 — Telefilm Selvaggio West

PrimAntenna

15 — Supercircocittino show
18 — Il pomeriggio [redacted] teens
18,30 Telefilm Il mondo degli animali
20 — Telefilm Il padre della sposa
20,30 Cinotesa, un film da non perdere
22,30 Telefilm Orson Welles
0,10 Film della notte

Italia 1 Antenna [redacted]

9,40 Teleromanzo [redacted] d'amore
10,20 Film Titanic, [redacted] Clifton Webb, Barbara Stanwyck, Audrey Dalton
12,10 Telefilm Gli eroi di Hogan
12,40 Telefilm Vita da strega
13 — Film Bum Bum Bum
14 — Telenovela Cara Cara
14,45 Teleromanzo Febbre d'amore
15,30 Teleromanzo Aspettando il domani
16,05 Film Bum Bum Bum - Telefilm Il mio amico marziano
17,50 Telefilm La casa nella prateria
18,50 Telefilm La donna bionica
20,30 Film Mia moglie è una strega, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi
22,20 Spettacolo Pic e Gian Burrasca, con Edwige Fenech (replica)
0,10 Film Poliziotto sprint, con Maurizio Merli, Giancarlo Sbragia, Orazio Orlando, Lin Carati

Eleonora Giorgi alle 20,30 su Italia 1 nel film «Mia [redacted] strega», [redacted] Porzetto

Retequattro Telestudio

8,30 Cine Cine (per [redacted])
9,30 Telefilm Mannix (e per tre)
10 — Telefilm Papà caro papà
10,50 Film Cenerella non corre, con Cary Grant, Samantha Eggar, Jim Hutton, John Standing
12,15 Telefilm Quella casa [redacted] prateria
13,15 Novela Pedroncina Fe
14 — Novela Agua viva, con Lucelia Santos
14,50 Film La belva, di William A. Wellman, con Robert Mitchum, Teresa Wright, Diana Lynn
16,20 Cine cine (per ragazzi)
17,50 Telefilm Chip's
18,50 Novela Danche' Days, con Sonia Braga
19,30 Telefilm La famiglia Bradford
20,25 Film Vedi [redacted] guerra, con Robert Mitchum, Ali McGraw, Deborah Winters
22,30 Cecola al 13
[redacted] — Film Reg. Arturo De Fanti bancario precario

RTA Rete A

14,30 Accendi un'amica speciale
16 — Film Cinque pezzi in un'orchestra, con Aldo Fabrizi, Edoardo De Filippo, Trina De Filippo, Walter Chiari
17 — Spazio games, giochi e cartoni
18 — Telefilm Buck Rogers
19 — Telenovela Anche i ricchi piangono
19,30 Telefilm Kaleidy
20,30 Film Il lungo viaggio [redacted] le sabbie di Sidney Lumet, con Katherine Hepburn, Jason Roberds
22,15 Spettacolo Cine Eva di Paolo Mosca
23,30 Aggiudicato!

Studio Nord

14,30 Film Oudino il supermaggiolino
16 — All'aperto
16,30 Film I tre volti della paura
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canzoni oggi
19,55 Telefilm [redacted]
20,30 Film Noi siamo zingarelli, con Stanlio e Ollo
22,30 Film Giulio Cesare contro i pirati
24 — Film [redacted] il supermaggiolino

Telecupole

14,30 Curiosità sportive
15 — Telefilm Alla marina
16 — Documenti Cuba tentazione alla realtà
18,30 Telefilm I ragazzi della foresta
19 — Telefilm Wirp in Cleveland
20,15 Film Torna a casa Lassie, con Liz Taylor
22 — E lo [redacted] a guardare, con [redacted] e Contessa
0,40 Film Lydia fantasmi

Telemalta

14 — Film Metti una sera a [redacted]
15,30 Cartoni Lone Ranger
16 — Telefilm Padre Brown
17 — Telefilm [redacted]
18 — Telefilm Chobin
18,30 Telefilm Gemini Man
20 — Telefilm Rawhide
21,15 La settimana politica
21,30 Film [redacted] difficile amore
23 — Telefilm Gemini Man
24 — Telefilm Agente speciale

Sesta [redacted] Indipendente

13 — Film Il venditore del Maya
15 — Film Il ladro di Damasco, con Tony Russel
17 — Film Nessuna pietà, uccidete
21 — Film A Venezia nuove avventure
22,30 Telefilm Serie western
23 — Film Sono diversa, con Linda Marlowe

Videouno

12 — Telefilm Squadra di emergenza
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Coppa delle Coppe. Juventus-Paris [redacted]main
15,15 Welcome to basket
16,45 Telefilm New Scotland Yard
17,30 Film La carrozza d'oro, [redacted] Renoir, con [redacted] Magnani, Edoardo Sanguineto
19,35 Burlesque
20,15 Telefilm Skippy il canguro
20,45 Juventus, Torino cronaca, con Gino Panza e Nello Pacifico
21,15 A tempo di musica
22 — Film [redacted] Karate Sbendo
23,20 Telefilm Squadra di [redacted]

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

STAMPA SERA ESCE IN LUNGO

Stampa Sera, per prima in Europa, [redacted] in lungo. Alta come i giornali di grande dimensione, stretta come un tabloid: Stampa Sera si presenta in un nuovo formato originale e razionale, pratico ed elegante. Ma non solo. Più lungo il formato, più ricchi i contenuti: Non a caso, la nuova Stampa Sera esce in edicola un po' più tardi del solito, dopo mezzogiorno, per dare più spazio ai fatti e più tempo alle opinioni. Stampa Sera acquista così la sostanza propria dei quotidiani del mattino, senza rinunciare alle sue caratteristiche di giornale del pomeriggio, attento alle ultimissime di politica, economia, cronaca, sport, e fedele alle sue rubriche-guida agli spettacoli, ai ritrovi, alle attività culturali della serata. Più lungo il formato, più ricchi i contenuti, più intensa il piacere di leggere. Provatelo subito. Stampa Sera si è messa in lungo per uscire con voi.

VISIONI

ARISTON (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): Playing afraid di Sylvester Stallone con John Travolta. Colori. Non vist [illegible] 17; 18.50, 20.25, 22.25

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 882.160): Amore a mezzo con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan. Col Non vist Dr. 16.30; 18.30, 20.30, 22.30.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.408): Mary Poppins di Walt Disney con Julie Andrews, Dick Van Dyke Dr 16.22, 18.15, 22

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 340.116): Frances di G. Clifford, con Jessica Lange, S. Sheppard, Kolan. Orario 14, 16.30, 20, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cantore 33/b, tel 545.741): **Cinna** Rep Lewis, Jacqueline Bisset A. MacCarty D. Hopkinson, regia Lewis John Carlino. Gli Vist 16 (30 non.). Inizio Non 16,45 - 18,45; ingresso L. 4000, nel 2000, dal 20,45 - 22,45 ingresso L. 5000, nel 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cantore 33/b, tel 545.741): **Zelig**, con Woody Allen, Mia Farrow, regia di Woody Allen (85 min.). Inizio film 16.30 - 17.50 - 19.30 ingresso 4000 nel 2000, dal 21,30 - 22.50 L. 5000 nel 3000

CRISTALLO (via Cibrario 72, tel 852.71.00): **Il pelomani**, di Tognazzi, M. Mastro col. Non vist Dr.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

EUROPA (piazza Statuto, tel 467.574?): **I ragazzi della 56ª strada** di Francis Coppola con M. Dillon, Mickey Rourke. Col Orario 14, 16.30, 17.55, 18.30, 21.30, 22.50. Prossimo oggi L. 4000 nel 2000

EUROPA BLU (piazza Statuto, tel 467.574?): **Pixidrama** drammatico di François Truffaut con J.L. Trintignant, Fanny Ardant, Tecnis. Non vist Orario [illegible] 18,20, 20,20; 22,20. Prezzo per maggio 4000 [illegible]

EUROPA ROSSO (piazza Statuto, tel 467.574?): **Class** di Lewis John Carlino con R. Lowe J. Bisset, [illegible] Vist 14 Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Prossimo programma L. 4000 nel 2000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 [illegible] Napoli, Richard Dare, colori. Vist. 18. Or.: 16.30 18.30, 20.30, 22.30.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **Ghosts** di guerra (Warfalmas), Mariel Hemingway, Barney Coleman. Col Non vist Dr. 16.15: 18.20; 20.20, 22.30.

LUX (Galleria San Federico, tel 540.232): **James Bond 007 Octopussy** spettacolo ottavo (avventuroso). Roger Moore, Maude Adams, Kabe Sedi Dr. 15.15; 17.40, 20.05, 22.25.

MAPPO (via Principe Tommaso 6; tel 668.334): **Francois Bagnole** (American hard 83), con Jamie Gillis Col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 668.54 70): Lyla prosimo al nuovo, Veronica Hart Jessie St James. Vist 18, Ap 14.30 ult 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 316.360): **I ragazzi della 56ª strada** di Francis F. Coppola con M. Dillon (color) Vist 14 Orario 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.466): **Flashdance**, Jennifer Lynn Jennifer Beals (musicale) dolby stereo. Or 15.10 17.10 20.30 22.30

ORFEO (piazza Carlina, tel 436.617.01): chiuso per lavori. Il programma «Mostre rivista» programma a cinema Principe con **Amanda by night**.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 140.0351): **Amanda by night**, regia di Harold Lime con Veronica Hamel Samantha Fox (prima produzione Usa) Novità assoluta Vist. 18 Ap 15, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530.885): chiuso per lavori

REPOM (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Flashdance** di Adrian Lyne con Jennifer Beals (musicale), colonna Dolby Stereo 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina 30, 510.145): chiuso per lavori.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 630.521): **Un anno vissuto pericolosamente**, di Peter Weir, con Mel Gibson (Festival di Cannes 83). [illegible] Non vist [illegible] 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. 3000 Abbo 3000.

TORINO (via Bucchi 9, tel 530.353): **Mistero Helsing** (New York) [illegible] Isabelle Brel Col. Vist. 18 Ap 14.30, ult 22.30.

VITTORIA (via Roma 330 tel 511.789): Tutto libri, di Alessandro Fracassi (brillantissimo), Or 16.30, 18.40 20.40 22.40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cheala Avila Sabotino 22, tel 737.197): Avida, Albert Finney, Anjelica Cleem, Candi Viznor. Ora 20; 22.30

PARO (via Po 30, tel 832.744): **Una gita scolastica**, di Pupi Avati con C. Delle Piane (Premio Pasinetti 83). Non vist. Ap. 15. Film: 16, 17.35, 19.15, 20.50, 22.30;

MASSAUA (corso Novara 2, tel 199.80.1): Bastano cinque cuori cinque compagni, Paolo Franchi, Anna Mazzamauro, Bombore Ore 20 ap 22.30

MILANO - DONNA LUCE BORGA (via Milano 6 [illegible] Ungy Love (novità Usa) Vist 18 Ap 15; ult. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 63 tel 467.765): **Super erotic exhibition** (novità - il pornofilm del momento). Vist 18 Ap 15, ult 22.30 ingresso 3500

SELENE (corso Belgio 53, tel 874.171): Spettacolo organizzato dal quartiere con il film **La storia di F. Fellini**. Ap 16.30 ult 21, ingresso L. 1000

SPEZIA (via Reggio 170, tel 608.3617): **Super pornofilm di volta** (novità Usa). Vist 18, Ap 15; ult 22.30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 591.662): Ginecologia applicata Vist 18, Ap. 15; ult. 22.30

SECONDE [illegible]

[illegible] (via Gaeta 18 tel 611.233): **American pornstar**, [illegible] Ore 9.30 - 22.30. Vist. 18 Orario: 14,05; 15.45, 17.25; 19.05; 20.40; 22.30.

CONTINENTAL (via Pietro 348, tel 607.048): oggi chiuso [illegible] Porky's 3 Il giorno dopo.

FONTINO (via Capua 47, tel 496.165): Porky's 2 Il giorno dopo. Don Morahan Wright Wright, regia di Bob Clark. Orario 20 15 22 20

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel 740.2342): **Supermen II**, Fanvebbard continua, con Christopher Reeve, Gene Hackman, Ursula di Ken Wanna e John Williams. Versione integrale [illegible] Dolby Stereo System. [illegible] 20 Ult 22.20

ZETA RADIZZI [illegible] Cibrario 72, tel 749.29.01): Dorian Lee e il vegetale. Orario 15; 17.

ZONA CENTRO

AL VECCHIO PO (via Po 21): ore 20 bruciori e P. W. Fassbinder: Berlin Alexanderplatz (2ª episodio) ore 21,15 [illegible] Alexanderplatz (4° episodio) ore 22.30 Venezia Vega.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel 546.011): omaggio a Fassbinder Kaiserslauter (1 o con episodio inedito). Con Hanna Schygulla R W Fassbinder ore 16.30 e 19.30 Le lacrime amare di Petra von Kant (economia italiana) con Hanna Schygulla, Margit Carstensen, ore 20,15, 22.30 Ore 0,30 Rock around it remains. Adesso via video 30 minuti ingresso gratuito

CINECLUB (via Cavanda 19, tel 447.29.68): dalle 14.30 alle 24 continuato Der Junghen Regie. Novità assoluta Inglese-americano per.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 84, tel 749.29.01): Krull, di P. Yates, con K. Marshall, L. Anthony Orario [illegible] 22.30.

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Bidone 12, tel 482.302): riapertura domenica 6 novembre.

ZONA MILANO - R. PARCO

GLADIA (corso D. Cesare 106, tel 787.874) chiuso per lavori

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel 687.848): Rambo, Sylvester Stallone, Richard Crenna. Techn Ore 16.30, 22,15

* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

[illegible]

ROYAL Dur-Dur. Vist 18

CARMAGNOLA

MARGHERITA: L'ospedale più pazzo del mondo.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Mare, mare voglio di ..

CUNEO

[illegible] Schermi. [illegible] Tognazzi, Piera degli Esposti Techn Non vist

CUORGNE'

PERONA: [illegible] di cuccioli del mondo.

IVREA

POLITEAMA Sing Sing

LENO

ARENA: Jeanne la pucelle tentata

MONTANARO

VITTORIA: Tatoo (in prolungamento anche ancora per il Piemonte). Produzione Usa Vist 18

MICHELINO

SUPERGA: Tuono Blu, Roy Scheider

PINEROLO

HOLLYWOOD All'ultimo respiro

ITALIA Il pomposo

NUOVO Turbo Jeep

RITZ Zelig

RIVAROLO

CRISTALLO Dieci mesi a mezzanotte

SUSA

CENISIO: La canaglia 'ti la gatta.

VALPEROA

ARENA: Milano si sveglia e massacrella.

Il regista spiega come sarà [illegible] Tognazzi, Sordi, Nichetti [illegible] Arena

Nel Medioevo senza eroi di Bertoldo Monicelli porta il ridicolo di oggi

ROMA — Molte oche, molte galline, qualche pecora, qualche capra, un asino, tre cani, una paperella, una farmona ma anche, in mezzo a questa grande corte che forse [illegible] un'aia da casa colonica forse [illegible] salone regale, forse un palcoscenico di teatro, [illegible] rigido e severo trono di legno semplicemente poggiato su alcuni scalini: una stupenda regina nera altera ed altissima, la testa chiusa in una cuffia di seagle, un ridicolo piccolo re barbuto, il corpo schiacciato da un mantellone [illegible] pelliccia.

E' il set di *Bertoldo Bertoldino e Cacasenno* il film di De Laurentiis che [illegible] sta girando in questi giorni in interni negli stabilimenti De Paolis, subito dopo essere stato nella laguna di Marano e subito prima di partire per il castello di Exilles in Val di Susa. Lei, la stupenda regina nera, è la cantante Denis Roberts; lui, il ridicolo sovrano, è l'attore Lello Arena: il litigioso dialogo coniugale che sono costretti a recitare per esigenze di copione si svolge tra loro in due lingue: l'americano di lei e il napoletano di lui.

Oggi, sul set, non sono di scena [illegible] Ugo Tognazzi, che interpreta il ruolo di Bertoldo, né Alberto [illegible] per il quale è stato creato il personaggio [illegible] Fra Cipolla e neppure Maurizio Nichetti, Bertoldino. C'è invece un'anonima folla [illegible] comparse a ricostruire a dar [illegible] a quel Medioevo inventato intorno al quale Monicelli sta lavorando: il nano deforme, il beone atticciato, il lungo e secco, il corto e grasso, il guercio, l'armigero, il mendicante.

Come sempre, quello di Monicelli è un Medioevo anticonvenzionale senza amor cortese, senza cavalieri arditi, senza madrigali, senza paladini, senza battaglie. «E' un Medioevo barbaro e barbarico — spiega Mario Monicelli — più o meno lo stesso che ho immaginato molti anni fa [illegible] l'Armata Brancaleone ma, credo, è proprio grazie a questo Medioevo, e per essere più esplicito al successo di Brancaleone, che sono riuscito a trovare un produttore disposto a finanziare questo mio progetto».

L'idea di girare un film su Bertoldo, tipico esempio di moralità contadina, Monicelli ce l'aveva dentro da dieci anni. «Mi piaceva raccontare, ancora una volta, il rapporto tra suddito e potere, servo e padrone, governato e governante nella convinzione che a dimostrarsi migliore è sempre il più povero, il più umile, il più ignorante: mi pareva e mi pare una storia attuale».

A scrivere la sceneggiatura di questo *Bertoldo*, oltre a Monicelli, sono stati chiamati i soliti Benvenuti e De Bernardi con l'aiuto di Suso Cecchi [illegible] D'Amico: insieme hanno pescato a piene mani nella tradizione [illegible] senza inventare niente [illegible] saccheggiando dappertutto: dal Novellino a Boccaccio, dalle *Mille e una notte* a *Le cento de li cunti*, da Sacchetti a Petrolini. «E' in stesa operazione di contaminazione che nel Seicento aveva fatto Giulio Cesare Croce quando per scrivere il suo Bertoldo si era ispirato addirittura al dialogo tra il re Salomone e il contadino Marcolfo».

Monicelli e Tognazzi: forse una coppia di successo in un film multidialettale

Proprio perché si tratta di un tema vecchio come l'uomo, Monicelli ha voluto che il film [illegible] sistemato in un passato [illegible] tempo, intorno a un non identificabile Anno Mille: fosse collocato in un luogo senza connotazioni che potrebbe essere un Paese dell'A[illegible] Minore come una corte scandinava, [illegible] piccolo centro [illegible] di pianura come [illegible] quella sull'Appennino; fosse parlato [illegible] un immaginario impasto dialettale che passa [illegible] padano di Tognazzi [illegible] romanesco di Sordi al milanese di Nichetti [illegible] napoletano di Lello Arena.

[illegible] dichiarato di Mario Monicelli è riuscire a far ridere, con questa comicità infantile e popolaresca, un pubblico sempre più restio a concedersi questo piacere. Una risata [illegible] punte di amaro. «Assolutamente [illegible] mono che la gente non consideri amara la fine di Bertoldo che, come è scritto sul suo epitaffio, "morì con aspri duoli per non poter mangiar rape e fagiuoli"».

Simonetta Robiony

Incontro a Milano col disciolto gruppo rock riunitosi per riproporre [illegible] canzoni del leader

I Doors erlani inconsolabili di Morrison

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Il 3 luglio 1971 moriva a Parigi Jim Morrison, poeta, regista, cantante Aveva 27 anni, era pieno di alcool e droga, e la sua fu davvero una parabola esemplare del rock, genio e sregolatezza: entrò subito nel mito, dove sta tuttora, dopo dodici anni, in piena epoca consumistica ed elettronica, in compagnia di pochi geniali, regolati e morti come lui.*

I Doors, la band di cui era l'anima, rimasero ognuno inconsolabili: e tali devono essere tuttora, se danno alle stampe un ulteriore disco tutto di cavalli di quell'epoca mitica e "maledetta. «Alive, She cried», sei pezzi dal vivo registrati fra il 1968 e il 1970 in varie località del mondo e, dicono, ritrovati recentemente dopo furibonde ricerche negli archivi della Elektra in Usa, con Morrison che per esempio recita versi del suo «Graveyard Poem», con una perfino inedita - *Little Red Rooster*».

La Wea distribuisce una foto d'epoca, con i quattro giovanissimi, in festa Jim con la sua faccia angelica, tenebrosa e maledetta, e il mito si stempera in un'atmosfera fra il funebre e il curioso, quando appaiono i tre sopravvissuti denunciando la realtà più: John Densmore (39 anni), Robbie Krieger (37) e Ray Manzarek, che di anni ne [illegible] ormai [illegible] aperto [illegible] metà fra i rimpianti e la dura realtà quotidiana.

Che cos'è nel 1983 Morrison, un amico perduta, un ricordo, [illegible] gioventù o un gran business? «Un buon amico, uno con cui stavamo insieme fa-cendo l'amore [illegible] il cervello, creando musica. Una gran persona, eccitante, dinamica. Se fosse qui adesso, [illegible] remmo a fare interviste ma a suonare sul palcoscenico».

Insieme, da tempo, non suonano più. Densmore, batterista, ha appena concluso un «Oremanshow» con Tom Sheppard a Los Angeles. Krieger produce un gruppo rock, gli «X», sempre a Los Angeles; il tastierista Manzarek ignora lo proprio, l'unico scritto [illegible] fatto una versione «psichedelica» del «Carmina Burana» di Orff con Philip Glass.

«[illegible] pensiamo di rimetterci insieme come Doors — dice Krieger —, magari potremmo al massimo far pensi strumentali o colonne sonore». [illegible] Jim — sospira quasi Manzarek — perdemmo la dignità di cui avevamo bisogno, per questo smettemmo dopo pochi album».

Discograficamente, si [illegible] invece lasciati prendere da questa operazione che sta a metà fra il documento e il ricordo, fra commemorazione e commercio. [illegible] nel [illegible] dimostrarsi migliore è sempre il più povero, il più umile, il più ignorante: mi pareva e mi pare una storia attuale».

A scrivere la sceneggiatura di questo *Bertoldo*, oltre a Monicelli, sono stati chiamati i soliti Benvenuti e De Bernardi con l'aiuto di Suso Cecchi [illegible] D'Amico: insieme hanno pescato a piene mani nella tradizione [illegible] senza inventare niente [illegible] saccheggiando dappertutto: dal Novellino a Boccaccio, dalle *Mille e una notte* a *Le cento de li cunti*, da Sacchetti a Petrolini. «E' in stesa operazione di contaminazione che nel Seicento aveva fatto Giulio Cesare Croce quando per scrivere il suo Bertoldo si era ispirato addirittura al dialogo tra il re Salomone e il contadino Marcolfo».

Proprio perché si tratta di un tema vecchio come l'uomo, Monicelli ha voluto che il film [illegible] sistemato in un passato [illegible] tempo, intorno a un non identificabile Anno Mille: fosse collocato in un luogo senza connotazioni che potrebbe essere un Paese dell'A[illegible] Minore come una corte scandinava, [illegible] piccolo centro [illegible] di pianura come [illegible] quella sull'Appennino; fosse parlato [illegible] un immaginario impasto dialettale che passa [illegible] padano di Tognazzi [illegible] romanesco di Sordi al milanese di Nichetti [illegible] napoletano di Lello Arena.

[illegible] dichiarato di Mario Monicelli è riuscire a far ridere, con questa comicità infantile e popolaresca, un pubblico sempre più restio a concedersi questo piacere. Una risata [illegible] punte di amaro. «Assolutamente [illegible] mono che la gente non consideri amara la fine di Bertoldo che, come è scritto sul suo epitaffio, "morì con aspri duoli per non poter mangiar rape e fagiuoli"».

Simonetta Robiony

Randy [illegible] «Don Camillo»

Milano, Randy Crawford, georgiana cantante di soul, è in Italia all'inizio del mercato discografico con il suo settimo album «Nightlife», con il quale aspira ad emulare Billy Holiday. Fra i brani che ha inciso, c'è «Why», una canzone di Donaggio, colonna sonora del «Don Camillo» di Terence Stamp.

«La battaglia [illegible] Arminio» a Roma

Per il «progetto Germania» Kleist usato dai nazisti

ROMA — Prende il via da stasera, con la rappresentazione de *La battaglia di Arminio* di H. Von Kleist, regia di Klaus Peymann, la parte più difficile e impegnativa [illegible] Progetto Germania: teatro, cabaret, musica, cinema, arti visive e architettura a cura dell'assessorato alla Cultura del Comune, del Goethe Institut, di Spaziocinema e con la collaborazione tecnica [illegible] Teatro di Roma.

Impegnativa perché il [illegible] -direttore della Biennale-teatro Franco Quadri, coordinatrice di questa parte del progetto, ha scelto un testo mai rappresentato [illegible] Italia e poco conosciuto anche in Germania. Difficile perché il primo sforzo chiesto al pubblico che stasera sarà al Teatro Argentina è quello di seguire le quattro ore di rappresentazione in lingua tedesca, semplicemente avvalendosi della traduzione della trama contenuta nel programma che verrà distribuito gratuitamente.

«Se è vero che siamo sempre più proiettati in una prospettiva culturale europea — ha detto l'assessore alla Cultura, Renato Nicolini, ieri mattina durante la conferenza stampa di presentazione — è giusto che si cominci a imparare a seguire spettacoli di altre nazionalità, ad apprezzare prodotti culturali europei, senza considerare la differenza di lingua come un ostacolo».

«Il grande movimento scenico, soprattutto [illegible] seconda parte, caratterizza e rende comprensibile l'opera», ha assicurato Franco Quadri, spiegando anche che *La battaglia di Arminio* è un testo a torto considerato «minore» nell'opera di Kleist, cavallo di battaglia del teatro nazista, in realtà leggibile come [illegible] storia di guerriglia.

Scritto in chiave spiccatamente [illegible] anti-napoleonica, il dramma descrive la lotta [illegible] liberazione [illegible] antichi Germani dall'occupazione romana. «Il protagonista Arminio è [illegible] eroe poco convenzionale — ha detto il regista Klaus Peymann, direttore artistico [illegible] lo Schauspielhaus di Bochum —, un poeta, un sognatore».

f. c.

A Parigi Il Festival del film fantastico

PARIGI — Si svolgerà a Parigi dal 17 al 27 novembre il 13° festival del [illegible] stico e di fantascienza.

Ogni sera, per tutta la durata della rassegna, il pubblico parigino potrà assistere alla presentazione di tre film. Particolare rilievo sarà attribuito ai lavori prodotti dalla «Hammer Films» e alle pellicole di Mario Bava, di Dan Curtis e di Dario Argento.

OGGI GRANDE PRIMA
multisala cinematografica
ELISEO
eliseo blu
TRUFFAUT si diverte [illegible] le luci e le atmosfere del giallo-rosa americani degli Anni 40 (ricordate L'Uomo ombra?) e si riconferma il vero erede di HITCHCOCK
Fanny Ardant
J-L Trintignant

FINALMENTE DOMENICA!
ORARIO: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Vi ricordiamo e vi raccomandiamo vivamente di scegliere anche gli spettacoli del pomeriggio a dalle ore 20,30 poiché i posti sono limitati.

Progetto Torino
ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA REGIONE PIEMONTE COMUNE DI TORINO
II. CABARET VOLTAIRE
presenta
CARMELO BENE
in
«[illegible] GLIOCCHI»
di Heiderin - G. [illegible]
Prima mondiale assoluta
[illegible] COLOSSEO
QUESTA SERA ORE 21
Prevendite: Cabaret Voltaire
v. Cavour [illegible] tel. 518.049 - 541.438
Caffè Teatro Colosseo
v. M. Cristina 71 tel. 651.034
Libreria La Stampa
v. Roma 80 tel. 535.113
Unione culturale
v. C. Battisti 4 - 6 tel. 511.778
Attività Culturale
presso il Portacroce tel. [illegible]

BRANDUARDI
in concerto
sabato 12 novembre ore 21,15
al Teatro Tenda
Da lunedì 7 andrà in prevendita da:
Rock & Folk - Arci - Odeon
Celid - Ciau - Roma
Hot Point - Astori (Rivoli)
Disco shop (Settimo)

TEATRO GIANDUJA
[illegible] NETTE LUPI
DELLA MARIONETTA
ogni domenica ore 16.30
[illegible]
è anche di repliche
nolo per gruppi scolastici e adulti ogni giorno feriale su prenotazione telefono 530.230

discoTRINCIPE
SERATA ELEGANTE DELLE ROSE
[illegible] NUCCIO NICOSIA
Giochi e ricchi premi
E' gradito l'abito da sera
• CORTESIA
• PROFESSIONALITA'
• GENTILEZZA
sono le nostre firme

J.COURAGE BEER
[illegible] Tenda di parco La Mandria
Lunedì 7 novembre ore 21,15
VASCO ROSSI
in concerto
Prevendite: Rock & Folk - Arci
Odeon Celid - Ciau - Roma
Hot Point - Astori (Rivoli)
[illegible] shop (Settimo)

le rot
BAL [illegible]
Stasera ore 21
DI RIA[illegible]
Cobliano - Sorpresa
«Noi ci divertiamo sempre; Lunedì»

CHARLIE BROWN
Avigliana S. Ambrogio
INGRESSO LIBERO
domani ore 21 domenica 15 e 21

DU PARC
SERATA DIVERSA
PROLUNGATA - MINISHOW
Domani ore 16,30 matinée

FAIR 83
Ore 21 SERATISSIMA
con omaggi floreali
tavolino abito da sera
e minishow

I [illegible]
SI VEDONO SENZA OCCHIALI
Galleria LA ROCCA
Via M. Vittoria ang. Via La Rocca

Galleria PORTICI
Piazza Vittorio Veneto 72 - Tel. [illegible]
G. CARPANEDO
Inaugurazione personale
oggi dalle ore 18 alle ore 22

CAPRI arreda
LO STILE E IL MODERNO DI CLASSE
Torino via Sospello 146
Tel. 215057

OGGI al METROPOL
è arrivato dall'America un Hard Core strepitoso
LYLA
[illegible]
VERONICA HART - JESSIE ST. JAMES
★★ VIETATISSIMO ★★

IMMINENTE al CENTRALE

SENZA TRACCIA

Corri e concorri con Corrado

Partecipa al referendum
SUPERFLASH totip
...e vinci il tuo peso in argento!
Un motivo in più per giocare ogni settimana la schedina Totip.

GALLERIE E MUSEI

LE BAMBOLE (via Conte Verde 4): «Bambole e pupazzi di tutto il mondo» dal 5 novembre Museo antropologico Edgardo Canevari e presentazione della Mongolfiera «Cinquanta anni di pittura» 350 riproduzioni e 6 colori Teatri di Arlecchino, Carosello, Tarocchini, Mistero Buffo

VIOTTI Rosanna Mussino Bianco

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Immagini di donne» ore 16 e 21.15 Cassa d'oro di Jacques Becker con Simone Signoret, Serge Reggiani, Claude Dauphin (Francia 1952, minuti 94) Visita guidata ore 16

MUSEO DELLE MARIONETTE (Palazzo Pretorio via B. Tanaro 1, tel 530.388) ore 10-12 15-18

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (a Carignano) martedì-sabato 9-18 domenica 10-13 14-18 lunedì chiuso (ore festivi chiuso)

MUSEO D'ARTE E D'ARMONIA MEDIEVO (Palazzina Stupinigi) 10-13 30 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9.30-12.30 15-19, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per restauri interni e rovine della necropoli.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Villa Thovez 37) La comunicazione 9-17 (visite guidate su richiesta)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario prossimo feriali 9-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-12. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE [illegible] DELLA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Museo del Risorgimento) è aperta tutti i giorni tutti gli anni dal 1° novembre 1982 la mostra «Cavalieri e fantasie della Valle di Susa» con il seguente orario: 9.45-12.15 14.45-18.15

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30 lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriale 9-19, domenica 9-12, [illegible]

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 19 (Giardini dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': per la speciale mostra) giovedì, sabato e domenica 9-12 14-17 (Può essere chiusa senza preavviso) Gruppi numerosi possono [illegible] la visita telefonando al 0124/33.102)

L'ingresso gratuito è limitato per Gabinetto Numismatico, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e le 2ª e 4ª giovedì del mese; per Armerie Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alle 2ª e 4ª domenica e il 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO. Italia-Nuova 9-19 Lunedì chiuso

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA BARAUDA DI TORINO (Galleria Subalpina, via Accademia delle Scienze 6) 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso

CASTELLI E [illegible] DELLA VALLE DI SUSA (Museo nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» - Monte dei Cappuccini), aperto fino al novembre, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15.

TEATRI E CONCERTI

Progetto Teresa ore 21 [illegible] Berio e da giovedì gli occhi. Posto unico L. 10.000, ridotti 4000

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi domenica ore 16.30 Pinocchio, con la Marionette Lupi. 6° anno di repliche Inf tel. 530.738

GOBETTI questa sera ore 21 Gaio di Beaubourg Tel. 546.582

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 A Da Vita in Because up... Il teatro, regia di S. Anni. Tel 885.552

GRUPPO DELLA ROCCA, è aperta la prevendita per «Peggio Stoppa in Tre sono la Magia», regia di Antonio Calenda. Spettacolo in abbonamento. Prevendita Alfieri 214.3278 ore 17-19.30 e via Roma tel. 557.6246 ore 9-18. Prossima compagnia stabile nazionale a Torino a gennaio.

AL VECCHIO PO: Jazz Band Coral con Adriana Lima Tel 839.7107

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRO: [illegible] Teatro Alessandria e Mastrogiovanni 42 562.909

TEATRO DEI [illegible] PROGRESSI PER LE SCUOLE: spettacoli di marionette, burattini [illegible] Segreteria ore 15.30-20 in Via 332

TEATRO DELL'ARGENTINA: corso di perfezionamento scenico e trucco. Ore [illegible] Tel. 879.373

RITROVI

AL BAGATELLE (Via Carnovale 21) 21

BELLE ARTI: ore 15.30 21 balla liscio.

CLUB 84: ore 17, 19.21 disco

DU PARC: ore 21 Rolly e Gianfranco

PARO: ore 21 Alessandrina e Raffaella

FORTINO: ore 15.30 ingresso libero, ore 21 liscio orch. Nicky

LA CUCCIOLA: ore 21 ballo liscio

LE ROI: ore 21 Big Maurice

PRINCIPE: ore 15.30 Tacco di Picasso

TROCADERO: ore 21 La Troupe

IL PASSATORE di Pedro e moglie Tel 699.9186 (sono soli)

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze con Orchestrina

OGGI al CENTRALE

ALPINI - T. STABILE: ripresa ore 20,30 Carla Gravina in **La gata sul tetto che scotta** di T. Williams, con Mario Carotenuto. Regia di Gianluca Sbragia. Sabato in [illegible] Tel 557.6246 - 636.440 Ufficio 3 giorni

AUDITORIUM: Bellissima rassegna pubblica. Il concerto, questa sera ore 21 Direttore Vasil Shapiry violinista Victor Zorne. Musiche [illegible] Una sicura rappresentazione pertanto e per maggiore di 50% Schneider Concerto n. 3 per violino e orchestra Beethoven Sinfonia n. 7 in la maggiore op 92 Orchestra sinfonica di Torino della Rai Prossima manifestazione il 9/3/83 ingresso 3500 ridotto L. 2500. Prossimo prossima manifestazione del tenore di successo protesta il furore della Stampa via Roma 60, Torino, e la sera del concerto a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium.

CAMERALUNA ore 15 (replica domenica) e ore 21 Cabaret Magico in Bar Teatro Impossibile di Gaston, con Maldobrain Cabaret Magia Antonio Calenda Comp. Teatro di Arte Tel. 557.6246 4° piano. Unico 3 giorni.

COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE: [illegible] Carmelo Bene in «[illegible] Occhi» di Heiderin - G. [illegible] Prima mondiale assoluta [illegible] COLOSSEO QUESTA SERA ORE 21 Prevendite: Cabaret Voltaire v. Cavour [illegible] tel. 518.049 - 541.438 Caffè Teatro Colosseo v. M. Cristina 71 tel. 651.034 Libreria La Stampa v. Roma 80 tel. 535.113 Unione culturale v. C. Battisti 4 - 6 tel. 511.778 Attività Culturale presso il Portacroce tel. [illegible]

APPENDICE (via Bogino 17) Da Stefani
ARTE CLUB (via Bodoni 3) Diamoldi
ARTE 13 (via Massa 12/1) Dino Albani
CIRCOLO ARTISTI (via Bogino 9) Autoritratti e Ceramiche ore 16-20
DAVICO personale Fernando Garofalo 11
IDEOGRAMMA (Da Cristian 30) Salerio
LA ROCCA artisti vari
LOSANO - Presso M. Beretta
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 384) mostra personale di Mario Rossa Colombotto. Ore 15.30-19.30.
PORTICI (Via Alfieri 15) G. Carpanedo
PRISMA - Cuneo: Collettiva 800-900
S.8 del Vittoria 18) Giuseppe Galante
UNIONE CULTURALE (via C. Battisti 4/b) disegni friulani contemporanei in collaborazione con la Provincia di Torino nell'ambito delle Culture e a Cuneo Culture Alpine-Alpes. Orario 10-12; 15-19. Domenica chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Proposte limitate, disegni, acquarelli e grafica d'autore
A.I.C. (877 857): Gilliano: chiesa inedita
BERNARDI: Massimiliano Luschi
CAVOUR: «Specchi»: Carlo Bertorelli
CITTADELLA [illegible]
DAVICO (via Berlolla 60): A. Vaccaro
DORIA: Rudi Audagna e tecnologie
PIGNATO (Vastrio 8): Pittori dell'800
QUBA (v. Stefano 2 tel 534.673): Pre-Impressionisti italiani del XX secolo
LA BUSSOLA (via Po 9): Piero Bolla
LA GIOSTRA - Aldo Guido Turelli
LA PARISIENA: L. Carluccio, disegni

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino): «Memoria della disperazione». Ore 10-12,30; 15,30-18. Lunedì chiuso
REALE (p. Castello 191) [illegible] (ore 9-14, domenica 9-13). Lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14,30-18.30. «Tombe»: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-19; 15-18, domenica 9,30-12; 15-18, lunedì chiuso
GALLERIA SUBALPINA (v. Accademia delle Scienze 5): 9-14; domenica 9-13 lunedì chiuso.

[illegible] IL CARTELLONE IN UN'ATMOSFERA PREOCCUPATA - ECONOMIA DELLE PRODUZIONI

Scala, la crisi all'ultimo stadio

Badini: «L'abito di Arlecchino non può sopportare un'altra pezza» - Chiesta con urgenza la legge e confermata la chiusura della Piccola Scala

MILANO — Sospesa l'attività della Piccola Scala, prolungata la stagione fino a luglio, aumentato il numero delle repliche: sono le [illegible] misure più visibili della pesante situazione finanziaria degli [illegible] lirici in generale e della Scala in particolare. «Ogni anno», ha esordito ieri Badini, nell'abituale conferenza stampa per la [illegible] tazione del cartellone, «[illegible] ritroviamo qui *lamentando difficoltà, deprecando insufficienze e ritardo nelle soppressioni. In ciascuno rimaneva però il dubbio che quelle affermazioni, più che rispecchiare la realtà, appartenessero a un rituale. Così, a forza di gridare "al lupo, al lupo", ora lo abbiamo alle porte*».

Buona o cattiva, le novità [illegible] state elencate [illegible] tono dimesso, in un'atmosfera priva persino [illegible] guizzi polemici [illegible] forse anche perché tutti [illegible] più o meno tutto), [illegible] vicepresidente Maria vaga[illegible] paternalistico, un sovrintendente controllatissimo, un direttore artistico, Mazzonis l'anno scorso c'era Siciliani), che puntualizzava, esortava, ammoniva.

Una poltrona 350 mila lire

MILANO — I prezzi alla Scala per Sant'Ambrogio: una poltrona costerà 350.000 lire, un posto in palco 385.000, una poltroncina in prima galleria 88.000 e in seconda 78.400.

A partire dal 7, la Scala potrà [illegible] nuovo usufruire di quei [illegible] posti che, l'anno scorso, furono [illegible] per ragioni di si[illegible]

[illegible] sintesi, il problema [illegible] questo; [illegible] leggi, quindiasi Ente lirico verrà commissariato se il 31 marzo 1985, [illegible] di approvazione del bilancio relativo al biennio precedente, non risulterà in pareggio. Ne è conseguita, specialmente per la Scala, l'esigenza di ridurre le spese per la produzione, sollecitare un aiuto degli enti locali, cercare [illegible] incrementare gli introiti.

Coerentemente, dovendo scegliere fra la [illegible] serie di allestimenti alla Piccola Scala e l'aumento delle repliche nella sala del Piermarini, si è optato per la seconda soluzione. «*Ma l'abito di Arlecchino non è più in grado di sopportare un'altra pezza*», ha aggiunto Badini, «*e un'ulteriore disposizione straordinaria non servirebbe. Chiediamo una regolamentazione seria e definitiva degli Enti lirici, e per la Scala il riconoscimento della sua fisionomia di impresa.*

[illegible] quanto riguarda la Piccola Scala «Arturo Toscanini». Mazzonis ha detto [illegible] importante è stata sempre [illegible] produzione più che il luogo di per sé (il quale, tra l'altro, dispone di soli 350 posti e [illegible] problemi anche acustici). «Perciò» ha alternato il [illegible] artistico «modo *fondamentale* [illegible] instituire un policentrismo alternativo su cui continuare quel genere [illegible] realizzazioni».

Nella stagione '84-'85 subirà modifiche anche la stagione sinfonica; il cui inizio [illegible] anticipato a settembre e il cui svolgimento privilegerà l'autunno e non più — come l'uso — la primavera.

Ornella Rota

Katia Ricciarelli aprirà la stagione a S. Ambrogio con «Turandot» di Puccini diretta da Muzel

Il balletto alla ribalta

MILANO — Nella povertà del cartellone sanremese, il balletto [illegible] sicuramente un [illegible] quantitativo e qualitativo. Due grandi titoli di repertorio rispetto all'unico della [illegible] stagione: due novità e [illegible] importanti ritorni; l'arrivo e il ritorno di stelle di notevole peso. Forme si contano [illegible] nell'ordine di [illegible] che lo spettacolo coreografico rende bene e così [illegible] quello operistico.

Ben dieci recite di «Giselle» [illegible] all'Ariston inaugurazione. Si [illegible] Iteramente la Fracci, la Terabust, Anna Razzi e Noella Pontois, affiancate da [illegible] come Vasiliev (che [illegible] molti anni alla Scala), Schaufuss e Iancu. In «Romeo e Giulietta» di Prokofiev allestito nuovamente nella versione che Cranko creò proprio per la Scala, avremo accanto alla [illegible] e [illegible] Razzi il debutto [illegible] Dervisheva, stella emergente del Bolscioi.

Verranno riprese «Mahler-Strauss» di Rosalio con la Savignano e «La [illegible]» di Platoni-Reda, dal [illegible] di Fellini, [illegible] con la Fracci.

Novità assoluta invece un [illegible] di [illegible] (ancora [illegible] la Savignano) su musiche di Debussy, De Fal[illegible] e «Dionysos» che Béjart doveva [illegible] a[illegible] lo scorso anno.

L.r.

Ma nella povertà, Béjart e Stockhausen nuovi

Le opere liriche

Turandot di *Puccini*. *Direttore Maazel; regia, [illegible] e costumi di Zeffirelli con Dimitrova, Domingo, Ricciarelli - 7 dic., Scala [illegible] allestimento)*

L'Italiana in Algeri di *Rossini*. *Direttore Abbado; regia, scene e costumi di Ponnelle con Lucia Valentini Terrani - 27 dic., Scala (ripresa).*

Arianna a Nasso di *R. Strauss*. *Direttore Sawallisch; regia [illegible] R. Ill, Adler con T. Schmidt, J. [illegible], E. Morton - 18 genn., Scala (dalla Staatsoper di Monaco).*

Tannhäuser [illegible] *Wagner*. *Direttore Prêtre, regia di E. [illegible]nthal da una regia di Karajan con Wimberger, K. Koenig, E. Connell - 7 febbr., Scala (dalla Staatsoper di Vienna).*

Idomeneo [illegible] *Mozart*. *Direttore Gavazzeni; regia, scena e costumi di Damiani [illegible] P. Lagrange, A. Nafé, D. Ziegler - 24 febbr., Scala (dall'Opera di Roma).*

Pagliacci di *Leoncavallo*. *Regista Zeffirelli, con Giacomini e Maliponte; La strada di N. Rota*. *Coreografia Pistoni con Carla Fracci-Oriella Dorella. Direttore Ahronovitch - 31 marzo, Scala (ripresa)*

I lombardi alla prima crociata di *Verdi*. *Direttore Gavazzeni, regista Lavia con Carreras, Vannini, Hayashi - 17 apr., Scala (nuovo)*

Don Pasquale di *Donizetti*. *Direttore Abbado, regista Madau Diaz con Romero, Bruscantini - [illegible] maggio, Scala (nuovo).*

Kamatsu [illegible] *Inchi* di *Stockhausen*. *Regista Ronconi, scene e costumi Gae Aulenti con [illegible] «Band of Michigan University», coro dell'«Handel Collegium» di Colonia; gruppo percussionisti di «The Hague» - 25 prossimo Palasport (prima assoluta).*

Lucio [illegible] di *Mozart*. *Direttore Cambreling, regista Chereau con A. R. Johnson, Ann Murray, Mariano Nicolesco - 5 giugno, Scala (nuovo)*

A quiet place e Trouble in Tahiti di *Bernstein*. *Direttore Nanceni, regista Wadsworth con C. Ludgin, S. Nadler, E. Crafts, D. Keating - 18 giugno, Scala (nuovo).*

[illegible] di *Lammermoor* di [illegible]. [illegible] *Patanè, regia e scene [illegible] Piani con Luciana Serra, Kraus, Labò - 3 luglio, Scala (ripresa).*

I balletti

Giselle [illegible] *Adam*. *Direttore Sanzo, coreografia Coralli e Perrot; scene e costumi Benois; interpreti principali Fracci, [illegible] - 9 dic., Scala (ripresa) Re[illegible]he con la Terabust, [illegible], lo Pontois, Vasiliev, Schaufuss.*

Mahler/[illegible] *balletto su musiche [illegible] Mahler. Direttore Sanzo, coreografia Rosalio con Savignano e Rosalio - 11 genn., Scala (ripresa)*

Romeo e Giulietta di *Prokofiev*. *Direttore Sanzo, coreografia Cranko con Fontois, Denard - 15 marzo, Scala (dall'Opera [illegible] Parigi) Repliche con la Razzi e Dervisheva.*

Dionysos [illegible] *Béjart*. *Costumi di Versace, con [illegible] Ballet du XX [illegible] - 8 giugno, Palasport (prima assoluta).*

Serata Roland Petit con *Savignano e Gli - 25 giugno, Palasport (nuovo)*

Le novità per l'84-85

Carmen [illegible] *Bizet*. *Direttore Abbado con Verrett, Domingo, Carreras, Raimondi.*

Aleko di *Donaioni*. *Direttore Zoltan Pesko*

Flauto magico *Mozart*. *Direttore Sawallisch con Oruberova, Scarabelli, Moser, Nesterenko, Hagegard; Pamptsch.*

Alcina [illegible] *Haendel*. *Direttore Gavazzeni, regista Piani con Serra, Valentini Terrani.*

Il bravissimo [illegible] Lessona-Cognazzo alla Haertelt

Dante in musica [illegible] humour

TORINO — *Il due pianistico italiano formato da Franco Lessona e Roberto Cognazzo ha l'astuzia di [illegible] tuffarsi e ripescarsi nel più [illegible] repertorio del genere ma di offrire, nei suoi programmi, sempre alcune curiosità; il che gli crea intorno un cerchio d'interesse anche indipendentemente dalle qualità esecutive dei due solisti, che sono notevoli.*

L'altra sera, [illegible] [illegible] concerto dato [illegible] Conservatorio [illegible] [illegible] Riki Haertelt, [illegible] riproposto una pagina singolare del nostro Ottocento: quella Divina Commedia che il pesarese Cesare San-Fiorano compose come «illustrazione drammatico-musicale» all'Inferno, Purgatorio e Paradiso.

*Un attore (Mario Bruni) legge i versi posti in capo ai singoli brani e un polo di volta direttamente pronunciati [illegible] sovrapposizione al discorso [illegible] [illegible] [illegible]

SERIE AMARA — Domenica per i bianconeri occasione di riscatto nella quinta partita consecutiva allo Stadio Comunale

Juve da curare in spogliatoio

Più che la forma imperfetta di qualche elemento, è l'anarchia tattica in campo a provocare il non gioco - I tifosi soddisfatti solo di Tacconi - Caricola al posto di Platini ha una spiegazione - Su Boniek i postumi della squalifica

Il crampito della guardia che ha sorpreso i tifosi bianconeri mercoledì sera, al 10° minuto della partita fra la Juventus ed il Paris St-Germain: Platini è acciaccato, tutti aspettano Vignola ed invece entra Caricola, mentre Trapattoni sta di nuovo prendendo posto sulla panchina (Foto La Stampa, C. Bosio)

TORINO — Il passaggio del turno di Coppa non ha accontentato i tifosi della Juventus. Troppo grande è stato il rischio di eliminazione corso nel match contro il Paris St. Germain, troppo confuso il gioco bianconero, per placare animi amareggiati dalle due sconfitte in campionato. Per molti sportivi bianconeri le attuali «magre» di gioco non sono che il prevedibile proseguimento della passata stagione (alla fine della quale la Coppa Italia non ha compensato i cedimenti di fronte a Roma ed Amburgo).

Nei momenti difficili, è questo per la Juventus, è reazione dell'ambiente che attornia squadra e società, sproporzionata alla situazione, per delicata che sia. Abbiamo sentito in questi giorni, da persone anche vicine al club, appunti che coinvolgono tutti. Boniperti che lavorerebbe al risparmio (adesso, logicamente, Storgato e Caldeiral sono nettamente migliori di Caricola e Penzo...). Trapattoni che avrebbe perso la testa se sostituisce Platini con Caricola, che nel derby con la squadra in dieci preferisce il tanghero Vignola alla polka di Bonini.

Insomma, se oggi si istituisse un referendum fra i tifosi della Juventus, questi riconoscerebbero la società del cuore un solo merito: la scelta di Tacconi. Per il resto, solo errori, e già molta paura per l'arrivo del Verona «che gioca la velocità» la Sampdoria «di Paris St. Germain» e quindi sarà un pericolo grosso.

Lo sarà soprattutto perché i bianconeri andranno in campo sotto il peso di grosse responsabilità. Non possono dire di non aver ancora raggiunto una continuità di rendimento soddisfacente. Una Juventus «rovinata» dalle scorpacciate contro Ascoli e Lechia, quattordici gol in due partite troppi.

Domenica la Juventus giocherà la quinta partita al Comunale. Vittoria per 2 a 1 sul Milan, sconfitte per 2 a 1 di fronte a Torino e Sampdoria, 0 a 0 con i francesi in Coppa. Bilancio magro, logica conseguenza di chiare difficoltà di manovra. Gli uomini di maggior forma erano tre: Tacconi, Cabrini e Boniecki. Galeone di Gentile e Rossi ma il polacco accusa anche pel fisico il colpo dell'espulsione. Contro i parigini è tornato a far partita per conto suo.

I bianconeri non mancano globalmente di condizione fisica (salvo pochi e ben individuabili) ma di convinzione e concentrazione di mezzi. Critiche come quelle fatte a Trapattoni da Platini dopo Atene lasciano segni. Il disagio dei nuovi affiora. Penzo ha detto (Corriere della Sera) che la Juve «è come una catena di montaggio» una squadra di spenti che non possono avere molta fantasia.

Sarà per questo che Trapattoni, dovendo sostituire l'acciaccato Platini ed essendo entrato un attaccante in più nel Paris (Assad, inserito all'ala sinistra) ha posto Caricola sul settore destro bianconero. Pedina pedina, un lavoro da tecnici specializzati. Ha ragione Penzo, ma dal punto di vista ha avuto ragione Trapattoni (Briegel su Genolu, Gentile a Susic, Caricola sulla sinistra).

Adesso il Verona. Una partita da vincere prima in spogliatoio. Chi ha da discutere con Trapattoni lo faccia in quella sede. L'anarchia tattica evidente, l'ammucchiata offensiva in area avversaria, l'abbandono della difesa al suo destino (il primo contrasto difensivo Boniek l'ha eseguito all'87', richiamato indietro da Brio...) non dipendono da Trapattoni. Basta ascoltare il tecnico e applicarsi sul campo. E' la sola strada per non rovinare del tutto la stagione e recuperare. **Bruno Perucca**

Boniek carum «Non siamo diventati tutti brocchi»

Trapattoni spiega le scelte: «Seguiamo gli schemi scorso»

TORINO — *La Juventus ha superato il turno di Coppa delle Coppe ma non è piaciuta e viene processata come se avesse toccato il fondo della sconfitta consecutiva.* «Uno 0-0 strappato con i denti, con delle lacune e con tanta volontà e abnegazione», *commenta Trapattoni. Il pubblico ha sostenuto la squadra sebbene, alla fine, fosse deluso, come in crisi di fiducia.*

«La gente si deve rendere conto di certe cose e l'ha potuto verificare vedendo in tv Roma-Cska ci sono stati tre tiri in porta: noi abbiamo affrontato squadre con otto nazionali e che, se al momento del sorteggio m'aveva strappato un largo sorriso, quando l'ho vista all'opera ho capito che era un ostacolo difficile», *ribatte l'allenatore. Giuste osservazioni che, però, non cancellano le perplessità sul rendimento della Juventus. Lo stesso Trapattoni viene accusato di incoerenza tattica, dopo rinunciato a Bonini in favore di Caricola, per poi tornare alla vecchia formula.*

«Le mie scelte riflettono gli schemi dell'anno scorso sia con Bonini a centrocampo, con Gentile su Susic e Tardelli largo, sia con Caricola su Susic e Gentile sulla fascia come a Parigi — *si difende Trapattoni* —. La Juventus è fra le squadre più prolifiche altro che doppio stopper come sinonimo di difensivismo. Nel secondo tempo con la Sampdoria avevo però notato che Caricola non teneva più un passo atletico brillante e sono tornato a Bonini. Tendiamo a rovesciarci nella metà campo avversaria e, nell'azione di ritorno, perdiamo robustezza in un momento in cui due o tre elementi sono al massimo. Platini infortunato, si spiega il calo dei parigini, insieme con la paura di prendere gol.

Trapattoni assicura di non *essere preoccupato perché sul piano caratteriale c'è* una reazione: «In Coppa ci torneremo fra più di quattro mesi. Ha la possibilità, con allenamenti adeguati e con ricambi durante le partite, di favorire il recupero di energie. Non è vero che la Nazionale e il corso di Bearzot abbiano nuociuto: caso mai servono a stimolare. Anche Penzo non deve fare dell'autolesionismo che ruba lo stipendio e sovraccaricarsi di responsabilità e strafare. Insomma credo nella squadra: la Juventus non abdica».

Con il Verona in casa, di recuperare Platini (allarmati c'è Vignola) e affidarli forse a Brio, con Gentile (o Caricola) al posto di Bonini) su Galderisi e Cabrini in Penna: Torino e Galderisi sono in un esaltazione e il Verona, la trasferta, il più pungente».

Sui problemi della Juventus, Boniek dice che se ne parlerà in spogliatoio, non può dirlo ma condivide le idee di Trapattoni: «Dopo due stangate è stata dura il Paris Germain, ma non diventati brocchi di colpo e possiamo fare grandi cose. La Roma non ha ancora vinto lo scudetto avrà i suoi momenti "oscuri"».

Anche Bettega, che ieri pomeriggio ha disputato la prima partitella con i rincalzi, è convinto che la Juventus si riprenderà. «Contava la qualificazione non il modo e non era facile, dopo il 2-2 dell'andata, gettarsi sbarragliando avendo perso due gare in campionato», *dice Bobby-gol che è in forma e qualcuno rimpiange ma che i tifosi bianconeri potranno rivedere solo in allenamento.*

Bruno Bernardi

Torino. Bettega è tornato ieri ad allenarsi con i compagni

Oggi a Zurigo sorteggio Uefa

Rivali per tre

Dopo due turni i tornei europei hanno già operato una dura selezione. Coppa Campioni e Coppa Coppe proseguiranno con i quarti di finale il prossimo (giorni 7 e 21), Coppa Uefa, partita un numero doppio di partecipanti, si metterà pari due competizioni con gli ottavi di finale il 23 novembre e il 7 dicembre. Oggi a Zurigo sorteggio per la Coppa Uefa, avanti per gli altri tornei. Ecco il quadro rimasto in gara (fra parentesi le avversarie eliminate).

Coppa Campioni

(Detentore Amburgo, finale il 29 maggio a Roma).
ROMA (Göteborg, CSKA Sofia)
Benfica (Linfield, Olympiakos Pireo)
Liverpool (Odense, Atletico Bilbao)
Dinamo Bucarest (Kuss, Amburgo)
Rapid Vienna (Nantes, Boheminas Praga)
Dinamo Minsk (Grasshoppers, Rabo Zte)
Dundee United (Spartans, Slandard)
Dinamo (Jeunesse Esch, Partizan Bel.)

Coppa Coppe

(Detentore Aberdeen, finale 8 maggio a Basilea).
JUVENTUS (Lechia Danzica, Paris St-Germain)
Ujpest Dosza (Aek Atene, Colonia)
Aberdeen (Akranes, Sport Club Beveren)
AKA Waikenkoeken (Sligo Rovers, Hammarby)
Shakhter Donjetsk (Nyhoeding, Servette)
Barcellona (Magdeburgo, Nec Nimega)
Porto (Dinamo Zagabria, Glasgow Rangers)
Manchester United (Dukla Praga, Sparta Varna)

Coppa Uefa

(Detentore Anderlecht, finali 9 e 23 maggio '84).
(Trabzonspor, Groningen)
Celtic Glasgow (Aahrus, Sporting Lisbona)
Lens (La Gantoise, Anversa)
Spartak Mosca (Ujk Helsinki, Aston Villa)
Sparta Rotterdam (Colerain, Carl Zeiss Jena)
Sparta Praga (Real Madrid, Widzew Lodz)
Anderlecht (Dynac, Ostrava)
Austria Vienna (Bonnevole, Laval)
Sturm Graz (Sportul, Verona)
Hajduk Spalato (Craiova, Honved)
Tottenham Hotspurs (Drogheda, Feyenoord)
Lokomotiv Lipsia (Bordeaux, Werder Brema)
Watford (Kaiserslautern, Vitkovski Sofia)
Radnicki Nis (San Gallo, Inter Bratislava)
Bayern Monaco (Apoel Nicosia, Pank Salonicco)
Nottingham Forest (Vorkwarria, Psv Eindhoven)

Liedholm cambia tattica per il brasiliano dell'Udinese

Roma a zona anche contro Zico

«Troverà sempre, a turno, un sulla sua strada» - Rientrano Di Bartolomei e Maldera

ROMA — Un altro passo avanti è stato fatto e la Roma, ormai qualificata fra le migliori squadre d'Europa, torna al campionato per affrontare la trasferta di grosso impegno a Udine. Il bulgari, modesto nel punteggio ma esaltante nella sostanza, da spinta in più per superare dannati l'ultimo ostacolo prima sospirata pausa del torneo.

Il Liedholm del giorno dopo, occupato a superare i mille contrattempi della vita quotidiana nella città più caotica d'Italia, appare e compassato sempre. Grande stress per società, risultato, eccellenza per la squadra, si può chiedere di più?

«Il pubblico è veramente eccezionale. Ha imparato a credere nei risultato, esattamente come i giocatori. Il gol non viene subito, verrà dopo. *L'importante è far gioco, controllare sempre la partita*».

— In giorno feriale riempire l'Olimpico, i prezzi delle partite, è da poco, soprattutto se si che questa viene dopo il derby e dopo un lungo ponte di vacanza.

«*La gente a Roma è fatta a modo suo, la conosciamo. Spendono se gli spettacolo; magari fanno anche sacrifici. Il giorno feriale conta poco: ciò chi lavora, anche se marca visita. Altri preferiscono pomeriggio e lavorare veramente contenti e felici il giorno appresso*».

— Ma la gente ha sofferto in qualche momento? Pensa che ci siano stati attimi paura?

«*Non direi proprio. Abbiamo sempre controllato bene ritmo e gioco. Nel calcio è importante saper valutare sempre le possibilità dell'avversario e ad ogni loro cambiamento di ritmo rispondevamo con un'azione più incisiva, più pericolosa. Potevamo segnare prima, bastava un briciolo mira, o l'intervento dell'arbitro. Il gol poi lo ha rivisto televisione? Era perfettamente regolare perché c'era il terzino più indietro di Graziani Vincenzi. Fa sarebbe brutto vincere una rete irregolare*».

— Adesso c'è l'Udinese, sconto che presenta grossi rischi ma anche l'opportunità di vedere un grande calcio...

«*Oh sì! Domenico terrà una bella partita perché l'Udinese giocare molto e correrà risultato contro di noi, proprio perché finora non ha come avrebbe potuto. Sarà molto interessante vedere questo incontro*».

— Lei sembra spettatore alla, non parte in causa. Non la preoccupa Zico, tark marcare a uomo per non correre rischi?

«*Ma io non posso far giocare altri Roma! Un calcio diverso da quello che si praticano! Zico è un grande giocatore, troverà davanti l'uomo che capita a disturbarlo, tal tutti gli altri*».

— E' qualche problema aggiustamento allora, se di tattica?

«*No, nemmeno quello. Io ho buon preparatore, Coppi cci, abbiamo studiato buoni programmi e lui li applica bene. Io gli ho insegnato il calcio e lui ci ha aggiunto sua conoscenze di atletica pura. Cambierò qualche pedina: rientrano Maldera e Di Bartolomei, a togliere quelli eventualmente stanchi o meno adatti*».

Non c'è altro dopo queste rivelazioni, già intuibili fin dal termine della partita di colodi, e non chi uscirà. Probabilmente mancherà Oddi, forse verrà accantonato Vincenzi, per una formula non difensiva ma relativamente più coperta. In fondo, a Udine è importante non perdere, soprattutto perché il secondo confronto fra «grandi» da affrontare in trasferta, dopo quell'unico rovescio di Torino con i granata. Liedholm ha sempre parlato di calendario terribile e non favorevole. via ritorno tutto casalingo, e sottolinea ancora: «*Avete visto l'Inter? Adesso che toccherà a affrontarla è tornata bravissima, la più Coppe. Sarà difficile, quanto difficile!*». Sembra sempre uno spettatore, l'allenatore della squadra capolista.

Giorgio Viglino

Roma. L'abbraccio fra Graziani e Conti dopo il gol (Tel.)

Bagnoli: «E' un bell'incentivo»

Verona, c'è la Juve dopo la delusione

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Depresso più che arrabbiato, per Bagnoli, il Verona non può recriminare sulla propria eliminazione dalla Coppa Uefa: estromessi senza avere mai perso rappresenta una specie di beffa che i veneti non si aspettavano, convinti com'erano — forse risentendo la presunzione — che a Graz sarebbero riusciti a battere lo Sturm.

Bagnoli non mendica scuse, la sua squadra è mancata all'appuntamento e si tratta di trovare diagnosi perché la cosa non si ripeta. «Ben diverso com'era, lo Sturm ci fa costantemente impedito di fare tre passaggi consecutivi giusti. Ma soprattutto siamo noi che siamo mancati perdendo quasi tutti i duelli diretti, soprattutto quelli delle punte».

accusa, dunque, Galderisi e Iorio. E dire il vero, anche per Fanna è stato negativo dover fungere costantemente da vera punta (andrà ricordare le sue in tal senso quando vestiva la maglia della Juventus), con avversario diretto che ha così di dovergli dietro per tutto il campo e non si è allanciato come nella partita d'andata.

Qualcuno ha visto sulla (timori nel momento che veramente conta) tra lo zero a zero di mercoledì e la sconfitta dello scorso anno con la Juventus nel «ritorno» della finale di Coppa Italia, dopo al Bentegodi il Verona era imposto per due a Bagnoli non è d'accordo. E cita (e il differente potenziale bianconeri rispetto allo Sturm e convinzione dei suoi giocatori, nella gara d'andata, che attraverso i calci piazzati si sarebbe potuto mettere davvero in difficoltà l'avversario.

Raffrontata la partita di mercoledì con l'ultima, dupli sfida con la Juventus, viene naturale proiettare il discorso sul match domenicale Torino: «Colpi psicologici non dovremmo subirne — dice il tecnico — il nome stesso dell'avversaria che il campionato ci pone di fronte è incentivo sufficiente per contrarci a dovere. E neppure, penso, ci dovrebbero essere problemi sul piano della stanchezza fisica».

Comunque sia, partita di Torino s'inserisce a ruoli ribaltati: il Verona davanti in classifica, la Juventus dietro ad inseguire. Una Juventus reduce da due sconfitte campionato e dal pareggio in casa, per zero a zero, con il Paris St. Germain. Il che potrebbe far presupporre i bianconeri in difficoltà. «Ma come? — conclude Bagnoli — stiamo dicendo in crisi noi, lasciamo dunque tranquilla la squadra di Trapattoni. Sono i problemi nostri ai quali dobbiamo pensare».

Giorgio Barberis

Germania Ovest, crollo

BONN — Quattro squadre tedesche Ovest su cinque eliminate (Amburgo, Colonia, Werder Brema mercoledì, più fatto fuori all'avvio della Uefa) dopo il secondo turno delle Eurocoppe. Sarebbe un totale se il Bayern di Rummenigge, opposto al modesto Salonicco, non stato miracolosamente salvato dal suo portiere belga Jean-Marie Pfaff.

Mai la Germania Federale aveva registrato un bilancio così fallimentare dopo il turno, davvero un teutonico «crepuscolo degli dei» (secondo «Abendpost»). Bruciante, per la tifoseria, risulta specialmente l'eliminazione dell'Amburgo campione d'Europa ad Atene contro la Juventus.

Belgrado, due scappano

— Due della Dinamo Berlino (Germania Est), Falko Goetz e Dirk Schlegel, scomparsi a Belgrado dove erano giunti con il loro squadra impegnata in Coppa Campioni. I due calciatori hanno fatto perdere le loro tracce dopo una passeggiata nella città.

Ma Udine spera: non passeranno

I tifosi bianconeri non hanno perso fiducia - Biglietti introvabili

UDINE — *Alla partita Roma-Cska Sofia, all'Olimpico, hanno assistito 60 mila spettatori: davanti ai televisori, in Friuli, molto probabilmente ce n'erano di più. Da una settimana i biglietti per Udinese-Roma sono praticamente introvabili, lo stadio, per Udinese-Roma, sarà al completo, difficilmente si stabilirà il record d'incasso in quanto, per meno 50 mila posti disponibili, oltre 25 mila sono «bloccati» dagli abbonati.*

A Udine i tifosi continuano a pensare che la squadra friulana può pareggiare alla pari con qualsiasi altra formazione, per cui il risultato non è dato per scontato: si confida in una vittoria. Fede incrollabile, specialmente in Zico, sempre idolo. Deve però imparare ancora molto dall'ambiente italiano: per esempio, parlare meno. Glielo ha suggerito anche il presidente Mazza.

L'allenatore Enzo Ferrari, comunque vada la partita, è certo di non perdere il posto, potrebbe essere confermato se i bianconeri non cavassero dal buco almeno un pareggio. Non ci sono difficoltà per la formazione: rischia di saltare un altro turno Tesser (lo sostituirà Pancheri); il secondo portiere, Borin, si è stirato ad una spalla e andrà in tribuna.

L'Udinese che incontra la Roma dovrebbe dunque essere quella di Ascoli, una variante: Mauro al posto di De Agostini e Virdis in quello di Pradella. Capitan Causio sente dolori ad una gamba, ma pare si tratti di malanno leggero, dovuto al cambiamento di stagione

Rino Nini

La gara di Ascoli dovrà definire gli obiettivi granata

Il Torino cerca la verità

TORINO — Qual è il vero Torino? La squadra che ha «infilato» Fiorentina, Roma e Juventus, o la versione più che subito a Genova la prima sconfitta stagionale?

«Sarà Ascoli a dare — osserva Bersellini — anche se non è giusto dimenticare tutto quanto di buono si è costruito. Ovvio che attendo un immediato riscatto, altrimenti si rischierebbe di ripiombare nei malanni della scorsa stagione. Ma non voglio crederlo, perché i presupposti sono diversi».

Stamane i granata partiranno (via Milano) per San del Tronto, dove domani effettueranno l'ultimo allenamento prima di raggiungere Ascoli. L'unico giocatore indisponibile (colpito da una violenta forma influenzale): se le condizioni oggi saranno migliorate, verrà aggregato alla squadra, contrario rimarrà a Torino per le cure necessarie. Nessun problema, invece, per Cuoo che accusa una contusione alla caviglia ma è disponibile.

«Il nostro obiettivo, — aggiunge Bersellini — è di *ripetere gli errori di Genova. Se ci riusciremo, la sosta ci sentirà successivamente schiarirci le idee e di fare i primi bilanci*». Tra i più ottimisti, Patricio Hernandez. «Adesso che anche Schachner è tornato al gol — dice — possiamo puntare alla prima vittoria esterna. Genova è solo una parentesi sfortunata, che non il segno».

r. s.

Pisa si candida per il Mondiale

PISA — Pisa vuole sede prossimi mondiali calcio programmati per il 1990. Lo ha dichiarato il presidente della società, Romeo Anconetani, che ha avanzato la candidatura di Pisa agli organi competenti della Federcalcio e anche al Comune perché predisponga per tempo ristrutturazione degli impianti.

Il 9 novembre avrà luogo a Zurigo la prima riunione della commissione tecnica internazionale che dovrà definire la prossima sede dei «mondiali». La risposta definitiva è attesa per la primavera.

INGROS METTE UN QUADRIFOGLIO NEL TUO PORTAFOGLIO.

Porta buono? Eccome: porta subito un bel risparmio. Su tutti i prodotti che trovi in Ingros con il QUADRIFOGLIO, c'è uno sconto extra del 5%, 10%, 15%, 20% (a seconda dei prodotti) se ne acquisti ALMENO 12 UNITA'.

TUTTO NUOVO. TUTTO MEGLIO. TUTTO A MENO.

TORINO-MONCALIERI: C.so Savona, 97. - Tel. (011) 6470977-8-9 - Orari da lunedì a venerdì 8-22, sabato 9,30-19,30

Dopo il miracolo **Il largo successo contro il Groningen ha ridato entusiasmo e fiducia ai nerazzurri**

L'Inter ora sogna un derby a suon di gol

Anche Genova prepara la stracittadina

La Sampdoria ha Francis può rientrare Scanziani

GENOVA — *Trevor Francis, quasi ricuperato, dovrà saltare il derby di Genova: il centravanti della Sampdoria, infatti, ieri pomeriggio ha limitato il suo lavoro all'esercizio di ginnastica in palestra, disertando la partitella a ranghi ridotti che, come ogni giovedì, Ulivieri ha fatto disputare agli altri titolari. I medici appaiono pessimisti sul recupero dell'inglese per domenica. Il vero Francis inizia sconsolatamente la festa.*

Francis sa che l'infortunio patito non è certo di poco conto, tanto più che si tratta di una infiammazione dello stesso tendine d'Achille (al piede sinistro) che già lo tenne fermo quasi sette mesi, nel 1980, al termine di un incontro di Nottingham Forrest e Crystal Palace. «Non vorrei — dice il giocatore — che, per accelerare i tempi di recupero, mi capitasse di dover stare fermo per tanto tempo, come tre anni fa. Nei centravanti, probabilmente, esiste anche un certo blocco psicologico, ma è indubbio che l'incidente, che sembrava di poco conto, è invece di una certa gravità: a rischiare, c'è il pericolo di apparire il malanno, allungando i tempi di totale recupero.

E Ulivieri, memore di quanto è accaduto l'anno scorso (fu trattato, però, di un guaio muscolare), per mandare Francis vuole avere garanzie assolute sulla sua idoneità fisica.

Per il resto, il trainer bisecchiato ha, più che problemi di abbondanza, visto che Scanziani appare recuperato in pieno e che il rientramento inguinale di Brady si è rivelato cosa di poco conto, e che Zanone è adesso nella piena disponibilità. I problemi, a questo punto, sono due: 1) chi farà posto al rientrante Scanziani? 2) Ulivieri opterà per una formazione a due punte (con Chiorri oppure Zanone affiancato a Mancini) oppure confermerà il modulo tattico (una sola punta) della formazione vittoriosa contro la Juventus?

La prevendita, intanto, procede a ritmo serrato. Domenica a Marassi si registrerà il tutto esaurito. Tribuna e gradinata sono già al completo, restano ancora circa cinquemila tagliandi tra parterre e distinti. L'incasso, compresa la quota abbonati, dovrebbe sfiorare (se non superare) il mezzo miliardo di lire.

Giorgio Bidone

Rossoblù, serenità ritrovata

— Simoni ha portato il Genoa a Barzana, a chilometri da Genova, ieri pomeriggio, per poter disputare in tutta tranquillità la partita d'allenamento di Contro la Barzanese, che milita in campionato Interregionale, i rossoblù si sono imposti per 2-0, con reti di Antonelli (una per tempo). Simoni ha tenuto a riposo titolari: Martina, Corti, Eloi e Peters, questi ultimi perché lievemente infortunati, ma che comunque saranno disponibili per il derby, anche se, contro la Sampdoria, quasi sicuramente il trainer rossoblù confermerà la formazione vittoriosa contro il Torino.

«Jo — ha detto Simoni al termine della — *ho fiducia in questa squadra. La vittoria contro i granata dovrebbe rappresentare il primo passo».*

Il Genoa, a Barzana, è parso rinfrancato, soprattutto nel morale. Se Simoni aveva ammonito i suoi a non forzare

E' apparso in buona condizione fisica il centravanti Antonelli, uno che al derby è abituato. Il suo ritorno al titolo, visto che quand'era a Milano no disputati parecchi, «*Il derby* — dice il centravanti rossoblù — *è sempre una partita aperta a qualsiasi pronostico. L'anno scorso finimmo in anticipo, il pareggio ci andò stretto, ma quest'anno sono convinto che la spunteremo noi*».

C'è fiducia, in casa genoana, sull'esito di questa stracittadina, anche se, apertamente, nessuno vuol fare pronostici precisi. È chiaro che la prima vittoria in campionato ha rialzato, e di parecchio, il morale degli uomini di Simoni. Domenica, tra l'altro i rossoblù hanno ritrovato il loro sostenitori, i quali, dopo lo «sciopero dimostrativo» di cinque giorni fa, hanno assicurato che domenica saranno in tanti sugli spalti in gran numero, con bandiere e striscioni, più che mai pronti ad essere il dodicesimo uomo della squadra. Ed è proprio sulla ritrovata determinazione della squadra che la tifoseria genoana fa conto per conquistare un risultato positivo, utile a rilanciare definitivamente la classifica.

Secondo Müller «la gente merita di divertirsi». Radice invita alla calma e non parla ancora di formazione. Beccalossi forse escluso

Bari. L'esultanza dei tifosi attorno a Gigi Radice dopo la grande vittoria sul Groningen in Coppa

MILANO — L'Inter miracolosa ripeterà anche nel derby? Ce qualcuno, reduce dalla vittoria sul Groningen, che pensa proprio così. E' Mueller, giocatori più discussi di questa Inter, quello che ha firmato il del 4 a 1, dalla matematica qualificazione. «Noi — ha detto — *abbiamo ritrovato il gol agli olandesi, il Milan è alla fase finale. Penso che se le squadre si siano sbloccate, a questo punto il auspicabile un derby a suon di gol. Il pubblico di San Siro merita di divertirsi, io personalmente soddisfatto della mia prova di Bari, mi sento rinfrancato per tornare giocare più. Solo così qual è il vero Mueller».*

E' tanti «inni» si sono registrati nel viaggio aereo iniziato all'alba Inter da Bari a Milano. Cos'altro ci si può aspettare da una squadra che sino ieri veniva considerata defunta e sepolta e che improvvisamente rialzato la testa una vitalità eccezionale? Radice comunque invita a stare calmi: «*Abbiamo non qualificarci, sarebbe un grosso errore. Io l'avevo detto e ripetuto che a Groningen eravamo stati battuti come risultato e non come gioco per cui ripetuto anche dopo*

tutto abbiamo ritrovato il nostro goleador, Altobelli, autore di una grande serata e tutta la squadra ne ha beneficiato».

Come mai l'Inter è capitata soltanto nella ripresa? «*Perché abbiamo corretto l'assetto in modo da favorire meglio Serena. Abbiamo giocato meglio sull'esterno per cui è stato servito bene anche la nostra seconda punta. La "formula due" ha riposto alle nostre speranze, potrà servire in altre circostanze. Effettivamente è rischioso ma quando esistono certe esigenze bisogna tentare con questa tattica».*

Questo significa che nel derby lorenese all'antico e sacrificherete proprio autore di due gol: «*Serena può confermato,*

cambi il faccio a del momento del giocatore». Altobelli forse all'opaco Beccalossi all'opera contro gli olandesi Radice accantonerà proprio il beniamino dei tifosi nerazzurri?

«*Vedremo* — risponde il tecnico —, *è prematuro parlare di formazione».* In effetti gli si già qualche problema, tipo Ferri che è rientrato a Milano con di febbre, probabilmente si influenza. Il «muretto» della difesa potrebbe anche

Mentre Mazzola insiste a che l'Inter è ancora in convalescenza «*anche se in continuo*» e il derby sarà più impegnativo degli olandesi. «*Quindi un aspetto più chiarificatore*». Radice squadre che vorrebbe per il prossimo turno di Coppa a cioè nell'ordine Nottingham, Bayern Monaco oppure Amburghi. Insomma, una finale anticipata.

Per Altobelli, indiscusso primattore della serata barese, non ci sono problemi: «*L'importante è andare avanti. Io tenevo a che poi caricherà anche in campo internazionale. Il signor Bearzot mi conosce, spero che si ricordi di me*».

Giorgio Gandola

Il tecnico olandese «Volevano comprarci»

AMSTERDAM — Il presidente avrebbe dichiarato che un non identificato intermediario dell'Inter ha cercato di la partita. La notizia è dei giornali olandesi, secondo i quali il presidente Renzo De Vries avrebbe detto che all'allenatore Han Gerger è un'offerta di 250.000 (più 125 lire) per fare in modo di perdere la partita. I giocatori, dicono i giornali, erano dell'incontro e detto mirato per non metterli in agitazione.

Sempre secondo i giornali, il medico del Groningen avrebbe anche accusato due giocatori interisti di aver fatto ricorso a stimolanti prima dell'incontro. Scatenato infine il «De Telegraaf» di Amsterdam che il Groningen pensa di ipotizzare una protesta ufficiale all'Uefa.

MILANO — Il vicepresidente dell'Inter, avv. Prisco, in relazione alle polemiche olandesi ha fatto la seguente dichiarazione: «Nel calcio occorre saper perdere. Di fronte alle calunniose affermazioni di parte olandese dobbiamo pensare che alcuni, anche nello sport, non sanno assolutamente accettare la sconfitte. Nel diritto sportivo non è previsto specificatamente il reato di calunnia, ma non vi è dubbio che di fronte a tale spudorata slealtà, gli organi Uefa non potranno che assumere severissimi provvedimenti a carico di coloro che si sono resi responsabili di un comportamento [illegible] sportivo».

(ANSA-AP)

Il Milan aspetta ma non ha paura

Castagner: «Temo Serena in ripresa»

Ilario Castagner

MILANO — *La squillante vittoria dell'Inter sul Groningen nella settimana del derby ha colpito più tanto i tifosi nerazzurri, che nel ritiro di continuano nella massima serietà la preparazione per l'importante match di San Siro. L'incontro che dovrà il ritorno ufficiale del Milan in serie A di fronte alla sua città, privata per un anno della stracittadina.*

L'unico fatto che ha stupito Castagner e i suoi uomini è che i nerazzurri sono riusciti a realizzare cinque reti, una in più di quante avevano segnate finora in partite di campionato. «Sono sorpreso — ha detto il tecnico rossonero — soltanto per il , che è stato veramente eccezionale. Quanto alla prova dell'Inter, me l'aspettavo: sapevo che i nerazzurri avrebbero dato di tutto per superare l'handicap del 2-0 dell'andata e sono contento che ci siano riusciti. Se una squadra italiana si fa onore in europeo, è sempre un vantaggio per tutto il calcio nazionale».

Certo, il Milan ha fatto seguire l'Inter anche domenica a Pisa Galbiati, sapevo che i nerazzurri stavano do. Galbiati infatti nella sua relazione aveva specificato che «dal punto di vista fisico l'Inter in gran forma. A Pisa to per non perdere pensando alla partita contro il Groningen e perciò non aveva dato il .

Piace e preoccupa molto Castagner il ritorno in grande forma di Serena, che con la doppietta messa a segno mercoledì del riproporlo candidato a disputare un ottimo derby: «Cercheremo di fermarlo ogni costo — ha continuato il mister — la nostra difesa bene o as quanto è peraltro

josa i colpi di testa. Bisognerà cercare di anticiparlo sempre perché se entra in possesso di palla estremamente difficile poi impedirgli il tiro sempre micidiale».

Nemmeno la fatica sostenuta dall'Inter a Bari può, secondo Castagner, giocare a favore Milan: «Ho sempre affermato — spiega — che la fatica fisica diventa un problema soltanto in caso di sconfitta. Quando si vince al ria non la si sente perché le vittorie mettono le ali piedi. Il morale è tutto o quasi...nel calcio. La Coppa Uefa restituisce quindi un'Inter caricatissima, un'Inter che vorrà dimostrare anche noi ripresa».

Nonostante questo però Castagner è convinto feroce. «Secondo me — precisa — non ci sono favo. Posso però dire che il forma e visto che i nerazzurri lo sono sarà un derby bellissimo e altamente spettacolare».

Non succederà nulla in questi giorni. Il Milan scenderà in campo domenica con la stessa formazione che ha battuto Lazio per 4 a ieri accusato i postumi di una infiammazione inguinale.

n. s.

Soltanto Alboreto e De Angelis per il momento sicuri nel 1984

Una domanda ingolfa la Formula 1 Quanti piloti italiani senza vettura?

Il cerchio si chiude: Nigel Mansell, da tre anni pilota della Lotus, è stato riconfermato per la prossima stagione dal team inglese che gareggerà ancora con pneumatici Pirelli. Sono così cinque le scuderie di Formula 1 (quasi tutte le più importanti) ad avere formato la squadra per il 1984. Si tratta di Ferrari (Alboreto-Arnoux), Renault (Tambay-Warwick), McLaren (Lauda-Prost), Williams (Rosberg-Laffite) e Lotus (De Angelis e Mansell). In più pare quasi certo che la Arrows, che avrà a disposizione i motori turbo Bmw, abbia tenuto Boutsen e ingaggiato il giovane tedesco Stefan Bellof.

Restano dunque, con posti eventualmente disponibili, Brabham, Alfa Romeo, Tyrrell, Toleman, Ligier, Osella e Ats. Di queste, la prima ha ovviamente rinnovato il con il campione del Nelson Piquet, anche se il brasiliano con tutta probabilità non ha ancora firmato solo per questioni economiche, cioè di stipendio. Il resto c'è ancora qualche volante o almeno definitive.

Ritirate, per il momento Theodore (che gareggerà in Usa formula Indy), March e Spirit, le squadre cercano piloti, possibilmente con sponsor e motori turbo (è il caso di Osella che ha una promessa dall'Alfa Romeo ma l'accordo è stato raggiunto, Toleman che vorrebbe cambiare l'Hart e della Tyrrell). In sostanza i posti appetibili sono pochissimi.

I soprattutto i piloti italiani a rischiare di rimanere appiedati. Degli otto corridori che nel 1983 componevano la «nazionale azzurra» dei motori con Alboreto, De Angelis, De Cesaris, Patrese, Giacomelli, Corrado Fabi, Ghinzani, più gli «orfani» Cheever e Cecotto, solo il milanese passato alla Ferrari e il romano rimasto alla Lotus sino a ieri certi di poter gareggiare nel mondiale che si aprirà in Tutti gli altri stanno freneticamente contattando squadre e finanziatori per risolvere una situazione che non è di sicuro brillante. Vediamo caso per caso:

Patrese. Il padovano si diceva certo di rimanere alla Brabham. Ma Bernie Ecclestone sembra avere altre mire, sia perché desidera risparmiare quattrini, sia per mettere Piquet nella condizione di non essere disturbato. Frati candidati a sostituire Riccardo c'è anche il giovane romagnolo Pier Luigi Martini, neocampione europeo di F. 3.

De Cesaris. La sua permanenza all'Alfa Romeo è legata a quella dello sponsor attuale che lo ha sempre appoggiato e continuerà a farlo. Se le cose però dovessero cambiare, un nuovo finanziatore potrebbe volere Cheever o Patrese.

Giacomelli. mare perché non si sa neppure se la Toleman continuerà l'attività, visto che non riesce a trovare un'iniezione elettronica per più competitivo il motore Hart. La squadra inglese comunque ha contatti ufficiali che con il bresciano, anche con il giovane brasiliano Senna (che proverà la prossima settimana), con Corrado Fabi e John Watson.

Corrado Fabi. Quasi certa la sua partenza dall'Osella che dovrebbe sola vettura. Ci sono colloqui con la Toleman ed altre scuderie meno importanti.

Baldi. sua presenza all'Alfa Romeo è della permanenza sponsor. In caso contrario probabilmente rimarrà a piedi.

Ghinzani. resta l'Osella ma ha anche una possibilità con Tyrrell.

Cheever. Malgrado sia stato abbandonato dalla Renault, l'americanino di Roma non dovrebbe rischiare molto: o con Tyrrell o con Ligier (se non con l'Alfa Romeo) avrà molte chances di accasarsi.

Cecotto. E' in difficoltà anche perché non è più disposto a correre con una macchina non competitiva e senza turbo. Una piccola probabilità per la Brabham.

Cristiano Chiavegato

Coppe di basket

Promosse anche Jolly e Indesit

Clamorosa impresa dell'Indesit Caserta nella Coppa Korac di basket (equivalente della Coppa Uefa calcistica): dopo la sconfitta di 11 punti rimediata nell'andata degli ottavi di finale sul campo turco dell'Efes Ramat Gan, la squadra campana pareva spacciata. Invece mercoledì, nel match di ritorno, Oscar e compagni hanno travolto gli turchi con un incredibile 104-66 (48-31), conquistandosi l'accesso ai quarti.

Anche il Jollycolombani è stato promosso negli ottavi di Coppa Campioni di basket: sconfitti ad Ostenda di 11 punti, i canturini hanno ribaltato ieri la situazione, superando i belgi del Renair nel match di ritorno per 16-39 (Riva 22 punti), Craft 14, Brewer 13). Diventato così il pericolo di un'eliminazione prematura dei bi-campioni d'Europa, che continueranno a far corpo parallelo con i campioni italiani del Bancoroma: la squadra di Bianchini ha battuto all'Eur il successo degli albanesi del zani, con un secco 93-55 (Tombolato 17, Solfrini 14). Passano ai quarti di finale anche le campioni europee della Zelu, che ieri a Vicenza hanno travolto la inglese del Southgate (94-45).

Con la promozione delle tre squadre di Coppa Campioni, sono ben 12 su 13 le formazioni italiane che hanno superato i primi due turni delle coppe manifestazioni europee, su 13 iscritte.

Con gli «azzurri»

Tullio Oelleppo elimina Mayer

STOCCOLMA — Il tennista italiano Gianni Oelleppo è il protagonista della prima grossa sorpresa dell'Open di tennis a Stoccolma. Ieri sera ha ottenuto una delle più brillanti vittorie della sua carriera eliminando, in due partite, l'americano Gene Mayer, testa di serie numero 2 del torneo.

Oelleppo, attualmente considerato al 37° posto della classifiche mondiali stabilite dal computer, ha compensato con la sua generosa prestazione d'attacco la prevedibile sconfitta di Claudio Panatta. Questi è stato battuto per 6-1, 6-4 dall'americano Andrea Gomez.

Comincia oggi l'Australia Cup

PERTH — La folta comunità di pescatori (d'aragosta) italiani di Fremantle (17 km da Perth) ci è messa a disposizione di Gino Bloci e dell'equipaggio di «Azzurra» per consigli sul percorso tra Fremantle e Scarborough dove si svolgeranno le gare dell'Australia Cup da oggi e quelle dell'America Cup nel 1987. Le correnti, le maree, i venti e i fondali non hanno misteri per loro.

Le regate per l'Australia Cup cominciano oggi alle 13,30 e finiranno domenica, con otto spareggi in linea tra australiani (provenienti da Sydney, Melbourne e Perth), due statunitensi, uno neozelandese, uno britannico, uno italiano. Arrano tutti barche uguali della classe «Viking 35» (10 metri circa) fornite dagli organizzatori.

NOTIZIE FLASH

● Il pugile Laghi difende stasera il titolo italiano dei pesi massimi sul ring di Bergamo contro l'imbattuto Rotoli.

● I campionati estivi di atletica cominciano domani in Kuwait. Partecipa tra gli altri Zhu, il primatista mondiale di salto in alto. Presente naturalmente Primo Nebiolo.

● Gelli: le Nazionali professionisti di Francia e Italia (Locatelli, Lovato, Marinelli, Croce, Molteni e Campagnoli) si affronteranno domani e domenica su 64 buche a St. Cyprien.

OGGI in TV

RETE 1

Pugilato: ore 22,30, da Bergamo, Laghi-Rotoli, campionato italiano pesi massimi.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Travaglio
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotto, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (Presid.), Luigi Bernabei, Gian Piero Paradiso
Stabilimento Tipografico: Società Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO n. 367 del 31-12-1982

INFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

Emozioni e spettacolo in un film sulle corse

«Turbo Time» entra nel mondo dei corridori a due e quattro ruote evidenziando le caratteristiche drammatiche e umane delle gare. Una sfida al limite del centesimo di secondo

Il mondo delle mobilistiche e quello delle corse motociclistiche parlano un linguaggio comune, anche se vivono su due piani diversi. Il denominatore comune è la velocità, con i suoi rischi, le sue incognite legate alla realtà dei confronti.

In pista, su due come su quattro ruote, si lavora per succhiare il centesimo di secondo strumando al fiato la decenza, l'aerodinamica, le risorse del motore, dei freni, del carattere di chi sfida quasi leggi. Il prezzo è comunque elevato, in senso positivo e negativo. Chi non sbaglia quando si massimo; ha un premio in termini di soddisfazione, di gloria. Chi commette un errore può pagarlo in maniera fatale.

E' in questo spazio che le emozioni si alimentano arricchendo il confronto e contribuendo ad ingigantire il significato spettacolare di questi sport sotto il profilo emotivo. Questo denominatore comune ta ai che mi campioni delle e delle quattro ruote, che realmente si incontrano, scorre un fluido di simpatia e di reciproca partecipazione. Due mondi diversi, che camminano parallelamente su due strade che non si toccano mai.

Il «Turbo Time» forse per la prima volta ci è tentato di fermare dei momenti che per la loro drammatica hanno accumunato i due mondi. La perdita di personaggi amati e seguiti come Gilles Villeneuve e Jarno Saarinen ha accecato il pubblico degli appassionati con la intensità, testimoniando, di amo, quale sia il seguito popolare di certi indimenticabili interpreti della velocità.

Un sulle automobilistiche attraverso gli occhi di chi corre. competizioni di come quelle di auto, ormai non più confini geografici precisi. Si corre in tutto il mondo, che ci sia un autodromo o una pista deserta e dei motori e degli uomini spinti al massimo delle loro possibilità.

milioni di persone assistono a il loro tipo dalle tribune degli autodromi dagli televisivi. Agli località a motore milioni di persone le e spettacolo, registrati nel tuo si inventano e si . Le che «Turbo Time» regala a quelle di campioni che hanno rischio e di coraggio ma che soprattutto hanno posto di fare l'unica cosa che, per loro, la pena di : correre. «Turbo Time» è quindi spettacolo e emozione ma anche il andare oltre e di capire, oltre che far capire, quello che c'è dietro un Gran Premio, un incidente, una corsa nel deserto, un sorpasso, un sbagliato, una vita di viaggi, lauti.

Tutto che non si vede dalla tribuna di un autodromo e quello che non si può immaginare davanti a Per questo «Turbo Time» ha nel delle piste come case dei piloti, ha viaggiato loro accompagnato le che in moto da Gran Premio e dentro l'abitacolo di una Formula Uno si possono soltanto intuire.

I protagonisti di «Turbo sono i piloti e la loro cast i nomi scritti più grandi quelli del pure pista: Franco Uncini e Kenny Roberts, il campione del della 500 di motociclismo e quello di Formula Uno. Uncini è il campione inatteso e fortissimo, il campione a cui è lo unico quasi per scaramanzia e che invece ha vinto più di tutti. Ma «Turbo Time» protagonista campione del mondo è senza molto, senza e senza tutte e tutta la carica di cui è sorprendente capace. Poi Lucchinelli, il coraggio del campione che lascia la sua dire vincente per quella e fascinosa, il campione che permette le prendano tutta e brano lo spazio per un'inaspettata vitalità, la musica, per il Protagonisti di «Turbo Time» sono anche Kenny Roberts, Randy Mamola e Freddy Spencer, gli americani. Loro rappresentano il motociclismo degli Anni 80, quello che non ha conosciuto le lune di pelle nera ma che è nato già un gli sponsors e il grande spettacolo. Protagonista è Barry Sheene, ragazzo anche se corre da vent'anni, inglese dal sorriso affascinante e della cento fratture. Ma di «Turbo Time» è protagonista anche Gilles Villeneuve e la immagine che nessuno potrà più dimenticare

4 [illegible]EMBRE 1983
Gio[illegible]elle Forze Armate

**nel quara[illegible]le
della guer[illegible]perazione
le Forze Ar[illegible]taliane
ricordano co[illegible]mosso
e orgoglioso [illegible]ro
quelle lontane [illegible]te
di gloria e di do[illegible]**

Giovanni Spadolini
Ministro della Difesa

INCHIESTA SULLA SITUAZIONE SANITARIA NELLA PROVINCIA

Sessanta miliardi all'anno è il bilancio dell'ospedale

Il «Santi Antonio e Biagio» negli ultimi anni è riuscito a elevare il [illegible]
Nuove sofisticate attrezzature - Carenza di personale - L'assistenza nella [illegible]

ALESSANDRIA — Con i suoi mille dipendenti — tra medici e personale paramedico — l'ospedale di Alessandria è, certamente, una delle maggiori industrie della città e della provincia, un'industria con un bilancio annuo che si aggira sui sessanta miliardi. Merita, quindi, il primo posto in questa inchiesta sugli ospedali della provincia. Siamo di fronte ad un nosocomio che serve, grazie ad un adeguato numero di divisioni e specializzazioni, anche zone dell'Astigiano e che — il giudizio è abbastanza unanime — negli ultimi anni è riuscito ad elevare il suo livello complessivo, anche se restano, ma non devono spaventare, ancora alcune ombre.

«Niente da dire sulle attrezzature — commentano alcuni ricoverati ed i loro familiari —, forse però quello che manca è una presenza più continua del personale, sia medico che paramedico, poi c'è l'impressione che non tutti siano veramente al loro posto, secondo le personali capacità e competenze».

Vediamo, intanto, le attrezzature. «Siamo — precisa il sen. Giuseppe Vignolo, presidente dell'Usl 70 — ad un livello decisamente elevato. Dopo i notevoli progressi del passato l'ospedale va ancora migliorando, così ad un primo Tac (che ha permesso risparmi in soldi all'Usl e in disagi agli ammalati, [illegible] apparecchi verso altri centri ospedalieri per gli esami, n.d.r.) ora se ne sta aggiungendo un secondo, che permetterà prestazioni non realizzabili prima e che consentirà di coprire tutta la richiesta proveniente dalle province di Alessandria ed Asti».

Altre novità sono [illegible] nuova bomba al cobalto per il reparto radiologia, lo sviluppo dell'eco-tomografia (una ultrasuoni anziché i raggi X), l'utilizzazione dell'emodinamica nel campo cardiovascolare anche come sistema di diagnosi e cura dell'infarto, lo sviluppo nell'uso del cardiotelefono.

«Per l'assistenza — fa notare il presidente Vignolo — siamo riusciti, pur con carenze di personale, ad ottenere un aumento qualificato dei tempi, così come siamo impegnati a una continua formazione professionale del personale, per migliorarlo qualitativamente e garantire così quanto ricoverati e familiari chiedono».

«[illegible] di notte — contestano gli interessati — l'assistenza è troppo scarsa». Pronta la risposta di Vignolo: «Quello che, durante la notte, è ritenuto sufficiente dal medico, viene indicato come una carenza da parte del parente del ricoverato. Questo perché siamo di fronte ad un errato senso tutto italiano del "mammismo", che altrove è stato superato».

Dati sull'assistenza vengono dal direttore sanitario dottor Forno. «Secondo le varie divisioni — spiega — vediamo dai 90 ai 120 minuti giornalieri, certamente inferiori, anche se migliorati, rispetto alla media che dovrebbe essere dai 120 ai 180 minuti». La causa prima è la [illegible] di personale: mancano almeno una quarantina di medici e un centinaio di paramedici, situazione che potrebbe migliorare con la perdita di [illegible] dipendenti per pensionamento, malattia, e così via. «Abbiamo chiesto deroghe alla disposizione legislativa che impedisce di sostituire il personale [illegible] lasciò il posto — dice il prof. Forno —, per evitare che [illegible] peggiorino i tempi di assistenza, già ridotti».

All'ospedale alessandrino, intanto, sono diminuiti i posti letto, scesi dai 1449 dell'83 agli attuali 1354 — con una utilizzazione del 70 per cento, buona ma non ottima — e, importante, si sono ridotte le giornate di degenza: dalle 16-17 si è scesi alle 13-14. «Questo — afferma Vignolo — malgrado un aumento di ricoveri, segno di efficienza, che consente ricoveri [illegible] e più rapidità nelle cure».

Lamentele, un tempo, c'erano [illegible] la pulizia, per la cucina. «L'impresa che attualmente si occupa della pulizia e sanificazione in generale (ed anche della lotta a topi e scarafaggi — sottolinea il presidente — sta dando ottimi risultati. Invece, per avere sempre il massimo della garanzia, ha disposto controlli [illegible] esami mensili su tutti i prodotti alimentari».

Un capedale, allora, quello alessandrino che rientra nell'area dell'accettabilità, ma che non intende fermarsi, vuole migliorare: qualificando sempre meglio tutto il personale (medico, paramedico ed amministrativo), realizzando nuove strutture (creare il nuovo servizio di recupero e riabilitazione funzionale, già autorizzato; trasformare in divisione il servizio di nefrologia); completando la realizzazione del nuovo monoblocco che garantirà migliore sistemazione dei reparti e dei servizi (sono partiti in questi giorni gli ultimi appalti, tra qualche mese dovrebbe essere ultimato).

Franco Marchiaro

(1 — continua)

Continua la mostra [illegible] scultore casalese

Un manifesto di Bistolfi

Casale. Il manifesto di Bistolfi per la Prima esposizione internazionale d'arte decorativa

CASALE — Prosegue alla galleria «Il Portale» di via Alessandria la mostra dedicata a Leonardo Bistolfi a 50 anni dalla sua morte. Sono una trentina di opere sulla evoluzione storico-culturale dello scultore casalese dell'Art Decò; marmi, pesti, bronzi, terrecotte, disegni e gli «schizzi» e fra questi anche manifesti reperiti in tutta Italia. La mostra, che proseguirà sino a tutto dicembre, ottiene notevole successo.

L'iniziativa riscuote molte adesioni

Corsi aziendali per i diplomati

Si inizia a dicembre - Soltanto trenta ammessi

ALESSANDRIA — Il più giovane ha 18 anni, il più anziano 33; sono maestri, ragionieri, geometri, diplomati dal [illegible] classico e scientifico e dalle scuole tecniche, maschi e femmine.

Sono i giovani, di tutta la provincia, che hanno presentato domanda (il termine scade il 10 novembre ma le adesioni sono già 45) per partecipare — e solo trenta saranno ammessi — al secondo corso della [illegible] perfezionamento in discipline aziendali.

Si inizierà a dicembre, proseguirà per un anno — 1700 ore di lezioni — e consentirà di ricevere una specializzazione e un addestramento tali da permettere un rapido inserimento nel lavoro aziendale.

La scuola, unica nel suo genere in Piemonte, una delle pochissime in Italia, è gestita [illegible] aziende [illegible] dall'Unione Industriale e al quale hanno aderito — ed è cosa abbastanza singolare — Comune, Provincia, Camera di commercio mentre la Regione sostiene finanziariamente le iniziative di formazione professionale, una formazione completa che nessun altro tipo di scuola riesce a dare.

Questo corso (il primo tenuto lo scorso anno ebbe molto successo tanto che il settanta per cento degli allievi è oggi occupato in aziende della provincia quali Borsalino, Lico, Paglieri, Pivano, Unicem, Eternit) come impiegato di un certo livello e potrebbe diventare domani un ottimo manager) è stato ieri presentato ufficialmente dal presidente del Con.S.Az., il consorzio che gestisce la scuola, Pier Giacomo Chiala, un imprenditore alessandrino.

Erano presenti il vicepresidente Andrea Foco, che è anche vicesindaco («Importante e rara — ha detto — questa collaborazione fra mondo imprenditoriale ed ente locale»), il presidente del comitato scientifico Nini Pagliari e il direttore della scuola, ing. Aldo Cavallini.

«I corsi sono monografici — ha detto fra l'altro Chiala — orientati, cioè, di volta in volta a specializzare i giovani in una specifica funzione aziendale (marketing, amministrazione, finanza, organizzazione e tecniche della produzione, gestione del personale) e la loro realizzazione è legata strettamente a indagini preliminari svolte tra le aziende della provincia per rilevare le necessità formative».

Il settore più carente è risultato quello dell'amministrazione; le aziende interessate sono soprattutto medie e piccole. Oltre alle lezioni teoriche tenute da grossi esperti si avranno stages di tre [illegible] all'interno [illegible] aziende stesse.

Il numero «chiuso» dei partecipanti e questa esperienza pilota che finalmente collega la scuola al mondo del lavoro è una delle condizioni fondamentali per la perfetta riuscita.

e. c.

Visite soltanto in casi urgenti

Sciopero dei medici adesione quasi totale

Anche oggi gli ambulatori resteranno chiusi

ALESSANDRIA — Massiccia adesione in tutta la provincia allo sciopero nazionale di ieri ed oggi proclamato dalle organizzazioni sindacali dei medici di base. Ieri gli altri 600 medici generici, condotti e pediatri dell'Alessandrino non hanno fatto visita negli ambulatori privati, mettendosi a disposizione dei pazienti soltanto per i casi urgenti. Anche negli ambulatori pubblici gestiti dalle varie Usl l'astensione dal lavoro è stata pressoché totale.

«Negli ambulatori cittadini di via Venezia, via Teriera e Spinetta Marengo — ha confermato il responsabile del servizio dell'Usl 70, dott. Giuseppe Cotroneo — nessun medico ieri mattina ha fatto visite e nel pomeriggio la situazione [illegible] dovrebbe essere cambiata, anche se manca [illegible] riscontro ufficiale». Situazione analoga nelle altre Usl della provincia, ad eccezione di quella di Acqui dove hanno aderito allo sciopero i medici di base ma non — la notizia è però ufficiosa — gli specialisti convenzionati.

Ottimismo all'Ordine dei medici. «Lo sciopero di ieri è riuscito — affermano — ed oggi la situazione non dovrebbe cambiare». I motivi della protesta sono due: il primo riguarda specificatamente la categoria, cioè il rinnovo delle convenzioni, mentre il secondo è di interesse generale.

I medici [illegible] l'articolo 22 del progetto di legge finanziaria, con il quale «si stabilisce — spiega il dott. Vittoria Zoccola, segretario della Fimmg, una delle associazioni che hanno proclamato lo sciopero — che un medico può essere allontanato dal servizio sulla base di convenzione se non rispetterà, nel prescrivere ai mutuati medicine, [illegible] o ricoveri, parametri di spesa calcolati su basi che sono lontane dalla realtà».

Anche oggi la maggior parte degli ambulatori rimarrà dunque chiusa ed il medico si recherà in visita domiciliare solo per casi urgenti.

r. sc.

Il racconto del valenzano aggredito sul vagone [illegible] Parigi-Napoli

«Così mi hanno rapinato in treno»

I particolari dell'allucinante episodio - Le indagini [illegible] trascurano Valenza come «base» [illegible] colpo

[illegible] Adestrini

VALENZA — «E' stata un'esperienza allucinante, che non auguro ed a nessuno: [illegible] di terrore indescrivibile e soprattutto la sensazione di essere rinchiso solo in un vagone ferroviario che in effetti era pieno [illegible] passeggeri».

[illegible] ricorda Le[illegible] Adestrini, 32 anni, il corriere valenzano, rapinato sul treno Parigi-Napoli, poco prima della Spezia, di due valigie contenenti preziosi per centinaia di [illegible] di lire da un commando composto da sette o [illegible] malviventi, qualificatisi come terroristi (anche se [illegible] particolare desta molti dubbi fra gli inquirenti).

Leandro Adestrini, che è titolare [illegible] ditta «Rinaldo Baracco», [illegible] via Camurati [illegible] dove [illegible] con la moglie — l'impresa era già di proprietà del suocero — era partito l'altro giorno per uno dei tanti viaggi a Roma (è specializzato in questo traglito e negli ambienti orafi è conosciuto anche come «il corriere di Roma»).

«Vado sempre in treno — sottolinea — e non mi è mai accaduto nulla». Questa volta invece Leandro Adestrini era «attore».

«Ho viaggiato in compagnia di altri due passeggeri fino alla stazione [illegible] della Spezia — racconta Adestrini — poi queste due persone sono scese e sono rimasto solo nello scompartimento. Ad un tratto si è aperta la porta ed è piombato dentro il commando di rapinatori, tutti armati di pistola. E' stata questione di pochi minuti: [illegible] hanno chiesto dove era il mio revolver, ma ho risposto che viaggio sempre disarmato. Non convinti mi hanno perquisito facendomi adagiare bocconi sul sedile e mettendomi in bocca la canna di una pistola».

Constatato che Leandro Adestrini era disarmato i rapinatori l'hanno costretto, ad occhi chiusi e con una pistola puntata alla nuca, a raggiungere la toilette. «Passando vicino allo sportello [illegible] [illegible] vagone — aggiunge il corriere — ho intravisto le mie valigie già pronte per essere scaricate».

Cinque minuti dopo, mentre Leandro Adestrini era [illegible] bloccato ed imbavagliato nella «ritirata» del treno, il convoglio è arrivato alla stazione della Spezia ed i malviventi sono fuggiti.

Qualche traccia però l'avrebbero lasciata: gli inquirenti stanno vagliando fra l'altro la testimonianza di un tassista che avrebbe trasportato in centro, alla Spezia, due sconosciuti con valigette simili a quelle rapinate all'Adestrini.

m. b.

E' sorpreso a rubare autoradio: catturato

ALESSANDRIA — Un giovane tossicodipendente è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile perché sorpreso a rubare sulle auto in sosta. E' Davide [illegible], 21 anni, abitante in [illegible] Milano 91: è accusato di furto aggravato continuato.

La scorsa notte una pattuglia di carabinieri aveva notato, in piazzetta Santo Stefano, [illegible] giovane scendere da un'auto in sosta [illegible] allontanarsi rapidamente. Inseguito, [illegible] è stato bloccato in una borsa di plastica due autoradio e cinque pacchetti di sigarette.

Dopo avere tentato di fare credere che si trattava di roba sua, Davide [illegible] ha [illegible] con l'ammettere [illegible] rubato radio, e sigarette sulle auto di Gino Gallina, 33 anni, via De Amicis 19, e Giorgio Tamperin, di 32, via Trotti 93.

r. sc.

Rubacchia il sequestro [illegible] zucchero nello stabilimento di Casal Cermelli

VOCHIERA — Il pretore Alessandro [illegible], titolare della pretura di Valenza, ha disposto il sequestro [illegible] bieticoltori e [illegible] zuccherificio Cavarzere di Casal Cermelli, controllato dalla società Monteil, ha ritenuto inammissibile il ricorso presentato [illegible] produttori [illegible] bietole dell'Oltrepò e dell'Alessandrino.

A questa conclusione il magistrato è pervenuto dopo aver sentito le parti interessate, quindi ha revocato il decreto [illegible] il quale aveva bloccato l'uscita dallo stabilimento dello zucchero destinato alla vendita.

Come [illegible] ricorderà prima dell'intervento del giudice gli agricoltori che ancora devono ricevere il saldo delle bietole conferite lo scorso anno e gli anticipi promessi per il prodotto della campagna '83, avevano picchettato con i trattori [illegible] uscita [illegible] zuccherificio [illegible] impedire [illegible] carichi di [illegible] di lasciare la fabbrica.

Il provvedimento del [illegible] Nava, adottato in via d'urgenza, ha [illegible] 230 mila quintali di zucchero per un valore di circa 18 miliardi.

Oltre allo zucchero non [illegible] più uscita dallo stabilimento la melassa.

Impossibile per il momento prevedere quali saranno le reazioni dei bieticoltori e delle associazioni di categoria. **e. g.**

Novi Ligure — Sarà in città, da domani a lunedì prossimo, il circo di Oscar Orfei, nel piazzale antistante lo stadio comunale. Due spettacoli tutti [illegible] giorni, alle 16 ed alle 21.

Novi Ligure — Assemblea generale del consiglio di circoscrizione «Pieve», domani, alle 21. In discussione: criteri e varianti del piano regolatore della zona dello Scabbino. Sarà presente l'assessore all'Urbanistica, Vincenzo Degilio.

Presentato il programma della prossima stagione

Cartellone del Gruppo Cinema

Le proiezioni, 24, [illegible] venerdì [illegible] nella «Sala Ferrero»

ALESSANDRIA — *Cinque cicli cinematografici, per 24 proiezioni complessive, che si terranno ogni venerdì alle 21,30 in sala «Ferrero», [illegible] novembre [illegible] 18 maggio del prossimo anno. Questo il programma di attività del Gruppo cinema Alessandria, al suo quarto anno di vita.*

Le proiezioni sono riservate ai soci (5000 lire la [illegible] annuale) muniti di biglietto che costa 2500 lire per ogni film. Il programma, come ogni anno, spazia dal cinema più recente a quello del passato, [illegible] nella predilezione per la produzione degli Anni Settanta-Ottanta, e spingendosi, nella retrospettiva, fino al primo dopoguerra.

Il tema iniziale [illegible] quello ormai classico delle prime visioni per Alessandria, tutte [illegible] per: «Il coltello in tasca» di Hauff, che apre la stagione (venerdì 11 novembre), seguito da «Le lacrime amare di Petra Von Kant» di Fassbinder (18 novembre). Poi «Passaggio dopo la battaglia» di Wajda (25 novembre); [illegible] anni luce» di Tanner (2 dicembre); «Invito al viaggio» di Del Monte (9 dicembre).

«A questo stimolante avvio di film, tutti da vedere e discutere — dicono i responsabili del Gruppo — farà seguito la prima personale, [illegible] completa, di Ridley Scott, il discusso rivisitatore del cinema anglofono degli ultimi anni».

Dal 6 al [illegible] gennaio, [illegible] no proiettati sullo schermo alessandrino «i duellanti», «Alien», «Blade Runner», documentati [illegible] titolo promozionale «Duellanti, alieni, replicanti».

Farà seguito un ciclo di tipo nuovo, dedicato, per [illegible] prima volta nel repertorio del Gruppo cinema Alessandria, a un direttore della fotografia in [illegible] serie — «Gli architetti della luce» — che proseguirà in futuro, se offrirà i consensi sperati. La prima [illegible] è consacrata al «Made in Italy» di Vittorio Storaro; [illegible] presentati «Novecento» [illegible] Bertolucci, «Apocalypse Now», «Il segreto di Agatha Christie», «Reds» (per tutto il mese [illegible] febbraio). A marzo-aprile, invece, il «passo indietro» cui il Gruppo [illegible] intende simpaticamente rinunciare, con un tema insolito quanto attraente. E' un confronto a distanza [illegible] di Rossellini del periodo Ingrid Bergman, «Stromboli», «Europa 51», «Viaggio in Italia», «La Paura», e il De Santis sostenuto dei primi film, «Caccia tragica», «Riso amaro», «Roma ore 11», il tutto, ovviamente, all'insegno del «neorealismo fiammeggiante».

In chiusura, a maggio, i film «Il seme del tamarindo», «10», «B.O.B.», «Victor/Victoria», la storia di come un autore-mito «Blake Edwards» ha scoperto e costruito una grande attrice «Julie Andrews», lasciandola maturare fino a 50 anni per poi presentarla al mondo in tutta la sua vera sexy.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: WarGames (Giochi di guerra) (fantastico)
AMBRA: The blues [illegible] comm. musicale
COMUNALE: Frattaja.
CORSO: Sing Sing (Commedia).
CRISTALLO: Frenesia bagnata.
GALLERIA: Il diavolo e l'acquasanta.
MODERNO: Una Magnum per McQuin.
[illegible]
[illegible] Krull.
CRISTALLO: La scelta di Sophie.
[illegible] MONFERRATO
MODERNO: All'ultimo respiro (drammatico)
POLISTEAMA: 007 operazione pioggia (spionaggio).
VITTORIA: Sing Sing.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Orgasmo bianco.
IRIS: Re per una notte.
ITALIA: Sing Sing (commedia).
MODERNO: Flashdance (musicale).

OVADA
LUX: Il diavolo e l'acquasanta.
MODERNO: 2018 la caduta di New York.
TORRIELLI: Androni.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Innocenza impudica.

TORTONA
MODERNO: L'operazione più pazza del mondo.
SOCIALE: Sing Sing (commedia).
VERDI: Il re del quartiere (comico)

VALENZA PO
SOCIALE: 007 operazione piovra.

VOGHERA
ARLECCHINO: Tornado.
GALVANI: Zelig.
ROMA: Scherzo.
SOCIALE: Flashdance (musicale).

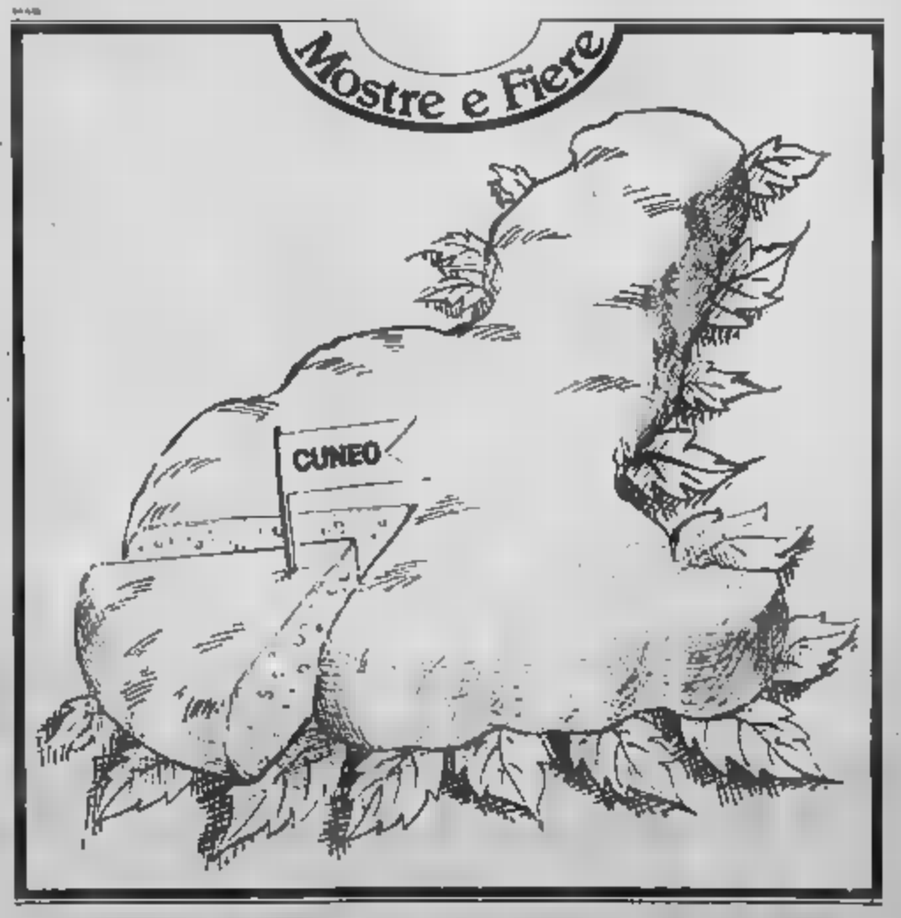
FARMACIE
Alessandria: Delmo, corso Roma.
Notturna: Ospedale, via Venezia.
Acqui: Bollano, corso Italia
Casale: Valentino, corso Valentino.
Novi: Moderna, via Paolo Giovanni.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Comunale, via Manzoni.
Voghera: Comunale 3, via Gaidano.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamata urgenti. Alessandria 42.241, Acqui 57.775, Casale 70.381; Novi 741.587; Ovada: 81 777, Tortona 813.951; Valenza; 952.501; Voghera: 46.888.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3091 (308 + numero interno)

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 61.632.

AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA IN VILLA ABBADIA DI SEZZADIO (AL)
(Abbazia [illegible] Santa Giustina)
[illegible] domani sabato 5 [illegible] lunedì 7 novembre saranno dispersi in asta pubblica numerosi arredi antichi [illegible] oggetti da collezione, dipinti di varie epoche, stampe, bronzi, argenti, sheffield, porcellane, tappeti orientali pregiati, compendi d'arte minore.
Programma delle aste:
sabato 5 novembre ore 15,30 e ore 21
domenica 6 novembre ore 15,30 e ore 21
lunedì 7 novembre ore 16,30 e ore 21
VILLA ABBADIA [illegible] SEZZADIO (AL)
Tel. 0131/70.131
Organizzazione:
HELIKON ITALIANA - CASA DI VENDITE

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Bistalè 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
VENERDI'
[illegible]
[illegible] liscio con l'orchestra
[illegible]
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA



[illegible] FORMAGGI [illegible]
A Cuneo dal 4 al 9 novembre in Piazza [illegible] della Libertà
Promossa da:
Camera di Commercio di Cu[illegible]
Amministrazione Provinciale di Cuneo
Comune di Cuneo
Pro Cuneo
Orario: 9.30/12.30 - 14.20/23.00
Organizzata [illegible]:
Ente per la valorizzazione delle attività [illegible]miche della Provincia di C[illegible]
Segreteria Mostra, tel. 0171/56311
Sotto il patrocinio di:
REGIONE PIEMONTE
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Telefonate anonime a Rosignano

Minacce di morte a nuovo sindaco

Denuncia di Giuseppe Ravizza, dc, ai carabinieri

ROSIGNANO — Minacce telefoniche — naturalmente anonime — per Giuseppe Ravizza, già consigliere provinciale per la dc ed attualmente sindaco di Rosignano, carica assunta a fine settembre, dopo le elezioni amministrative anticipate che si erano rese necessarie causa lo scioglimento del Consiglio comunale.

Le telefonate, spiegano in casa Ravizza, sono arrivate, numerose, la scorsa settimana. Gli interlocutori telefonici, coprendosi sempre con l'anonimato, dopo essersi limitati ad esprimere insulti e pesanti apprezzamenti nei confronti del primo cittadino, erano poi passati alle minacce di morte, senza però spiegare i motivi delle minacce stesse.

Giuseppe Ravizza ed i familiari non si sono particolarmente spaventati, comunque è certo che qualche preoccupazione e non poco accanimento sono seguiti alle telefonate minatorie, di qui la decisione del sindaco, lunedì scorso, di presentare una denuncia ai carabinieri di Rosignano, ovviamente contro ignoti.

Gli interessati, così almeno sembrerebbe, dovrebbero essere venuti a conoscenza della denuncia di Giuseppe Ravizza, quanto meno lo devono aver intuito. Dopo lunedì, infatti, telefonate e minacce sono cessate. Probabilmente gli «anonimi» hanno temuto interpretazioni e la possibilità di venire identificati, allora hanno messo fine alle telefonate. k. d.

I nuovi assessori a Casale

CASALE — Ieri mattina il socialista Mario Oddone, rieletto venerdì scorso primo cittadino della nuova maggioranza quadripartitica (pri, dc, psi, psdi), ha giurato davanti al prefetto di Alessandria Ugo Trotta. E' rientrato così in carica ufficialmente.

La giunta, come si ricorderà, ha perso uno dei partiti che la componevano, il pri, e l'assessore repubblicano Guido Cattanino (già responsabile del settore Cultura) è stato sostituito dal dc Sergio Battezzati. Un cambio anche nelle file socialiste: Aldo Agnelli è stato chiamato a sostituire Cesare Luparia.

Dopo il giuramento, il sindaco ha presieduto la prima riunione di giunta nel tardo pomeriggio di ieri a Stazzano. La seduta ha proceduto all'assegnazione delle deleghe agli assessori.

Le competenze del liberale Piero Benzi (Assistenza) e del socialdemocratico Paolo Arnaldi (Pubblica Istruzione) restano immutate; Ivia i socialisti invece Franco Risone reggerà l'assessorato alla Cultura mentre le sue precedenti competenze (Ecologia e Vigili urbani) passano al compagno di partito Agnelli.

Infine il neoeletto Sergio Battezzati assumerà incarichi ora di competenza di Riccardo Coppa e Paolo Ferraris, entrambi dc, resteranno rispettivamente degli assessorati all'Urbanistica e al Bilancio. g. d.)

Ad Acqui progetto per il «recupero» di edificio storico

Restauri a Palazzo Roberti Italia Nostra: «Siamo delusi»

Secondo l'associazione i lavori trascurerebbero i fregi artistici

ACQUI TERME — *Su piazza della Addolorata — al cui centro sorge quello stupendo monumento che è la Basilica romanica di S. Pietro — si affaccia il Palazzo Roberti di Castelnuovo, forse l'edificio storico più conosciuto della città e che ancora conserva il nome della famiglia che la fece costruire.*

E' la casa dove dormì il 30 aprile 1796 il generalissimo Buonaparte, che nel aveva ospitato il duca Savoia Vittorio Amedeo e che vide nei suoi saloni sfilare generali e principesse.

Il palazzo si è degradato, ci sono stati interventi tali da alterarne la struttura. Recentemente, però, è stato presentato un progetto per un intervento di risanamento e si pensava che Palazzo Roberti di Castelnuovo potesse tornare al suo antico splendore.

Ma così, purtroppo, non sembra e la sezione acquese di «Italia Nostra» non ha esitato a far presente la delusione in una lettera al presidente del consiglio di quartiere Centro, al sindaco ed all'assessore ai Lavori pubblici, alla Sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici del Piemonte, alla società Ipe ed ai progettisti.

«Si pensava — dicono "Italia Nostra" — che un'operazione di recupero abitativo su un edificio vincolato come Palazzo Roberti avrebbe potuto prescindere dall'eliminazione di quelle speculative che negli ultimi anni avevano avvilito i migliori ambienti del palazzo. Dopo un esame del progetto ci siamo resi conto, con delusione, che tutto si limiterebbe ad una semplice ridistribuzione degli spazi interni ed alla costruzione di un numero più congruo di servizi igienici».

L'edificio è caratterizzato soprattutto dal fronte sul *fronte di piazza dell'Addolorata, ma ancora nell'800 era dalla contrada di San Rocco (ora via Togliatti) che si poteva, con i suoi archi ed il maestoso portale, colpire l'attenzione.*

Purtroppo, scomparsi i Roberti da Castelnuovo, diversi ambienti furono alterati, le loggie murate ed il cortile intasato.

«Si spera — dice "Italia Nostra" — che il restauro prevedesse la riapertura del triplice ordine di archi, e il palazzo riacquistasse alla funzione primitiva il monumentale ingresso su via Togliatti.

Così non è stato ed «Italia Nostra» sostiene che «un intervento di risanamento che ignori il recupero dei pregi del palazzo significa perdere l'occasione per riconsegnare alla città il volto prezioso di uno dei suoi monumenti». f. m.

Ancora mistero sulla morte del ferroviere

OVADA — Resta il più assoluto mistero sulle cause che hanno determinato la morte del ferroviere Sergio Tacchino, 38 anni, Castelletto d'Orba, avvenuta la notte fra lunedì e martedì nel reparto medicina dell'ospedale di Ovada dove era ricoverato in seguito ad un improvviso malore.

Anche se permane il massimo riserbo da parte dell'autorità giudiziaria, pare che il prof. Athos La Cavera che ha effettuato l'autopsia non sia riuscito a dare per il momento una spiegazione. Sarà necessario attendere i risultati degli esami tossicologici per rispondere agli interrogativi che si erano già posti i medici dell'ospedale di Ovada di fronte alla morte del poveretto.

Intanto il pretore ha disposto indagini collaterali per accertare dove il Tacchino aveva pranzato domenica, ma anche l'ipotesi di un avvelenamento da cibo pare debba essere destinata a cadere. (r. bo.)

A Spinetta Marengo

Oggi sciopero alla Montefluos

SPINETTA MARENGO — Due ore di sciopero, stamane dalle 9 alle 10, con presidio dinnanzi ai cancelli della fabbrica, allo stabilimento della Montefluos (Gruppo Montedison) interessa tutti i lavoratori giornalieri. E' il primo dei «pacchetto» di quattro ore di sciopero articolato deciso negli scorsi giorni dall'assemblea dei lavoratori come risposta alla politica della proprietà circa il futuro dello stabilimento.

Si proseguirà nella prossima settimana, con lo sciopero dei turnisti, quindi nella settimana dal 14 al 18 concluderanno le ore di sciopero giornalieri e turnisti. Nella stessa periodo, come ricordano alla Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) ci dovrebbe essere l'incontro con gli enti locali e le forze politiche per un esame complessivo della situazione dello stabilimento Montefluos.

«E' la prima azione di lotta — dicono al consiglio di fabbrica — una risposta al piano presentato da Montedison nel recente incontro all'Unione industriale e che non ci tranquillizza per nulla sul futuro produttivo e occupazionale dello stabilimento di Spinetta».

Intanto i parlamentari alessandrini — gli onorevoli Franchella, Felice Borgoglio, Nanni Patria e Alfio Brina ed i senatori Riberto Cassola, Carla Nespolo, Carlo Pollidoro e Riccardo Triglia — hanno presentato interrogazioni al governo, con richiesta di risposta scritta, per avere informazioni su certe decisioni che la Montedison starebbe per prendere, in particolare se è vero che intende cedere la Sibit, società proprietaria del centro di ricerche all'interno dello stabilimento di Spinetta e compiesso per il biossido di titanio di Scarlino, cessione che interesserebbe la inglese B.t.p.

«La cessione del Centro di ricerche e dello stabilimento di Scarlino — fanno notare i parlamentari alessandrini — farebbe uscire l'Italia dal mercato europeo e mondiale del biossido di titanio, con aggravamento bilancia, già deficitaria, del settore chimico».

I parlamentari chiedono infine di conoscere quali siano le intenzioni della Montedison circa la proposta sindacale di costruire a Spinetta un nuovo reparto per l'acido fluoridrico, in sostituzione di quello esistente, obsoleto, il che permetterebbe la continuità produttiva dell'intera linea dei fluoroderivati senza ricorrere al pericoloso trasporto dell'acido da altri stabilimenti. f. m.

I concessi dalla Cassa depositi e prestiti

Arriva un po' di ossigeno Sei miliardi per i Comuni

I fondi destinati a opere pubbliche - Un depuratore a Casale

ALESSANDRIA — Mutui per quasi sei miliardi sono stati concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti a 31 Comuni della provincia che potranno in tal modo realizzare una serie di lavori.

Si tratta di costruzioni stradali, fognature, costruzioni di edifici per ospitare uffici, opere igieniche ed elettriche, impianti di depurazione, impianti sportivi, acquedotti, cimiteri. Inoltre con i mutui concessi verranno portati a termine o realizzati lavori di viabilità, ristrutturati edifici pubblici, sistemate nuove reti idriche.

Il maggiore stanziamento — un miliardo e 400 milioni — riguarda Casale Monferrato: la somma servirà a realizzare un impianto di depurazione.

Tra i mutui concessi ad Acqui uno di 445 milioni 160 mila per impianti sportivi, il secondo di poco più di 83 milioni per opere fognarie, l'ultimo di circa 30 milioni per lavori di illuminazione pubblica.

Un mutuo di cento milioni è stato assegnato a Tortona e verrà utilizzato per opere varie, mentre con i 208 milioni stanziati sotto forma di mutuo a favore del Comune di S. Salvatore Monferrato si potranno costruire nuovi impianti sportivi.

Di rilievo anche il mutuo concesso al Comune di Milano (186 milioni 950 mila) per sistemare la fognatura e la rete idrica. Anche Frassineto Po potrà dotarsi di un impianto di depurazione: ha ottenuto un mutuo di 97 milioni.

Gli altri centri della provincia interessati sono Alfiano Natta, Altavilla, Bassignana, Belforte, Borghetto Borbera, Boscomarengo (118 milioni per l'acquedotto), Cantalupo Ligure, Carbonara, Carrega, Casasco, Castelnuovo Bormida (275 milioni e mezzo per lavori di viabilità), Castelletto Monferrato, Cerreto Free, Cerrina, Conzano, Castelnuovo, Denice, Felizzano.

Inoltre Fraconaro, Fresonara, Garnalero, Gavi, Giarole, Mirabello, Lu, Moncestino, Morbello, Olivola, Ottiglio, Pareto, Pontecurone (253 milioni per l'acquedotto), Ponti, Pozzolo, Ricaldone, Roccagrimalda, Rosignano, Sala, S. Agata, Sarezzano, Spiero, Spigno, Stazzano, Strevi, Terruggia, Terzo, Tiglieto, Treville, Trisobbio, Viguzzolo, Villadeati, Villalvernia, Visone e Volta.

g. c.

Atti vandalici nella chiesetta

OVADA — Vandali nella chiesetta di Nostra Signora delle Grazie, a mezza strada fra Ovada e Tagliolo Monferrato: entrati dopo aver completamente fracassato la porta laterale, con lo stesso palanchino usato contro l'ingresso hanno danneggiato quattro statue che si trovano agli angoli della chiesetta: con vernice hanno inoltre imbrattato quella della Madonna sistemata sull'altare centrale.

Il fatto è stato scoperto alla figlia una donna recatasi vicina tomba del marchesi Pinelli di Tagliolo e che ha avvertito il parroco don Luigi Gandolfo ed i carabinieri.

(r. bo.)

Due feriti in incidente

TORTONA — Due auto ed un motorino sono state coinvolte in un incidente fortunatamente senza gravi conseguenze per i conducenti, ma che ha interrotto per circa un'ora la provinciale che collega Tortona a Viguzzolo. La «Dyane 6» di Maria Luisa Valletti, 46 anni, via Fermi 8, ha tamponato il motorino condotto da Franca Barbieri di 14, via Fermi 10.

Il ciclomotore è stato quindi urtato dalla «Ritmo» di Angelo Tacchino, 34 anni, abitante a Carbagna. hanno riportato ferite giudicate guaribili in una settimana Angelo Tacchino e la giovane Franca Barbieri.

(c. r.)

Mostra-Mercato FORMAGGI PIEMONTESI Cuneo

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO PRESENTA I FORMAGGI «D.O.C.» DEL PIEMONTE E LE GRANDI TIPICITÀ DELLA PRODUZIONE CASEARIA REGIONALE

CENTRO LATTE s.n.c. di CAPPELLO F. & C. - Via S. Rocco n. 4 - 12051 ALBA (CN) - Tel (0173) 43397
CASEIFICIO F.LLI MERLO S.p.a. - Via Romita n. - 15011 ACQUI (AL) - Tel. (0144) 50774
CASTELMAGNO - c/o Municipio - 12020 CASTELMAGNO (CN) - Tel. (0171)
CONFRATERNITA DEL RASCHERA E BRUSS - c/o Azienda Autonoma di Soggiorno - 12082 FRABOSA SOPRANA (CN) - Tel. (0174) 34010
CONSORZIO ALPICOF - Corso Francia n. 9 - 10138 TORINO - Tel. (011) 517485
CONSORZIO PRODUTTORI LATTE DI CASALE MONFERRATO - S.S. Casale Vercelli n. 98/a - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. (0142) 581233
COOPERATIVA LATTE E VALLE D'AOSTA - Via Croix Noire - 11100 SAINT CHRISTOPHE (AO) - Tel. (0165) 35714/40651
CASEIFICIO SOCIALE DI ROCCAVERANO - Frez. Tassito - 14050 ROCCAVERANO (AT) - (0144) 93068
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE INDENNE DELLA PROVINCIA DI NOVARA (CLIN) - S.S. 89 Fraz. Camerlano - 28060 CASALINO (NO) - Tel. (0321) 54113
LATTERIA SOCIALE "ANTIGORIANA" CRODO - Via Circonvallazione n. 97 - CRODO (NO) - Tel. (0324) 61081
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE DI CARMAGNOLA - Via S. Francesco di Sales n. 54 - 10022 CARMAGNOLA (TO) - Tel. (011) 9770791
CASEIFICIO "ALTA VALSESIA" DI PIODE - 13020 PIODE (VC) - Tel. (0163) 71154
COOPERATIVO "VALLE JOSINA" PEVERAGNO - Località S. Rocco - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. (0171) 83004
CASEIFICIO COOPERATIVO "VALLE STURA" DI DEMONTE - Via Divisione Cuneense n. 5 - 12014 DEMONTE (CN) - Tel. (0171) 95110
ZOOTECNICA ALTA LANGA - Reg. Crovere - 12060 MURAZZANO (CN) - Tel (0173) 791184
LANGAROLO - Reg. Carpenato - 12060 NIELLA TANARO (CN) - Tel (0174) 326217
OREGLIA F.LLI - P.zza Garibaldi - 12030 RIFREDDO (CN) - Tel. (0175) 660006
OCCELLI Giuseppe - Vicolo Manzoni n. 1 - 12060 FARIGLIANO (CN) - Tel. (0173) 78116
FIANDINO F.LLI s.n.c. - Cascina Palazzo - 12020 VILLAFALLETTO (CN) - Tel. (0171) 938182
FATTORIE OBELLA s.p.a. - Via S. Sebastiano n. 4 - 12030 CARAMAGNA PIEMONTE (CN) - (0172) 89002
PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GRANA - Via Tommaso Cazzaniga n. 9/4 - 20121 MILANO - Tel. (02) 6572621
CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA - Via Pietro Azario n. 3 - 28100 NOVARA - Tel. (0321) 26618
CASEIFICIO UBERTI FOPPA Giovanni - Vigone n. 24 - 10068 VILLAFRANCA PIEMONTE (TO) - Tel. (011) 9800978
SEPERTINO Giovanni - Via Apparizione n. 37 - 12038 SAVIGLIANO (CN) - Tel. (0172) 2608
STEPANIAN YOGOURT - Via Nicomede Bianchi 101 - TORINO - Tel. (011) 722536

CUNEO 4-9 NOVEMBRE 1983
PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'
Orario 9,30/12,30; 14,30/23

Nella sede di ALESSANDRIA società di commissione aziendale
CERCA
giovani 18-24 anni, media cultura, da addestrare per mansioni nella professione di procacciatore / promotore in corsi professionali presso nostra sede in Alessandria. Già impiegati nel settore.
Per colloqui a Alessandria (telefonare ore 02/8272-8723-02/204 3366 per puro scrivere):
SOLEDIL Informatica - Via Palestrina 34 -

9.000.000
+ lunghe dilazioni
ultimo alloggio in stabile ristrutturato subito abitabile.
Valsesia
Vera occasione.
Telefonare
015/355.313

AVIS
ALESSANDRIA

PALLAVOLO - Le partite in programma domani e domenica

L'Avbe in trasferta a Novara Molla sorte il 4 alessandrino

Le ragazze della Bistefani, nella serie B, incontrano genovesi

ALESSANDRIA — Dopo l'exploit vincente contro il Cus Genova, l'Avbe F.lli Pizzo Gioielli affronta domani in trasferta di Novara per il secondo turno del campionato di pallavolo (serie B). Per la formazione allenata da Beppe Gandini l'appuntamento è importante per verificare le reali condizioni della squadra.

La vittoria ottenuta sabato scorso, seppure meritata, non è stata tutto convincente, solo a tratti la squadra si è espressa secondo le sue potenzialità. Scarrone, giocatrice dalla tecnica indiscutibile, è apparsa irriconoscibile, la tensione nervosa gli ha giocato un brutto scherzo.

Il Novara, avversario di domani, è reduce dalla sconfitta per 3 a 2 subita a Volta. «Ho assistito alla partita di Volta — dichiara il d.s. dell'Alessandria Silvano Ollardenghi — e debbo dire che il Novara non mi ha molto impressionato».

Questa la formazione dell'Avbe in rotazione dalla battuta: Rossi, Vecchio, Scarrone, Raffaldi, Vassallo, Malinconi.

ALESSANDRIA — Parte, fra domani e domenica, il campionato di pallavolo maschile di serie D: nel girone B sono impegnate quattro squadre alessandrine: Elettromarket Alessandria, Cs Alpini Valenza, Dima Lessing Acqui e Edil-M Ovada.

Si debutta con un derby, fra Elettromarket e Edil-M Ovada, domenica, alle 10,30, al Palasport alessandrino. La compagine alessandrina, molto ringiovanita, affronta quella ovadese.

Altra squadra che punta alla salvezza è il Cs Alpini Valenza, che scende domani sera, alle 21, proprio sul campo di una delle favorite del girone, il Vallescrivia di Vale.

Discorso diverso, invece, per la Dima Lessing Acqui, che quest'anno non nasconde le sue ambizioni di ottenere il passaggio alla categoria superiore. Nella partita d'esordio, se la vedrà a Vercelli, domani, alle 17, con il San Bernardo Turcato. m. p.

CASALE — Molta, per il primo incontro interno di campionato — sabato alle 14,30 — dopo il positivo della Bistefani (volley femminile di serie B) quando casalesi hanno espugnato il campo del Panthera Albissola, imponendosi con un perentorio 0-3 (4-15, 1-15, 4-15).

prima di campionato è grande prova collettivo allenato da Mauro Demichelis, le juniorine hanno giocato con carattere e determinazione ottenendo l'obiettivo che si erano prefissa.

g. d.

L'attuale è insufficiente

Progetto in città di nuovo palasport

Le proposte discusse l'assessore Gatti

ALESSANDRIA — Un nuovo Palazzetto dello sport potrebbe sorgere in città 22 anni dopo la costruzione dell'attuale di Lungo Tanaro San Martino, che proprio in questo periodo sta denunciando tutti i suoi perché le strutture non sono più adeguate, sia perché resta l'unico impianto sportivo agibile mentre il numero di società che ne usufruiscono è aumentato vertiginosamente in questi ultimi anni.

Già lo scorso anno era parlato di costruire un consorzio fra le quattro maggiori società maschile e femminile (Unipol e Alessandria Basket Club) e di pallavolo (Volley Ball Club e Manganelli Volley) per reperire i fondi necessari e, successivamente, per gestirlo.

Franco Benzi, presidente del Volley Ball aveva anche preparato un progetto che a grandi linee prevedeva la realizzazione di una palestra capace di 500-600 spettatori, ubicata nell'area adiacente al campo di atletica di viale Massobrio in modo da poter usufruire dei già esistenti spogliatoi. L'iniziativa poi si fermò di fronte, in particolare, ostacoli finanziari.

Negli ultimi giorni però della palestra si è tornato a parlare, dopo che il nuovo assessore regionale allo Sport, Andrea Magnone, in un incontro con l'assessore comunale Pier Franco Gatti, aveva espresso la disponibilità della Regione ad un cospicuo finanziamento. Negli ambienti sportivi alessandrini è tornata la speranza.

L'assessore Gatti si per ora a confermare la notizia senza aggiungere particolari. «Stiamo ancora discutendo le varie possibilità — dice — ed è prematuro parlare di possibili posti dove dovrebbe sorgere il nuovo impianto sportivo. Aree disponibili in città ce ne sono parecchie. Il costo dovrebbe aggirarsi comunque sui 600 milioni, una cifra notevole che il Comune da solo non sarebbe mai riuscito a coprire: certo se anche la Regione contribuisce le cose cambiano». g. b.

Centro Fiere Setteventi

7Venti

PROPOSTE 83

Mostra Mercato per un'idea regalo

4-13 NOVEMBRE

orario: FESTIVI E PREFESTIVI 10-23,30 = FERIALI 15,30-23,30

uscita casello autostradale OVADA - DELFORTE MONF.TO

- L'appuntamento annuale della federazione

Premi ai campioni provinciali

ALESSANDRIA — *Il comitato provinciale della Federazione ciclistica premierà domenica i campioni provinciali di ciclismo, durante una simpatica cerimonia che si terrà nella sala convegni della Camera di Commercio in via XXIV Maggio. Si terrà in quell'occasione anche l'assemblea annuale del comitato che riunisce 21 società, con 330 corridori tesserati.*

Ecco i premiati per le varie categorie. Juniores: 1° Massimiliano Semini (Us Pontecurone), 2° Paolo Feltre (idem), 3° Mirko Merlo (Se Novese Fausto Coppi); allievi: 1° Gian Luca Baldissone (Pedale Acquese), 3° Roberto (Anpi Sport Valenza), 3° Luciano Chiarello (Pedale Casalese); esordienti: 1° Flavio Andreini (Us Pontecurone), 2° Fulvio Giacobone (Fiorelli-Coppi), 3° Mauro Parodi (Pedale Acquese).

Premi anche ai giovanissimi che si sono distinti nelle varie fasi provinciali e regionali dei Giochi della Gioventù e del Gran premio giovanissimi. Sono: Angelo Maghini, Fabio Dolcino, Roberto Dolcino, Roberto Ragazzi, Mariangela Maranzana, Silvia Oltrieri del Gc Predosa; Fabrizio Mori, Alessandro Calegaro, Marco Moretti, Mariella Parino, Cinzia Mori dell'Anpi Sport Valenza; Cristiano Galvan, Filippo De Lisi, Marina Maranda, Paolo Scarampi, Claudia Mighetti, Claudia De Stefani, del Pedale Acquese.

Inoltre, Roberto Repetto e Daniele Bisio del Gs Ovadese; Michele Savioli della Se Silvano Pietra; Antonella Serrenti del Pedale Casalese e Silvia Garparetto della Sc Amaretti Vicenzi.

Targa speciale Coni, invece, sarà assegnata a Flavio Andreini dell'Us Pontecurone, secondo al campionato regionale esordienti, e a Cinzia Mori dell'Anpi Sport Valenza, terza alle finali nazionali del Gran premio giovanissimi nella categoria Rf. Sono i migliori piazzamenti ottenuti nell'83 dai giovani corridori ciclisti alessandrini. p. b.

Sala Ferrero si parla di ciclismo

ALESSANDRIA — Dibattito su «Ciclismo di ieri, oggi e domani» sabato sera, alle 21, alla sala Ferrero del teatro Comunale: lo hanno organizzato l'assessorato comunale allo Sport, il Centro studi «Nicola Basile» ed il comitato provinciale Federazione ciclistica italiana.

Moderatore Giacomo Mazzini Rai, le relazioni saranno svolte da Ruggero Radice, decano dei giornalisti sportivi, Ermanno Micoli e Beppe Conti.

Numerosi i personaggi del ciclismo che già hanno assicurato la loro presenza tra questi Roberto Petrolino, presidente della commissione disciplinare professionisti, il commissario tecnico Alfredo Martini, il medico federale Fabio Zucchelli e gli ex corridori Fiorenzo Magni, Valeriano Zannoni, Nino Defilippis.

Gianni Bondaz: «Prepariamo i cittadini al voto»

Proposte dc all'Union per un seggio europeo

«Occorre un'intesa organica con forze politiche nazionali»

AOSTA — E' ancora troppo presto per pensare alle elezioni europee del giugno 1984? «Potrebbe — dice Gianni Bondaz, ancora segretario della (sarà il prossimo congresso del partito a rinnovare le cariche) nonostante l'elezione a presidente del Consiglio regionale —, ma invece bisogna cominciare a parlarne per preparare i cittadini a un avvenimento che molto sentito poiché all'italiano medio il Parlamento europeo appare tanto, troppo lontano. Certo che per il momento non si discute di apparentamenti».

Eppure l'Union Valdôtaine ha scoperto qualche carta, riprendendo il lavoro cominciato alla fine del '70 da Bruno Salvadori e ribadendo la volontà di privilegiare le «Comunità etniche nazionali».

L'unionista Francois Stevenin ha detto, tra l'altro, di auspicare la creazione di una circoscrizione unica in Valle d'Aosta, riconoscimento che significherebbe l'elezione sicura d'un parlamentare in rappresentanza delle «minoranze» a Strasburgo. Per Bondaz invece l'affermazione di tale schieramento non è così facile e il segretario democristiano, riferendosi al rifiuto dell'Uv ad aprire esperienze qualunquiste, «ovvero a corse solitarie», pesta nelle dichiarazioni di Stevenin uno «spezzo a intuizioni e a accordi per i quali siamo aperti».

La futura scadenza elettorale offre dunque alla l'occasione per saldare ulteriormente (e al là delle differenze locali) il patto con l'Union. Bondaz, pur partendo da lontano, si dimostra molto chiaro: «I primi consultivi politici sul Parlamento chiamato a pilotare lo sviluppo e ad indirizzare le risorse "regione" Europa appaiono deludenti e ormai constatato che i collegi elettorali italiani, così configurati, non garantiscono la sentenza della Valle d'Aosta».

«Forse — prosegue il segretario della dc — giungere una intesa organica forze politiche nazionali, la dc, grado di offrire seggio europeo a rappresentante della Valle d'Aosta. questa direzione non solo siamo disponibili, ci sentiamo anche responsabilmente impegnati».

Questa, insomma, la proposta democristiana all'Union Valdôtaine; il movimento di maggioranza relativa, che pare invece pensarla diversamente, avrà otto mesi per decidere e, eventualmente, cambiare.

L'intervento sul rinnovo dell'assemblea europea ha consentito alla dc di un ritorno polemico alle elezioni: «Un accordo regionalista per il Parlamento italiano con candidature concordate dalla dc — conclude Bondaz — avrebbe costituito premessa rassicurante. Tale accordo ricercato con passione e lealtà, specie per i vincoli di alleanza con l'Union Valdôtaine cui guardiamo con immutata fiducia, è stato disatteso dall'irriducibile egoismo di parte, posta in essere dai democratici popolari ai quali la candidatura di Dujany per il Consiglio regionale dava preoccupazione».

questi primi segnali s'immagina quale potrà essere il clima della campagna elettorale 1984: i temi dominanti nel giugno '83, che le novità del dibattito.

d. cr.

Gianni Bondaz

Domani al cinema Lux di Aosta

Manifestazione dei pensionati

Alle ore 10 - Le richieste dei sindacati

AOSTA — Il problema «pensioni» è all'esame del sindacato che ha programmato in Valle tre assemblee. La prima si svolgerà ad Aosta domani alle 10 al cinema Lux, le altre due si terranno in Bassa Valle, a Verrès e a St-Martin. La data però non è ancora stabilita. manifestazioni saranno presenti i responsabili nazionali della segreteria sindacale unitaria pensionati.

In Valle d'Aosta il sindacato ha esaminato la proposta di legge governativa per il bilancio annuale e pluriannuale dello Stato. giudizio è stato negativo: «Nonostante le organizzazioni dei lavoratori abbiano avanzato proposte — spiega la segreteria pensionati — e ci sia stato un preciso accordo con governo, impredibili, i provvedimenti ieppe aggravano notevolmente la situazione dei cittadini».

Sono tre i punti di contestazione che pensionati muove al governo.

1) Il degli aumenti e l'ipotesi d'una sua scadenza triennale che «rinvierebbe al gennaio 1987 il collegamento stipendio-pensione».

2) La penalizzazione delle pensioni medio-basse per gli interventi sul carovita.

3) I tagli e i limiti delle prestazioni sanitarie. «Siamo consapevoli — dicono i sindacati — delle esigenze della salvaguardia del bilancio pubblico, ma non possiamo consentire che ciò avvenga con gravi tagli a previdenza e sanità. E' necessario invece un preciso riordino dei due settori, estendendo le entrate e colpendo gli evasori fiscali e contributivi, i grandi patrimoni».

r. a.

Sempre più confusa la situazione nella fabbrica

Lettere di licenziamento alla «Dolciaria» d'Arnad?

Sarebbero state ricevute da alcuni dipendenti - Lunedì un incontro

ARNAD — della «Dolciaria valdostana» di Arnad sta assumendo aspetti sempre più misteriosi. Lo stabilimento è piantonato in pratica carabinieri, all'interno i dipendenti sono assemblea permanente, i sindacati parlano i rappresentanti titolare Giuseppe Giachetto, Castellamonte, invano da un mese, i mesi di stipendi non pagati non arrivano e il prodotto finito l'abbrica.

A questa situazione si aggiunge il fatto nuovo dell'arrivo di lettere, non si firmate, licenziamento ad alcuni dipendenti: la motivazione alluderebbe con frasi generiche alla necessità di ristrutturazione dell'azienda. Ma di queste lettere, salvo gli interessati, tutti dicono di non saperne niente.

Forse si potrà vedere chiaro nella situazione lunedì alla riunione tra sindacati, dipendenti e rappresentanti proprietà all'Ufficio del lavoro. L'industriale di stellamonte ha delegato a rappresentarlo Franco Russo, un consulente commerciale emiliano, e l'avvocato Troi- di Torino, legale di fiducia.

«Questo scambio continuo di interlocutori — spiegano i sindacalisti al termine d'un colloquio con i delegati Giachetto — l'aspetto più preoccupante della situazione, abbastanza teso. Sta Russo, Troisi non sembrano conoscere affatto la condizione attuale dell'azienda, né possono dare garanzie future, anche se sono impegnati a far giungere l'approvvigionamento per la produzione e a pagare gli stipendi arretrati».

«Per noi esiste il vago sospetto — dicono i sindacalisti — che terminate le commesse natalizie la promessa Giachetto svanisca». Inoltre, la «Dolciaria» è sfruttata dai capannoni che occupa e che appartengono alla Regione. Si ignora quindi in quale posizione giuridica venga a trovarsi oggi l'industriale di Castellamonte, dal momento che occupa una fabbrica

«Sino a settembre tutto sembrava tranquillo — dicono i lavoratori, nella maggioranza donne —. La produzione circa quintali il giorno di panettoni. Poi il primo malessere quando a metà del mese Giachetto ci informò che avrebbe rimandato di qualche giorno i pagamenti. Intanto la materia prima per la produzione cominciava a scarseggiare. era mai accaduto a Giachetto ci sempre comportato bene. Quindi abbiamo aspettato qualche giorno».

«Poi il proprietario se andò per po' di tempo — spiegano i dipendenti — e ritornò soltanto per staccare alcuni assegni a cinque a di noi. A un certo punto disse che aveva finito il blocchetto e sarebbe tornato il giorno dopo. allora stiamo aspettando».

w. b.

Gli iscritti (una cinquantina) a un gruppo valdostano

Vogliono salvare il latino «fondamento della cultura»

Iniziative nelle scuole - Una «pièce» teatrale - Un mito da sfatare

AOSTA — «Salviamo il latino». Questo è lo slogan lanciato a livello nazionale dall'Associazione italiana cultura classica (Aiccl), che raccolto anche azione valdostana. Però salvare il latino (e di riflesso anche greco) non significa chiudersi in una ristretta elite di cultori di una lingua (o erroneamente considerata tale), ma rilanciare un impegno culturale oggi più che mai di attualità.

«Come si può capire il presente non si hanno radici nel passato — ripete oggi chi difende il — e si può cercare di interpretare il futuro tener conto dell'insegnamento di quanti ci hanno preceduto?». E' una frase di Vincenzo Cuoco, storico del 1700.

La sezione valdostana dell'Aiccl (presidente Luigi Bessone, segretaria Maria Grazia Vecchina) programma serie di iniziative in collaborazione l'assessore regionale istruzione, Rene Faval, che promesso il massimo appoggio, per coinvolgere il maggior numero persone sui temi della storiografia, che oggi più che mai possono essere di monito e di insegnamento.

Un primo appuntamento nei prossimi mesi, una «pièce» teatrale della compagnia di Renzo Giovampietro, che presenterà un dal titolo e morte di Socrate, illuminante per molti uno Stato democratico può giungere discriminatori nei confronti dissenzie sulla gestione del potere.

La sezione Aiccl ha cinquantina iscritti ed ha già svolto una serie iniziative nelle scuole. Però dal prossimo anno saranno attuati programmi riservati agli addetti lavori, ma aperti a tutti; verrà utilizzato anche il nuovo auditorium della scuola media di Villeneuve.

«E' ora sfatare il mito che i cultori del latino e del greco sono persone che parlano solo fra loro, vogliamo essere operatori culturali disponibili a trasmettere un messaggio a tutti», dice Maria Grazia Vecchina. Verranno a parlare in Valle anche esperti francesi, svizzeri e belgi. Questo perché si vuole far capire che il latino non è solo utile agli italiani, ma ha una sua diffusione a livello europeo.

I rappresentanti valdostani della Aiccl hanno partecipato un convegno a Mantova, nel quale sono stati espressi timori riforma della scuola media superiore il latino venga abbandonato o studiato in una forma molto ridimensionata.

In un comunicato è stato ribadito che il latino ed il greco hanno, per propria natura, un ruolo fondamentale nell'educazione e nella preparazione culturale dei giovani. In effetti domanda come possa ad esempio, approfondire le nozioni di diritto degli studenti che siano privi delle conoscenze fondamentali del latino.

Ma anche per chi intenda rivolgersi, dopo la scuola media superiore, allo studio delle materie scientifiche, l'aver fatto il latino può aiuto. Il rigore linguistico e l'essenzialità di quella lingua aiutano a chiarire le idee e a massimo i concetti.

h. bas.

Carlo Jans commissario della perativa artigianato tipico

Saint-Pierre, «La Grolla» in crisi «ma lavora bene e non sarà chiusa»

SAINT PIERRE — «La Grolla», cooperativa responsabilità limitata Pierre, si della produzione di articoli in legno a carattere artigianale, ha da alcuni giorni un commissario straordinario: svolge le funzioni Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci.

Si tratta di una vie di uscita, di un preludio alla chiusura dell'azienda, che al momento occupa dieci soci? La domandato a Carlo Jans, funzionario regionale in pensione direttore dell'Ente valdostano per l'artigianato tipico, che ha assunto le di commissario.

«Direi proprio di no — afferma Jans — anche se è solo da pochi giorni che ho cominciato a lavorare e mi sto facendo a poco a un'idea chiara situazione». La «Grolla» non ha grosse difficoltà economiche, ha ma anche esigere per più di 120 milioni di lire. Ha attraversando un periodo perché fra i soci, dopo anni collaborazione, incomprensioni e malumori rispettivi compiti e funzioni.

«E' fatto quasi fisiologico di cooperative — dice Jans — e allora, anche su richiesta degli soci, mi assunto ti compito porre rimedio alla situazione».

Il commissario straordinario resterà in carica cinque mesi, poi dovrà dire se perativa dovrà essere chiusa o potrà continuare a lavorare. Il mercato degli articoli artigianali in legno sta attraversando un momento difficile perché molte lavorazioni prima a mano (e della «Grolla») vengono adesso fatte con macchinari.

E' evidente si è uno scadimento della qualità del prodotto che non è più un pezzo «originale», ma di serie. Tuttavia una certa clientela bada più prezzo (inferiore per l'articolo standard) che pregio. Soprattutto oggi occorre saper valorizzare, reclamizzando opportunamente, il prodotto di particolare fattura. Inoltre, una critica che si può fare alla passata gestione «Grolla» è di aver avuto una eccessiva tà nella linea di produzione.

«Adesso — dice Carlo Jans — stiamo studiando una nuova gamma di prodotti, finora mai realizzati, puntando anche oggetti di pregio da vendere a clientela selezionata. Vogliamo realizzare anche alcune novità, come piccole cassapanche, mobiletti da rafforzamento, porta oggetti».

La cooperativa di Saint Pierre ha lavorato finora legno tipo mogano proveniente dall'Africa centrale. E' allo studio la possibilità di puntare vari tipi di legname nostrano, come il noce, il ciliegio e il castagno selvatico.

Le commesse non mancano oltre avere prenotazioni in Valle, «La Grolla» ha qualche di recente ordinazioni in Piemonte, nel Bellunese e in Francia. «Sono ottimista — dice Carlo Jans — sul poter affermare che "La Grolla" non chiuderà e che termine mio mandato nuovo consiglio di amministrazione e collegio sindaci che il compito insediare prima di andarmene saprà riportare la cooperativa a competitivi. Del resto il capannone e le strutture produttive sono più valide, il magazzino è ben fornito e con una attenta gestione finanziaria i conti dovranno tornare per forza».

h. bas.

Una lettera aperta al sindaco

Aosta, il cimitero come un Luna Park

Riceviamo e pubblichiamo una lettera aperta al sindaco di Aosta Edoardo Bich problema che riguarda la città.

Scrive attraverso «La Stampa» il sindaco di Aosta per esprimere il disgusto che ho provato il primo novembre andando al cimitero (come faccio spesso e non soltanto perché ci sia in questo periodo) quando ho visto bancarelle che vendevano torrone, liquirizia e caramelle, preparavano le castagne arrostite, proprio davanti all'entrata del camposanto.

Penso che i posti adatti a questo tipo di commercio ambulante le strade e i «Luna Park» e mai mi aspettato di trovarlo dove invece erano e immagino grazie a un permesso del Comune.

anni, credo essere larghe vedute, ma certe cose credo me non dovrebbero accadere, altro per rispetto verso quei pochi che a i loro cari con le lacrime agli occhi.

Luca Garbarino, Aosta

Il Comune ha concesso la sosta alle auto gara

Rally Neige in piazza Chanoux Risultati del trofeo Pirovano

AOSTA — La giunta comunale di Aosta ha ufficializzato mercoledì sera la decisione di permettere agli organizzatori del «Rally-neige» (13° Trofeo Valle d'Aosta, 7° Rally internazionale di Saint-Vincent, in programma il 10 e l'11 dicembre) l'utilizzo di piazza punto di sosta delle vetture prime 12 ore di

La piazza sarà dunque a disposizione degli organizzatori della manifestazione sportiva dalle 23,30 di sabato 10 dicembre alle 2,30 di domenica 11. La decisione, che non ottenuto il consenso di tutti i componenti della giunta, è stata motivata dal fatto che il «Rally-neige», il più importante appuntamento sportivo di questo genere ospitato dalla Valle d'Aosta, è uno spettacolo, e come tale si presta a essere sfruttato per animare la città.

Gli organizzatori della gara hanno comunque preso l'impegno permettere auto in di agli abitanti considerata l'ora in cui percorreranno le vie del centro.

Per controllare il contenimento dei rumori provocati dai motori e dallo stridere delle gomme sull'asfalto in curva in partenza, saranno posti tre fonometri che segnaleranno l'eventuale superamento del limite di 80 bell (630 decibel), leggermente superiore al rumore provocato passaggio di una normale automobile.

I piloti che parteciperanno alla gara se incorreranno nella violazione del limite acustico saranno soggetti alla squalifica.

Oltre 120 concorrenti hanno preso parte alla di pesca alla trota «Trofeo Dario Pirovano», organizzata dal Gruppo garisti valdostani «Lenzo rossonero». La competizione si è svolta lago di Saint-Marcel, con Consorzio regionale

In palio medaglie individuali e il trofeo riservato alla classifica di società. Durante la gara sono state pescate dal vincitore dodici trote per complessivi chilogrammi 2,360.

Risultati individuali: 1. Sergio Reviglio, società La Borgente di San Benigno Canavese; 2. Romano Oloira, società Maurizio, Gozzano (Novara); 3. Claudio Fortis, società San Maurizio, Gozzano (Novara); 4. Domenico Giliotti, società La Borgente; Ferruccio Tonino, società Pont-Donnaz; 6. Sergio Secco, società Charvensod; 7. Marco Blonaz, società Saint Marcel; 8. Roberto Qualtieri, società Faiere, Sarre; 9. Vincenzo Crociti, società Faiere, Sarre; 10. Francesco Barbuscia, società Charvensod.

Risultati per società: 1. «La Borgente» di San Benigno Canavese (Torino); 2. «San Maurizio», Gozzano (Novara); 3. Società Charvensod; 4. Società Pont-Donnaz.

r. a.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: 2019 la : New York, regia di Martin Scorsese, con D. Jones, H. Hayes (Italia-Francia 1982) — *Anni dopo un conflitto atomico un guerriero cerca fra le rovine di New York una donna non contaminata dalle radiazioni. film-fumetto dai ritmi accettabilmente movimentati.*

GIACOSA: Staying alive, regia di Sylvester con J. Travolta, C. Rhodes, F. Hughes — Sabbatino disoccupato corteggia due donne la sua grande occasione professionale: non sposa. Discreto sceneggiato, sufficientemente sufficiente.

ITALIA: Avventurieri di cento mari del mondo, regia di Brian Hutton, con T. Bellack, B. Armstrong, R. Mosley (Usa 1983) — *Le rocambolesche avventure di due invincibili piloti nei cieli dell'Estremo Oriente: scenografie dai larghi mezzi, risultati non sempre all'altezza*

LUX: Colacchio centravanti sfortunato, regia di Nando Cicero, con A. Vitali, Russo (Italia 1983) — *Idraulico tifoso di calcio scambiato per straniero che non segna: storiella insulsa senza arte né parte.*

SPLENDOR: Francesa, regia Clifford, con J. Lange, K. Stanley (Usa 1982) — *star hollywoodiana anticonformista viene distrutta macchine della celebrità: la storia vera di Francis Farmer e nomination all'Oscar per Jessica Lange.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: La fuga di Eddie Macon, regia di Jeff Kanew, K. Douglas, J. Schneider, L. Purcell (Usa 1983) — *Poliziotto spedito sulle di un giovane evaso: taglio televisivo, ritmo serrato e lieto fine.*

VERRES

IDEAL: Un'età da sballo, regia di Elio Pangeccio, K. Hansel, S. Rossi, Vadim (Italia 1982) — *Crisi di coppia educazione sentimentale di un*

FARMACIE

Aosta: Detragiache, Chanoux (chiusura 22. chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. 3, max. 11. Umidità 75%. Vento calmo.

(Servizio a cura della meteorologica della Regione)

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, di consigli pratici agli agricoltori a cura Maria Luisa Di Lorato. Argomento di oggi: «Problemini del parto»
14,30 Voix de la Vallée

TV3

19,10 Tgs Regionale

V. D'AOSTA

7 — Buongiorno in musica
7,05 Dai giornali di stamane
Divagando qua e là
9 — Liscio in libertà
10 — I problemi di casa nostra
11,45 La canzone francese
Per i nostri bimbi
13 — Novità... Musica...
14 — Juke box
15 — Liberty sound
16,15 italiana
19,20 Notiziario
20 — Il nostro potato
21 — Notiziario di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE

Les amours romantiques
13,30 Aujourd'hui la vie
14,55 Tintin sans complexe
15,45 Live c'est vivre
(Interprise)
17,45 Pécré A2
18,35 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres (jeu)
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Les brigades du tigre: Les années folles
21,40 Apostrophes
22,55 Edition de la nuit
Ciné club: Cycle Eisenstein «Ivan le terrible»

TV SUISSE ROMANDE

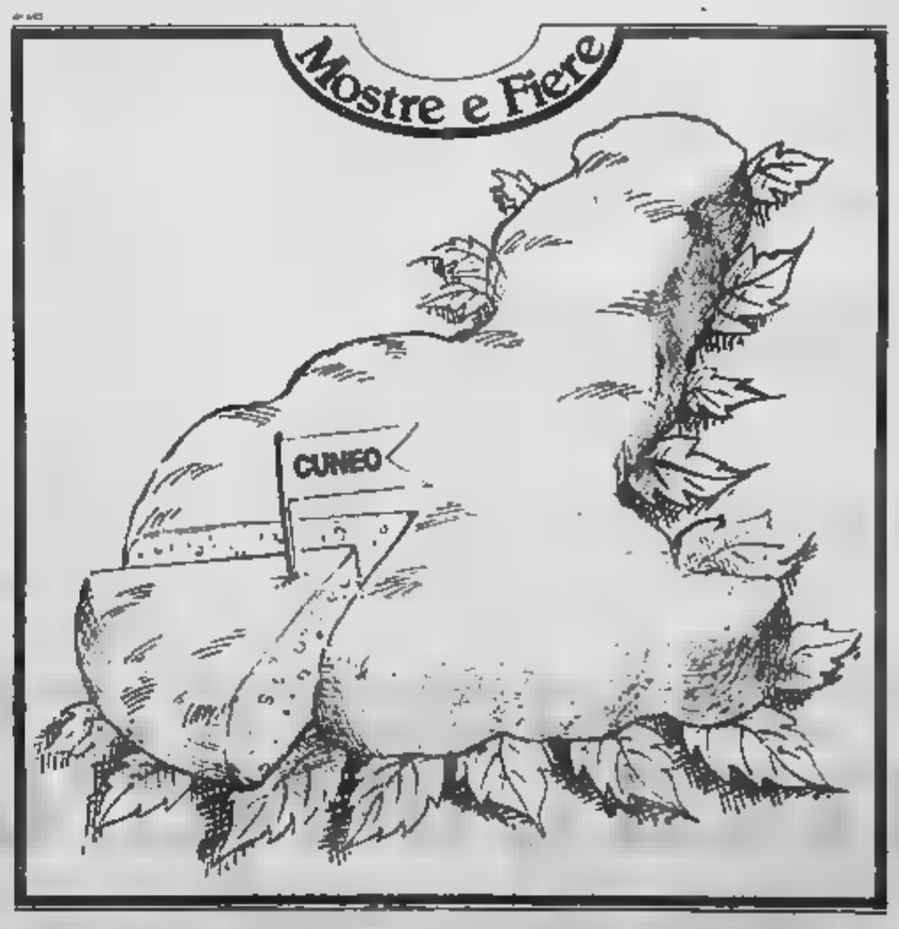
15 — Point de mire
15,15 Spécial cinéma
16,15 Escale
16,55 Vespérales
17,05 4, 5, 6, 7... Bobinochettes
17,20 Légendes du monde
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Photos de famille
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Tell Quel
20,35 Jeu de l'oie savante
21,30 Rock et Belles Oreilles
22,40 Téléjournal
répétition générale

SUBARU 4 WD
STATION WAGON - BERLINA - COUPE'
1800 RUOTE MOTRICI
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
★ ★ ★
Occasioni: Subaru 1600 S.W. - Mercedes 220-280 CE - Bmw - A112 - 127 - 126 - 124 - 132 W.Porsche - Ascona - Fiat - Mini 90
★ ★ ★
Concessionaria per la Valle d'Aosta
DIVITAUTO
AOSTA - Via Festaz 76 - Tel. 0165 43956

CEDO AMPIO LOCALE centro Aosta con licenza
Tel. 0165/32.854

CEDESI
altezza m. 3 - larghezza m 3 - profondità 6 in regione Tzamberlet.
Telefonare al 0165/33.993 ore pasti.

ISOLAMENTI TERMICI E ACUSTICI
DELLE MIGLIORI MARCHE DA
VUILLERMOZ ELIGIO
Hone (Ao)
Viale Stazione 16 - Tel. 0125/633.154
LANA DI VETRO
THERMOLAN BAYER
POLIURETANO VISOL



MOSTRA MERCATO FORMAGGI PIEMONTESI
A Cuneo 4 al 9 novembre in Piazza Martiri della Libertà
Promossa da Camera di Commercio di Cuneo, Amministrazione Provinciale di Cuneo, Comune di Cuneo, Cuneo
Orario: 9.30/12.30 - 14.20/23
Organizzata Ente per la valorizzazione delle attività economiche della Provincia di Cuneo
Segreteria Mostra: tel
Sotto il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

L'allestimento completato nell'ultima decade [illegible] ottobre

St-Vincent, esposte [illegible] cinquanta [illegible] d'arte sacra

Statue e reliquie raccolte nella cappella del Moron e in vari tempietti - I restauri

SAINT-VINCENT — E' stato portato a termine nell'ultima [illegible] d'ottobre l'allestimento del Museo d'arte sacra nella chiesa di Saint-Vincent. Opera di suggestiva bellezza e grande interesse, è stata ideata per iniziativa [illegible] del parroco don Aldo Mosquet e della Sovrintendenza regionale ai Beni culturali, che ha lavorato in accordo con la Commissione diocesana d'arte sacra.

[illegible] lavoro artistico ha potuto [illegible] ultimato in pochi [illegible] grazie al finanziamento della Regione. Un'apposita commissione è stata nominata per lo studio della realizzazione del Museo; essa ha operato in stretta collaborazione [illegible] Sovrintendenza ai Beni culturali (soprattutto con l'artefice principale Fiamma Montanari) e con la Commissione diocesana di arte sacra rappresentata formalmente dal canonico Darino.

Il Museo è [illegible] realizzato nella Chiesa parrocchiale, nei [illegible] fornici che costituiscono l'angolo Nord-Ovest. Vi [illegible] esposte una cinquantina d'opere d'arte [illegible] parte provenienti dalla Cappella di Moron o da Veri [illegible] «oratori» e tempietti sparsi sulla collina di Saint-Vincent, opere a suo tempo [illegible] per intervento di don Mosquet, al fine di sottrarle così a possibili furti.

Statue e reliquie sono state in questi mesi ripulite e, se necessario, [illegible]. Ora hanno [illegible] dovuto posto su due nicchie e testimoniano l'evolversi della vita spirituale nella nostra diocesi. Tra i pezzi di maggior valore meritano in particolare [illegible] essere ricordate: la [illegible] di [illegible] Maurilio (di centimetri [illegible] l'opera più grande proveniente dalla Chiesa di Moron a testimonianza dell'influenza germanica sulla collina di Saint-Vincent. [illegible] alcuni studi di monsignor Edoardo Brunod, che [illegible] curato tutto il materiale sacro della Valle, la statua dovrebbe essere del XV secolo.

Un altro [illegible] pregiato è l'«edicola» che ad Arnay, donde proviene, conteneva la statua di San Orso del 1430 circa.

Si tratta di un trittico con nicchia centrale profonda, alt[illegible] centimetri 126 e largo centimetri 126, con gli sportelli aperti.

Un vero dipinto, datato 1501, rappresenta «La flagellazione di Cristo» e testimo[illegible] vetrate istoriate che [illegible] navano la Chiesa tra i due incendi che subì (del [illegible] e del 1601). Altra [illegible] notevole è la «Madonna in [illegible] il Bambino» in legno intagliato, del 1400, ricca di fascino.

1. «edicolino» con la statua di San Orso proveniente da Arnay

«La «M[illegible]na Addolorata» proveniente [illegible] Cappella [illegible] Fellay si presume [illegible] XVII secolo. Completano il nuovo [illegible] il Padre Eterno, imponente nella [illegible] regalità e un Crocefisso quattrocentesco, degni[illegible] Chiesa di San Vincenzo, già artisticamente preziosa dopo i grandi restauri dell'ultimo decennio.

Renata Cossard Delfino

Cogne, festa per i reduci

COGNE — L'Associazione ex combattenti di Cogne festeggerà domani i suoi reduci [illegible] la prima e seconda guerra [illegible]: in tutto 47, alcuni appartenenti alla fanteria ma per la maggior parte alpini.

Della prima guerra mondiale sono rimasti Luigi Jeantet [illegible] 1896, gravemente mutilato; Cesare Guichardaz del 1897 e «un ragazzo» del [illegible], Luigi Cavagnet. *(r. g.)*

Campionessa la Lanzini

Il titolo di «parà» sportivo

AOSTA — All'aeroporto regionale Corrado Gex di Aosta [illegible] è [illegible] la manifestazione di chiusura organizzata dalla Scuola regionale di paracadutismo sportivo e valida per l'assegnazione dei titoli di campione valdostano nelle differenti specialità.

La [illegible] sportiva era articolata in quattro prove, le avverse condizioni atmosferiche di domenica scorsa hanno però impedito che i paracadutisti potessero affettuare il quarto [illegible] ultimo lancio per cui le classifiche sono state redatte in base alle tre prove disputate sabato. Questi i risultati.

«Paracadute da competizione con profilo alare»: 1. Luigi Boggio; 2. Enzo Guimini; 3. Nando Buono.

«Paracadute a calotta rientrante»: 1. Severino Leone; 2. Daniela Lanzini; 3. Mirko Occhietti.

«Paracadute da scuola»: 1. Claudio Robba; 2. Enrico Herin; 3. Gianni Camale). La rassegna ha «laureato» campionessa regionale la giovane Daniela Lanzini (campionessa valdostana anche di «tourisme») e 32 concorrenti.

Hanno diretto e giudicato i lanci una coppia di giudici internazionali, Giampaolo Benetti e Daniela Nacouzi. Numerosa [illegible] partecipazione di paracadutisti [illegible] prime esperienze agonistiche, dopo un periodo di preparazione svolto dall'istruttore nazionale Franco Chinchurè.

c. g.

Prima finale per il titolo

Al rally del Carso tre gli equipaggi della Val d'Aosta

AOSTA — Scatta domani pomeriggio, alle ore 18 a Trieste, il Rally [illegible] Carso, prima prova [illegible] finale per l'assegnazione del titolo [illegible] campione italiano (nei vari gruppi) dei rallies nazionali.

Per la prima volta nella storia [illegible]mo valdostano sono presenti a questa fase conclusiva [illegible] equipaggi: Remo [illegible] ed Ettore Vierin su «Lancia 037» volumetrica; Roberto Bettanin ed Elio Scala su «Manta Conrero»; Claudio Melotto ed Almo Baccini [illegible] «Opel Kadett».

[illegible]lto interessante è la presenza soprattutto degli equipaggi [illegible] Remo [illegible] e [illegible] Roberto Bettanin che, dopo essersi laureati campione assoluto (Celesia) e campione [illegible] gruppo A (Bettanin) nella prima zona sono considerati [illegible] i favoriti [illegible] la conquista del casco tricolore.

Dopo la gara di Trieste, articolata in [illegible] tappe di dodici prove speciali, alcune delle quali lunghe circa 25 [illegible]etri da fine della gara è previ[illegible] per le ore 6 di domenica mattina), [illegible] saranno il Rally di Bari (19-20 novembre) ed il Rally di [illegible] (3 dicembre), quest'ultimo interamente su strada sterrate.

Celesia - Vierin. Si presentano a questa manifestazione dopo aver dominato in [illegible] assoluto la [illegible] di qualificazione e sono considerati tra i grandi favoriti per la conquista del titolo italiano. E' il primo equipaggio valdostano che tenta questa avventura.

[illegible] alla guida della Lancia 037 volumetrica preparata dall'astigiano Perrato ed alla cui rifinitura hanno dato un importante contributo, [illegible] settori, i tecnici Uani e Lillo. [illegible]no anche abbastanza emozionato — ha detto prima di partire Celesia —, *perché finalmente saprò esattamente qual è il nostro valore* [illegible], *a livello na*[illegible]. *Le gare sono tutte assai impegnative e dopo ringra*[illegible] *il Bar Café, la Trinker di Verrès, la Birra Henniker ed il Casino* [illegible] *St-Vincent per averci aiutato a superare le difficoltà finanziarie* [illegible] *ria ad affrontare questa impresa».*

Bettanin - Scala. Hanno impressionato notevolmente, durante la fase [illegible] qualificazione, per la [illegible] guida veloce e pulita dominando nel gruppo A e giungendo terzi assoluti, alle spalle di Celesia e di Barbero, precedendo un buon numero di 037 e di Porsche.

Anche Roberto Bettanin, alla guida della «[illegible] Conrero» «ufficiale», è seguito con particolare attenzione dai tecnici e può puntare alla conquista del casco tricolore.

«Le difficoltà economiche da superare sono enormi — ha detto Bettanin — *perché fare del rallismo oggi sta diventando quasi impossibile. Spero di poter giungere in fondo per ri-cambiare Conrero [illegible] fiducia che ha avuto in me».*

Melotto - Baccini. Partecipano alla gara friulana in virtù di una clausola del regolamento che consente la presenza di equipaggi anche non qualificati nelle rispettive zone. A Melotto questa gara serve per poter partecipare al prossimo rally Valle d'Aosta. E' alla [illegible] [illegible] Opel Kadett preparata da Pier Ric[illegible] Alberti, il pilota valdo[illegible] che prese parte lo scorso anno alle finali nazionali.

Carlo Gubbo

Di fronte al «video» si sviluppa il genio matematico?

Il computer, giocattolo nelle mani dei ragazzi

Ad Aosta se [illegible] vendono 3-4 al giorno destinati ai più giovani

AOSTA — L'uso del computer sta prendendo sempre più piede [illegible] passatempo dei giovanissimi anche a Aosta. Ragazzini dall'aria sveglia, che [illegible] lezioni scolastiche prediligono [illegible] una partita di pallone con gli amici, si trasformano in «genietti matematici» di fronte al video del cervello elettronico.

[illegible] computer è [illegible] strumento commercializzato non soltanto come supporto di un'attività commerciale, [illegible] oltre [illegible] tenuta della contabilità può richiedere l'impostazione di programmi aziendali, ma [illegible] un gioco. Un gioco per ragazzi di anno in anno sempre più giovani, appartenenti [illegible] alla generazione della [illegible] tate, nati [illegible] della quarta rivoluzione industriale (i computers hanno acquisito per il momento in modo positivo il nostro tempo).

I dati parlano chiaro. A Aosta [illegible] centro «Informatique» di Eddy Ottoz, specializzato nella commercializzazione dei cervelli elettronici registra [illegible] 3-4 vendite al giorno di computers destinati [illegible] bambini contro le 4-5 al mese dell'inizio dell'anno.

[illegible] tratta [illegible] apparecchi sofisticati, il cui uso non comporta [illegible] conoscenze [illegible] [illegible] all'essenziale e che comunque per un prezzo non esorbitante (circa 400 mila lire) offre la possibilità di predisporre programmi e giochi destinati [illegible] «cervelli matematici».

Aosta ha dunque tra i [illegible] abitanti bambini prodigio che lasciano la partita di pallone per andare a «giocare» confrontandosi con un video o [illegible] tastiera? Forse nella nostra città non si è [illegible] raggiunto questo limite. I nostri bambini [illegible] ancora divisi tra il pallone e il computer, non sono stati ancora sopraffatti da quest'ultimo e se aiutati e capiti nel loro nuovo interesse non lo saranno probabilmente mai.

Ma la tendenza che sembra diffondersi anche a Aosta [illegible] parte dei giovani e giovanissi[illegible] [illegible] scegliere come passatempo un computer pone seri interrogativi e anche qualche problema.

I problemi nascono nelle famiglie, dove i figli dimostrano [illegible] disinvoltura dei genitori nel capire il linguaggio elettronico, nello sfruttarlo per diversi scopi come il risolvere [illegible] pochi istanti complicati calcoli per i quali con i sistemi tradizionali occorre molto più tempo.

Gli interrogativi vengono dalle conseguenze che tale tendenza può avere sui giovani, [illegible] quali bisogna insegnare a servirsi dello strumento elettronico senza farsi da esso sopraffare. La scuola, oltre che la famiglia, ha [illegible] questo senso quindi responsabilità. *«Se entrambi questi nuclei sapranno essere partecipi del fenomeno* — dicono gli esperti — *le conseguenze potranno essere solo positive. La necessità di un uso corretto e equilibrato dei computer da parte dei giovanissimi ha spinto [illegible] istituzioni scolastiche francesi, inglesi, tedesche, canadesi e americane a introdurre i cervelli elettronici nelle scuole elementari a disposizione dei bambini e quelle giapponesi e australiane a introdurli addirittura negli asili».*

«Il fenomeno dei computers si è diffuso molto velocemente — dice Eddy Ottoz — *e è divenuto un fatto culturale con riflessi sociali gigantì, che [illegible] può essere ignorato. Di fronte a questa tendenza, so che gli insegnanti sono poco favorevoli ai calcolatori* — continua Ottoz — *temono infatti che la loro introduzione nella scuola possa vederli scavalcati sul piano professionale dagli allievi».*

Sembrerebbe, dunque, timore o interesse che sia, l'atteggiamento degli adulti non potrà essere quello dell'indifferenza.

Beatrice Monca

Un bilancio sulle innovazioni dopo [illegible] trofeo autunnale

Tsan, la «pertica» bassa è preferita dai giovani

La squadra di Issan del Pollein I (ieri era stata pubblicata la foto della formazione di Châtillon)

AOSTA — Con la conclusione del trofeo autunnale di Issan, vinto dal Pollein nel primo gruppo, dal Forès nel secondo, dal Nus VI nel terzo e dal Verrayes nei [illegible] juniores, [illegible] è chiusa anche la prima stagione di esperienza con le nuove misure adottate sulla «perche».

Il limite minimo di altezza della parte anteriore (portato a metri 1,60 anziché un metro [illegible] era stato oggetto di osservazioni anche polemiche sollevate da [illegible] giocatori all'inizio del torneo. Lo svolgimento del campionato non ha dato molta conferma [illegible] tesi più critiche.

Si diceva (soprattutto tra i giovani) che così non si potevano più mettere a segno tante «buone», era più difficile la «tsacha», si toglieva interesse al gioco.

«Le decorso l'agon pret l'obetude de tsaché renque eun tsardzen su la rebotta — affermano invece i più esperti — *è l'è pe sò que la perche pi ate* [illegible] *traccate».*

Con una pertica piazzata secondo la nuova norma del regolamento, infatti, occorre essere più preparati nella battuta, per riuscire a «fé [illegible] le rebatte», a battere tiri più tesi e insidiosi.

I primi commenti dopo le partite dell'autunnale, rivelano qualche cambiamento, ma non molto rilevante. Molte squadre hanno sempre giocato con perliche [illegible] e per loro non [illegible] variato nulla. Altre si [illegible] adattate molto bene, la stessa finale. Un Pollein e Châtillon, [illegible] dimostrato come colpiscono che sanno battere, riescono bene con qualsiasi tipo di «perche» (è quella del «polentchon» usata nella finale era molto bella).

[illegible] ancora, pur lamentando come [illegible] generale vi sia una diminuzione [illegible] «buone» realizzate, ritengono che i risultati non abbiano risentito dell'incidenza delle «perche piate». In [illegible] ma dato potrebbe allarmare i responsabili della «Comichon» che hanno voluto questa norma nell'autunno del 1983, rispetto al campionato autunnale [illegible] 1982, vi è stata in media una diminuzione [illegible] [illegible] metri per ogni partita disputata.

E' tuttavia un paragone che [illegible] è testo, poichè nello stesso periodo [illegible] 1981 (quando la pertica era [illegible] [illegible] il numero di metri realizzati per ogni incontro disputato [illegible] addirittura inferiore di [illegible] unità a quelli di quest'anno (2400 circa nel 1983; [illegible] nel [illegible] 2300 nel 1981).

Un raffronto più re[illegible] potrebbe forse essere fatto sulle «buone» complessive in[illegible] a regno, ma troppi fattori entrano [illegible] ballo (forze avversarie in campo, tempo atmosferico, ecc.) e anche qui dunque il dato sarebbe molto relativo. La preoccupazione dei giovani è essenzialmente una sola, «lo dojà dì tsan l'è dzen renque se n'a de bon'e — affermano — senza. L'è gnanca dzen vire». Sono così preoccupati perchè rischia di diminuire lo spettacolo.

«Si mantenga il divieto [illegible] pronocare curvature artificiali alle perliche — continuano — *[illegible] dunque ripristinato il metro e 50».* Del problema «perche» si parlerà insomma, ancora durante l'inverno, ma il Direttivo dello Issan non ha nessuna intenzione di [illegible] sui suoi passi.

c. ro.

CARA IMPIEGATA, VORREI PRESENTARTI L'AMICO CHE FA PER TE: IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Ti aspetta da:
informatique sas
Av. Du C. Des Commis, 16
Aosta - Tel. 0165/2242

GALITZINE Valentino Studio Lisetta Balmex vittorio ginubre innocenti TRICOT ungaro solo donna

[illegible]
boutique
via St Martin de Corléans, 81
11100 Aosta tel. (0165) [illegible]

MIELE
Il dolcificante più naturale all'acacia, eucaliptus, castagno, tiglio, timo e millefiori
[illegible]
Inoltre: polline propoli ecc. presso
[illegible] shop
Via Croce di Città 6
AOSTA tel. 0165-40.895
A [illegible]

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio
MOBILI D'ARTE
bellesolo&passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LOCALITA' GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - TEL. 0165/43218

IL [illegible] DENTISTICO
DR. [illegible] DOMENICO
si [illegible] trasferito da Nus
Via Circonvallazione al
CENTRO COMMERCIALE
AMERIQUE (QUART)
Tel. 0165-765.382

AUSTIN [illegible]STRO
L'AUTO CHE [illegible]LA
Versioni 1300 e 1600 cc.
da L. 9.480.000 chiavi in mano'
Venite [illegible] provarla presso
la Concessionaria
F.LLI GAL
AOSTA - Via M. Emilius [illegible] - Tel. 0165/2353
SALONE DELL'AUTOMOBILE
ST-CHRISTOPHE - Telef. 0165/32.088
* Versione E

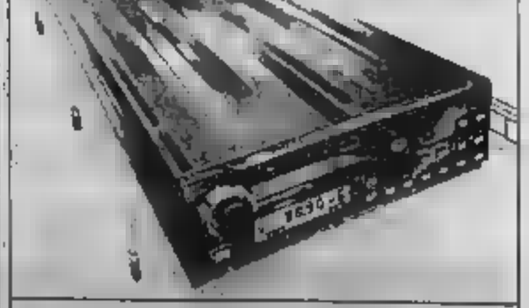
FLO
Foto Lux Ottica
Troverai esperienza e cortesia [illegible] attrezzato laboratorio per la pronta esecuzione [illegible] ogni tipo di occhiale, un moderno studio per [illegible] accurato esame visivo eseguito da [illegible] optometrista. Potrai inoltre trovare i migliori tipi di lenti a contatto tra cui le straordinarie
PERMALENS
ad [illegible] prolungato.
FOTOLUXOTTICA
di C.so Battaglione 7
Tel. 0165/40.684 - AOSTA
IL TUO MIGLIOR PUNTO DI VISTA

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 94 - Tel. 40232

AFFITTASI
Magazzino
vicinanze Aosta
di 270 mq. circa
Telefonare
ore serali al
0165 32.655

VENDE IN AOSTA
S. MARCEL
Villa di recente costruzione, 750 mq. di superficie coperta più 300 mq. di terreno. L. [illegible] al mq.
In diverse località della Valle vendiamo rustici da ristrutturare

PHILIPS
l'autoradio elettronica



In vendita presso:
JOLLY MARKET
di Balbis & C. s.n.c.
Via Chambéry, 97 - Tel. 0165 - 45.882
AOSTA
PHILIPS

Controfinestra ISOLANDIA: caldo in casa

Alfa Lum
GIACOMETTI A.
controporte - controfinestre - verande
AOSTA - Strada Ponte Suaz 14 Tel. 0165-34.626
PONT-ST-MARTIN - Via Chanoux [illegible] Tel. 0125-84.409

si prospetta un'ampia serie di dimissioni

Ultimatum a psi e psdi da repubblicani, dc, pli

Rimesse in discussione le maggioranze in giunta provinciale, nel comune di Nizza e nelle due Usl - La gestione dell'Asp

ASTI — Democristiani, liberali e repubblicani sono passati al contrattacco dopo l'annuncio del partito socialista e socialdemocratico di costituire una giunta con i comunisti nel Comune capoluogo.

Ieri mattina, nella sede del pri in via Pelletta, i rappresentanti dei tre partiti hanno annunciato ufficialmente che i propri rappresentanti nei diversi enti locali rassegneranno nei prossimi giorni le dimissioni nelle mani delle rispettive segreterie provinciali «per dare avvio — così ha detto il capogruppo dc in Consiglio comunale, Guglielmo Berzano — ad una verifica politica tendente a costituire, dove è possibile, il pentapartito. Se poi psi e psdi non accetteranno, allora i due partiti saranno messi in minoranza ovunque».

Dc, pri e pli hanno lanciato così un ultimo appello ai due partiti socialisti affinché abbandonino l'idea di costituire una nuova maggioranza di sinistra, pena l'inevitabile rottura dei rapporti attualmente esistenti nella giunta provinciale, nell'Usl sanitaria di Asti e Nizza, al Comune di Nizza e in altri organismi.

«Tutti i rappresentanti di dc, pri e pli — ha proseguito Berzano — negli enti pubblici hanno già dato le adesioni ai deliberati dei rispettivi partiti. Con questo atto non intendiamo provocare la paralisi amministrativa ma, almeno per il momento, auspicare una verifica seria e in tempi brevi, per superare l'attuale situazione causata dai due partiti socialisti».

Per i liberali ha parlato il presidente provinciale, Giuseppe Barberis, il quale ha accusato i socialdemocratici di aver rotto, dopo solo quindici mesi, l'attuale collusione giunta del capoluogo. «Il nostro atteggiamento — dichiara Barberis — non è una ripicca nei confronti dei due partiti socialisti, ma dobbiamo dire che la crisi nel Comune di Asti è nata fuori delle mura cittadine senza alcuna giustificazione».

Barberis però la pensa diversamente (rispetto alla dc e al pri) per quanto riguarda una eventuale crisi nel Comune di Canelli, dove il sindaco è liberale e gli assessori tutti democristiani. Berzano interviene con questa battuta: «Tutto campo o tutto prato». Ossia decidere a livello nazionale il pentapartito in tutti i grossi Comuni dell'Astigiano e non limitatamente al capoluogo.

Giovanni Turello, segretario provinciale repubblicano, annuncia che si dimetterà da presidente dell'Azienda servizi pubblici dove, in seno al consiglio di amministrazione, la maggioranza è composta da comunisti, socialisti e socialdemocratici anche se — continua Turello — «fino ad oggi c'è stata unità di intenti tra le forze politiche». Il rappresentante repubblicano non ha mancato di sottolineare la nuova situazione politica emergente nel vicino Comune di Torino dove dovrebbe costituirsi il pentapartito. «Anche ad Asti — ha concluso Turello — dovrebbe iniziare lo stesso dialogo, cioè tentare un accordo secondo l'attuale formula del governo centrale».

Lo stesso segretario repubblicano non ha nascosto che l'attuale giunta del capoluogo «ha dovuto risolvere vecchi problemi senza però affrontare quelli nuovi e che la città ha bisogno di una sterzata che potrebbe avvenire tramite il pentapartito».

Berzano ha concluso così la conferenza stampa: «Salutiamo con soddisfazione il patto avvenuto fra i due partiti socialisti, ma riteniamo quale intesa che sfoci nel partito comunista». Dc, pri e pli hanno invitato socialisti e socialdemocratici a riunirsi intorno ad un tavolo per raggiungere un accordo.

Non si sa ancora, per il momento, quale sarà la risposta dei due partiti socialisti. Il Consiglio comunale del capoluogo dovrebbe essere convocato entro la fine della prossima settimana: il primo argomento in discussione è la mozione del psi-psi-psdi riguardante la costituzione di una nuova maggioranza.

Vittorio Marchisio

[illegible]

ASTI — Ecco l'elenco dei più importanti enti pubblici locali e la composizione politica.

Giunta provinciale: DC presidente, PSI vicepresidente e 1 assessore, PSDI 1 assessore.

Comune di Nizza: PSDI sindaco e 1 assessore, DC vicesindaco e tre assessori.

Comune di Asti: PLI sindaco, PSDI vicesindaco e tre assessori, DC quattro assessori.

Comprensorio: DC presidente e tre vicari.

Comune di Canelli: PLI sindaco e un assessore, DC cinque assessori.

Usl di Asti: DC presidente comitato di gestione, vicepresidente, membri: un PSDI, un PSI, un PLI, due PCI.

Usl di Nizza: DC presidente, vicepresidente, PRI 1, PSI 1, PCI 1, PLI 1.

Oggi secondo giorno di sciopero

Medici in sciopero Ambulatori chiusi

ASTI — Ambulatori chiusi oggi, per il secondo giorno consecutivo, a causa dello sciopero dei medici di famiglia. L'agitazione, che in provincia ha fatto registrare un'adesione massiccia, si concluderà questa sera.

Migliaia di assistiti per due giorni hanno [illegible] porte degli studi medici chiuse.

I [illegible]ri hanno affisso un manifesto, redatto al termine di un'affollata assemblea al Comboniani, in cui spiegano le ragioni della protesta e chiedono la solidarietà dei cittadini.

Dopo un periodo di tregua, il settore sanitario è di nuovo in agitazione. Il 31 dicembre scade la convenzione che riguarda i medici ambulatoriali e i convenzionati esterni.

Contro la proposta del ministro della Sanità di fare slittare di un anno a mezzo la vertenza, unificandola a quella degli capedolieri, i medici hanno deciso di riprendere subito le proteste.

«Chiediamo che il nuovo contratto venga stipulato subito — hanno ribadito nell'assemblea ai Comboniani — e vogliamo l'abolizione della proposta di legge che limita la prescrizione medicina e analisi agli assistiti, in base a criteri fiscali e burocratici».

d. q.

Il cartellone di prosa '83-84

Moncalvo propone teatro d'autore

Si comincia con «Il dottor Fausto di Marlowe

MONCALVO — *Un passo del teatro d'autore nel panorama culturale astigiano. La definizione è calzante per la cittadina [illegible] che ha fatto del teatro ad alto livello un importante veicolo di diffusione pubblicitaria. In un anno di spettacoli, [illegible] ventina in tutto, [illegible] stati 5800 gli spettatori, con attori [illegible] Walter Chiari, Mariano Rigillo, Giancarlo Sbragia, che hanno sportato su Moncalvo le attenzioni di critici, operatori del settore [illegible] appassionati.*

«E' stato un investimento produttivo — spiega il vicesindaco e presidente della com[illegible] Montanari (che amministra il teatro) riaperto il 13 gennaio '83). Paolo Luzona — la spesa per il ritiro del glorioso edificio è stata di 750 milioni, ma il tornaconto per il Comune, in fatto di immagine e di ripercussioni a livello turistico-commerciale, dovrebbe rivelarsi sicuramente positivo». Il successo [illegible] ghiero ribadito anche dalla [illegible] ra[illegible] «Frammenti d'estate in collina» (periodo luglio-agosto) e da quello, tuttora in corso, denominato «Teatro in dialetto», «voluta — dice Luzona — come supporto [illegible] Fiera del tartufo».

A dicembre è previsto il va[illegible] del [illegible] cartellone [illegible] spettacoli («Piemonte Teatro») [illegible] collaborazione con [illegible] «Stabile» torinese, che dovrebbe riunire il «gotha» degli artisti [illegible]ani. Questo cielo invernale sarà inaugurato il 2 o il 3 dicembre con [illegible] «pièce» di Marlowe, «Il dottor Fausto» e si chiuderà ad aprile con la Compagnia [illegible] Giulio Bosetti ed il suo «Assassinio nella Cattedrale», di Thomas Moore, [illegible] nutrito e qualificato il cast degli altri interpreti che si esibiranno, a turno, sul palcoscenico monregalese: i fratelli Maggio («Na sera 'e maggio»), Vittorio Caprioli e Luciano Salce («I ragazzi irresistibili»), Sergio Fantoni («La cosa regale»), Corrado Pani e Ugo Betti («Corruzione a Palazzo di Giustizia»).

Il centro civico, intitolato al generale Carlo Montanari che [illegible] lasciato parte [illegible] patrimonio [illegible] Comune moncal[illegible] il quale [illegible] istituito appunto il «Centro» che porta il nome del benefattore, inaugurato nel 1979, è sede [illegible] una tra le più note gallerie d'arte del Piemonte, con preziosi dipinti e disegni di Modigliani, [illegible] Chirico, Morandi, Chagall, Guttuso, Sironi ed altri.

Otto sono i membri [illegible] commissione: quattro nominati direttamente [illegible] Consiglio comunale (Umberto Mecco, Roberto Balario, Aldo Fara' e lo stesso Luzona), mentre i restanti quattro (Giuseppe Volta, Giancarlo Tronto, Eugenio Fogliato, [illegible] Ballone) ne entrano a far parte per referenza specifiche.

t. b.

Pittori «naïf» a Castelnuovo

CASTELNUOVO DON BOSCO — L'amministrazione comunale, in collaborazione con il Comitato per le attività culturali e la biblioteca civica «Sebastiano Filipello», organizza, per sabato 5 e domenica 6 novembre, il [illegible] Concorso di pitt[illegible] estemporanea sul tema «Impressioni ed aspetti di vita del paesaggio di Castelnuovo Don Bosco e dintorni». Il [illegible] per la presentazione delle opere scade domenica, alle ore 14. Sono [illegible] tutte le tecniche e gli stili. I quadri [illegible] esposti al pubblico presso il porticato di piazza [illegible] Bosco dove, domenica pomeriggio, avverrà la premiazione.

La terza edizione del concorso castelnovese avrà come di consueto, una buona partecipazione di pittori provenienti, [illegible] dall'Astigiano, [illegible] violini Chierese e Torinese.

Ferme per solidarietà le aziende metalmeccaniche e plastiche della zona

Lo sciopero alla Usl di Villanova Protestano per un licenziamento

Un'operaia è stata giudicata non più idonea al lavoro per i postumi di un incidente stradale - Il sindacato: «La proprietà ha trasgredito gli accordi» - Iniziative legali

VILLANOVA — Sciopero di un'ora, ieri mattina, alla Usl e di tutte le aziende metalmeccaniche e plastiche del Villanovese, in segno di protesta contro il recente licenziamento di un'operaia, Concetta Carnevale, giudicata «non più» idonea dalla direzione aziendale alla propria attività lavorativa, a causa dei postumi di un incidente stradale.

Davanti ai cancelli dello stabilimento, i locali della sala me[illegible] sono stati concessi dalla proprietà, si [illegible] radunati i lavoratori della Usl, sindacalisti e numerosi delegati dei consigli di fabbrica di tutte le aziende della piana.

L'adesione allo sciopero, all'interno dell'azienda metalmeccanica, è stata massiccia, come pure negli altri stabilimenti.

La situazione è stata illustrata dal delegato Giacomo Tordella. «Il caso dell'operaia licenziata è un fatto di una gravità assoluta — ha spiegato Tordella — ma è solo l'ultimo di una serie di prove di palesi[illegible] autoritarie ed unilaterali dell'azienda, che fa ricorso ai licenziamenti individuali con un'arroganza che le [illegible]

Gli operai della Usl di Villanova manifestano per il licenziamento di una collega

[illegible] di punire i lavoratori trasformando una "inidoneità fisica" in "inidoneità professionale".

[illegible] verso Carnevale», sul quale sono mobilitati da giorni il consiglio di fabbrica e gli ambienti [illegible] provinciali, [illegible] altre [illegible] ribo[illegible] [illegible] tutto il territorio astigiano. Non è esclusa un'a[illegible]logna astensione dal lavoro estesa a tutte le aziende della provincia.

«La proprietà — ha aggiunto Tordella — ha totalmente trasgredito gli accordi scritti con il consiglio di fabbrica, [illegible] precedevano, il caso di ogni conflittualità interna, la discussione e la valutazione concorde degli eventuali provvedimenti da adottare. Come risposta al certificato medico del CTO, che testimonia l'attuale [illegible] funzionale dell'operaia — ha aggiunto il delegato — la direzione ha presentato la lettera di licenziamento».

Durante l'assemblea, [illegible] stati ricordati altri sei casi di licenziamento effettuati dalla Usl, in base al cosiddetto «riaccertamento del periodo di comporto» (vale a dire le assenze per malattia) negli ultimi due anni.

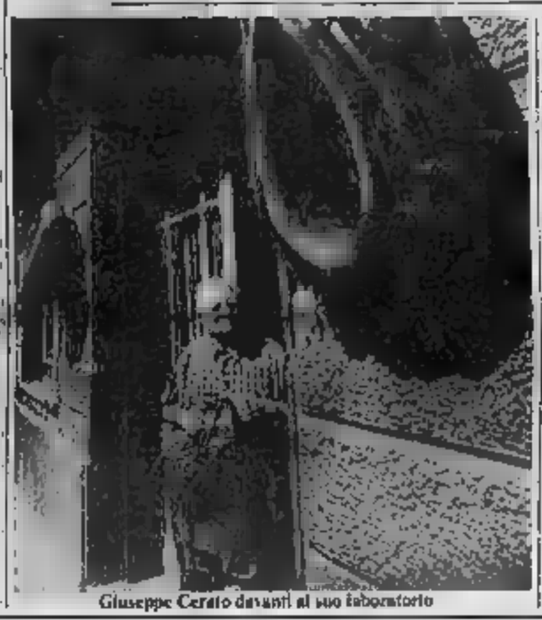
«Questo sistema — ha [illegible] il segretario della Fim provinciale, Fausto Cavallo — è il caso ultimo della donna "non più adatta" alle presse e per[illegible] licenziata, anziché [illegible] offerta ad altre mansioni, il di [illegible] gravità eccezionale. La mobilitazione di oggi deve servire [illegible] evitare che fatti del genere [illegible] estesi, "per analogia", [illegible] altre fabbriche astigiane».

Il [illegible] verificatosi alla Usl, secondo [illegible] [illegible] dovrà essere punto di partenza (oltre che per gli ovvi procedimenti legali che verranno intrapresi dal sindacato) per [illegible] giore mobilitazione dei lavoratori contro [illegible] «inesorabili segni di autoritarismo e di rozzezza padronali» che si [illegible] verificano in numerose [illegible] aziende dell'Astigiano.

Laura Bosia

Asti: aveva il negozio-laboratorio in via Gramsci

E' morto Giuseppe Cerato sellaio per sessant'anni



Giuseppe Cerato davanti al suo laboratorio

ASTI — E' deceduto ieri, dopo breve malattia, Giuseppe Cerato, notissimo ad Asti, per avere svolto per quasi sessant'anni la professione di sellaio. Aveva 83 anni ed esercitava ancora attività in un negozio-laboratorio di via Gramsci, nei pressi della stazione ferroviaria. Il suo locale da diversi decenni è stato frequentato da migliaia di appassionati di ippica, agricoltori, conducenti di carri trainati da cavalli. Ha lavorato fino a pochi anni fa, poi si è ritirato definitivamente in pensione. Una grossa sella, servita per chissà quanti anni a qualche carrettiere, veniva deposta, ogni mattina, dal Cerato, accanto alla porta del suo modesto laboratorio come «insegna».

Iscritto all'associazione volontari del sangue da cinquant'anni, Cerato ha donato per [illegible] volte il proprio sangue a beneficio della collettività astigiana.

v. ma.

La cucina astigiana in Svizzera

ASTI — Conclusa la «Settimana gastronomica» della gastronomia, indetta dall'ente provinciale turismo, la rassegna si è spostata in Svizzera e precisamente a Bellinzona dove mercoledì, all'Hotel «Unione» è stata aperta la «Settima quindicina gastronomica astigiana» che si avvale dell'esperienza e dell'abilità del cuoco Aldo Cavagnero di Castiglione d'Asti.

[illegible] al 22 novembre l'hotel «Unione» si trasforma in [illegible] pitale della gastronomia astigiana dove appunto il [illegible] vagnero presenta [illegible] serie di menù a [illegible] prodotti enogastronomici che, ogni giorno, gi[illegible] dalla provincia astigiana: i tartufi del Monferrato, i cardi «gobbi» di Nizza, i peperoni della «Motta», le robiole di Roccaverano, i salami di Cocconato, i fagiolini di Refrancore e così via.

Nei giorni scorsi è invece terminata la rassegna gastronomica nota come la «Sagra Chierese». Complessivamente i commensali hanno superato il migliaio [illegible] serate ripetute [illegible] diversi ristoranti [illegible] l'impossibilità di accogliere nelle serate ufficiali tutti i preno[illegible]

Secondo le schede referendum predisposte dall'Ept e compilate dai partecipanti alle [illegible] ufficiali il [illegible] cinque per cento [illegible] mensali provengono da altri provinci[illegible] e il [illegible]dici per cento dalla Lombardia.

r. s.

Spettacoli e [illegible]

[illegible]

LUX: Il palombaro.
POLITEAMA: Flashdance.
[illegible]R: Una gita scolastica.
VITTORIA: War games.

CANELLI

BALBO: Porky's numero [illegible].
RAGNO D'ORO: La zia erotica.

NIZZA

AURORA: Orgasmo bianco.
LUX: Re per una notte.
SOCIALE: Porky's 2.
VERDI: Il diavolo e l'acqua santa.

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: Saranno famosi.

[illegible]

Asti: Centrale, corso Alfieri 268.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Cilterio, via Cassello 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.046; Rocca d'Arazzo 608.160; Cellarengo 928.444; Montechiaro 406.188; San Damiano [illegible] Costigliole 966.770; Villafranca 933.644; Cocconato 485.050; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.5468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri [illegible] intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.606.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Castigliole 966 952. Uffici Pubblicità Asti Pubblihompass 32.222.

Asti — Giovanni Auricchio, 29 anni, frazione Valenzani ha denunciato il furto del suo borsello custodito nell'interno della [illegible] parcheggiata [illegible] Palestro [illegible]nente denaro, assegni bancari e documenti.

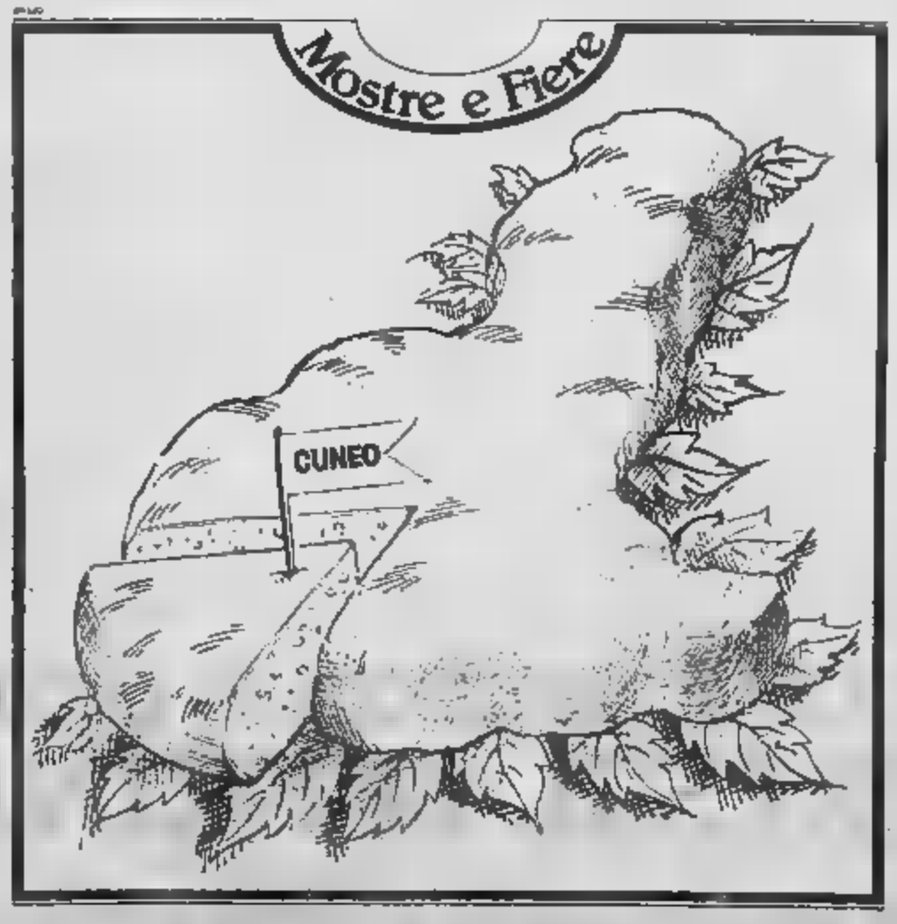
Asti — Furto di 150 bottiglie di vino e di generi alimentari dalla cantina di [illegible] Canonica, [illegible] anni, corso Venezia 74. Il furto è avvenuto nella notte fra lunedì e martedì scorso. Sorveglia invece su un pullman cittadino della linea 5 ai danni di Leonardo D'Amico, [illegible] anni, strada al Portino 10 derubato del portafogli contenente una somma di denaro e documenti personali.

Amministrazione Prov.le - Cuneo
Camera di Commercio - Cuneo
Comune di Cuneo
Pro-Cuneo

Orario: 9,30/12,30 - 14,30/23

Serate gastronomiche
a cura delle Associazioni Albergatori e Cuochi
della Provincia di Cuneo

Patrocinio: Regione Piemonte — Cassa di Risparmio di Cuneo



MOSTRA MERCATO FORMAGGI [illegible]
A Cuneo dal 4 al 9 novembre in [illegible] Libertà

Promossa da:
Camera di Commercio di Cuneo
Amministrazione Provinciale di Cuneo
Comune di Cuneo
Pro [illegible]
Orario: 9.30/12.30 - 14.20/23.00

Organizzata da:
Ente per la valorizzazione delle attività economiche della Provincia di Cuneo

Segreteria Mostra: tel. 0171/56311

Sotto il patrocinio di:
REGIONE PIEMONTE
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

CRAZY
MAXI DAN[illegible]
VIGLIANO D'ASTI - Tel. 513.053
SABATO SERA
E DOMENICA SERA
BALLO LISCIO CON
GLI AMICI
[illegible] DOMENICA [illegible]
[illegible] MODERNO [illegible]
ARMANDO D'ANDREA

Ristorante Pizzeria - Hall
arte
U.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA
LISCIO CON
Loris Egeste
ed Emilio Zilioli
SABATO SERA
E DOMENICA SERA
BALLO MODERNO [illegible]
I CAPOLINEA

Si lamentano gli operai di vicina fabbrica e molti abitanti

A Canelli il nuovo depuratore diffonde odori troppo molesti

CANELLI — Può essere considerato il colmo del paradossi: il depuratore comunale, un impianto ecologico, è contestato per inquinamento.

A protestare sono soprattutto i cinquantadue dipendenti della «Cavagnino e Gatti» un'azienda che produce etichettatrici che sorge ad una cinquantina di metri dal depuratore, ma anche gli abitanti della zona in viale Italia, nel tratto dopo il ponte, non sono contenti della situazione.

Da una ventina di giorni l'impianto emana forti odori: ieri, al mattino e alla sera, che rendono quasi irrespirabile l'aria. «Credevamo fosse un episodio ma ormai si ripete quotidianamente — afferma Giuseppe Gotta, delegato di fabbrica — l'aria diventa irrespirabile. Il puzzo riesce a coprire anche gli odori normali di officina».

Anche alla direzione ammettono la situazione in alcuni giorni è veramente insopportabile. «Abbiamo chiesto l'intervento di uno specialista il quale constatato la gravità del caso ci ha consigliato la realizzazione di un muro nei pressi del depuratore con speciali pannelli assorbenti — spiega Bruno Cavagnino — come detto ci siamo impegnati a sostenere la spesa ma il muro va realizzato nel terreno che è comunale. Sebbene abbiamo avuto in un primo tempo assicurazione che la concessione edilizia sarebbe stata rilasciata il relativo documento non è mai stato firmato».

Ora gli operai hanno iniziato una raccolta di firme che presenteranno in Comune: si fa notare che se l'inconveniente non sarà ovviato risulterà ancora più grave quando il depuratore entrerà completamente in funzione (attualmente è attivo solo in via sperimentale).

E' probabile però che il tempo si estingua da solo in fine dei lavori nelle cantine. Una convenzione infatti prevede che le ditte possano scaricare i fogna i liquami di lavorazione purché pretrattati: è possibile invece che alcune aziende non si attengano a queste disposizioni, con il rischio che, oltre a emanare puzza, il depuratore vada in «stiti» per il troppo lavoro.

Fulvio Lavina

Pallone a Nizza

MONFERRATO — Pallone elastico anziché tamburello per una volta sulla piazza di Nizza Monferrato. Si svolgerà oggi, nell'ambito dei festeggiamenti del patrono San Carlo, un incontro amichevole fra formazioni in vista con molti fra i big in campo.

Ospite di riguardo, visto che conta a Nizza su di una schiera di amici, il direttore sportivo della Pallonistica Albese-Marchesi di Barolo, Vincenzo Ferrero.

(g. b.)

Asti — Il consiglio di circoscrizione «Asti Sud» organizza presso il Dopolavoro ferroviario, via al Mulino 8, un corso serale di primo soccorso articolato in sei lezioni, due per settimana, che saranno tenute a cura del comitato astigiano della Croce Rossa italiana. Le iscrizioni si ricevono presso la biblioteca di quartiere Asti Sud, corso Savona 257.

E a Cerreto la popolazione protesta per la luce «rumorosa»

La centrale di trasformazione dell'Enel una insolita polemica

CERRETO — *Niente di fatto ancora per la centrale di trasformazione elettrica di fondo valle la cui rumorosità «incessante» provocò, quasi un anno fa, l'esposto al pretore di Chieri da parte della popolazione cerretese.*

L'Enel di Chieri e la magistratura, ormai da mesi, non hanno più preso contatto con l'amministrazione comunale del piccolo paese ai confine della provincia astigiana. Il rumore persiste e la sopportazione degli abitanti è ormai agli sgoccioli.

L'ultima presa di posizione ufficiale dell'Azienda elettrica riguardo al problema dei rumorosi trasformatori è stata la proposta di «isolare» il rumore con la costruzione di una barriera «fonoisolante»: in pratica un gigantesco muro in cemento, lungo una ventina di metri ed alto sette, che sarebbe dovuto erigere a ridosso della centrale, a parziale «copertura» degli acustici.

«Fortunatamente — spiegano in Comune — tale proposta è rimasta sulla carta. Anche ammettendo che la barriera potesse diminuire l'inquinamento acustico ci saremmo trovati di fronte ad una costruzione definitivamente deturpante per il territorio. Da ogni punto si passe lo sguardo sarebbe caduto su questa specie di "bunker" in cemento armato, che avrebbe ulteriormente aggravato la situazione».

Il Consiglio comunale, invitato all'epoca della proposta ad esprimere il proprio parere, non esitò a bloccare il programma, animato in attesa di precise garanzie da parte dell'azienda elettrica». Garanzie che, nel frattempo, non sono arrivate. Anche il pretore Russo sarebbe sollecitato la direzione Enel di Chieri a definire quanto intende fare per ovviare al grave «inquinamento acustico» lamentato dai cerretesi. L'azienda ha chiesto tempo per rispondere. Sono trascorse intere stagioni.

Il problema dell'eccessivo rumore i dati tecnici inoltrati alla magistratura a sostegno dell'esposto parlano di sonorità, espressa in decibel, che tocca la punta massima di è causato dalla particolare qualità dei trasformatori installati nella centrale: A fondo valle trasforma l'energia elettrica proveniente da Rondissone (Crescentino) e si distribuisce verso Asti, Villafranca, a Castelnuovo Don Bosco. L'attrezzatura, pur non essendo vecchia, è necessariamente rumoroso.

L'Enel, a sua difesa, avesse nel passato la giustificazione che «il rumore sotto accusa sarebbe perfettamente sopportabile in località dove esistesse un rumore di fondo "urbano"». «Invece nel nostro paese — aggiungono in Comune — la rumorosità di fondo è pressoché nulla, ma non per questo dobbiamo sopportare disturbi acustici così forti».

A questo punto l'unica soluzione definitiva sarebbe quella già proposta dai firmatari dell'esposto: sostituire radicalmente i trasformatori, senza temporeggiare nel prospettare misure di contenimento accessorie (quali il «muro-trincea») che il paese non può accettare.

l. b.

Cambio di consiglieri a Canelli

CANELLI — E' convocato per domani sera, giovedì, il consiglio comunale. Al primo punto dell'ordine del giorno le dimissioni della comunista Luigina Monticone, che lascia l'incarico per motivi personali. La Monticone era entrata in consiglio in surroga a Nerina Medici, la moglie dell'ex sindaco Florino Tostore, ora sarà sostituita da Giovanni Ferrero.

Verrà rinnovato anche il consiglio di amministrazione dell'asilo privato Bocchino legato al Comune da una convenzione. L'argomento è stato in passato al centro di critiche e polemiche anche accese, tra [illegible] l'opposizione.

(l. c.)

I costi di riscaldamento del pallone pressostatico sono molto alti

D'inverno Nizza resta senza piscina?

In Comune si lamenta anche la scarsa affluenza di nicesi - Forse un consorzio per ammortizzare le spese

NIZZA — Per la piscina comunale non è ancora stata stabilita l'eventuale data di riapertura. L'impianto natatorio, chiuso a settembre per i normali lavori di manutenzione, dopo l'attività estiva avrebbe dovuto riaprire nella prossima settimana ma la prossima ripresa venga rinviata alla prossima primavera.

Il problema è sempre quello: La piscina incide sul bilancio comunale per oltre cento milioni l'anno, una cifra considerevole specie in questi periodi di crisi.

Già la passata amministrazione aveva prospettato una possibile chiusura nel periodo invernale, quando i costi di gestione sono molto alti (la copertura è costituita da un pallone pressostatico) a causa della frequenza piuttosto ridotta.

Si stava anche vagliando la possibilità di costituire un consorzio tra i Comuni della Valle Belbo per una partecipazione alle spese: infatti è calcolato che oltre il settanta per cento dell'utenza è formata da non nicesi. Il cambio della Giunta ha poi bloccato tutti questi progetti, e per il momento non sono state prese altre iniziative.

L'assessore allo Sport, Gianfranco Berta, ha spiegato di aver cominciato la raccolta e l'esame di alcuni dati. «*Per esempio* — ha affermato l'assessore — *ho voluto verificare quel era la spesa che avremmo dovuto sostenere nel periodo invernale: i dati sono piuttosto significativi. In cinque mesi, ottobre e febbraio avremmo sostenuto per gasolio luce e altre spese, 76 milioni. Questo a fronte di frequenza media giornaliera che lo anno è stata a di 15 persone. Il problema è piuttosto complesso*».

Gli effetti l'utenza della piscina nel periodo invernale era composta per la più da pochi appassionati: solo febbraio, con l'inizio dei corsi di nuoto (che quest'anno hanno avuto un buon successo di partecipazione) la piscina torna a essere normalmente frequentata.

Quella della piscina fu realizzata cinque anni fa. Il costo del pallone pressostatico che la copre è di circa 200 milioni.

Acquedotto 3 Villafranca

Un Consorzio con Cantarana e Ferrere per riscattare gli impianti

VILLAFRANCA — L'amministrazione comunale è consorziata coi Comuni confinanti di Cantarana e Ferrere per riscattare dall'attuale proprietà (la Società Condotte Acque Potabili di Torino) l'acquedotto che serve i tre paesi. La definizione del consorzio è già avvenuta e l'acquisto dell'intera struttura (idrica potrebbe avvenire nei prossimi giorni).

Il preventivo di finanziato dalla Regione Piemonte, si aggira sui due miliardi e mezzo di lire. Circa la metà di questa somma sarà impiegata per ristrutturare e potenziare la rete distributiva.

L'acquedotto di Villafranca costruito nel 1946 accusa tempo gravi disfunzioni, a causa, soprattutto, della vetustà dell'impianto. Pur essendo villafranchese una zona ricca acqua, si lamentano sovente improvvisi ammanchi nel rifornimento e questo sarebbe causato dalle antiquate strutture della rete distributiva.

Attualmente l'acque viene raccolta in due soli serbatoi: il più capiente si trova a San Secondo di Ferrere, quello secondario a San Grato di Villafranca. Non appena sarà definito il passaggio di proprietà, verranno avviati lavori urgenti di miglioramento.

Le tre amministrazioni comunali neoconsorziate sperano anche di poter diminuire i costi di gestione e di conseguenza le tariffe per l'utenza che, oggi, paga, per metro cubo, una quota di circa 300 lire, presso fra i più alti praticati sull'intero territorio provinciale.

L. b.

DUSINO SAN MICHELE — I grossi capannoni della «Dusino Doks» (l'ex sede «Music Palace») stati venduti dal titolare, l'ingegnere torinese Marino Vorsari, alla società astigiana «Vialit», un'impresa nella nota per aver costruito, nel passato, gran parte dell'autostrada Torino-Piacenza. ampi spazi dello sono così adibiti, circa due mesi ormai, a magazzino per il rimessaggio dei macchinari e degli attrezzi di cantiere.

Non ci sono state, di conseguenza, le sperate assunzioni sarebbero state possibili se nei capannoni, come si pensava prima della vendita, si fosse impiantato un insediamento produttivo.

Qualche spiraglio per tuali assunzioni si potrebbe aprire solo nel caso che la Vialit il progetto di avviare la produzione di «strutture precompresse», vale a dire lavorazione di quei giganteschi che servono per la costruzione di viadotti e ponti autostradali.

Per rendere più rapido il percorso dei convogli

Sono quasi terminati i lavori sulla ferrovia Asti-Chivasso

ASTI — Sono in fase di ultimazione i lavori sulla linea Asti-Chivasso (iniziati nel maggio dello scorso anno) lunga una cinquantina di chilometri percorsa ogni giorno da ventitre convogli tra passeggeri e carri merci.

I lavori consistono nella posa di un binario pesante per l'aumento della velocità e del peso da dieci a venti tonnellate.

In un prossimo futuro dovrebbe essere realizzata l'elettrificazione a corrente continua mentre attualmente i locomotori sono a diesel.

I lavori permetteranno infatti ai convogli maggiore velocità allo scopo di ridurre i tempi di percorrenza e inoltre consentiranno di restituire la Asti-Chivasso alla sua duplice funzione originaria: un percorso alternativo rispetto alla Asti-Torino e viceversa e una seconda possibilità di collegamento per quanto riguarda i carri merci fra i porti liguri e la Valle d'Aosta.

Per i lavori spesi complessivamente sei miliardi e mezzo. Restano ancora da effettuare i rinforzi ai diversi ponti con travi metalliche in grado di sopportare l'aumento della velocità dei convogli e del peso assiale.

Nella foto: una fase dei lavori per il rifacimento della linea.

CUORE

I SUPERNEGOZI ALIMENTARI

OFFERTE SPECIALI CUORE
DAL 3/11 AL 19/11

PRENDI 3 PAGHI 2
CUORE CI TIENE
ALLE CLIENTI SUE

SCONTO 33%

CUORE è

ACQUI Via Garibaldi 55 - ALBA Viale Vico 14 (piazza Cristo Re) - ASTI C.so Savona - Piazza Statuto 1 - Via Monteraínero (San Pietro) - Via Pergolesi 3 (Torretta) - NICHELINO Via Torino 131 - NIZZA Corso Acqui 6 - PIOSSASCO Via Pinerolo 155 - SAN DAMIANO Via Roma 37 (piazza Camisola) - RIVALTA presso Maxi Mercato «Soledoro» sempre aperto tutto il mercoledì

Ed ora anche in v. Bruno Buozzi ad ASTI

Olivoil snocciolate Sacla gr 170	L. 550 cad. 3 x L. 1100	Biscotti Rusticale Accornero gr.	L. 1320 cad. 3 x L. 2640	Sapone bucato Cristallo gr. 270	L. 400 cad. 3 x L.
Spugna Spontex casa	L. 850 cad. 3 x L. 1700	Fagioli Borlotti Star gr. 400	L. 680 cad. 3 x L. 1360	Latte Verbano PS lt. 1	L. 790 cad. 3 x L. 1580
Paglietta Merito conf. p z. 12	L. 1080 cad. 3 x L. 2160	Pomi Parmalat gr. 200	L. 380 cad. 3 x L. 760	Bravo bucato E 3	L. 1100 cad. 3 x L. 2200
Dadi Star 10 cubi	L. 850 cad. 3 x L. 1700	Giardiniera Di Vita gr. 720	L. 1400 cad. 3 x L. 2800	Saponetta Baltex bagno	L. 390 cad. 3 x L. 780
Carta igienica Lotus 8 r.	L. 1380 cad. 3 x L. 2760	Yogurt frutta Parmalat gr. 500	L. 1810 cad. 3 x L. 3620		
Succo di frutta Santal Tris cl. 20	L. 1590 cad. 3 x L. 3180	Pasta di semola Agnesi gr. 500	L. 770 cad. 3 x L. 1540		
medi Star gr. 400	L. 750 cad. 3 x L. 1500	Colone idrofilo marca Oro gr. 90	L. 650 cad. 3 x L. 1300		
Shampoo Antica Erboristeria	L. 2160 cad. 3 x L. 4320	Cioccolato svizzero gr. 75	L. 650 cad. 3 x L. 1300		

Se compri due prodotti il è regalato

La situazione a Cuneo, Alba e in altri centri

Sciopero dei medici l'adesione è scarsa

Nei paesi ambulatori quasi tutti aperti - L'agitazione prosegue oggi

CUNEO — All'Ordine dei medici provinciale parlano di contraddittorie e non si sbilanciano in previsioni: «*Non abbiamo comunicazioni ufficiali* — dicono negli uffici di corso Giolitti —, *dei nostri iscritti era tenuto a comunicarci l'eventuale adesione allo sciopero e di oggi. Un'indicazione certa ci arriva comunque dai medici specialistici, da quelli cioè che hanno ambulatorio ospedaliero: all'Unità sanitaria n. 58 cioè quella che fa capo a Cuneo, la buona parte di essi ha scioperato. ambulatori ospedalieri sono rimasti chiusi e chi aveva prenotato una visita in questi due giorni ha dovuto ritornare a casa*».

Per i medici generici o di base (quelli di famiglia per intenderci) oltre quello non ce ne sono ma un dato accomuna tutte le Unità sanitarie della «Granda»: l'adesione allo sciopero è stata irrisoria, pochissimi sanitari hanno deciso di chiudere lo studio ambulatoriale e di prestare la loro attività soltanto a domicilio e per casi urgenti e estrema necessità. «*E' difficile quantificare l'adesione allo sciopero* — osservano sicuri all'Ordine provinciale dei medici — *proprio perché eventuali dichiarazioni di adesione vanno fatte alle rispettive Unità sanitarie e molti giorni dopo queste 48 ore di agitazione. Un dato preciso si avrà soltanto tra alcune settimane*».

Che comunque i medici di famiglia abbiano rifiutato questa astensione parziale dal lavoro (prelevamento e sostegno del contratto di lavoro che sta per scadere) la conferma il dottor Silvestro Bedotto, responsabile del servizio di medicina di dell'Unità sanitaria n. 65, quella che fa capo a Alba.

«*Non sono in possesso di cifre definitive* — ammette il sanitario che opera a Canale — *prima notizie in mio possesso dire che l'adesione allo sciopero, i medici generici, è stata molto scarsa. L'agitazione è fallita soprattutto nei piccoli centri, dove quasi tutti gli ambulatori sono rimasti aperti*».

Identica la situazione nell'Unità sanitaria che fa capo a Mondovì. «*Le astensioni dal lavoro, tra i medici generici, sono state minime* — conferma un funzionario dell'Unità sanitaria monregalese, Gianni a —; *soltanto in qualcuno ha deciso di partecipare all'astensione dal lavoro. Si può dire che soltanto un cinque, sei per cento dei 51 medici di base della nostra Unità abbiano aderito allo sciopero*».

Lo stesso discorso vale l'Unità sanitaria di Fossano (massimo dei 21 medici di famiglia avrebbe aderito allo sciopero), di Saluzzo (cinque su 50 hanno detto sì all'agitazione) e Savigliano (scarsissima adesione).

L'agitazione si chiuderà questa .

L. s.

Numerose iniziative sono in cantiere

Il Monregalese rilancerà agriturismo e gastronomia

In estate si allargherà l'ospitalità «cittadini» nelle cascine - E' anche in preparazione nuova guida della

— *Agriturismo, tour comprensoriali, itinerari gastronomici, corsi per operatori della ristorazione, coordinamento tra i campeggi della zona, collegamenti tra le stazioni selleriche, allestimento di una guida turistica: questo alcune delle importanti iniziative realizzate o messe in cantiere dal consorzio turistico del Monregalese nell'ultimo anno.*

«Un settore, quello del turismo, che non è marginale nel del Monregalese — spiega *Adriano Scarzella, presidente del Consorzio* — e questo è importante che, in un momento di degrado e crisi economica che investe il nostro Comprensorio, questa struttura, il Consorzio, possa decollare per sviluppare, coordinare armonizzare il settore turistico. Tra le prime iniziative messe in cantiere da questo che raccoglie parte dei comuni del Comprensorio, le tre Comunità Montane e l'Amministrazione provinciale è stata la serie di lezioni per albergatori e ristoratori».

Sei incontri sono stati a maggio a cui parteciparono decine di operatori turistici del Monregalese per seguire lezioni di esperti in enologia, servizio di sala in relazione al servizio cucina, accostamenti cibo e vino, funzione sociale del bar, gestione e costo del pasto, servizio di banchetti.

«Un corso realizzato grazie alla collaborazione dell'istituto alberghiero di Mondovì — prosegue *Scarzella* — con l'obiettivo di offrire servizi sempre migliori ai turisti che scelgono le nostre vallate per trascorrere le ferie sia invernali che estive».

Nell'estate hanno preso il via anche due importanti iniziative: l'agriturismo e il tour comprensoriale. Per la prima volta in Piemonte in alcune cascine di agricoltori del Monregalese (che avevano precedentemente partecipato a corsi di qualificazione professionale) sono stati ospitati dei «cittadini» alla ricerca di vacanze alternative.

L'esperimento che verrà riproposto e ampliato nella prossima estate dopo una campagna di pubblicizzazione fatta in alcune grandi città piemontesi e liguri.

Unica nel suo genere in provincia l'iniziativa tour comprensoriale ha ottenuto un successo insperato. Contattati dal Consorzio un giorno la settimana, pullman hanno portato turisti a spasso per il Monregalese.

Ai partecipanti alle gite chiesto solo il prezzo del viaggio mentre il Consorzio metteva a disposizione una guida esperta sulla storia e la geografia della zona. Diverse mete toccate in questi tour giornalieri; i boati di Crava, il di Vicoforte, le grotte di Bossea e in generale un po' tutte le vallate.

che non impediscono comunque al Consorzio di farsi promotore di iniziative. E' in cantiere, ad esempio, una nuova guida turistica di Piero Pullino che presenterà tutti i centri pedemontani e di pianura Monregalese. Nei giorni scorsi, infine, si svolte riunioni tra i responsabili delle stazioni sciistiche per coordinare interventi nel

L'obiettivo è coordinare fra loro queste strutture per presentare degli validi pacchetti proposte. Ad esempio, al prossimo salone delle di Torino dovrebbe allestito uno stand dal parteciperanno i responsabili dei campeggi di Frabosa Soprana e Soltana, Viola, Garassio, Ormea, Bastia, Roburent e Roccaforte.

Gianni Martini

«Lista civica» a Mondovì

MONDOVI' — Alle prossime elezioni amministrative per il rinnovo del consiglio comunale cittadino si sarà una nuova compagine che si presenterà come «Lista civica».

In un breve comunicato sottoscritto da una ventina di monregalesi il primo dei quali è Sergio Bruno si afferma tra l'altro: «*E' parso opportuno a molti non si riconoscono nei raggruppamenti politici tradizionali di dar vita a una lista nella quale può confluire chi intende occuparsi attivamente problemi economico-sociali della città e comprensorio*». (g. m.)

Il processo di ieri presso il tribunale di Mondovì

Spese i fondi dell'Eca per aggiustare strade

Assolto per insufficienza di prove l'ex consigliere Sale Langhe con l'ex segretario comunale, ora diventato di Priero

MONDOVI' — L'ex segretario comunale e il presidente dell'Eca (ente comunale assistenza) di Sale Langhe sono stati assolti dal tribunale di Mondovì per «insufficienza di prove» dai reati di distrazione di fondi pubblici, falso atto pubblico e peculato.

sentenza assolutoria, giunta a conclusione di un dibattimento durato oltre quattro ore, è stata accolta con un lungo applauso dalle decine di abitanti di Sale Langhe giunti per seguire il processo.

banco degli imputati Egidio Zoppi, 58 anni, pensionato, già segretario comunale di Sale Langhe attualmente sindaco Priero e Mario Zoppi, agricoltore, 57 anni, ex consigliere comunale e presidente dell'Eca (ente ora sciolto) abitante a Sale Langhe in borgata Prietto.

Il fatto di cui erano accusati risale al 1977 quando la prefettura di Cuneo un mezzo a favore degli «alluvionati di Langhe» da distribuire tramite l'Eca.

Il sindaco, Dario Scarzella, morto due anni fa, decise di utilizzare questi fondi per acquistare ghiaia sistemare in strade vicinali rovinate dall'alluvione e non versò il denaro all'Eca perché lo distribuisse ai singoli abitanti.

Di questo si discusse in consiglio comunale e Lanfranco Ugona, consigliere, inviò lettera alla Prefettura chiedendo di sapere l'ammontare delle stanziamento e la destinazione di questi fondi.

Di qui l'avvio dell'indagine che portò al rinvio a giudizio

Giovane ferito in uno scontro

BRA — Gianluigi Barocco, 27 anni, abitante ad Alba in via Cental..., è ricoverato all'ospedale Santo Spirito con trauma cranico e una lussazione a un'anca per un incidente stradale accaduto statale Alba-Bra. (g. m.)

del sindaco poi deceduto per infarto, del segretario comunale Egidio Zoppi e del presidente dell'Eca.

Gravi le accuse: distrazione di fondi; redazione di un falso verbale al fine di occultare il reato precedente (peculato). Reati per i quali il pubblico ministero Giancarlo Allegri ha chiesto la condanna a 4 anni e 8 mesi di reclusione più 800 mila lire di multa per Mario Zoppi e a 4 anni di reclusione per Egidio Zoppi oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici per ambedue.

La Corte, presieduta da Carlo Maroglio (giudici Torino Vigliano e Rodolfo Magri) ha interrogato una decina di abitanti di Sale Langhe: Elio Delfilippi, Matteo Zoppi, Guido Daramazzo, Andrea Acardi, Giuseppe Gallo, Felice Stiglianotti, Giuseppina Tutti hanno assicurato «sapevamo ricevere quei ma abbiamo preferito lasciarli al sindaco perché competeva la pratica». g. m.

Bra, [illegible] nei guai

BRA — Le prospettive della Cmb, l'azienda metalmeccanica con oltre dipendenti per la quale a sembrano possibilità di il periodo di amministrazione controllata, non sono rosee come si era illusi che fossero alcuni mesi fa, dopo il passaggio del pacchetto azionario a una società lombarda la Sofir.

«Il mutamento di proprietà — dicono i rappresentanti sindacali — è stato indubbiamente un fatto positivo ma non ha risolto i gravi problemi dell'azienda».

Pare ci siano difficoltà a lasciare crediti che la Cmb vanta nei confronti di società pubbliche quali Seam e Italimpianti per lavori eseguiti per la Repubblica Democratica Tedesca e per l'Iran.

«Non su questo punto tutte le prospettive di rilancio produttivo, del resto, la offre garanzie sufficienti — sostengono Fim e consiglio di fabbrica —, ci sembra più evidente che i nuovi azionisti si muovono in un'ottica esclusivamente finanziaria che da sola forse può assicurare a qualcuno un buon affare ma non serve a rilanciare la produzione».

Il sindacato oltre a serie garanzie sui posti di lavoro e sull'integrità dell'azienda, chiarezza sui gruppi imprenditoriali interessati alla Cmb e sui programmi di rilancio.

g. m.

Importante incontro oggi a Cuneo

La Miroglio chiede lavoro domenicale

ALBA — Importante incontro oggi pomeriggio (ore 15) all'Unione industriale di Cuneo tra la direzione gruppo Miroglio — divisione tessuti — e rappresentanti Fulta (Federazione unitaria lavoratori abbigliamento) discutere alcune fasi del piano di ristrutturazione dopo le ferie che prevede un graduale ricorso cassa integrazione speciale per un anno e mezzo-due anni (per circa 167 lavoratori in totale) e a prepensionamenti.

In particolare, tema dell'incontro di oggi sarà la discussione sulla richiesta avanzata dall'azienda di far lavorare la domenica negli stabilimenti Tessitura di Alba, Albamaglia di Guarene e Langatecalle di Cortemilia (in quest'ultimo si lavora già la domenica mattina).

La richiesta sarebbe giustificata con l'esigenza di realizzare un maggior utilizzo degli impianti (lavorando la domenica sarebbe possibile utilizzarli 8 mila ore l'anno e si andrebbe verso ulteriori investimenti).

In vista dell'incontro di oggi la Fulta ha diffuso ieri un volantino in cui afferma il lavoro alla domenica è un problema nuovo al quale si era accennato al momento della presentazione del piano.

«Intendiamo alla risposta che verranno date agli alla richiesta del lavoro domenicale» la Fulta nel bollettino afferma «*Non si può concedere un ulteriore utilizzo degli impianti in presenza un calo vendite e di lavoratori in cassa integrazione*».

«*Se ne potrà discutere* — afferma il sindacato — *con precise garanzie sull'occupazione, su rientro della cassa integrazione, riduzione dell'orario di lavoro e presenza investimenti che garantiscano la stabilità*».

«*La preoccupazione maggiore del sindacato* — affermano i dirigenti — «*Il futuro ci preoccupa. Si teme che non tutti possano rientrare*».

altro scoglio è rappresentato rotazione dei lavoratori attualmente in cassa integrazione, chiesta sindacati ma non ancora concessa dall'azienda, che vorrebbe rinviarne la decisione a novembre. Secondo quanto afferma la Fulta nel volantino, non sarebbe chiara l'attuale situazione alla Miroglio tessuti. Al riguardo esisterebbero più versioni.

La Fulta chiede conoscerle esattamente, di sapere fino a che punto l'azienda è interessata dalla crisi. Quelli problemi sono stati discussi in questi giorni in una serie di assemblee con i lavoratori.

f.

I film cinema teatro Monviso

Con la nave di Fellini parte anche la rassegna di pellicole d'autore

CUNEO — *I riflettori del cinema teatro Monviso questa sera su uno dei più prestigiosi film della scuola cinematografica italiana «E la nave va» di Federico Fellini, presentato fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia. 132 minuti di pellicola scritti e sceneggiati da Federico Fellini e Tonino Guerra, fotografati quel che Giuseppe Rotunno, mezzi insieme del grande Federico.*

«*E la nave va*» *apre alla grande la rassegna di film che per il secondo anno consecutivo l'assessorato per la Cultura propone: 34 pellicole di ottimo livello, il meglio della più recente cinematografia italiana e straniera, quasi tutte in prima visione per Cuneo.*

«Non è una rassegna per temi, né tantomeno un cineforo — *spiega l'assessore per la Cultura del Comune, Nello Streri* — ma più semplicemente un vasto cartellone di buoni film, che a Cuneo sono quasi tutti proiettati. Ci sono pellicole presentate alla rassegna Mostra del Venezia, realizzati anni fa (l'ora i quali il vincitore del penultimo Leone d'oro, il film di Wenders "Lo stato delle cose" Insomma un programma proposto dall'amministrazione comunale che risponde esigenze e al diritto dei cittadini di tutti quei che altrimenti a Cuneo calerebbero mai».

La proiezione di questa sera ha tutto il sapore di una «prima» regionale. «E la nave va» infatti non è comparsa sugli schermi torinesi e dell'intero Piemonte.

Il programma è semplice: Lorenzo Ventavoli, della «Cinemont» (la società di distribuzione che ha collaborato all'allestimento della rassegna) presenterà alle 21,15 il programma; poi si gheranno le luci e s'inizierà la proiezione dell'ultimo lavoro di Federico Fellini.

E' la storia di un viaggio per mare avvenuto sessanta anni fa, alla vigilia scoppio della guerra mondiale: un pretesto per «disegnare» situazioni e personaggi.

«*E la nave pa- rimarrà sullo schermo del cinema teatro Monviso di via XX Settembre*

ECONOMICI

GRAFICA cerco impiego anche part-time esperienza decennale settore Tel. (019) 837.

Cuneo, prevista partecipazione mille giocatori

Torneo di scopone scientifico Da lunedì aperte le iscrizioni

CUNEO — Si aprono lunedì 7 novembre le iscrizioni al grande torneo provinciale di scopone scientifico alla baraonda organizzato il patrocinio de «La Stampa», della ditta «Dal Negro» e da «Il Podio» e sponsorizzato dall'«Ottica Casati». Le iscrizioni si riceveno esclusivamente alla sede dell'Arci via Quintino Sella 37 (telefoni 66.888 e 53.678): la quota individuale è lire.

La partecipazione è limitata, esigenze tecniche e organizzative, a giocatori. torneo è a baraonda, con cambio di socio a partite nell'ambito ciascun girone (composto di 64 giocatori) a secondo lo schema precisabilito con il sistema Cluseo. Le gare si svolgeranno domenica 27 novembre, domenica 4 dicembre e giovedì 8 dicembre nel del dancing «La Pagoda» di Caraglio. All'atto dell'iscrizione a ogni concorrente sarà dato un talloncino numerato (rosso per gli iscritti dall'1 al 512; blu per quelli dal 513 al 1024) che servirà per l'identificazione da parte del direttore di gara e degli arbitri.

Il «1° Torneo Settebello» di scopone scientifico s'inizierà domenica 27 novembre alle 8,30; alla prima serie di gare saranno ammessi esclusivamente i partecipanti in possesso del tagliando rosso. Domenica 4 dicembre entreranno in gara — sempre alla «Pagoda» alle 8,30 — i partecipanti muniti di tagliando blu. Giovedì 8 dicembre, infine, le finali. Per agevolare i concorrenti, saranno istituite corse riservate pullman piazzale della Stazione di Cuneo fino alla «Pagoda»; analoghi servizi saranno istituiti dai vari centri della provincia.

Per ogni giornata di gara saranno qualificati 32 giocatori (in pertanto, ne saranno ammessi alle finali si ritroveranno, appunto, giovedì 8 dicembre. Tutti i 64 qualificati saranno premiati. Gli eliminatori saranno giocati 16 punti; semifinali e finali ai 21 punti. Il Comitato di Iarà capo all'arbitro nazionale Angelo Micca di Asti, coadiuvato da Caldera, presidente del Torinese. Per i partecipanti sono convenzionati due tigì pranzo con il «Il Pagodino», adiacente a «La Pagoda», sede delle gare, a 11.500 o 14 mila lire.

Ricca la dotazione di premi del «1° torneo Settebello». Per l'occasione sono stati coniati «settebelli» d'oro, d'argento, di bronzo, dello formato delle carte da scopone. Ai 64 finalisti saranno dati in premio anche confezioni di orologi al quarzo e penne, targhe «La Stampa», libri dell'editrice del nostro quotidiano, confezioni di prodotti della perativa dell'Arci, coppe de «Il Podio». Alla coppia prima classificata due «settebelli d'oro», due di orologi e penne, due trofei de «La Stampa».

A tutti gli iscritti sarà dato in omaggio il portachiavi «settebello» in ottone appositamente coniato da «Il Podio». In sorteggio fra i primi 512 iscritti, un viaggio a Parigi per due Fra tutti gli iscritti speciali video registratori, computer, biciclette, registratori a cassette, pullmoni matrimoniali e confezioni di 16 mazzi di carte regionali della «Dal Negro».

E. F.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Zelig.
FIAMMA: Sing Sing.
ITALIA: Ernst e i suoi amici.
NAZIONALE: Jeans e maglietta.

ALBA
CORSO: Agente 007 operazione Octopussy.
EDEN: Turbo time.

BEINETTE
ASTRA: riposo.

BENE VAGIENNA
ALLOCI: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: La notte di San Lorenzo.
DON BOSCO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Staying alive.
POLITEAMA: Sing Sing.
VITTORIA: All'ultimo respiro.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CHERASCO
GALATERI: Giochi d'amore perso.

CEVA
DORIA: riposo.

DOGLIANI
: Tron.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
MOM: Paolo Roberto Cancellito.
POLITEAMA: Kraft.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.
ITALIA: 48 ore.

ORMEA
riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: 007 operazione Octopussy.
: Avventurieri di confine del nuovo.
SPLENDOR: La tappa obbligata.

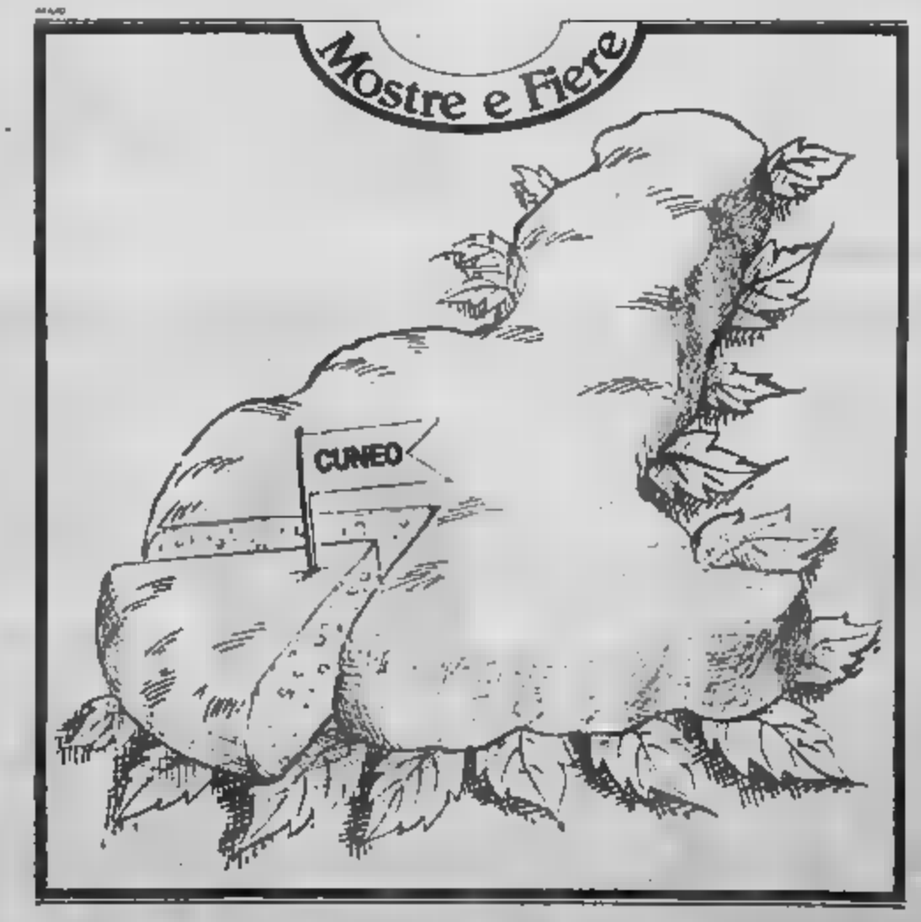
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
PETZ: Identificazione di una donna.

FARMACIE
Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: S. Rocco, via Principi.
Ceva: Galiano, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Mercatorum.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Dominici, via .

Telefoni utili
Pronto 113; Guardia medica , Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66 444, Vigili urbani 67.777.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67 046; Alba 0173 - 43 508; Bra 0172 - 43 040; Ceva 0174 - 71 986; Fossano 0172 - 82 003; Mondovì 0174 - 45 014; Saluzzo 0175 - 45 752; Savigliano 0172-38.153

LE CUPOLE
CATHEDRAL
Ormai è superdimostrato la serata del liscio del venerdì a LE CUPOLE è unica
I NOVELLI
Portale anche la
LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più



MOSTRA MERCATO FORMAGGI
A Cuneo dal 4 9 novembre in Piazza Martiri della Libertà
Promossa da: Camera di Commercio di Cuneo - Amministrazione Provinciale di Cuneo - Comune di Cuneo - Pro Cuneo
Orario: 9.30/12.30 - 14.20/23.00
Organizzata da: Ente per la valorizzazione delle attività economiche della Provincia di Cuneo
Segreteria Mostra: tel. 0171/56311
Sotto il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Dopo una lunga polemica in città

Tribunale albese S'iniziano i lavori

Un nuovo palazzo di giustizia da sette miliardi

ALBA — Si sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo tribunale che sta sorgendo sul lato Nord Est dell'ampio piazzale Medford, corso Torino.

I lavori sono stati affidati dagli architetti Roberto Gabetti, Oreglia d'Isola e Giuseppe Varaldo.

Con l'avvio dei lavori si conclude una lunga polemica che per molto tempo ha visto maggioranza e opposizione in Consiglio comunale sull'opportunità o meno di realizzare il palazzo di Giustizia ancora in buone condizioni ma non si è voluta lasciar sfuggire l'opportunità di costruire un edificio modernamente attrezzato e in grado di soddisfare le esigenze di un vasto territorio (al tribunale di Alba fanno capo 56 Comuni con una popolazione di circa 160 mila abitanti) usufruendo di un finanziamento a totale carico dello Stato di circa 7 miliardi.

Un notevole vantaggio per la città albese sarà poi rappresentato dal fatto che l'attuale tribunale, in piazza S. Francesco d'Assisi, quando sarà libero, potrà essere utilizzato per esigenze scolastiche.

Secondo le previsioni dovrebbe trovare sede l'Istituto magistrale attualmente diviso in più sedi. Il tribunale è la prima opera a sorgere sul piazzale dell'Amministrazione comunale, dovrà nel giro di pochi anni cambiare volto.

Secondo le previsioni, quest'ampia piazza ancora sterrata dove sono stati soliti finora sostare i luna park durante le fiere, dovrebbe sorgere anche l'atteso Palazzo dei congressi per ospitare convegni e una serie di contrattazioni per uve e vino. In questa piazza sono pure previste una rotatoria e altri servizi di carattere comprensoriale.

g. f.

Premio d'argento di giornalismo

CUNEO — Premio d'argento per il giornalismo per don Costanzo Cavallo: il sacerdote cuneese ha festeggiato, nei giorni scorsi, i 25 anni di direzione del settimanale cuneese «La Guida». (f. s.)

Stagione '83-'84 ad Alba e Cuneo

E la Granda torna a teatro

Bolkan, Gravina e Monti al «Corino» - Domani si apre il botteghino del «Marenco»

NOSTRO SERVIZIO

ALBA — *Valeria Valeri, Florinda Bolkan, Ivana Monti, Carla Gravina, Lauretta Masiero: volti noti del cinema e della televisione, che più attesi ritroveranno a teatro nella stagione di prosa '83-'84.*

Sipario martedì 6 novembre con «Chérie», di Colette — Valeri e Giorgio Bonino, cui seguiranno «Metti una sera a cena», di Giuseppe Patroni Griffi, protagonisti (lunedì 9 gennaio) Florinda Bolkan e Michele Placido, e «Capitolo secondo», di Neil Simon, con Ivana Monti, Orazio Orlando e Gino Pernice (mercoledì 18 gennaio).

La locandina albese comprende ancora «La gatta sul tetto che scotta», di Tennessee Williams, con Carla Gravina e Mario Carotenuto (venerdì 27 gennaio); «Sior Todero Brontolon», di Goldoni, interpreti Gastone Moschin e Maddalena Crippa (giovedì 16 febbraio); e «Felice Pasqua», di Jean Poiret, con Renzo Montagnani, Renzo Palmer e Chiara Salerno (venerdì 9 marzo).

Tre spettacoli che presenteremo al "Corino", la mancanza di un teatro ad Alba sente sempre più il bisogno — dice Franco Maggi, direttore della Biblioteca civica e responsabile della programmazione —. La sala ha circa ottocento posti, che vengono regolarmente esauriti».

Florinda Bolkan

Il «Corino» al sabato e alla domenica funziona come ci vediamo e parlanto questi giorni non compiono mai nella locandina teatrale. «Ma questo è un problema — prosegue Maggi — perché gli albesi non sono abituati a serate fisse».

I prezzi per la prossima stagione sono stati ritoccati di mille lire a spettacolo. «Siamo riusciti a contenere i costi dei biglietti grazie a contributi comunali e di privati — conclude Maggi —. Allestire un cartellone, soprattutto in una città che in provincia siamo rimasti soli indipendenti dallo Stabile di Torino, diventa sempre più oneroso».

L'abbonamento ai sei spettacoli costa mila lire per la poltrona di prima fila, 48 mila in platea, 36 mila per la poltrona in galleria (ridotti 30 mila). I tesserini sono in vendita alla Biblioteca civica a partire dalle ore 15 di sabato 12 novembre.

Anche a Cuneo è stato presentato il cartellone del teatro comunale Marenco. Si comincia sabato 26 novembre con «L'uomo, la bestia, la virtù», di Pirandello, protagonisti Arnoldo Ninchi. Il 10 dicembre è la locandina «La commedia degli equivoci», di Shakespeare, con Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti; il 15 gennaio Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi presenteranno «La dame chez Maxim», di Feideau, mentre il 14 febbraio Mariano Rigillo interpreterà «Notte di sangue», di Garcia Lorca.

Ancora: 3 marzo, «L'anfitrione», di Plauto, con Gianrico Tedeschi; 31 «Zoo di vetro», di Tennessee Williams, con Lilla Brignone.

Domattina alle 8 il botteghino del «Marenco» di apriranno gli abbonamenti ai sei spettacoli. I prezzi platea 54 mila, balconata, palchi (4 posti) 204 mila, palchi (3 posti) 153 mila.

Giuseppe Grosso

Amministrazione Prov.le - Cuneo
Camera di Commercio - Cuneo
Comune di Cuneo
Pro-Cuneo

Mostra-Mercato dei
FORMAGGI PIEMONTESI
Cuneo

CUNEO 4-9 NOVEMBRE 1983
Piazza Martiri della Libertà

Orario: 9,30/12,30 - 14,30/23

Serate gastronomiche
a cura delle Associazioni Albergatori e Cuochi
della Provincia di Cuneo

Patrocinio: Regione Piemonte

Ciclistica Cuneo

Ancora alcuni allievi di ottimo livello e piazzamenti

CUNEO — Per la Società ciclistica Cuneo il 1983 è stato un anno di soddisfazioni: sette vittorie, di cui una su pista, una trentina di piazzamenti tra i primi cinque e il primo posto, a pari merito con la Rostese, nel «Bravissimo», challange che tiene conto dei piazzamenti nelle varie corse.

I migliori risultati sono venuti dalla formazione juniores che ha avuto in Maurizio Veglia, Santo Feda e Aldo De Murtas gli atleti di punta. In particolare, Maurizio Veglia ha ottenuto tre successi (Lessolo, Vauda Canavese e Cuneo), classificandosi sei volte secondo; bene, il ciclista di Borgo San Dalmazzo si è comportato anche in pista: un primo nell'individuale e due volte secondo nella velocità.

Santo Feda ha tagliato per primo il traguardo due volte: a Racconigi e a Rosta, nell'ultima gara della stagione, conclusa con un'annata positiva con altri numerosi piazzamenti tra i primi dieci e buoni risultati anche in pista.

Aldo De Murtas ha colto la sua prima vittoria a Dogliani, per distacco, suggellando il suo valore con altre ottime prove nelle corse su strada.

Positiva, soprattutto sotto il profilo dell'esperienza, anche la stagione di Massimiliano Spadoni, Paolo Arnedo, Marco Ulivi, Sergio Alma, Davide Borello.

p. p. l.

Basket maschile - L'Albadoro può salire in vetta

Giornalino, difficile trasferta L'Abet Bra riceve i vercellesi

Bra — *Ricaricato dal successo meritatissimo con l'Aresport nell'ultimo turno del campionato di C1, il Giornalino sarà impegnato in due sfide che potrebbero consentirgli di compiere ulteriore recupero in classifica. Domenica gli giocheranno ad Asola contro il neopromosso Gagliardi e il sabato successivo a Bra contro il First.*

«Sono due trasferte difficili — *ha detto il coach Tassone* — ma da affrontare alla nostra portata. Speriamo di riuscire a conquistare almeno una vittoria per migliorare una situazione di classifica che è molto bugiarda nei nostri confronti».

Gli effetti della squadra albese ha subito finora sono sconfitte, una sola quali appare, tutto sommato, indiscutibile. Le altre due sono state invece determinate da un certo timore degli albesi che hanno battuto al vento, nei minuti finali, consistenti margini di vantaggio.

(s. s.)

Bra — *Un altro incontro casalingo, dopo quello che l'ha visto prevalere di 13 sull'Agnelli Torino, attende l'Abet basket nel campionato di serie D maschile. L'avversario di arrivo domani sera alle 21 al Palazzetto Cassa di Risparmio è l'Opel Vercelli, «una squadra alla portata — dice l'allenatore Mino Valsesinghe — ma da non sottovalutare. Soprattutto in questa fase di campionato, in cui Biasco ha bisogno di punti per emergere, ogni partita è importante».*

L'Abet dovrebbe schierare la formazione di sabato scorso che ritrova giovani e «anziani».

(g. n.)

Bra — *Dopo le due vittorie ottenute nelle prime giornate di campionato, l'Albaldoro sarà impegnato per due volte consecutive in casa e avrà la possibilità di raggiungere la vetta della classifica a scapito di un diretto concorrente molto positivo.*

La formazione di Roby Cravero scenderà domani alle 21 al Palazzetto dello sport di corso Langhe. Il Basket Dimaleasing, Sulla carta l'impegno non è proibitivo, anzi se gli albesi sapranno ripetersi sugli ottimi livelli dell'ultima sfida.

Il Lasalliano, la squadra ha avuto un apporto decisivo da Tedesco, che si sta rivelando uno dei migliori, da Claudio Toppino, Ferrari e sempre parzialmente anche da Amigoni. Sta crescendo pedi gradatamente tutta la squadra e anche il lungo Capaliero è tornato a segnare con una certa regolarità mentre i «panchinari» degli uomini del quintetto base qualche momento di riposo garantendo rendimento. La gara con il Dimaleasing sarà comunque un altro banco di prova

(s. s.)

Pallacanestro Cuneo impegno delicato

CUNEO — Partita delicata per la Pallacanestro Cuneo che domenica (ore 17) affronta Fabisport Ivrea Ebs. Dopo due sconfitte le cestiste cuneesi cercano un immediato riscatto, ma hanno di fronte un quintetto ben disposto, che ha perso a Torino contro l'Energia con lo scarto di appena un punto.

L'allenatore Parola dovrà fare a meno di Rocchia, squalificata per una giornata, ma spera di poter recuperare Botta che può aver superato il dolore alla caviglia.

Nella prima partita persa, la Pallacanestro Cuneo ha pagato a caro prezzo la forma ancora imperfetta di qualche giocatrice (Rosso e Mosso in particolare) e l'imprecisione nelle conclusioni a canestro.

g. l. f.

Finanziamenti a gruppi provinciali

Contributi Coni per 35 società

Cuneo — Sono trentacinque le società della provincia cuneese quali il Coni ha di stribuito 19 milioni e 500 mila lire di contributi per l'attività svolta nell'82 e 23 quelle proposte per l'analogo riconoscimento regionale.

Premi Coni provinciali: Atletica Cuneo e Atletica Moretta; Calidigrock Cuneo e I Nani della Salsiccia Baseball; Bocciofila Alba, Pedonese e Bra; Sporting club Cuneese e Pro Santostefanese (tiro a volo); Ginnastica artistica Mondovì e «Il Tamburello» di Cuneo; Lorenzoni Bra, Mondo Cuneo e Faber Bra (hockey su prato); Judo Cuneo, Centro judo Bra e Yamato judo Boves.

Moto club Drivers di Cervasca; Amatori basket Savigliano, Pallacanestro Cuneo, Basket club Boral di Ceva, Libertas basket femminile Bra e basket Cuneo; Accornero, Libertas Racconigi, Cral Fossano e Sadaf Savigliano per pallavolo; Victoria Alba (artistico) e pattinatori «Città di Cuneo» (velocità) per il pattinaggio a rotelle; Monviso Saluzzo e Sc Limone (sci alpino), S.c Val Varaita, Roccaforte Mondovì, S.c. Festiona e S.c. Alta Valle Stura (sci nordico), P.O.S. Auxilium Cuneo (tennis tavolo).

Proposte Coni regionali: il Giornalino Olimpo (premio da due milioni); Cuneo Chiusani e Atletica Fossano: Fossano, Racconigi, Robilante e Acaja Fossano Cuneo Canoa club; Velo Bra e Velo club Esperia di Piasco (ciclismo); Ginnastica Alba.

Raggruppamenti Braldese a Bra (ex Silencer Sito) per l'hockey su prato; Judo Kodokan Cuneo; Moto club Barge Cuneo nuoto; Cuneo team 71 Abet Bra; Valverde, Mondovì e Cuneo Vbc (pallavolo); Circolo Ippico «La Betulla» di Racconigi (Sport equestri) e Sci club Valle Pesio (sport invernali) per il premio Coni da lire un milione e 300 mila.

g. l. f.

Fausto Musso ha ottenuto 9 vittorie

ALBA — Consuntivo molto positivo per l'Ueg Langhe di Alba al termine della stagione agonistica. La società albese ha partecipato a numerosi notevole di gare ottenendo lusinghieri successi in campo provinciale e regionale.

«L'uomo di punta della nostra formazione — ha detto il presidente Albino Gallina — è ancora una volta Fausto Musso che nella categoria allievi ha ottenuto nove successi e parecchi piazzamenti, imponendosi come uno degli atleti migliori

(a. s.)

Calosso
ti apre le porte dei suoi laboratori

Gli artigiani della Calosso ti invitano a visitare i nuovi laboratori per farti "toccare con mano" come nascono i mobili della collezione Calosso e come vengono costruiti i mobili e gli arredamenti su misura.

L'arte di fare i mobili d'arte
CALOSSO SALUZZO
Esposizione: Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41333
Nuovi laboratori: Regione Paschera

Basket maschile - Gli impegni delle squadre cuneesi nei vari campionati

L'All Leasing va a San Mauro Torinese decisa a conquistare due preziosi punti

MONDOVÌ — Prima sfida di campionato per l'All Leasing che domani sera affronterà a San Mauro Torinese il G. Anna Pescatori. Reduci dalla bella vittoria di sabato gli atleti di Sasso, favoriti dal pronostico disputeranno una gara «aggressiva» per ottenere due preziosi punti in palio.

«E' un incontro estremamente difficile — spiega il dirigente Andrea Crosetti —. Il S. Anna Pescatori nella prima giornata di campionato è riuscito a strappare ben due set al Safa, retrocesso dalla A2, formazione candidata alla promozione. Una dimostrazione che questa squadra di San Mauro è ben impostata e sarà regolarmente sicuramente quella. Per questo l'allenatore ha chiesto ai ragazzi massima concentrazione e impegno indispensabili soprattutto in un incontro in trasferta».

Con ogni probabilità Mario Sasso farà scendere in campo la stessa formazione che sabato scorso si è imposta per 3 a 1 con l'Albisola con Carlevaris, Ferrero, Zucco, Zangrossi, Ferrua e Garello.

g. m.

La Cometto

CUNEO — Esordio casalingo per la Libertas Cometto che, sconfitta a Imperia dal Maurina, cerca il riscatto contro il Varazze (domani sera ore 21,15).

L'allenatore Livio Bertaina ha qualche preoccupazione per un certo ritardo nella preparazione della squadra e nell'intesa di una formazione largamente rinnovata.

«Se giocheranno come sanno, senza farsi tradire dall'emozione — dice Bertaina —, il successo è alla nostra portata».

Il tecnico ha Emma e Suzy Falgione, Mandrile, Peron, Rech, Ricchiardi, Rittano, Silvestro e Venezia.

(gl. f.)

In serie D

CUNEO — Tre squadre cuneesi al via del campionato di pallavolo femminile. Nel primo turno soltanto l'Accornero Savigliano è impegnato in casa (domani, ore 18 al Kennedy Torino. Ottica Casati Cuneo e Kwi Bra giocano invece in trasferta, rispettivamente ad Asti, con l'Unimarando (ore 20) e a Grugliasco con il Borgaretto (ore 17).

Le ambizioni dei tre formazioni sono simili: puntano a un campionato tranquillo, evitando le pastoie della retrocessione.

L'Accornero Savigliano è neo promosso in C2 mentre le braldesi, piuttosto giovani, devono trovare maggiore concentrazione. Diverso il discorso per l'Ottica Casati che ha abbondantemente rinnovato la squadra e presenta sei giocatrici alla prima esperienza in C2.

Zangrossi in campo

Scatta anche il campionato di C2 maschile che vede ai nastri di partenza due cuneesi, il Cuneo Vbc e il Mondovì. I biancorossi di Diego Borgna affrontano domani sera (ore 17) l'Olimpia Aosta, mentre i monregalesi giocano domenica in trasferta (ore 17) con il Borgofranco. Ecco le formazioni dei due sestetti. Il Cuneo Vbc mira alla promozione in C e spera nel prezioso lavoro dell'allenatore Diego Borgna, oltre che nella bravura di un sestetto tecnicamente valido che domani, inizialmente, presenterà: Meineri, Dutto, Tomasa, Bosia, Bina e Dadone.

Il Mondovì ha un avvio di torneo molto difficile, ma nelle prime due gare, contro il Borgofranco (favorito numero per la vittoria finale) e nel derby con il Cuneo, schiera Arnaldi, Marabotto, Olivieri e Borello, approdati alla formazione in serie B. Sarà invece assente l'infortunato Ghiglia (nazionale Under 17).

(gl. f.)

La serie D

CUNEO — Con dodici squadre ai nastri di partenza, scatta sabato il campionato regionale di serie D di pallavolo. Le formazioni della Granda che prenderanno parte al torneo sono il Volley Alba, il Savigliano, il Racconigi e il Boves. La squadra che alla vigilia raccoglie la maggior parte dei pronostici per la promozione in C2 è il Savigliano, nato dalla fusione tra Sadaf e Origlia.

I cuneesi dovranno vedersela con formazioni astigiane e torinesi, la più agguerrita delle quali appare l'Unimarando di Asti. Il torneo è sulla carta molto equilibrato con quattro neo promosse e senza squadre materasso.

Nella prima giornata, in programma sabato, il Volley Alba ospiterà nella palestra di via Pietro Ferrero alle 21, il La Loggia; il Boves, alle 20,30, riceverà la visita dell'Aurora di Venaria mentre a Savigliano alle 21 ci sarà il primo derby tra la squadra locale e il Racconigi.

(a. s.)

CRAZY BOY
DUE /DU ARTIGIANO DUE ORCHESTRE
Domani sera e Domenica sera
LES ORANGES
MUSICAL GROUP
Più naturalmente i dischi di GRAFFA
Orchestra
SABATO 19 NOVEMBRE NELLA SALA DEL LISCIO
CASTELLINA

Galleria Arte 80
di SENESI PIERO
Via Cavour 19 - Tel
SAVIGLIANO
fino al 13 novembre
QUA e LA'
simpatia personale di
CARLO PIROTTI
Chiuso il lunedì

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
DOMANI SERA E DOMENICA SERA
A L'ALTRO MONDO
ARRIVANO I BRAVI...
ARRIVANO I BRAVISSIMI
CAELESTIUM
DOMENICA POMERIGGIO
DISCO ★ SHOW
Attenzione alla discoteca
«TOP DISCO IN»
(Condotta da Graziella in collaborazione con i D.J. de L'ALTRO MONDO) in onda ogni O.R.D. tutti i giovedì alle ore 17

MORRA MEDARDO detto RICCARDO
PRANOTERAPEUTA
GUARITORE DELLA SCIATICA
D'ALBA loc.tà Ritorno n. 13
Tel. 0141/69.470
Al pomeriggio dalle 14 alle 19
MONFERRATO - V.le Umberto n. 20

PRETURA DI SALUZZO
IL PRETORE
In data 12 luglio 1982 il Pretore di Saluzzo ha pronunciato la seguente sentenza di condanna (per sentenza ritornata dal Tribunale di Saluzzo con sentenza in data 28-1-1983)
CONTRO
Segatto Maria Grazia nata a Fossano il 7 agosto 1954, residente in Revello di Cervignasco, Via Mantegna n. 3
IMPUTATA
del reato di cui all'art. 116 n. 2 Legge Assegni per aver emesso un assegno dell'importo di L. 24.000.000, senza che presso la banca B.P. si trovasse provvista o fondi di copertura (protesto levato). Fatto in Moretta il 17-2-1982
CONDANNA
condanna la suddetta alla multa di L. 500.000 e al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
Fa divieto alla Segatto Maria Grazia di emettere assegni bancari o postali per il periodo di un anno.
Per estratto conforme all'originale
Saluzzo, 22-12-1983
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
(Mario Cortassa)

CEDESI
trasferimento
AVVIATISSIMA
edicola - cartolibreria
giocattoli
immediata vicinanza
CUNEO
dimostrabile
Tel. (0171) 28.25

GIOVEDI'
(ingresso libero)
VENERDI'
(ingresso libero)
SABATO L. 6000
DOMENICA
(ingresso libero)

ipifim
prestiti tutti
finanziamenti fiduciari in ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517006
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/58247

Albergo Ristorante Dancing
Nella Tauro (Cn)

LA BOSA dà sempre di più
grandi orchestre, luce rossa
AL VENERDI'
LUCE ROSSA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA
LISCIO-DISCOTECA
orchestra LISCIO con
I SAGITTARI
E' l'esperto il nuovo
Ristorante-Pizzeria-Albergo

Elogio vero formaggio contadino

Un patrimonio da valorizzare

Il formaggio contadino, per fortuna, esiste ancora. In Piemonte, poi, c'è addirittura l'imbarazzo della scelta. Ecco un patrimonio da difendere e da coltivare, ecco un settore alimentare dove l'Italia ha una sua parola da dire e una potenzialità di tutta da sfruttare.

Benché «impallinato» da caroselli e similari, il consumatore ha conservato il gusto di assaporare un prodotto «di cascina» o «di malga», confezionato ancora all'antica, senza additivi o scorciatoie produttive. Molti formaggi del Piemonte mantengono caratteristiche di freschezza e di genuinità. Tra i meno noti si possono ricordare la bleiette l'oma del Macagno, il grasso d'Alpe e il mezzapasta di Baceno, le some di Lanzo e di Viù, il Valcasotto, la sora di Ormea, i tomini del Talucco del Pinerolese, il Montemisio e l'alessandrino Dernice, il Bettelmatt della Val Formazza, il rebiochon e l'Acceglio.

E ancora: i tomini piccanti di Chiavenno, il cevrin di Cossre, il tomino di Melle, il «beddo» di Pralungo nel Biellese, la ricotta di Sesuriele, il brus del Saluzzese.

Questi e altri prodotti davvero contadini meritano di essere meglio conosciuti e è difficile capire come mai non siano ancora considerati degni delle migliori tavole.

Altri formaggi, per fortuna, hanno avuto il giusto riconoscimento, ottenendo la denominazione d'origine: oltre al gorgonzola (la prevalenza novarese) e al grana padano (dall'area di produzione piuttosto ampia), vi sono cinque prodotti tipici del Cuneese: la robiola di Roccaverano, il raschera, il Murazzano, il Castelmagno e il Bra. L'iter per conseguire la doc è lungo e irto di difficoltà, come è d'altronde giusto: ma la qualità si discute, e alla fine gli sforzi hanno avuto buon esito.

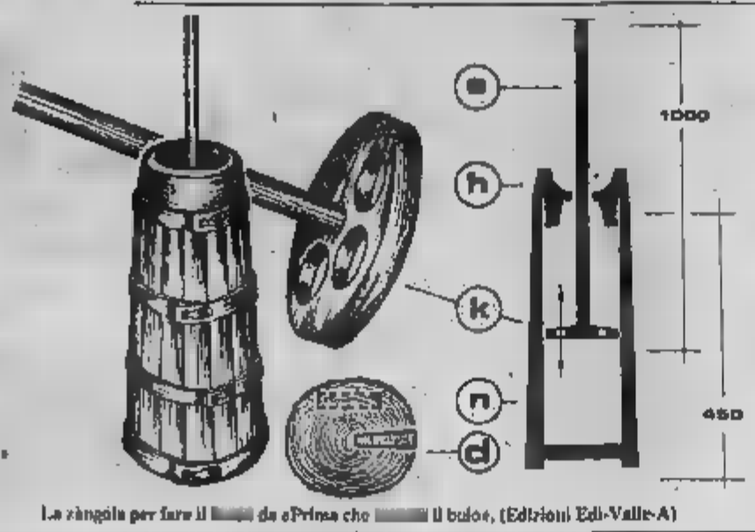
La strada tracciata è dunque giusta. E' ora necessario che a livello locale si promuovano iniziative per valorizzare altri prodotti. Ne guadagnerebbero i produttori, costretti a creare formaggi di alto valore gastronomico, e i consumatori, che li acquisterebbero quasi ad occhi chiusi. E in definitiva ne trarrebbero tutti coloro che credono ancora nel lavoro e nell'ingegno dell'uomo, soprattutto laddove il prodotto del lavoro e dell'ingegno derivano da una tradizione che è diventata storia.

Leonardo Osella

La ormai classica rassegna ha da quest'anno dimensioni regionali

Formaggi da tutto il Piemonte per la Mostra-mercato di Cuneo

L'inaugurazione oggi alle 17 - Con 1500 lire si possono assaggiare sette prodotti tipici accompagnati da un bicchiere ottimo vino - C'è anche un servizio di ristorante



La zangola per fare il da «Prima che il buio», (Edizioni Edi-Valle-A)

CUNEO — *Da quest'anno la Mostra Mercato dei formaggi assume dimensioni regionali. Cuneo diventa la vetrina di tutti i migliori prodotti caseari del Piemonte. Così la Camera di Commercio ha raggiunto l'obiettivo che si era prefisso.*

Il traguardo più ambizioso, ormai quasi a portata di mano, è quello di far diventare nazionale la manifestazione, offrire cioè al capoluogo della «Granda» un appuntamento annuale che coinvolga l'intera rosa delle decine di consorzi, cooperative, caseifici privati la cui attività reca prestigio ai formaggi made in Italy.

Le premesse tecniche ci sono perché Cuneo è la provincia a maggiore produzione di latte del Piemonte, con più di 5 milioni di quintali raccolti nelle stalle contadine ogni anno, le 200 mucche che ogni giorno forniscono il latte, i sei formaggi doc che costituiscono un primato in Italia.

Oggi pomeriggio alle 17 Aldo Viglione, presidente della Giunta Regionale, inaugura in piazza Martiri la 6ª edizione della mostra-mercato, quest'anno all'insegna del motto «Piemonte, un'isola di fior di formaggi in mare di buon latte», inventato da Giacinto Chirl, direttore dell'Ente di sviluppo dell'ente camerale, che è di buon auspicio per il futuro di questa importante branca dell'economia provinciale. Nel padiglione coperto e climatizzato di oltre 2500 metri quadrati espongono, e vendono, 25 tra i più noti e apprezzati trasformatori di latte della Regione.

La rassegna piemontese dei formaggi rimarrà aperta ogni giorno fino a martedì 9 novembre dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23. Tutte le sere funzionerà uno scelto servizio ristorante gestito dall'Associazione degli esercenti e cuochi che offre al pubblico i migliori tipici piatti a base di formaggi.

Quest'anno per visitare la mostra-mercato occorrerà acquistare il biglietto d'ingresso: costa solo 1500 lire ma dà diritto all'assaggio dei sette formaggi accompagnati da un bicchiere di vino a denominazione controllata con la possibilità di scegliere fra i nomi più prestigiosi, compresi il Barolo e il Barbaresco.

E inoltre si potranno portare a casa opuscoli e depliant che illustrano i pregi, la storia, la tradizione più noti formaggi piemontesi e anche un giochino, un «puzzle» di 125 pezzi ispirato alla rassegna che divertirà grandi e piccini.

E non basta. Il pubblico sarà accolto da una piacevole originale ambientazione in un Piemonte in rilievo circondato da un «mare» di liquido bianco, acqua in abbondanza colorata con tempera per farla assomigliare più possibile al latte di cui la Mostra-mercato è vantaggi. Nell'isola piemontese galleggiante infine collocati gli stand dei formaggi dove si faranno gli assaggi seguendo l'itinerario consigliato dagli esperti.

«La produzione casearia piemontese — dice Giacomo Oddero — è stimata in oltre 700 miliardi di lire, che enti organizzatori della manifestazione intendono meglio organizzare e qualificare per fronteggiare le massicce importazioni che quotidianamente avvengono dai Paesi della Cee, e che mettono in crisi la zootecnia».

L'abbinamento, almeno fino a domenica, con la Mostra nazionale dei bovini razza piemontese, che coinvolge sempre oltre al foro boario, conferma infine che l'agricoltura della «Granda» non subisce passivamente la crisi ma l'affronta con intelligenti iniziative promozionali che raccolgono un notevole successo.

g. d. m.

I formaggi marchiati piemontesi: Grana, Gorgonzola, Castelmagno, Raschera, Murazzano, Bra

Una bella margherita con sei petali doc

Un malgaro porta sulle spalle le sue «some» posate su un aggeggio caratteristico delle valli

CUNEO — Il manifesto che propaganda la Mostra-mercato dei formaggi piemontesi — che la Camera di Commercio in collaborazione con la Provincia, il Comune, la Pro Loco e con il patrocinio della Regione e della Comunità di Risparmio di Cuneo inaugura oggi alle 17 in piazza Martiri alla presenza del presidente della Regione, Aldo Viglione — rappresenta il Piemonte con sei margherite utilizzate, una per ciascuna provincia, sui cui petali vengono riportati i formaggi doc.

Cuneo ne ha sei (Grana Padano, Gorgonzola, Castelmagno, Raschera, Murazzano e Bra), tre Alessandria (Grana Padano, Robiola e Roccaverano, Gorgonzola), due ciascuna Vercelli (Grana Padano, Gorgonzola) e Novara (Grana Padano e Gorgonzola), Asti (Grana Padano e Robiola e Roccaverano) e uno solo, il Grana Padano, la provincia di Torino.

Raschera. Deve avere le seguenti caratteristiche: formaggio semigrasso, pressato, prodotto con latte vaccino e eventualmente con piccola aggiunta di latte caprino o ovino. Nella produzione, che avviene per l'intero anno, vine impiegato latte provenienti due mungiture giornaliere. Il latte deve essere coagulato a una temperatura tra i 37 e i 40 gradi circa con caglio liquido.

Il formaggio deve essere prodotto con una tecnologia caratteristica e nella lavorazione della durata di sei-sette giorni devono essere impiegate adeguate pressature e utilizzati stampi (forme) a sezioni cilindriche o quadrangolari. La stagionatura ha un periodo minimo di un mese.

Il Raschera rotondo pesa da 7 a 9 chili per forma, quello quadrato da 6 a 10 chilogrammi. La pasta ha un colore bianco o bianco avorio, la crosta grigio rossastro, elastica, liscia e regolare. Il sapore è fine, delicato, il grasso sulla sostanza secca deve avere un minimo del 32 per cento.

Si produce a una quota superiore ai 900 metri nei Comuni di Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Montaldo Mondovì, Ormea, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì e per la parte montana di Magliano Alpi e Garessio.

Castelmagno. La denominazione di origine è riservata al formaggio con le seguenti caratteristiche: semigrasso pressato a pasta semidura, prodotto con latte vaccino con eventuali piccole aggiunte di latte ovino e caprino. Si produce tutto l'anno. Il latte deve essere coagulato in tempo fra i 30 e i minuti a una temperatura i 35 e 38 gradi. Il periodo maturazione da a cinque mesi in grotte naturali fresche e umide e comunque in locali che ripetano queste condizioni ambientali.

La forma è cilindrica a facce piane, il diametro va a 25 cm, l'altezza scalzo è compreso fra i 12 e i 20 cm, il peso da 2 a 7 chilogrammi.

La pasta ha colore perlaceo bianco avorio, colore giallo ocrato con venature bluverdastro se stagionato. La crosta ha colore giallo-rossastro, stagionato diventa rugoso. Il sapore è fine e delicato se fresco, forte e piccante se stagionato. Deve avere come minimo il 34 per cento di grasso sulla sostanza grassa.

La zona di produzione e stagionatura comprende i Comuni di Castelmagno, Pradleves e Monterosso Grana.

Murazzano. E' un formaggio grasso a pasta fresca, prodotto con latte intero in purezza o con latte misto ovino in misura minima del 60 per cento. Il latte deve essere coagulato a una temperatura di 37 gradi, la stagionatura dura da 8 a 10 giorni, le forme hanno un diametro di cm, lo scalzo di 3-4 cm, il peso va da 300 a 400 grammi.

E' usato come formaggio da tavola. La pasta è morbida, leggermente colore bianco latte. Il sapore delicatamente profumato che ricorda il latte ovino. Il grasso sulla sostanza secca deve essere minimo il 50 per cento. Il formaggio prodotto con solo latte di pecora, ha grassa minima 53 per cento può portare sulla confezione la scritta «di latte di pecora».

La zona di produzione comprende 43 Comuni dell'Alta Langa, del Monregalese montano e del Ceheno.

Bra. La denominazione di origine è riservata al formaggio semigrasso, pressato, prodotto latte vaccino, con eventuali piccole aggiunte di latte ovino e caprino. Il latte coagulato tra i 27 e i 32 gradi. Il periodo di stagionatura è di 45 giorni per il tipo tenero e nei mesi per quello duro. Secondo i tipi è usato formaggio da tavola e da grattugia. Le forme hanno un diametro di 30-40 cm, il peso da 6 a 8 chilogrammi.

La pasta è di colore bianco o bianco avorio per il tenero, giallo ocra imbrunito per il prodotto più stagionato. Il sapore è moderatamente piccante, che diventa piccante e lentamente rapido per il tipo duro. La percentuale di grasso minima è del 32 per cento.

La zona di produzione comprende l'intera provincia di Cuneo, la stagionatura può avvenire nei 250 Comuni della «Granda» e Comune di Villafranca Piemonte, in provincia di Torino. Nelle Comunità montane del Cuneese il consente la menzione di «Alpeggio».

Gianni De Matteis

CASTELMAGNO
... il formaggio dell'Alta Val Grana
★
Zona di origine:
CASTELMAGNO
PRADLEVES
MONTEROSSO GRANA
★
cura della
CASSA RURALE E ARTIGIANA
DI CARAGLIO (CN)

CASEIFICIO COOPERATIVO «VALLE STURA» s.r.l.
DEMONTE:
Tel. (0171) 95.110
Via Divisione 5
LATTE PASTORIZZATO OMOGENEIZZATO INTERO - FRESCO SENZA CONSERVANTI
PASTORIZZATO significa PRODOTTO VIVO che tutte le caratteristiche organolettiche e nutritive

CASEIFICIO
OREGLIA
FORMAGGI FRESCHI DEI PASCOLI ALPINI
aperti anche domenica mattina
(CN) - Provinciale, n. 2
Tel.

CASEIFICIO COOPERATIVO «Valle Josina» s.r.l.
SEDE: Via Beinette, 1 - Tel. (0171) 83.004
12016 (CN)
PUNTI DI VENDITA AL MINUTO
PEVERAGNO - Via Vittorio Veneto, 10
MONDOVI' - Via Funicolare, - Tel. (0174) 42.834
MONDOVI' - Corso Europa 28 - Tel. (0174) 47.171
CEVA - Via Roma,
- Corso Grosseto - Tel. 739.4078 (011)
TORINO - Corso Traiano 82 - Tel. 619.2715 (011)
PRODUZIONE E DI FORMAGGI TIPICI DELLE CUNEESI

FATTORIE f.lli Fiandino
PRODOTTI CASEARI E AGRICOLI
FIANDINO FRATELLI s.n.c.
SPECIALITA' PRODUZIONE BURRO 1ª QUALITA'
PADANO
12020 VILLAFALLETTO (CN)
Cascina Palazzo
Tel. 0171 / 938.162

CASEIFICIO
F.lli BERTINOTTI
Via Europa 1/A
Cavallermaggiore (CN)
Tel. 0172-381.028
Produzione
- BURRO
RICOTTA
Sede a Lobbo (SV) C.so Roma 216

CO.ZO.A.L.
MURAZZANO D.O.C.
prodotto dagli allevatori dell'ALTA LANGA riuniti in cooperativa
REGIONE CROVERA - MURAZZANO - 0173-791.184

VAL PO S.N.C.
...i famosi formaggi degli pascoli alpini...
Produzione: mozzarella, ricotta provolone, tome robiole, tomini Po Italico, Taleggio burro Monte Bracco
Ingrosso: formaggi esteri e nazionali
Deposito e vendita: TORINO - c.so Verona, 46 - Tel. 011/851.025
Caseificio: MARTINIANA PO (CN) - Tel. 0175/65.101
CASH AND CARRY

A Cuneo la quarta mostra nazionale della razza piemontese

Alimentazione naturale dei bovini garanzia in più per i consumatori

Una «tre giorni» al foro boario - Piatti di carne preparati da esperti cuochi

CUNEO — «Con la Mostra nazionale dei bovini di razza piemontese — dice Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Associazione provinciale allevatori — quest'anno puntiamo sulla qualità della carne anche in rapporto alla tutela della salute del consumatore. Cioè vogliamo garantire che gli animali di razza piemontese nella stragrande maggioranza sono alimentati con erba o foraggio, secondo la stagione, pochissimo o senza alcuna sostanza sintetica. La carne dei nostri bovini è quindi assolutamente genuina».

E per meglio convincere il pubblico nei tre giorni della rassegna che si apre questa mattina al foro boario funzionerà nell'area del mercato un padiglione dove a prezzi promozionali si potranno gustare prelibati piatti di carne piemontese preparati da cuochi esperti.

«Abbiamo l'occasione macellato di vitellone di qualità eccezionale — aggiungono il direttore dell'Apa — e chi frequenta il padiglione gastronomico potrà valutare la differenza fra la carne di animali di razza piemontese e quella di bovini di altre razze».

Per la 4ª edizione della importante annuale «piemontese», l'iniziazione provinciale allevatori si rivolge quindi oltre che al tradizionale pubblico degli agricoltori abitualmente affluisce il foro boario anche e soprattutto alla massa dei consumatori.

«Accanto allo spettacolo sempre suggestivo degli animali di razza in concorso — continua Bartolomeo Bovetti — si potranno avere tutte le informazioni organolettiche, ammirare i tagli della carne fatti a regola d'arte e con la prova palato convincersi che la qualità dei bovini di razza piemontese è veramente superiore».

Il bellissimo esemplare che ha vinto il primo premio nell'edizione 1982 della Mostra cuneese

La Mostra nazionale della razza piemontese, che si chiuderà con la premiazione domenica mattina, è organizzata le precedenti edizioni dall'Associazione nazionale categoria, da quella regionale e provinciale, dal Comune di Cuneo, dall'assessorato regionale all'Agricoltura con il patrocinio del ministero dell'Agricoltura. La partecipazione è riservata ai bovini iscritti nei libri genealogici e per la prima volta sono presenti due allevamenti della provincia di Novara e altrettanti della provincia di Savona.

Complessivamente si contendono i premi tori, 184 vacche e, dicono esperti, ciascun animale è autentico campione della propria categoria e quindi la giuria un compito non facile selezionare i migliori capi in assoluto.

«La razza piemontese — afferma il presidente di sezione Pietro Quaglia — deve resistere già per semplice tradizione, perché si presenta in grado di fornire adeguati consequenti al fatto che la piemontese è carne di qualità, è grado di fornire una discreta produzione latte, è rustica (basta pensare all'alpeggio). È ottima utilizzatrice degli alimenti, ed è anche mite e docile».

Essendo i forniti dalle province in cui viene l'attività selettiva ufficiale, la consistenza dei bovini di razza piemontese al 31 dicembre dello scorso anno era la seguente: 5439 fra tori e torelli; 268.914 vacche; 56.008 giovenche; 313.630 capi giovani in allevamento per un totale complessivo di 642.028 animali.

La provincia di Cuneo è in testa perché sola ne alleva ben 404 mila, segue Torino con mila, Asti con 69.751, Alessandria con 20.743. Fuori dei confini regionali è la provincia di Savona a possedere più bovini di razza piemontese: 6060 capi. Sempre alla fine dello scorso anno bovini risultavano ufficialmente iscritti nel libro genealogico della razza piemontese.

«Dobbiamo segnalare con soddisfazione — conclude Bartolomeo Bovetti — che finalmente abbiamo raggiunto un positivo accordo il Consorzio allevatori vitelli pimontese per la gestione del marchio Doc, per meglio tutelare la produzione della carne di qualità e per offrire le più valide garanzie al consumatori. Il nostro obiettivo è quello di giungere ad una rete di macellerie specializzate che vendano solo carne della razza piemontese».

Oltre ai 478 animali che ufficialmente partecipano al concorso, la «Compral», una cooperativa con 110 soci promossa dall'Apa, presenta alla rassegna per la vendita un numero bovini selezionati. La «Compral» ha il compito di commercializzare gli animali conferiti dai soci e pone al centro del suo programma produttivo la qualità in tutti i sensi.

Durante i tre giorni della Mostra nazionale sarà proiettato il documentario «Ciac piemontese» realizzato dall'Associazione nazionale di razza per la regia di Giorgio Rolfi.

g. d. m.

Collaborazione con i francesi

Latte in polvere dalla Normandia a Villafalletto

Nel Cuneese i maggiori importatori italiani Il prodotto usato esclusivamente per i vitelli

VILLAFALLETTO — *I fratelli Paoletti — Vittorio, Fortunato, Pasqualino e Cesare — hanno iniziato l'importazione di latte in polvere francese per l'alimentazione del bestiame nel 1982.*

Hanno lavorato sodo e bene conquistando la fiducia della più importante produttrice francese di latte in polvere per animali e oggi sono i più grossi importatori italiani di questo che a Retiera, in Normandia, raccoglie e trasforma ingentissime quantità di latte che altrimenti non troverebbe soddisfacente collocazione.

E per premiare l'operosità e l'intelligenza dei quattro fratelli Paoletti, la Unidel Ovest gli ha concesso di dare alla ditta il nome della multinazionale del latte.

Un attestato di fiducia di cui i fratelli Paoletti, che a Villafalletto hanno creato una moderna attrezzatura per la distribuzione prodotto in tutta provincia e anche fuori, sono giustamente fieri.

«Ogni — *spiegano i Paoletti* — importiamo mila quintali di latte in polvere da destinare esclusivamente a far crescere i . Possiamo così garantire l'alimentazione di oltre centomila vitelli che altrimenti gli allevatori non saprebbero come allevare. Più semplicemente, poiché animali arrivano dalla Francia se non ci latte a sufficienza dovrebbero rimanere nelle stalle di origine, creando seri problemi agli agricoltori francesi ma anche nostro fabbisogno di carne bovina».

Anche se anno la contrattazione per il nuovo prezzo regionale latte prelevato nelle stalle piemontesi avrebbe aspetti drammatici perché le offerte degli industriali non coprono i costi, di fatto in Italia non produciamo latte a sufficienza e almeno fino a quando non sarà possibile coprire il consumo alla alimentare l'alimentazione e giocoforza importarne.

Il vitello quando arriva dalla Francia pesa 40-50 chili, ha poche settimane di vita, il latte in polvere diluito con acqua lo è quindi indispensabile.

Consumando circa quintali di latte in polvere per ogni capo l'animale in pochi mesi arriva a 250-280 chili e così sano e può essere macellato oppure allevato fino a raggiungere il peso ottimale di 5-6 quintali.

Nel capitolo importazioni, quella del latte in polvere per l'alimentazione del vitelli ha un impatto meno preoccupante per l'economia agricola italiana rispetto grossi quantitativi di formaggi e carne macellata che arrivano tutta Europa e deprimono le quotazioni dei prodotti nazionali.

Il latte francese infatti ad accrescere la produzione italiana carne, quindi a ridurre l'importazione soprattutto dei Paesi dell'Est.

«*E' un latte* — *concludono i fratelli Paoletti* — che a parte i rigidi controlli doganali può assolutamente adoperato per fabbricare formaggi per l'alimentazione umana. Su cento parti settanta di latte magro, il è formato da vitamine, proteine e altri ingredienti necessari appunto per far crescere in salute in i vitelli. Una diversa destinazione quindi impossibile».

Certo l'ideale sarebbe far nascere qui in provincia quei tanto vitelli che importiamo e produrre tutto da sfamarli. per ora è solo un sogno che l'allevamento della piemontese possa realizzare.

g. d. m.

Un grave problema per il settore della zootecnia: il consumatore preferisce cereali e ortaggi

Ma il consumo di carne sta ancora diminuendo

Un momento della nutrizione dei bovini. La crisi si sente anche nel settore zootecnico

CUNEO — Alla vigilia della nazionale bovini di piemontese i dirigenti provinciale allevatori preoccupati: sta diminuendo il consumo della carne. Non ci sono ancora dati ufficiali ma gli esperti concordano che il calo nelle vendite al dettaglio raggiunge ormai il 20 per cento.

Si dà per scontato che il fenomeno è una diretta conseguenza della crisi economica che travaglia anche la nostra provincia, si pone però l'accento sulle diete diventate di moda che bandiscono dalla mensa la carne.

«*Ho letto un manuale* — sostiene Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa — *un'inchiesta condotta, senza dati scientificamente probanti, dove sostiene che la carne bovina fa male alla salute. E' una pazzia, la gente ci crede. Si propaganda la cosiddetta dieta mediterranea e il consumatore si orienta verso i cereali e verso le verdure, creando così controcolpi sconcertanti*».

All'ingrosso il bestiame è diminuito di prezzo rispetto allo scorso anno a malgrado il di inflazione che rimane elevato, ma nelle macellerie il costo della fettina non è sceso, anzi è aumentato per i tagli più pregiati.

«*Troppi commercianti* — commentano i dirigenti dell'Apa — *vogliono realizzare lo guadagno per vendendo meno carne*».

I cuneesi che non vogliono privarsi dell'apporto proteico della carne bovina si stanno orientando verso macellerie del circondario effettuando acquisti per tre settimane che poi nei congelatori.

Con i bilanci familiari pesantemente dall'inflazione il risparmio è d'obbligo.

Tornano così in voga il bollito e altri tagli dell'animale macellato, meno pregiati anche meno costosi. Soprattutto vanno di moda le carni cosiddette alternative, cavallino, polli, conigli, suini.

Ha anche la carne trifata via: fa risparmiare portafogli

I macellai obiettano che le spese di esercizio crescono continuo.

g. d. m.

Il della mostra

PROGRAMMA: Giovedì 3 novembre ore 14-22: concentramento dei bovini.

Venerdì 4 novembre: 8-12,30 lavori della Giuria con valutazione dei tori; ore 14,30-18 valutazione delle manze e giovenche.

Sabato 5 novembre: ore 8-12,30 valutazione delle vacche; ore 14,30-18: concorsi speciali.

Domenica 6 novembre: ore 10,30 sfilata dei campioni della Mostra e premiazione; ore chiusura della manifestazione.

GIUDICI: Nino Cerrato (Cortanze d'Asti); Pier Giorgio De Petris (Villarbasse Piemonte, Torino); Abrate (Ganola, Cuneo).

SERVIZIO VETERINARIO: Dottor Bruno Fever, dott. Giuseppe Forestan.

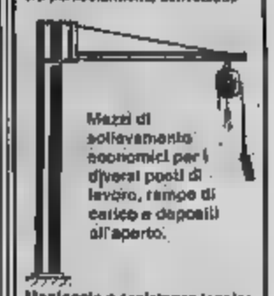
SEGRETERIA: A.P.A., Bilione 2, Cuneo, tel. 51.734.

SEDE DELLA MOSTRA: Foro Boario di Cuneo tel. 31.58.

MINISTERO AGRICOLTURA FORESTE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE
COMUNE DI CUNEO

4ª MOSTRA di razza piemontese
CUNEO - FORO BOARIO 4-5-6 novembre
INVITO ALLA 4ª MOSTRA NAZIONALE BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE

Gru Benag a colonna e a perno, ora particolarmente convenienti

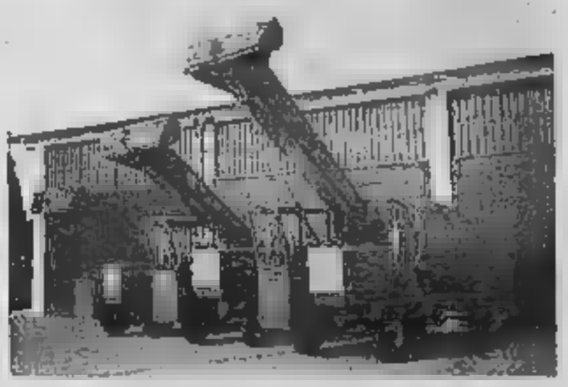


Mezzi di sollevamento economici per i diversi posti di lavoro, rampe di carico e depositi all'aperto.
Montaggio e assistenza tecnica Magazzino parti di ricambio
S.N.C. C.E.B. dei F.lli BERNARDI
ELETTROMECCANICA
CROCE DI CERVASCA (CN)
Tel. (0171) 46.178 - 46.338

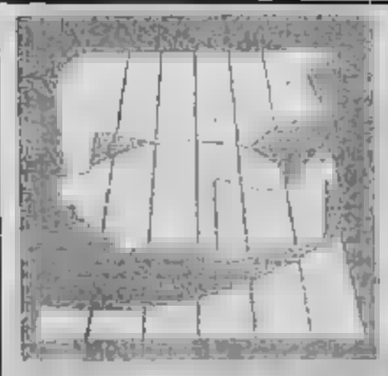
AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 79 - Tel. 66348

venus viaggi
Viaggi vacanze biglietterie aeree, marittime ferroviarie, cordialmente a vostra disposizione
Corso Giolitti 29/A
CUNEO
Telefono (0171) 67.575 - 66.258

DESILATRICE - MISCELATRICE - DISTRIBUTRICE
ROTOMIX SEMOVENTE
Miscelazione a sistema rotativo con nuovo dispositivo che consente la migliore e più rapida miscelazione di materiali a peso specifico — perfettamente diversi fra loro. Le ROTOMIX evita manipolazioni sfibrature dell'insilato in trincea, perdite di unità foraggere, danni a
malattie agli animali per prodotti avariati e non perfettamente miscelato, perché un solo operatore, in 20 minuti, può procedere alle operazioni di DESILAMENTO, MISCELAZIONE e [illegible] per 250/300 capi di bestiame!

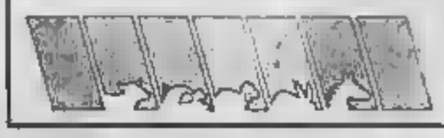


per soddisfare le esigenze di 50 a capi
Tipi 2000 3000S
chiave per diminuire i costi nell'allmentazione del bestiame
FACCIA ATTO - Via Valle Po 103 - Moncenisio delle Rocche (Cuneo) tel. (0171) 54.199



MEDILABOR
Una linea completa qualificata di integratori servizio di moderna zootecnia
— COMPLESSI VITAMINICI
— SALI OLIGO-MINERALI IN POLVERE ED IN PELLET
— NUCLEI RISTRETTI VITAMINICO-MINERALI
Prodotti studiati e realizzati con migliori materie prime rigorosamente controllate.
L'allevatore evoluto sceglie gli integratori Medilabor perché sono il risultato scelte ponderate e specifiche ed il loro impiego è garanzia di sicurezza ed efficacia, fattori indispensabili per evitare intolleranze negli animali e residui nocivi per l'uomo nelle carni.
Integratori ed integratori medicati per mangimi
MEDILABOR dott. CARLO ODORE
VIA CUNEO 17 - Tel. (0172) 381.066
CAVALLERMAGGIORE

Cooperativa Commercializzazione Prodotti Allevamenti
COMPRAL



Offre: manzette, manze, torelli delle razze PIEMONTESE e FRISONA dai migliori allevamenti
APA - CUNEO Tel. (0171) 51.734/5

Cooperativa Cuneo Carni
COOPERATIVA CUNEO CARNI S.r.l.
FRAZIONE CUSSANIO
FOSSANO
La buona carne degli allevatori piemontesi
VENDITA ALL'INGROSSO E AL MINUTO
Negozio aperto il
MERCOLEDI'-VENERDI'-SABATO
Orario di vendita: 8,30-12,30 - 15-18,30

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI CUNEO
... con i servizi è vicina agli allevatori:
- servizio controllo mungitrici
- servizio fecondazione artificiale
- diagnosi precoce di gravidanza
- alpeggio
- lotta alla mastite bovina e miglioramento qualità del latte
- assistenza tecnica
- disinfezione ricoveri animali
CUNEO - Via Alione - Tel. 0171/51.734

EDILKAP

BARGE (Cuneo)
prefabbricate in Cap e industriale agricolo
Stabilimento: Via S. Martino - Tel. (0175) 92.50.66.
Uffici: Via Cavallotta, 10 - Tel. (0175)

E adesso il sindacato ■ Genova considera «ultima spiaggia» la trattativa ■■■ il governo

Il piano della Finsider conferma i tagli quasi 6000 posti in meno a Cornigliano

C'è stato anzi un peggioramento delle previsioni: i lavoratori da licenziare in tutta Italia ■■■ passati da 25 ■■■ a 26 mila e 500 - Cantieristica: decisione rinviata, alla Liguria dovrebbe toccare solo la direzione - Prime reazioni ■■ Occhipinti della Uil

GENOVA — Note dolenti per la siderurgia ligure. Ieri, in tarda serata, dopo un incontro tra federazioni unitarie e Fim nazionale e la direzione dell'Iri, s'è appreso che i posti di lavoro che dovranno essere «tagliati» nel settore dell'acciaio in Italia sono saliti da 25 mila a 26.500. I primi calcoli, eseguiti per venire incontro alle direttive della Comunità economica europea che ha imposto ai Paesi aderenti una drastica diminuzione della produzione dell'acciaio, ■■■ stati eccessivamente ottimistici. Il sacrificio sarà maggiore.

Dove avverrà l'ulteriore sfoltimento? La riunione tra i sindacati e il prof. Romano Prodi era ■■■■ in tarda nottata e ... non s'è potuto apprendere il piano di riduzione del personale e tutti i dettagli. Va ricordato che, sulla base della prima valutazione, Genova ■■■■ dovuto perdere 6300 posti di lavoro, praticamente quasi tutti nello stabilimento «Oscar Sinigaglia» di Cornigliano, dove si svolge il ciclo completo di lavorazione a caldo. Il tipo di produzione che ■■■ sopportare per i suoi alti costi e per l'usbero di lavoro nei magazzini, un po' in tutti i Paesi occidentali ad alto sviluppo industriale.

A Genova, prima della grande crisi, l'Italsider era la maggior industria in senso assoluto, e la prima della regione per numero di dipendenti, fatturato e dimensioni, oltre che per indotto commerciale, mercantile, marittimo e industriale.

Vi lavoravano oltre 12 mila dipendenti, di cui duemila tra dirigenti e impiegati (della direzione generale) e 10 mila operai: 7000 all'«Oscar Sinigaglia» e 3000 a Campi, dove vengono prodotti acciai speciali.

La quota «3300» sarà superata? I dirigenti nazionali dell'Fim sono molto cauti a ■■■ sto proposito: in linea di massima, questo il ragionamento, ■■■■ non dovrebbe avere ulteriori decurtazioni, perché già l'«Oscar Sinigaglia» è retrocesso ■ rango ■ piccola fabbrica, con il ■■■ laminatoio a freddo. Piuttosto, hanno fatto eco i dirigenti sindacali genovesi, la nuova notizia negativa rende più difficili i «recuperi» in sede di trattativa con il governo.

«Tutte le speranze sono riposte al governo che è il nostro unico e vero interlocutore: per adesso conosciamo solo, e in parte erano previste, le durissime condizioni del piano Finsider elaborato dall'Iri».

In particolare i sindacati, anche se ■■■ lo dichiarano esplicitamente contano su un certo «recupero» nelle successive trattative, che vedranno scendere in campo due ■■■ versari» di Romano Prodi, cioè il ministro del Lavoro Gianni De Michelis e il ministro del Bilancio Pietro Longo, cui il governo avrebbe demandato il coordinamento dei problemi della Liguria.

A questo proposito ha ■■ chiarato, ■■■■ ■ notizia, il segretario regionale del psdi Bruno Matteazzi: «Ho parlato con Longo altri■■■ ■ ■■ perarchico ■■ partito, e l'ho trovato disponibile a comprendere i problemi della Liguria: non è intenzionato a fare terra bruciata, anzi ritiene che si debba compiere ogni sforzo per salvare il salvabile».

Piuttosto preoccupato Sergio Occhipinti, segretario generale della Uil a Genova: «Non ■■■ così semplice ■■■■ ne tagliare»: l'Italsider di Genova presenta profondi problemi di ristrutturazione interna. Ci vorranno qualificazioni di personale e una mobilità non certo automatica, con passaggi a "tourbillon" tra Campi e l'Oscar Sinigaglia. E' una situazione confusa e incerta».

Nella giornata di ieri presso il ministero delle Partecipazioni statali, si doveva discutere anche di cantieristica, ma i rapporti tra sindacati e direzione Fincantieri non sono rosei. Non se n'è fatto granché, ma si è saputo che è confermata la linea politica di riunire la cantieristica italiana in un'unica azienda pubblica. ■■■■ forse perderà, come già annunciato, il cantiere di Sestri ■■■■■ (1800 operai), ma guadagnerà la sede centrale, che porta pochi posti di lavoro, ma un discreto indotto.

Paolo Lingua

Ordine del giorno «a sorpresa» fa indispettire il presidente

GENOVA — *La discussione e l'approvazione della legge sul turismo, che ha avuto una lunga e laboriosa gestazione, sulla base delle previsioni della vigilia appariva, sulla carta, tutt'al più una formalità. Invece, sarà forse anche a causa del clima ■ nervosismo che serpeggia in Regione, ■■■ scatenata una tempesta, sia pure in ■■ bicchier d'acqua. La burrasca, mentre ■ cominciava la votazione articolo per articolo (centinaia ■ tutto), è sorta su un ordine del giorno presentato, «a fatto compiuto», dal capogruppo liberale Bruno Valenziano, d'intesa con l'assessore Gustavo Gamalero, suo compagno di partito e presentatore della ■■■ legge.*

Valen■■■ nel documento ha espresso la propria preoccupazione ■■■■ alla legge nazionale sui cosiddetti «bacini in crisi», nella quale, sulla base di indiscrezioni, non sarebbero equiparate le industrie turistico-alberghiere a tutte le altre attività economiche destinate a fruire dei finanzia■■■ agevolati.

La ■■■■ di Valenziano ha provocato un certo risentimento da parte ■■ presidente della giunta Rinaldo Magnani, il quale non era stato avvertito della presentazione del documento.

Il dissenso è stato poi composto e la legge nel ■■■ insieme è stata approvata a larga maggioranza.

La normativa che si inserisce nei provvedimenti regionali richiesti dalla legge-quadro ■■■ nazionale sulla riforma del turismo, prevede una serie di interventi di finanziamento agevolato (per 37 miliardi complessivi, per i prossimi tre anni) per acquisto, ristrutturazione, costruzione di ■■■■ da adibire alla recettività alberghiera.

Si hanno massimali di finanziamento sino a un miliardo e mezzo a tassi agevolati (in pratica si arriverà a pagare intorno al 12 per cento d'interesse, perché la Regione se ne accollerà l'8 per cento, valutando il 20 il credito bancario ordinario).

La «filosofia» della legge, come ha spiegato l'assessore Gamalero, è di potenziare e realizzare alberghi e pensioni di una certa capienza e dotati di precise strutture integrative (pizzerie, dancing, tavernette, discoteche, impianti sportivi). ■. L.

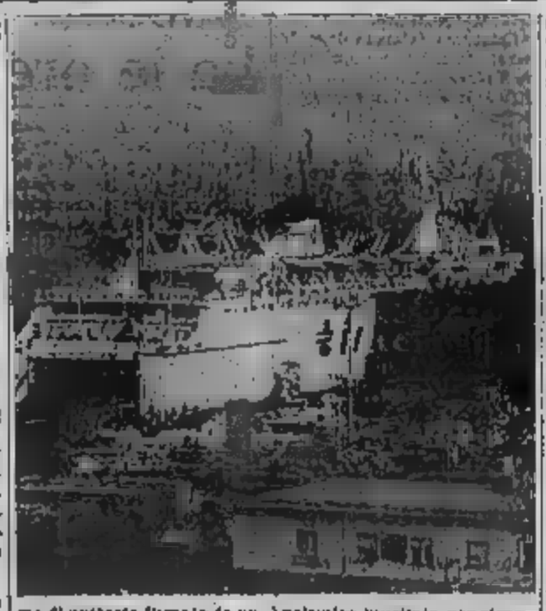
Attesa per le scelte di Roma, ■■■ conferme ■ smentite che si rincorrono

La travagliata decisione per il porto

Una polemica ■■ presidente Magnani con il titolare ■■■ Marina - Le reazioni al ■■■■■ degli Industriali

GENOVA — «Carta canta, ■■■ è carta di credito» con questo gioco, polemico, di parole, Rinaldo Magnani, presidente della Giunta regionale, ha così ■■■■■■■ la notizia, giunta da ■■■■, dell'ennesimo rinvio, mercoledì sera, della nomina del presidente del Consorzio del porto.

«A dare ascolto al ministro Carta — ha proseguito Magnani con tono irritato — *il presidente doveva essere designato già altre volte. I fatti lo ■■■■■■ icona categoricamente. Ha detto che le nomine debbono scattare contestualmente ■■ pieno di ■■■■■■ to dei porti e della ■■■■■■ Italiana? Intendiamoci: credo che farebbe prima a dimettersi. Ma, visto che resta al suo posto, può nominare commissario con pieni poteri l'ammiraglio Fontana* (il funzionario di capitaneria che è facente funzioni, ndr), *così la città avrà un interlocutore».*



Nella seduta di mercoledì, in coincidenza con la notizia del rinvio della nomina del presi■■■ del cap, era partito da Genova, e precisamente dalla sede dell'Associazione industriali, l'ennesimo telegramma di protesta firmato da undici categorie professionali.

Il telegramma, più che chiedere al governo la nomina sollecita, denunciava altro: si accennava a «nomi fuori della prima rosa» che non avrebbero l'appoggio e la collaborazione delle categorie degli operatori privati.

Si tratta ■■■ posizione espressa già dieci giorni fa dal presidente dell'Associazione industriali, Riccardo Garrone, che si batte in termini di polemica inusitata per strappare un proprio candidato.

Il progetto dell'Associazione industriali è noto: il nuovo presidente dovrebbe ridimensionare il peso ■■■ compagnia degli scaricatori e affidare ai privati ■ gestione ■■■■ banchine. ■■■■■ ha ■■ tempo, in ogni occasione, ribadito il ruolo «centrale, vista la crisi dei partiti, degli enti locali, dei sindacati e delle industrie a partecipazione statale», dell'imprenditoria privata, ■■■ pare, in passato ha svolto sempre un ruolo «parassitario» nei confronti ■■ giganti di Stato.

Su questa strada Garrone è stato abbandonato (non va dimenticato che sul presidente dell'associazione gravano ancora le ombre dello «scandalo del petrolio», della metà degli anni settanta, quando proprio nel cassetto di Garrone vennero trovate dalla polizia tributaria le matrici di assegni che sarebbero serviti a finanziare parlamentari firmatari di leggi ■■■■■■ alla politica dell'Unione petrolifera italiana guidata ■■■ da Vincenzo Cazzaniga) dal sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, dal presidente della Provincia Elio Carocci, e dal presidente della Regione Rinaldo Magnani.

Anche il presidente della Camera di commercio Gian Vittorio Cauvin (che pure è cognato di Garrone) appare possibilista e non ha ■■■■■ l'ultimo telegramma contro il governo.

Magnani, in proposito, è stato durissimo: «*L'Associazione industriali non è un ente pubblico. La Regione ha studiato correttamente il ■■■ ruolo. E' assurdo continuare a giocare con "dentro la ■■■■ o "fuori la rosa". Sapete qual è il mio pensiero reale: se il presidente del consiglio Craxi nomina "fuori della rosa" un presidente di capacità morali e intellettuali ineccepibili sono anche più contento. Significa che è pienamente garante della politica del governo e che ■■■■ di sé porterà i finanziamenti per Voltri, per l'esodo e per il rilancio delle ■■■■■*

■■■ parte delle categorie sindacali, dei lavoratori del porto e dei pci i commenti sono sprezzanti e ironici. «Sono uno *farsa, gli attendismi del governo e l'europeismo degli imprenditori».*

Ieri sera, poi, durante una ■■■■ del Consiglio dei ministri, Carta ha lasciato intendere ■■■■ che si poteva anche arrivare ■■■ nomina del nuovo presidente del Cap. Tutto dunque ancora aperto, visto che mai decisione è stata così attesa, difficile e travagliata.

p.l.

Nelle pagine di Economia

Le decisioni del Consiglio ■■■ ministri

D'Alessandro nominato presidente del Consorzio per il porto

A PAGINA 2

Ma è impossibile salvare quei malati del Ponente?

Quasi ogni giorno da Ventimiglia, Sanremo, Imperia e Savona partono i «Lifecar», le ambulanze attrezzate come centri mobili di rianimazione (quando ci sono), alla volta del San Martino di Genova. Molti, troppi malati, per mancanza di strutture, ■■■ possono essere salvati negli ospedali del Ponente.

Qualcuno viene giudicato «intrasportabile»: la sua sorte è spesso segnata, perché sul posto non può essere curato e a Genova non arriverebbe.

«Mi sembra di essere in Africa e non in un paese civile», disse pochi giorni or sono il p■■■■■or Renzo Mantero, riferendosi al novecomio di Savona. Parole emblematiche.

Ma è vero che non si può far nulla per affrontare questa situazione? Quali sono le difficoltà negli ospedali? In che condizioni e con che ■■■■ vengono effettuati i trasporti? Un'inchiesta affronta tutti questi problemi. La prima puntata riguarda appunto Sanremo. Il servizio a pagina 22

Polemica fra Savona e Genova per gli stanziamenti dei porti

SAVONA — ■■■ giro di una settimana saranno assegnati ai porti italiani gli stanziamenti per il 1983 del ■■■, fondo per gli investimenti e l'occupazione. Voltri aspetta 180 miliardi, La Spezia 66, Vado 63. In questi giorni Savona polemizza con Genova, ■■■ ■■■ la documentazione inviata a Roma, al ministero del Bilancio, penalizzerebbe il progetto per la rada di Vado, dimostrandosi che renderebbe meno di quello di Voltri.

«Magnani, presidente della Regione, dice che siamo stati noi a fornire questi dati — osserva Mario Siccardi, presidente del porto di Savona — ed è vero, ma il mancato *coordinamento, che è compito della Regione. Il guaio di noi liguri è che ci facciamo guerre di campanile e dimentichiamo sempre di ■■■ preparato ■■ piano per il sistema integrato dei porti. E' in questa direzione che tutti, a cominciare dalla Regione, devono guardare quando si parla ■ ■■■■ penti per il potenziamento degli scali liguri».*

Il servizio a pagina 23

La sigaretta aveva incendiato il pigiama

E' morto il vecchio ustionato a Rapallo

RAPALLO — *Le cure dei sanitari del Centro grandi ustionati ■ Sampierdarena ■■■ sono state sufficienti a salvare Alfredo Frondini, l'uomo di ■■ anni ■■■■■ gravemente ustionato martedì mattina. L'anziano è spirato ■■■■ sera; presentava ustioni di terzo grado.*

Martedì mattina Frondini si trovava sul terrazzo della sua abitazione, in salita Sant'Agostino, e stava fumando una sigaretta. Improvvisamente il pigiama dell'uomo ha preso fuoco, trasformando Frondini ■ una torcia umana. Vano è stato l'intervento della collaboratrice familiare, che ■ trovata in ■■■■ nel tentativo di spegnere le fiamme. (a. pi.)

Lavagna: i lavori in corso G■■■■■

LAVAGNA — *Si ■■■■ iniziati i lavori ■ scavo e di prima pavimentazione del comparto 2 dei terreni di corso Genova, dove dovranno sorgere ■ nuove case della cooperativa Solidarietà.*

■■■ di ■■■■ intanto sul fronte delle trattative tra i privati e la cooperativa, il cui presidente Risso si trincera dietro il più assoluto riserbo.

■ municipio non è stata ancora ricevuta la documentazione tecnica, debitamente firmata da tutti i proprietari, che dovr■■■ consentire il decollo dell'appetitoso comparto privato. (m. r.)

Il Tar discute dell'oleificio

AVEGNO — *Davanti al Tribunale amministrativo regionale è stata discussa ieri mattina la vicenda dell'oleificio Caparra, lo stabilimento di Avegno per il quale era scattato nel gennaio scorso l'ordinanza di chiusura, successivamente sospesa in attesa di assumere una decisione definitiva. Secondo gli abitanti di Avegno, l'oleificio emetterebbe fumi inquinanti durante il processo di lavorazione delle sanse.*

Il Tar dovrebbe emettere la sentenza entro un mese. Non è escluso che il tribunale richieda ulteriori accertamenti tecnici prima della pronuncia definitiva. (a. pi.)

Gamalero a Lorsica e Orero

CHIAVARI — *Il ministro per i problemi dell'Ecologia, Alfredo Biondi, e il vicepresidente della Regione, Gustavo Gamalero, saranno questa mattina a Fontanabuona ospiti di Aulo e Arnaldo De Ferrari, sindaci liberali rispettivamente di Lorsica e Orero. Il ministro prenderà parte nei due Comuni alle celebrazioni del 65° anniversario della Vittoria.* (m. r.)

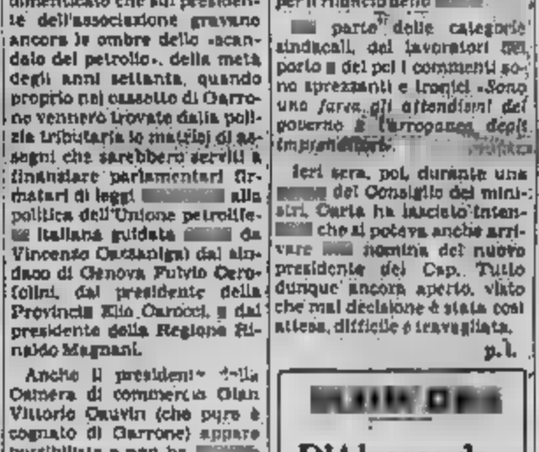
Così le legioni rossoblù delle Riviere rispondono ■■■■

E' derby, polemiche nel cassetto

Pro e contro Fossati: la tifoseria ancora divisa nonostante il «diktat» del Coordinamento

Vecchio cuore rossoblù, ■■■ smettere di battere. Benché scottati da anni di sofferenze, i tifosi ■■ Genoa sono ancora e sempre lì. ■■■■■ forse ■■■■■ ■ grande appuntamento ■■ derby ■■ domenica? Certamente no. Viaggiano tra i club del Ponente della Riviera di Ponente alla ricerca dell'affetto perduto e sempre ritrovato.

Alassio in questo campo è un esempio. Ugo Giudici, ■■■ dei fondatori del Coordinamento, è il presidente del club locale, in vita da ■■ anni ■ il secondo per anzianità dopo il «Grifone» ■ Genova). ■■■ ■■ soci, divide con Andora (un'ottantina di aderenti, ma è nato appena sei mesi fa) il pullman che porterà i tifosi domenica a Marassi. Dice Giudici: «*Speriamo che il Genoa ripeta la prova di domenica col Torino. Non abbiamo niente da perdere di fronte ai blucerchiati, che sulla carta sono più forti. Noi di Alassio non condividiamo la politica antifossatiana del Coordinamento. Il presidente, se ha sbagliato, non l'ha certo fatto apposta. E al massimo se ne può parlare a fine campionato. Ho messo lo striscione domenica e lo rimetterò anche col Doria, io in tribuna ormai devo ho il diritto, per anzianità, di metterlo. Kioli? Me lo dissi già Fuorigrotta l'estate scorsa che c'era il rischio di prendere ■■ bidone. Se non lo conoscevo lui che gira tutto il mondo...*».



Il brasiliano Kioli è il rossoblù più contestato dai tifosi

Al fianco di Alassio e Andora, i club di Imperia (170 circa i soci) e Diano Marina (150), ■■■■ questi ultimi due hanno ■ pullman insieme. Bruno Iridini, presidente del club imperiese, afferma: «*Prevedo un buon derby, le due squadre sanno offrire calcio vero. Il risultato più probabile è il pareggio; farebbe contenti tutti. Se siamo contro Fossati o a favore? Noi siamo sempre e solo per il Genoa. Fossati ha delle colpe, ma i ■■■■■■■ istruzioni? Il esperimento continuerà».*

Da Imperia a Bordighera e Sanremo. A Bordighera Franco Ourti presiede il più grande Genoa Club della provincia di Imperia e Savona: oltre ■■■ soci. Ma domenica niente pullman. «*Ognuno andrà a Marassi coi propri mezzi* — dice Ourti — *e questo anche perché siamo in un momento in cui il nostro club sta alla finestra. Non abbiamo ■■■■ deciso ■■ seguire una ■■■ a favore o contro il Coordinamento ■■ caso-Fossati.*

Franco Zanga è il segretario del Genoa Club Sanremo, ■■■ ■■■■ ne oltre 200 iscritti. «*Siamo ■■■■ contro Fossati* — dice ■■■■■ — *ma domenica andremo ■■ pullman ■■ campo. Vedo ■■■ 0-0, c'è reciproco timore. Kioli? Lasciamo ■■■ dere...*».

Ultima roccaforte del tifo rossoblù in Riviera è quella di Finale, dove la presidentessa Germana Magni dice: «*Abbiamo circa 220 tesserati, dobbiamo assorbire quelli dei*-*formati sciolto club di Pietra Ligure. Spero tanto, domenica, in un pareggio. Siamo tutti mobilitati, portiamo a Marassi oltre 200 bandiere. Qui a Finale la tradizione genoana è fortissima, ma siamo stufi di Fossati.*

Fin qui gli umori rossoblù. Proseguiamo contestato. Kioli pure, Bimbini per ora si salva. Ma se domenica si vincesse il derby? I genoani, cuore grande e animo disposto alla sofferenza, potrebbero anche perdonare tutto e tutti.

Roberto Baglietto

A Taggia un colpo di scena nell'inchiesta sul «Piano»

TAGGIA — Cinque amministratori ■ Taggia ■■■ stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie (in cui si ipotizza il reato di «interesse privato in atti d'ufficio»), firmate dal giudice istruttore del tribunale di Sanremo, Giacomo Miraglia, che ■■■ dato l'inchiesta sul piano regolatore ■■ comune della Valle Argentina.

Sono il sindaco Claudio Cerri, gli assessori Francesco Cepollina e Giacomo Lanteri, il presidente dell'Azienda di soggiorno Gaetano D'Amico, tutti democristiani, e il consigliere Giuseppe Miraglia, del gruppo indipendente «Ramoscello d'Ulivo».

La Guardia di Finanza di Sanremo, ieri mattina, ha sequestrato a Palazzo Soleri, il municipio, tutti gli atti relativi al piano, e ha effettuato perquisizioni domiciliari nelle abitazioni dei cinque amministratori. L'operazione è coperta dal segreto istruttorio. L'inchiesta è partita nella primavera scorsa da un esposto presentato da Miraglia, allora assessore al Patrimonio. Sotto accusa alcuni interventi edilizi previsti a Arma. Il servizio a pagina 23

In Consiglio il destino [illegible] da gioco fino all'arrivo dei privati

A Sanremo una maggioranza divisa ha affidato il Casinò alla giunta

Per far passare [illegible] mozione la dc costretta [illegible] portare in aula un consigliere «prelevato» da casa mentre dormiva - Troppi personalismi hanno [illegible] più difficile la situazione

SANREMO — Con 19 voti a favore, 17 contrari e due astenuti, l'altra notte il Consiglio comunale ha affidato la gestione [illegible] Casinò alla giunta municipale sino a quando il ministro Scalfaro non [illegible] gnerà la casa da gioco ai privati. La riunione è stato molto difficile e ancora una volta la maggioranza che governa Sanremo ha dimostrato [illegible] non essere in grado di presentare, difendere ed approvare una proposta unitaria, di amalgamare attorno ad una idea, ad un programma i con[illegible] del pentapartito. L'altra notte [illegible] Bellevue ho passato contrasti profondi, serie spaccature anche all'interno degli stessi gruppi. Comprensibile lo sfogo della professoressa Alma Zanon Morosetti, psi, quando in chiusura [illegible] Consiglio [illegible] ha potuto fare a meno di dichiarare che *«le persone serie, oneste, con voglia di lavorare sul serio per la collettività, si sentono umiliate [illegible] questo pietoso andazzo»*.

La democrazia cristiana, che [illegible] 17 consiglieri su [illegible] (la maggioranza è di 37 contro 33), all'una di notte, per evitare la bocciatura della proposta [illegible] gestione provvisoria [illegible] giunta, il [illegible] costretta ad andare a svegliare l'unico suo membro che aveva disertato Palazzo Bellevue e portarlo in tutta fretta [illegible] in Consiglio comunale a votare sì. [illegible] tratta di Andrea Gorlero, delegato alla Pubblica istruzione. Per dargli tempo di arrivare è stato necessario ritardare la votazione con interventi pilotati. L'«ostruzionismo» è stato condotto prima dal capogruppo della dc, Paredi, poi dall'assessore Giuliano.

Quando Gorlero ha fatto il [illegible] ingresso nella [illegible] consigliare [illegible] ancora gli occhi pieni di [illegible]. Intuito il «tranello», l'opposizione è esplosa. Ma era tardi.

I liberali, a loro volta, in pochi minuti hanno cambiato opinione.

Prima il capogruppo Covioli, ben spalleggiato dal suo assessore Carella, sconfessando in pieno ed a ciel sereno la proposta della dc, ha annunciato «voto contrario» [illegible], dopo la sospensione strategica della seduta, [illegible] patteggiamenti, il «no» si è trasformato in [illegible] astensioni [illegible] due rappresentanti del psdi. [illegible] il voto, al [illegible] traditelli. Il capogruppo Muratore ha detto «no», l'assessore Ligato, «sì». L'intervento di Muratore, tutto teso a dare alla giunta [illegible] potere sul Casinò *«per [illegible] distogliere i pubblici amministratori da pratiche altrettanto importanti»*, poteva apparire una difesa di parte, il tentativo di non perdere la poltrona. Muratore, infatti, è membro della Cacm la commissione che per anni ha retto la casa da gioco, e che ora dovrà essere sciolta definitivamente.

Andrea Gorlero

Compatta l'opposizione. «No» hanno detto i comunisti, gli indipendenti di «Nuova Sanremo» ed il msi. Una certa coerenza è stata dimostrata dai psi: i socialisti, che fanno parte della maggioranza, ripetevano di essere favorevoli alla formula della Cacm. Perché? Qualcuno anche qui insinua il dubbio che la scelta del psi potrebbe essere «viziata» dalla posizione del socialista Bettarini all'interno della commissione.

Di fronte a certi fatti quale futuro può avere l'attuale maggioranza, [illegible] dimostra tante falle?

Ieri qualcuno parlava [illegible] una possibile crisi, dell'imminente frantumazione del pentapartito. Nei corridoi di Palazzo Bellevue diversi democristiani hanno avanzato l'ipotesi di abbandonare simili compagni di cordata, [illegible] aprire le porte agli indipendenti. La dc ha [illegible] consiglieri, Nuova [illegible] 4. Numericamente [illegible] maggioranza.

Roberto Basso

Comunicazioni giudiziarie [illegible] Cerri, Cepollina, Lanteri, D'Amico e Miraglia

Il sindaco e 4 amministratori di Taggia sotto inchiesta per il piano regolatore

Il giudice istruttore ipotizza il reato di interesse privato [illegible] atti d'ufficio - Sequestrato lo strumento urbanistico, perquisite [illegible] dei cinque politici - Il magistrato mantiene uno stretto riserbo sulle indagini

TAGGIA — E' arrivata la svolta nell'inchiesta sul piano regolatore [illegible] Taggia. Il giudice istruttore del tribunale di Sanremo, [illegible] Moraglia, ha inviato cinque comunicazioni giudiziarie, [illegible] ipotizza il reato di «interesse privato [illegible] atti d'ufficio» ad altrettanti amministratori del Comune della [illegible] Argentina. Sono il sindaco Claudio Cerri, gli assessori Francesco Cepollina e Giacomo «Nino» Lanteri, il presidente dell'Azienda di soggiorno Gaetano D'Amico, tutti democristiani, e il consigliere Giuseppe Miraglia, del gruppo indipendente «Ramoscello d'Ulivo».

Taggia. I cinque amministratori colpiti da comunicazione giudiziaria: il sindaco Cerri, Cepollina, Lanteri, Miraglia e D'Amico (Tel.)

Ieri [illegible] ufficiali e agenti della Guardia di finanza di Sanremo hanno sequestrato a Palazzo Soleri tutti gli atti relativi all'elaborazione [illegible] del piano e [illegible] successivo iter burocratico. Contemporaneamente sono state effettuate perquisizioni domiciliari [illegible] nelle abitazioni dei cinque destinatari degli avvisi di reato.

L'inchiesta. Sul procedimento il magistrato mantiene il più stretto riserbo. «Finora, comunque — precisa il dott. Moraglia — non sono emersi elementi *clamorosi. Quest'ultimo intervento della Guardia di finanza rientra in una normale acquisizione di atti, che vengono ad aggiungersi a quelli di cui sono già in possesso. Per ora ogni altra conclusione è prematura*».

Tutto il materiale sequestrato (contenuto in uno scatolone di cartone e in alcuni pieghi) è stato inventariato ieri mattina [illegible] nell'ufficio istruzione [illegible] tribunale. Dall'esame dei documenti, nei prossimi giorni, potrebbero emergere nuovi elementi.

L'inchiesta è partita nella primavera scorsa. Due mesi prima delle elezioni per il rinnovo [illegible] Consiglio comunale di Taggia, uno dei destinatari delle comunicazioni giudiziarie, Giuseppe Miraglia (allora assessore al Patrimonio), aveva presentato una denuncia alla procura della Repubblica, in cui evidenziava alcuni «punti oscuri» del piano regolatore (da lui stesso approvato). In sostanza, secondo Miraglia, alcuni amministratori avrebbero «suggerito» all'architetto Paola Muratorio, redattrice del piano, determinate scelte, soprattutto nella zona di Arma, inserendovi operazioni speculative.

Qualche settimana dopo, la magistratura fece sequestrare il piano urbanistico in Regione (dove era in [illegible] della definitiva approvazione da parte [illegible] Consiglio) e in Comune.

Il piano regolatore. Per i Comuni il piano regolatore è lo strumento fondamentale per fissare i criteri [illegible] sviluppo urbanistico ed economico. [illegible] ne, vengono indicate le zone che devono rimanere come sono, quelle da completare da un punto di [illegible] edilizio, quelle dove costruire ex-novo. Il territorio viene diviso nei vari settori: agricolo, industriale, artigianale, di espansione urbana. E' uno dei compiti più importanti per un'amministrazione e coinvolge, ovviamente, [illegible] enormi.

Taggia [illegible] ha [illegible] avuto [illegible] piano regolatore. Nell'estate del 1980, la precedente amministrazione (dc, psdi, indipendenti dell'Ulivo), revocò l'incarico di redigere il [illegible] all'architetto Campodonico e al «Gruppo ricerche» di Genova, per affidarlo a Paola Muratorio. Sette mesi dopo l'architetto Muratorio presentò il piano. [illegible] venne approvato [illegible] Consiglio comunale (a favore dc, psdi, indipendenti dell'Ulivo, astenuti il pci, contrario il pci) nell'aprile del [illegible]. Quindi è cominciato l'iter in Regione, [illegible] ora dall'inchiesta.

Le [illegible] contestate. Nell'occhio [illegible] ciclone alcune delle 42 zone di ristrutturazione (le cosiddette «BR-1» in cui è stata divisa Arma. Sotto accusa, in particolare la numero 32, tra l'Aurelia, via Barborino, via Colombo, sulla proprietà dell'ingegner Antonio Bianchi: prevede la costruzione [illegible] grattacielo di 22 piani (69 metri di altezza, pari a una volta e mezzo l'hotel Vittoria); la numero 34, nell'azienda agricola di [illegible]re Dante (cognato di Gaetano D'Amico), dove è progettato un palazzo di 23 metri; [illegible] numero 31 (via Barborino) in cui si prevede di realizzare [illegible] edificio [illegible] cinque piani [illegible] posto di un'officina.

Infine, è contestato anche l'inserimento dell'azienda agricola di Francesco Cepollina nel piano [illegible] espansione [illegible] monte [illegible] via [illegible] Francesco, con l'edificazione, tra l'altro, di abitazioni per 40 mila metri cubi (in cambio il Comune otterrebbe la realizzazione di una casa di riposo).

Gli amministratori. Claudio Cerri, riconfermato sindaco di [illegible] alla guida di un tripartito dc, psi, pri, occupa la poltrona [illegible] primo cittadino [illegible]. Francesco Cepollina, ex sindaco, e Giacomo Lanteri, sono rispettivamente assessori all'Agricoltura e ai Lavori pubblici. Gaetano D'Amico, su consigliere, è oggi presidente dell'Azienda di soggiorno. Giuseppe Miraglia, dopo essere stato assessore al Patrimonio, è ora all'opposizione.

Claudio Donzella

Un drammatico interrogativo [illegible] tutta la Riviera dopo la [illegible] di Manuela Venditto, [illegible] anni

Quanti «condannati a morte» nel Ponente perché Genova e l'ospedale sono lontani?

Da Sanremo ogni [illegible] craniolesi devono [illegible] trasportati a [illegible] Martino - Insolubili anche i problemi minori?

SANREMO — Manuela Venditto, 19 anni, ennesima giovane vita stroncata sulla [illegible] per una fatale disattenzione. E' stata travolta [illegible] sera all'uscita di una discoteca di Riva Ligure ed è morta 12 ore più tardi all'ospedale di Sanremo, senza riprendere conoscenza.

Una morte, la sua, avvolta da inquietanti interrogativi. Uno, il più angoscioso, lascia sgomenti: è stato davvero fatto tutto il possibile per salvarla?

Risponde il primario [illegible] centro di rianimazione, dott. Giuseppe Rovere: *«Quando è arrivata in ospedale, era [illegible]. Senza alcun riflesso cerebrale. L'encefalo[illegible] era piatto; la midriasi fissa. Il cuore ha continuato a battere perché sollecitato dalle apparecchiature; la ragazza ha continuato a respirare solo perché sottoposta al[illegible] ventilazione forzata. Se [illegible] spento gli erogatori, sarebbe [illegible] dopo pochi minuti»*.

La giovane era stata definita *«intrasportabile»*. [illegible] se fosse [illegible] possibile affidarla tempestivamente alle mani di [illegible] neurochirurgo, si sarebbe potuto tentare un intervento?

Rovere allarga le braccia: *«Non sarebbe servito a niente* — dice — *purtroppo la ragazza era in una situazione clinica irrecuperabile»*.

Quello di Manuela è un episodio tragico, [illegible] dei tanti. Ma nel corso dell'anno quanti craniolesi si salvano ricorrendo alle [illegible] dell'équipe di neurochirurgia del centro [illegible] dell'ospedale [illegible] Martino di Genova? E quanti non ce la fanno ad affrontare il tragitto in autoambulanza e muoiono durante il viaggio? E ancora quanti di questi ultimi, sottoposti ad intervento chirurgico a cranio aperto, direttamente a Sanremo, si sarebbero potuti salvare?

Giuseppe Rovere

Interrogativi che pongono sotto [illegible] struttura sanitaria di Sanremo e forse gli ospedali dell'intera Riviera dei fiori. Nel Ponente non esiste un centro di neurochirurgia; gli unici due della Liguria sono a Genova (San Martino e Galliera). A quanto pare ne la Regione, [illegible] le Unità sanitarie locali, con propria iniziativa, sono intenzionate a colmare questa lacuna.

«La media dei trasporti urgenti — dice ancora Rovere — *si aggira intorno ai 50 casi all'anno: tutti craniolesi in seguito a trauma. Di questi [illegible] intima parte lega però le sue reali possibilità di sopravvivenza ad un intervento chirurgico. Gli altri, a mio avviso, potrebbero superare il momento critico [illegible] una adeguata terapia nell'ambito del centro di rianimazione. Trasportarli a Genova, quindi, è inutile»*.

Rovere da tempo sostiene la necessità di stipulare una convenzione con un abile neurochirurgo di Genova. *«In modo* — afferma — *da affidare a lui la diagnosi, la possibilità cioè di stabilire se il paziente deve [illegible] operato o no»*.

«Potrebbe essere una soluzione — dice il presidente della Usl sanremese, Domenico Berruti —; *ritengo invece che l'istituzione di un reparto di neurochirurgia a Sanremo sia impraticabile. Non ci sono le condizioni»*.

«Il problema si può superare in due fasi — riprende Rovere — *Prima, attraverso la convenzione con il neurochirurgo, poi con l'istituzione del Tac. Oggi la provincia di Imperia opera una sola struttura sanitaria dotata di questo apparecchio, la clinica [illegible] d'Aosta. Nel nostro reparto sono attrezzati sufficientemente. Abbiamo una sala con 5 letti, ed una, isolata, ad un solo letto. Sono tutti monitorizzati e collegati agli impianti [illegible] rianimazione più sofisticati»*.

Nel centro lamentano la [illegible] di un emogasanalizzatore, lo strumento (costo una ventina di milioni) che consente di stabilire l'esatta quantità [illegible] e [illegible] anidride carbonica contenuta nel sangue dei pazienti. *«Attualmente* — dicono — *utilizziamo quello della pediatria, ma è vecchio, a volte si inceppa. Per far fronte all'urgenza siamo allora [illegible] ad inviare con una autoambulanza un campione di sangue all'ospedale di [illegible]. Ritorna per le analisi. E' un inutile perdita di tempo, con costi elevati»*.

Il centro di rianimazione [illegible] l'annalo ad oggi, ha ospitato [illegible] pazienti, per lo più [illegible] da insufficienza respiratoria, intossicazioni [illegible] farmaci e [illegible] esterofosforici; tossicomani in overdose; traumatizzati; pazienti in stato di coma. *«Provengono da tutta la provincia* — ricorda [illegible] il primario del centro — *è una gran mole di lavoro. Siamo 11 medici e dobbiamo garantire [illegible] presenza [illegible] su 24, senza contare l'assistenza [illegible] qualità di anestesisti in tutte le sale operatorie e [illegible] prestazioni in ambulatorio [illegible] la terapia antalgica, [illegible] lotta [illegible] contro il dolore»*.

Domenico Berruti, intanto, ha promosso un incontro tecnico con i primari dei vari reparti dell'ospedale per affrontare il problema [illegible] Tac e la possibilità di servirsi degli elicotteri per il trasporto dei craniolesi a Genova.

Intanto i craniolesi, nel dubbio, affrontano in autoambulanza i disagi provocati dai 150 chilometri di autostrada che separano Sanremo dal San Martino. La Croce Rossa per questo particolare servizio mette a disposizione a qualunque ora un Centro mobile attrezzatissimo, dotato delle apparecchiature più delicate (rianimatore, respiratore, monitor cardiaco), mentre un medico della rianimazione e un infermiere assistono continuamente il paziente, pronti ad intervenire in caso di un peggioramento delle sue condizioni.

Il più delle volte gli scrollone [illegible] rivelano letali per un paziente che, per non soccombere, [illegible] restare nell'immobilità assoluta. Davvero non [illegible] può far nulla?

Giampiero Moretti

(IL CONTINUA)

Una mensa anche per studenti e impiegati

Imperia: [illegible] panino ha le ore contate

[illegible] — *La vecchia struttura dei lavatoi, [illegible] piazza Don Abbo, poco distante [illegible] stazione ferroviaria di Oneglia, sarà trasformata in un centro comunale polivalente: una struttura dove potrebbe trovare posto anche una grande mensa, aperta non soltanto ai soli soggetti meno abbienti, ma anche a impiegati e studenti che non ritornano a Imperia.*

Per molte persone il pranzo [illegible] mezzogiorno è un problema quotidiano. Servizio rapido e qualità, sono [illegible] requisiti fondamentali per sfruttare al meglio il breve intervallo lavorativo. La mensa, inoltre, offre un pranzo completo a costi abbastanza contenuti.

«Il progetto è già stato affidato a uno studio tecnico di Imperia — spiega Carlo Cagnone *psi, consigliere delegato alla Sicurezza sociale* —. *Presto la pratica andrà [illegible] per l'approvazione. Concluso l'iter burocratico, i lavori di ristrutturazione dovrebbero iniziare nei primi mesi dell'84».*

Il costo dell'opera si aggira sui cento milioni. «Lo scopo principale resta quello sociale — aggiunge Cagnone — opportunamente sistemata, la struttura avrà un'ampiezza utile di circa 230 mq.», il centro sarà gestito direttamente [illegible] Comune. Il progetto prevede anche la realizzazione di diverse sale da destinare a centro di incontro per anziani, con attività di svago e culturali. «Una proposta concreta, per aiutare tante persone a uscire dal circolo chiuso della solitudine», osserva Cagnone.

Più complessa l'organizzazione della mensa. «Stiamo studiando diverse soluzioni — spiega il consigliere delegato — Ritengo valida l'idea di ampliare il servizio anche a clienti "esterni", impiegati o studenti che non risiedono nella nostra città. Naturalmente dovremo vagliare attentamente anche l'aspetto economico, con prezzi differenziati: servizio gratuito o quasi per i meno abbienti, a costi naturalmente più alti per gli "esterni" [illegible]. Non vogliamo certo entrare in concorrenza [illegible] altri ristoranti della zona, intendiamo invece migliorare un servizio sociale di primaria importanza per Imperia».

Per la preparazione dei pasti [illegible] utilizzare le cucine di Largo Ghigilia, distanti circa 200 metri, che svolgono già il servizio per le scuole. «Tecnicamente [illegible] esistono problemi — aggiunge Cagnone — Nella sede di Largo Ghigilia ogni giorno si cucinano circa 3 mila pasti».

Per trasferire il cibo cotto è previsto l'acquisto di [illegible] speciale vettura. [illegible] servirà anche per il servizio domiciliare, sono centinaia gli anziani non autosufficienti. Svolto in collaborazione con l'Usl, il servizio offrirà ai più bisognosi un pasto caldo».

La realizzazione del centro polivalente dovrebbe [illegible] concludersi entro la prossima estate. «E' un'opera importante [illegible] offrirà anche nuove possibilità di occupazione», [illegible]agnone.

m. f.

Vallecrosia: gravemente ferito un carpentiere

Schiacciato da trave [illegible] cemento

VALLECROSIA — Grave incidente sul lavoro in un cantiere edile a Vallecrosia. Il carpentiere Vladimiro Lenardi, [illegible] anni, sposato, abitante a Vallecrosia in via Amalberti 59, è stato colpito in pieno da una trave in cemento precompresso, caduta dal capannone in costruzione dove l'uomo stava lavorando.

Subito soccorso dai compagni, Lenardi è stato trasportato all'ospedale di Ventimiglia, dove [illegible] è stato riscontrato un trauma addominale, con grave stato di choc e sospette lesioni viscerali.

La prognosi è riservata, anche se dopo il trasferimento nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Bordighera, il ferito sembra [illegible] leggermente migliorato.

(l. m.)

Incendio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Nella tarda serata dell'altro ieri a Ventimiglia, nella frazione di Roverino, s'è incendiata una vecchia casa a due piani, disabitata e in parte diroccata, in via Caduti del Lavoro. La zona è interamente abitata. Le fiamme sono state subito domate [illegible] vigili del fuoco di Sanremo. I danni sono ingenti. [illegible] si sa [illegible] il fuoco sia stato appiccato da qualche piromane o se [illegible] causa [illegible] accidentale.

(l. m.)

Istituto studi liguri

[illegible] — I soci e gli amici dell'Istituto internazionale studi liguri sono invitati a partecipare questa sera alle [illegible] ad una adunanza scientifica, la quinta dell'anno. Massimo Ricci, direttore della biblioteca civica e del [illegible] archeologico di Sanremo parlerà sul tema «Attività di scavo del Gruppo ricerche archeologiche [illegible] Sanremo [illegible] Argentina». Sandro Lorenzelli, [illegible] stesso Gruppo, parlerà di un [illegible] «cella» scoperta a S. [illegible] Sanremo.

[illegible] I soci della sezione dell'Istituto, udite le relazioni del presidente [illegible] il programma di attività per il 1984, voteranno per il rinnovo [illegible] cariche sociali

L'intervento di vigili del fuoco [illegible] tecnici ha permesso di limitare i danni

Fuga di gas e incendio alla centrale quattro esplosioni allarmano Sanremo

Sanremo. I tecnici lavorano per riparare il guasto (Tel. Gallo)

SANREMO — Momenti di panico l'altra sera a Sanremo per una fuga di gas dalla centrale di via Goethe, seguita da un incendio. L'intervento dei vigili [illegible] fuoco ha evitato che l'incidente potesse avere [illegible] più gravi. Una valvola di sicurezza di una piccola cisterna, nella parte a monte dell'impianto dell'Italgas, è saltata, lasciando uscire il combustibile.

Il gas, a contatto con alcune [illegible] surriscaldate, ha preso fuoco, provocando quattro esplosioni che hanno allarmato gli abitanti [illegible] zona.

Sono [illegible] intervenuti i tecnici [illegible] ditta e quindi i vigili del fuoco, al [illegible] dell'ingegner Natale Insaghi, [illegible] alle 23, la situazione era sotto controllo. Il piccolo incendio è stato rapidamente circoscritto, e si è evitato che potesse estendersi agli [illegible] impianti.

E' intervenuta anche una pattuglia della polizia, [illegible] il brigadiere Fedevilla, e un'auto dei vigili urbani.

Una donna che abita proprio accanto alla centrale, e che si trovava sul balcone, è [illegible] colta da choc, a causa delle esplosioni. [illegible] tratta di Giuseppina Caimo, 40 anni.

Manifestazione pacifista della «Caritas»

SANREMO — Una manifestazione pacifista, non violenta, sarà organizzata domenica pomeriggio in piazza Colombo a Sanremo dagli obiettori di coscienza. Vi parteciperanno tutti gli obiettori di coscienza della «Caritas» operanti in Liguria.

La manifestazione concluderà il 2° [illegible] regionale di formazione per obiettori di coscienza aperto ieri nel convento [illegible] Domenicani a Taggia.

(b. m.)

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
Sabato ore 22 - Domenica ore 15,30
la prestigiosa orchestra di
TONY DUECO
[illegible]
Tutte le sere laser-show e video
Tutte le domeniche alle ore 22,30
attrazioni internazionali
Domenica è:
FANTASTIQUE [illegible]
Spettacolo d'orrore con Ranky e Blondine
SALE DA GIOCO
TUTTI I GIORNI DALL[illegible] 16:
ROULETTE - BLACK JACK - BACCARAT
TRENTE-ET QUARANTE - RISTORANTE

Sono BX Diesel
ancora più facile da amare.
In prova e vendita presso:
CONCESSIONARIA CITROEN [illegible]
Corso Mazzini 501 - SANREMO - Tel. 0184-66.519/0
OFFICINA VENDITA AUTORIZZATA [illegible]
Via Garessio 8 - IMPERIA - Tel. 0183-272.389
OFFICINA VENDITA AUTORIZZATA PANIZZI [illegible]
Corso Repubblica 196-198 - CAMPOROSSO - Tel. 0184-28.079

Il presidente del porto savonese replica alla Regione sui finanziamenti

«Magnani fa conti molto strani»

Savona difende le sue scelte - «Siamo penalizzati più dalle statistiche che dalla realtà» - «Paghiamo il fatto di non essere attrezzati per i traghetti e i containers» - Il lavoro si basa troppo sui traffici casuali

Mario Siccardi

SAVONA — Ingegner Mario Siccardi, sono due anni e mezzo che lei cavalca una tigre spelacchiata. Essere presidente dell'Ente autonomo [illegible] porto di Savona, che cosa significa in tempi [illegible] così?

«Significa lottare giorno per giorno, [illegible] per ora. Sono stato a lungo presidente della Provincia, non ho mai sofferto tanto come adesso. I problemi si accavallano e dall'ufficio vedo le banchine deserte».

— Siamo i portuali savonesi hanno scioperato per due ore, protestano perché ricevono solo acconti dello stipendio garantito e soprattutto perché ritengono che la situazione dello scalo sia drammatica, molto peggiore rispetto a Genova, Livorno e La Spezia.

«Siamo penalizzati più dalle statistiche che in realtà. Da tempo c'è un calo fortissimo negli arrivi di prodotti petroliferi, recentemente scalzati dal carbone, nonostante la crisi delle Funivie, che sbarcano più per la centrale Enel di Vado che per la cokeria di San Giuseppe di Cairo. Le giornate lavorate dai portuali savonesi sono in media 9 al mese, dunque ci troviamo in condizioni migliori rispetto, ad esempio, a Genova, dove la media del lavoro è di 6 giornate al mese. Ma perché un porto realizzi occorrerebbe battere un ritmo di almeno 14-15 giornate al mese per lavoratore».

— Come fa, allora, Savona a restare, nonostante tutto, in piedi? Sulle calate i portuali lamentano una scarsa intraprendenza della classe dirigente, dicono che altrove, Livorno in particolare, si bada molto di più al soldo pur di far arrivare le navi.

«La situazione generale non è allegra. Le ultime statistiche dicono che a Livorno il calo dei traffici è stato del 10,92%, a La Spezia del 17,31%, a Savona del 15,05%, ma bisogna tener conto dei prodotti petroliferi, che incidono pesantemente [illegible] queste cifre negative [illegible] lavora soprattutto su traffici casuali, che i vari porti si disputano a colpi di tariffe. Savona accusa in particolare l'handicap di essere [illegible] mente attrezzato per il traffico container, e dei traghetti. Abbiamo forzato i tempi, utilizzato a scopo sperimentale la [illegible] darsena. Certo, se avessimo il porto di Vado pronto [illegible] accogliere queste correnti di traffico...».

Sono giorni decisivi per il finanziamento delle prime opere [illegible] destinate a confermare la validità di certe scelte a favore della rada di Vado. Entro il giorno 13 il «nucleo di valutazione» [illegible], un gruppo di esperti del ministero del Bilancio, dovrà fornire al Cipe le necessarie indicazioni per ripartire ai porti italiani i miliardi stanziati attraverso il Fio, Fondo per gli investimenti e l'occupazione.

— Ogni porto ha presentato una propria carta d'identità agli esperti. Quella di Savona sembra poggiare la situazione a Magnani, presidente della giunta regionale, dice che la colpa è vostra.

«Allo scopo di predisporre le ormai famose schede, la Regione ha messo a disposizione i tabulati come supporto tecnico ai tre maggiori porti liguri. E' successo, purtroppo, che per mancanza di coordinamento, ogni ente portuale ha fornito indicazioni all'insaputa degli altri. Una assoluta assenza di dati omogenei ha provocato risultanze che sembrano paradossali. Agli esperti [illegible] finirà per dire che investendo a Voltri si avrà [illegible] redditività del 30,39%, a Vado del 22,39%, a La Spezia del 14,57%. Siamo subito corsi ai ripari, inviando una [illegible] eria suppletiva alla Regione, chiedendo [illegible] incontro col presidente Magnani. C'è inoltre anche una singolare differenza. Le opere previste a Voltri sono considerate esenti dall'Iva, quelle di Vado, invece, soggette all'Iva. La differenza di costi, e quindi di redditività, viene completamente falsata. Speriamo bene, certo è che se i miliardi del Fio dovessero essere distribuiti secondo un grado di priorità ispirato al rapporto costi-ricavi ebbene Vado dovrebbe cedere il passo a Voltri».

— Tra Savona e Genova la storia di sempre, fatta di sgambetti, di furbizie. Secondo il presidente Magnani stavolta è stata Savona a fregarsi con le proprie mani.

«L'Ente porto [illegible] Savona non intende fare assolutamente polemiche, anzi continua ad auspicare che la Regione Liguria svolga il compito di coordinamento in termini pienamente compatibili col sistema portuale e sulla base di elementi omogenei tra i vari [illegible] porti. Perché, è credo che questo tagli la testa al toro, deve essere il sistema portuale ligure nel suo complesso [illegible] essere competitivo. I campanilismi, le polemiche servono solo agli altri».

Ivo Pastorino

Un'antica casa adibita [illegible]

CAIRO — Uno tra i più vecchi edifici di Cairo Montenotte, una casa che si trova in via Della Valle e che risale al [illegible] verrà finalmente [illegible]

Già nel 1933 la casa di via Della Valle era [illegible] dichiarata monumento nazionale «di grande interesse storico». Particolarmente pregevole è un arco che si affaccia sulla strada. Quasi certamente una volta ultimati i lavori la casa verrà adibita a museo. (g. p. c.)

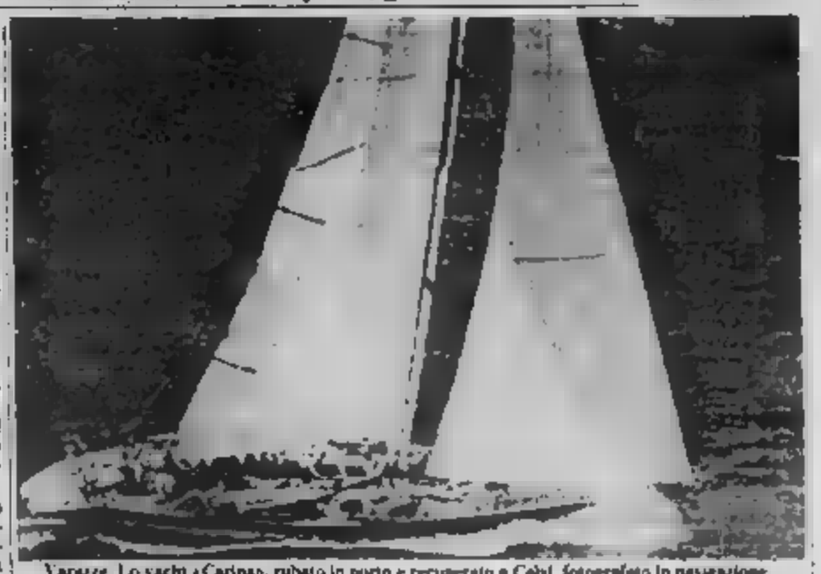
Savona: corso per volontari ospedalieri

SAVONA — Sabato 5 [illegible] vembre, nella sala consiliare del palazzo della Provincia s'inizierà il quarto corso di formazione organizzato dall'Associazione volontari ospedalieri. La prima lezione si terrà alle 20,30. La dottoressa Bianca Costa parlerà del volontariato ospedaliero. Sabato 12 il dottor Fanciulli terrà una lezione su igiene e profilassi, sabato 19 il dottor Piacenti tratterà il tema «Problemi psicologici dell'anziano».

La barca, del valore di [illegible] miliardo, è di un milanese

Rubano uno yacht a Varazze scoperti all'arrivo a Calvi

Tre ladri belgi hanno attraversato il Mar Ligure sul «Carina», ma in Corsica hanno trovato i gendarmi ad attenderli - Uno è preso, gli altri sono riusciti a fuggire


Varazze. Lo yacht «Carina», rubato in porto e recuperato a Calvi, fotografato in navigazione

VARAZZE — Ieri mattina gli uomini della gendarmeria di Calvi (Corsica) hanno recuperato nella baia del porto lo yacht [illegible] l'altra sera a Varazze. «Carina», di proprietà di un facoltoso milanese, il navigatore solitario Ernesto Raab, del valore di mezzo miliardo, era stato trafugato da tre giovani belgi, uno dei quali è stato arrestato. [illegible] altri due sono riusciti a fuggire.

Ernesto Raab, appena avuta la [illegible] del recupero della sua imbarcazione, ha raggiunto in aereo la Corsica. Questa mattina a Calvi andrà [illegible] B[illegible], il tecnico della Teknocantieri che ha progettato e costruito lo yacht, per controllare se tutto è in ordine per il viaggio di ritorno.

E' la seconda volta nel giro di pochi mesi che nel porticciolo di Punta Aspera a Varazze viene rubato [illegible] yacht costruito dalla Teknocantieri [illegible] Stella; alcuni mesi fa era [illegible] rubato l'«Arrogante», [illegible] barca del tutto simile al «Carina». «Le nostre imbarcazioni — dice Franco Bruno — sono molto richieste in quanto hanno ancora pregi accessibili pur essendo tecnologicamente perfette. Chi si ruba di solito [illegible] dove piacerebbe. Le barche vengono riverniciate e rivendute all'estero».

Il furto del «Carina» è avvenuto in tempo record. I tre giovani sono giunti a Varazze in treno. Hanno comprato provviste e si sono diretti verso il porto dove a colpo sicuro sono saliti sull'imbarcazione, dimostrando dimestichezza con le attrezzature di bordo. Hanno mollato gli [illegible] ggi ed hanno preso il largo. Da riva qualcuno ha seguito tutta la manovra. Molti si sono sorpresi, conoscendo la gelosia di Ernesto Raab nei confronti delle sue barche, che non presterebbe a nessun [illegible] per nessun motivo.

Il facoltoso [illegible] è un appassionato di vela. Nel [illegible] aveva preso parte alla regata atlantica «Ostar». In quella occasione aveva una imbarcazione più piccola dell'attuale. Anche quella vela portava il nome della costellazione «Carina».

I carabinieri di Varazze, ai quali Raab si era rivolto subito dopo [illegible] scoperto il furto, avevano diramato fonogrammi a tutte le capitanerie [illegible] porto italiane ed estere.

Ernesto Raab, il proprietario

Quando la sagoma del «Carina» si è profilata all'orizzonte di [illegible] i gendarmi [illegible] entrati in azione. Un giovane è stato bloccato mentre, terminata la manovra di attracco, scendeva a terra, gli altri due sono fuggiti. Si sospetta che il gruppo di belgi sia coinvolto in un altro episodio, rimasto misterioso, accaduto qualche giorno fa a Varazze. Su uno yacht si trovarono due stampelle e un sacchetto con liquori e sigarette. Sulle prime si pensò a un suicida, ma le ricerche non diedero risultati. Si ipotizzò quindi che gli oggetti fossero stati abbandonati da un gruppo di ladri disturbati mentre s'accingevano a rubare una barca.

«Devo complimentarmi con la polizia francese — ha detto il vellista milanese —, ha lavorato benissimo e in fretta. Spero solo che la mia barca sia finita in mani [illegible] prese esperte: tutta l'attrezzatura è delicatissima, un profano potrebbe provocare danni enormi».

Gian Paolo Carlini

Incontro fra sindacati e direzione dell'azienda

Accordo alla 3M di Ferrania per la mobilità e l'orario

SAVONA — Incontro di verifica, all'Unione industriali, fra il sindacato unitario chimici Fulc, il consiglio di fabbrica e i dirigenti della 3M Italia di Ferrania sul contratto collettivo di categoria. E' stato siglato un importante accordo sulla mobilità e la flessibilità d'orario proprio sulla base delle indicazioni fornite dal recente contratto dei chimici.

La 3M Italia, in base all'andamento del mercato dei prodotti sensibili, applicherà nell'area dei prodotti amatoriali un orario settimanale flessibile [illegible] durante il periodo invernale, 4[illegible] nei mesi in cui si registra aumento di domanda).

L'azienda ha informato i sindacati sugli investimenti effettuati durante l'anno, che ammontano a 17 miliardi. Serviranno a conservare i livelli occupazionali a Ferrania e consentiranno anche assunzioni di personale qualificato nei settori vitali dell'ingegneria e della ricerca. (m. nu.)

I funerali del ballerino

ALBENGA — Si svolgeranno domani pomeriggio a Basilia di Albenga i funerali di Claudio Volo, il ballerino di 20 anni morto dieci gi[illegible] fa a Londra dove si trovava per un corso di ballo. Le indagini della polizia londinese hanno portato ad accertare che ad uccidere il giovane ballerino albenganese è stata una congestione.

Volo sarebbe rimasto soffocato da un rigurgito mentre si trovava a letto e non ha potuto chiedere aiuto ad alcuno. [illegible]

La procura di Savona formalizza l'inchiesta

Uccise a Ventimiglia [illegible] giovane muratore

SAVONA — Il sos[illegible] procuratore della Repubblica Giuseppe Stipo, ha concluso ieri mattina l'inchiesta sul «delitto della passatella», un fatto di sangue avvenuto a Ventimiglia nel [illegible] dello scorso anno. Un calabrese di 42 anni, Rocco Pangallo, aveva esploso due colpi di pistola contro un muratore di Ventimiglia, Rocco Trimboli, 23 anni, che morì due giorni dopo all'ospedale di Pietra Ligure (di qui il passaggio della competenza alla procura della Repubblica di Savona) e contro Salvatore Lillo, 39 [illegible]

Dopo il tiro Pangallo si era costituito ai carabinieri. La sparatoria era avvenuta in località Marina San Giuseppe a Ventimiglia nei pressi di un chiosco. La vittima, il ferito e l'assassino stavano giocando a «passatella», un gioco tipicamente meridionale fatto di lunghi sorsi di vino che a turno i contendenti devono bere «obbedendo» all'ordine del [illegible] piano.

Per il dottor Stipo lo sparatore è responsabile [illegible] omicidio volontario e tentato omicidio. [illegible] il fascicolo passa sul tavolo del giudice istruttore [illegible]

Cimitero della [illegible] '15-'18 scoperto in Cecoslovacchia

Caduti liguri in tombe ignote

SAVONA — *Cimiteri di guerra italiani abbandonati se ne scoprono in ogni angolo, non solo in Unione Sovietica. Un savonese ha voluto mettersi sulle tracce del nonno, morto durante la Grande guerra in un campo di concentramento dell'Impero Austro-ungarico, dopo la rotta di Caporetto. E' riuscito a scoprire, dopo varie peripezie, che Carlo Bertolazzi, classe 1888, si trova in un cimitero con oltre 400 salme alla periferia di Samorin, in Cecoslovacchia, vicino a Bratislava.*

«Ci sono parecchi altri liguri, e poi soldati di Vercelli, della Sardegna — *dice Carlo Bertolazzi, funzionario Enel, stesso nome del nonno* — come risulta dagli elenchi del 28 Reggimento fanteria. Ma nessuna tomba può vivere un mese, mancano segni di identificazione precisa.

Oggi è il 4 novembre, anniversario di Vittorio Veneto. I caduti si ricordano con cerimonie ufficiali, ma sono tanti i tumuli abbandonati. Nella foto quelli di [illegible] dove riposano tanti soldati liguri della guerra 1915-18

L. p.

Stasera il Consiglio decide

Andora si [illegible] le aree per artigiani

[illegible] — [illegible] nella fase conclusiva in prassi per l'assegnazione delle aree per gli insediamenti produttivi artigianali (Pip) nella zona di Molino Nuovo ad Andora. Questa sera il Consiglio comunale nomina la commissione che deciderà sulle singole assegnazioni alle aziende avvalendosi del parere consultivo dell'associazione del Consorzio degli artigiani.

La commissione viene formata dal sindaco o da un suo rappresentante e da un esponente per ogni gruppo consiliare. Saranno in tutto sette membri proposti da dc, pci, psi, psdi, pli e pri.

Il sindaco di Andora, Francesco Bruno, dice: *«I lavori per le opere di urbanizzazione delle aree produttive [illegible] in corso di realizzazione, affidati alla ditta Icose. L'ammontare [illegible] lavori raggiunge i 500 milioni, stanziati dalla Regione. Anche il regolamento per la procedura dell'assegnazione è pronto. L'iniziativa sta decollando».*

Un'altra pratica di notevole interesse è l'approvazione di un mutuo per i lavori [illegible] difesa dell'arenile e dell'abitato. Si deve completare la banchina della diga foranea del porto. Il finanziamento è pubblico. Il costo di 300 milioni. Esiste già un risultato di 85 milioni concesso dalla Cassa depositi e prestiti, quello proposto stasera è di 215 milioni da accendersi presso gli Istituti di previdenza. Il completamento della banchina del molo foraneo consentirà un aumento dei posti-barca. E' un intervento preliminare all'attuazione del piano portuale particolareggiato, recentemente approvato dalla Regione.

Tra gli altri argomenti proposti all'ordine del giorno figurano il conto consuntivo dell'esercizio '82 e l'affidamento dei lavori per il secondo stralcio del bocciodromo.

g. m.

Ubriaco tra i binari a Loano

LOANO — Un convoglio ferroviario che ieri mattina verso le 6,15 stava partendo dalla stazione di Loano diretto verso Genova, ha dovuto fermarsi per non investire uno sconosciuto che si trovava tra i binari all'altezza del passaggio a livello che immette in corso Roma [illegible] lato di Ponente. Si tratterebbe di un certo Carlo Capellano, domiciliato ad Albenga, ma questa identificazione non è certa. Pare fosse in stato di ebrezza.

Per allontanarlo dalla [illegible] ferroviaria si è reso necessario l'intervento di un'Alfetta dei carabinieri e della Croce Rossa. Il convoglio ha subito un ritardo di alcuni minuti.

Il protagonista dell'episodio è stato portato dall'ambulanza [illegible] pronto soccorso [illegible] Santa Corona di Pietra. Si è leggermente ripreso farfugliando un nome che i sanitari non hanno potuto intendere con certezza. Successivamente le condizioni del presunto Capellano [illegible] aggravatesi: è entrato in coma e ha dovuto essere trasferito al reparto cure intensive. (g. m.)

Mostra-Mercato dei FORMAGGI PIEMONTESI Cuneo

LA CAMERA DI [illegible] DI CUNEO PRESENTA I FORMAGGI «D.O.C.» DEL PIEMONTE E LE [illegible] FORME DELLA PRODUZIONE CASEARIA REGIONALE

CENTRO LATTE s.n.c. di CAPPELLO F. & C. - Via S. Rocco n. 4 - 12051 ALBA (CN) - Tel. (0173) 43397
CASEIFICIO F.LLI MERLO S.p.a. - Via Roma n. 43 - 15011 ACQUI TERME (AL) - Tel. (0144) 50774
CONSORZIO VOLONTARIO DEL CASTELMAGNO - c/o Municipio - 12020 CASTELMAGNO (CN) - Tel. (0171) 98510
CONFRATERNITA DEL RASCHERA E DEL BRUSS - c/o Azienda Autonoma di Soggiorno - 12082 FRABOSA SOPRANA (CN) - Tel. (0174) 34010
CONSORZIO ALPICOF - Corso Francia n. 9 - 10138 TORINO - Tel. (011) 517485
CONSORZIO PRODUTTORI LATTE DI CASALE MONFERRATO - S.S. Casale Vercelli n. 88/a - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. (0142) 561233
COOPERATIVA [illegible] LATTE E FONTINA VALLE D'AOSTA - Via Croix Noire - 11100 SAINT CHRISTOPHE (AO) - Tel. (0165) 35714/40551
CASEIFICIO [illegible] - Fraz. Tassito - 14050 ROCCAVERANO (AT) - Tel. (0144) 93068
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE INDENNE DELLA PROVINCIA DI NOVARA (CLIN) - S.S. Km 69 Fraz. Cameriano - 28060 CASALINO (NO) - Tel. (0321) 54113
[illegible] "ANTIGORIANA" DI CRODO - [illegible] Circonvallazione n. 97 - [illegible] CRODO (NO) - Tel. (0324) 61081
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE DI CARMAGNOLA - Via [illegible] di Sales n. 54 - 10022 CARMAGNOLA (TO) - Tel. (011) 9770791
CASEIFICIO "ALTA VALSESIA" DI PIODE - 13020 PIODE (VC) - Tel. (0163) 71154
CASEIFICIO COOPERATIVO "V[illegible] JOBINA" [illegible] - Località S. Rocco - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. (0171) 83004
CASEIFICIO [illegible] "VALLE STURA" [illegible] DEMONTE - Via Divisione Cuneense n. 5 12014 DEMONTE (CN) - Tel. (0171) 95110
COOPERATIVA ZOOTECNICA ALTA LANGA - Reg. Crovere - 12060 MURAZZANO (CN) - Tel. (0173) 791184
CASEIFICIO LANGAROLO - Reg. Carpeneto - 12060 NIELLA TANARO (CN) - Tel. (0174) 326217
CASEIFICIO OREGLIA F.LLI - P.zza Garibaldi - 12030 RIFREDDO (CN) - Tel. (0175) 860006
OCCELLI Giuseppe - Viale Manzoni n. 1 - 12060 FARIGLIANO (CN) - Tel. (0173) 76116
FIANDINO F.LLI s.n.c. - Cascina Palazzo - 12020 VILLAFALLETTO (CN) - Tel. (0171) 936162
FATTORIE OSELLA s.p.a. - Via S. Sebastiano n. 4 - 12030 CARAMAGNA PIEMONTE (CN) - Tel. (0172) 69002
CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GRANA PADANO - Via Tommaso da Cerzaniga n. 8/4 - 20121 MILANO - Tel. (02) 6572621
CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA - Via Pietro Azario n. 3 - 28100 NOVARA - Tel. (0321) 26513
CASEIFICIO [illegible] FOPPA Giovanni Battista - Strada Vigone n. [illegible] - 10065 VILLAFRANCA PIEMONTE (TO) - Tel. (011) 9800976
SEPERTINO [illegible] - Via Apparizione n. 37 - 12039 SAVIGLIANO (CN) - Tel. (0172) 2609
STEPANIAN YOGOURT - Via Nicomede Bianchi 101 - TORINO - Tel. (011) [illegible]

CUNEO 4-9 [illegible] 1983
[illegible] MARTIRI DELLA LIBERTA'
Orario 9,30/12,30; 14,30/23

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Fotografie

SAVONA — Alla galleria [illegible] «Mandoria», nel centro storico, è stata inaugurata la mostra personale [illegible] Camuffo, [illegible] fotografo dilettante savonese. Dai risultati sembra che quello di Camuffo [illegible] giudicato più di un hobby. Foto curate [illegible] rigore e [illegible] cui dominano i giochi geometrici. L'esposizione di [illegible] Camuffo resterà aperta al pubblico sino al giorno 24.

[illegible]berto Corti

SAVONA — Alla galleria d'arte Sant'Andrea, in piazzetta dei Consoli, personale del pittore Norberto Corti. L'inaugurazione è fissata per domani pomeriggio alle 17,30. La mostra resterà aperta fino al [illegible] novembre.

Schifano

FINALE LIGURE - Conti[illegible] la personale [illegible] Mario Schifano presso lo Studio Fasola, a Finale Ligure. La mostra, alcune delle opere più significative di uno dei massimi esponenti della pop art italiana.

Il Brandale

SAVONA — Fino a venerdì prossimo alla galleria Il Brandale sono esposti gli ultimi lavori di Vincenzo Torrello. Un astrattista alla continua ricerca [illegible] di nuovi simboli e immagini.

Spotorno preso ladro d'auto

SPOTORNO — Un giovane di Spotorno specializzato in furti su auto, reato per il quale era già stato denunciato in passato a piede libero, è stato sorpreso dallo stesso derubato.

Il ladro si chiama Filippo Da Gregorio, 24 anni, celibe, operaio residente a Spotorno in via SS. Annunziata 7. E' stato arrestato.

L'altra notte, mentre apriva una [illegible] parcheggiata in via Delle Strette, ha attirato l'attenzione del proprietario, la cui abitazione si affaccia sulla via. Ha telefonato ai carabinieri e le forze dell'ordine hanno colto il ladro mentre stava armeggiando dentro la vettura... (s. d.)

Riprendono le udienze, ma la carica resta scoperta

Una soluzione d'emergenza per la pretura di Albenga

ALBENGA — Riprendono mercoledì prossimo le udienze penali [illegible] pretura di Albenga, dopo alcuni mesi d'inattività dovuta al trasferimento concesso a due magistrati togati, se[illegible] che contemporaneamente al provvedimento [illegible] loro sostituzione.

La ripresa dell'attività in aula non significa però che i problemi della pretura siano stati risolti, tenendo conto delle esigenze degli uffici giudiziari e delle richieste di avvocati e procuratori presentate con un documento il mese scorso.

Il tribunale di Savona è riuscito a concordare un calendario con l'intervento, un giorno alla settimana, il mercoledì, del pretore di Varazze, Antonio Sarni, e del pretore di Finale Ligure, Vittorio Fracchereti. Una certa attività della sezione penale (tre udienze) è quindi assicurata sino [illegible] metà di dicembre, ma [illegible] tratta [illegible] un'inezia [illegible] rispetto alle voluminose giacenze di fascicoli in attesa di essere esaminati, istruiti ed eventualmente portati a giudizio.

Nella sezione civile i pretori onorari (non pagati) sono due notai, il dottor Gasperini ed il dottor Savastano, che stanno facendo il possibile per evitare la paralisi. Un terzo pretore onorario, il dottor Musso, si occupa delle procedure più urgenti.

La pretura era stata dichiarata vacante nello scorso giugno, ma [illegible] magistrato abilitato a ricoprire l'incarico ha finora presentato domanda per la sede di Albenga, particolarmente impegnativa. Il mandamento [illegible] Albenga è in effetti il più importante dell'intera Liguria.

All'unico magistrato che ha chiesto di poter assumere l'incarico, il Consiglio superiore della magistratura ha detto di no, perché non ancora in possesso dei titoli adeguati. [illegible] tratta del dottor Caputo, uditore giudiziario alla pretura di Cles, in provincia di Trento. E' un magistrato giovane che, dopo l'anno [illegible] tirocinio, deve restare ancora un altro anno in una pretura di minore importanza prima di poter ottenere il trasferimento.

Gli avvocati del Foro albenganese temono quindi che per l'arrivo di un magistrato togato debbano passare ancora molti mesi; forse si arriverà all'estate '84, quando gli uditori giudiziari, superata la fase sperimentale, potranno essere destinati a nuove sedi.

g. m.

LA [illegible] ogni sabato Tutto libri dà [illegible] più

9.000.000 + lunghe dilazioni ultimo alloggio in stabile ristrutturato subito abitabile. Valpesia. Vera occasione. Telefonare 019/355.313

GRUPPO ASSICURATIVO MINERVA ricerca AGENTE GENERALE
Iscritto albo o in possesso mod. equipollenti per potenziamento rete agenziale in CHIAVARI, RAPALLO, SESTRI L.
Inoltrare curriculum, specificando indirizzo e recapito telefonico, a: Ispettorato Minerva - Via Don Bosco 1/4 - Savona oppure telefonare (019/386 111 mattino.

L'allenatore vuol creare nella squadra [illegible] mentalità vincente

E Viviani carica la Sanremese «A Vicenza non siamo battuti»

Dice: «Tanto rispetto per l'avversario, ma la partita è tutta da giocare» - Lugnan infortunato, però dovrebbe esserci - Lapa, Monari e Sberveglieri [illegible] spettatori

Sanremo. Il portiere Meani è in ottima forma

SANREMO — Franco Viviani lancia la sua sfida: «*So che a Vicenza sarà difficilissimo* — dice —. *So che il pronostico è contrario* [illegible] *Sanremese, ma domenica andiamo nel Veneto per far risultato*». [illegible] carica [illegible] truppa, il nuovo «mister» biancazzurro la suona così: Vuol dare a tutti una mentalità vincente. E' il suo primo obiettivo. «*E' la mentalità necessaria a scendere in campo senza paura* — spiega —, *anche quando l'avversario ha un grosso nome ed un grande prestigio*».

A Vicenza, domenica, la Sanremese [illegible] un compito difficile, [illegible] tanto perché i biancorossi veneti sono secondi in classifica e appartengono a quel gruppone di illustri decadute che abbondano in C1, quanto perché il Vicenza è davvero [illegible] bestia nera per i biancazzurri.

Da quando sono in C1 i vicentini non hanno mai perso contro la Sanremese: in casa hanno sempre vinto (3-0 nella stagione '81-'82; 2-1 in quella '82-'83); a Sanremo hanno sempre bloccato i matuziani sul pareggio.

Viviani conta parecchio sulla carica acquisita con la bella vittoria ottenuta domenica contro la Carrarese. Due punti che permettono di affrontare la trasferta con animo più [illegible]. «*Una vittoria, quella contro la Carrarese, che deve costituire un punto* [illegible] *partenza per migliorare ancora. E' lì che dobbiamo partire per impostare il nostro campionato*», aggiunge il tecnico.

In campo, ieri, non c'era Lugnan colpa di una contusione alla spalla. Mancherà anche a Vicenza? «*Non credo* — dice Viviani —, *Lugnan si è allenato a parte* [illegible] *per motivi precauzionali*». Il tecnico non presenterà novità di rilievo: «*Come al solito deciderò la formazione all'ultimo momento, ma mi pare giusto dare fiducia alla squadra che si è battuta bene contro la Carrarese*». Per Lapa, Monari e Sberveglieri, già [illegible] per ora in castigo, si preannuncia quindi un'altra domenica da spettatori o quasi.

Viviani, quindi, mostra ottimismo sull'esito della difficile partita. «*Certo, tutti ci danno per spacciati* — aggiunge —, *ma io penso che una partita di calcio, qualunque* [illegible] *e quindi anche questa,* [illegible] *giocata, prima di dichiararla decisa in un verso o nell'altro,* [illegible] *il massimo rispetto* [illegible] *Vicenza, è una* [illegible] *squadra che punta alla promozione, avrà anche il dente parecchio avvelenato per la sconfitta subita a Ferrara, ma io dico che non* [illegible] *temerla più di tanto. Non* [illegible] *scendere in campo credendo* [illegible] *aver già perso*».

Il tecnico, impegnatissimo nella preparazione «psicologica» del match, ha ormai superato la [illegible] prima settimana in biancazzurro. Un bilancio? «*Confermo l'impressione che avevo avuto* [illegible] *momento del mio arrivo a Sanremo* — conclude — *Ho trovato una squadra ricca* [illegible] *professionalità in campo* [illegible] *domenico e soprattutto durante la settimana. Credo molto nel lavoro settimanale. Certo quando arrivano i risultati tutto diventa più facile. La vittoria sulla Carrarese ha* [illegible] *un effetto tonificante*».

La Sanremese si allenerà [illegible] oggi; domani mattina leggera seduta di rifinitura e quindi, prima [illegible] mezzogiorno, partenza alla volta di Vicenza.

Bruno Monticone

Pallanuoto: parte il campionato e Di Bartolo ha un primo grosso handicap

Bogliasco chiede [illegible] miracolo ai giovani

Ad Albaro contro la temibile Canottieri i biancazzurri devono rinunciare agli squalificati Collina, Di Fiore e Fossati - [illegible] vasca tre sedicenni e probabile esordio di Borzo - [illegible] casa anche il Camogli - Disaccordo economico al Nervi (manca [illegible] lo sponsor): si rischia di affrontare la quadrata Lazio [illegible] gli juniores

Tra molti dubbi e incertezze, scatta domani il massimo campionato di pallanuoto. La nuova formula non convince e comunque, dopo tante critiche ed apprezzamenti, la parola passa direttamente alle squadre che cercheranno di dimostrare in pratica che le teorie innovative [illegible] *F.I.N. possono contribuire al rilancio di questo sport tanto bistrattato. Si scende in vasca alle 15,30 e le liguri tenteranno di imporre fin d'ora la loro legge.*

Bogliasco-Canottieri Napoli — *E' il match-clou dell'A1. Nella piscina* [illegible] *Albaro i biancazzurri di Gianni Di Bartolo affrontano una squadra di levatura, ed avranno il loro da fare per conquistare la vittoria. L'allenatore bogliaschino deve inoltre ovviare alle squalifiche di Collina, Di Fiore e Fossati e manderà* [illegible] *vasca* [illegible] *formazione imbottita di giovani. Bonanni, Bruschi* [illegible] *Fiorentini (tutti e tre* [illegible] *1967) cercheranno di sostituire nel migliore* [illegible] *possibile* [illegible] *tre «senatori», ma il loro grande agonismo potrebbe rivelarsi insufficiente* [illegible] *la grande esperienza dei partenopei.*

Sirendo forse non giocherà

«*Un pareggio varrebbe bene* — *afferma Di Bartolo* —, *e del* [illegible] *ho idea dell'attuale consistenza della Canottieri*».

Probabile nelle file bogliaschine l'esordio [illegible] *Bruno, impegnato nei giorni scorsi dal Pepli. Dovrebbe esordire anche Gandolfi. L'interessamento del* [illegible] *Stefanel per il portiere si è un po' affievolito e Roberto resterà con ogni probabilità a Bogliasco anche per quest'anno. Arbitrano Maggio e Picchetto.*

Camogli-Ortigia — [illegible] *al contributo della F.I.N., l'acqua della piscina «Bacchetto» è stata risanata e così i biancorossi di Vito Martini possono esordire davanti al pubblico amico senza essere costretti a scomode peregrinazioni. I camogliesi presentano* [illegible] *stessa formazione della passata stagione e non dovrebbero avere nessun problema di emulazione. La vittoria nel torneo precampionato a Chiavari* [illegible] *fiore tra l'altro Barachini e compagni hanno superato i siracusani per 15-8) ha dato morale alla truppa di Martini che ha tutte le carte in regola per partire con il piede giusto. Dirigono l'incontro Auriemma e Di Stefano.*

Mameli-Finamare Ora — *Esordio casalingo per la formazione* [illegible] *Gianni Lastrico. La Mameli ha il dichiarato obiettivo della promozione in A1 e per contrario dovrà subire fino* [illegible] *casalina sin dall'inizio. Il pronostico la vuole favorita, ma non bisognerà commettere l'errore di sottovalutare gli ospiti.* [illegible] *la presenza* [illegible] *Lello Silvardo, che* [illegible] *è* [illegible] *accordato con la società. Arbitrano Dionoro e Malnardi.*

Lazio-Nervi — *Duro esordio per la giovane squadra di Lilio Morbelli che nella piscina del Foro Italico se* [illegible] *vedrà con la quadrata Lazio. Nell'ambiente* [illegible] *bluarancione il clima è burrascoso e potrà anche verificarsi un episodio clamoroso. Manca infatti lo sponsor e i giocatori della prima squadra non hanno ancora raggiunto l'accordo economico con la società.* [illegible] *la situazione non si* [illegible] *nelle prossime ore, e* [illegible] *potrebbe scendere in vasca la formazione juniores. Gli arbitri* [illegible] *Alfieri e Pignalosa.*

Sturla-Staley [illegible] — [illegible] *nuova squadra di Gianluigi Valle esordirà ad Albaro (si gioca* [illegible] *17) gli* [illegible] *proprio come nella giornata d'esordio dello scorso torneo. Allora vinsero gli ospiti (7-5) e lo Sturla cominciò quella serie di retrocessione nell'A2.*

[illegible]chia-Chiavari — *Il match si svolgerà alla piscina del Foro Italico (ore 17) per l'indisponibilità dell'impianto di largo Caprera a Civitavecchia e i perdebbì di Geppino D'Altrui meditano il colpaccio. E' uno* [illegible] *fra due aspiranti alla promozione e il Chiavari vuole legittimare subito le sue ambizioni. Arbitrano Gerrest e Ricci.*

Aldo Costa

Come in [illegible] labirinto con la [illegible] formula

La formula del campionato è completamente nuova e gli appassionati non hanno molta facilità a recepire questa rivoluzione.

Rendiamola più chiara. La massima serie è stata divisa in A1 e A2 (otto squadre ciascuna) e la stagione prevede tre fasi. Nella prima (5 novembre - 26 febbraio) le formazioni di A1 e A2 si affronteranno nei gironi all'italiana, con incontri di andata e ritorno. In base alla classifica conclusiva, dopo le 14 partite previste, verranno composti quattro nuovi gironi per la seconda fase (5 marzo - 7 aprile), ciascuno comprendente quattro squadre. I gironi saranno così formati: prime giornate: prima e quinta A1, quarta e sesta A2; seconde giornate: quarta e ottava A1, prima e settima A2; terze giornate: seconda e sesta A1, terza e quinta [illegible] quarte giornate: terza e settima A1, seconda ed ottava A2.

Anche la seconda fase prevede partite ad andata e ritorno e le prime due classificate di ogni girone (quindi otto squadre in tutto) accederanno alla poule scudetto, le ultime due (anche qui otto formazioni) saranno rinviate nella poule dal nono al sedicesimo posto.

La terza fase (i play-off) si svolgerà dal [illegible] aprile al 2 giugno. Non sono previste retrocessioni e la vincitrice della poule minore passerà in A1 nel campionato [illegible] aggregandosi alle squadre del [illegible] maggiore. Dalla prossima stagione quindi [illegible] nove [illegible] formazioni del campionato A1, tante come quelle della A2, grazie alle due promozioni dalla serie B. Lo stesso criterio sarà adottato anche nel torneo 84-85, in modo da arrivare nell'85-86 ad avere dieci squadre in A1

TERZA CATEGORIA — Con la scatenata squadra di Canossa (8 gol) sono in testa Casarza e Bogliasco [illegible]

Tre [illegible] punteggio pieno, dilaga il Riviera Il «derby storico» premia la Cogornese

Situazione [illegible] delineata nel campionato di Terza Categoria, dopo quattro giornate: tre le formazioni a punteggio pieno, che vedono i panni [illegible] «reggite» e danno vita alla prima vera fuga della stagione. Bene [illegible] il Casarza di Gian Sanguineti (Girone A) e la coppia Bogliasco 76-Riviera (Girone B), lanciate verso la [illegible] promozione.

La cura Sanguineti — Gian Sanguineti, ferroviere di professione, negli Anni 60 militò con discreta fortuna nelle [illegible] dell'Entella, ed è rimasto [illegible] nel mondo del calcio come allenatore. Attualmente è alla guida del Casarza che [illegible] dominando alla grande e pare inarrestabile. L'esperienza, comunque, [illegible] insegnato che il bene rimanere con i piedi [illegible] piantati per terra, e Sanguineti [illegible] si lascia andare a proclami trionfali. «*Il campionato è lungo* — dice — *e potrebbe riservare diverse sorprese. Il nostro obiettivo è noto a tutti, ma per raggiungerlo ci sarà da lottare e soffrire*».

Bravo Nicelli — Il centravanti del Casarza ha risolto con una prodezza il big-match [illegible] Biara, [illegible] di stimolo il portiere [illegible]oni. Gran festa nell'ambiente granata, ma i ragazzi di mister Bagnasco promettono di non demordere ed attendono la partita di ritorno.

Chiavarini non basta — Marco Chiavarini, 33 anni, mongillese puro sangue, è [illegible] bandiera dell'Atletico Monegia, e il suo grande impegno è d'esempio per tutti i compagni. Questa volta però la sua bella prova non si è rivelata sufficiente per evitare la sconfitta: alla «Becca» è arrivato il ciclone Framurese che ha realizzato addirittura un poker [illegible] reti. E la magnifica doppietta del capitano granata è passata in sott'ordine.

Gran golenda — Il rullo compressore Riviera ha schiacciato inesorabilmente i cugini della Sanmartinese e l'8-0 finale testimonia [illegible] maniera evidente il divario di classe tra le due compagini. Nell'undici di mister Canossa sono andati a segno un po' [illegible] ma la parte del leone l'ha fatta Marino Mariani, autore di una bella tripletta. Una doppietta invece per Vincenzo Lionetti, e [illegible] conclusive [illegible] Lagomarsino, Costa e Schiappacasse. «*Siamo affidati completamente alla linea verde* — dice il presidente Tino Bernardi — *e i risultati fino a questo momento ci hanno dato ragione. Speriamo di continuare così*».

Povero Pisano — Il portiere della Sanmartinese è stato [illegible] di reti, ma non [illegible] da dramma. La squadra biancorossa gioca esclusivamente per divertirsi, e i risultati sono quasi sempre negativi. In quattro [illegible] Pisano è già stato battuto 14 volte.

Ha deciso Almi — Il primo storico derby di San Salvatore è stato vinto dalla Cogornese, che ha superato di misura (3-2) la matricola Sori. Il gol risolutore porta la firma [illegible] mediano Almi, che ha fatto secco con un gran [illegible] il pur bravo portiere Corazzi. Per la compagine di mister Raffo è stata la prima affermazione in campionato, e vi lasciamo immaginare la gioia del dopopartita.

Un grande Cevasco — Il centravanti del Real Chiavari si è letteralmente scatenato e nel match con il Sori ha realizzato un'irresistibile doppietta. Roberto [illegible] con [illegible] impresa ha consentito [illegible] conquistare finalmente un punto, [illegible] importe il 2-2 al forte Sori.

Domani e domenica — Ecco le partite della 5ª giornata. Per il Girone A domani si giocheranno Framurese-Tigullio (Selva Marina, ore 15), Arenzano-Sporting [illegible] (Riboli, [illegible] 15), Biara-Atletico Monegha (Carasco, [illegible] 15,30) e San Bartolomeo-Ne [illegible]b (Sivori B., ore 15). Domenica sarà la volta di Coenos-Aurora Avis (Caperana, ore 10,30) e Pro Sestri-Chiavari (Sivori B., [illegible] 10,30) Riposa Old e Boys. Nel Girone B, sono [illegible] domani [illegible] Chiavari-Nuova San Lorenzo (Caperana, ore 15,30), Sori-Rutenia Salvatore, [illegible] 14), mentre domenica di disputeranno Sori-Cogornese (Sori, ore 10), Leivi-Sanmartinese (Carasco, ore 14,30), Bogliasco 76-Cattorna (Bogliasco, [illegible] 10,30), [illegible] Nervi-Corte 83 (Bogliasco, ore [illegible] Riviera.

a. c.

Renzo Maglioni sulla panchina del Balardo

GENOVA — Renzo Maglioni [illegible] il nuovo allenatore del Balardo e sederà sulla panchina biancoverde sin dal match con il Bogliasco. Maglioni [illegible] coi a Pier Ugo Ciferri, [illegible] aveva momentaneamente preso la guida della squadra dopo l'esonero di Barrella.

All'arrivo di Maglioni si è aggiunto l'acquisto della mezzala Rollero, proveniente dalla Sammargheritense.

(a. c.)

Recco e Del Monte dirottate in Coppa

Le [illegible] «regine» [illegible]oni non faranno il loro esordio in campionato. Recco Stefanel e Savona Del Monte, infatti, [illegible] impegnate nelle coppe [illegible] hanno rinviato i rispettivi impegni nazionali a mercoledì 9 novembre. Il battesimo per i campioni d'Italia e per la forte squipe ponentina non [illegible] comunque dei più semplici e vedrà entrambe le formazioni impegnate in trasferta. Le loro partite avranno inizio alle 13,30.

Pasillipo Parmacotto-Recco Stefanel. Lo squadrone di Imre Szikora scenderà nella piscina della «Mostra d'Oltremare» di Napoli dopo aver affrontato l'andata della semifinale della Coppa Campioni e la sua immensa classe le consentirà [illegible] dubbio [illegible] rimediare all'inevitabile stanchezza.

Domani ad Albaro (ore 21) i recchelini affronteranno lo Jug Dubrovnic ed il dispendio di energie sarà notevolissimo. Saliera il doppio impegno [illegible]. Bilardello che ancora non si è ripreso dall'infortunio patito agli «europei» di Roma. Tutti gli altri sono in gran forma e fiduciosi sull'esito dell'ormai imminente tour de force. «*Lo Jug Dubrovnic è battibile*», dicono all'unisono Eraldo Pizzo e mister Szikora. Ma intanto il Posillipo Parmacotto medita il ritorno a Napoli.

Florentia-Savona Del Monte. I biancorossi [illegible] Miatrangelo (domenica ore 18,30) giocheranno a Budapest con [illegible] ungheresi [illegible] nella Coppa delle Coppe e poi [illegible] tufferanno in campionato: alla piscina «Bellariva» c'è ad attenderli la Florentia di [illegible] maestà» Gianni De Magistris, e l'incontro potrebbe rivelarsi più insidioso del previsto.

a. c.

Domani il «Macera» ospita la lanciata Migliarina

L'irriverenza della matricola mette a dura prova il Rapallo

RAPALLO — I bianconeri tentano di [illegible] il tris: dopo aver fatto lo sgambetto a [illegible] e [illegible] provano domani pomeriggio (stadio «Macera», [illegible] 14,30) a battere anche il Migliarina, nel terzo derby ligure dell'interregionale.

Ma per gli uomini di Gianni Massa, reduci da due sfortunate gare in Toscana e privi sempre di Benzi, il compito non è certo dei più facili: il Migliarina è forte di quella irriverenza propria [illegible] cosiddette «matricole terribili».

La formazione giallorossa, guidata [illegible] tecnico universalmente apprezzato com'è l'ex sampdoriano Angelo Colletta, ha perso a Montevarchi [illegible] prima partita di campionato, poi da quel giorno ha inanellato una serie positiva di sei gare, portandosi in cima alla classifica, e superando il Rapallo proprio domenica scorsa in virtù del prezioso [illegible] so ottenuto a spese del Pontasacco.

[illegible] è però abbastanza preoccupato: questo derby non gli fa dormire sonni tranquilli. «*Io guardo i risultati* — afferma il tecnico spezzino — *e vedo che il Rapallo sul suo campo è un osso cattivissimo, non c'è scampo per nessuno. Leggo le cronache e scopro che le sconfitte che la squadra ha subito nelle ultime due domeniche [illegible] dovute più ad una grossa dose di sfortuna che a demeriti propri. E allora faccio i miei conti e dico che la partita del "Nocera" per [illegible] sarà estremamente difficile*».

Quello del «Macera» sarà lo stesso Migliarina che ha battuto il Pontasacco, perché Colletta è fedele al detto «squadra che vince non [illegible] cambia». Gianni Massa, invece, ha il cruccio di non disporre di Mario Benzi: il forte mediano ne avrà ancora per parecchie settimane, una perdita grave che potrebbe indurre i dirigenti a sondare il mercato [illegible] ricerca di qualche elemento di valore.

L'unica novità, ma di grande rilievo, nello schieramento biancoverde, [illegible] il rientro di Danilo Chiarotto, che riprenderà il [illegible] posto in cabina di regia.

«*Anche questo Rapallo promette spettacolo* — fa eco [illegible] [illegible] [illegible] collega spezzino —: *la mia* [illegible] *una squadra che [illegible] esprime giocando al calcio, senza nascondersi dietro tattiche speculative. Noi scenderemo in campo soprattutto per fare bottino pieno:* [illegible] *sconfitte consecutive ci hanno messo una gran rabbia addosso*».

Stefano Bonati

La sentenza del giudice sportivo

Porcile [illegible] fino a gennaio

GENOVA — *Tanto lavoro questa settimana per il giudice sportivo che* [illegible] *colpito parecchi giocatori.* [illegible] *Promozione (Girone B)* [illegible] *Rica Trigoso paga a* [illegible] *prezzo* [illegible] *sconfitta* [illegible] *di Bogliasco. Frasopa, che al termine del derby del «Mugnaini» aveva pesantemente offeso un guardalinee, dovrà saltare due partite, mentre Fazio rimarrà fermo per* [illegible] *giornata.*

Nel girone [illegible] *di Prima Categoria fa* [illegible] *spicca il provvedimento adottato nei confronti* [illegible] *Marco Porcile (Pegino) che è stato squalificato fino al 9 gennaio* [illegible] *al termine dell'incontro con* [illegible] *il giocatore* [illegible] *espulso l'arbitro Pessero di Savona ed è stato punito. Sempre nel Pegino, squalificato per una giornata Silvestri.*

Ecco le altre decisioni. In Promozione due giornate di squalifica a Chiaca e Temera [illegible] *(Fezzanese), mentre saltano* [illegible] *una* [illegible] *Giuliani (Bogliasco), Burini (Audace Campomorone) e Traverso (Pontedecimo).*

Per somma [illegible] *ammonizioni un turno* [illegible] *squalifica a Sambuceti (Lavagnese) e Marrai (Valtellarò).*

Nel Girone B di Prima Categoria due giornate a Chiglia (Silcal), mentre per somma di ammonizioni salteranno [illegible] *Croce (Prà Voltone), Astolino e* [illegible] *(Multedo).*

Nel Girone [illegible] *squalifica per due giornate a Liguori (Pro Recco), Malatesta (Calparese), Donnici (Ascom Ortomercato) e Muzzonegro (Borporatti) e per una a Brusone (Borporatti) e Magenti (Calparese). Per somma di ammonizioni rimarrà fermo per un turno anche Campese (Ascom Ortomercato).*

a. c.

LA STAMPA — *Liguria sport*

[illegible] appuntamenti fissi della [illegible]

MARTEDI'
Le liguri della serie C
Rapallo ed Entella: commenti e curiosità di due città e di due squadre
Pallanuoto: il campionato [illegible] serie A [illegible] i suoi protagonisti
La rassegna di Promozione
[illegible] l'avventura della Fabbrica in pelle e delle [illegible] nuove giocatrici in [illegible]
Volley: genovesi alla ribalta in A2 e [illegible]

MERCOLEDI'
Il flashback sul campionato di Prima categoria
Volley 2 con la C1 e la C2
La serie [illegible] di basket

GIOVEDI'
Il campionato di Seconda categoria
Uno sguardo all'interregionale
Il punto sulla pallanuoto

VENERDI'
Pallanuoto: la presentazione [illegible] giornata in serie A, partita per partita
Ancora l'interregionale e le sue squadre
La Terza categoria e le squalifiche [illegible] dilettanti
La presentazione della C1 di volley

SABATO
Pallanuoto: l'incontro della Serie A
Promozione [illegible] Prima categoria: [illegible] presentazione della giornata
Volley (A2 e B) e basket (serie D): gli impegni del week-end

DOMENICA
La rassegna sulle liguri di serie C
Interregionale: le speranze [illegible] Rapallo ed Entella all'appuntamento con il campo
Pallanuoto: il resoconto delle partite di serie A e la situazione nel massimo campionato
La Seconda categoria [illegible] calcio e la serie A2 di basket
Questa domenica: la guida più completa agli appuntamenti sportivi

e ogni giorno le squadre maggiori, i personaggi, il notiziario del calcio [illegible] degli altri sport

Il martedì in Cronache della Liguria: qui marassi, viaggio settimanale nel tifo rossoblucerchiato

Volley: domani sera [illegible] C1 maschile l'assalto delle squadre battute nell'esordio

Elce e Tigullio [illegible] tanta voglia di riscatto

A Chiavari arriva il Colombo Genova, il sestetto di Dalmasso rende visita ai parmensi - La Coopsette debutta in [illegible]

Si disputano domani gli incontri della seconda giornata del campionati di volley di serie C1. In campo maschile si attendono i riscatti di Elce Chiavari e Tigullio dopo l'esordio negativo, mentre nel torneo femminile la matricola Coopsette Lavagna vuol dimostrare che la débacle nel derby con l'Elce è un fatto puramente episodico. Le ragazze di Massimo Russo, infine, vanno alla caccia del primo successo in trasferta.

Gran lavoro — In settimana, mister Salvini ha fatto lavorare molto la squadra in ricezione e l'Elce si presenta all'esordio casalingo con il Colombo Genova (Palazzetto delle Sport di Chiavari, ore 21, arbitro Carnevale) intenzionato [illegible] vittoria. E' la gara che chiarirà [illegible] effettive capacità dei [illegible] che si affidano a Vezina, Volta, Cardella, Fico, Cipriani e Porro. Il Colombo di Fegino gioca in tutta tranquillità e punta tutto sui suoi giocoli Dufour e Barbini.

[illegible] Tigullio — Gli uomini di [illegible] non sono certo in condizioni atletiche ottimali, ma vanno nella tana dei Cicli [illegible] Binte (Palazzetto [illegible] Sport di Parma, ore 21,15, arbitro Falcoi) decisi a vender cara la pelle. Il pronostico vede favoriti [illegible] emiliani, ma Asta, Bonfiglio, Ricci, Braccali, Ferri ed Orsini tenteranno il «miracolo».

Incertezza — Alla palestra Ippal (ore [illegible] arbitro Grippino) si dovrebbe assistere ad una bella partita fra i Scali [illegible] Navaltieng e l'Asca Novi Ligure. Il [illegible] Cimirio è in buona forma e potrebbe rompere le uova nel paniere dei fortissimi piemontesi. Il volley spettacolo è assicurato ed è prevista una buona affluenza di pubblico.

Battesimo in [illegible] — La Coopsette si presenta per [illegible] prima volta in C2 davanti [illegible] pubblico [illegible] [illegible] [illegible] il battesimo nella palestra [illegible] via Dante (ore 18, arbitro Cagnetta) le sia favorevole. A Lavagna arriva l'Alligure, una [illegible] compagini più forti del girone, ma mister Capurro conta nella voglia di rivincita delle sue ragazze. [illegible]letta Mori, Oliveri, Paltaro, Papi e Barconi [illegible] all'assalto della roccaforte novese, ma il loro compito non sarà facile. L'Alligure sarà al gran completo: le rientranti Costi ed Ivaldi infatti si affiancano a Canora, Ghibinghelli, Matteo e Palappi.

Molta sicurezza — L'Elce femminile vuol confermare lontano da Chiavari la validità del suo collettivo e va a Laigueglia ad affrontare l'Adea Aquilia (pallone pressostatico, [illegible] 21,15, arbitro Bonaccorsi) con [illegible] convinzione del successo. L'équipe biancorossa punta dichiaratamente al salto di categoria e una vittoria in trasferta legittimerebbe le sue ambizioni. L'allenatore Russo concederà [illegible] al sestetto che ha straripazzato la Coopsette. Sul parquet potentino scenderanno Costi, Origlia, Ferrando, Bacchelli, Machiavello e Podestà.

[illegible] corsaro? — Impegno spezzino per le ragazze [illegible] Oss Genova che nella palestra [illegible] Arcola (ore 21,15, arbitro Osterino) se la vedranno con la temibile Garibaldina. Le due squadre sono indicate come outsider nella lotta per la promozione.

a. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

ABBAZIA (Via Fereggiano 2/r, tel. 261 208). Sotto sopra. Divina sopra sotto sotto. Sotto sotto. Dal sorriso V. 16

ACCADEMIA (Via B. Cavalieri 3/r tel. 261 208). Sotto sopra. Divina sopra sotto sotto. Sotto sotto. Dal sorriso V. 16

AMBASCIATORI (corso Aurelio Saffi 19/r, tel. 581 341). Voglia V. 18 Or. 16.30, 17.10, 19.30-22.40 L. 4500

ARISTON (via Antonio Gramsci 18/r, tel. 206 540). Mistero al convento e rivelazioni da Or. 16.30, 17.10, 19.30-22.30

ASTOR (via XX Settembre 282/r, tel. 564 420). Il senso della vita. Ore 16, 17, 18.21, 23. L. 5000

AUGUSTUS (c.so Buenos Aires 7, tel. 540 817). Flashdance. Dr. 15, 17, 18, 19, 20, 45, 22, 50. L. 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 360). Sonatine, alle ore 16 V. 19, ab ore 15 un 22.30. L. 4000

CRISTALLO (largo Zecca). Super bowling love V. 18 L. 3500

DORIA (via Cesarea 11, tel. 580 588). Cobra, sexy e sentimento. V. 18 Or. 15-16.55 18.30, 19.45, 21.10, 22.40 L. 4500

DUCHESSA (via Balbi 101/r, tel. 295 801). Cristiana F. nei I ragazzi della via di Benton V. 14 Or. 15, 16.55, 18.45, 20.35, 22.30 L. 4500

EMBASSY (corso Buenos Aires 42, tel. 564 403). Wargames giochi di guerra. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 5000

EOLO (corso Montegrappa 1, tel. 883 300). Flashdance. Or. 15, 17.15, 19, 20.45, 22.30

LUX (via XX Settembre 258/r, tel. 561 611). Il colpaccio, con U. Tognazzi. Mr. Venere. Or. 15, 17, 18.40, 20.40, 22.40 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 93/r, tel. 346 298). Mary Poppins. Or.: 15, 17.30, 20, 19, 22, 30

OLIMPIA (via XX Settembre 274/r, tel. 581.416). Bing Bang, con E. Colombo, E. Montesano. Or.: 14, 15.10, 18.20, 20.30, 22.40, L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 1341, tel. 564 849). Mani di fata, con R. Pozzetto, S. Giorg. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.30, 22.40 L. 5000

PALAZZO (piazza S. Caterina 1, tel. 581 216). All'ultimo respiro. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 1/r, tel. 298 867). All'ultimo respiro. V. 18 Or. 16, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 5000

RIVOLI (via XX Settembre 16, tel. 589 812). Acqua e sapone, con C. Verdone Or. 15, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 L. 5000

SMERALDO (piazza Carmagnola 7, tel. 200 749). Supercolpo V. 18 Or. 15, 16.20, 20.50, 22.30 L. 4500

SUPERBA (via XX Settembre 274/r, tel. 561.416). Bing Bang, con E. Colombo, E. Montesano. Or.: 14, 15.10, 18.20, 20.30, 22.40, L. 5000

VERDI (via Cesarea 19, tel. 580 812). Acqua e sapone, con C. Verdone Or. 15, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 L. 5000

RITROVI

LOUISIANA JAZZ (via Balbi 5/r, tel. 271 ...). ...

SAVONA

ABBA (via Pia, tel. 27.185). Mani di fata

ELDORADO (via N. Tarea, tel. 86.660). Bing Bang.

JOLLY (via F. Bussi 8, tel. 27.170). Schiavo del sesso V. 18

DIANA (per operatori Quisquamy). Alfa Mary Poppins.

PRESTUDIO (p. Diaz 46, tel. 30.63.37). Cinque pezzi un'estate.

LUX: Lulù e ...

GALLERIANI riposo

ALASSIO

COLOMBO: Il re del quartiere.

ITALIA: Fine all'ultimo respiro.

GALLERIANI riposo

ALBENGA

AMBRA: Superman II°.

ASTOR: Fine all'ultimo respiro.

CRISTALLO: Mani di fata

ALBISOLA

MARCONI: Anna ...

CAIRO M.

AURORA: Sorella mia.

CRISTALLO: Un tranquillo weekend di paura.

CENGIA

ORFEO riposo.

FINALE LIGURE

ORDINA: Due per mano un quarto posto Cristo.

VITTORIA: Kaos

LOANO

LOANESE: chiuso per ferie

PERLA: Flashdance

MILLESIMO

ITALIA: Sportivo

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: I ladri della notte.

SPOTORNO

MIGNON: riposo

VARAZZE

TEATRO: Porky's II giorno dopo.

TRIANON: Una vergine per l'impero romano. V. 18.

IMPERIA

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.748): Knoll.

...: Mani di fata con P. Pozzetto, E. Otero.

DANTE: Flashdance

PIANO MARINA

DIANETE: Sensazioni V. 18

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Sorpiso

CENTRAL: Automobilista per coppia particolare V. 18

BORDIGHERA

OLIMPIA: Psycho II°.

DIVA LIGURE

CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Al ... riposo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071): Bing Bang.

ARITE (via Matteotti): Mani di fata.

BANFI NUOVE: Mary Poppins.

CENTRALE (via Matteotti): Gattopardo.

SUPERCINEMA: Il padrone.

ORFEO: Flashdance.

TEATRO

GALA E DUSE (via E. Bergallo 4, 175 ADC). Teatro di Genova. Riposo e prosa 83 66. Ore 21.30: Le signore di Lodz. Cercasi Cenerentola. Telefono Cassetta L. 14.000 - 9000

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre 22, tel. 589 329, oggi ore 21.15 riposo). Ore 20.30: Bus, al P. Quartiere. ... Pol. - int. P. Pol. ... Biglietti L. 14.000 - 9000

Al Margherita Wolfgang Amadeus Mozart il divo per pochi

GENOVA — L'ensemble contrasti, solido complesso viennese, ha offerto, l'altra sera al Margherita (nell'ambito della stagione sinfonica del Comunale) un indimenticabile saggio di alta classe interpretativa, commemorando Anton Webern (nel centenario della nascita) davanti ad una platea, purtroppo, semideserta.

Il programma di mercoledì ha proposto pagine strumentali, vocali-strumentali e trascrizioni. Fra le prime vanno in particolare citati i «cinque temi quartetto d'archi» op. 5 del 1909 in cui Webern, nello spazio di pochi minuti, dà un'idea di «provocatoria» frammentazione, ... Il proprio discorso fatto, apparentemente di nulla, appare ... carico di tensione.

I cinque canoni op. 16 per soprano, clarinetto e clarinetto basso evidenziano la preparazione dell'autore per un rilancio contrappuntistico ... stampo bachiano risolto con originali effetti timbrici.

Vanno citati le sei canzoni op. ... su testi di Georg Trakl ... l'impiego estremamente variegato ... voce che si alterna ... con ... complesso strumentale formato da clarinetto, clarinetto basso, ... e violoncello. Fra le trascrizioni, infine, accanto a ... della Kammersymphonie di Schoenberg, l'Ensemble contrasti ha scelto la divertente e ... riduzione ... «Schalkwalzer» di Johann Strauss jr.

Le interpretazioni dell'Ensemble viennese sono risultate di ... luminosità, splendidamente coordinate dal direttore Gunther Theuring.

Vanno lodati, con il soprano Anne Tedards, (protagonista di una prova superba per chiarezza di intonazione e profonda adesione espressiva al ... weberiano) tutti gli strumentisti che di volta in volta si ... in differenti formazioni hanno evidenziato perfetto affiatamento e inscindibile dosi tecnica.

r. l.

Travolta in «Staying alive» al Verdi di Genova

Il regista spiega ... sarà il film con Tognazzi, Sordi, Nichetti e Arena

Nel Medioevo senza eroi di Bertoldo Monicelli porta il ridicolo di oggi

ROMA — Molte oche, molte galline, qualche pecora, qualche capra, un asino, tre cani, una pavoncella, una faraona ma anche, in mezzo a questa grande corte che forse è un'aia da casa colonica, forse un salone regale, forse un palcoscenico di teatro, un rigido ... (rong di legno semplicemente poggiato su alcuni scalini); una stupenda regina nera, altera ... altissima, la testa chiusa in una cuffia di sonagli: un ridicolo piccolo ... barbuto, il corpo schiacciato ... un mastallone di pelliccia.

E' il set di *Bertoldo Bertoldino e Cacasenno* il film di De Laurentiis che Monicelli sta girando in questi giorni in interni negli stabilimenti De Paolis, subito dopo essere stato nella laguna ... Marano a subito prima di partire per il castello di ... in Val ... Lui, la stupenda regina nera, è la cantante Denis Roberts; lui, ... sovrano, è l'attore ... Arena; il litigioso dialogo coniugale che ... costretti a recitare per esigenze di copione si svolge tra loro in due lingue: l'americano di lei e il napoletano di lui. A mediare tra loro un coplone in italiano antico che un ragazzo legge ad alta voce

Monicelli e Tognazzi: forse una coppia di successo

Oggi, sul set, non sono di scena né Ugo Tognazzi, ... interpreta il ruolo di Bertoldo, né Alberto Sordi per il quale è ... il personaggio di ... Cipolla e neppure ... Nichetti. Bertoldino. C'è invece un'anonima folla di comparse a ricostruire e dar sapore a quel ... inventato intorno al quale Monicelli sta lavorando: il nano deforme, il buono astuto, il lungo e secco, il corto e grasso, il guercio, l'armigero, l'imbelle.

Come sempre, quello di Monicelli è un Medioevo anticonvenzionale senza amor cortese, senza cavalieri arditi, senza madrigali, senza paladini, ... battaglie. «E' un ... e barbarico — ... — più o ... stesso ... ho immaginato molti ... fa ... l'Armata ... ma, credo, è proprio grazie a questo Medioevo, e per essere più esplicito ... successo di Brancaleone, ... sono riuscito a trovare un produttore disposto a finanziare questo mio progetto».

L'idea di girare un film su Bertoldo, tipico esempio di moralità contadina, Monicelli ce l'aveva dentro da dieci anni. «Mi piaceva raccontare, ancora una volta, il rapporto ... suddito e potere, servo e padrone, governato e governante nella convinzione che a dimostrare migliore è sempre il più povero, il più umile, il ... ignorante: mi pareva e mi pare una storia attuale».

A scrivere la sceneggiatura di questo *Bertoldo*, oltre a Monicelli, sono stati chiamati ... Benvenuti e De Bernardi con l'aiuto di Suso Cecchi D'Amico: insieme hanno ... a piene mani nella ... passata senza inventare niente ma saccheggiando dappertutto: ... Novellino e Boccaccio, dalle *Mille e una notte* a *Lu cunto de li cunti*, ... Sacchetti e ... pi. «E' la stessa operazione di contaminazione che nel Seicento aveva fatto Giulio Cesare Croce quando per scrivere il suo Bertoldo si era ispirato addirittura al dialogo tra il re Salomone e il contadino Marcolfo».

Proprio perché il tratta di un tema vecchio come l'uomo, Monicelli ha voluto che il film fosse ristemato in un passato ... tempo, intorno a un non identificabile Anno Mille; fosse collocato in un luogo senza connotazioni che potrebbe essere un Paese dell'Asia Minore ... una corte scandinava, un piccolo centro dell'Italia di pianura ... di quella sull'Appennino; fosse parlato in un immaginario impasto dialettale che passa dal padano di Tognazzi al romanesco ... al milanese di Nichetti al napoletano di Lello Arena.

Obiettivo dichiarato di Mario Monicelli è riuscire a far ridere, con questa comicità infantile e popolaresca, un pubblico sempre più restio a concedersi questo piacere. Una ... senza punte di amaro? «Assolutamente. A ... non considerì amara la fine di Bertoldo che, come è scritto sul suo epitaffio, "morì ... sapri duoli per ... poter mangiar ... e fagiuoli".

Simonetta Robiony

Incontro a Milano col disciolto gruppo rock riunitosi per riproporre le canzoni ... leader

I Doors orfani inconsolabili di Morrison

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il 9 luglio 1971 morirà a Parigi Jim Morrison, poeta, regista, cantante. Aveva 27 anni, era pieno di alcool e droga, e la sua fu davvero una parabola esemplare del rock, genio e sregolatezza: entrò subito nel mito, dove sta tuttora, dopo dodici anni. In piena epoca consumistica ed elettronica, in compagnia di pochi pentiti, sregolati e morti come lui.

I Doors, la band ... *ultima, rimasero orfani inconsolabili: e tali devono essere tuttora, se danno alle stampe le ultime, dieci inflazionati canzoni di quell'epoca mitica e maledetta, «Alive, ... cried», sei pezzi dal vivo registrati fra il 1968 e il 1970 in parte località del mondo e, dicono, ritrovati recentemente dopo furibonde ricerche negli archivi della ... in Usa, con Morrison ... per esempio ... versi del suo «Crystal Ship», con una perfida tastiera «Little ... Rooster».*

La Wea distribuisce una foto d'epoca, con i quattro giovanotti, in testa Jim ... la sua faccia angelica, tenebrosa e maledetta, e il mito si riempie in un'atmosfera fra il funebre e il curioso, quando appaiono i tre sopravvissuti denunciando la realtà viva: John Densmore (39 anni), Robbie Krieger (37) e Ray Manzarek, che di anni ne ha quasi 44 e parla a metà fra i rimpianti e la nostalgia californiana.

Che cos'è nel 1983 Morrison, un amico perduto, un ricordo, la gioventù o un gran business? «Un ... amico, con cui stavamo insieme ... l'amore con il cervello, creando musica ... gran persona, eccitante, dinamica. Se forse qui ... non ... a fare ... ma a suonare sul palcoscenico».

Insieme, ... tempo, non ... nuovo più Densmore, batterista, ... concluso un «Onemanshow» con Tom Sheppard a Los Angeles, Krieger produce un gruppo rock, gli «X», sempre a Los Angeles; il tastierista Manzarek lavora in proprio, l'anno scorso ha fatto una versione «tecnologica» del Carmina Burana ... Orff con Philip Glass.

«Non pensiamo di rimetterci insieme ... Doors — dice Krieger —, magari potremmo al massimo far pezzi strumentali o colonne sonore». «Senza Jim — aggiunge quasi Manzarek — perderemmo la direzione di cui avevamo ... bisogno, per questo smettemmo dopo pochi album». *Hanno chiesto a tutti, da Iggy Pop a Mick Jagger, se volevano prendere il posto del capo defunto: «Ma ... erano impegnati con la loro band».*

Discograficamente, si sono invece lasciati prendere da questa operazione che sta a metà fra il documento e il ricordo, fra ... e commercio. Successe nel '78 con «American Prayer», succede anche oggi. Sarebbe contento Morrison? Sorridono dietro i Ray-Ban: «Abbiamo fatto questa nuova operazione per l'alta qualità tecnica consentita dalle nuove tecnologie. Lui ci fu una ... figura, certo che sarebbe ... tento».

Se i suoi ... emergono prepotentemente, se la musica non regala grandi novità, ecco le rivocazioni. «I giovani ne sanno poco, tutti chiedono, noi diamo». In Usa stanno impazzando le biografie ... fra tre o tre anni, l'ultima delle quali, una bellissima fotografia, è stata usata per un video che dura un'ora prodotto dalla Tv danese.

Poi, a Los Angeles, ... sta scrivendo una sceneggiatura sulla vita di Jim, per farne un film, e si era parlato di John Travolta come protagonista. Mai tre sopravvissuti insieme ... sono ... affascinanti, annunciando una ... pellicola sul gruppo: «Con attori ... sciuti: perché per recitare Jim deve ancora nascere il nuovo James Dean».

Marinella Venegoni

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION
CANALE 5

... 53, 56 — Ore 8 Telemarino Una vita da vivere; 10 Replay; 10,30 Telefilm Alice; 11 Ruleriche; 12 Help gioco musicale. 12,30 ... gioco a quiz; 13 Il prezzo è servito gioco a quiz. 13,30 Telemarino Sentieri. 14,30 Telemarino General Hospital. 15,30 Telemarino Una vita da vivere; 16,00 Telefilm Hazzard; 18 Telefilm Ralphsupermaxieroe; 18 Telefilm Jenny e Chanel; 19,30 Telefilm Bonvie. 20,25 Ciao gente, spettacolo condotto da Corrado. 22,25 Film Attenti alle vedove; 0,25 Film Cinque marines per 100 ragazze.

TIVUESSE
QUATTRO

UHF 43, 54, 36, 58, 60 — Ore 8,30 Ciao Ciao; 9,50 Telefilm Amore in cattivo. 10 Papà cerca papà; ... Film Gli evasi brasiliani ... (dramm.); 12,15 Telefilm Quella casa nella prateria. 13,15 Novela Padroncina Flo. 14 Novela Agua Viva; 14,50 Film La voglia della moglie (1963) (comm.) 16,20 Cartoni; 17,20 Cartoni Dr. Shrimp e Amelia; 17,50 Telefilm C.H.I.P.S.; 18,50 Novela Dancin'Days; 19,30 Telefilm La famiglia Brattoni; 20,30 Telefilm Dynasty; 21,50 Film Terza e settembre (1961) (comm.); 23,30 Domani sul ... XIX; 23,35 Vincenzo e pizzarda, pronostici del Totip; 23,50 Film La fine di un regno (1977) (crimin.).

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 7 Thulandia, 8 Telefilm Investigatori associati; 8,30 Telefilm Wurp in Cincinnati; Il Comedy company, film drammatico 1977; 10,15 Tutto cinema, rubrica cinematografica; ... Telefilm Laura; 11,10 Telenovela Cuore selvaggio; 12 Telefilm ... Pepper; 13 Cartoni Lupin 3; 13,30 Cartoni L'uomo tigre; 14 Telenovela Lara; 14,45 ... Holmes incontra la morte, film giallo 1943. 16,30 Telefilm Wurp in Cincinnati; ... Telefilm Cadillac 8, 19 Cartoni Anderson; 18,30 Cartoni Lupin 3, 19 Cartoni L'uomo tigre; 19,30 Telefilm Il terrore di Hollis; 20,20 Quell'ultimo ponte, film di guerra 1976; 23,20 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 23,25 Mini Rustic fiore del mio giardino, film commedia, Italia 1978

TELECITTA'

UHF 48, 58, 64 — Ore 13 Sport ... pomeriggi; 13,30 Telegiornale, 13,35 Leggimodi insieme, 13 Film Sette minuti in cattivo, 14,30 Telefilm Kronos, 16,30 Film Alto Comando, operazione ... 18 Telefilm Kronos, 19,45 Dal mondo del lavoro, 19,15 Leggimodi insieme, 19,45 Cartoni animati, 20,15 Telegiornale, 20,30 Film Sangue al Km 148 (1968) (drammatico); 22,20 Asia

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 11 Partono di cuore, rubrica. 11,30 Antiquariato; 12 Bouole di sport; 13 Rubriche; 13,30 Artisti in Liguria. ... Cartomanzia; 14,30 Dita Dirigere d'archo; 17 Film Alla Tau; 18,30 Redazionale; 19 Videogiornale; 19,30 ... Shopping; 21,25 Economeda, 21,35 Film Anatomia di un ripiomento (1963) (orror.); 23 Film Occhi ... alla vedova! - Pepe sport - ... - Oroscopo di ... ma.

TELEBUONGIORNO
ITALIA 1

UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8,30 ... Rocky; 8,50 Telefilm ... Mira, 9,30 Telegiornale Fatevi d'amore, 10,15 Film Come ingannare mio marito, Usa 1962, commedia, 12,10 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12,40 Telefilm Vita da streghe ... Film Bum Bum - Cartoni ... Lucy - I Puffi; 14 Telenovela Cara Cara; 14,45 Telegiornale ... d'estate; 16,30 Telegiornale Aspettando domani 16,05 Bim Bum Bam - Cartoni animati I fantastici viaggi di Pinocchio - Lucy - Telefilm Il mio amico marziano, 18 Telefilm La casa nella prateria; 19 Telefilm La donna bionica; 20 Cartoni animati I Puffi; 20,30 Superfilm La maledizione di Damien, film Usa 1978 ... satanico; 22,30 ... Beauty Center Show - Oroscopo; 0,10 Film Napoli ... Italia 1877 poliziesco

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 9,20 Telefilm Anche i ricchi piangono; 9,50 Telefilm Medical Center; 10 Film Il giglio nero; 12 Telefilm David Niven Show; 12,30 Registrando; 13 Telefilm Anche i ricchi piangono; 13,30 Telefilm Medical Center; 14,25 Film Così vissi la guerra, 16,30 Telefilm Rashdale; 17,15 Cartoni; 19,05 Telefilm; ... Simon Templar; 21,25 Film Un grappolo di baci (1961) (comm.). ... Notebook; 23,15 Asia; 2,30 Telefilm - Telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, ... — Ore 7 Sveglia ragazzi, ... cartoni Dallanius, King Arthur, Sally la maga 9,15 Doris Day Show, telefilm 9,45 Love American Style, quarto di ora americano; 9,15 Dr. Kildare, telefilm; 9,45 Telemattina, quarto ora di diverta di spettacolo, musica giochi notizie varietà e tanta tanta idee per la casa e la famiglia; 13,15 Sally la maga, cartoni; 13,45 King Arthur, cartoni; 14,15 Dr. Kildare, telefilm; 14 ... Doris Day Show, telefilm; 15,15 Selvaggio West, telefilm western 15,45 Hawk l'indiano, telefilm poliziesco 17,45 Vita, spazio per ragazzi di cartoni Dallanius King Arthur Sally la maga 19,15 Tv Flash; 19,25 Kronos, telefilm. 20,25 Hawk l'indiano, telefilm poliziesco; 21,25 Orbit, programma; 22,10 Tutto sinema, rubrica di informazione cinematografica; 23,15 Oroscopo; 23,20 Un giallo per voi, programma di pratica e consigli di arte - Sogno non stop, film e telefilm fino alle ore 7

RETE 20

UHF 31, 48, 57 — Ore 7 Sveglia ragazzi; 8,30 Doris Day Show, telefilm; 9,45 Telemattina; 13,15 Sally la maga, cartoni; 13,45 Doris Day Show; 14,15 Love American Style, 15,45 Selvaggio West, telefilm; 16,45 Hawk l'indiano, telefilm 17,45 Viva Sally la maga, cartoni; 19,15 Tv Flash; 19,25 Kronos, telefilm. 21,25 Orbit, film; 23,15 Oroscopo; 23,20 Un giallo per voi - Sogno Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 37 — Ore 8 Primomattino con Primocanale - Pronti in linea, corso di ginnastica aerobica, Gulliver, cartoni; ... viene dal pianeta Aytin, film Medaline, bellezza 12 La coperta, gioco a premi, 17,45 Videoshop, proposte d'acquisto, 18 Klimbo, cartoni; 18,30 Vetrina d'arte e preziosi; 17 L'Ispettore Regan, telefilm poliziesco, 19 Klimbo, cartoni, 18 30 Gulliver 6, cartoni, 19 Videoshop, proposte d'acquisto 19,15 Giornalone, cronaca, sport e spettacolo; 20 Dick Van Dike, telefilm 20,30 Ogni ora il cuore, film bellico; 22 L'altro lembo del potere, rubrica politica; ... Hipnos, film giallo.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Buongiorno con Canale 7; 9,30 Shogun's ... Jours, cartoni; 10 Don Chisciotte ... cartoni 10,30 Investigatori associati, telefilm; 11 G.B. Vs Crimine di guerra, telefilm 12 La famiglia di Avignone, telefilm 12,30 Sebastiana, telefilm, 13 Wurp in Cincinnati, telefilm, 13,30 Tani, telefilm, 14 Angie, telefilm, 14,30 Il mondo di Joe, telefilm 15 Jack Diamond gangster, film gangster, Usa 1960 17 Shogun's agenti jours, cartoni, 17,30 Don Chisciotte, cartoni, 18 Investigatori associati, telefilm 18,30 La famiglia di Avignone, telefilm, 19 Sebastiana, telefilm, 19,30 Wurp in Cincinnati, telefilm; 20 Tani, telefilm; 20,30 Pearl Harbor, telefilm; 21,30 Belle belle belle, film commedia, Italia 1964; 23 10 Longriage Story, telefilm; 0,05 Intermezzo di mezzanotte; 24,10 Vizi privati e pubbliche virtù, film drammatico; 1,50 L'ora di Venere; 1,55 Prostituzione, film drammatico; 3,20 Dutch lo fondo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41; 51 — Ore ... Cartoni; 13 Telefilm La famiglia Smith; 13 30 Telesette; 16 Film Tutta una vita, 17 30 Cartoni, 18 30 Telefilm Taxi Driver, 19 30 Notiziario; 19 50 Telefilm La famiglia Smith, 20,30 Film I piaceri della vita (1963) comm., 22 Notiziario; 22 30 Telesette.

TELE T.R.I.L.

UHF 27, 34, 49, 52, 58 — Ore 11 Film Gentleman... con classe, eccitante, personaggi grossi gli italiani, 17,30 Telefilm Il Santo, 18,30 Cartoni, Il clan di Mr Whigham 19,45 Cartoni Zambot 3; 16 10 Telefilm G.B.S. Polizia, 16,35 Telefilm Quell'angelo di sole biondo; 19,30 Film Appia di velocità tenebra, che tempo?; 17 Cartoni; 17,50 Telefilm G.B.S. Polizia; ... Musicale; 19,15 Telefilm ... 20 Telefilm Quell'angelo di mio fratello; 20,30 Film Johnny West il mancino (1963). west.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41; 55 — Ore 9 Accendi un'amica, spettacolo, giochi, regalo, cucina, varietà, mercatino, 13 20 Zoom Tg Peninsula, magazine 13 30 Dakarai III, cartoni, 14 Anche i ragni piangono, telenovela 14,30 Accendi un'amica speciale; 18 Film Cinque pavoni in automobile; 17 Space Games, giochi a premi e cartoni; 18 Buck Rogers, telefilm; ... Anche i ragni piangono, telenovela; 19,20 Zoom Tg Peninsula, notiziario. 19,30 Krainsky, telefilm; 20,30 Film Il lungo viaggio verso la notte, drammatico; 22,15 Ciao Eva, spettacolo; 23,30 Film Gli ultimi dei mohicani, avventuroso.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore ... d'oro Lupi; 1 ...; 12,25 Cartoni; 12,50 Diario giorno; 13 Telefilm La terra d'argento, 13,25 Centro ospedale del mostro, 18,50 Telenovela; 14,20 Film Il letto; 16 Film La maschera ed il cuore; 17,15 Cartoni; 17,40 Cartoni, 18 Il re del quartiere; 18,30 Selvaggio mondo degli animali; 18,55 Telenovela, 19,25 Diario flash; ... La parola del Signore; 19,40 Anteprima ... - Andiamo a ... me; 20,30 Tari stellate; 20,35 Oroscopo; 20,40 Film Il volto senza ... dramm.; 22,10 La polizia pollice, rubrica; 22,40 Diario notte; 22,45 Abat-jour; 22 50 Film Per ricevere, dramm. - Oroscopo

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 Telefilm Un uomo e la città; 13,45 Telenotte; 16 30 Cartoni; 17 Film, 19,30 Film. 20 Documentario; 20,20 Tg notizie; 20 30 Telefilm Un uomo e la città; 21,30 Film - Non stop

TELETRIS

UHF 25, 32, 37, 50, 61, 67, 69 — Ore ... L'amore è bello; ... Cartoni ... 12,30 Telefilm ... & Co.; ... Vendita promozionale, 15,30 Film Sequestro a mano armata; 17 Magia carnevalesca; 18 Telegiornale, 18 30 Judy Tris Records; 19 Telefilm, 19,30 Documentario, 20 Telegiornale, 20,30 Video Music, Il Tutto cinema; 21,30 Arte Sana Tris, 24 Tg Tris. 0,30 Spogliarelli

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 47, 21, 22 — Ore 11 Film Ercole sfida Sansone; 12,30 Space robot; 13 Telefilm La vita del diavolo; 13 30 Ministalla e cura di Marcello Baraggi 15 Telefilm Barbary Coast, 16 Telefilm Il ragazzo del pony, 19 30 Cartoni Penelope Pitstop; 17 Telefilm Wonder; 17,30 Telefilm H.E.P.G.; 18 Film Paolo e Francesca, 18,50 Rubrica La nostra provincia; 20 Telefilm Squadra speciale, 20 20 Tg, 20 45 Gente alla sbarra, 24 Tg Notte, 0,15 Film Natale in casa d'appuntamento

Appuntamenti flash: spettacoli e varietà

Ciaikovski e Schumann all'Opera per il violoncello di Oermezowsky

GENOVA — La stagione sinfonica del teatro comunale dell'Opera prosegue; questa sera (ore 21,15, replica domenica ore 17) con un concerto diretto da Ogan O'Nare.

Il programma prevede la *Sinfonia n. 4* di Ciaikovski e il *Concerto in la minore per violoncello e orchestra* di Schumann. Solista sarà Franco Maggio Oermezowsky.

Concerto pianista Sario

GENOVA — La pianista genovese Dorella ... recital questa sera, all'oratorio di ... Filippo, nell'ambito della stagione organizzata dai Cameristi. La giovane concertista interpreterà pagine di Chopin, Casella e Prokofiev

Ultima ... Lugosi

GENOVA — Si conclude questa ... al Circolo Lumière la breve rassegna dedicata a Bela Lugosi, l'attore ungherese del quale ricorre quest'anno il centenario della nascita. Con inizio alle ore 20.15 verranno proiettati *The tale of lost souls* (1932, con Charles Laughton) *Il figlio di Frankenstein* (1939 con Basil Rathbone e Boris Karloff) e *Dracula* (1930). Il biglietto d'ingresso (dunque 3ire) è valido per tutte le proiezioni

Quartetto a Villa Gruber

GENOVA — D... sera (ore 21) Villa Gruber ospiterà un concerto cameristico tenuto dal «Quartetto per flauto ed archi» composto da Lorenzo Tocco, Maurizio e Loris Ossso e Cristina ... In programma musiche di Mozart e Beethoven.

Gli indiani e il cinema

GENOVA — *Sarperle Fiep*, indiano ribelle e il titolo del film di Carol Reed che verrà proiettato oggi pomeriggio (ore 15) alla biblioteca De Amicis, nell'ambito del ciclo ... indiani ... cinema.

Il mondo in diapositiva

IMPERIA — «Il mondo in Diaporama - Diapositive in dissolvenza»: è il tema di una rassegna organizzata dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso, in collaborazione con il «Foto Club Imperia». Stasera alle 21,15, è in programma il primo appuntamento, nella sala di via Santa Lucia 14, a Oneglia.

La serie di proiezioni proseguirà venerdì 11 novembre (diapositive sull'India) e il 2 dicembre (sull'estremo oriente), sempre con inizio alle 21,15.

Reperiti i fondi per pagare i dipendenti ... a dicembre

Ragazzi: «All'Opera resistiamo ... nell'84 la crisi ... risolta»

GENOVA — Il blitz a Roma ... Sovrintendente Franco Ragazzi e del segretario generale Sandro Lavrero ha ottenuto uno sbocco finanziario da parte del ministero del Turismo e dello Spettacolo, con ... che entro la prossima settimana ... pagati gli stipendi di ottobre agli oltre duecento dipendenti del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

Ieri mattina, Franco Ragazzi s'è incontrato con il consiglio d'azienda e ha spiegato che presso gli uffici del ministero s'è trovato il meccanismo giuridico per poter inviare al comune di Genova la sospirata «lettera di garanzia di credito» che consente il ... di un miliardo e trecento milioni già stanziati ... dell'ente esecutivo ... quindicina di giorni fa.

Nei prossimi giorni tra Comune ... Genova, Cassa di risparmio e ministero dello Spettacolo si perfezionerà l'iter burocratico.

Gli stipendi saranno pagati entro la fine della prossima settimana «Avremo — ... spiegato il sovrintendente Ragazzi — anche un certo margine per le retribuzioni di novembre, che riusciremo a ... l'ultimo 20 per ... contributo governativo che dovrebbe essere versato entro una ventina di giorni. Recupereremo invece la tredicesima e gli stipendi di dicembre con una complessa operazione finanziaria, sulla ... della legge che prevede il ritorno di quanto l'ente lirico ha dovuto sborsare sotto la voce degli interessi passivi».

In pratica l'attività del Comunale è ... unicamente a far quadrare i bilanci almeno delle retribuzioni, senza contare che il 1984 appare sin da ora un interrogativo ... oscuro.

La direzione artistica e la sovrintendenza sembrano ormai intenzionate a ridimensionare la stagione lirica: ... saranno solo cinque opere, in ... delle sette-otto abituali e si cercherà di ... ... extra. Ma questi sono ... palliativi. Il problema degli stipendi si riproporrà ogni mese. Implacabile e ti comune e la Cassa di Risparmio ... potranno essere «ufficiali pagatori» a tempo indeterminato.

Franco Ragazzi ha precisato che gli ultimi disperati recuperi di extremis di «tranche» di finanziamento sono «puri atti di sopravvivenza». Per il prossimo anno, per tutta la stagione si annunciano quindi nuove e più aspre battaglie

OGGI al CINEMA VERDI - GENOVA

TRAVOLTA - STALLONE

L'accoppiata più esplosiva dell'anno

PARAMOUNT PICTURES PRESENTA ...

UN FILM DI SYLVESTER STALLONE

JOHN TRAVOLTA

"STAYING ALIVE"

CYNTHIA ROSES FINOLA HUGHES STEVE INWOOD CARLAN DU MILE DES

PRODUZIONE ESECUTIVA ... DANCE BASATO SUI PERSONAGGI CREATI DA NIK CESSA

SCRITTO DA SYLVESTER STALLONE E NORMAN WEXLER

PRODOTTO DA ROBERT STIGWOOD E SYLVESTER STALLONE DIRETTO DA SYLVESTER STALLONE

LA COLONNA SONORA ORIGINALE ETICHETTA RSO DISCHI E NASTRI

UN FILM PARAMOUNT ... Dist. ...

Partecipa al referendum

SUPERFLASH totip

...e vinci il tuo peso in argento!

Un motivo in più per giocare ogni settimana la schedina Totip.

In Consiglio il destino della casa da gioco fino all'arrivo dei privati

A Sanremo una maggioranza divisa ha affidato il Casinò alla giunta

Per far passare la mozione la dc costretta a portare in aula un consigliere «prelevato» da casa mentre dormiva - Troppi personalismi hanno reso più difficile la situazione

SANREMO — Con 19 voti a favore, 17 contrari e due astenuti, l'altra notte il Consiglio comunale ha affidato la gestione del Casinò alla giunta municipale sino a quando il ministro Scalfaro non assegnerà la casa da gioco ai privati. La riunione è stato molto difficile e ancora una volta la maggioranza che governa Sanremo ha dimostrato di non essere in grado di presentare, difendere ed approvare una proposta unitaria, di amalgamare ad una idea, ad un programma i consensi del pentapartito. L'altra notte chi ha preso Palazzo Bellevue ha palesato contrasti profondi, serie spaccature anche all'interno degli stessi gruppi. Comprensibile lo sfogo della professoressa Alma Zanon Moroselli, pci, quando in chiusura di Consiglio non ha potuto fare a meno di dichiarare che *«le persone serie, oneste, con voglia di lavorare sul serio per la collettività, si sentono umiliate da questo pietoso andazzo»*.

La democrazia cristiana, che conta 17 consiglieri su 40 (la maggioranza è di 27 contro 13), all'una di notte, per evitare la bocciatura della proposta di affidare la gestione provvisoria del roulettes alla giunta, è stata costretta ad andare a svegliare l'unico suo membro che aveva disertato Palazzo Bellevue e portarlo in tutta fretta in aula in Consiglio comunale a votare. Si tratta di Andrea Goriero, delegato alla Pubblica istruzione. Per dargli tempo di arrivare è stato necessario ritardare la votazione con interventi pilotati. L'«ostruzionismo» è stato condotto prima dal capogruppo della dc, Parodi, poi dall'assessore Giuliano.

Quando Goriero ha fatto il suo ingresso nella sala consigliare aveva ancora gli occhi pieni di sonno. Intuito il «tranello», l'opposizione è esplosa. Ma era tardi.

I liberali, a loro volta, in pochi minuti hanno cambiato opinione.

Prima il capogruppo Covini, ben spalleggiato dal suo, Carella, sconfessando in pieno ed a ciel sereno la proposta della dc, ha annunciato il voto contrario. Poi, dopo la sospensione strategica della seduta e fitti patteggiamenti, il «no», si è trasformato in due astensioni.

Andrea Goriero

I due rappresentanti del pdi, con il voto, si sono confermati. Il capogruppo Mureddu ha detto no, l'assessore Ligato, sì. L'intervento di Mureddu, tutto teso a non dare alla giunta nessun potere sul Casinò *«per non distogliere i pubblici amministratori da pratiche altrettanto importanti»* poteva apparire una difesa di parte. Il tentativo di non perdere la poltrona. Mureddu, infatti, è membro della Casm commissione che per anni ha retto la casa da gioco, e che ora dovrà essere sciolta definitivamente.

Compatta l'opposizione. «No» hanno detto i comunisti, gli indipendenti «Nuova ed il msi. Una certa è stata dimostrata dal psi: i socialisti, che fanno parte della maggioranza, rilevano di essere favorevoli alla formula della Casm. Perché? Qualcuno anche qui insinua il dubbio che la scelta del psi potrebbe essere «viziata» dalla posizione del socialista Bettarini all'interno della commissione.

Di fronte a certi fatti quale futuro può avere l'attuale maggioranza, che dimostra tanto

Ieri qualcuno parlava di una possibile crisi, dell'imminente frantumazione del pentapartito. Nei corridoi di Palazzo Bellevue diversi democristiani hanno avanzato l'ipotesi di abbandonare simili compagni in cordata, di aprire la porta agli indipendenti. La dc ha 17 consiglieri, Nuova Numericamente sono maggioranza.

Roberto Basso

Comunicazioni giudiziarie per Cerri, Cepollina, Lanteri, D'Amico e Miraglia

Il sindaco e 4 amministratori di Taggia sotto inchiesta per il piano regolatore

Il giudice istruttore ipotizza il reato di interesse privato in atti d'ufficio - Sequestrato lo strumento urbanistico, perquisite le case di cinque politici - Il magistrato mantiene uno stretto riserbo sulle indagini

TAGGIA — E' arrivata la svolta nell'inchiesta sul piano regolatore di Taggia. Il giudice istruttore del tribunale di Sanremo, Giacomo Miraglia, ha inviato cinque comunicazioni giudiziarie, in cui ipotizza il reato di «interesse privato in atti d'ufficio» ad altrettanti amministratori del Comune della Valle Argentina. Sono il sindaco Claudio Cerri, gli assessori Francesco Cepollina e Giacomo «Nino» Lanteri, il presidente dell'Azienda di soggiorno Gaetano D'Amico, tutti democristiani, e il consigliere Giuseppe Miraglia, del gruppo indipendente «Ramoscello d'Ulivo».

Ieri mattina ufficiali e agenti della Guardia di finanza di Sanremo hanno sequestrato a Palazzo Soleri tutti gli atti relativi all'elaborazione del piano e al suo successivo iter burocratico. Contemporaneamente sono state effettuate perquisizioni domiciliari nelle abitazioni dei cinque destinatari degli avvisi di reato.

L'inchiesta. Sul procedimento il magistrato mantiene il più stretto riserbo. «Finora, comunque — precisa il dott. Miraglia — *non sono emersi elementi clamorosi. Quest'ultimo intervento della Guardia di finanza rientra in una normale acquisizione di atti, che vanno ad aggiungersi a quelli di cui sono già in possesso. Per ora ogni altra conclusione è prematura*».

Tutto il materiale sequestrato (contenuto in uno scatolone di cartone e in alcuni pieghi) è stato inventariato ieri mattina alle 12 nell'ufficio istruzione del tribunale. Dall'esame dei documenti, nei prossimi giorni, potrebbero emergere nuovi elementi.

L'inchiesta è partita nella primavera scorsa. Due mesi prima delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Taggia, uno dei destinatari delle comunicazioni giudiziarie, Giuseppe Miraglia (allora assessore al Patrimonio), aveva presentato una denuncia alla procura della Repubblica, in cui evidenziava alcuni «punti oscuri» del piano regolatore (da lui stesso approvato). In sostanza, secondo Miraglia, alcuni amministratori avrebbero «suggerito» all'architetto Paola Muratorio, redattrice del piano, determinate scelte, soprattutto nella zona di Arma, inserendovi operazioni speculative.

Qualche settimana dopo, la magistratura sequestrò il piano urbanistico in Regione (dove era in attesa della definitiva approvazione da parte del Consiglio) e in Comune.

Il piano regolatore. Per i Comuni il piano regolatore è lo strumento fondamentale per fissare i criteri di sviluppo urbanistico ed economico. Nel prg vengono indicate le zone che, devono rimanere, come sono, quelle da completare da un punto di vista edilizio, quelle dove costruire ex-novo. Il territorio viene diviso nei vari settori: agricolo, industriale, artigianale, di espansione urbana. E' uno dei compiti più importanti per un'amministrazione e coinvolge, ovviamente, interessi enormi.

Taggia non ha mai avuto un piano regolatore. Nell'estate del 1980, la precedente amministrazione (dc, psdi, indipendenti dell'Ulivo), revocò l'incarico di redigere il prg all'architetto Campodonico e al «Gruppo ricerche» di Genova, per affidarlo a Paola Muratorio. Solo mesi dopo l'architetto Muratorio presentò il piano, che venne approvato dal Consiglio comunale (a favore dc, psdi, indipendenti dell'Ulivo, astenuto il psi, contrario il pci) nell'aprile del 1981. Quindi è cominciato l'iter in Regione, bloccato ora dall'inchiesta.

Le zone contestate. Nell'occhio del ciclone finirono delle 42 zone di ristrutturazione (le cosiddette «BR») in cui è stata divisa Arma. Sotto accusa, in particolare la numero 32, tra l'Aurelia, via Barbarine, via Colombo, sulla proprietà dell'ingegner Antonio Manfredi: prevede la costruzione di un grattacielo di 22 piani (69 metri di altezza, pari a una volta e mezzo l'hotel Vittoria); la numero 34, nell'azienda agricola di Salvatore Dante (progetto di D'Amico), dove è progettato un palazzo di 23 metri; la numero 31 (via Barbarine) in cui si prevede di realizzare un edificio di cinque piani al posto di un'officina.

Infine, è contestato anche l'inserimento dell'azienda agricola di Francesco Cepollina nel piano di espansione a monte di via San Francesco, con l'edificazione, tra l'altro, di abitazioni per 40 mila metri cubi (in cambio il Comune otterrebbe la realizzazione di una casa di riposo).

Gli amministratori. Claudio Cerri, riconfermato sindaco di recente alla guida di un tripartito dc, psi, pri, occupa la poltrona di primo cittadino dal 1980. Francesco Cepollina, ex sindaco, e Giacomo Lanteri, sono rispettivamente all'Agricoltura e ai pubblici Gaetano D'Amico, ex consigliere, è oggi presidente dell'Azienda di soggiorno. Giuseppe Miraglia, dopo essere stato assessore al Patrimonio, è all'opposizione.

Claudio Donzella

Taggia. I cinque amministratori colpiti da comunicazione giudiziaria: il sindaco Cerri, Cepollina, Lanteri, Miraglia e D'Amico (Tel.)

Un drammatico interrogativo in tutta la Riviera dopo la morte di Manuela Venditto, 19 anni

Quanti «condannati a morte» nel Ponente perché Genova e l'ospedale sono lontani?

Da Sanremo ogni anno 50 craniolesi devono essere trasportati a San Martino - Insolubili anche i problemi minori?

Manuela Venditto, anni, giovane vita stroncata da una strada per una fatale disattenzione. E' stata travolta martedì sera all'uscita di una Ligure è morta 12 ore più tardi all'ospedale di Sanremo, senza riprendere conoscenza.

Una morte, la sua, avvolta da inquietanti interrogativi. Uno, il più angoscioso, riguarda i soccorsi: è stato davvero fatto tutto il possibile per salvarla?

Risponde il primario del reparto di rianimazione, dottor Giuseppe Rovere: *«Quando è arrivata in ospedale, era in coma. Aveva riflessi cerebrali. L'encefalogramma era piatto; la midriasi fissa. Il cuore ha continuato a battere perché sollecitato dalle apparecchiature; la respirazione ha continuato a respirare solo perché sottoposta alla ventilazione forzata. Non avremmo spento gli erogatori, sarebbe morta dopo pochi minuti»*.

La giovane era stata definita *«intrasportabile»*. Ma se fosse stato possibile affidarla tempestivamente alle mani di un abile neurochirurgo, si sarebbe potuto tentare un intervento?

Rovere allarga le braccia: *«Non sarebbe servito a niente — dice — purtroppo la ragazza era in una situazione clinica irrecuperabile»*.

Quello di Manuela è un episodio tragico. Uno dei tanti. Ma nel corso dell'anno quanti craniolesi si salvano ricorrendo alle cure dell'équipe di neurochirurgia del centro universitario dell'ospedale San Martino di Genova? E quanti non ce la fanno ad affrontare il tragitto in autoambulanza e muoiono durante il viaggio? E quanti di quelli ultimi, sottoposti ad intervento chirurgico a cranio aperto, direttamente a Sanremo, si sarebbero potuti salvare?

Interrogativi che pongono sotto accusa la struttura sanitaria di Sanremo e forse gli ospedali dell'intera Riviera dei Fiori. Nel Ponente non esiste un centro di neurochirurgia: gli unici due della Liguria sono a Genova (San Martino e Galliera). A quanto pare nella Regione, né la Unità sanitarie locali, con propria iniziativa, sono intenzionate a colmare questa lacuna.

«La rapidità dei trasporti urgenti — dice ancora Rovere — si aggira intorno ai 50 casi all'anno: tutti cranioleși in seguito a trauma questi, solo una minima parte forse però avrebbe reali possibilità di sopravvivenza ad un intervento chirurgico. Gli altri, a mio avviso, potrebbero superare il momento critico con una adeguata terapia nell'ambito del centro di rianimazione. Trasportarli a Genova, quindi, è inutile».

Rovere da tempo sostiene la necessità di stipulare una convenzione con un abile neurochirurgo di Genova, *«in modo — afferma — da affidare a lui la diagnosi, la possibilità cioè di stabilire se il paziente deve essere operato o no»*.

«Potrebbe essere una soluzione — dice il presidente della Usl sanremese, Domenico Berruti —; ritengo invece che l'istituzione di un reparto di neurochirurgia a Sanremo sia improponibile. Non ci sono le condizioni».

«Il problema si può superare in due fasi — riprende Rovere —. Prima, attraverso la convenzione con il neurochirurgo, poi con l'istituzione del Tac. Oggi in provincia di Imperia opera una sola struttura sanitaria dotata di questo apparecchio, la clinica Sant'Anna. Nel nostro reparto siamo attrezzati sufficientemente. Abbiamo una sala con 5 letti, ed una, isolata, ad un solo letto. Sono tutti monitorizzati e collegati agli impianti di rianimazione più sofisticati».

Nel centro lamentano la mancanza di un emogasanalizzatore, lo strumento (costo una trentina di milioni) che consente di stabilire l'esatta quantità di ossigeno e di anidride carbonica contenuta nel sangue dei pazienti. *«Attualmente — dicono — utilizziamo quello della pediatria, ma è vecchio, a volte si inceppa. Per fare fronte siamo allora costretti a inviare con un'autoambulanza un campione di sangue all'ospedale di Casa Reinera per le analisi. E' un'inutile perdita di tempo, con costi elevati»*.

Il centro di rianimazione, dal 1° gennaio ad oggi, ha ospitato 332 pazienti, per lo più affetti da insufficienza respiratoria, intossicazioni da farmaci e da esteroficaforici; tossicomani in overdose; traumatizzati; pazienti in stato di *«Provengono da tutta la provincia — ricorda il primario del centro — è una gran mole di lavoro. Siamo in medici e dobbiamo mantenere la presenza 24 ore su 24, senza contare l'assistenza in qualità di anestesisti in tutte le sale operatorie e le prestazioni in ambulatorio per la terapia antalgica, la lotta cioè contro il dolore»*.

Domenico Berruti, intanto, ha promosso un incontro tecnico con i primari dei vari reparti dell'ospedale per affrontare il problema del Tac e la possibilità di servirsi degli elicotteri per il trasporto dei cranioleși a Genova.

Intanto i cranioleși, nel dubbio, affrontano in autoambulanza i disagi provocati dai chilometri di autostrada che separano Sanremo dal San Martino, La Croce Rossa per questo particolare servizio mette a disposizione a qualunque un Centro mobile attrezzatissimo, dotato delle apparecchiature più delicate (rianimatore, respiratore, monitor cardiaco), mentre un medico della rianimazione e un infermiere assistono continuamente il paziente, pronti ad intervenire in caso di un peggioramento delle sue condizioni.

Il più delle volte gli scrolloni si rivelano letali per un paziente che, per non soccombere, dovrebbe restare nell'immobilità assoluta. Davvero non si può far nulla?

Giampiero Moretti

(IL CONTINUA)

Giuseppe Rovere

Una mensa anche per studenti e impiegati

Imperia: il panino ha le ore contate

IMPERIA — *La vecchia struttura dei lavatoi, in piazza Don Abbo, poco distante dalla ferroviaria di Oneglia, sarà trasformata in un centro con polivalente: una struttura dove potrebbe trovare posto anche una grande mensa, aperta non soltanto ai ceti sociali meno abbienti, ma anche a impiegati e studenti non residenti a Imperia.*

Per molte persone il pranzo di mezzogiorno è un problema quotidiano. Servizio rapido e qualità, sono due requisiti fondamentali per sfruttare al meglio il breve intervallo lavorativo. La mensa, inoltre, offre un pranzo completo a costi abbastanza contenuti.

«Il progetto è già stato affidato a uno studio tecnico di Imperia — *spiega Carlo Capnone (psi), consigliere delegato alla Sicurezza sociale* —. Presto la pratica andrà in commissione edilizia per l'approvazione. Concluso l'iter burocratico, i lavori di ristrutturazione dovrebbero iniziare nei primi mesi dell'84».

Il costo dell'opera si aggira sui cento milioni. «Lo scopo principale resta quello sociale — aggiunge Capnone — opportunamente sistemata, la struttura avrà un'ampiezza utile di circa 220 mq.». Il centro sarà gestito direttamente dal Comune. Il progetto prevede anche la realizzazione di diecine da destinare a centro di incontro per anziani, con attività di svago e culturali. «Una proposta concreta, per aiutare tante persone a uscire dal circolo chiuso della solitudine», osserva Capnone.

Più complessa l'organizzazione della mensa. «Stiamo studiando diverse soluzioni — spiega il consigliere delegato — Ritengo valida l'idea di il servizio clienti "esterni", impiegati o studenti che non risiedono nella nostra città. Naturalmente dovremo vagliare attentamente anche l'aspetto economico, con prezzi differenziati: servizio gratuito o quasi per i abbienti, e costi naturalmente più alti per gli "esterni" occasionali. Non vogliamo certo entrare in concorrenza con altri ristoranti della zona. Intendiamo invece migliorare un servizio sociale di primaria importanza per».

In preparazione dei pasti saranno utilizzate le cucine di largo Giglia, distanti circa 200 metri, che svolgono già il servizio per le scuole. Non esistono problemi — *aggiunge Capnone* —. Nella di Largo Giglia ogni giorno si cucinano circa 3 mila pasti».

Per trasferire il cibo caldo è previsto l'acquisto di una speciale vettura. «Potrebbe servire anche per il domiciliare, sono centinaia gli anziani non autosufficienti. Svolto in collaborazione con l'Usl, il servizio offrirà ai più bisognosi un pasto caldo».

La realizzazione costerà pochissimo e potrebbe concludersi entro la prossima estate. «E' un'opera importante che offrirà anche nuove possibilità di occupazione», conclude

m. f.

Vallecrosia: gravemente ferito un carpentiere

Schiacciato da trave di cemento

VALLECROSIA — Grave incidente sul lavoro in un cantiere edile a Vallecrosia. Il carpentiere Vladimiro Lenardi, 57 anni, sposato, abitante a Vallecrosia in via Amalberti 58, è stato colpito in pieno da una trave in cemento precompresso, caduta dal capannone in costruzione dove l'uomo stava lavorando.

Subito soccorso dai compagni, Lenardi è stato trasportato all'ospedale di Ventimiglia, dove gli è stato riscontrato un trauma addominale, con grave stato di shock e sospette lesioni viscerali.

La prognosi è riservata, anche se dopo il trasferimento nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Bordighera, il ferito sembra essere leggermente migliorato.

(l. m.)

Incendio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Nella tarda serata dell'altro ieri a Ventimiglia, nella frazione di Roverino, s'è incendiata una vecchia casa a piani, disabitata e in parte diroccata, in via Caduti del Lavoro. La zona è intensamente abitata. Le fiamme sono state subito domate dai vigili del fuoco di Sanremo. I danni sono scarsi. Non si sa se il fuoco sia stato appiccato da qualche piromane o se la sia accidentale.

(l. m.)

Istituto studi liguri

IMPERIA — I soci e gli amici dell'Istituto internazionale studi liguri sono invitati a partecipare questa sera alle 21 ad una adunanza scientifica, la quinta dell'anno. Massimo Ricci, direttore della biblioteca civica e del museo archeologico di Sanremo parlerà sul tema «Attività di scavo del Gruppo ricerche archeologiche di Sanremo in Valle Argentina». Sandro Lorenzelli, dello stesso Gruppo, parlerà di un masso a coppelle scoperto a S. Michele di Sanremo.

Al termine i soci della sezione dell'Istituto, quale le relazioni del presidente ed il programma di attività per il 1984, voteranno per il rinnovo delle cariche sociali.

L'intervento di vigili del fuoco e tecnici ha permesso di limitare i danni

Fuga di gas e incendio alla centrale quattro esplosioni allarmano Sanremo

Sanremo. I tecnici lavorano per riparare il guasto (Tel. Ciatti)

SANREMO — Momenti di panico l'altra sera a Sanremo per una fuga di gas dalla centrale di via Goethe, seguita da un incendio. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incidente potesse avere esiti più gravi. Una valvola di sicurezza di una piccola cisterna, nella parte a monte dell'impianto dell'Italgas, è saltata, lasciando uscire il combustibile.

Il gas, a contatto con alcune tubature surriscaldate, ha preso fuoco, provocando quattro esplosioni che hanno allarmato gli abitanti della zona.

Sono subito intervenuti i tecnici della ditta e quindi i vigili del fuoco, al comando dell'ingegner Natale Inzaghi. Intorno alle la situazione è sotto controllo. Il piccolo incendio è stato rapidamente circoscritto, e si è evitato che potesse estendersi agli altri impianti.

E' intervenuta anche una pattuglia della polizia, con il brigadiere Pedevilla, e un'auto dei vigili urbani.

Una donna che abita proprio accanto alla centrale, e che si trovava sul balcone, è stata colta da choc, a causa delle esplosioni. Si tratta di Giuseppina Calmo, 48 anni.

Manifestazione pacifista della «Caritas»

SANREMO — Una manifestazione pacifista, non violenta, è organizzata domenica pomeriggio in piazza Colombo a Sanremo dagli obiettori di coscienza. Vi parteciperanno tutti gli obiettori di coscienza della «Caritas» operanti in Liguria.

La manifestazione concluderà il 2° convegno regionale di formazione per obiettori di coscienza aperti ieri nel convento dei Domenicani a Taggia.

(d. m.)

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
Sabato ore 22 - Domenica ore 15,30
la prestigiosa orchestra di
TONY GRIECO
DISCO CLUB 06
Tutte le sere laser-show e video
Tutte le domeniche alle ore 22,30
attrazioni internazionali
Domenica:
SHOW
Spettacolo d'ottava con Ranky e Biondine
SALE DA GIOCO
TUTTI I GIORNI DALLE ORE 16:
ROULETTE - BLACK JACK - BACCARAT
TRENTE ET QUARANTE - RISTORANTE

Sono BX Diesel
ancora più facile da usare.
In prova e vendita presso:
CONCESSIONARIA CITROEN
Corso Mazzini 501 - SANREMO - Tel. 0184-86.519/0
OFFICINA VENDITA AUTORIZZATA
Via Garessio 8 - IMPERIA - Tel. 0183-272.389
OFFICINA VENDITA AUTORIZZATA
Corso Repubblica 196-198 - CAMPOROSSO - Tel. 0184-28.079

Il presidente del porto savonese replica alla Regione sui finanziamenti

«Magnani fa conti molto strani»

Savona difende le sue scelte - «Siamo penalizzati più dalle statistiche che dalla realtà» - «Paghiamo il fatto di non [illegible] attrezzati per i traghetti e i containers» - Il lavoro si basa troppo sui traffici [illegible]

Siccardi

SAVONA — Ingegner Ma[illegible] Siccardi, sono due anni e mezzo che lei cavalca una tigre spelacchiata. Essere presidente dell'Ente autonomo del porto di Savona, che cosa significa [illegible] tempi come questi?

«Significa lottare giorno per giorno, ora per ora. Sono stato a lungo presidente della Provincia, non ho mai sofferto tanto come adesso. I problemi si accavallano e dall'ufficio vedo le banchine deserte»

— Siamo i portuali savonesi hanno scioperato per due ore, protestano perché ricevono solo acconti [illegible] stipendio garantito e soprattutto perché ritengono che la situazione dello scalo sia drammatica, molto peggiore rispetto a Genova, Livorno e La Spezia.

«Siamo penalizzati più dalle [illegible] statistiche che in realtà. Da tempo c'è un calo fortissimo negli arrivi di prodotti petroliferi, recentemente ecvolcati [illegible] carbone, nonostante la crisi delle Fusitte, che sbarcano più per la centrale Enel di Vado che per la cokeria di San Giuseppe di Cairo. Le giornate lavorate [illegible] portuali [illegible] mesi sono in media 9 al mese, dunque ci troviamo in condizioni migliori rispetto, ad esempio, a Genova, dove la media del lavoro è di 6 giornate al mese. Ma perché un porto [illegible] sia occorrerebbe battere un ritmo di almeno 14-15 giornate al [illegible] per lavoratore»

— Come fa, allora, Savona a restare, nonostante tutto, in piedi? Sulle calate i portuali lamentano una scarsa intraprendenza della classe dirigente, dicono che altrove, Livorno in particolare, si batte molto di più al sodo per far arrivare [illegible] navi.

«La situazione generale non è allegra. [illegible] ultime statistiche dicono che a Livorno il [illegible] del traffici è stato del 10,92%, a La Spezia del 13,51%, a Savona del 15,05%, ma bisogna tener conto dei prodotti petroliferi, che incidono pesantemente su queste cifre negative. Si lavora soprattutto su traffici casuali, che i vari porti si disputano a colpi di tariffe. Sappia accusi, in particolare, rimpiangendo che quelli previsti per il 1984 alla [illegible] monteranno a 33 miliardi. Serviranno a conservare i livelli occupazionali a Ferrania e consentiranno anche assunzioni di personale qualificato [illegible] settori vitali dell'ingegneria e della ricerca.

fm rul

I funerali del ballerino

[illegible] — Si svolgeranno domani pomeriggio a Santa di Albenga i funerali di Claudio Volo, il ballerino di 20 anni morto dieci giorni fa a [illegible] dove si trovava per un corso di ballo. Le indagini della polizia londinese [illegible] portato ad accertare che ad uccidere il giovane ballerino albenganese è stata una congestione.

Volo sarebbe rimasto soffocato da un rigurgito mentre si trovava a letto e non ha potuto chiedere aiuto ad alcuno.

fare l'handicap di essere svantaggiate attrezzate per il traffico container e dei traghetti. Abbiamo forzato i tempi, utilizzato a scopo sperimentale il nuovo darsena. Certo, se avessimo il porto di Vado pronto ad accogliere queste correnti di traffico...»

Sono giorni decisivi per il finanziamento delle prime opere destinate a confermare la validità di certe scelte a favore della rada di Vado. Entro il giorno 12 il «nucleo di valutazione», un gruppo di esperti del ministero del Bilancio, dovrà fornire [illegible] Cipe le necessarie indicazioni per ripartire ai porti italiani i miliardi stanziati attraverso il Fio, Fondo per gli investimenti e l'occupazione.

— Ogni porto ha presentato una propria [illegible] d'identità agli esperti. Quella di Savona sembra peggiorare la situazione e Magnani, presidente della giunta regionale, dice che la colpa è vostra.

«Alla stesa di predisporre le ormai famose schede, la Regione ha [illegible] a disposizione l'Italimpianti come supporto tecnico ai tre maggiori porti liguri. E' successo, purtroppo, che per [illegible] di coordinamento, [illegible] este portuale ha fornito indicazioni all'inseguito degli altri. Una analisi [illegible] assenza di dati omogenei ha provocato risultanze che sembrano danneggiarci. Agli esperti il finirà per dire che investendo a Voltri [illegible] una redditività [illegible] 30,29%, a Vado del 22,39%, a [illegible] Spezia del 14,57%. Siamo subito corsi ai ripari, inviando una memoria suppletiva alla Regione, chiedendo un incontro col presidente Magnani. C'è inoltre anche una... singolare differenza. Le opere previste a Voltri sono considerate esenti dall'Iva, quelle di [illegible] invece, soggette all'Iva. La differenza [illegible] costi, e quindi di redditività, viene completamente falsata. Speriamo bene, certo è che se i miliardi del Fio dovessero essere distribuiti secondo un grado [illegible] priorità ispirato al rapporto costi-ricavi ebbene Vado dovrebbe cedere il passo a Voltri».

— Tra Savona e Genova la [illegible] di sempre, fatta [illegible] scambietti, di furbizie. Secondo il presidente Magnani sinora è stata Savona a fregarsi con le proprie mani.

«L'Ente porto di Savona non intende fare assolutamente polemiche, anzi continua [illegible] auspicare che la Regione Liguria svolga il compito di coordinamento in termini pienamente compatibili col sistema portuale e sulla base di elementi omogenei tra i vari porti. Perché, e credo che questo faglia la festa ai loro, dev'essere il sistema portuale ligure nel suo complesso ad essere competitivo. I campanilismi, le polemiche [illegible] solo agli altri».

Ivo Pastorino

Un'antica [illegible] adibita [illegible] storico

CAIRO — Uno tra i più vetusti [illegible] di Cairo Montenotte, una casa che si trova in via Della Valle e che risale [illegible] verrà finalmente [illegible]

Già nel 1933 la casa di via Della Valle era stata dichiarata monumento nazionale «di grande interesse storico». Particolarmente pregevole è un arco che si affaccia sulla stradà. Quasi certamente una volta ultimati i lavori la [illegible] verrà adibita a museo. (p. p. c.)

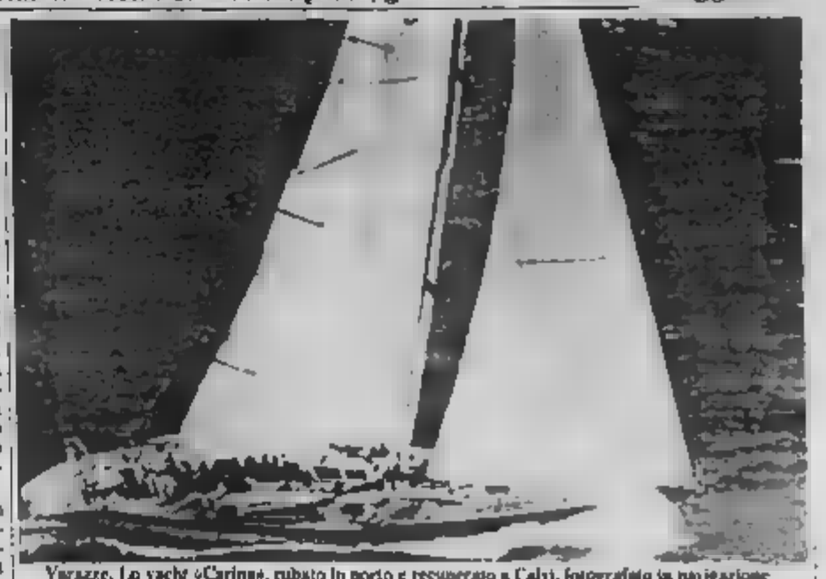
Savona: corso per volontari ospedalieri

SAVONA — Sabato 5 novembre, nella sala consiliare del palazzo della Provincia s'inizierà il quarto corso di formazione organizzato dal[illegible] volontari ospedalieri. La prima lezione [illegible] terrà alle 20,30. La dottoressa Bianca Costa parlerà del volontariato ospedaliero. [illegible] lo 12 il dottor Fanci[illegible] terrà [illegible] lezione su igiene e profilassi. [illegible] 19 il dottor Pisaneschi tratterà il tema «Problemi psicologici dell'anziano».

La barca, del valore di mezzo miliardo, [illegible] di [illegible] milanese

Rubano uno yacht a Varazze scoperti all'arrivo a Calvi

Tre ladri belgi hanno attraversato il Mar Ligure sul «Carina», ma in Corsica hanno trovato i gendarmi ad attenderli - Uno è preso, gli altri [illegible] riusciti a fuggire


Varazze. Lo yacht «Carina», rubato in porto e recuperato a Calvi, fotografato in navigazione

VARAZZE — Ieri mattina gli uomini della gendarmeria di Calvi (Corsica) hanno recuperato nella baia del porto lo yacht rubato l'altra sera a Varazze. Il «Carina», di proprietà di un facoltoso milanese, il navigatore solitario Ernesto Raab, del valore di mezzo [illegible] era stato trafugato da tre giovani belgi, uno dei quali è stato a [illegible] Gli altri due sono riusciti a fuggire.

Ernesto Raab, appena [illegible] ta la notizia [illegible] recupero della [illegible] imbarcazione, ha [illegible] giunto in [illegible] o, in Corsica. Questa mattina a Calvi andrà anche Franco Bruno, il tecnico della Teknocantieri che ha progettato e costruito lo yacht, per controllare se tutto è in ordine per il viaggio di ritorno.

E' la seconda [illegible] nel giro di pochi mesi che nel porticciolo [illegible] Punta Aspera a Varazze viene rubato uno yacht costruito dalla Teknocantieri di Stella; [illegible] mesi [illegible] è stato rubato l'«Arrogant», una barca del tutto simile al «Carina». «Le nostre imbarcazioni — dice Franco Bruno — sono molto richieste in quanto hanno ancora prezzi accessibili pur essendo tecnologicamente perfette. Chi ha rubato di solito se ne serve per [illegible] Le barche vengono rivendute all'estero».

Il furto [illegible] «Carina» è avvenuto in tempo record. I tre giovani [illegible] giunti a Varazze in treno. Hanno comprato provviste e [illegible] sono diretti verso il porto dove a colpo sicuro [illegible] saliti sull'imbarcazione, dimostrando dimestichezza [illegible] le attrezzature di bordo. Hanno mollato gli ormeggi ed hanno preso il largo. Da riva qualcuno ha seguito tutta la manovra. Molti si sono sorpresi, conoscendo la gelosia [illegible] Ernesto [illegible] nei confronti delle sue barche, che [illegible] presterebbe a [illegible] per nessun motivo.

Il facoltoso milanese è un appassionato di vela. Nel [illegible] aveva preso parte alla regata atlantica «Ostar». In quella occasione aveva una imbarcazione più piccola dell'attuale. Anche quella vela portava il nome della costellazione «Carina».

I carabinieri di Varazze, ai quali Raab si era rivolto subito dopo aver scoperto il furto, avevano diramato fotogrammi e tutte le capitanerie di porto italiane ed estere.

Ernesto Raab, il proprietario

Quando la sagoma del «Carina» si è profilata all'orizzonte [illegible] Calvi i gendarmi sono en[illegible] in [illegible] Un giovane è [illegible] bloccato mentre, [illegible] nata la manovra di attracco, scendeva a terra, gli altri [illegible] sono fuggiti. Si sospetta che il gruppo [illegible] belgi sia coinvolto in un altro episodio, rimasto misterioso, accaduto qualche giorno fa a Varazze [illegible] yacht [illegible] due stampelle e un sacchetto con liquo[illegible] e sigarette. [illegible] prime [illegible] pensò a un suicida, ma le ricerche non diedero risultati. Si ipotizzò quindi che gli oggetti fossero stati abbandonati da un gruppo di ladri di[illegible] mentre s'accingevano a rubare [illegible] barca.

«Dopo complimentarmi [illegible] polizia francese — ha detto [illegible] milanese —, ha lavorato benissimo e [illegible] presto. Spero solo che la mia barca sia finita in mani di gente esperta: tutta l'attrezzatura è delicatissima, un profano potrebbe provocare danni enormi».

Gian Paolo Carlini

Incontro fra sindacati e direzione dell'azienda

Accordo alla 3M di Ferrania per la mobilità e l'orario

SAVONA — Incontro di verifica, all'Unione industriali, tra il sindacato unitario [illegible] chimici Fulc, il consiglio di fabbrica e i dirigenti della 3M Italia [illegible] Ferrania sul contratto collettivo di categoria. E' stato siglato un importante accordo sulla mobilità e la flessibilità d'orario proprio sulla base delle indicazioni fornite [illegible] recente contratto dei chimici.

La 3M Italia, in base all'andamento [illegible] mercato [illegible] prodotti sensibili, applicherà nell'area dei prodotti amatoriali un orario settimanale flessibile (32 ore durante il periodo invernale, 48 nei mesi in cui si registra aumento di domanda).

L'azienda ha informato i sindacati sugli investimenti effettuati durante l'anno, annunciando che quelli previsti per il 1984 ammonteranno a 33 miliardi. Serviranno a conservare i livelli occupazionali a Ferrania e consentiranno anche assunzioni di personale qualificato [illegible] settori vitali dell'ingegneria e della ricerca.

fm rul

La procura di Savona formalizza l'inchiesta

Uccise a Ventimiglia un giovane [illegible]uratore

SAVONA — Il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Stipo, ha concluso ieri mattina l'inchiesta [illegible] «delitto della passatella», un fatto [illegible] sangue avvenuto a Ventimiglia nel giugno dello scorso anno. Un calabrese di 42 anni, Rocco Pangallo, aveva esploso due colpi di pistola contro un muratore di Ventimiglia: Rocco Trintboli, 28 anni, che morì due giorni dopo all'ospedale di Pietra Ligure (di qui il passaggio della [illegible] competenza [illegible] procura della Repubblica di Savona) e contro Salvatore Lillo, 38 anni.

Dopo il fatto Pangallo si era costituito ai carabinieri. La sparatoria era avvenuta in località Marina San Giuseppe a Ventimiglia nei pressi di un chiosco. La vittima, il ferito e l'assassino si [illegible] giocando a «passatella», un [illegible] tipicamente meridionale [illegible] di lunghi sorsi di vino che a turno i contendenti devono bere «obbidendo» all'ordine del [illegible] pitano.

Per il dottor Stipo [illegible] sparatore è responsabile di omicidio volontario e tentato omicidio. Ora il fascicolo passa sul tavolo del giudice istruttore [illegible] p. c.

Cimitero della guerra '15-'18 scoperto in Cecoslovacchia

Caduti liguri in tombe ignote

SAVONA — Cimiteri di guerra italiani abbandonati se ne scoprono in ogni angolo, non solo in Unione Sovietica. Un [illegible] ha tolto mattoni sulle [illegible] del nonno, morto durante la Grande guerra in un campo di concentramento dell'Impero Austro-ungarico, dopo la rotta di Caporetto. E' riuscito a scoprire, dopo varie peripezie, che Carlo Bertolazzi, classe 1888, si trova in un cimitero con oltre 400 salme alla periferia [illegible] Samorin, in Cecoslovacchia, vicino a Bratislava.

«Ci sono parecchi altri liguri, e poi [illegible] di Vercelli, della Sardegna — dice Carlo Bertolazzi, funzionario Enel, stesso nome del nonno — come risulta dagli elenchi del 38 Reggimento fanteria. Ma nessuna lapide può [illegible] un [illegible] mancano segni di identificazione precisa.

Oggi è il 4 novembre, anniversario di Vittorio Veneto. I caduti si ricordano con cerimonie ufficiali, ma sono tanti i tumuli ancora abbandonati. Nella foto quelli di Samorin, dove riposano tanti soldati liguri della guerra 1915-18.

l. p.

Stasera il Consiglio decide

Andora: [illegible] le [illegible] per artigiani

ANDORA — Entra nella fase conclusiva la prassi per l'assegnazione [illegible] aree per gli insediamenti produttivi artigianali (Pip) nella zona [illegible] Molino Nuovo [illegible] Andora. Questa sera il Consiglio [illegible] munale nomina la commissione che deciderà [illegible] singole assegnazioni alle aziende avvalendosi del parere consultivo dell'associazione dei Consorzio degli artigiani.

La commissione viene for[illegible] [illegible] sindaco o da un [illegible] rappresentante e da un esponente per ogni gruppo consi[illegible] Saranno [illegible] tutto sette membri proposti [illegible] dc, pci, psi, psdi, pli e pri.

Il sindaco di Andora, Fran[illegible] Bruno, dice: «I lavori per le opere di urbanizzazione delle aree produttive sono in corso di realizzazione, affidati alla ditta Icoa. L'ammontare dei lavori raggiunge i [illegible] milioni, stanziati dalla Regione. Anche il regolamento per la procedura dell'assegnazione è pronto. L'iniziativa sta decollando».

Un'altra pratica di notevole interesse è l'accensione di un mutuo per i lavori di difesa dell'arenile e dell'abitato. Si deve completare la banchina [illegible] diga foranea del porto. Il finanziamento è pubblico, il costo di 300 [illegible] Esiste [illegible] un mutuo di 85 [illegible] con[illegible] dalla Cassa depositi e prestiti, quello proposto stasera è di 215 milioni da accendersi presso [illegible] istituti di previdenza. Il completamento della banchina [illegible] molo foraneo consentirà un aumento dei posti-barca. E' un intervento preliminare all'attuazione [illegible] piano portuale particolareggiato, [illegible] approvato [illegible] Regione.

Tra gli altri argomenti proposti all'ordine del giorno figurano il [illegible] consuntivo dell'esercizio '82 e l'affidamento dei lavori per il secondo stralcio del bocciodromo.

g. m.

Ubriaco tra i binari a Loano

LOANO — Un convoglio ferroviario che ieri mattina verso le 4,15 stava partendo dalla stazione [illegible] Loano diretto [illegible] Genova, ha dovuto fermarsi [illegible] [illegible] investire uno sconosciuto che [illegible] trovava tra i [illegible] all'altezza del passaggio a livello che immette in corso Roma [illegible] lato di Pontelle. Si tratterebbe di un certo Carlo Capellano, domiciliato ad Albenga, [illegible] questa identificazione non è certa. Pare fosse [illegible] stato di ebbrezza.

Per allontanarlo dalla [illegible] ferroviaria si è [illegible] reso necessario l'intervento di un'Alfetta dei carabinieri e della Croce [illegible] Il convoglio ha subito un ritardo di alcuni minuti.

Il protagonista dell'episo[illegible] è stato portato dall'ambo[illegible]anza al pronto soccorso del Santa Corona [illegible] Pietra. Si è leggermente ripreso farfugliando un nome che i sanitari non hanno potuto intendere con certezza. Successivamente le condizioni del presunto Capellano [illegible] sono aggravate e entrato in [illegible] e ha dovuto essere trasferito al reparto cure intensive.

(g. [illegible]

Riprendono le udienze, ma la carica resta scoperta

Una soluzione d'emergenza per la pretura di Albenga

ALBENGA — Riprendono mercoledì prossimo le udienze penali alla pretura di Albenga. Dopo alcuni mesi d'inattività dovuta [illegible] trasferimento coverso a due magistrati togati, senza che contemporaneamente [illegible] provvedesse [illegible] loro sostituzione.

La ripresa dell'attività in aula [illegible] significa però che i problemi della pretura siano stati risolti, tenendo conto della esigenze degli uffici giudiziari e delle richieste di avvocati e procuratori presentate con un documento il mese scorso.

Il tribunale di Savona è riuscito a concordare un calendario [illegible] l'intervento (un giorno alla settimana, il mercoledì) del pretore [illegible] Varazze, Antonio Sarni, e del pretore di Finale Ligure, Vittorio Pra[illegible]gheri. Una certa attività della sezione penale (tre udienze) è quindi assicurata sino alla metà di dicembre, ma si tratta di un'inezia [illegible] fronte alle voluminose giacenze di fascicoli in [illegible] di essere esaminati, istruiti ed eventualmente portati a giudizio.

Nella sezione civile, i pretori onorari (non pagati): [illegible] due notai, il dottor Gasperini ed il dottor Savastano, che stanno facendo il possibile per evitare la paralisi. Un terzo pretore onorario, il dottor Musso, si occupa delle procedure più urgenti.

La pretura [illegible] stata dichiarata vacante nello scorso giugno, ma nessun magistrato abilitato a ricoprire l'incarico ha finora presentato domanda per la sede di Albenga, particolarmente impegnativa. Il mandamento di Albenga è in effetti il più importante dell'intera Liguria.

All'unico magistrato che ha chiesto di poter assumere l'incarico, il Consiglio superiore della magistratura ha detto di no perché non ancora in possesso dei titoli adeguati. Si tratta del dottor Caputo, editore giudiziario [illegible] pretura di Cles, in provincia di Trento. E' [illegible] magistrato giovane che, dopo l'anno di tirocinio, deve restare ancora [illegible] anno in [illegible] pretura di minore importanza prima di poter ottenere il trasferimento.

Gli avvocati del Foro albenganese temono quindi che per l'arrivo di un magistrato to[illegible] debbano passare [illegible] molti mesi; forse si arriverà all'estate '84, quando gli uditori giudiziari, superata la fase sperimentale, potranno essere destinati a nuove sedi.

g. m.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Fotografie

SAVONA — Alla galleria della «Mandorla», nel centro storico, è stata inaugurata la mostra personale di Mario Camuffo, un fotografo dilettante savonese. Dai risultati sembra che quello di Camuffo possa essere giudicato più di un hobby. [illegible] curate [illegible] rigore e in [illegible] dominano i giochi geometrici. L'esposizione di Mario Camuffo resterà aperta al pubblico sino al giorno 24.

Norberto Corti

SAVONA — [illegible] galleria [illegible] Sant'Andrea in piazzetta dei Consoli, personale [illegible] pittore Norberto Corti. L'inaugurazione è fissata per domani pomeriggio alle 17,30. La mostra resterà aperta fino [illegible] 15 novembre.

Schifano

FINALE LIGURE — Continua [illegible] personale di Mario Schifano presso lo Studio Regis, a Finale Ligure. In mostra, alcune delle opere più significative di uno dei massimi esponenti della pop art ita[illegible]

Il Brandale

SAVONA — Fino a venerdì prossimo alla galleria Il Brandale [illegible] esposti gli ultimi lavori di Vincenzo Torcello. Un astrattista alla continua ri[illegible] di nuovi simboli e immagini.

Spotorno preso ladro d'auto

SPOTORNO — Un giovane di Spotorno specializzato in furti su auto, resto per il quale [illegible] già stato denunciato in passato a piede libero, è stato sorpreso dalla stessa derubato.

Il ladro si chiama Filippo De Gregorio, 25 anni, celibe, operaio residente a Spotorno in via 88. Annunziata 7. E' stato arrestato.

L'altra notte, mentre apriva una [illegible] parcheggiata in via Delle Strette, ha attirato l'attenzione [illegible] proprietario, la cui abitazione si affaccia sulla via. Ha telefonato ai carabinieri e le forze dell'ordine hanno colto il ladro mentre stava armeggiando dentro la vettura.

(a. d.)

LA STAMPA ogni sabato Tutto libri dà di più

9.000.000 + lunghe dilazioni ultimo alloggio in [illegible] ristrutturato subito abitabile. Valsesia. Vera occasione. Telefonare 019/355.313

GRUPPO ASSICURATIVO [illegible] ricerca AGENTE GENERALE Iscritto albo o in possesso titoli equipollenti per potenziamento rete agenziale in CHIAVARI, RAPALLO, SESTRI L. Inoltrare curriculum, specificando indirizzo e recapito telefonico, a: Ispettorato Minerva - Via Don Bosco 1/4 - Savona oppure telefonare 019/3961 11 mattino

Mostra-Mercato dei FORMAGGI PIEMONTESI Cuneo

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO PRESENTA I FORMAGGI «D.O.C.» DEL PIEMONTE E LE [illegible] FIRME DELLA PRODUZIONE CASEARIA REGIONALE

CENTRO LATTE [illegible] CAPPELLO F. & C. - Via S. Rocco n. 4 - 12051 ALBA (CN) - Tel. (0173) [illegible]
CASEIFICIO F.LLI [illegible] S.p.a. - Via [illegible] n. 43 - 15011 ACQUI TERME (AL) - [illegible] (0144) 50774
CONSORZIO VOLONTARIO DEL CASTELMAGNO - [illegible] Municipio - [illegible] CASTELMAGNO (CN) - Tel. (0171) 68510
CONFRATERNITA DEL ROCC[illegible] E [illegible] - c/o Azienda Autonoma di Soggiorno - 12082 FRABOSA SOPRANA (CN) - Tel. (0174) 34010
CONSORZIO ALPICOF - Corso Francia n. 9 - 10138 TORINO - Tel. (011) 517485
CONSORZIO PRODUTTORI LATTE [illegible] [illegible] MONFERRATO - S.S. Casale Vercelli n. 98/a - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. (0142) 561233
COOPERATIVA [illegible] LATTE E FONTINA VALLE D'AOSTA - Via Croix Noire - 11100 SAINT CHRISTOPHE (AO) - Tel. (0165) 35714/40651
CASEIFICIO SOCIALE DI ROCCAVERANO - Fraz. Tassito - [illegible] ROCCAVERANO (AT) - [illegible] (0144) 93068
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE INDENNE DELLA [illegible] DI NOVARA (CLIN) - S.S. Km 83 Fraz. Camanano - 28060 CASALINO (NO) - [illegible] (0321) 54113
LATTERIA SOCIALE "ANTIGORIANA" [illegible] [illegible] - Via Circonvallazione n. 97 - 28036 CRODO (NO) - Tel. (0324) [illegible]
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE DI CARMAGNOLA - Via S. Francesco di [illegible] n. 54 - 10022 CARMAGNOLA (TO) - Tel. (011) 9770791
[illegible] "ALTA [illegible] DI PIODE - 13020 PIODE (VC) - Tel. (0163) 71154
CASEIFICIO COOPERATIVO "VALLE [illegible] DI PEVERAGNO - Località B. Rocco - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. (0171) 83004
CASEIFICIO COOPERATIVO "VALLE STURA" DI DEMONTE - Via Divisione Cuneense n. 5 - 12014 DEMONTE (CN) - Tel. (0171) 95110
COOPERATIVA ZOOTECNICA ALTA LANGA - Reg. Crovere - [illegible] MURAZZANO (CN) - Tel. (0173) 791184
CASEIFICIO LANGAROLO - Reg. Carpenato - [illegible] NIELLA TANARO (CN) - Tel. (0174) 325217
[illegible] OREGLIA F.LLI - P.zza Garibaldi - 12030 RIFREDDO (CN) - Tel. (0175) 660006
OCCELLI Giuseppe - Vicolo Manzoni n. 1 - 12060 FARIGLIANO (CN) - Tel. (0173) [illegible]
FIANDINO F.LLI s.n.c. - [illegible] Palazzo - [illegible] VILLAFALLETTO (CN) - Tel. (0171) 938152
[illegible] OBELLA s.p.a. - Via S. Sebastiano n. 4 - 12030 CARAMAGNA PIEMONTE (CN) - Tel. (0172) 59002
CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GRANA PADANO - Via Tommaso da Cazzaniga n. 9/4 - 20121 MILANO - Tel. (02) 8572521
CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA - Via Pietro Azario n. 3 - 28100 NOVARA - Tel. (0321) 26613
CASEIFICIO UBERTI FOPPA Giovanni Battista - Strada Vigone n. 24 - 10068 VILLAFRANCA PIEMONTE (TO) - Tel. (011) 9800978
BERTINO Giovanni - Via Apparizione n. 37 - 12038 SAVIGLIANO (CN) - Tel. (0172) 2609
STEPANIAN YOGOURT - Via Nicomede Bianchi 101 - TORINO - Tel. (011) 722535

CUNEO 4-9 [illegible] 1983 [illegible] MARTIRI DELLA LIBERTA' Orario 9,30/12,30; 14,30/23

L'allenatore vuol creare nella squadra la mentalità vincente

E Viviani carica la Sanremese «A Vicenza non siamo battuti»

Dice: «Tanto rispetto per l'avversario, ma la partita è tutta da giocare» - Lugnan infortunato, però dovrebbe esserci - Lapa, Monari e Sberveglieri ancora spettatori

SANREMO — Franco Viviani lancia la sua sfida: «*So che a Vicenza sarà difficilissimo* — dice —. *So che il pronostico è contrario alla Sanremese, ma domenica andiamo nel Veneto per far risultato*». La carica alla sua truppa, il nuovo «mister» biancazzurro la suona così. Vuol dare a tutti una mentalità vincente. E' il suo primo obiettivo. «*E' la mentalità necessaria a scendere in campo senza paura* — spiega —, *anche quando l'avversario ha un grosso nome ed un grande prestigio*».

A Vicenza, domenica, la Sanremese avrà un compito difficile. Non tanto perché i biancorossoblu veneti sono secondi in classifica e appartengono a quel gruppone di illustri decadute che abbondano in C1, quanto perché il Vicenza è davvero una bestia nera per i biancazzurri.

Da quando sono in C1 i vicentini hanno mai perso contro la Sanremese in casa hanno sempre vinto (2-0 nella stagione '81-'82, 2-1 quella '82-'83); a Sanremo hanno sempre bloccato i matuziani sul pareggio.

Viviani conta parecchio sulla carica acquisita con la bella vittoria ottenuta domenica contro la Carrarese. Due punti che permettono di affrontare la trasferta con meno pietismo: «*Una vittoria, quella contro la Carrarese, che deve costituire un punto di partenza per migliorare ancora. E' da lì che dobbiamo partire per impostare il nostro campionato*», aggiunge il tecnico.

In campo, ieri, non c'era Lugnan Colpa di una contusione alla spalla Mancherà anche a Vicenza? «*Non credo* — dice Viviani —. *Lugnan si è allenato a parte solo per maggiori precauzioni*». Il tecnico preannuncia novità di rilievo: «*Come al solito deciderò la formazione all'ultimo momento, ma mi pare giusto dare fiducia alla squadra che si è battuta bene contro la Carrarese*». Per Lapa, Monari e Sberveglieri, gli attaccanti per ora in castigo, si preannuncia quindi un'altra domenica da spettatori o quasi.

Viviani, quindi, mostra ottimismo sull'esito della difficile partita. «*Certo, tutti ci danno per spacciati* — aggiunge —, *ma io penso che una partita di calcio, qualunque sia e quindi anche questa, debba essere giocata, prima di dichiararla decisa in un verso o nell'altro. Ho il massimo rispetto per Vicenza, è una grossa squadra che punta alla promozione, però anche il dente parecchio avvelenato per la sconfitta subita a Ferrara, ma io dico che non dobbiamo temerla più di tanto. Non dobbiamo scendere in campo credendo di aver già perso*».

Il tecnico, impegnatissimo nella preparazione «psicologica» del match, ha ormai superato la sua prima settimana in biancazzurro. Un bilancio? «*Confermo l'impressione che avevo avuto al momento del mio arrivo a Sanremo* — conclude — *Ho trovato una squadra ricca di professionalità in campo alla domenica e soprattutto durante la settimana. Credo molto nel lavoro settimanale. Certo quando arrivano i risultati tutto diventa più facile. La vittoria sulla Carrarese ha avuto un effetto tonificante*».

La Sanremese si allenerà ancora oggi; domani mattina leggera seduta di rifinitura e quindi, prima di mezzogiorno partenza alla volta di Vicenza.

Bruno Monticone

Sanremo, il portiere Meani è in ottima forma

Pallanuoto: parte il campionato e Di Bartolo ha un primo grosso handicap

Bogliasco chiede un miracolo ai giovani

Ad Albaro contro la temibile Canottieri i biancazzurri devono rinunciare agli squalificati Collina, Di Fiore e Fossati - In vasca tre sedicenni e probabile esordio di Bozzo - In casa anche il Camogli - Disaccordo economico al Nervi (manca ancora lo sponsor): si rischia di affrontare quadrata Lazio gli juniores

Tra molti dubbi e incertezze, scatta domani il massimo campionato di pallanuoto. La nuova formula non convince e comunque, dopo tante critiche ed apprezzamenti, la parola passa direttamente alle squadre che cercheranno di dimostrare in pratica che le teorie innovative della F.I.N. possono contribuire al rilancio di questo sport tanto bistrattato. Si scende in vasca alle 15.30 e le liguri tenteranno di imporre fin d'ora la loro legge.

Bogliasco-Canottieri Napoli — *E' il match-clou dell'A1. Nella piscina di Albaro i biancazzurri di Giumin Di Bartolo affrontano una squadra di tutt'altra natura, ed adesso il loro da fare per conquistare la vittoria. L'allenatore bogliaschino deve inoltre ovviare alle squalifiche di Collina, Di Fiore e Fossati e manderà in vasca una formazione imbottita di giovani. Bozzo, Bruschi e Fiorentini (tutti e tre del 1967) cercheranno di sostituire nel miglior modo possibile i tre «senatori», ma il loro grande agonismo potrebbe rivelarsi insufficiente contro la grande esperienza dei partenopei.*

Steardo forse non giocherà

«Un pareggio verrebbe bene — *afferma Di Bartolo* —; e del resto non ho idea dell'attuale consistenza della Canottieri».

Probabile nelle file bogliaschine l'esordio di Bozzo, ingaggiato nei giorni scorsi dal Pegli. Dovrebbe esserci anche Gandolfi. L'interessamento del Recco Stefanel per il portiere si è un po' affievolito e Roberto resterà con ogni probabilità a Bogliasco anche per quest'anno. Arbitrano Maggia e Picchetto.

Camogli-Ortigia — *Grazie al contributo della F.I.N., l'acqua della piscina «Boschetto» è stata riscaldata e così i bianconeri di Vito Merciani possono esordire davanti al pubblico amico senza essere costretti a scomode peregrinazioni. I camoglini presentano la stessa formazione della passata stagione e non dovrebbero avere nessun problema di consegna. La vittoria nel torneo precampionato a Chiavari (dove tra l'altro Baracchini e compagni hanno superato i siracusani per 15-3) ha dato morale alla truppa di Mercieni che ha tutte le carte in regola per partire con il piede giusto. Dirigerà l'incontro Auriemma e Di Stefano.*

Manueli-Fiamme Oro — *Esordio casalingo per la formazione di Gianni Lastrico. La Manueli ha il dichiarato obiettivo della promozione in A1 e per centrarlo dovrà mettere fieno in cascina sin dall'inizio. Il pronostico la vuole favorita, ma non bisognerà commettere l'errore di sottovalutare gli ospiti. Incerta la presenza di Lelio Steardo, che non si è ancora accordato con la società. Arbitrano Bonfiglio e Malvardi.*

Lazio-Nervi — *Duro debutto per la giovane squadra di Lillo Morbelli che nella piscina del Foro Italico se la vedrà con la quadrata Lazio. Nell'ambiente biancoverde il clima è burrascoso e potrà anche verificarsi un episodio clamoroso. Manca infatti lo sponsor e i giocatori della prima squadra non hanno ancora raggiunto l'accordo economico con la società. Se la situazione non si sbloccherà nelle prossime ore, a Roma potrebbe scendere in vasca la formazione juniores. Gli arbitri saranno Alfieri e Pignalosa.*

Sturla-Bisley Pescara — *La nuova squadra di Gianluigi Valle ospita ad Albaro (si gioca alle 17) gli abruzzesi proprio come nella giornata d'esordio dello scorso torneo. Allora vinsero gli ospiti (7-5) e lo Sturla cominciò quella serie che la condusse poi alla retrocessione nell'A2.*

Civitavecchia-Chiavari — *Il match si svolgerà alla piscina del Foro Italico (ore 17) per l'indisponibilità dell'impianto di largo Caprera a Civitavecchia e i cerebrini di Geppino D'Altrui meditano il colpaccio. E' uno scontro fra due aspiranti alla promozione e il Chiavari vuole legittimare subito le sue ambizioni. Arbitrano Gerosa e Ricci.*

Aldo Costa

Come in un labirinto con la nuova formula

La formula del campionato è completamente nuova e gli appassionati non hanno molta facilità a recepire questa rivoluzione.

Rendiamola più chiara. La massima serie è stata divisa in A1 e A2 (otto squadre ciascuno) e la stagione prevede tre fasi. Nella prima (5 novembre - 25 febbraio) le formazioni di A1 e A2 si affronteranno nel girone all'italiana, con incontri di andata e ritorno. In base alla classifica conclusiva, dopo le 14 partite previste, verranno composti quattro nuovi gironi per la seconda fase (3 marzo - 7 aprile), ciascuno comprendente quattro squadre. I gironi saranno così formati: primo girone: prima e quinta A1, quarta e sesta A2; secondo girone: quinta e ottava A1, prima e settima A2; terzo girone: seconda e sesta A1, terza e quinta A2; quarto girone: terza e settima A1, seconda ed ottava A2.

Anche la seconda fase prevede partite ad andata e ritorno e le prime due classificate di ogni girone (quindi otto squadre in tutto) accederanno alla poule scudetto, le ultime (anche qui otto formazioni) saranno relegate nella poule dal quinto al sedicesimo posto.

La terza fase (i play-off) si svolgerà dal 29 aprile al 2 giugno. Non sono previste retrocessioni e la vincitrice della poule minore passerà in A1 nel campionato 84-85, aggregandosi alle squadre del poule maggiore. Dalla prossima stagione quindi saranno nove le formazioni del campionato A1, tante come quelle della A2, grazie alle due promozioni dalla serie B. Lo stesso criterio sarà adottato anche nel torneo 84-85, in modo da arrivare nell'85-86 ad avere dieci squadre in A1.

Recco e Del Monte dirottate in Coppa

Le due «regine» domani non faranno il loro esordio in campionato. Recco Stefanel e Savona Del Monte, infatti, sono impegnate nelle coppe europee ed hanno rinviato i rispettivi impegni nazionali a mercoledì 9 novembre. Il battesimo per i campioni d'Italia e per la forte équipe ponentina non sarà comunque dei più semplici e vedrà entrambe le formazioni impegnate in trasferta. Le loro partite avranno inizio alle 15.30.

Posillipo Parmacotto-Recco Stefanel. Lo squadrone di Imre Szikora scenderà nella piscina della «Mostra d'Oltremare» di Napoli dopo aver affrontato l'ostico della semifinale della Coppa Campioni e la sua immensa classe le consentirà senza dubbio di rimediare all'inevitabile stanchezza.

Domani ad Albaro (ore 15) i recchelini affronteranno lo Jug Dubrovnik ed il dispendio di energie sarà notevolissimo. Saltera il doppio impegno Gandolfi che ancora non si è rimesso dall'infortunio patito agli «europei» di Roma. Tutti gli altri sono in gran forma e fiduciosi sull'esito dell'ormai imminente tour de force. «*Lo Jug Dubrovnik è battibile*», dicono all'unisono Eraldo Pizzo e mister Szikora. Ma intanto il Posillipo Parmacotto medita il clamoroso sgambetto.

Florentia-Savona Del Monte. I biancorossi di Claudio Mistrangelo (domenica ore 18.30) giocheranno a Budapest con gli ungheresi del Vasutas nella Coppa delle Coppe e poi si tufferanno in campionato: alla piscina «Bellariva» c'è ad attenderli la Florentia di «sua maestà» Gianni De Magistris, e l'incontro potrebbe rivelarsi più insidioso del previsto.

a. c.

INTERREGIONALE Domenica altro derby ad Albenga un «ex» che dovrà dimenticare la nostalgia

C'è Marcolini sulla strada della Cairese L'imbattuta Aosta corre pericoli a Vado

Altra domenica, altro derby. Quest'anno il girone dell'interregionale propone continui confronti tra formazioni savonesi e stavolta anche ancora alla Cairese esser di scena, al «Riva» di Albenga dopo il successo di domenica con l'Andora.

Presidenti colleghi — Chi non ricorda le roventi polemiche, con reciproci scambi di cortesie, tra Brin e Sciolli alla fine di Cairese-Albenga dell'anno scorso? Il «numero uno» giallorosso minacciò a lungo, perfino una querela, di chiamarsi di fuori dalle manifestazioni più di perseguire legalmente il collega-rivale. Adesso, col tempo che lenisce tutto, le cose sembrano migliorate, anche se i rapporti non sono certo fraterni. Alcuni particolari però parlano di riavvicinamento tra i due presidenti: innanzitutto la presenza, fianco a fianco, a Roma, all'assemblea delle società, di Sciolli e del general manager della Cairese, Spinello. Insomma, forse tra i due presidenti-farmacisti la rivalità è un po' sopita. Speriamo non contribuisca a rinfocolarla il derby del «Riva».

Sinagra avvelenato — Stavolta al buon Michele sono proprio saltati i cinque minuti. «*La politica del pianto di Brin sta dando i suoi frutti*», ha detto domenica dopo aver perso la gara del «Rizzo». tutti i torti. In fondo, non il suo Andora ha giocato un'ottima partita, è tornata a casa con uno 0-2 sul groppone che proprio non aveva. Per di più, il rigore e l'autorete decisivi non certo stati limpidissimi. E' lui almeno che crederà: forse Barbiero avrebbe potuto concedere il penalty all'Andora, che avrebbe così avuto la palla del 1-1. «*Sarà per un'altra volta*», commentano adesso, con fatalismo nel clan Sinagra. Certo che domenica Sinagra era proprio nero come il carbone.

L'impegnata — Ora a Vado sperano che Orbassano non sia un episodio. «*E' necessario confermarsi* — dice il direttore sportivo Giorgio Bartoli — *che il vero Vado è quello di domenica e non quello scialbo delle partite precedenti. Sono certo che i ragazzi, sulle ali dell'entusiasmo, potranno ripetersi ancora*». E ce n'è bisogno: l'Aosta che arriva al «Chittolina», non solo è capolista, ma pure imbattuta. Quello «zero» nel tabellino delle rossoneri, a Catroppa e compagni fa proprio gola.

Benvenuto Cantore — Ola protagonista delle cronache sportive nostrane, quando vestiva la maglia della Sanremese. Marino Cantore torna adesso a far parlare di sé. Ultimo ingaggio del Vado, spera già di esser utilizzato da Tonelli fin da domenica. Mediano di spinta di carriera notevole, potrà far coppia con Bolgiani una coppia di «mantici», in grado di soffiare nelle vele del Vado il vento dell'alta classifica.

Che nostalgia! — Pur temprato da mille battaglie calcistiche, Antonio Marcolini certamente domenica vivrà una giornata particolare. Il «ritorno di fronte alla Cairese da nemico. Un po' di emozione, magari una lacrima, ma poi la voglia irrefrenabile del gol. Attenzione, Bernini.

r. bg.

Il campionato del Solaro

SANREMO — Si sono conclusi al Tennis club Solaro di Sanremo i campionati sociali del giovanissimi nella Under 12 si è imposto Denis Antonelli, nella Under 14 ha vinto Antonio Preti; nella Under 16 e 18 vittoria di Bruno Grosso. Intanto sono in pieno svolgimento i campionati sociali seniores.

Nel singolare maschile gli iscritti sono 96: testa di serie numero uno è Michele Raffa che precede, nell'ordine, Valdambrini, Lupa, Aretì, Pesce, Cimiotti, Preti e Dadone. Presto prenderanno il via anche i campionati sociali di singolare femminile (16 iscritte) e di doppio maschile, femminile e misto. La conclusione del torneo è prevista per il 13 novembre.

ib. mi.

Il goleador Catroppa

Le squalifiche per i dilettanti

Rissa e Laigueglia sentenza rinviata

Il giudice sospende il giudizio sul match interrotto

GENOVA — *Il caso del giorno è rappresentato dalla gara Laigueglia-S. Bartolomeo (girone A di Seconda categoria). Il giudice sportivo infatti ha deciso di sospendere momentaneamente la attesa di giudizio, i giocatori Vincenzo Cariddo, Campagna, Oliveri, Poppa, Riccini e Grisoni (S. Bartolomeo) e Luigi Garibbo, Testa, Pistoni, Tortonese e Bonaria (Laigueglia). Ricordiamo brevemente i fatti.*

All'80' della partita (risultato 3-1) un corner battuto dal Laigueglia si è accesa una mischia in area del S. Bartolomeo e in seguito a una spinta del portiere Monlecucco all'attaccante Pistoni si è accesa una piccola rissa che ha indotto l'arbitro (Apicella) a sospendere la gara e a rimandare le squadre negli spogliatoi.

Ecco comunque le altre decisioni. In Promozione (girone A) due giornate di squalifica per Luongo (Ricaldonese) e Valle (Veloce) e una per Neirotti (Ceriale). Turasco (Ricaldonese), Olgiate (Ventimiglia) e Mori (Sestrese) per somma di ammonizioni saltera una gara anche Giusto (Arnasco).

In Prima categoria (girone A) spicca la squalifica di Orusa Gagino (Bordighera) che starà fermo per quattro turni; al termine della gara con il Bastia il giocatore ha colpito al volto un avversario con un pugno ed è stato pesantemente punito due giornate non giocheranno Solari (Carlin's Boys) e Rolfo (Calliano), mentre per una settimana fermi Canterucclo (Pietra Ligure), Pintori (Bordighera), Bertola (Bastia) e De Martino (Borghetto).

In Seconda categoria (gironi A, B e C) una giornata ad Arcane (Letimbro), Parma (Quiliano), Oliveri (Cadibona), Valmagri (Bragno), Luciano (Pietra Sport), Il Quiliano è stato multato di 350 mila lire (solitaria invasione durante il match con il Cadibona) e il Degua di 10 mila lire.

a.c.

Conquistati nell'ultima gara disputata a Stellanello

Altri quattro titoli regionali per il Moto club di Imperia

Per Volpi e Di Pietro la consacrazione arriva dal Consiglio federale?

Luciano Carcheri, campione regionale nella cadetti

IMPERIA — Il Moto Imperia avrà da donarsi campioni regionali Enduro più? Il sodalizio imperiese ha concluso trionfalmente la stagione conquistando nell'ultima gara di campionato, a Stellanello, quattro titoli regionali: due a squadre e due individuali Luciano Carcheri (250 Cadetti) e Corrado Provenzano (500 Junior). Da segnalare anche l'ottimo 4° posto della giovane promessa Danilo Ameglio (80 Cadetti).

Questa sera si riunisce il Consiglio federale per decidere la separazione o meno delle categorie junior e senior che, in Liguria, sinora ora, gareggiavano insieme.

Se si deciderà per la suddivisione, due centauri del Motoclub Imperia diventeranno campioni regionali Giorgio Volpi (classe 80) e Giuseppe Di Pietro (classe 125) attualmente sono preceduti in classifica da un solo rappresentante della categoria senior.

r. d.

LA STAMPA *Liguria sport*

Gli appuntamenti fissi della settimana:

MARTEDI'
Sanremese, Savona e Imperia: cronache, commenti e curiosità di tre città e di tre squadre - Rubrica: La bella signora C si guarda allo specchio: il punto sui gironi e sui suoi protagonisti
Cairese, Vado, Albenga e Andora: campionato interregionale quest'anno ricco di derby
Pallanuoto: Del Monte Savona insidia il titolo alla Pro Recco
Promozione Prima categoria: che cos'è accaduto nei campi dilettanti
Basket 1: l'avventura di Loano, capitale della pallacanestro ponentina, in B femminile C1 maschile
Volley 1: la situazione in B e in C1

MERCOLEDI'
I tre gironi di Seconda categoria: flashback completo sugli avvenimenti della domenica
Giovanili di calcio: il panorama su under 19 e allievi regionali
2: così giornata in D maschile e Promozione
Volley 2: per la D e la Promozione

GIOVEDI'
Il mondo della Terza categoria
Seconda flash: curiosando nei tre gironi
Giovanili 2: il punto sui tornei minori in provincia d'Imperia
Bocce: l'appassionante campionato savonese
e poi pallamano, rugby e hockey, con il lungo derby Savona e Liguria

VENERDI'
Pallanuoto: presentazione della giornata serie A, partita per partita
I personaggi dei campionati giovanili
Il tennis da tavolo squalifiche dei dilettanti di calcio

SABATO
Pallanuoto: l'incontro della Del Monte
I tre gironi di Seconda categoria: così in campo domenica
Prima categoria: la rassegna tutte le partite
Volley e basket: gli impegni del weekend

DOMENICA
Sanremese, Savona e Imperia: le speranze all'appuntamento col campo
Cairese, Vado, Albenga e Andora: le ultime notizie
La Promozione e il big match di Prima
Pallanuoto: il resoconto della Del Monte e la situazione in serie A
Questa domenica: la guida più completa agli appuntamenti sportivi

e ogni giorno squadre maggiori, i personaggi, il notiziario del calcio e degli altri sport

*Il martedì in Cronache della Liguria: **qui marasal**, viaggio settimanale nel tifo rossoblucerchiato*

Tennis tavolo: domani lotta fratricida al San Siro

C'è anche il derby in famiglia

Per il mini-girone «sanremese» della serie C di tennis tavolo è già tempo di girone di ritorno. Tra domani e domenica s'intiepidiranno infatti la seconda fase del campionato che vede in lizza tre squadre sanremesi ed una bordigotta. Queen Mary Sanremo, capolista e massimo indiziato per l'accesso ai playoff promozione, giocherà in trasferta, in casa del Bordighera (domenica, ore 10, palestra Cantieri); derby in famiglia, invece, domani sera (ore 20, palestra piazza Nota) tra San Siro 2 e San Siro 1.

Intanto, scattano altri due campionati: la C femminile e la D1 maschile. Fra le donne, dove quest'anno si nota un insolito fermento dopo anni di indifferenza, si partirà domenica con il derby tra il Regina Primadonna Sanremo e il Bordighera.

Nella D1 maschile si gioca domani pomeriggio. Due gli incontri in programma: alle 16, Queen Mary Sanremo contro San Lorenzo e Mare Lombard (Villa Ormond); alle 17.30 Bordighera contro San Siro.

Seconda giornata anche per i campionati di serie D2. Nel girone «sanremese», fermo per un turno di riposo il San Siro B, si giocano domani i match fra Drotning Sanremo e Bonfi (ore 16, Villa Ormondi e fra San Siro A e Riviera (ore 16,30, palestra Corso Nota).

Nel girone (sempre domani, match tra Arcobaleno B Alassio e Andora A (ore 17, Galileo e Rado; Borghetto Santo Spirito Andora (ore 11).

b. m.

Ginnastica: alle liguri il Trofeo delle Regioni

SAVONA — Lusinghiero risultato per la squadra ligure di ginnastica artistica femminile al Trofeo delle Regioni, svoltosi a Enna, in Sicilia (sabato e domenica scorsi). Grazie alla savonese Ondine Almvik (Fratellanza) e alla genovese Stefania Bonini, la Liguria ha vinto la classifica a squadre davanti a Friuli, Lazio, Piemonte, Lombardia e Sicilia.

Intanto, la Almvik, con le compagne di società Federica Busatto e Sabrina Perfino, ha conquistato a Genova la qualificazione per la fase interregionale del Trofeo Italia, che si svolgerà tra due settimane a Novi Ligure.

La Fratellanza Ginnastica Savonese sta allestendo nel frattempo i campionati italiani di artistica maschile, che saranno di scena al Palazzetto di Campo Tardy e Benech domenica 13 novembre.

Ben sei savonesi si sono già qualificati: Marco Barisone, Fulvio Cantini, Fabrizio Giacopelli, Fulvio e Alberto Ghisellini e Marco Bécalen.

r. bg.

A Verbania la Pirelli interviene con una proposta

Prealpina: licenziamenti congelati (se ci sarà sblocco delle merci)

Il provvedimento sarebbe rinviato al 31 gennaio, sostituendolo la Cassa integrazione - I sindacati non accettano: «Tre sono pochi, vogliamo maggiori garanzie»

VERBANIA — La Pirelli, accogliendo richiesta del ministro De Michelis, ha accolto «congelare» fino al 31 gennaio il licenziamento di dipendenti cartiera Prealpina Tolmezzo e di sostituirlo fino a quella data con un provvedimento di cassa integrazione a ore. Chiede come contropartita di poter evacuare tutte le merci rimaste nei magazzini — la cui uscita è da tre settimane cata dalle — e di disporre a sua discrezione degli impianti.

Negativa però la risposta sindacale. Spiegano all'esecutivo fabbrica: «*Il presidio mento continuerà per impedire che la Pirelli, insieme alle merci finite, fa anche le macchine. A premere che fabbrica riprenda presto a funzionare; o a produrre riconvertita o un asserto proprietario. Anche questo motivo i che la Pirelli ha deciso di concederci come proroga ai licenziamenti non sono sufficienti. La società milanese deve dare alle procedure per la cassa integrazione speciale sino ai limiti di legge. Tre mesi troppo pochi, viste le lentezze burocratiche la ricerca di una diversa soluzione lavorativa anche nell'ambito del piano colle. È una riprova, lo si ha nel nuovo rinvio subito della definizione bacini di crisi*».

Anche per la Federazione unitaria il nuovo termine, 31 gennaio, per la decorrenza dei licenziamenti è troppo ristretto e non dà sufficiente spazio alle azioni che verranno condotte per assicurare il passaggio proprietario stabilimento e la sua continuità. Verrà quindi rinnovata alla Pirelli la richiesta che i licenziamenti, ora soltanto congelati fino al 31 gennaio, siano sostituiti da un ricorso alla cassa integrazione senza limiti di tempo. Per la società italiana Nylon Montefibre nessuna novità: «*Altrimenti — afferma Enrico Mortari — è sparito nel nulla. Il 12 ottobre ci aveva garantito una convocazione entro il 27 dello stesso mese e nel contempo suo intervento sulla Montedi per garantire la prosecuzione lavoro alle anche dopo il 15 dicembre e l'effettuazione delle manutenzioni agli impianti della Società Italiana Nylon per impedirne l'ulteriore degrado*».

I lavoratori della Montefibre hanno nuovamente manifestato dopo un'altra assemblea anche per lo allungamento di almeno 6 giorni nelle decisioni governativo in ordine all'identificazione dei bacini di crisi. Uno allungamento che complica ancor più l'applicazione di questa legge. Ieri mattina con gli operai Montefibre hanno sfilato anche i dipendenti della cartiera. Al termine in circa 300 hanno raggiunto e presidiato lo scalo di Intra della Navigazione Lago Maggiore e i servizi di battelli e motonavi traghetto sono rimasti interrotti per mezz'ora.

Sciagura a Robbio, la vittima aveva vent'anni

Precipita dalla volta della chiesa e muore nel primo giorno di lavoro

ROBBIO LOMELLINA — E' morto, a nel suo primo giorno di lavoro, precipitando da un'altezza di una decina di metri, mentre stava lavorando sulla soffitta della navata della chiesa parrocchiale.

E' Roberto Fabiani, abitante a Vercelli, Udine 19. Era alle dipe dell'impresa edile Maurizio Zarino e Roberto Leale sede a Vercelli in via Trento 20.

La sciagura è avvenuta un quarto d'ora prima di mezzogiorno di ieri. Il Fabiani è deceduto sul colpo.

Il mortale infortunio sul lavoro è accaduto mentre il giovane si apprestava a passare un quantitativo di nuove tegole ai titolari appoggiati sul tetto della chiesa. «Ha ceduto all'improvviso un tritolo della volta in mattoni pia di 30 cm», ha detto il maresciallo Giuse

Da circa ore il Fabiani e i suoi titolari stavano lavorando per riparare il tetto della chiesa parrocchiale. Uno dei soci dell'impresa edile, il Leale, colto da shock alla vista del giovane privo di vita, è stato ricoverato all'ospedale di Vercelli. Le sue condizioni comunque non destano preoccupazioni. e. r.

Chiedono il rilancio della loro attività, organico

Novara, i giardinieri comunali protestano contro gli appalti del lavoro ai privati

NOVARA — *I dipendenti del reparto giardini del Comune di Novara hanno attaccato ieri l'amministrazione durante una conferenza stampa alla quale invitato oltre agli organi di informazione anche sindacali e forze politiche. Secondo quanto affermato dal consiglio dei delegati, i lavoratori del reparto non verrebbero messi condizione di operare concretamente mentre si preferirebbe — da parte dei responsabili del municipio — privilegiare gli appalti a ditte private.*

«Negli ultimi dieci — *ha spiegato Marco Negro, delegato di reparto* — le sono aumentate, quasi dieci volte, senza alleggerimento del servizio addetto, di mezzi, tantomeno di uomini. Nel '81 il reparto giardini contava 36 operai e oggi ne conta solo 24».

Negro ha poi criticato aspramente la massiccia politica degli appalti e privati operata dall'amministrazione comunale nel settore del verde cittadino e ha affermato che tale politica ha portato quali conseguenze il dispendio del denaro pubblico e il lavoro eseguito non a regola d'arte anche «l'assoluta canza di controlli e di verifica da parte dell'amministrazione sull'operato ditte appaltatrici».

«Noi del reparto giardini — *ha proseguito il delegato* — senza peccare di immodestia potremmo provvedere ad gutire quasi la totalità dei lavori che adesso vengono in maniera efficiente e professionale, a patto però, che ci si metta in condizione di lavorare realmente e adeguato organico».

Dopo avere ottenuto serie proposte operative, Negro — *affermato che* «i lavoratori del reparto giardini rivendicano l'autonomia di settore prevista dalla ristrutturazione e il conseguente sganciamento immediato del settore giardini dal reparto "acqua e" quale dipende».

Anche riguarda la comunale i dipendenti hanno criticato chiedendo la costruzione di una nuova struttura che sia meglio rispondente alle esigenze di una città come Novara, una delle più Italia. Interessati sono stati chiusi pure per il «parco dei bambini»..

m. a.

Dopo il provvedimento che scatterà il primo gennaio sul Garda

E se abolissero i motoscafi anche per i laghi novaresi?

Sul Maggiore sono circa 5 mila le imbarcazioni - Il direttore dei cantieri nautici di Solcio: «Il divieto causerebbe un danno al turismo» - I pareri sul Cusio

VERBANIA — La notizia che sul Garda, dal 1° gennaio, saranno proibiti i motoscafi ha suscitato allarme sui laghi novaresi. Anche qui, pure timidamente, ecologisti hanno sollevato il problema e se la prima «ondata» è stata respinta può darsi che ne riparli a breve scadenza.

«*Sul Lago Maggiore un divieto del genere* — dice il direttore del cantiere nautico di Solcio, Sergio Tadini — *è impensabile: il danno al turismo sarebbe tale entità da lasciare il segno*». Sono infatti all'incirca 5 mila, tra grandi e piccoli, i che solcano lo quello lago e ventina i cantieri per assistenza e rimessaggio. Una attività attorno alla quale, sia pure in assenza di dati precisi, ruotano interessi per una decina di miliardi.

«*A parte questa considerazione* — dice Tadini — *togliere i motoscafi dal Lago Maggiore non risolve i problemi ecologici, almeno per quanto riguarda l'inquinamento. Prima noi il problema è stato affrontato in Germania e lì, dopo attenti studi, hanno rilevato che l'inquinamento motori dei mezzi nautici (specialmente quelli a due tempi) è ben poca cosa*».

Dal Lago Maggiore al Lago d'Orta: cosa pensano della proibizione i sindaci dei comuni rivieraschi? Ci sono i pro e i contro il sindaco di Omegna, Eraldo Beltrami: «*Bloccare i motoscafi per 4 o 5 anni potrebbe essere salutare. Quando il nostro lago sarà tornato, anche all'interno (depuratori, pulito, tornino pure i motoscafi perché siano regolamentati*».

Decisamente favorevoli ai motoscafi, e contro ogni divieto, i sindaci di Pella, Vincenzo Melodia, e quello di Pettenasco, Bartezani. Dice il primo: «*Se togliamo i natanti il nostro lago perde di vivacità e poi non bisogna dimenticare che non abbiamo battelli per il servizio pubblico. Ecco — aggiunge — se qualche cosa va fatta, riguarda la regolamentazione navigazione*».

Dal canto suo Bartirani è del parere che la nautica da diporto è un elemento indispensabile per il turismo cuale. «*Proibire i motoscafi significherebbe farli dare altrove* — dice — *sarebbe un non senso*».

Più articolata la posizione sulla problematica espressa dal Orta, Gallina: «*Se divieto deve essere per le imbarcazioni a motore, deve essere per tutti i laghi. Il "guasto si è questo sì" si risolve in un danno per più esclusi e il campanilismo va messo da parte*».

Gallina è del che per un lago dalla superficie modesta come quello d'Orta, l'attività vada regolamentata. «*Diciamo — precisa — entro limiti fisiologici*».

Per quanto riguarda le acque di sua competenza, il divieto ai motoscafi sul Lago Garda è stato deciso Provincia di Trento. «*Noi* — dice il presidente della Provincia di Novara, Franco Ferrara — *non potremmo farlo in*

Sergio Tadini

Eraldo Beltrami

non siamo Provincia di Regione a statuto speciale. Spetterebbe semmai alla Regione Piemonte».

Ferrara manca tuttavia esprimere il proprio pensiero. «*E' inutile nascondersi dietro un dito: il problema esiste e va affrontato anche se sono d'accordo che sotto i profili turistici ed economici la nautica ha la sua importanza*».

Piero Barbè

Alte concentrazioni tossiche

Il depuratore non risolve l'inquinamento del Cusio

OMEGNA — Il sindaco Eraldo Beltrami, nella sua qualità di presidente del Consorzio per la raccolta e la depurazione delle dell'area cusiana, ha tenuto ieri mattina conferenza stampa per illustrare in particolare quale sia la situazione del depuratore di Legna, che a un anno di distanza cessa esercizio non risolve minimamente problema dell'inquinamento del lago.

«*L'opinione pubblica* — ha detto Beltrami — *è sconcertata da questo fatto, sembra che quanto si è speso per realizzarlo sia stato denaro buttato al vento (850 milioni più 800 di canalizzazione, n.d.r.). Le cause comunque vista sotto una giusta luce. L'impianto di Legna* — ha continuato — *che serve ai Comuni di Pella e San Maurizio d'Opaglio, è stato realizzato per la depurazione di liquami urbani e solo entro certi quelli industriali, attraverso un processo biologico a fanghi attivi. accade che, se si fanno arrivare depuratore liquami concentrazioni tossiche superiori ai limiti di accettabilità, l'impianto non può funzionare perché le quote tossiche sono letali per la flora batterica dei fanghi attivi*».

Questa in conseguenza della mancanza dei prescritti impianti di pre-trattamento nelle aziende del settore della rubinetteria.

a. m.

Santo Calendo — Assemblea della Pro Santo questa sera: tra le iniziative del sodalizio di immediata realizzazione, la stampa di un calendario storico in 500 copie numerate e firmate

Città e provincia

La del di famiglia

NOVARA — Adesione massiccia, col capoluogo, dei medici di famiglia allo sciopero di due giorni indetto dall'associazione nazionale di categoria. Quasi tutti i 160 aderenti della categoria che operano in città hanno tenuto chiusi gli ambulatori e lo stesso faranno oggi. L'alta percentuale di adesioni all'agitazione nazionale è spiegata all'Ordine dei medici di Novara con i molteplici motivi che hanno spinto la categoria allo sciopero. Non è un fatto squisitamente sindacale, ma è in discussione tutto il sistema delle convenzioni.

Gli ambulatori chiusi hanno però fatto assumere le visite «domiciliari» dalle quali i medici della mutua non si astengono. I pazienti magari hanno dichiarato malessere «grave» dell'effettivo per fare scattare la formula l'urgenza.

I medici di famiglia novaresi hanno accettato di buon grado questo inserimento delle visite a domicilio che hanno effettivamente ridotto sensibilmente senza pretendere il pagamento dai loro mutuati.

Adesioni limitate invece nella di Verbania. Le motivazioni sono diverse. Dice la Annachiara Berra Morrica: «Io e miei colleghi che aderiamo alla Federazione Italiana generici abbiamo inopportuno scioperare mentre è ancora in corso una trattativa. Non so quale sia il punto di vista dei miei colleghi. Personalmente sentiti tre e tutti condividono il mio pensiero. Come possiamo scioperare e Verbania chiedendo aumenti salariali quando abbiamo più di operai che avendo posto lavoro non neanche più garanzia di non allpendio? Io non mi sento di far trovare porta a operaio della Montefibre o Cartiera Prealpina che mi porta pagile annualato».

E' stata inferiore alle altre agitazioni della categoria lo sciopero dei medici degli specialisti ambulatori a Vigevano. stati infatti A Vigevano i hanno aderito allo sciopero.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

ARREDOGRANDO cerca a buone condizioni mobilificio Nord Ovest, v.le Volta 33, tel. 0321 453 607

3 Aziende, negozi

CEDESI avviatissimo negozio parrucchiera uomo in Novara. Per informazioni tel. 0321 475 780 dopo le ore 19.30.

BAGNO Cuore cedesi avviatissimo negozio di biancheria con attrezzatura. 27 metri quadrati. Tel. 380 443

TRECATE cerco persona cedere avviatissimo negozio di cartoleria, con annesso di parrucchiera e profumeria, L. 70 milioni. Telefonare 366 443

6 Domande lavoro e impiego

SEGRETARIA diplomata ragioneria esperienza, conoscenza inglese e tedesco, causa cambio di residenza (zona Lago d'Orta) cerca impiego pari grado consono a part-time zona Borgomanero. Tel. 0321 54.924

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA cooperativistica, leader nel settore large consumo, ricerca per vo lontariati autonomi anche provenienti dal ramo operaio per inserimento proprio nel Lazio pregiudizio del ramo vendita. Età 25-40 anni con licenza media, libero subito, doppio soggiorno settimanali ricchi premi. Minimo garantito L. 3 milioni 500 mese mensili. Tel. 0375 90 348/F.

8 Rappresentanti

PIEMI ditta Cuneese introdotta nuovo importante impiego, promuove nella zona agenzia presso concessionario. Telefonare dal 742 081 - 0332 80 445.

19 Vendita alloggi

CASALVOLONE vicino lungo casa rustica da ristrutturare da valorizzare composta 9/6 Ca 15 locali, doppi servizi, cantina, cascina box e corte. Telefonare 380 443

CORSO sulla Vittorio in palazzina di nuova costruzione appartamento mq 105 circa composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, garage, giardino privato. Tel. 380 443

BARRERA vende appartamento nuovo via Galileo salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio. Box singolo a misura L. 110 milioni. Iva 2%. Telefonare 0321 57 618

OLEGGIO vendiamo mansardato a appartamento di 2 locali più servizi di recente costruzione. Prezzo conveniente. Possibilità di mutuo al tasso del 12% e pagamento dilazionato. Telefonare 0331 6.36 483

S. ANDREA ristrutturo appartamento composto da 3 ampie camere, cucina abitabile, due bagni, cantina, box triplo più auto. Telefonare 340 443.

C. Cesare Mareno vendo stupito appartamento composto da 2 locali più servizi, 14 milioni contanti più 20 rateali da settembre/84 da 1 a 10 anni. Tel. 380 443.

S.Maurizio vendo contanti più 15 milioni mutuo più 15 milioni rateali vendo subito appartamento composto da 3 locali, cucina, bagno, cantina. Tel. 380 443.

38 Animali e veterinaria

VENDO puledri persiano di padre con pedigree regolare. Telefonare 0332 869.390 ore pasto

49 Informazioni

EUROPOL. Organizzazione impiegherà a Negrari 3 Novara, 0321 26.800 - 22.233 impiegati distinte richieste società, personale, interessi persone fra 18 e 30 anni.

51 Occasioni

VENDITA botame per auto: sconto 40% in corso Risorgimento 116 - Novara, telefono 475 983.

TRIBUNALE DI VERBANIA
Fallimento Rinaldi Pasquale
ORTA

all'incanto

1000 MODI DIVERSI per gustare UN PANINO da GIANNINO ZUIN PANINOTECA GRAN BAR Piazza Cavour 10 -

VENDESI in Novara ottima posizione a schiera Tel. 399.998

OCCASIONE cessata attività vendesi furgone Renault Trafic quintali rialzato, settembre '81. Pagamento dilazionato. Tel. 0323 - ore pasti.

Piranha (NO) S.S. 11 Novara - Torino tel. (0321) 54.101 - 54.106 ORFENGO

4 NOVEMBRE BALLO LISCIO con BONACHETTI FOLK

SABATO sera DOMENI pomeriggio e sera BALLO MODERNO con MAXI DISCOTECA

DOMENICA 6

IL FILIPPINE invernato

Domenica pomeriggio festivi per e PIRANHA servizio pullman gratuito partenza 14.30 autostazione di Novara e Magenta

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO ELETTRONICA INDUSTRIALE assume / ELETTRONICO

di notevole esperienza di almeno 2-3 anni. Sede di lavoro Novara.

Gli aspiranti interessati a ricevere ulteriori informazioni sono pregati telefonare per un colloquio conoscitivo.

Inviare curriculum dettagliato a PUBLIKOMMERZ TUR — 10100 TORINO

CERCASI

Società dinamica per ingresso quota 50% di S.r.l. avente per oggetto la produzione e la vendita di capicorda. Stabilimento sito in zona industriale di Pero. Mezzanino coperto da 2 capannoni di mq 1000 e di mq 500 con cadenza di lavoro triplicabile di 10.000 mq. macchinari completi per la lavorazione ad ambiente. Ottimo investimento.

Per informazioni tel. 0331/58.613 TECNOCASA

Libero appartamento composto da ingresso soggiorno cucinotto ripostiglio box terrazzo con vista lago L. 78.000.000

NEBBIUNO vendesi in stabile appartamento composto da soggiorno con angolo cottura due camere balcone servizio L. 40.000.000

Libero appartamento al terzo piano composto da soggiorno cucinotto ripostiglio vista camera solaio L. 38.000.000.

ARONA - C.so Liberazione 18, Tel. 0322 41.224

BORGOMANERO vendesi VILLETTA a schiera Finiture di lusso Costruzione recente ARONA C.so Liberazione 18, Tel. 0322 41.224

BAR Cedesi avviato bar gelateria pasticceria a NOVARA su corso di intenso con possibilità affitto appartamento adiacente. Prezzo molto interessante. Tel 0163/640.690 ufficio

GRIMALDI tratta NOVARA appartamenti varie a partire da L. a L. 35.000.000.

Industriali mq 316 L. 48.000.000, mq su 2 piani L. 57.200.000.

UFFICI da L. 8.000.000 a L. 22.000.000.

BOX L. 7.500.000.

GRIMALDI VIA ANDREA COSTA, 42 TEL. 282.801

...l'importante è il metodo!

CARPIGNANO (NO)

CAFFE' GELATERIA ROYAL

inaurazione 4 novembre 1983

PIANO BAR CABARET

venerdì sabato domenica

CAMICIE RABAINI UOMO, s.r.l. Corso Garibaldi n.10 BORGOMANERO (NO)

Mostra-Mercato dei FORMAGGI PIEMONTESI Cuneo

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO PRESENTA I FORMAGGI «D.O.C.» DEL PIEMONTE E LE GRANDI FIRME DELLA PRODUZIONE CASEARIA REGIONALE

CENTRO LATTE s.n.c. di CAPPELLO F. & C. - Via S. Rocco n. 4 - 12051 ALBA (CN) - Tel. (0173) 43397

CASEIFICI F.LLI S.p.a. - Via Roma n. - 15011 ACQUI TERME (AL) - (0144) 50774

CONSORZIO VOLONTARIO DEL - c/o Municipio - CASTELMAGNO (CN) - Tel. (0171) 98510

CONFRATERNITA DEL RASCHERA E DEL BRUSS - c/o Autonoma Soggiorno - 12062 FRABOSA SOPRANA (CN) - Tel. (0174) 34010

CONSORZIO ALPICOF - Corso Francia n. 9 - TORINO - Tel. (011)

PRODUTTORI LATTE DI CASALE - S.S. Casale n. 98/a - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. (0142) 561233

COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE E VALLE D'AOSTA - Croix - 11100 SAINT CHRISTOPHE (AO) - (0165) 35714/40551

CASEIFICIO SOCIALE ROCCAVERANO - Fraz. Tassito - 14050 ROCCAVERANO (AT) - Tel. (0144) 93068

COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE INDENNE DELLA PROVINCIA DI (CUNEO) - S.S. Km 89 Fraz. Camerlano - 28060 CASALINO (NO) - Tel. (0321) 54113

LATTERIA SOCIALE "ANTIGORIANA" CRODO - Circonvallazione n. 97 - CRODO (NO) - Tel.

PRODUTTORI LATTE CARMAGNOLA - Via S. Francesco Sales n. 54 - CARMAGNOLA (TO) - Tel. (011) 9770791

CASEIFICIO "ALTA VALSESIA" DI PRODE - 13020 PRODE (VC) - Tel. (0163) 71154

CASEIFICIO COOPERATIVO "VALLE JOSINA" DI PEVERAGNO - Località S. Rocco - 12016 PEVERAGNO (CN) - Tel. (0171) 83008

CASEIFICIO COOPERATIVO "VALLE STURA" DI DEMONTE - Via Divisione Cuneense n. 5 12014 DEMONTE (CN) - Tel. (0171) 95110

ZOOTECNICA ALTA LANGA - Reg. Crovera - 12060 MURAZZANO (CN) - Tel. (0173) 791184

CASEIFICIO LANGAROLO - Reg. Carpenato - 12060 NIELLA TANARO (CN) - Tel. (0174) 328217

CASEIFICIO OREGLIA F.LLI - P.zza Garibaldi - 12030 RIFREDDO (CN) - Tel. (0175) 860008

OCCELLI Giuseppe - Vicolo Manzoni n. 1 - 12060 FARIGLIANO (CN) - Tel. (0173) 76116

FIARDINO F.LLI s.n.c. - Cascina Palazzo - 12020 VILLAFALLETTO (CN) - Tel. (0171) 938162

FATTORIE OBELLA s.p.a. - Via S. Sebastiano n. 4 - 12030 CARAMAGNA PIEMONTE (CN) - Tel. (0172) 89002

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GRANA PADANO - Via Tommaso da Cazaniga n. 9/4 - 20121 MILANO - Tel. (02) 6572621

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA - Via Pietro Azario n. 3 - 28100 NOVARA - Tel. (0321) 26613

CASEIFICIO UBERTI FOPPA Giovanni Battista - Strada Vigone n. 24 - 10068 VILLAFRANCA PIEMONTE (TO) - Tel. (011) 9800978

SERPENTINO Giovanni - Via Apparizione n. 37 - 12038 SAVIGLIANO (CN) - Tel. (0172) 2609

STEFANIAN YOGOURT - Via Nicomede Bianchi - TORINO - Tel. (011) 722536

CUNEO 4-9 NOVEMBRE 1983 MARTIRI DELLA LIBERTA' Orario 9,30/12,30; 14,30/23

Premio nazionale a un'insegnante abitante a Novara

Una maestra dal cuore d'oro

Maria Alessandri, 35 anni di attività, è stata votata dai suoi alunni come la «più brava» della provincia - Racconta: «A Pesaro, dove mi hanno festeggiato, tremavo»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — *«Io Stefano Giorgi, abitante a Veveri, assicuro che la mia maestra è la più buona d'Italia»*.

Con questo telegramma, di tipo burocratico, uno dei ventidue alunni della quinta elementare del quartiere di Novara, ha contribuito a far eleggere Maria Alessandri come «insegnante dal cuore d'oro».

Il concorso, sullo stile De Amicis, è stato bandito da un settimanale per ragazzi. Ventidue i premiati e al secondo posto si è classificata la «signora Maria».

L'idea era venuta a Fabio, che poi l'ha diffusa in classe. Di nascosto con l'aiuto delle mamme, (alcuni genitori sono ex allievi della Alessandri), i bambini si sono messi al lavoro. L'organizzazione era perfetta: ognuno ha scritto un tema e fatto un disegno. Alcuni si sono procurati le fotocopie del giornaletto che redigono in classe per documentare con i fatti il lavoro svolto dall'insegnante e, infine Marita, bambina dalla bella grafia, è stata incaricata di copiare i componimenti. Poi tutto è stato spedito a Pesaro.

Nella cittadina marchigiana è avvenuta la premiazione, che pur ricordando tempi lontani, rappresenta una grande gioia per un'insegnante che siede dietro alla cattedra da 35 anni. *«E' stata una magnifica sorpresa* — dice Maria Alessandri, che accora oggi tradisce un po' di emozione — *ma i più soddisfatti sono proprio loro, i bambini».*

L'insegnante infatti non è stata lasciata sola un attimo, la classe e i genitori l'hanno seguita fino a Pesaro in pullman. All'Auditorio del Teatro Pedrotti, i ragazzini di Veveri, si sono fatti sentire. La loro maestra è salita sul palco dopo i discorsi sul ruolo importantissimo dell'insegnante, in un clima di applausi, qualche lacrima e forse retorica. «Ero emozionatissima, da due notti non riuscivo a chiudere occhio — confessa — *e i bambini sono stati stupendi, mi hanno incitata a lungo».*

Novara. Maria Alessandri, la maestra dal «cuore d'oro» con i suoi alunni (Foto Finotti)

Dalla galleria infatti Fabio le ha gridato: *«Coraggio signora, calma e sangue freddo, si tenga ben salda sulle gambe»*. Poi il palco è stato invaso dai piccoli novaresi.

Ma che cosa significa oggi essere una maestra dal cuore d'oro? A scuola non c'è un'insegnante che picchia o sgrida violentemente; è scomparsa la figura del maestro barbero. *«Era il minimo che potevamo fare* — risponde convintissima Anna Maria — *la signora è dolce con noi e lavora molto, è paziente, non tutte sono così».*

E come prova mostra i tabelloni appesi alle pareti, gli articoli presi dai quotidiani, che sono commentati ogni giorno, e infine l'orgoglio di tutti i ventidue: il primo premio vinto al concorso regionale per il giornalino nelle scuole.

Laura Carassai

Operaio di Baceno annegato

BACENO — Un operaio di 53 anni, Arturo Proietti, residente a Goglio, è stato trovato annegato in un anfratto del torrente Devero in località Osso fra Goglio e Croveo.

Non si sa se il Proietti, che era celibe e viveva solo, si sia gettato volutamente nel gelido corso d'acqua vittima di una crisi depressiva o se sia scivolato percorrendo la riva. Ieri pomeriggio i compagni di lavoro del Proietti, occupato in una cava di pietre a Osso, nei pressi del «Villaggio dei Simbi» istituito dal cappuccino padre Michelangelo di Domodossola, l'avevano atteso inutilmente.

A tarda sera i vicini di casa che non l'avevano visto rientrare avevano dato l'allarme. Il cadavere del Proietti è stato trovato nella mattinata di ieri dalle squadre di soccorso e dai carabinieri ed è stato tratto a riva dai vigili del fuoco.

Circa trent'anni fa, un fratello di Arturo Proietti, Natalino, nella guida alpina del Cai e guardiano del bacino idroelettrico di Codelago, era morto nelle acque del lago artificiale di Devero mentre con una barca trasportava un carico di legname.

b. o.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Bubble gum.
COCCIA: Il poliziotto.
ELDORADO: Sing Sing.
VITTORIA: Octopussy operazione piovra.
ARALDO: Nosferatu il principe della notte.
S. CUORE: Il tempo della mela n. 2.

ARONA
MODERNO: Stesso mare stessa spiaggia.
LUX Psicho 2.

BORGOMANERO
MODERNO: Il diavolo e l'acqua santa.
NUOVO: Flashdance.

CAMERI
CRATONE: Il cieco, l'arbitro e il [illegible].

DOMODOSSOLA
CORSO: WarGames.

OMEGNA
SOCIALE: Delizie erotiche n. 2.

TRECATE
VITTORIA: Sposate il ricco.
COMUNALE: Fanny moglie particolare.

VERBANIA
APOLLO: Tuono blu.
ARISTON: Lontano da dove.
VIP: Zelig.
SOCIALE (Pallanza): Sing Sing.
SOCIALE (Intra): Un amore vissuto pericolosamente.

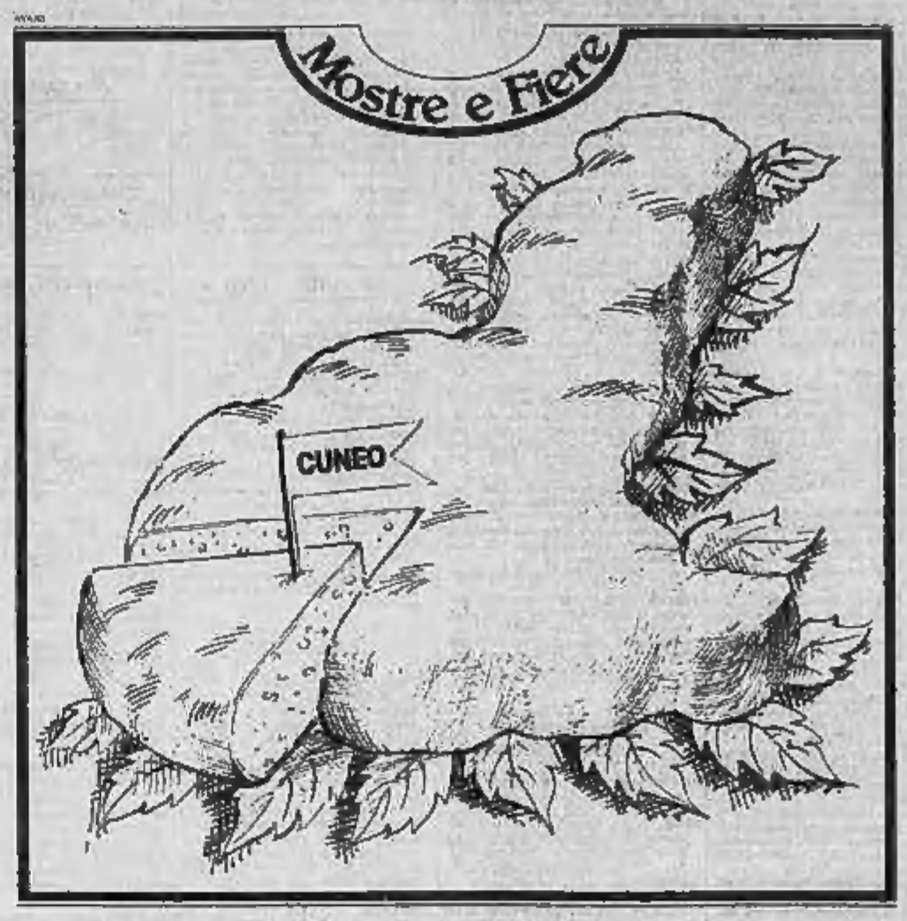
VIGEVANO
ARLECCHINO: Zelig.
ASTORIA: WarGames.
CAGNONI: Sing Sing.
MARCONI: Staying alive.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 La [illegible], con Ettore Andenna
24 — Telefilm

TELENOVA
20,20 Film **Il gigante**: scontro di mentalità fra ricco allevatore texano e un piccolo povero arricchitosi con il petrolio (1956)
0,10 Telefilm **Il grande detective**

RETE 4
20,30 Telefilm **Dynasty**
21,30 Film **Incompreso**: difficile rapporto fra [illegible] inglese, rimasto vedovo, e il figlio [illegible] ancora ragazzino (1967)



MOSTRA MERCATO FORMAGGI PIEMONTESI
A Cuneo dal 4 al 9 novembre in Piazza Martiri della Libertà

Promossa da:
Camera di Commercio di Cuneo
Amministrazione Provinciale di Cuneo
Comune di Cuneo
Pro Cuneo
Orario: 9.30/12.30 - 14.20/23.00

Organizzata da:
Ente per la valorizzazione delle attività economiche della Provincia di Cuneo
Segreteria Mostra: tel. 0171/56311

Sotto il patrocinio di:
REGIONE PIEMONTE
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

PROMOZIONE - Domenica la capolista gioca contro i lacuali

Il Verbania insidia l'Iris Borgoticino e si candida per il salto in Eccellenza

NOVARA — Dopo il «torpedone» di domenica scorsa (prime sconfitte per squadre che erano sembrate imbattibili come l'Iris e il Borgosesia) il campionato di Promozione sta per vivere un'altra giornata ricca con parecchi scontri al vertice e prospettive di nuovi rivolgimenti in classifica.

Iris Borgoticino (10 p.) - Verbania (8) è uno di questi match. La capolista ticinese [illegible] in posizione di leader malgrado lo «scivolone» di Gozzano. Il vantaggio, però, si è fatto esiguo e l'Iris dovrà difenderlo col [illegible] dall'attacco dell'emergente Verbania, rafforzato dagli innesti di Sacchi e Butti e intenzionata ora a lottare per l'Eccellenza.

Villadossola (8) - Cossatese (9) — Il Villa di [illegible] Gori è reduce dalla sorprendente vittoria di Borgosesia. Per non fare disparità gli ossolani contano di battere anche la «grande» Cossatese e di restare ancora nell'alta classifica.

Grignasco (9) - Juve Domo (6) — La vittoria infrasettimanale in Coppa Italia ha forse alleviato il malessere del Grignasco che nelle ultime tre gare di campionato ha collezionato due pesanti sconfitte. La Juve Domo, però, viene da due successi consecutivi ed è intenzionata ad insistere. La gara è perciò di quelle senza pronostico.

Gattinara (5) - Borgosesia (9) — Da un derby all'altro il Gattinara — che ha già pareggiato a Romagnano — conta di guadagnare [illegible] un punticino di fronte alla «titolata» cugina. Nel Borgo, però, [illegible] in quanto di allenatore G. Dario Bercellino e c'è la tradizione che vuole vincente la squadra col nuovo trainer.

Stresa (5) - Castellotto (9) — Il sorprendente Castellotto va a difendere la sua magnifica classifica a Stresa dove i locali sono ancora [illegible] della prima vittoria stagionale.

Oleggio (2) - Romagnano (6) — Il Romagnano è in serie positiva da quattro giornate e darà filo da torcere agli oleggesi ai quali, comunque, il pronostico concede i suoi favori.

Pro Candelo (2) - Indy Gravellona (6) — Dopo avere battuto il Grignasco, gli arancioni di Gravellona non dovrebbero avere difficoltà a liquidare il «fanalino». In questo campionato, però, non ci si può minimamente fidare del pronostico.

Gozzano (5) - Arona (5) — Due nobili decadute a confronto. Dovrebbe spuntarla la squadra di casa che è reduce dalla «storica» impresa ai danni dell'Iris Borgoticino.

Anche in Prima categoria domenica è in programma una giornata pirotecnica con le prime quattro a diretto confronto. Bisognerà attendere quindi i risultati di Crevolese (9) - Parese (7) e Carpignano (8) - Crusinallo (8) per avere punti sull'effettivo valore delle attuali protagoniste. Le aspiranti «grandi» Ju. Cameri e Cerano vanno entrambe a cercare punti in trasferta, rispettivamente a Sazza e a Suno.

Nel girone «A» di Seconda categoria la settima giornata sembra favorevole al Domodossola, impegnato in casa col modesto Gargallo, e quindi in grado di approfittare dello scontro fra Cristinese e Nebbiunese. Nel girone «B», infine, prospettive favorevoli per la «matricola» Casalbeltrame, rimasta tutta sola in vetta alla classifica e con la possibilità (battendo la Varalpombiese) di incrementare il suo vantaggio.

Più difficile il compito della Pontiese contro l'Olimpia Novara e della Romentinese a Marano. Si dovrebbe confermare facilmente secondo il Borgolavezzaro che ha in programma il match contro il fanalino di coda Vespolate.

m. s.

Due squadre a punteggio pieno

Hockey: il Novara contro il Monza

NOVARA — In attesa del primo scontro diretto che vedrà sabato 12 novembre i campioni d'Italia di hockey del Maglificio Anna di Vercelli in trasferta con i biancorossi del Vergani Monza (già a punteggio pieno avendo vinto per 6 a 4 l'anticipo a Reggio Emilia con il Corradini), uno sguardo agli accoppiamenti della terza giornata di sabato 5 novembre.

L'interesse del campionato di A1 rimane puntato sulla prova che attende gli azzurri della Pavesi Novara sulla pista del Roller Monza, due squadre che marciano a punteggio pieno e quindi con la certezza di una nuova riduzione del gruppetto di testa. Il [illegible] di una gara doppiamente difficile per i novaresi di Mino Battistella in quanto, dopo il doppio turno di «coppa» che ha segnato l'esclusione dei lombardi, è già scoppiata la polemica. L'ex dirigente novarese, Cesare Ariatti, era passato sulle file del Roller con i giocatori Fona e De Grandis, ha già lanciato accuse nei confronti dei tifosi azzurri dando il via a una polemica che minaccia di infuocare il già caldo clima.

«Faremo di tutto per evitare polemiche inutili — ha detto Battistella — cercando di non raccogliere le piste eventuali provocazioni. Il risultato è molto importante ed è quello che in questo momento ci interessa. Dopo questa gara avremo infatti a disposizione due gare interne con Seregno e Pordenone e quindi una bella vittoria ci rilancerebbe decisamente in testa alla classifica».

Per quanto concerne la formazione nessuna novità perché il giovane Rollino è ancora ingessato alla spalla e Dal Lago sconterà, proprio sabato, l'ultima giornata di squalifica.

l. l.

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 5/B
TEL. 0323 - 61313
[illegible] avviamento e BAVENO centro completo di moderna attrezzatura.
BORGOMANERO: villetta composta dagli locali più tripli servizi, taverna con camino, cantina, doppio box.
INVORIO: casetta indipendente disposta su 2 piani composta da 5 locali, doppi [illegible] posto auto.
GOZZANO: villa indipendente posta su 2 piani più mansarda per totali 250 mq box doppio, cantina, cortile di 600 mq. Laboratorio.
GOZZANO: villetta su 2 piani composta da: seminterrato 70 mq; 1° piano cucina soggiorno con camino 2 locali e bagno, giardino circostante di 1000 mq ottima panoramica lago.
ORTA centro appartamento libero di 3 locali più servizi in casa d'epoca completamente ristrutturata.
37.500.000 Omegna lungolago appartamentino 2 locali più servizi termoautonomo eventuale box.
GRAVELLONA TOCE: appartamento termoautonomo con cucina salone 2 camere bagno cantina box giardino indipendente.
LAGO MAGGIORE: 18.000.000 terreno agricolo di 4000 mq circa con annessi 2 piccoli rustici.

A MILANO
pellicce moretti
visoni da L. 3.580.000
giacca volpe da L. 1.180.000
giacca marmotta da L. 1.880.000
giacche sportive da L. 880.000
facilitazioni di pagamento
SOLO IN PASSAGGIO DUOMO, 2
tel. (02) 804.709-870.998

cefim iniziative immobiliari snc
compra vendita - finanziamenti - permute
C.SO XXII MARZO: libero appartamento in recente costruzione di 130 mq circa: ingresso, cucina, sala pranzo, salone, 2 camere letto, bagno, cantina e box. Ottime rifiniture. L. 72.000.000 possibilità mutuo.
VIA MONTEROSA: libero subito appartamento mq 90 circa: ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera letto, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina e box. Ottime rifiniture, riscaldamento autonomo. L. 44.000.000 più L. 15.000.000 di mutuo al 16,5%.
VIA CAV. VITT. VENETO: libero appartamento mq 75 circa: ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera letto, bagno, ripostiglio, cantina e box. L. 35.000.000.
VILLA LIBERA: in zona residenziale 300 mq di abitazione su 500 mq di terreno.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara pagamento contanti.
[illegible] NOVARA - Via ROMA 9 - [illegible]

Importante società in forte espansione cerca per Novara e provincia
1 Venditore / trice
Si richiede: età 23-35; auto propria; disponibilità immediata.
Si offre: inquadramento di legge; rimborso spese; esclusività di zona; corso di formazione; [illegible] in zona.
Per un primo contatto telefonare sabato 5-11 ore 9-13 e lunedì 7-11 ore ufficio al 011 - 726.648 o scrivere: Publikompass 9138 - 10100 Torino.

Sono iniziati i corsi di
RESTAURO
su tele e dipinti
Possibile inserimento a tutto Novembre
Istituto Della Santa - Novara
Via dei Caccia, 5 Tel. 22.371
Via Negri, 4 Tel. 22.094

Presso sede di NOVARA società di consulenza aziendale
CERCA
GIOVANI 18-28 anni, media cultura, da addestrare per inserirsi nella professione di programmatore / programmatrice.
Dopo addestramento in orari extralavorativi a NOVARA.
Ampi sbocchi nel settore.
Per colloquio a NOVARA, telefonare 02/670.0739 - 02/294.3366 oppure scrivere Società informatica via Palestrina 38 - 20124 MILANO.

STUDIO - PROFESSIONALE
stefanini
IMMOBILIARE
ACQUISTI IMMOBILIARI agevolati da FINANZIAMENTI a tassi fissi mensili. TEMPI BREVISSIMI.
Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

AVVISO D'ASTA
Hotel «La Rotonda»
Rotonda Massimo d'Azeglio - Tel. 23.691
NOVARA
A GRANDE RICHIESTA
dei tanti collezionisti rimasti esclusi aderiamo volentieri promuovendo 3 ulteriori tornate d'Asta con liquidazione totale di tutti i lotti invenduti nonché l'inserimento di altri 200 lotti
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI DI ANTICA E VECCHIA FATTURA
Parte LOTTI RESIDUI INVENDUTI dal
FALLIMENTO
S.r.l. Nain Italia - Trib. Milano n. 46778/81
che verranno disperati a qualsiasi prezzo
INOLTRE
IMPORTANTISSIMA COLLEZIONE
di opere di
MAESTRI ITALIANI DEL 900
(De Chirico, Guttuso, Migneco, Annigoni, Caffé, Guidi, Omiccioli, Carrà, Moriotti, Treccani, Bueno, Saetti, Maccari, Serafini, ecc...)
A CURA DELLE GALLERIE ORLANDO DI FIRENZE E CAVOUR DI FORTE DEI MARMI
STASERA ORE 21/24
ASTA
parte a libera offerta con cessione dei rimanenti lotti a qualsiasi prezzo
Certificato di garanzia e perizia del Tribunale di Milano
Esposizione: ore 10-23

vendiamo
NOVARA: agenzia per la vendita di autovetture, moto, loro pezzi di ricambio ed accessori. L. 27.500.000. Dilazioni di pagamento.
NOVARA: zona S. Martino, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 3 balconi, cantina. L. 30.500.000. Pagamento dilazionabile (possibilità box in atto).
NOVARA: S. Paolo, ingresso, tinello, cucina, camera, servizio, 3 balconi, cantina. L. 38.000.000 dilazionabili (possibilità box).
NOVARA: C.so XXIII Marzo, libero, ingresso, cucinotto, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina. L. 49.000.000. Facilitazioni di pagamento (possibilità box).
NOVARA: S. Giuseppe, libero, nuovo, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, servizio, balconi, cantina, ripostiglio (eventuale posto macchina). In costruzione signorile. L. 57.000.000. Possibilità di dilazioni.
NOVARA: S. Paolo, libero, ingresso, salone, cucina abitabile, camera, servizio, balconi, cantina, box, riscaldamento autonomo. L. 66.000.000. possibilità mutuo.
NOVARA: Sacro Cuore, ingresso, soggiorno, tinello, cucina, 2 camere, servizio, 3 balconi, ripostiglio, cantina. L. 58.000.000 dilazionabili.
NOVARA: S. Andrea, libera, in stabile signorile, ingresso, salone, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 3 balconi, cantina, soleil, 6 locali e interno luxuosa. L. 70.000.000. Facilitazioni di pagamento (possibilità box).
NOVARA: S. Andrea, libera, villa signorile su 2 piani, p.r.: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi, p.s.: 18 vani completi da: salone, cucina abitabile, servizio, cantina, giardino ed orto di proprietà, posto macchina e possibilità box. L. 320.000.000. Dilazioni di pagamento.
MUTUO FINO AL 70%
SanMarco Immobiliare s.r.l.
NOVARA - Via Morandi, 7
Tel. 0321 457.238/9

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
ADIAC. V.LE G. CESARE: casetta disposta su due piani per complessivi mq 130, 3 vani + servizi. Cassetti.
ADIAC. VIA PERAZZI: libero appartamento così composto: ingresso, cucina, sala, due camere, servizi, ripostiglio, cantina, box auto e posto auto. L. 84.000.000.
ADIAC. VIA G. GALILEI: libero appartamento nuovo mai abitato, riscaldamento autonomo, ottime finiture così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, doppi servizi, cantina. L. 79.500.000. Possibilità box auto. Ottime agevolazioni di pagamento.
ADIAC. C.SO VERCELLI: libera casa indipendente composta da abitazione + soggiorno. Cortile e ampio box auto.
CAMERI: libera villa così composta: piano interrato, cantina e box; piano terra: appartamento mq 170. Mansarda. Giardino e terreno.
VIA M.TE S. GABRIELE: libero appartamento nuovo mai abitato, riscaldamento autonomo, così composto: ingresso; cucina abitabile, sala, tre camere letto; doppi servizi, ripostiglio; cantina, box auto. L. 96.000.000.
CALTIGNAGA: libera villa indipendente con giardino, così composta: doppio ingresso, ampio salone, cucina abitabile, due camere letto, studio, doppi servizi, ripostiglio, cantina, locale caldaia, box auto. Terreno.
GRANOZZO - CENTRO: casa parzialmente da ristrutturare su due piani, mq 140 per piano. Possibilità mansarda. Cassetti e servizi. L. 55.000.000.
BORGOMANERO - Zona stadio: in palazzina di nuova costruzione, libero signorile appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, camera letto, servizi, cantina, veranda. Piano terra: ampio locale con servizi. Due box auto. Riscaldamento autonomo, ottime finiture. Giardino e orto di proprietà.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 33.341

APPARTAMENTO ammobiliato AFFITTASI
Tel. 0323/28.112

LA MAGA ESMERALDA
risolve problemi d'amore e d'affari
Toglie fatture, malocchi ed altre negatività.
Riceve per appuntamento in Via Torino 31/A angolo Via G. Cesare tel. 451.207 - NOVARA

La manifestazione nazionale per il rinnovo del contratto

Perché i medici rifiutano di aderire allo sciopero

In assemblea avevano deciso di attendere l'incontro con il ministro - Questo è stato negativo ma la maggioranza ha ritenuto di non cambiare atteggiamento

VERCELLI — Oggi, come ieri, gli ambulatori dei medici di famiglia e dei pediatri del Vercellese rimarranno aperti: i dottori non hanno aderito allo sciopero nazionale indetto dal loro sindacato di categoria per sollecitare il rinnovo del contratto.

La decisione, presa a maggioranza dall'assemblea del sindacato provinciale dei medici, non è rientrata neppure dopo il fallimento dell'incontro previsto con il ministro della Sanità Degan. «*Del resto* — spiega il segretario provinciale del sindacato dei medici di famiglia, dottor Ferruccio Zanetto — *che non si potesse ottenere alcunché in questo incontro era quasi scontato. Ma le decisioni dell'assemblea sono sovrane, in questo caso, e nella nostra zona lo sciopero è saltato*».

Ovviamente il dottor Zanetto, ed i vertici del sindacato, messi in minoranza dall'assemblea, non concordano con la decisione della maggioranza dei medici di famiglia vercellesi. «*Siamo in una situazione critica* — dice ancora Zanetto — *Ci ritroviamo in pratica nelle stesse condizioni di tre anni fa, quando abbiamo dovuto lavorare per un anno senza contratto in attesa del suo rinnovo*».

«*E' giusto* — prosegue Zanetto — *che la gente sappia che la nostra protesta non riguarda soltanto rivendicazioni salariali, che comunque sono contenute sotto il tetto dell'inflazione, ma è diretta soprattutto sulla parte normativa, che tocca da vicino tutti i cittadini*».

Che cosa prevede di così «pericoloso» la proposta del governo? «*Faccio un esempio per tutti* — spiega il dottor Zanetto — *L'articolo 23 della proposta di legge finanziaria dispone la cancellazione dagli elenchi della mutua, in pratica il "licenziamento", del medico che superi un certo tetto di prescrizioni di medicinali e di esami ai suoi mutuati. Se capita che questo tetto si medicini, dunque, malati o non malati, i cittadini potrebbero vedersi opporre il rifiuto della prescrizione di medicinali o di esami al laboratorio, perché il medico potrebbe rimetterci il posto*».

Ovviamente questi «tetti» sarebbero sufficientemente elevati per evitare casi del genere, almeno in una situazione normale, ma il rischio per i vercellesi rimane, a giudicare dalle ultime statistiche.

L'Usl 45 di Vercelli, infatti, nello scorso anno ha conseguito un poco invidiabile primato: è quella che spende di più in medicinali, *pro capite*, in tutto il Piemonte. Ogni mutuato della nostra zona è costato in un anno 93 mila lire di medicine, contro una media provinciale di 77.500 lire circa. A Biella la spesa è di 66.800 lire, a Borgosesia 72.800, a Santhià 87.300, a Gattinara 86.900.

In una situazione di questo genere è lecito temere che, almeno in alcuni casi, le preoccupazioni dei medici, se la legge non passa senza variazioni, possano tramutarsi in realtà. Insomma, si profilano tempi duri per i malati.

Dario Corradino

Forattini oggi al «Verga»

VERCELLI — S'inaugura oggi, alle 18,30, a Palazzo Verga, la mostra personale di Giorgio Forattini, organizzata da «La Stampa» in collaborazione con il Circolo aziendale dipendenti della Cassa di Risparmio di Vercelli.

Il noto disegnatore del nostro giornale esporrà circa 150 vignette nella «Sala delle Colonne» della nuova sede dell'istituto di credito vercellese, in via Fratelli Ponti.

La mostra resterà aperta fino a domenica 13 novembre compresa. L'orario per il pubblico, nei giorni feriali, va dalle 16 alle 20; il sabato e la domenica oltre che durante l'apertura pomeridiana, dalle 10 alle 20, sarà possibile visitare la mostra anche al mattino, dalle 10 alle 12,30.

La disgrazia nella mattinata di ieri a Robbio Lomellina

Un operaio ventenne precipita dal tetto della chiesa: morto

Era al suo primo giorno di lavoro - La volta del soffitto è crollata

ROBBIO LOMELLINA — Ha perso la vita, a 20 anni, nel suo primo giorno di lavoro, precipitando nel vuoto da un'altezza di una decina di metri, mentre stava lavorando sulla soffitta nella cupola della chiesa parrocchiale di S. Stefano per l'improvviso cedimento della volta del tempio.

La vittima è Roberto Fabiani, abitante a Vercelli in via Udine 30. Era alle dipendenze dell'impresa edile vercellese Maurizio Zarino e Roberto Leale con sede in via Trento 30.

I titolari della ditta sono stati impotenti testimoni della sciagura che è avvenuta un quarto d'ora prima di mezzogiorno di ieri. Il Fabiani è deceduto sul colpo per la frattura della volta cranica nell'impatto col pavimento della navata sinistra del tempio.

Il mortale infortunio sul lavoro è accaduto mentre la vittima si apprestava a passare un quantitativo di nuove tegole ai tiratori appostati sul tetto della chiesa. «*Ho ceduto all'improvviso un tratto della volta in mattoni spesso non più di 30 cm.*», ha detto il maresciallo Giuseppe Mattia, comandante la locale stazione dei carabinieri, che è intervenuto sul posto per i primi rilevamenti.

Questo è accaduto dopo che da circa tre ore il Fabiani e i suoi titolari stavano lavorando per riparare il tetto della chiesa parrocchiale. Roberto Leale, colto da shock alla vista del giovane privo di vita in un'ampia chiazza di sangue, è stato ricoverato all'ospedale di Vercelli. Le sue condizioni comunque non destano preoccupazione.

A tutti è stato impedito l'ingresso in chiesa, in quanto l'autorità giudiziaria non ha ancora compiuto il sopralluogo.

La salma del Fabiani è stata nel frattempo trasportata all'obitorio del cimitero, dove sarà sottoposta in mattinata ad un esame necroscopico dal medico legale.

g. x.

Vercelli — Il Consiglio scolastico distrettuale si riunirà martedì 8 novembre, alle 21, nella sala consiliare del Comune. All'ordine del giorno l'elezione del nuovo vice presidente e la costituzione delle commissioni permanenti.

Sull'interpretazione del governo a cinque

Disaccordo tra sen. Boggio e comitato del suo partito

VERCELLI — *Spaccatura nel Comitato provinciale della democrazia cristiana: il gruppo che fa capo al senatore Carlo Boggio si è posto all'opposizione, per gravi contrasti sorti all'interno dell'organismo. Pomo della discordia la differente visione del significato di pentapartito a livello locale e il dissenso sul problema «Bertagnetta».*

Il parlamentare vercellese sostiene che, pur condividendo la scelta del pentapartito, l'interpretazione data alla formula di governo dal segretario provinciale Sandro Cattaneo, ha come immediata conseguenza la «posizione secondaria della democrazia cristiana rispetto agli altri partiti».

Questione «Bertagnetta». E' nota la posizione di Boggio sull'opportunità di mantenere in funzione l'ospedale pneumologico. Il senatore ha giudica positivamente il «colpo di maggioranza» registrato in sede democristiana che ha autorizzato Cattaneo a firmare il recente accordo con il psi, psi e psdi sul governo dell'Usl. Accordo che prevede, tra l'altro, la chiusura del sanatorio. Sandro Cattaneo ha invece dichiarato: «Invito il senatore Boggio a riflettere ed a precisare meglio la sua posizione, aprendo, se necessario, un dibattito. Sul problema "Bertagnetta", lo invito inoltre ad ampliare i suoi orizzonti: altri gravi problemi pesano ora su Vercelli».

d. ca.

Il 4 novembre si celebra domenica

VERCELLI — Le celebrazioni per il 4 novembre anche quest'anno sono state rinviate a domenica. Il primo dell'Unità nazionale e delle forze armate sarà ricordato a Vercelli con un corteo ed una cerimonia militare in piazza Cesare Battisti e l'apertura al pubblico, dalle 14, della caserma «Scalise».

A Viverone, invece, sempre domenica, si terrà la cerimonia di intitolazione del Viale al Lido al maggiore degli alpini Arturo Croce (1890-1945), ex combattente.

Giovane in arresto domiciliare

Morto per droga durante la notte?

Così sembra dai primi esami - Ordinata l'autopsia

VERCELLI — Deceduto improvvisamente l'altra notte, Massimo Rinaldi, un ragazzo di 23 anni, che era agli arresti domiciliari nella «Comunità di San Lorenzo» di don Mauro Stragiotti, in via Cagna 2. Il referto compilato dal medico legale dottor Vincenzo Omodei Zorini attribuisce il decesso a «*collasso cardiocircolatorio dovuto ad ingestione di sostanze di natura stupefacente*». Il sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli, Luciano Scalia, ha ordinato l'autopsia.

Il giovane, che era stato coinvolto nel «maxi-processo» della droga celebrato a metà luglio contro 14 giovani tossicodipendenti vercellesi, era stato condannato a ventun mesi di reclusione senza alcun «beneficio» salvo quello di poter scontare la pena al proprio domicilio anziché in carcere.

A fare la macabra scoperta, ieri mattina, verso le 7,30, è stato proprio l'animatore della comunità, don Mauro Stragiotti, che ha trovato il giovane ormai privo di vita nel letto della stansetta in cui dormiva solo.

Il tentativo di poterlo ancora salvare, il ricorrere da chiedere l'intervento della guardia medica, ma per il giovane non c'era più nulla da fare.

Dopo la condanna, Massimo Rinaldi aveva deciso di abbandonare l'uso degli stupefacenti, ed aveva iniziato una cura disintossicante. Ancora la sera precedente il decesso era andato al «Centro tossicodipendenze» dell'ospedale, per la dose giornaliera di metadone; poi era rientrato nella comunità ed aveva trascorso la serata, parlando tranquillamente con gli altri ospiti.

L'ipotesi di un suicidio, avanzata in un primo tempo, era stata subito scartata. Infatti la polizia ha rintracciato il diario del giovane, da cui non era rilevabile alcuna volontà di porre fine alla propria vita.

Dei quattordici giovani condannati a luglio per detenzione e spaccio di droga, Massimo Rinaldi era ormai uno dei pochi che non aveva ancora ottenuto la libertà provvisoria. Nell'ultimo mese, era stato sorpreso due volte fuori domicilio senza il necessario permesso, ed era stato denunciato per evasione.

w. ca.

Vercelli — Un convegno sulle possibilità di impiego futuro delle trasmissioni televisive via satellite si svolgerà lunedì 7 novembre nel salone-congressi del Motel Hotel. Il seminario è organizzato dalla ditta svedese Luxor, leader nella produzione dei ricevitori parabolici televisivi.

Vercelli — L'acquisto di apparecchiature per le classi di informatica all'istituto tecnico industriale di Santhià è all'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio provinciale che si terrà lunedì 7 novembre. La spesa prevista è di poco meno di 23 milioni.

Vercelli — La Provincia ha vietato la pesca del temolo nel fiume Sesia nel tratto compreso tra la diga di Doccio, a Quarona, ed il ponte di San Quirico.

E' stata inaugurata ieri a Caresanablot

Nuova agenzia Risparmio

Caresanablot. Un momento dell'inaugurazione dell'agenzia della Cassa di Risparmio (Foto Greppi)

VERCELLI — *La Cassa di Risparmio di Vercelli ha inaugurato ieri pomeriggio, alle 16,30, una nuova filiale, a Caresanablot. «E' la* [illegible] *concretizza — ha spiegato il presidente dell'istituto, avvocato Roberto Soheda — alle esigenze di questo centro, caratterizzato da un alto indice di industrializzazione, e delle comunità vicine (Collobiano, Oldenico, Quinto, Villarboit), aree molto importanti dal punto di vista agricolo».*

Lo sportello servirà anche gli abitanti del rione Canada di Vercelli, quartiere più vicino a Caresanablot che al centro della città.

Il presidente della Cassa di Risparmio ha inoltre auspicato la riforma statutaria dell'istituto, per rendere la banca [illegible] più agile «pur nel rispetto — ha precisato Soheda — della sua finalità pubblica».

In questa direzione vanno anche le numerose convenzioni firmate recentemente per la concessione di crediti a tassi agevolati ad alcune categorie produttive. «La Cassa di Risparmio — ha concluso Soheda — ha un suo ruolo preciso da svolgere a supporto dell'economia locale, ed intendiamo rispettarlo. Solo tramite una stretta collaborazione con le diverse forze economiche è possibile sperare in un rilancio della nostra zona».

d. co.

KARTINO - Sulla pista «Le sirene»

Vercelli si fa onore al «Trofeo Regioni»

Il KCV si impone in tre delle 6 categorie

CAVAGLIA' — «Trofeo Regioni» di marca nettamente vercellese, quello che si è concluso l'altro giorno sulla pista «Le Sirene»: i piloti del Karting Club Vercelli si sono imposti in tre delle sei categorie in gara, e nelle restanti hanno conquistato importanti piazzamenti.

Il «Trofeo Regioni» di Kart, organizzato dal club vercellese, ha visto la partecipazione, nelle tre prove di gara, di circa un centinaio di piloti provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta. L'affermazione per squadre spettacolare i vercellesi l'hanno ottenuta nella «100 avenir», dove hanno conquistato i primi sei posti. Primo assoluto si è classificato Massimo Cumunatti, seguito da Umberto Borghetti, Fabrizio Pellenghi, Carlo Bertocco, Mauro Storti e Giuliano Bertoni. Nella stessa categoria, Pietro Ronchi, Enrico Albino e Fulvia Gallarotti si sono piazzati rispettivamente nono, decimo ed undicesima.

Filippo Sala ha vinto la «125 intercontinentale B» seguito dai compagni di scuderia Armando De Franceschi e Walter Bursio; Dante Aceto è risultato primo nella «100 nazionale» con Stefania Seyd terza, Giovanni Regis quarto ed Eleonora Seyd quinta. Posto d'onore, infine, per Stefano Devalle nella «100 cadetti»; dignitosi quinti posti infine di Diego Rosetta nella «125 junior» e di Bruno Audenino nella «135 C2».

La disputa del «Trofeo Regioni», che era alla terza edizione, ha praticamente concluso l'attività sociale del «Karting Club Vercelli» per il 1983.

w. ca.

Vercelli — La Sezione Francesco Franzi dell'Associazione arbitri di calcio di Vercelli ha indetto un corso per arbitri interamente gratuito a cui possono prendere parte tutti coloro che abbiano compiuto i 16 anni (è ciò

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Quei sani inquisiti (v. m. 18 anni).
TEATRO CIVICO: ore 21 Il barbiere di Siviglia con Ugo Benelli, Bruno Prabo, Adriana Anelli, Leo Nucci, Carlo De Bortoli, Giancarlo Marcotti, Giglicia Capuli, Gianlico Marotta
NUOVO ITALIA: All'ultimo respiro (drammatico) con Richard Gere e Valerie Kaprisky (v. m. 18 anni).
PRINCIPE: Ufficiale e gentiluomo (drammatico) con Richard Gere.
VERDI: Scherzo di Lina Wertmüller, con Ugo Tognazzi e Piera Degli Esposti.
VIOTTI: Sing Sing (comico) con Adriano Celentano ed Enrico Montesano.

GATTINARA

ITALIA: Porno centrale del vizio (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

SPORTING CLUB: ore 21 Revival Anni '60 con la partecipazione dei noti cabarettisti Lucio-TonyFreddy.

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 4, viale Garibaldi 90

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.60; **Arborio** (0161) 86.364; **Caresana** (0161) 95.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 28, 38, 52, 55 UHF)

18,30 Telefilm della serie Il mondo degli animali
19 — Rubrica
19,50 Videosera
20 — Telefilm della serie Il padre della sposa
20,30 Cineteca: Un film da non perdere
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Telefilm della serie Orson Welles Great
23 — Telefilm
24 — Telenotte notiziario (2ª parte)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

18,50 Telefilm della serie Ispettore Regan
19,45 Rubrica
20 — Cartoni animati della serie Gulliver
20,30 Telefilm della serie Ispettore Regan
21,30 Film Spie oltre il confine, con Tony Francosa (guerra)
23 — Videovercelli Notizie (replica)
23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,20 Echomondo
23,25 Telefilm della serie G.B. 83

GATTA DUE

GATTA DUE
(la pellicceria di Vercelli in via Quintino Sella 10) aiuta la tua scelta.

GATTA DUE GATTA DUE GATTA DUE

9.000.000
+ lunghe dilazioni
ultimo alloggio in stabile ristrutturato subito abitabile.
Valsesia:
Vera occasione.
Telefonare
015/355.313

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto dove
Tutto libri
dà di più

AVIS
VERCELLI
Via Ferraris, 17 - Tel. 65750

CONSORZIO IRRIGUO ROGGIA MASSALENGHE
Occhieppo Inferiore (VC)
Avviso di licitazione privata

Dovrà essere indetta una gara a licitazione privata, ai sensi art. 1 lett. a L. 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di ripristino tratto in presa sul T. Elvo e costruzione di condotta di adduzione d'acqua irrigua da effettuarsi in Occhieppo Inferiore, per un importo dei lavori a base d'asta di L. 115.557.948.

Le domande di partecipazione non vincolanti per l'Amministrazione del Consorzio, in carta bollata, delle imprese interessate, in regola con i requisiti di legge in particolare della L. 13-9-1982 n. 646, dovranno pervenire al Consorzio Irriguo Roggia Massalenghe - Via Aporti, 7 - 13856 Occhieppo Inferiore (VC) entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Non saranno ammesse offerte in aumento (art. 9 L. 741/1981). Tutte le spese di contratto, comprese quelle degli avvisi sui quotidiani, sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

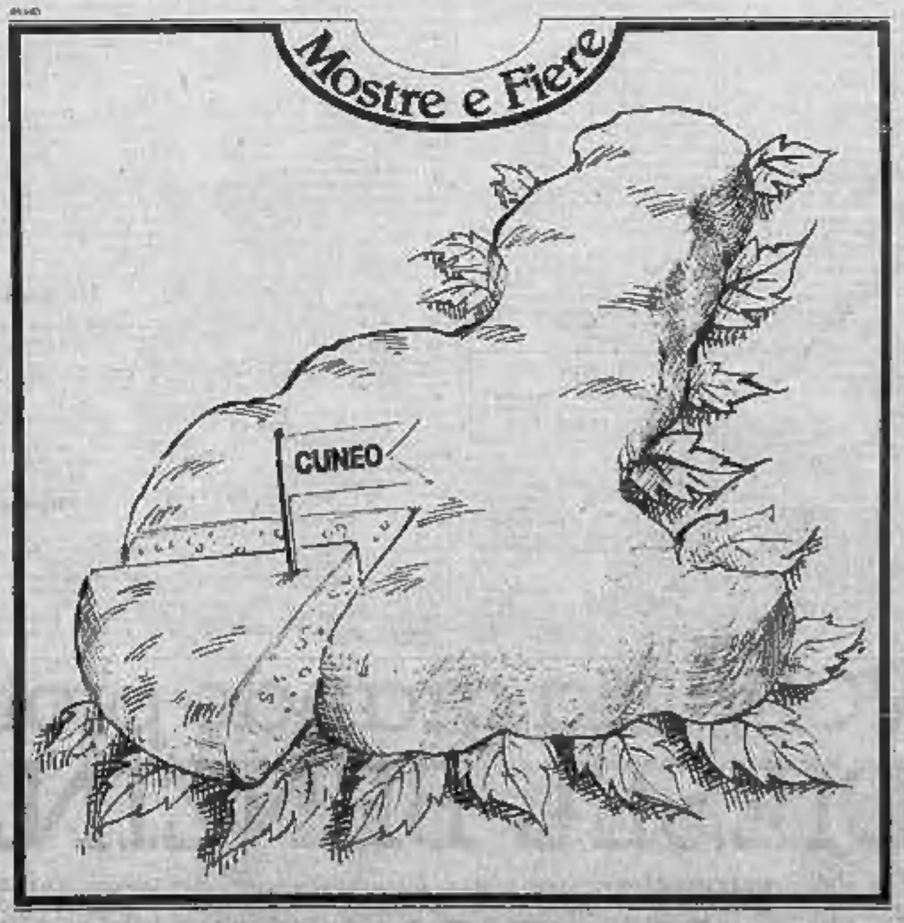
CONSORZIO IRRIGUO ROGGIA MASSALENGHE
Via Aporti, 7
OCCHIEPPO INFERIORE
01003670029

A MILANO
pellicce moretti

visoni da L. 3.580.000
giacca volpe da L. 1.180.000
giacca marmotta da L. 1.880.000
giacche sportive da L. 880.000

facilitazioni di pagamento

SOLO IN PASSAGGIO DUOMO, 2
tel. (02) 804.709-870.998



MOSTRA MERCATO FORMAGGI PIEMONTESI
A Cuneo dal 4 al 9 novembre in Piazza Martiri della Libertà

Promossa da:
Camera di Commercio di Cuneo
Amministrazione Provinciale di Cuneo
Comune di Cuneo
Pro Cuneo
Orario: 9.30/12.30 - 14.20/23.00

Organizzata da:
Ente per la valorizzazione della attività economiche nella Provincia di Cuneo

Segreteria Mostra: tel. 0171/56311

Sotto il patrocinio di:
REGIONE PIEMONTE
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Il Consiglio comunale dovrà decidere nella riunione di lunedì

Dopo discussioni durate dieci anni la Cassa costruirà una nuova sede

L'area interessata era occupata da edifici cadenti - L'istituto di credito ha già ottenuto la formale autorizzazione da parte del ministero dei Beni culturali - Il progetto

BIELLA — Il Consiglio comunale è convocato per lunedì prossimo. Difficilmente potrà essere esaurito in una sola seduta il lungo ordine del giorno: è stata perciò prevista una seconda riunione, già fissata per il 21 novembre.

Tra gli argomenti di maggiore importanza figurano gli adempimenti per consentire finalmente alla Cassa di Risparmio di Biella di costruire la nuova sede. E' un problema che si trascina da decenni: dalla soluzione, ormai indilazionabile, trarrà vantaggi concreti anche la città. Occorre ricordare, a questo punto, che la Cassa è un «ente di erogazione» istituito oltre 125 anni fa dal vescovo filantropo monsignor Pietro Losana, per educare i biellesi al risparmio.

L'insegnamento è stato tramandato di padre in figlio ed ancor oggi, nonostante il tarlo dell'inflazione, che non incoraggia certamente il risparmio, l'entità dei depositi affidati alla banca è notevole. Dal canto suo, la Cassa, il cui Consiglio di amministrazione è retto da Franco Vasino (il direttore generale è il dottor Pasquale Carciotto), si adopera in ogni modi per essere utile ai singoli cittadini e alla collettività.

Biella. 1) sede della Cassa di Risparmio; 2) «Villa Poma», in via Gramsci; 3) bagni pubblici; a) l'istituto Eugenio Bona; b) via Arnulfo; c) via Garibaldi (Foto Minoli)

La nuova costruzione interessa un poligono irregolare, delimitato da via Gramsci, su cui si affaccia la vecchia sede, via Garibaldi, via Arnulfo e dal lato orientale dell'Istituto tecnico commerciale Eugenio Bona. La maggior parte della superficie era fino a pochi mesi fa occupata da edifici cadenti, del cui antico, opinabile splendore era rimasto soltanto il nome («convento di Sant'Antonio»), rasi al suolo con un atto di coraggio compiuto congiuntamente dalla Cassa e dal Comune. Una minoranza trascurabile di cittadini ha protestato, tutti gli altri hanno approvato il gesto.

La Cassa di Risparmio ha già ottenuto la formale autorizzazione, da parte del ministero dei Beni culturali e artistici ambientali, ad abbattere l'edificio che dà su via Gramsci, nonché la palazzina, conosciuta come «Villa Poma», all'angolo con via Garibaldi. Sarà abbattuto anche il padiglione dei bagni pubblici, in via Arnulfo, di proprietà del Comune.

Il servizio verrà tuttavia mantenuto, nei locali sotterranei delle nuove costruzioni, con dimensioni adeguate alla effettiva richiesta dell'utenza.

Il progetto, predisposto dallo studio tecnico Rizzetti di Torino, prevede la costruzione di due corpi di fabbricato, alti sopra i 17 metri (meno degli edifici più imponenti delle vie Gramsci e Garibaldi), collegati fra di loro da una costruzione di tipo particolare, comprendente tra l'altro una grande sala per convegni, congressi, manifestazioni culturali, di cui la città si sente da tempo la mancanza. Altro elemento importante: gli edifici saranno isolati circondati da un mare di «verde»: 2500 metri quadrati.

Nei seminterrati verranno ricavati posteggi per le auto: sono previsti circa 160 posti-macchina.

Piero Minoli

Cineforum da stasera a Varallo

VARALLO — Appuntamento con il cineforum al cinema Sottoriva, dove a partire da questa sera, per sette venerdì, è in cartellone la proiezione di una pellicola di particolare attrattiva culturale.

Ad inaugurare il ciclo sarà «Yol», il film di Yilmaz Guney e Serif Goren, che descrive le angherie psicologiche di cinque detenuti che hanno ottenuto il permesso di tornare per pochi giorni dalle loro famiglie.

Promotore della rassegna cinematografica varallese è il Convivio, uno dei principali organismi culturali valsesiani. (r.e.)

«Con la droga non c'entro»

BIELLA — Nei giorni scorsi i carabinieri hanno denunciato per presunto spaccio di droga Manuela Canova, 25 anni, di Occhieppo Inferiore. Si chiama Manuela Canova (ma è «in Marangon») e ha la stessa età anche un'altra giovane, abitante a Occhieppo Superiore, che sul piano della omonimità risente della singolare omonimia. (p.m.)

S'incontrano i reduci

BIELLA — I reduci del 65° Fanteria, di cui fecero parte numerosi biellesi (può in certo modo essere considerato il «gemello» del 57° ed «ex IMI» si raduneranno sabato prossimo a Viverone.

«Sono trascorsi quarant'anni — scrive Melchiorre Baronio nell'invito ai compagni — dal giorno in cui, imbranchi come reatti, alla rinfusa, su tradotte di carri merci raggiungemmo la bella Europa, fummo deportati in Germania». (p.m.)

La difficile situazione è stata discussa in Comune

Sagliano, forse la Valcer licenzierà 47 dipendenti

Per oggi è previsto un incontro all'Unione industriale - Polemiche

SAGLIANO — Il Consiglio comunale ha discusso sulla grave crisi occupazionale che si sta registrando in paese e nell'intera Valle Cervo dopo la preannunciata chiusura della Manifattura Valcer, l'ultima delle grosse industrie della zona.

L'azienda, che produce maglie di lana, è in crisi da circa un anno, da quando sono stati messi in cassa integrazione 47 lavoratori. Pochi giorni fa il titolare della ditta, Ludovico Ramasco, ha confermato, perdurando la mancanza di lavoro, l'intenzione di cessare l'attività a fine anno. Scadendo domani il periodo di cassa integrazione, i 47 operai saranno licenziati. Resteranno solo alcuni addetti per smaltire le scorte di materiale in magazzino.

I sindacati hanno respinto la drastica decisione e stanno cercando di ottenere almeno un rinvio del provvedimento per consentire al personale licenziato di trovare una nuova occupazione. Per oggi è previsto un incontro all'Unione Industriale.

Il Consiglio comunale, facendosi interprete delle preoccupazioni dei lavoratori e di fronte al continuo impoverimento della vallata, che in un decennio ha perso buona parte delle sue fonti produttive, ha votato un ordine del giorno per ribadire il proprio impegno, nel limite delle proprie possibilità, e compiere, di rendere meno gravoso il peso per le famiglie toccate dai licenziamenti.

«Considerata la rilevanza che assume per Sagliano e per l'intera Valle Cervo la crisi occupazionale — è detto tra l'altro nel documento — *che ricerchi la totale paralisi delle attività produttive, esprime la propria solidarietà ai lavoratori che hanno perso o che vedono minacciato il loro posto di lavoro ed invita il Comprensorio biellese ad istituire permanentemente una commissione che segua gli sviluppi dell'economia biellese e del mercato del lavoro con particolare riguardo alla precaria situazione occupazionale della Valle Cervo».* m. al.

Oggi la Fila illustrerà i programmi del gruppo

Un incontro tra la direzione e i sindacati

BIELLA — Si conoscerà solo oggi quali saranno i programmi futuri del gruppo aziendale Fila, uno dei più importanti di tutto il Biellese. L'industria manifatturiera, che produce tra l'altro anche maglierie particolarmente note nell'ambiente del tennis, renderà noto, in un incontro con i sindacati all'Unione Industriale, il piano di ristrutturazione delle fabbriche del gruppo.

Tra i lavoratori, nei giorni scorsi, si era diffuso un certo allarmismo in seguito alle voci secondo le quali la Fila avrebbe avuto intenzione di ridurre il personale. La Fila, che ha stabilimenti a Biella, Cossato, Sandigliano, Borriana e Massazza, occupa attualmente 646 dipendenti, di cui 250 operai.

Un incontro preliminare tra i dirigenti aziendali e le organizzazioni provinciali dei lavoratori era stato fissato per il 25 ottobre ma, all'ultimo momento, era stato annullato. Il fatto aveva accresciuto l'ansia dei dipendenti e c'è quindi viva attesa tra le maestranze per conoscere quali saranno le decisioni del gruppo industriale.

Intanto si sta nuovamente inasprendo la situazione alla Mia di Cossato. L'industria è in crisi da vario tempo e i dipendenti lamentano ritardi nel pagamento degli stipendi. m. al.

In programma molte manifestazioni

Il Biellese ricorda i primi scioperi di quarant'anni fa

COSSATO — *Quarant'anni fa i lavoratori del Biellese attuarono i primi scioperi, da quando l'astensione dal lavoro, per qualsiasi motivo, era stata proibita dalla dittatura fascista. Ne seguì una catena di eccidi.*

La ricorrenza verrà commemorata con varie manifestazioni, organizzate da un Comitato appositamente costituito per iniziativa delle Comunità montane e dei Comuni della Valle Strona, della Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, del Centro di documentazione sindacale della Camera del lavoro di Biella, dell'Istituto storico della Resistenza in Borgosesia e delle associazioni partigiane. L'organismo è già al lavoro.

Tra l'altro, si svolgerà al teatro Micheletti, di Cossato un «convegno di studi e di dibattito», presieduto dal professor Guido Quazza, presidente dell'Istituto storico nazionale e docente alla facoltà di Magistero dell'Università di Torino. Il tema è già stato fissato: «Pane, pace, libertà, scioperi e movimento operaio nella provincia di Vercelli. Marzo-dicembre '43».

● **Al Circolo Biella**, in via Gramsci 19 bis, stasera alle 21 il professor Paolo Racca, eminente studioso della Chiesa valdese di Roma, terrà una conferenza su Martin Lutero. L'iniziativa è degli «Evangelici» biellesi.

Alle 18, nell'aula magna dell'ospedale, nell'ambito delle riunioni per dibattere problemi di attualità indette dall'Associazione studi medici e ospedalieri, il dottor Salvatore Merra, direttore del «reparto» psichiatrico, parlerà sul tema «Cosa si aspetta il medico e la gente biellese dalla psichiatria?».

● **Gli avvocati e i procuratori dell'Ordine forense biellese** si sono stretti attorno a cinque loro colleghi che esercitano la professione da oltre quarant'anni. Il decano è l'avvocato Carlo Bocca, iscritto all'Albo dal 13 settembre 1933. Gli è stata donata una medaglia d'oro. Analogo riconoscimento è stato dato agli avvocati Camillo Buratti e Marco Tittoni (entrambi iscritti dal 28 novembre '34), Piero Mecco (30 maggio '38) e Paolo Sormano (10 febbraio '39).

● **A Pettinengo** si è sviluppato un incendio, per cause imprecisate, nella cucina dell'abitazione di Osvalda Mersio, 74 anni, in via Vittorio Emanuele 9. Il rogheo ha surriscaldato una bombola di gas liquido, ma il peggio è stato evitato da una squadra dei vigili del fuoco di Biella. I danni sono relativamente lievi.

● **Salvatore Minichelli**, 57 anni, abitante a Occhieppo Superiore, è stato arrestato dai carabinieri di Sordevolo. Nei suoi confronti la procura della Repubblica di Milano aveva emesso un ordine di cattura. Il giovane sarebbe coinvolto, a quanto risulta, in una rapina compiuta qualche mese fa, appunto a Milano.

Piatto presentato dal ristorante della frazione Crosa

Medaglioni alla fra Dolcino vincono concorso di Varallo

Menzione per la «girella dello chef» - L'elenco dei partecipanti

VARALLO — L'albo d'oro del Trofeo Monte Rosa, la rassegna valligiana di arte culinaria organizzata dalla Comunità montana Valsesia, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale della regione, si è arricchita di una nuova specialità.

Dopo il «coniglio alla moscovita» della Locanda Alpina di Perrone e la «trota alla moda dello chef» della trattoria Val Piccola di Pervento, ad imporsi quest'anno sono stati i «medaglioni alla Fra Dolcino», presentati dal ristorante Delsanno della Crosa di Varallo.

La giuria, formata da esperti del settore gastronomico e presieduta da Armando Bergamasco, ha inoltre menzionato per la sua fantasia la «girella dello chef» del ristorante Giardini di Piode, mentre il premio legato al piatto-scenografia è andato al ristorante «Ai Terrieri» di Isella di Orignasco.

Un riconoscimento particolare è stato attribuito al ristorante Pier Anna di Varallo che per il terzo anno consecutivo ha preso parte alla manifestazione.

Il «gran gala» del Trofeo Monte Rosa, presentato dal coordinatore dell'iniziativa Silvano Silvani, si è tenuto nei saloni dell'istituto alberghiero Giulio Pastore di Varallo alla presenza di un centinaio di convenuti. Gli undici locali in gara hanno presentato le specialità scelte durante le serate di selezione tenutesi quest'estate, integrate da un antipasto all'antica maniera ed abbinate ai vini dell'azienda agricola Zanolini del Torchio di Grignasco.

Oltre ai quattro ristoranti premiati hanno preso parte alla rassegna valsesiana la trattoria Dafna di Foresto, la locanda Monte Rosa di Quarona, il ristorante Festa di Valduggia, la trattoria Del Centro di Isolella, il ristorante Peter's di Varallo e l'albergo Monte Rosa di Alagna. r. e.

Un giovane si è ucciso

PORTULA — Un giovane di 29 anni, Gianni Gasparetto, nativo di Borgosesia, residente nel Comune valsesserino in località Villa Laura, si è ucciso impiccandosi alla trave di una veranda.

L'uomo, titolare di una pensione di invalidità, era da tempo afflitto da esaurimento nervoso e soffriva sovente di stati depressivi. (r.e.)

L'iniziativa è del Cai, in collaborazione con le scuole

Ora gli studenti della Valsesia vanno in gita in alta montagna

BORGOSESIA — Far conoscere ed amare gli aspetti meno conosciuti della montagna anche ai giovani: l'iniziativa è della sottosezione del capoluogo valsesiano del Club alpino italiano che, in collaborazione con le direzioni delle scuole medie di Borgosesia e Quarona, ha istituito l'Escai 83.

«Nel periodo tra lo scorso settembre e il prossimo giugno abbiamo messo in calendario cinque gite riservate agli studenti degli istituti secondari — dicono i promotori —. *Lo scopo è quello di stimolare nei giovani le attività escursionistiche in montagna. Mete delle uscite è l'alta valle, in modo da far conoscere la Valsesia nei suoi aspetti paesaggistici, architettonici, faunistici, umani e botanici».*

Con la guida di esperti alpinisti e l'assistenza di alcuni soci del Cai e degli insegnanti, oltre un centinaio di studenti valligiani hanno preso parte alle prime due gite che hanno avuto come mete la Bocchetta di Cantollo, nel territorio di Rimella, e l'Alpe Larecchio in Val Vogna, in prossimità dell'abitato di Riva Valdobbia.

«La prossima uscita è fissata per dopodomani con meta, partendo da Piode, i 1716 metri del Pizzo di Meggiana — commentano gli organizzatori —. *Poi, l'Escai, l'escursionismo scolastico del Cai, andrà in letargo sino alla primavera prossima, quando a maggio riprenderà con la gita all'Alpe Argnaccia di Camperlogno».*

L'ultimo appuntamento è previsto per giugno con una due giorni in Val d'Egua che prevede il pernottamento al rifugio Boffalora.

«Nel passato avevamo svolto con discreto successo alcune attività nell'ambito della scuola, ma è solo dall'anno scorso che abbiamo lanciato l'operazione Escai — sottolineano alla sottosezione borgosesiana —. *Il risultato della prima esperienza è stato talmente positivo da indurci ad inserire l'iniziativa nel nostro calendario e quasi certamente sarà ripetuta anche nel futuro».* r. e.

L'amaro sfogo di Giuseppe Crivelli

Quando i dirigenti vogliono «allenare»

Il mister è stato licenziato dal Borgosesia

BIELLA — Pino Crivelli, ex allenatore del Borgosesia, esonerato lunedì dalla società (lo sostituisce Giancarlo Bercellino) aveva scelto di non intervenire sull'argomento. Ma poi, dato il clamore che il cambio di allenatore ha suscitato nell'ambiente sportivo ha voluto prestare il suo punto di vista.

«I rapporti con i nuovi dirigenti del Borgosesia si sono ben presto deteriorati — ha detto Crivelli —: *volevano interferire nel mio lavoro. A più riprese si sono verificati in pochi mesi vari episodi che non erano giustificabili con il positivo rendimento della squadra. Prima della sconfitta di domenica scorsa con il Villadossola il Borgosesia era in perfetta media inglese con 3 vittorie e 3 pareggi in sei partite. Aveva segnato dieci reti, subendone una».*

«Questi dati testimoniano quindi — ha aggiunto Crivelli — *che ho lasciato una squadra in buone salute, tuttora seconda in classifica. L'intesa con i dirigenti invece si è ulteriormente incrinata mentre, invece, sono rimasto in ottimi rapporti con i giocatori dai quali ho avuto in questi giorni molte attestazioni di stima e di simpatia».*

Giuseppe «Pino» Crivelli

Crivelli, quindi, esce momentaneamente dalla ribalta calcistica, ma sembra intenzionato a rientrarci al più presto. Ha giocatore della Biellese, Crivelli a più riprese ha allenato anche la squadra bianconera e recentemente si era occupato del potenziamento del settore giovanile della squadra laniera. m. al.

Carlo Nespoli, 33 anni, alla guida della formazione

Arriva il nuovo presidente e la Tessiana punta in alto

Esaminata la situazione alla vigilia della gara interna con l'Omega

BIELLA — La Tessiana Biella ha un nuovo presidente: è Mario Nespoli, 33 anni, personaggio notissimo nell'ambiente della pallacanestro biellese per aver svolto prima l'attività di arbitro, poi di allenatore e quindi di dirigente del sodalizio cestistico.

«Presidente "inter pares" — ha specificato subito Nespoli —. *Ho accettato l'incarico solo perché dopo le dimissioni di Giovanni Grammo la Federazione esigeva un responsabile. Intendo però continuare a dirigere la società alla pari con gli altri dirigenti».*

Il consiglio direttivo poi ha nominato Giuliano Zignone «dirigente responsabile» ed ha ratificato l'ammissione di tre nuovi soci, Allione, Peraldi, Delpiano, Banfi, Girodetti e Gromo.

Il direttivo ha quindi esaminato la situazione in cui si trova la squadra alla vigilia della gara interna di domani sera con l'Omega di Busto Arsizio. I dirigenti laniери hanno, per il momento, confermato la fiducia all'allenatore Lorenzo Guarino ed hanno invece preso dei provvedimenti disciplinari nei confronti di tre giocatori, Brakus, Merucci e Coppo, che sono stati multati.

A loro, in definitiva, è stato rimproverato non tanto la sconfitta con il Monza ma il comportamento particolarmente nervoso che hanno tenuto durante tutto l'incontro.

«Stiamo cercando di riportare un po' di serenità nell'ambiente — ha aggiunto Nespoli —. *La squadra ha un potenziale tecnico che le può consentire tranquillamente di piazzarsi a centro classifica. Purtroppo però ha un rendimento alterno: abbiamo dei giocatori che, se sono in giornata, non temono nessuno, ma quando non "girano" riescono a rimediare delle figuracce come quelle di Monza. Dobbiamo quindi lavorare per cercare di farli "maturare" da questo punto di vista».* m. al.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti liduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - Corso Vittorio Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517005
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - tel. 0161-53193
CASALE MONFERRATO - Via Piccarelli 21 - tel. 0142/71077

DISCOTECA MOUNT CLUB
MULINO DELLE FATE
Spettacoli
attrazioni internazionali
RECETTO
Uscita Brandizzo autostrada TO-MI

LA STAMPA
tutto scienze
tutto libri
tutto dove
dà di più

Domenica sera 6 novembre
eccezionale spettacolo
con
ILONA STALLER
(CICCIOLINA)
AL
2
DANCETERIA
a Cigliano
tel. 0161 44.491
A 3 km dal casello
Autostrada TO-MI
Aperto giovedì sabato
domenica pomeriggio sera

IN VOLO VERSO IL FUTURO
L'IMMAGINE OGGI DEGLI UFFICI DEL DOMANI.
Sintesi di interni di classe superiore.
Dalle "isole" ai gruppi, dalle pareti alle sedute ai complementi fino all'alta direzione: momenti diversi, crescenti emozioni.
Sempre uguale il principio: unitarietà e stile.
CASTELLI, FANTONI, MIM, PRESS, SEDUS STOLL, SIAM.
VIOLAufficio
Biella - Via Torino 39
tel. 015/23518 - 33211

LA PELLICCERIA MAUCCI
A BIELLA - VIA ITALIA 13
TEL. 23.143
HA RINNOVATO
I SUOI LOCALI E APRE
AL PIANO SUPERIORE QUATTRO NUOVI
REPARTI DI ESPOSIZIONE DI PELLICCE
DAL PRET-A-PORTER ALL'ALTA MODA
PERCIO' PROPONE PER QUESTA OCCASIONE
LO SCONTO DAL 30 AL 50%
su tutti i capi acquistati o prenotati
con L. 200.000 di acconto
pagamento dilazionato senza interessi
IN OMAGGIO:
CUSTODIA, INIZIALI DORATE E CORREDO PELLICCIA.
QUESTA FAVOLOSA PROPOSTA
VALE ANCHE PER LA PELLICCERIA DI COSSATO
- VIA MAZZINI 21 - TEL. 93.824
LE PELLICCERIE MAUCCI
VI PROPONGONO LA COLLEZIONE INVERNALE
PELLE - MONTONE UOMO - DONNA
CON LO STESSO SCONTO
DELLE PELLICCE
EFFETTUATA COMUNICAZIONE - AUT. N. 12524

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
SUPERGA: Il patrocinio.
MAZZINI: L'ospedale più pazzo del mondo.
ODEON: Sing Sing.
SOCIALE: Mary Poppins.

BORGOSESIA
LUX: Mary Poppins.
SOCIALE: Vigilante.

COGGIOLA
EDEN: La pomodistruttrice.
ITALIA: L'ultima vergine americana.
RADAR: Due gocce d'acqua salata.

COSSATO
MICHELETTI: L'ultima vergine americana.
PRIMAVERA: Cuginette mie. Vietato ai minori di 18.

PRAY
ECCELSIOR: Kull.

SERRAVALLE
CORSO: Psycho II.

VARALLO
CIVICO: Miriam si sveglia a mezzanotte.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.290; distretti 1 e 2: Sagliano M.; distretti 4 e 5: Mongrando; distretti 6, 7 e 8: Cavaglià.
Ussl 48 - Cossato: San Raffaele; Pettinengo: Portula.
Ussl 49 - Borgosesia: Cerra; Serravalle: Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Feriali: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 68.470; Cossato 922.801; Mongrando 466.913; Trivero 708.566; Valdengo 708.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.972): XX Collettiva d'autunno. Orario: 10-12,30; 16-19,30 compresi i festivi, lunedì chiuso.

Due squalifiche alla Biellese

BIELLA — Continua il momento difficile per la Biellese che per la gara interna di domenica con l'Ospitaletto dovrà fare a meno di Chiampan e di Barbagli, squalificati per una giornata. Il primo, già ammonito con diffida, ha rimediato contro la Rhodense un nuovo «cartellino giallo». Barbagli, invece, era stato espulso per un fallo di gioco che l'arbitro aveva ritenuto volontario. L'allenatore Redi dovrà quindi nuovamente rivoluzionare la difesa e il centrocampo dei bianconeri.

Per il reparto arretrato è probabile un rientro in squadra di Brovarone che potrebbe tornare a fare il libero. (m. al.)

Il Consiglio comunale dovrà decidere nella riunione di lunedì

Dopo discussioni durate dieci anni la Cassa costruirà una nuova sede

L'area interessata era occupata da edifici cadenti - L'istituto di credito ha già ottenuto la formale autorizzazione da parte del ministero dei Beni culturali - Il progetto

BIELLA — Il Consiglio comunale è convocato per lunedì prossimo. Difficilmente potrà essere esaurito in una sola seduta il lungo ordine del giorno: è stata perciò prevista una seconda riunione, già fissata per il 21 novembre.

Tra gli argomenti di maggiore importanza figurano gli adempimenti per consentire finalmente alla Cassa di Risparmio di Biella di costruire la nuova sede. E' un problema che si trascina da decenni: dalla soluzione, ormai indilazionabile, trarrà vantaggi concreti anche la città. Occorre ricordare, a questo punto, che la Cassa è un «ente di erogazione» istituito oltre 120 anni fa dal vescovo filantropo monsignor Pietro Losana, per educare i biellesi al risparmio.

L'insegnamento è stato tramandato di padre in figlio ed ancor oggi, nonostante il tarlo dell'inflazione, che non incoraggia certamente il risparmio, l'entità dei depositi affidati alla banca è notevole. Dal canto suo, la Cassa, il cui Consiglio di amministrazione è retto da Franco Vadino (il direttore generale è il dottor Pasquale Carciotto), si adopera in cento modi per essere utile ai singoli cittadini e alla collettività.

Biella. 1) sede della Cassa di Risparmio; 2) «Villa Poma», in via Gramsci; 3) bagni pubblici; a) l'Istituto Eugenio Bona; b) via Arnulfo; c) via Garibaldi (Foto Minoli)

La nuova costruzione interessa un poligono irregolare, delimitato da via Gramsci, su cui si affaccia la vecchia sede, via Garibaldi, via Arnulfo e dal lato orientale dell'Istituto tecnico commerciale Eugenio Bona. La maggior parte della superficie era fino a pochi mesi fa occupata da edifici cadenti, del cui antico, opinabile splendore era rimasto soltanto il nome («convento di Sant'Antonio»), rasi al suolo con un atto di coraggio compiuto congiuntamente dalla Cassa e dal Comune. Una minoranza trascurabile di cittadini ha protestato, tutti gli altri hanno approvato il gesto.

La Cassa di Risparmio ha già ottenuto la formale autorizzazione, da parte del ministero dei Beni culturali e artistici ambientali, ad abbattere l'edificio che dà su via Gramsci, nonchè la palazzina, conosciuta come «Villa Poma», all'angolo con via Garibaldi. Sarà abbattuto anche il palazzotto dei bagni pubblici, in via Arnulfo, di proprietà del Comune.

Il progetto verrà tuttavia mantenuto, nei locali sotterranei delle nuove costruzioni, con dimensioni adeguate alla effettiva richiesta dell'utenza.

Il progetto, predisposto dallo studio tecnico Rimatti di Torino, prevede la costruzione di due corpi di fabbricato, alti appena 17 metri (meno degli edifici più imponenti delle vie Gramsci e Garibaldi), collegati fra di loro da una costruzione di tipo particolare, comprendente tra l'altro una grande sala per convegni, congressi, manifestazioni culturali, di cui in città si sente da tempo la mancanza. Altro elemento importante: gli edifici saranno isolati circondati da un mare di «verde»: 2500 metri quadrati.

Nei sotterranei verranno ricavati posteggi per le auto: sono previsti circa 180 posti-macchina.

Piero Minoli

Cineforum da stasera a Varallo

VARALLO — Appuntamento con il cineforum al cinema Sottoriva, dove a partire da questa sera, per sette venerdì, è in cartellone la proiezione di una pellicola di particolare attendibile culturale.

Ad inaugurare il ciclo sarà «Yol», il film di Yilmaz Guney, e Serif Goren, che descrive le angherie psicologiche di cinque detenuti che hanno ottenuto il permesso di tornare per pochi giorni dalle loro famiglie.

Promotore della rassegna cinematografica varallese è il Convivio, uno dei principali organismi culturali valsesiani. (r.c.)

«Con la droga non c'entro»

BIELLA — Nei giorni scorsi i carabinieri hanno denunciato per presunto spaccio di droga Manuela Canova, 25 anni, di Occhieppo Inferiore. Il chiama Manuela Canova (ma è «in Marangon») e ha la stessa età anche un'altra giovane, abitante a Occhieppo Superiore, che sul piano della onorabilità risente della singolare omonimia. (p.m.)

S'incontrano i reduci

BIELLA — I reduci del 67° Fanteria, di cui fecero parte numerosi biellesi (può in certo modo essere considerato il «gemello» del 54° ed ex IMI) si raduneranno sabato prossimo a Viverone.

«Sono trascorsi quarant'anni — scrive Melchiorre Buronzo nell'invito ai compagni — dal giorno in cui, imbarcati come bestie, alla rinfusa, su tradotte di carri merci requisiti in tutta Europa, fummo deportati in Germania». (p.m.)

La difficile situazione è stata discussa in Comune

Sagliano, forse la Valcer licenzierà 47 dipendenti

Per oggi è previsto un incontro all'Unione industriale - Polemiche

SAGLIANO — Il Consiglio comunale ha discusso sulla grave crisi occupazionale che si sta registrando in paese e nell'intera Valle Cervo dopo la preannunciata chiusura della Manifattura Valcer, l'ultima delle grosse industrie della zona.

L'azienda, che produce maglie di lana, è in crisi da circa un anno, da quando sono stati messi in cassa integrazione 47 lavoratori. Pochi giorni fa il titolare della ditta, Ludovico Ramasco, ha confermato, perdurando la mancanza di lavoro, l'intenzione di cessare l'attività a fine anno. Scadendo domani il periodo di cassa integrazione, i 47 operai saranno licenziati. Resteranno solo alcuni addetti per smaltire le scorte di materiale in magazzino.

I sindacati hanno respinto la drastica decisione e stanno cercando di ottenere almeno un rinvio del provvedimento per consentire al personale licenziato di trovare una nuova occupazione. Per oggi è previsto un incontro all'Unione Industriale.

Il Consiglio comunale, facendosi interprete delle preoccupazioni dei lavoratori e di fronte al continuo impoverimento della vallata, che in un decennio ha perso buona parte delle sue fonti produttive, ha votato un ordine del giorno per ribadire il proprio impegno, nel limite delle proprie possibilità e competenze, di rendere meno grave il peso per le famiglie toccate dai licenziamenti.

«Considerata la rilevanza che assume per Sagliano e per l'intera Valle Cervo la crisi occupazionale — è detto tra l'altro nel documento — che rischia la totale paralisi delle attività produttive, esprime la propria solidarietà ai lavoratori che hanno perso e che vedono minacciato il loro posto di lavoro ed invita il Comprensorio biellese ad istituire permanentemente una commissione che segua gli sviluppi dell'economia biellese e del mercato del lavoro con particolare riguardo alla precaria situazione occupazionale della Valle Cervo». m. al.

Oggi la Fila illustrerà i programmi del gruppo

Un incontro tra la direzione e i sindacati

BIELLA — Si conoscerà solo oggi quali saranno i programmi futuri del gruppo aziendale Fila, uno dei più importanti di tutto il Biellese. L'industria manifatturiera, che produce tra l'altro anche maglistte particolarmente note nell'ambiente del tennis, renderà noto, in un incontro con i sindacati all'Unione Industriale, il piano di ristrutturazione delle fabbriche del gruppo.

Tra i lavoratori, nei giorni scorsi, si era diffuso un certo allarmismo in seguito alle voci secondo le quali la Fila avrebbe avuto intenzione di ridurre il personale. La Fila, che ha stabilimenti a Biella, Cossato, Sandigliano, Borriana e Massazza, occupa attualmente 940 dipendenti, di cui 250 operai.

Un incontro preliminare tra i dirigenti aziendali e le organizzazioni provinciali dei lavoratori era stato fissato per il 25 ottobre ma, all'ultimo momento, era stato annullato. Il fatto aveva accresciuto l'ansia dei dipendenti e c'è quindi viva attesa tra le maestranze per conoscere quali saranno le decisioni del gruppo industriale.

Intanto si sta nuovamente inasprendo la situazione alla Mia di Cossato. L'industria è in crisi da vario tempo e i dipendenti lamentano ritardi nel pagamento degli stipendi. m. al.

In programma molte manifestazioni

Il Biellese ricorda i primi scioperi di quarant'anni fa

COSSATO — *Quarant'anni fa i lavoratori del Biellese attuarono i primi scioperi, da quando l'astensione dal lavoro, per qualsiasi motivo, era stata proibita dalla dittatura fascista. Ne seguì una catena di scioperi.*

La ricorrenza verrà commemorata con varie manifestazioni, organizzate da un Comitato appositamente costituito per iniziativa delle Comunità montane e dei Comuni della Valle Strona, dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, del Centro di documentazione sindacale della Camera del lavoro di Biella, dell'Istituto storico della Resistenza di Borgosesia e delle associazioni partigiane. L'organismo è già al lavoro.

Tra l'altro, si svolgerà al teatro Micheletti di Cossato un «convegno di studi e di dibattito», preludio del professor Guido Quazza, presidente dell'Istituto storico nazionale e docente alla facoltà di Magistero dell'Università di Torino. Il tema è già stato fissato: «Pane, pace, libertà. scioperi e movimento operaio nella provincia di Vercelli. Marzo-dicembre '43».

● **Al Circolo Biella**, in via Gramsci 19 bis, stasera alle 21 il professor Paolo Ricca, eminente studioso della Chiesa valdese di Roma, terrà una conferenza su Martin Lutero. L'iniziativa è degli «Evangelici» biellesi.

Alle 18, nell'aula magna dell'ospedale, nell'ambito delle riunioni per dibattere problemi di attualità indette dall'Associazione studi medici e ospedalieri, il dottor Salvatore Merra, direttore del «reparto» psichiatrico, parlerà sul tema «Cosa si aspetta il medico e la gente biellese dalla psichiatria?».

● **Gli avvocati e i procuratori dell'Ordine forense biellese** si sono stretti attorno a cinque loro colleghi che esercitano la professione da oltre quarant'anni. Il decano è l'avvocato Carlo Bocca, iscritto all'Albo dal 12 settembre 1911. Gli è stata donata una medaglia d'oro. Analogo riconoscimento è stato dato agli avvocati Camillo Buratti e Marco Tittoni (entrambi iscritti dal 28 novembre '34), Piero Mecco (30 maggio '38) e Paolo Sormano (10 febbraio '39).

● **A Pettinengo** si è sviluppato un incendio, per cause imprecisate, nella cucina dell'abitazione di Osvalda Maselo, 74 anni, in via Vittorio Emanuele 8. Il calore ha surriscaldato una bombola di gas liquido, ma il peggio è stato evitato da una squadra dei vigili del fuoco di Biella. I danni sono relativamente lievi.

● **Salvatore Minichelli**, 57 anni, abitante a Occhieppo Superiore, è stato arrestato dai carabinieri di Sordevolo. Nei suoi confronti la procura della Repubblica di Biella aveva emesso un ordine di cattura. Il giovane sarebbe coinvolto, a quanto risulta, in una rapina compiuta qualche mese fa, appunto a Milano.

Piatto presentato dal ristorante della frazione Crosa

Medaglioni alla fra Dolcino vincono concorso di Varallo

Menzione per la «girella dello chef» - L'elenco dei partecipanti

VARALLO — L'albo d'oro del Trofeo Monte Rosa, la rassegna valligiana di arte culinaria organizzata dalla Comunità montana Valsesia, dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale della regione, si è arricchita di una nuova specialità.

Dopo il «coniglio alla montanara» della Locanda Alpina di Ferrate e la «torta alla moda dello chef» della trattoria Val Piccola di Fervento, ad imporsi quest'anno sono stati i «medaglioni alla Fra Dolcino», presentati dal ristorante Delsanno della Crosa di Varallo.

La giuria, formata da esperti del settore gastronomico e presieduta da Armando Bergamasco, ha inoltre menzionato per la sua fantasia la «girella dello chef» del ristorante Giardini di Piode, mentre il premio legato al piatto-scenografia è andato al ristorante «Al Torrieri» di Isella di Grignasco.

Un riconoscimento particolare è stato attribuito al ristorante Pier Anna di Varallo che per il terzo anno consecutivo ha preso parte alla manifestazione.

Il «gran gala» del Trofeo Monte Rosa, presentato dal coordinatore dell'iniziativa Silvano Silvani, si è tenuto nei saloni dell'istituto alberghiero Giulio Pastore di Varallo alla presenza di un centinaio di convenuti. Gli undici locali in gara hanno presentato le specialità scelte durante le serate di selezione tenutesi quest'estate, integrate da un antipasto all'antica maniera ed abbinate ai vini dell'azienda agricola Zanolini del Torchio di Grignasco.

Oltre ai quattro ristoranti premiati hanno preso parte alla rassegna valsesiana la trattoria Dalla di Foresto, la locanda Monte Rosa di Quarona, il ristorante Posta di Valduggia, la trattoria Del Centro di Isolella, il ristorante Peter's di Varallo e l'albergo Monte Rosa di Alagna. r. c.

Un giovane si è ucciso

PORTULA — Un giovane di 29 anni, Gianni Gasparotto, nativo di Borgosesia, residente nel Comune valsesiano in località Villa Laura, si è ucciso impiccandosi alla trave di una veranda.

L'uomo, titolare di una pensione di invalidità, era da tempo afflitto da esaurimento nervoso e soffriva sovente di stati depressivi. (r. c.)

L'iniziativa è del Cai, in collaborazione con le scuole

Ora gli studenti della Valsesia vanno in gita in alta montagna

BORGOSESIA — Far conoscere ed amare gli aspetti meno conosciuti della montagna anche ai giovani: l'iniziativa è della sottosezione del capoluogo valsesiano del Club alpino italiano che, in collaborazione con le direzioni delle scuole medie di Borgosesia e Quarona, ha istituito l'Escai 83.

«Nel periodo tra lo scorso settembre e il prossimo giugno abbiamo messo in calendario cinque gite riservate agli studenti degli istituti secondari — dicono i promotori —. Lo scopo è quello di stimolare nei giovani la attività escursionistiche in montagna. Mete delle uscite è l'alta valle, in modo da far conoscere la Valsesia nei suoi aspetti paesaggistici, architettonici, faunistici, umani e botanici».

Con la guida di esperti alpinisti e l'assistenza di alcuni soci del Cai e degli insegnanti, oltre un centinaio di studenti valligiani hanno preso parte alle prime due gite che hanno avuto come meta la Bocchetta di Cantello, nel territorio di Rimella, e l'Alpe Larecchio in Val Vogna, in prossimità dell'abitato di Riva Valdobbia.

«La prossima uscita è fissata per dopodomani con meta, salendo da Piode, i 1718 metri del Piaro di Mezgiana — commentano gli organizzatori —. *Poi l'Escai, l'escursionismo scolastico del Cai, andrà in letargo sino alla primavera prossima, quando a maggio riprenderà con la gita all'Alpe Argnaccia di Campertogno».*

L'ultimo appuntamento è previsto per giugno con una due giorni in Val d'Egua che prevede il pernottamento al rifugio Boffalora.

«Nel passato avevamo svolto con discreto successo alcune attività nell'ambito della scuola, ma è solo dall'anno scorso che abbiamo lanciato l'operazione Escai — sottolineano alla sottosezione borgosesiana —. *Il risultato della prima esperienza è stato talmente positivo da indurci ad inserire l'iniziativa nel nostro calendario e quasi certamente sarà ripetuta anche nel futuro».* r. c.

L'amaro sfogo di Giuseppe Crivelli

Quando i dirigenti vogliono «allenare»

Il mister è stato licenziato dal Borgosesia

BIELLA — Pino Crivelli, ex allenatore del Borgosesia, esonerato lunedì dalla società (lo sostituisce Giancarlo Bergellino) aveva scelto di non intervenire sull'argomento. Ma poi, dato il clamore che il cambio di allenatore ha suscitato nell'ambiente sportivo ha voluto precisare il suo punto di vista.

«I rapporti con i nuovi dirigenti del Borgosesia si sono ben presto deteriorati — ha detto Crivelli —: *volevano interferire nel mio lavoro. A più riprese si sono verificati in pochi mesi vari episodi che non erano giustificabili con il positivo rendimento della squadra. Prima della sconfitta di domenica scorsa con il Villadossola il Borgosesia era in perfetta media inglese con 3 vittorie e 3 pareggi in sei partite. Aveva segnato dieci reti, subendone una».*

«Questi dati testimoniano quindi — ha aggiunto Crivelli — *che ho lasciato una squadra in buona salute, tuttora seconda in classifica. L'intesa con i dirigenti invece si è ulteriormente incrinata mentre, invece, sono rimasto in ottimi rapporti con i giocatori dai quali ho avuto in questi giorni molte attestazioni di stima e di simpatia».*

Giuseppe «Pino» Crivelli

Crivelli, quindi, come momentaneamente dalla ribalta calcistica, ma sembra intenzionato a ritornarvi al più presto. Ex giocatore della Biellese, Crivelli a più riprese ha allenato anche la squadra bianconera e recentemente si era occupato del potenziamento del settore giovanile della squadra laniera. m. al.

Carlo Nespoli, 33 anni, alla guida della formazione

Arriva il nuovo presidente e la Tessiana punta in alto

Esaminata la situazione alla vigilia della gara interna con l'Omega

BIELLA — La Tessiana Biella ha un nuovo presidente: è Mario Nespoli, 33 anni, personaggio notissimo nell'ambiente della pallacanestro biellese per aver svolto prima l'attività di arbitro, poi di allenatore e quindi di dirigente del sodalizio cestistico.

«Presidente "inter pares" — ha specificato subito Nespoli —. *Ho accettato l'incarico solo perché dopo le dimissioni di Giovanni Gremmo la Federazione esigeva un responsabile. Intendo però continuare a dirigere la società alla pari con gli altri dirigenti».*

Il consiglio direttivo poi ha nominato Giuliano Zignone «dirigente responsabile» ed ha ratificato l'ammissione di sei nuovi soci, Allione, Peraldo, Delpiano, Banfi, Girodetti e Grotto.

Il direttivo ha quindi esaminato la situazione in cui si trova la squadra alla vigilia della gara interna di domani sera con l'Omega di Busto Arsizio. I dirigenti lanieri hanno, per il momento, confermato la fiducia all'allenatore Lorenzo Guarino ed hanno invece preso dei provvedimenti disciplinari nei confronti di tre giocatori, Bvakus, Merucci e Coppo, che sono stati multati.

A loro, in definitiva, è stato rimproverato non tanto la sconfitta con il Mestre ma il comportamento particolarmente nervoso che hanno tenuto durante tutto l'incontro.

«Stiamo cercando di ripartire un po' di serenità nell'ambiente — ha aggiunto Nespoli —. *La squadra ha un potenziale tecnico che le può consentire tranquillamente di piazzarsi a centro classifica. Partirappo però da un rendimento alterno: abbiamo dei giocatori che, se sono in giornata, non temono nessuno, ma quando non "girano" riescono a rimediare delle figuracce come quelle di Monza. Dobbiamo quindi lavorare per cercare di farli "maturare" da questo punto di vista».* m. al.

Due squalifiche alla Biellese

BIELLA — Continua il momento difficile per la Biellese che per la gara interna di domenica con l'Ospitaletto dovrà fare a meno di Chiazzaro e di Barbagli, squalificati per una giornata. Il primo, già ammonito con diffida, ha rimediato contro la Rhodense un nuovo «cartellino giallo». Barbagli, invece, era stato espulso per un fallo di gioco che l'arbitro aveva ritenuto volontario. L'allenatore Bodi dovrà quindi nuovamente rivoluzionare la difesa e il centrocampo dei bianconeri.

Per il reparto arretrato è probabile un rientro in squadra di Brovarone che potrebbe formare a fare il libero. (m. al.)

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Il pelomaro.
MAZZINI: L'ospedale più pazzo del mondo.
CORSO: Sing Sing.
SOCIALE: Mary Poppins.

BORGOSESIA
LUX: Mary Poppins.
SOCIALE: Vigilanza.

COGGIOLA
ESPERO: La pornodolcevita.
ITALIA: L'ultima vergine americana.
RADAR: Due gocce d'acqua salata.

COSSATO
MICHELETTI: L'ultima vergine americana.
PRIMAVERA: Cugineite mia. Viet. 16.

PRAY
EXCELSIOR: Krull.

SERRAVALLE
CORSO: Psycho II.

VARALLO
CIVICO: Ulrlam al meglio e massacrello.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Gambarova, via Italia 61, tel. 22.390; dalmazzi 1 e 2: Sagliano M.; distretti 4 e 5: Mongrando; distretti 6, 7 e 8: Cavaglià.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele; Pettinengo: Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra; Varallo Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; **Borgosesia** 23.013; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 668.913; **Trivero** 750.586; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412

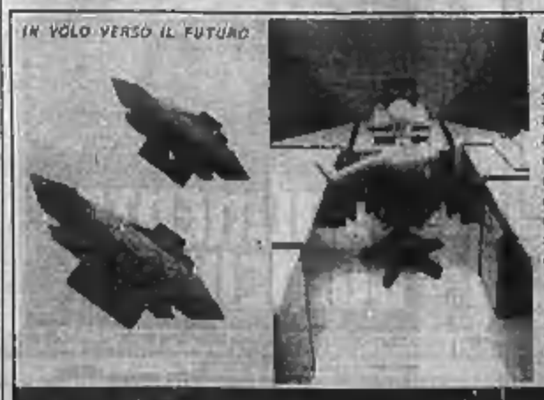
MOSTRE D'ARTE
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): XX Collettiva d'autunno. Orario: 16-12:30; 16-19,30 compreso i festivi, lunedì chiuso.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - Corso Vittorio Emanuele 60 - tel. 011/516221 - 517005
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - tel. 0161-53183
CASALE MONFERRATO - Via Piccaroli 21 - tel. 0142/71077

DISCOTECA NIGHT CLUB MULINO DELLE FATE
PROVA GRATUITA
Specialità di pesce internazionali
Chiuso martedì
RECETTO

LA STAMPA tutto scienze Tutto libri Tutto dove dà di più

Domenica sera 6 novembre eccezionale spettacolo con
ILONA STALLER (CICCIOLINA)
AL 2
DANCETERIA
a Cigliano tel. 0161 44.461
A 3 km dal casello Santhià TO-MI
Aperto giovedì sabato domenica pomeriggio sera

IN VOLO VERSO IL FUTURO

L'IMMAGINE OGGI DEGLI UFFICI DEL DOMANI.
Sintesi di interni di classe superiore.
Dalle "isole" ai gruppi, dalle pareti alle sedute ai complementi fino all'alta direzione: momenti diversi, crescenti emozioni.
Sempre uguale il principio: coerenza e stile.
CASTELLI. FANTONI. MIM. PRESS. SEDUS STOLL. SIAM. SKEMA.
VIOLAufficio Biella - Via Torino 39 tel. 015/23618 - 33711

LA PELLICCERIA MAUCCI
A BIELLA - VIA ITALIA 13
TEL. 23.143
HA RINNOVATO
I SUOI LOCALI E APRE
AL PIANO SUPERIORE QUATTRO NUOVI
REPARTI DI ESPOSIZIONE DI PELLICCE
DAL PRET-A-PORTER ALL'ALTA MODA
PERCIO' PROPONE PER QUESTA OCCASIONE
LO SCONTO DAL 30 AL 50%
su tutti i capi acquistati o prenotati con L. 200.000 di acconto pagamento dilazionato senza interessi
IN OMAGGIO:
CUSTODIA, INIZIALI DORATE E CORREDO PELLICCIA.
QUESTA FAVOLOSA PROPOSTA VALE ANCHE PER LA PELLICCERIA DI COSSATO VIA MAZZINI 21 - TEL. 93.824
LE PELLICCERIE MAUCCI
VI PROPONGONO LA COLLEZIONE INVERNALE
PELLE - MONTONE UOMO - DONNA
CON LO STESSO SCONTO
DELLE PELLICCE
EFFETTUATA COMUNICAZIONE - AUT. N. 17626